Anno 120 Numero 117

Martedì 20 Maggio 1986 - L. 650

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Firenze 32°
Min. Potenza 12°
Torino (media) 22°,5

Previsioni a pagina 13

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - Sped. abb. post. GR. I / 70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668 224-225. Tariffe Italia e numeri cc.c.p. 7104; consegna espressa stessa zona L. 140 000; consegna specializzata stessa zona L. 40 000 - Estero L. 356 000 - Usa: La Stampa (USPS 884-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1 300 - Estero: (tariffe aeree *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia mm. 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 55; Jugoslavia din. 720; *Libia din 360; Lussemburgo Fl. 28; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 170; *Spagna pts. 140; *Svezia kr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50. Canone - esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino. Modulo mm 42x45, feriale, prima e data di ogni tariffa in parentesi. Occasionali L. 445 000 (556 000). Comm. L. 435 000 (542 000) - Pubbl. economica L. 330 000 (424 000); Ricerche pers., e varie L. 445 000 (556 000) - Finanz. e legali L. 535 000 (635 000) - Necrologi L. 7 000 parola (Famiglia L. 5 400) - Extra L. 13 000 la linea - Economici non numerici - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO
1527,1 ◆ 9,4

MARCO
685,9 - 0,16

BORSE

MILANO (Comit)
905,58 ◆ 5,05%

NEW YORK (Dow Jones)
1758,10 - 1,62

A PAGINA 15

Gaia: fanno paura le conseguenze del Cernobil

di Enzo Catania

Da gennaio raddoppiato il denaro investito

Borsa dei miracoli

Code per acquistare le nuove azioni - Calano i depositi nelle banche - Goria è preoccupato per i Bot

MILANO — La settimana del risparmiatore d'assalto, alla caccia di buone azioni in Borsa, ieri è cominciata assai presto. La carica agli sportelli del Banco di Roma ha preso il via ufficialmente alle otto e trenta del mattino ma già dall'alba la sede centrale dell'istituto era assediata da centinaia di compratori. Sono bastati così pochi minuti per bruciare l'offerta di dieci milioni di risparmio dell'Unipol, la compagnia di assicurazioni controllata dalle cooperative, il gioiello della finanza «rossa», che tra un mese o poco più varcherà il portone della Borsa.

Ecco in tutto venti gli aumenti di capitale che stanno partendo, non una raccolta presso il pubblico che ammonta globalmente a 2100 miliardi. Anche così si misura la febbre dell'investimento di rischio che sta sconvolgendo la finanza italiana e minaccia posizioni consolidate: dagli sportelli bancari (rispetto al 85 la raccolta è calata di 19 mila miliardi) al Tesoro, alle prese con un concorrente insidioso e imprevedibile per Bot e Cct. Esiste ormai un terzo incomodo destinato a complicare la partita dei tassi di interesse (meno denaro per le banche significa anche denaro più raro per chi non dispone del canale della Borsa) e a frenare la discesa dei rendimenti dei titoli pubblici.

In Piazza Affari, intanto, si fanno i conti con il miracolo. A fine dicembre la Borsa italiana valeva in tutto 98 mila miliardi. Ieri, con un rialzo del 5%, è stato sfondato il tetto dei duecentomila miliardi. Dal primo gennaio ad oggi la crescita è superiore al 100%, ovvero in cinque mesi il denaro investito in Borsa è raddoppiato. A fine aprile il numero delle società quotate a Milano non raggiungeva le 150 unità, una cifra analoga a quella degli Anni Cinquanta. Nel giro di pochi mesi, la voglia della Borsa è esplosa anche tra gli imprenditori: ieri hanno esordito nel listino cinque matricole che si aggiungono a sei società entrate nei mesi scorsi. Oggi Romano Prodi assisterà al battesimo del fuoco dell'Acritalia e, secondo il presidente della Borsa di Milano, Ettore Fumagalli, ben 102 aziende hanno mosso i primi passi per accedere al mercato entro l'anno.

Una rivoluzione, insomma, che sta esplodendo un po' in tutta Italia, come dimostra la crescita dei fondi di investimenti (quasi 50 mila miliardi di patrimonio contro i 456 mila miliardi dei depositi bancari) e la carica dei borsini in tutta la Penisola.

«Stiamo assistendo a una svolta storica — commenta il presidente del Monte dei Paschi di Siena —, *fino a pochi anni fa l'Italia era un Paese avanzato sul piano industriale ma degno del Terzo Mondo sotto il profilo della cultura industriale*».

Eppure, non tutti assistono soddisfatti al decollo del capitalismo per tutti. Luigi Lucchini, presidente della Confindustria, ha riassunto la sorte del sistema delle aziende di piccole e medie con questa battuta. «*Bisogna dare una Borsa anche a quelli che, per dimensione o per difficoltà obiettive, in Borsa non possono andare*». Ovvero, per il pianeta delle piccole imprese (in netta maggioranza nel panorama industriale italiano) il rialzo della Borsa ha detto finora ben poco: cala il denaro nei depositi bancari e cala, in parallelo, il denaro disponibile per gli impieghi.

Per il Tesoro finora è andata bene (ma le condizioni dell'86 appaiono straordinarie per tutti) ma si profila un futuro ove Bot e Cct verranno spiazzati, nel gusto delle famiglie, da investimenti di rischio. Le soluzioni? Certo non un ritorno all'antico, ma si potrebbe facilitare l'accesso dei capitali anche alle medie e piccole imprese attraverso formule finanziarie.

Ugo Bertone

(Servizi a pagina 11)

Andreotti pessimista dopo i colloqui a Gerusalemme

«E' buio in Medio Oriente»

In questo momento non c'è spazio per una iniziativa di pace europea - Divergenza di vedute sui palestinesi «Se fossi nato in un campo profughi, anche io, che sono calmo, forse cambierei il mio modo di pensare»

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — Non c'è spazio, in questo momento, per una nuova iniziativa di pace europea nel Medio Oriente. Lo ha constatato durante una conferenza stampa il ministro degli Esteri Giulio Andreotti (in visita ufficiale a Gerusalemme) al termine dei suoi colloqui con il primo ministro Shimon Peres, con il suo omologo israeliano Shamir (che lo aveva invitato), con il presidente del Parlamento Hillel e con l'ex ministro degli Esteri Abba Eban, attualmente presidente della commissione Esteri e Difesa della Knesset. «*La situazione è bloccata* — ha detto Andreotti — *e ciò è preoccupante, perché nella perdurante instabilità della regione il terrorismo può trovare, più avanti che un alimento, un alibi*».

La mancanza di spiragli di luce è stata ammessa dal ministro nel brindisi al termine di una cena offertagli da Shamir. «*L'Italia, insieme con i suoi partners europei, ha sempre appoggiato tutte le prospettive di pace* — ha detto — *Oggi tutto sembra superato e lontano: l'accordo di Camp David non è riuscito a produrre tutti gli effetti sperati; la dichiarazione di Venezia dei Paesi della Comunità europea resta un documento di alta lungimiranza, ma gli eventi ne hanno sempre più ridotto la portata; l'accordo Hussein-Arafat, nel quale non solo noi europei avevamo riposto tante speranze, è naufragato nell'incomprensione e nel sospetto*».

Gerusalemme. Andreotti col primo ministro israeliano Peres

Che cosa dunque riporta a casa Andreotti da questa visita di due giorni? Dopo gli screzi dell'anno scorso (in connessione con il bombardamento israeliano di Tunisi e la vicenda della «Achille Lauro») vi è stata la ripresa del dialogo. Così Andreotti (che ieri ha incontrato vecchi attivisti della emigrazione ebraica durante il mandato britannico e ha visitato la sinagoga italiana e oggi visiterà un kibbutz) si presenterà all'imminente congresso democristiano assolto dall'accusa di essere anti-israeliano. Ma in politica estera — per ammissione degli stessi interlocutori — nulla di sostanzioso è stato concluso.

Non è neppure ben chiaro quali sono stati i temi centrali delle conversazioni. Secondo fonti ufficiali israeliane essi sono stati due, il terrorismo e la minaccia militare siriana. Sarebbe stato anzi lo stesso Andreotti ad anticipare i suoi interlocutori e a portare il discorso sul terrorismo perché sapeva che era gradito. Primo dei partecipanti al vertice dei Sette a Tokyo in visita in Israele, li ha informati sulle decisioni prese laggiù, le quali sono state apprezzate.

«*Abbiamo le prove certe che la Siria è responsabile diretta dell'attentato contro la discoteca "La Belle" di Berlino* — ha detto un portavoce —. *La Libia non è proprio pulita, ma il centro del terrorismo è Damasco*». Ad Andreotti sarebbe stata inoltre esposta dettagliatamente la minaccia militare siriana (mezzo milione di soldati con missili e carri armati dislocati nel Libano ai confini di Israele), minaccia che il quale per altro non viene considerata imminente. E ad Andreotti è stato assicurato dagli israeliani che «*non vogliamo la guerra*». «*E' l'unica buona notizia della giornata*» è stato commentato.

Stando al ministro Andreotti, la sostanza delle conversazioni è stata del tutto diversa. Il terrorismo è stato soltanto «*uno dei temi*» («*Ho proposto di controllare anche le valigie diplomatiche*» ha detto), della Libia si è parlato «*pochissimo*», della Siria «*ancora meno*». Di che cosa dunque si è discusso per tutta la giornata? Il nostro ministro non ha voluto rivelarlo, facendo in particolare il contenuto dei suoi colloqui a quattr'occhi con Shamir (l'altra sera in automobile dall'aeroporto di Tel Aviv a Gerusalemme e ieri mattina per trentacinque minuti al ministero degli Esteri), limitandosi a dire: «*Abbiamo parlato di tanti temi*». Probabilmente hanno affrontato il problema palestinese, se si interpretano giustamente le parole del ministro che «occorre risolverlo se non si vuole aggravare la minaccia del terrorismo».

Andreotti a tale proposito ha messo in evidenza la discrepanza di fondo tra le opinioni sue e quelle degli israeliani. Secondo Shamir il terrorismo «*danneggia la possibilità di una soluzione del problema palestinese*». Andreotti invece è convinto che «*la mancata soluzione del nodo palestinese porta al terrorismo*». Cioè Israele vuole prima sconfiggere l'Olp di Arafat (con cui non è disposto in alcun caso a negoziare) e poi a discutere, mentre secondo l'Italia occorre prima fare giustizia e «*proprio il popolo ebraico non può restare sordo*». Facendosi avvocato del diavolo, Andreotti ha detto: «*Se fossi nato in un campo di profughi, anch'io che sono di carattere calmo, forse cambierei il mio modo di pensare*».

Tito Sansa

I quarant'anni della Repubblica

Più bronzo che oro nella nostra democrazia

Nell'intervista rilasciata a *La Stampa* domenica scorsa, pur convenendo circa l'opportunità di correggere certi aspetti del nostro sistema politico, Bobbio conclude che «*la parte della mentalità democratica non fare troppi carretti in avanti*». Ha ragione. Ma è anche vero che, se l'ingegneria sellettaria è un male, la troppo scarsa innovazione è il male opposto.

Bobbio illustra per quali ragioni in una democrazia moderna lo Stato si configuri necessariamente come «Stato dei partiti», come siano questi i soggetti forti della «sovranità», come ciò li porti ad assoggettare direttamente il Parlamento, come i vertici dei partiti siano coloro che elaborano le decisioni che poi vengono ratificate dalle Camere e messe in atto dal governo. Soggetti della sovranità dopo che il popolo li ha scelti, i partiti rimettono la loro sovranità al popolo quando questo decide chi fra essi debba avere il potere. Si così si delinea la democrazia moderna, da dove viene la «partitocrazia» che ha messo radici in Italia? Bobbio risponde: dal dominio quarantennale di un partito.

La difficoltà nel ragionare sull'ultimo quarantennio di storia italiana sta proprio in quel punto delicato che è il passare dalla riflessione sulla democrazia in generale all'individuazione delle specificità della democrazia nel nostro caso nazionale. La mia convinzione è che l'anomalia italiana abbia il suo fondamento non nel fatto, naturalmente, che anche la nostra democrazia esprima uno «Stato dei partiti», ma nel fatto che essa abbia dato vita ad un certo tipo di Stato dei partiti.

Keben ha spiegato classicamente perché democrazia moderna significhi Stato dei partiti; e Schumpeter, lo ricorda Bobbio, ha messo in luce in qual modo ciò sia una conseguenza di quella concorrenza lotta che è l'anima vitale della lotta per il comando politico.

Senonché l'anomalia italiana, ciò che ha portato alla trasformazione del vitale rapporto fra Stato e partiti in «partitocrazia», è legata non alle strutture della democrazia ma alle ragioni storiche che nel nostro Paese ne hanno determinato il deteriorarsi in termini di funzionamento.

Analizzando le «*condizioni di successo del metodo democratico*», Schumpeter indica sopra tutte le seguenti: che il personale politico formato dai partiti sia «di qualità sufficientemente elevata», che il «raggio delle decisioni politiche non sia eccessivamente vasto».

Massimo L. Salvadori

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Ha vinto di misura, è segretario, ma Biondi è all'opposizione

Altissimo guida un pli diviso

Sterpa è vicesegretario - Cinque giorni di scontri hanno lasciato il segno

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — E' diventato segretario del pli Renato Altissimo, 47 anni, dirigente di azienda torinese con solide radici nella cultura del Nord industriale. Ha perso Alfredo Biondi, 58 anni, avvocato penalista genovese ma di origine pisana, rappresentante di quello che viene definito «liberalismo popolare». Dietro il polverone delle polemiche giunte al limite dello scontro fisico nelle ultime drammatiche ore del congresso del pli, emerge alla fine una possibile spiegazione del contrasto che ha spaccato il partito. Che lo ha diviso, si potrebbe dire, secondo coordinate geografiche che hanno visto vincitori i liberali delle grandi città e sconfitti i liberali di provincia. I primi che si sono autodefiniti rappresentanti di una cultura post-industriale, e i secondi legati a valori «umanistici» come dicono con un po' di distacco gli avversari.

Poco prima delle tre di notte l'urlo «Renato, Renato» uscito dalla sala del congresso ha annunciato che il fronte Altissimo-Zanone-Sterpa aveva vinto. Lo scrutinio della votazione svoltosi nella notte per l'elezione del consiglio nazionale aveva assegnato ad Altissimo 398 voti contro 355 di Biondi-Costa-Patuelli. Il risultato è stato di 91 consiglieri per il vincitore e 74 per il fronte degli sconfitti; a questi consiglieri eletti vanno aggiunti 50 consiglieri di diritto, per un totale di 215 membri.

Il nuovo consiglio nazionale si è riunito alle 13 dopo due ore di rinvii, ed ha eletto Altissimo segretario con 120 voti a favore su 134 votanti, dodici schede bianche, due nulle (su una c'era scritto: «*Bastissimo liscio, Altissimo segretario*»). Il gruppo di Biondi «Costituente liberale» non ha partecipato alla votazione per il segretario, ma ha dato il suo assenso per la riconferma di Aldo Bozzi quale presidente del partito (172 voti su 193 votanti). E' stata nominata anche la direzione (12 alla maggioranza e 9 alla minoranza), che a sua volta ha eletto vicesegretario del partito l'on. Egidio Sterpa, con 17 voti a favore, sei schede bianche, due nulle, un voto a Morelli.

Dopo sei giorni di tensioni crescenti che hanno sparato

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Schiamazzi e coltelli

Chi è migliore, Biondi o Altissimo? Entrambi sono persone gradevoli, garbate, qualche volta spiritose. Nessuno dei due ha finora affidato ai posteri qualche detto memorabile, ma neppure si sono distinti per gaffes o per infortuni. I loro medaglieri sono tutt'altro che completi. Il ministero dell'Ecologia per Biondi, quello dell'Industria per Altissimo, ma entrambi non hanno demeritato, e in Italia, almeno per gli uomini politici, il tempo è spesso galantuomo.

La scelta è stata ardua anche per i liberali medesimi, visto che Altissimo è riuscito a prevalere con un esiguo margine di maggioranza e solo al termine di una lunga notte dai lunghissimi coltelli. E se l'incertezza del risultato ha potuto suscitare un certo interesse per un partito apparso piuttosto sonnacchioso in tante altre occasioni, in un ambiente così composto e rispettabile quei coltelli sono apparsi del tutto fuori luogo.

Come mai, allora, un comportamento così insolito e sciocerante? Non certo per passione politica; dal momento che gli stessi interessati sono i primi ad ammettere che le divergenze di opinione non paiono tanto profonde. Inoltre Altissimo, che insieme a Zanone è il leader della corrente di sinistra, ha prevalso grazie all'appoggio di Egidio Sterpa, capo della destra, che dopo questa trasmigrazione ha ottenuto il posto di vicesegretario unico.

Allora i coltelli sono stati sguainati per vincere una pura battaglia di potere? Prima di attribuire propositi poco commendevoli ai promotori di Croce e di Einaudi converrà ricordare che almeno fino a ieri i liberali non sono mai stati visti come personaggi rampanti. E poi, il potere di un segretario il cui partito ha solo il due e qualcosa, che potere è?

A botta calda, i giudizi sul congresso saranno sconsolati. Perciò evitiamoli. Limitiamoci a osservare che una nottata storta può capitare a tutti e auguriamoci che certi schiamazzi notturni non si verifichino più. Già il congresso si è concluso senza una chiara proposta politica e simili incertezze e ambiguità, comprensibili nella dc e nel pci, lo sono assai di meno in un partito dalle dimensioni tanto ridotte.

E mentre nella democrazia cristiana, che pure deve tener conto di tanti interessi diversi, è in corso un serio tentativo di comporre i contrasti o quanto meno di evitare le risse, proprio tra i liberali si comincia a litigare anche per futili motivi, e si dimenticano perfino le buone maniere. Il primo difetto è deplorevole, il secondo imperdonabile. In casa liberale sussistevano una tradizione, uno stile. Finora i coltelli erano usati soltanto a tavola.

Gianfranco Piazzesi

Contro basi dei ribelli neri in Botswana, Zambia, Zimbabwe

Raid di Pretoria in 3 Paesi vicini

Usati aerei, elicotteri e mezzi di terra - Tre morti - I commando nel centro di Harare

NOSTRO SERVIZIO

JOHANNESBURG — Unità dell'esercito e aerei sudafricani hanno fatto attacchi-lampo, ieri mattina prima dell'alba, contro quelli che Pretoria ha definito obiettivi dell'*African National Congress* (il movimento nazionalista nero) nel Botswana, nello Zambia e nello Zimbabwe. Almeno tre persone sono morte e un numero imprecisato sono rimaste ferite. I raid sono avvenuti poche ore dopo che il «Gruppo delle persone eminenti» (*Epg*) del *Commonwealth*, che sta tentando di mediare tra Pretoria e l'Anc (fuorilegge), era partito da Lusaka, la capitale dello Zambia, dopo gli incontri avuti nel weekend con i leader del movimento nero, diretto a Cape Town, dove doveva riprendere i colloqui con il governo sudafricano.

L'attività dell'*Epg* resta coperta dalla riservatezza, ma si ritiene che i negoziatori del *Commonwealth* abbiano visto il ministro degli Esteri Pik Botha alle 10 di ieri; a quell'ora dovevano essere ormai informati delle incursioni nei vicini Paesi. E si ritiene che Botha abbia dovuto dare qualche spiegazione. Scopo dell'iniziativa del Gruppo è ottenere la liberazione del leader dell'Anc Nelson Mandela, in carcere da oltre vent'anni, e la legalizzazione del suo movimento in cambio della sospensione delle operazioni di guerriglia.

Le prime indicazioni sono state date in un annuncio del capo dell'esercito, generale Liebenberg, alle 8,30: «*Piccole unità*», ha detto, avevano attaccato obiettivi dell'Anc nello Zimbabwe e nel Botswana. Nel secondo Paese c'era già stata un'incursione, ma nel primo mai. Senza specificare come i raid fossero stati condotti, l'annuncio diceva che erano stati colpiti il «*centro operativo*» del movimento nazionalista a Harare e «*basi terroristiche di transito*» in altre zone della capitale dello Zimbabwe. Nel Botswana, un'altra «*base di transito*» era stata attaccata a Mogaditsane, a pochi chilometri dalla capitale Gaborone. Secondo il comunicato, si tratta di stanze prese in affitto dall'Anc e usate per ospitare «*terroristi già addestrati*» prima di infiltrarli.

Più tardi, un altro annuncio del capo dell'aviazione, generale Earp, affermava che alcuni caccia (si ritiene *Mirages*) avevano «*attaccato con successo*» un centro operativo dell'Anc e la «*sezione di informazione e propaganda*», una quindicina di chilometri a Bud-Ovest di Lusaka.

Citando il presidente Kaunda, la radio dello Zambia ha poi affermato che due persone sono state uccise nel raid, un cittadino dello Zambia e uno della Namibia; l'attacco, secondo Kaunda, è stato condotto con due aerei e due mezzi di terra.

A Lusaka un portavoce dell'Anc, Tom Sebina, ha detto che l'obiettivo non è stato il quartier generale dell'Organizzazione nel centro della capitale, ma un campo profughi gestito dalle Nazioni Unite, e nel quale non c'erano né sudafricani, né membri dell'Anc. Nello Zimbabwe, dove i *commandos* di Pretoria sono arrivati via terra, il premier Mugabe ha affermato minaccioso che «*noi, le vittime, saremo costretti a difenderci*», e ha annunciato quattro arresti in seguito al raid.

Michael Hornsby

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Napoli, la madre disperata non ha avuto il coraggio di entrare

Cane lupo nella casa in fiamme salva una bambina, poi muore

NAPOLI — Ha sacrificato la vita per salvare una bimba di tre anni intrappolata in una casa in fiamme. Protagonista e vittima della vicenda è Rocky, un pastore tedesco di due anni e mezzo, che dopo essere riuscito a trascinare la padroncina fuori dall'abitazione è morto, asfissiato dal fumo che aveva invaso la stanza.

E' accaduto ieri, poco dopo le 12, in un «basso» nel popolare rione Sanità: una sola stanza, al pianterreno di uno stabile fatiscente. Vi abitava una famiglia composta da ben dodici persone: una donna di 50 anni, Anna Como, cinque suoi figli e sei nipoti. Al momento della tragedia, nel locale erano solo Giuseppina Como, secondogenita di Anna, e due sue figlie, Patrizia ed Emilia Concetta, di 5 e 3 anni.

E' stata la stessa Giuseppina a raccontare come sono andate le cose: «*Ero in casa perché Patrizia aveva un po' di febbre. La bambina era seduta sul letto, accanto a lei c'era Rocky che, come al solito, non la perdeva di vista. Emilia Concetta dormiva nel lettino. Mi sono avvicinata alla cucina per preparare qualcosa da mangiare, e quando ho accostato il fiammifero acceso al fornello è successo il finimondo: dalla bombola del gas s'è sprigionata una fiamma alta così*».

Il cuoco ha in breve avvilappato i mobili accanto alla cucina. Giuseppina Como ha fatto in tempo ad afferrare la bambina e a spingerla in strada, ma non ha trovato il coraggio di rientrare, perché le fiamme si erano ormai propagate nell'intero locale.

Racconta ancora la donna: «*Ero disperata. Sapevo che le mie due bambine erano avvolte nel fuoco ma mi sentivo paralizzata. Ho urlato i loro nomi, sperando che mi sentissero...*». In realtà Patrizia aveva fatto in tempo a fuggire, allontanandosi dalla strada.

Nella casa in fiamme era però rimasta Emilia Concetta. «*Rocky era davanti alla porta spalancata* — racconta Giuseppina Como — *guaiva, ogni tanto tentava di entrare, poi rinunciava. Ma appena mi ha sentito pronunciare i nomi delle bambine non ha più esitato: si è lanciato nella stanza*».

Rocky è sparito, inghiottito dal fumo denso e nero. E' ricomparso dopo pochi attimi trascinava a fatica, stringendo tra i denti un lembo del vestito, la piccola Emilia Concetta. La bimba, lievemente intossicata dal fumo, si è subito ripresa. Ma per Rocky è andata male: stremato per lo sforzo, asfissiato, si è accasciato privo di vita.

f. mil.

Disagi nei voli per sciopero di Civilavia

ROMA — Dalle 8 alle 14 di oggi si astengono dal lavoro i dipendenti di Civilavia (la direzione del ministero dei Trasporti per l'aviazione civile) aderenti alla Cgil, Cisl ed Uil per protestare contro la mancata soluzione dei problemi relativi alla riforma del settore e di Civilavia.

Durante lo sciopero, hanno dichiarato ieri i sindacati di categoria, sarà assicurata assistenza soltanto ai voli di Stato, sanitari o di emergenza. Tuttavia l'azione di protesta dovrebbe avere una limitata ripercussione.

Nel confermare lo sciopero i sindacati hanno denunciato in un comunicato «l'inqualificabile ed intimidatorio atteggiamento del ministro dei Trasporti e dell'amministrazione teso a limitare e vanificare il diritto di sciopero».

Sono stati confermati anche gli scioperi del 22 maggio (dalle 14 alle 20) e del 3 giugno (dalle 8 alle 20).

Palma d'oro a sorpresa al film «The Mission» di Roland Joffe

Cannes premia religione e sacrificio

Al film dell'esule Tarkovsky, cui andavano i favori della vigilia, solo il premio speciale della giuria

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Sembrava alla vigilia il festival della bizzarria e dell'amore eccentrico, è finito ieri sera nel segno grave della religione e del sacrificio. Non mancano molto le solite acrobazie diplomatiche e gli *ex aequo* dei premi di contorno, conta che l'attenzione dominante è andata a temi che si credevano poco di moda al cinema. Merito degli autori, seria, e della rottura che essi hanno provocato nella pigrizia della giuria e del pubblico: Palma d'oro a *The Mission* di Joffe, premio speciale della giuria e premio per il miglior contributo artistico (la fotografia di Nykvist) al *Sacrificio* di Tarkovsky (che ha avuto altri due premi non ufficiali), premio della giuria a *Thérèse* di Cavalier.

Non ci interessano in questo momento i maneggi interni alla giuria (Tarkovsky in qualche modo punito, Joffe ringraziato per aver dato il film a Cannes e non a Venezia), resta che non s'è mai visto una simile concentrazione. *The Mission* esalta la presenza civile dei gesuiti in America del Sud nel Settecento, per spiegare la solidarietà attuale del clero latinoamericano con i più poveri e magari la teologia della liberazione. *Thérèse* è la rispettosa ricognizione laica di Santa Teresa di Lisieux, il mistero di una semplicità che nascondeva furori e desiderio d'assoluto.

E finalmente Tarkovsky, il poeta russo malato a Parigi, ha acceso con *Il sacrificio* una miccia che non si spegnerà facilmente. Contro il pericolo della distruzione dell'atomica, bisogna cominciare, dice Tarkovsky, con una rinuncia che parta dal profondo: forse per fare il miracolo basta un uomo solo, come il «folle» protagonista del film che fa voto di sé e della propria libertà a un Dio ritrovato, perché la violenza non scoppi. Dai cattolici integralisti ai laici commossi ma forse insospettiti la discussione non mancherà. Per esempio, la santità è un fatto privato o un beneficio che cade sulla collettività? La purezza dei comportamenti, per dirla in linguaggio laico, può spezzare la corruzione altrui? E il sacrificio può, come i vecchi riti, riequilibrare, all'interno delle coscienze, i disordini del mondo?

Insomma è stato un festival che ha mostrato l'anima greve in circostanze insolite, partendo da premesse contraddittorie. Un po' di sacrificio, se non proprio di santità, è toccato anche ai clienti professionali di Cannes, giornalisti critici distributori produttori per la prima volta nella storia un festival s'è svolto in stato d'assedio, nel timore di un gesto terroristico. La tensione Usa-Libia, il bombardamento americano di Tripoli, la paura di rappresaglie (ma anche una fresca antipatia verso la Francia, accusata di aver vietato il sorvolo ai bombardieri degli Stati Uniti) hanno indotto i divi americani più attesi a disertare la manifestazione e chiuso il palazzo delle proiezioni in un guscio di transenne, camminamenti, poliziotti, custodi.

Per gli amori eccentrici, per l'erotismo bizzarro il discorso è rimandato: intanto l'unico a farsi largo dietro i premi maggiori è stato Scorsese con *After Hours*, avventura di un uomo che ha paura delle donne.

Stefano Reggiani

Uscire dall'emergenza: interviene Rossana Rossanda

Condanne per «sentito dire»

Sulla *Stampa* di domenica Alessandro Galante Garrone ha la cortesia di dirsi d'accordo con me su un punto, ma fondamentale: che nella legge sulla «dissociazione» non vada chiesto all'imputato nulla che umigli a una confessione o a un'abiura. *«Terreno infido, equivoco e poco dignitoso per tutti, a cominciare dallo Stato stesso»*. Tanto meno vanno scrutate anime e intenzioni, o incoraggiati *«indebiti patteggiamenti»*: il legislatore e il giudice hanno da basarsi su una constatazione ormai *«oggettiva, storica»* della fine del terrorismo; tanto che da varie parti, e di recente anche dal Capo dello Stato, si chiede di *«uscire dall'emergenza»*.

Mi preme qui, proprio perché sono d'accordo, sottolineare un punto: e cioè che la legge sulla dissociazione, così tardiva e da emendare nel senso su indicato, non è ancora un *«uscire dall'emergenza»*. Chi di noi si è battuto per essa sa bene che essa è ancora una legge «emergenziale», un qualcosa di speciale, un diritto che si iscrive in un quadro di eccezionalità. È dunque un meno peggio, un aggiustamento di una emergenza oggettivamente e storicamente superata — e sicuramente lo è, anche se malauguratamente qualche triste episodio dovesse ferirci ancora, perché finito è il disegno che attorno alle organizzazioni armate si tentò di delineare e queste non solo sono battute, ma ne è liquidata l'ideologia. Per scrupolante che sia il linguaggio di questo o quel documento, ciò appare chiarissimo.

Ma dunque non è il caso di chiedere con determinazione che si ponga fine alla intera legislazione speciale contro il terrorismo? Se così fosse, la stessa legge sulla dissociazione sarebbe superata: essa infatti non fa molto di più che togliere le aggravanti speciali e consentire al giudice di applicare le attenuanti, con ciò instaurando un giudizio «normale», e riconducendo di conseguenza alla pena che sono alcuni reati, «associativi» e basta. Se a questo ritorno alla normalità si uniscono le indicazioni della Cassazione su alcuni, anzi molti abusi nel corso di carcerazioni, quel che resta del fenomeno eversivo armato potrebbe essere giudicato correttamente, liberando il codice e il modo di far giustizia da norme che hanno leso, in nome dell'emergenza, principi di fondo dell'equità. E che perciò alcuni di noi hanno sempre ritenuto errate, non trovando opportuno che uno stato modifichi il diritto di fronte ad una, sia pur reiterata e grave, violazione di esso. Tanto meno quando questa violazione ha alle spalle motivazioni politiche, che vanno politicamente battute se si è capaci di farlo.

Non si creda che siano fisime garantiste, come qualcuno dice. Mi pensi al peso che hanno tuttora nei processi politici, in genere di seconda istanza, una perizia ancora un processone inverosimile su una tentata insurrezione armata che non ci fu, le dichiarazioni dei «pentiti» e il permanere della pratica incredibile che li vede imputati e testimoni assieme, introducendo nel processo una figura mostruosa, che per sua natura e i suoi non celati interessi dovrebbe suscitare scarsa credibilità, mentre il più delle volte rappresenta il cardine sul quale le Corti si fanno un giudizio e lo emettono. Sono piovuti così gli anni di condanna per quel «sentito dire» che il codice non ammette, sulla sola convinzione («il libero convincimento») del magistrato rispetto al pentito, altri riscontri probatori non essendo portati. E si parla di eternare questa pratica fuori dall'emergenza, renderla «abituale».

E qui viene il punto della «morale» che Alessandro Galante Garrone sottolinea. E' vero che una politica, che non sia pura tecnica, non può essere divisa dalla morale: se «politica» è un progetto, un modo di concepire e regolare la società presente e futura, i rapporti fra i cittadini, e fra cittadini e Stato, essa è intrisa di eticità. E non c'è dubbio che le organizzazioni armate furono attraversate, e in ultima analisi sconfitte, anche dalla contraddizione patente tra il mondo che dicevano di volere e i mezzi che usarono. Ma questo detto, gli organi dello Stato possono chiedere eticità quando si pongano un problema di etica nella loro condotta. Ora è assai difficile riconoscere un impulso altamente morale — se morale è qualcosa di più che difendere le vite da un attentato — alle nostre istituzioni negli anni nei quali si produsse l'eversione più disperata. Essa nacque «anche» come frutto d'una crisi di moralità collettiva. E questa crisi, che ha portato alcuni pochi a dare la morte e a spezzare la propria vita, stinge tuttora nell'immoralismo di molta pratica della politica e di non poca pratica della giustizia.

Anche per questo, mettere fine alle leggi speciali è necessario: non soltanto per chiudere una fase conclusa, ma per ridare alle istituzioni della democrazia, se è vero che hanno il dovere di punire, il diritto morale di farlo.

Rossana Rossanda

CONGRESSO PLI - INTERVISTA AI DUE PROTAGONISTI

Altissimo: Giscard è il nostro modello

«Vogliamo un liberalismo più moderno»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — E' diventato segretario dopo un congresso tempestoso, con un partito diviso a metà. On. Altissimo, credeva che avrebbe vinto?

«No. Mi è da liberali non essere mai sicuri di niente».

— Cosa farà per un partito così lacerato?

«Bisognerà andare a ricucire nelle sedi istituzionali, forse in un eventuale ufficio politico, come ha proposto Malagodi. Oggi mi pare troppo presto per decidere come farlo. Ma non c'è volontà di gestire il partito muro contro muro».

— In che cosa consiste veramente la differenza tra voi e gli sconfitti?

«E' la differenza tra una scelta che privilegia aspetti piccolo-borghesi del liberalismo popolare e la nostra che vede una società in cambiamento che fa emergere nuove professioni, nuovi ceti».

— E' parso quasi che vi siate divisi secondo linee geografiche tra liberali del Nord e quelli del Centro-Sud, tra liberali delle grandi città e liberali di provincia.

«C'è una qualche verità. E noi ci proponiamo di avere la forza di anticipare realtà che comunque cominciano ad emergere anche nel Meridione».

— Fra le tante cose misteriose che si hanno diviso c'è forse stata anche una differenza di stile?

«Il Fri una cultura più manualistica che privilegia i temi della tradizione e uno che privilegia quelli del cambiamento. Una cultura post-industriale rispetto a quella di zone meno avanzate».

— E' questa la spiegazione di fondo dell'accordo col milanese Sterpa?

«Sterpa nei suoi ragionamenti ha messo anche lui l'accento su queste scelte, pur con tutte le differenze che rimangono».

— L'alleanza con Sterpa avviene forse anche con la prospettiva di fare del pli un partito di destra moderata, che torna alla destra della dc?

«I nostri punti di riferimento sono i liberali tedeschi e i giscardiani francesi. Non Chirac».

— Prossime iniziative?

«A breve termine una verifica straordinaria, ma non un congresso. Potrebbe essere una grande Assemblea nazionale per presentare al Paese la linea di questo nuovo pli».

— Lascerà il ministero dell'Industria come ha promesso?

«Questo lo vedremo nell'arco delle prossime settimane, quando probabilmente ci sarà un rimpasto o una crisi dopo il congresso democristiano».

— Al ministero le succederà Costa?

«Dobbiamo ancora discuterne».

— Cosa ha messo tanta acredine nello scontro interno?

«Secondo me c'era anche Edipo che circolava qui dentro, c'era una rivolta contro il padre, difficile da spiegare in termini politici».

— Rivolta contro il nucleo storico dei liberali torinesi?

«Non so. Nei miei confronti no».

a. rap.

Biondi: spiegherò come hanno vinto

«Condurrò una lotta nel partito, città per città»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Era arrivato al congresso sicuro di ottenere la vittoria nella sua città di adozione. Ha perso, è emozionato, ma non se la fa drammatica. On. Biondi, ora che farà?

«Farò una lotta nel partito, per il partito. Prima di tutto la base dovrà sapere città per città come e se i suoi delegati hanno rispettato il mandato ricevuto».

— Se Sterpa fosse rimasto con lei, avrebbe vinto?

«Sterpa faceva parte della maggioranza che mi elesse a luglio. Ora ha fatto una diversa scelta pro-Altissimo. Valuteremo con serenità».

— La maggioranza propone la formazione di un ufficio politico come strumento per spegnere la rissa interna. Il dice che i suoi non lo vogliono. La guerra continua?

«Prima vogliamo vederli in azione. Certo, voglio vedere il progetto politico della nuova linea. Non avrei mai immaginato che Zanone potesse fare una lista comune con Sterpa».

— Dalla maggioranza vengono segnali pacificatori. Vi tirate indietro?

«Non vorrei che si pensasse che ritiro la mano. Ma la realtà emersa non consente di fare anticipazioni di credito. Non abbiamo compreso i motivi di una alleanza conclusa nelle camere degli alberghi. Io chiedo a Zanone e ad Altissimo i diritti d'autore sulla utilizzazione della mia relazione. Il mio giudizio me lo farò confrontando le cose che fanno con le cose che si dicono e si pensano».

— Come ha vissuto la sconfitta?

«Sono andato a casa alle 3, ho aperto il frigorifero e ho tirato fuori due bottiglie di vino fresco. Ho bevuto con gli amici che mi hanno accompagnato dicendo che sono contento di esserni battuto per una ragione giusta».

— Chi erano questi amici?

«Il mio autista, le mie due segretarie e i miei figli Carlo e Alessandra col fidanzato. Di quest'ultima. Si sposeranno a settembre e son contento di non essere più il segretario, perché, non avendo più obblighi politici, le spese di rappresentanza si ridurranno molto».

— Quali i suoi rapporti con Zanone?

«Appena andrò ad Albisola mi farò fare un posacenere con la sua celebre frase: "Si può vincere dentro e perdere fuori", e glielo regalerò».

— E ad Altissimo?

«Gli regalerò una cravatta, dato che ci incontriamo spesso nell'esercizio delle nostre funzioni, che non sono finzioni. Gli faccio i miei auguri con l'impegno di farla la mia collaborazione sincera, come amico e come liberale. Ma siccome rappresento anche un 47 per cento del partito, questo incontro andrà consolidato su basi da verificare».

— Come ha dormito nella notte della sconfitta?

«Faccio l'avvocato penalista e sono abituato alle emozioni interne. Sono solo dispiaciuto per la scelta politica fatta e per come è stata fatta».

a. rap.

No agli altri deputati da oltre quattro legislature

Elezioni in Sicilia: la dc candida un solo veterano

ROMA — Con una sola deroga ai «pensionamenti» decisi per i deputati con più di quattro legislature alle spalle, la direzione dc ha risolto il «caso» delle liste elettorali per le elezioni regionali in Sicilia.

Sul tavolo della direzione, dopo un tentativo non riuscito di accordo in sede locale, la scelta dei candidati siciliani era approdata per iniziativa del segretario regionale, Calogero Mannino.

La regola che stabilisce il ricambio dopo quattro legislature era stata decisa l'anno scorso, prima delle amministrative. Ma al momento di applicarla anche in Sicilia, in sei casi erano emerse forti resistenze. Da qui la decisione di rimettere ogni decisione al vertice. Ieri in direzione, dopo una breve introduzione di De Mita (che ha anche commemorato l'ex rettore della Cattolica Giuseppe Lazzati) i nomi dei candidati sono stati passati in rassegna uno ad uno.

L'unica deroga accordata riguarda il deputato di Agrigento Gaetano Trincanato. Per gli altri (con l'opposizione di Carlo Donat-Cattin e di Forze nuove, favorevole a far entrare in lista tutti e sei i «contestati») la campagna elettorale s'è chiusa in anticipo.

La direzione ha approvato successivamente le nove liste delle altrettante circoscrizioni provinciali siciliane. Il professor Leo Urbani sarà capolista a Palermo e l'attuale presidente della Regione Nicolosi a Catania. A Messina il numero uno sarà Leanza e il numero due Pippo Campione, ex segretario regionale della dc siciliana.

La dc, nelle precedenti regionali del 1981, aveva ottenuto oltre il 41 per cento dei voti. *«Un risultato»* — ha detto il presidente Nicolosi ai giornalisti — *«molto difficile da mantenere»*. La dc infatti, nelle europee del 1984, era scesa in Sicilia al 34 per cento.

■ **Magistrati** — La commissione incarichi direttivi del Consiglio superiore della magistratura ha designato Salvatore Celesti e Paolo Borsellino per le cariche di procuratore della Repubblica rispettivamente a Caltanissetta e Marsala. Il dott. Celesti attualmente è sostituto procuratore generale a Palermo; il dott. Borsellino è giudice istruttore a Palermo.

Primo ministro per espiare pulisce le scarpe ai fedeli

New Delhi. Il Primo Ministro del Punjab, Surjit Singh Barnala, domenica e ieri ha pulito le scarpe ai fedeli nei templi di Anandpur e di Gurdwara per espiare la sua colpa di avere ordinato alla polizia di entrare, il 30 aprile, nel Tempio d'oro di Amritsar

Alla guida di un partito diviso

(Segue dalla 1ª pagina)

quasi esattamente a metà il partito. I liberali sono nemici come prima. *«Ci siamo tolti un incubo»*, ha gridato il sottosegretario De Lorenzo salutando la vittoria di Altissimo nella notte. *«L'unanimismo ormai è finito»* — ha risposto minaccioso Renato Biondi —. *Noi ci siamo battuti per i valori, gli altri per gli interessi»*.

La tensione accumulata nei giorni del congresso tra due anime liberali che si rivelano inconciliabili è esplosa violenta pochi minuti prima delle tre di notte all'annuncio che il fronte di Altissimo aveva vinto. Baci, abbracci, gente che piangeva di gioia. Sulla terrazza a mare dell'auditorium della Fiera, Alfredo Biondi si attarda un momento a brindare per il suo successore: *«Alla salute di Renato»* — dice davanti ai microfoni costernati —. *Coraggio amici, non siamo la "Croce Verde". Vinceremo un'altra volta»*.

I vincitori intanto cercano Altissimo. Ma lui è rimasto in albergo assieme a Zanone. L'avvisano per telefono, arriva in auto e appena scende viene sollevato in aria, sballottolato dai suoi sostenitori. Quando finalmente lo rimettono a terra annuncia: *«Primo comunicato ufficiale del segretario: mi sto perdendo le braghe»*. Ora la sala dell'auditorium è gremita solo dai vincitori festanti. Al tavolo della presidenza, dove per cinque giorni i dirigenti si sono scambiati battute sempre più aspre e strette di mano sempre più fredde, sono schierati Altissimo, Sterpa e in mezzo Zanone.

«Ti ringrazio, adesso sei diventato anche mio anche per noi», dice Sterpa a Zanone. Altissimo annuncia emozionato al microfono: *«Dobbiamo preoccuparci di questo successo, ora bisogna riuscire le divisioni»*. E rivolto a Sterpa, avversario di sempre e alleato di ora: *«Dobbiamo cercare i punti che ci uniscono e non quelli che ci dividono»*.

Renato Altissimo

Altissimo si gira poi verso Zanone: *«Hanno cercato di dividerci, ma chi ci ha provato non ha capito nulla»*. Scende infine dalla tribuna e abbraccia la moglie dicendole: *«Ti comunico che da oggi in poi ci vedremo di meno»*.

Vincitori e vinti si sono rincontrati in mattinata per eleggere il segretario. Ma la notte non è stata sufficiente a far smaltire i veleni che hanno stravolto l'immagine di «don ton» che si associava al partito liberale. Biondi ha riunito nuovamente le sue truppe sulla terrazza a mare per rincuorarle e decidere il da farsi: *«Sono state rimescolate le carte in tavola, mistificata da una campagna acquisti non di singoli ma di interi gruppi»*, ha detto per spiegare la sconfitta. Sono state tante le esortazioni a continuare la lotta ad oltranza per cogliere in fallo la nuova maggioranza. Ma Raffaele Costa ha esortato: *«Dobbiamo allargare la maggioranza di Altissimo, che è troppo ristretta. Io sono disponibile. Però si tratta con tutto il gruppo dei "biondiani", non si fanno trattative private»*.

Alberto Rapisarda

Se ne parla di nuovo per la sostituzione di Altissimo

Craxi vuole un governo più forte con la crisi pilotata o il rimpasto

ROMA — Si riparla di «rimpasto» nel governo. Altri ritengono invece più probabile una «crisi pilotata». Di certo, sono ormai date per sicure novità politiche importanti dopo il congresso dc e prima delle elezioni in Sicilia del 22 giugno.

Le voci di imminenti sostituzioni nel governo hanno ripreso a circolare dopo la vittoria di Altissimo al congresso liberale. Il nuovo leader del pli ha annunciato che lascerà il ministero dell'Industria per dedicarsi a «tempo pieno» al partito.

L'Industria è un dicastero di «serie A», importante (e richiesto) quasi come gli Esteri, la Difesa, il Tesoro. Il successore naturale di Altissimo dovrebbe essere un liberale: si parla di una promozione di Zanone dall'Ecologia all'Industria. Ma la questione sembra più complessa e ieri sera ha ripreso quota l'ipotesi che, appena si aprirà il problema della sostituzione di un ministro, scatterà inevitabilmente un discorso più ampio, che dovrebbe interessare almeno la metà dei membri dell'attuale governo.

Le voci su un «rimpasto» o su una «crisi pilotata» non sono nate ieri, dopo l'esito del congresso liberale. L'ipotesi ha ripreso consistenza venerdì sera dopo una nota di Palazzo Chigi. Nella nota, dedicata al rinvio del dibattito della «verifica» in Parlamento a dopo il congresso dc, si parlava esplicitamente di *«un'eventuale riorganizzazione della compagine di governo»*. Una frase molto esplicita, riferita da una fonte tra le più autorevoli.

Craxi voleva il «rimpasto» il mese scorso, alla fine della «verifica» di governo. De Mita si oppose e, alla fine, gli altri leader di governo appoggiarono la tesi del segretario dc. Ma Craxi accettò solo l'idea del rinvio. Ora, rilancia la proposta. Si dice, per creare difficoltà a De Mita a pochi giorni dal congresso e anche perché convinto che un rafforzamento del governo sia giusto e inevitabile, a tre anni dalla nascita.

Alla dc, si afferma che *«del rimpasto nessuno ce ne ha parlato»*. Altri reagiscono con indifferenza alle voci di manovre anti-De Mita e affermano che, al punto in cui sono i giochi in casa dc (con la sicura vittoria del segretario), l'ipotesi di un rimpasto o di una crisi può anche favorire l'attuale leadership democristiana.

L'on. Gianni Fontana, delle dimissioni dc, parla di una *«modifica nella struttura del governo ampia e radicale»*. Nel pdl, De Rose, capo della segreteria politica del partito, si dichiara favorevole al rimpasto ma fa una precisazione destinata ad aprire polemiche: *«Le modifiche nel governo debbono essere assunte d'intesa con il presidente della Repubblica e con il presidente del Consiglio»*. Per il psi, Labriola parla di *«iniziativa positiva»*. Il repubblicano Biasini annuncia che nulla sarà toccato nelle delegazioni del suo partito. La ridda dei nomi è frenetica. Tra le tante voci, si parla di una «rotazione» di Darida e di un ritorno di Emilio Colombo al governo, alle Partecipazioni Statali.

L. g.

De Mita a sindaco dc «Sei un faccendiere» (ma la lettera è falsa)

NAPOLI — La lettera reca la firma autorevole di Ciriaco De Mita: trenta righe dattiloscritte in cui il segretario della dc di Venafro, Comune della provincia di Isernia, accusava il sindaco della cittadina, il democristiano Nicandro Testa, di inconfessabili ruberie.

I carabinieri hanno impiegato pochi giorni per accertare che De Mita non era assolutamente al corrente dei presunti misfatti del primo cittadino — tra l'altro è un suo fedelissimo — ed hanno arrestato il presunto autore del falso: Mario Virgilio, 57 anni, anch'egli democristiano, discriminato al momento della formazione della giunta, perché doroteo.

Mario Virgilio, dal carcere, nega e parte al contrattacco: respinge sdegnato ogni accusa, anzi, ha sporto querela contro il sindaco Testa.

Tutto è iniziato cinque giorni fa, quando gli abitanti di Venafro lessero alibi il testo della lettera al sindaco, le cui copie erano state affisse durante la notte. *«Mi risultano che, sin dal giorno dopo il terremoto, ti stai muovendo con aggressività e spregiudicatezza: evidentemente il danaro ha sempre fatto miracoli»*, era scritto. Poi, poche righe più avanti: *«Per te che sei un faccendiere politico, il terremoto è capitato come il cacio sui maccheroni»*.

Il sindaco Nicandro Testa non ha perso tempo. Ha preso carta e penna e ha inviato un esposto alla magistratura, indicando chi, a suo avviso, avrebbe potuto rendersi responsabile di un falso.

Più bronzo che oro

(Segue dalla 1ª pagina)

no»: che il governo democratico poggi su una burocrazia *«esperta, dotata di prestigio»*, che coloro che detengono il potere abbiano quel senso di responsabilità nella tutela degli interessi generali del Paese che punta a non *«prevenire di invadere il negozio»*, vale a dire a non perseguire ad ogni costo gli interessi di bottega che chi esercita la *leadership* fa (o crede) con quel grado di *«tolleranza»* che altro non è se non il contrario delle rigide ragioni di partito come espressione degli interessi particolari. Ebbene, queste caratteristiche indicate da Schumpeter sono un buon metro per giudicare il caso italiano.

Per ragioni che stanno alle radici della Repubblica, la concorrenzialità tra i partiti risulta in Italia bloccata fin dalle origini (ed è davvero sperabile che oggi si stia assistendo al superamento di questa condizione). Per cui lo Stato dei partiti concorrenziali si è mutato in Stato dominato interamente da un partito e dai suoi alleati. Il principio sano della concorrenza fra forze al governo e opposizione si è imbastardito, in conseguenza dell'esclusione (e autoesclusione) del maggiore partito di opposizione, in concorrenzialità spesso del tutto non solidale fra le correnti interne al partito dominante e fra i partiti al governo.

Così l'anomalia italiana ci ha dato insieme il più lungo monopolio e oligopolio di governo e la maggiore instabilità dei governi nella storia delle democrazie. Non essendo sfidato, il potere ha infeudato lo Stato, producendo un personale politico certo non di «elevata qualità», e ha profondamente inquinato la vita pubblica. Segno e sintesi della degenerazione partitocratico-governativa è stata la più assoluta indifferenza per le sorti della nostra burocrazia, che è nella situazione che tutti sperimentiamo ogni giorno.

La mancanza di «sfida» ha poi anche deformato il rapporto fra partiti e «popolo sovrano». Il cittadino ha sì molto votato, ma sulla base di una scelta bloccata o limitata prodotta da un sistema politico a concorrenzialità ridotta. Rimasto, per le ragioni della nostra storia, troppo largamente vincolato a scelte «macroideologiche», il nostro sistema politico non ha perciò potuto produrre scelte realmente concorrenziali, perché i maggiori partiti non giocavano, per così dire, sullo stesso tavolo.

Io direi quindi che, piuttosto che un'«aurea mediocrità», noi abbiamo avuto una «mediocrità di bronzo»: che le «virtù» della democrazia non sono state nell'insieme le nostre virtù. E' sì indubbio che la «partitocrazia» non è stata «colpa» dei soli partiti, poiché essa è stata il prodotto della nostra intera storia culturale e sociale; ma è auspicabile che questa storia cambi. E, se non sbaglio, sta, seppur faticosamente, cambiando. Ma il cambiamento deve investire anche le istituzioni.

Si è tanto parlato di necessarie riforme. Ora abbiamo paura anche delle riforme?

Massimo L. Salvadori

Bell'Italia

Finalmente le montagne, le isole, le città, la storia, i mari, i borghi, le campagne, i castelli, le leggende, i giardini, i personaggi, le tradizioni, i palazzi, le bellezze da salvare e quelle intatte, la magia del paese più affascinante e più sorprendente del mondo oggi vengono riscoperti, fotografati e raccontati con amore. Bell'Italia è in tutte le edicole: a voi scoprirla.

L'Italia mai vista, finalmente rivista.

E' IN EDICOLA
IL NUOVO MENSILE DI GIORGIO MONDADORI

IL NUOVO ARPINO E L'EUTANASIA

Ragazza con vecchio

Giovanni Arpino pubblica «Passo d'addio»

Esistono scrittori che, prima di accogliere la realtà nella loro scrittura, hanno bisogno di decantarla o reinventarla attraverso la memoria. Il ricorso alla memoria come filtro e come schermo è un prendere le distanze, che indica forse una eguale cautela nei confronti del proprio sguardo e della consistenza delle cose. E la massima lontananza è quella di chi, astraendo dalla personale durata (il tempo della giovinezza, gli eventi importanti di una vita che si impara guardando indietro), scava nell'*hic et nunc* i fondamenti, le epifanie, dell'uomo di sempre.

Ma ci sono altri che amano misurarsi con l'attualità, calpestare la polvere della cronaca. Sono i moralisti impavidi e giudicanti, o gli scrittori provvisti di una disposizione prensile e sensuale, e spesso le due cose si confondono in una sola persona. A questa specie appartiene Giovanni Arpino, fin dagli inizi della sua carriera di narratore, quando fece romanzo di una campagna elettorale. La politica, lo sport, i mutamenti del costume, i vizi del tempo, i grandi miraggi collettivi occupano e ingorgano le sue pagine nel momento stesso in cui si manifestano. Così succede anche in *Passo d'addio* (ed. Einaudi), dove sono molti i graffiti strappati ai nostri giorni, ma che affronta soprattutto — in termini rigorosamente narrativi — il tema dell'eutanasia.

Il professor Giovanni Bertola, assediato dall'*orrore*logia, si consuma in nostalgie e furori. Ha perduto le certezze filosofiche e scientifiche che hanno sponsato la sua esistenza e ora sta perdendo anche la padronanza agile della mente: «*E così sappiamo che il nostro "Deus geometra" è più misterioso e minaccioso del Dio che angustiò il mistico Gioble. Per questo risvegliò Apollo e la Sibilla. Sto trasformandomi in un laico inutile. Dobbiamo ritrovare il rispetto, la paura dell'Incomprensibile. Ripetiamoci: forse avevano ragione quei vecchioni della filosofia islamica che dissero: Dio creò il mondo per uscire dalla sua terribile solitudine primordiale. Lui, solissimo. Lui. E noi*».

E assistito dalle sorelle Rubino, le due attempate pigionanti, che passano davanti a quel declino ruggente con le loro livree da cantatina d'opera, la grazia inalterabile da statuina di biscuit. Ma all'ex docente di logica matematica rende visita anche Carlo Meroni, l'allievo prediletto, che gioca con lui interminabili partite a scacchi, sopporta i suoi sfoghi, sorride alle sue grevi facezie. Tra i due c'è un patto segreto, che il professore richiama in apertura di romanzo scrivendo sulla lavagna, ormai deserta di formule matematiche, una epigrafe ammonitrice: «*La vita o è stile o è errore*». Ha impegnato Meroni a soccorrerlo, quando sia ora, con una provvidenziale siringa. Non sopporta di precipitare nella destinata miseria, nel disordine e nello sfacelo del corpo. Tanto le signorine, che sanno e non sanno, quanto Meroni, straziato dall'irresolutezza, sono funzionali all'impotenza del professore e montano un teatrino di allusioni e reticenze che Arpino padroneggia con grande abilità, in capitoli brevi e rarefatti, di lingua rilevata e quasi scolpita. L'intensità della partecipazione umana è tradita appena nei dialoghi dei suoi personaggi che diventano spesso voce alterna e dialettica dello stesso autore, assumendone il timbro concitato e urgotico.

La situazione potrebbe trascinarsi in questo equilibrio dei gesti e dei sentimenti se non fosse per il vecchio che, non potendosi più vedere attraverso gli occhi degli altri, al colmo dell'umiliazione, scappa di casa. La ricerca e l'inseguimento mettono Arpino a introdurci in scorci lividi e notturni della grande città, il ritrovamento e il ritorno sono propiziati dalla figura di Ginetta, una scombinata ripetizione delle sorelle Rubino. In lei modi bruschi, sguaiataggine, sesso facile sono, per così dire, messi in riga e svelati da uno sguardo di animale ferito. Inserita in un normale lavoro, Ginetta lascia capire di aver passato le sue, di essere reduce come tanti giovani della sua età da esperienze di gatta randagia. Ma la sua istruzione nell'assettata e imbalsamata casa borghese è una falsa di vita, per quanto aspra e graffiata, e ne approfitta il professore che pure è determinato a morire. Il rapporto che nasce tra questi due esseri così diversi (ma anche Bertola ha avuto la sua grande fuga, è stato iniziato alla strada) è l'intuizione nuova del romanzo che qui — nelle pagine dove sopravvalutati di carnale tenerezza si confondono con la devozione della suora di carità — trova il suo centro poetico e morale.

Poco importa concludere la conclusione di *Passo d'addio* o contestare eticamente la legittimità dell'una o dell'altra scelta rispetto al problema della morte richiesta e concessa. Non stiamo leggendo un pamphlet ma un romanzo animato da contrastanti tensioni e legato a una sua coerenza interna, che ubbidisce cioè alle leggi di un mondo altro, quale continua a essere, nonostante ogni possibile compromissione, un libro che voglia essere un fatto di stile. Del resto, quello che davvero colpisce nell'ultimo scritto di Arpino è il riconoscimento che scocca tra Ginetta e il professore, tra la ragazza e il vecchione, oltre l'abisso delle generazioni e delle culture: il gusto della vita, pronunciato con voce piena e discorde, che si mette a lampeggiare miracolosamente e fraternamente in chi si appressa alla morte e in chi, dell'esistenza, sembra avere sperimentato finora solo disinganno e stanchezza.

Lorenzo Mondo

SUSPENSE NELLA CITTA'-STATO: QUANDO FINIRA' LA CRISI?

Confucio al timone di Singapore

Da ventun anni indipendente, l'isola della Malesia vive secondo un'utopia confuciana di buon governo - Il leader Lee Kuan Yew ha insegnato ai cittadini a essere puliti e cortesi, a imparare l'inglese, a regolare le nascite - Ma dopo il successo economico, ci sono alberghi vuoti e uffici sfitti - Regole a fumetti contro una recessione che per l'86 prevede una crescita zero

Singapore. Grattacieli e case sull'acqua: i contrasti d'un Paese che, dopo lo strabiliante sviluppo, rischia una grave crisi

DI RITORNO DA SINGAPORE — *La città-stato è tutta tirata a lucido, spazzata e spolverata ogni mattina, scintillanti i vetri dei grattacieli, i marciapiedi passati a cera, neanche una macchia, neanche un cartello con su scritto «vietato sputare» perché ormai lo sanno tutti, da vent'anni, che se si sputa o si getta per strada una cartaccia, ma anche una cartina, sono multe salate, minimo cento dollari.*

«Lui ci ha ispirato il rispetto dell'igiene», dice un negoziante. «Lui» sarebbe *Lee Kuan Yew, il «padre» di Singapore, l'isola della Malesia che è da ventun anni completamente indipendente, forgiata da questo distinto, colto, mandarino cinese di 63 anni secondo un'utopia «confuciana» di buon governo che non esclude la galera senza processo per gli oppositori e giudica salutare censurare la stampa locale e impedire la diffusione di quella estera qualora si immischi negli «affari interni» e «tenti di manipolare l'opinione pubblica singaporiana». Questo secondo una legge approvata appena pochi giorni fa.*

Con le buone e con le cattive, con il pugno di ferro nel guanto di velluto, i singaporiani hanno imparato molte cose nel corso delle periodiche campagne promosse dal governo: a essere puliti, a essere cortesi, a parlare soltanto cinese mandarino, non altri «inutili» dialetti, a essere tutti bilingui — l'inglese è obbligatorio —, ad avere pochi figli o, se appartengono all'élite, a averne molti. Lee Kuan Yew sostiene infatti che soltanto una madre laureata è una buona madre, le altre possono anche farsi sterilizzare. Adesso è in corso una nuova campagna in cui si riuscirà a diffondere il gusto per la carne di maiale congelata e unicamente per quella perché il governo di porcili non ne vuole più qui, nella linda e piccolissima Singapore, appena 580 chilometri quadrati per due milioni e mezzo di persone.

Così si sta diffondendo un'altra lodevole abitudine nei singaporiani, i quali alla fine considereranno naturale mangiare maiale congelato, come per loro è naturale, cioè imposto a forza di multe, annaffiare le piante badando bene a non lasciar mai acqua stagnante nel piatto del sottovaso perché altrimenti nascono le zanzare.

Ma chi sono i singaporiani, questi cittadini modello che per l'ottanta per cento vivono in grandi casoppiati costruiti dal governo, più o meno di lusso ma con tutti i comfort? La popolazione, cinese per il 77 per cento con una minoranza di malesi e di indiani, è stata da Lee Kuan Yew esortata a crearsi una «nuova coscienza» nazionale, singaporiana. Così sono stati eliminati i quartieri «separati» dove la gente si conosceva da sempre e si riconosceva in abitudini e tradizioni. I grandi modernissimi casermoni del governo sono serviti a unire e forgiare i «singaporiani», a negare con l'evidenza di una politica di «melting pot» l'accusa che Singapore fosse in realtà una «terza Cina» o «il regno dei mercanti cinesi all'estero».

Per Singapore fino a poco tempo fa la Cina contava assai poco, nel 1978 Lee lo disse chiaro a Deng Hsiao-ping: «Noi cinesi di Singapore abbiamo una storia e esperienze diverse da voi del continente. Il nostro futuro dipende dall'Asia orientale». Oggi però Singapore si sta avvicinando alla Cina, forse intravede la possibilità di risanare la propria economia con joint-ventures e fornendo know-how a un miliardo di «cinesi come noi». Così stanno ragionando i singaporiani che contano, ovviamente tutti di origine cinese, fino a un anno fa orgogliosi del loro successo economico strabiliante, oggi colpiti da improvvisa recessione.

Cosa è andato storto in questo paese di utopia che ha raggiunto un reddito pro capite che è il secondo dell'Asia, ben 7500 dollari (circa 11 milioni 250 mila lire), e possiede riserve in oro e valute estere che si calcola siano il 44 per cento di quelle custodite a Fort Knox?

Gli errori

Ci sono segni evidenti della crisi che minaccia di sconvolgere la città-giardino: troppi grandi alberghi nuovi e interi piani, troppi amplissimi e lussuosissimi locali per uffici (invenduti o sfitti), troppo entusiasmo da parte di tutte le categorie di salariati nell'accettare il «congelamento» degli stipendi per almeno due anni, per certi settori anche delle sostanziose riduzioni.

Certi errori sono facilmente spiegabili: si presumeva infatti un rapido declino di Hong Kong dopo l'annuncio dell'accordo firmato tra Gran Bretagna e Cina per il ritorno della colonia alla madrepatria ma, siccome questo declino non c'è stato, gli enormi edifici con spazi progettati per uffici e banche costruiti per i «fratelli ricchi in fuga da Hong Kong sono rimasti deserti: e molte imprese di costruzioni sono miseramente fallite. Ma non è di certo questa la causa prima degli attuali guai di Singapore: si riconosce che se fino all'anno scorso l'isola ha avuto il tasso di sviluppo più alto e sostenuto di qualsiasi altro paese al mondo, il merito è stato del settore pubblico guidato da Lee Kuan Yew il quale, dopo la fase di «avvio», ha imposto gravose tasse alle imprese — fino al 40 per cento degli utili —, ha aumentato considerevolmente i salari, ha imposto, attraverso l'istituzione del Fondo Centrale per la Previdenza al quale contribuiscono i lavoratori con il 25 per cento del loro salario mensile e in egual misura i datori di lavoro, un risparmio forzato, pari al 42 per cento del prodotto nazionale lordo.

Concorrenti

Ora tutte queste politiche sono criticate, anche la «pupilla degli occhi» di Lee, il Fondo per la Previdenza, perché, si dice, se i contributi da parte dei datori di lavoro venissero eliminati si potrebbero abbassare i costi di produzione che sono diventati altissimi rispetto a Taiwan, a Hong Kong, alla Corea del Sud. Il rimedio che ora viene proposto è dare maggiore spazio al settore privato, lasciare che siano i liberi imprenditori, non la burocrazia, a decidere sugli investimenti.

Ma a Singapore molti non ci sentono quando il batte questo tasto: è stato il settore pubblico, il «dirigismo» di Lee e il suo «pragmatismo» che hanno operato il miracolo economico e molti pensano che sarebbe meglio cercare invece di sostenere il ruolo del settore pubblico apportando le necessarie modifiche per combattere la «recessione», ormai tanto grave che per il 1986 si prevede crescita zero.

Lee Kuan Yew si è perfettamente reso conto della gravità della situazione, accetta che venga discussa una nuova impostazione globale dell'economia ma è ancora incerto sui vantaggi della «privatizzazione» a favore della quale premono i «nuovi leader», suo figlio Lee Hsien Long compreso, ma con minor rigore degli altri. Lee Junior, 32 anni, carriera politica a razzo, ministro per il Commercio e l'Industria, ha presieduto i lavori di una commissione economica che ha suggerito i quali di Singapore e i rimedi possibili in un ponderoso rapporto di duemila pagine, pubblicato il mese scorso.

Rapporto tanto serio e prolisso che il quotidiano Straits Times ha preso l'iniziativo di spiegarne in parole povere ai singaporiani il contenuto, riassumendolo in una storia a fumetti «edificante» secondo la più autentica e paternalistica concezione confuciana del rapporto tra «superiori e inferiori».

La storia, in 48 vignette, si intitola Tu e la recessione. Nella prima vignetta, siamo negli Anni Sessanta, si vedono due uomini d'affari giapponesi su un aereo che sta atterrando a Singapore. Con aria soddisfatta osservano un singaporiano in cima a un grattacielo che sventola due bandierine: su una c'è scritto «niente tasse», sull'altra «mano d'opera a basso costo». Saltiamo una ventina di vignette e eccoci ai giorni nostri: due grossi e grassi businessmen americani sono nell'ufficio del loro partner singaporiano. «Ci dispiace, caro Tan, ma dobbiamo rinunciare al progetto di una nuova fabbrica qui da voi», dice uno. E l'altro aggiunge: «I costi sono troppo alti».

Ma se i costi e i salari sono cresciuti è perché il governo, alla fine degli Anni 70, ha voluto migliorare il livello di vita della popolazione e cercare strade nuove. Lo spiega una vignetta in cui si vede il primo ministro Lee Kuan Yew nel suo studio che così ragiona: «Ora tutti hanno un lavoro. Ma vorrei che i singaporiani guadagnassero di più. Cosa posso fare? Ecco, ho un'idea. Dobbiamo stimolare il progresso tecnico, produrre merci a basso costo, esportare i vestiti. Dobbiamo produrre cose che rendano di più, componenti per i computer per esempio».

Il suo piano però non funziona, chiaramente a causa della «sfavorevole congiuntura internazionale». Tocca a suo figlio Lee Hsien Long studiare una nuova strategia. Vignetta del giovane Lee pensieroso: «Ecco la soluzione! Ridurre i costi e comperare nuovi macchinari». Così i salari vengono ridotti e comincia la «lotta nazionale» per recuperare competitività sui mercati mondiali... Scenario del prossimo futuro, anno 1988.

Il piano di risanamento della Commissione economica ha funzionato, eccome. Siamo in casa di quello stesso Tan che era stato abbandonato dai suoi partner americani. La sua azienda sta per concludere un contratto di un milione di dollari con una impresa statunitense. La signora Tan partecipa alle angosce del marito perché vuole comprarsi una Mercedes nuova mentre suo figlio spera di fare un bel viaggio in Europa, finalmente. Intanto, altra vignetta, i manager americani riuniti a New York stanno discutendo: «Concludiamo l'affare con Tan di Singapore o con il nostro amico sud-coreano?».

La suspense si prolunga per cinque vignette e alla sesta vediamo un sud-coreano nel suo ufficio di Seul che fuma sventola un telex e grida: «Accidenti, abbiamo perso il contratto!». Sarà davvero questa la conclusione della brutta storia della recessione, stando al fumetto, destinata al «lieto fine»? Molti ne dubitano compreso il primo ministro Lee Kuan Yew, il quale aveva dichiarato l'anno scorso che nel 1988, a 65 anni, si sarebbe ritirato ma ora ci ha ripensato. «Penso di restare in carica fino a 66 o 69 anni. Voglio proprio vedere come si mettono le cose». E Lee, per abitudine, vede e provvede.

Renata Pisu

Il rettore e il cardinal Wojtyla

Milano 1977. Lazzati, rettore della Cattolica, con il cardinale Wojtyla, futuro Papa Giovanni Paolo II

DALLE BATTAGLIE DELLA COSTITUENTE ALLE TEMPESTE DELL'UNIVERSITA' CATTOLICA

Lazzati: cristianità «laica e profana»

L'ultima volta in cui Giuseppe Lazzati comparve e parlò in pubblico fu il 22 febbraio di quest'anno a Bologna, quando il Comune consegnò a don Giuseppe Dossetti l'Archiginnasio d'oro, in segno di riconoscimento per la testimonianza e i meriti spirituali e civili da Dossetti recati alla comunità bolognese. Lazzati sintetizzò la figura dell'amico e cui lo legarono la comune militanza politica di un tempo, prima della Costituente e durante l'elaborazione della Carta Costituzionale, ma ancor più una profonda affinità e vicinanza spirituale pur fra scelte che furono poi, per l'uno e per l'altro, del tutto diverse.

Come notò Pietro Scoppola su *La Stampa* alcuni giorni dopo quell'avvenimento, nello splendido discorso di risposta di Dossetti in cui si rievocavano uomini vivi e scomparsi che erano stati per lui significativi, un nome era stato taciuto: quello di Paolo VI al quale Dossetti non ha mai perdonato l'allontanamento dell'amatissimo cardinal Lercaro, così come, è facilmente presumibile, i cedimenti a quell'ala conservatrice del Concilio che con l'aggiunta della *nota praevia* alla Costituzione sulla Chiesa aveva per così dire imbrigliato e mortificato le possibilità dell'ecclesiologia rinnovatrice della *Lumen gentium*.

A differenza di Dossetti, Lazzati è invece sempre rimasto fedele e legato a colui che era il cardinal Montini divenuto Paolo VI. L'affetto, la fiducia, la stima profondamente ricambiata, l'ecero di Lazzati un montiniano si può dire totale. Il suo era certamente un Montini-Paolo VI in certo senso ideale o idealizzato, l'uomo del rispetto trepido e profondo per la cultura, l'uomo della discrezione e dell'equilibrio, l'uomo insomma di un'azione cattolica liberata dai condizionamenti e dagli impegolamenti politico-partitici, soprattutto nella un partito in cui l'affarismo aveva talvolta toccato livelli di avvilente degrado.

Accanto a Paolo VI, l'altro ideale riferimento per Lazzati fu da sempre e ancora di recente Jacques Maritain, i cui ideali di una «*cristianità laica e profana*» rimasero per lui essenziali: e sulla distinzione tra i piani, pur entrambi presenti per il credente, della fede come cristiano e dell'impegno «temporale» fondato sull'assunzione piena e responsabile dei «*valori intravalenti*». Lazzati fu e rimase sempre fermissimo.

La sua «consecratio mundi» come effetto dell'animazione del temporale da parte del credente è una formula che può sembrare oggi non priva di qualche equivoco: ma per Lazzati essa doveva essere solo, appunto, conseguenza, naturale e spontanea, dell'agire retto, responsabile, professionalmente qualificato del credente, come conseguenza e non come schema artificialmente precostituito e calato sulla varia e mutevole realtà storica concreta.

La vocazione prima di Lazzati, anche se mai compiutamente realizzata a causa dell'obbedienza, che come laico «consacrato» accettò di veder talora molto sacrificata, fu peraltro non politica, ma culturale e scientifica. Il suo centro specifico era la Letteratura cristiana antica, in cui aveva dato alcune brillanti prove giovanili che lo portarono alla libera docenza in tale disciplina.

Poi venne la guerra, venne la deportazione e la prigionia in Germania: e qui, nel campo di concentramento, c'è chi lo ricorda in mezzo agli stenti, alle privazioni e alla fame, mentre per gli altri internati sapeva farsi lettore e interprete del Vangelo e rianimatore di speranza. Al ritorno in patria, molto provato nel fisico, sperava di riprendere gli studi; ma venne l'azione politica, venne lo stretto legame con gli amici Dossetti e La Pira, venne la Costituente, venne l'esperienza breve ma intensissima di Cronache sociali, una rivista che è ormai diventata oggetto di storia. Era il gruppo dei cosiddetti «professorini» che con l'aggiunta di Fanfani tanto operarono per il varo della Carta Costituzionale della Repubblica italiana in senso democratico e progressista.

Sciolosi dagli impegni politici e ritornato agli studi, dovette alla profonda stima che per lui aveva Michele Pellegrino, allora il più qualificato studioso di Letteratura cristiana antica nel nostro Paese, il successo al concorso universitario. Ma ben presto, ancora in obbedienza a Montini questa volta, gli fu affidata la direzione del giornale cattolico *L'Italia* che cercò di liberare da tanto grigiore e mediocrità intellettuale cattolica italiana allora corrente. Eletto con un colpo di mano — si può ben dire — preside della Facoltà di Lettere, diventò poi rettore di quell'Università Cattolica che era stata e resterà sempre la sua università.

Quasi impossibilitato a proseguire il lavoro scientifico, cui intensamente aspirava, dovette fronteggiare la contestazione del '68 in cui lo scontro fu violentissimo e talora proprio da parte di gente che doveva poi diventare espressione di tutt'altro indirizzo ideologico dal suo. Ma anche far fronte agli immensi problemi legati alla guida e alla condotta della maggiore università privata italiana, che con la nuova facoltà di Medicina si era estesa fino a Roma, così come alla crescente opposizione interna nella stessa Università Cattolica.

Della «Cattolica» fu rettore per un quindicennio: e quanto ormai a essa fosse intimamente legato e totalmente dedito è provato dall'amarezza profondissima che gli procurò l'opposizione, partita dal più alto grado della Chiesa, a una sua rielezione: non lo si voleva assolutamente più.

Le ragioni di questo deplorevolissimo sono abbastanza semplici. Il concetto che Lazzati aveva dell'impegno civile, della scelta religiosa, del valore della laicità (la Bussa il convegno da lui organizzato su tale tema fu vivacissimo malissimo), erano tali da collocarsi agli antipodi delle concezioni care a un movimento come C.L., ascoltatissimi in altro loco e totalmente proiettato invece in un modello di cattolicesimo interventista, fragoroso, massificatore votato allo scontro.

Lazzati stimava molto i giovani di C.L., la loro purezza morale, la loro fede, il loro impegno, ma era molto severo a riguardo delle carenze teologiche del movimento e sospettava motivatamente della lealtà e affidabilità di certi suoi tonanti profeti. Se la Chiesa cattolica aveva profondamente bisogno di confrontarsi con la cultura, questa cultura domandava, per Lazzati, severità, raccoglimento, dialogo e mediazioni continue, soprattutto ricerca serena e leale. Quando il presidente Pertini, valendosi dei suoi poteri, pensò di nominare due senatori a vita, uno laico l'altro cattolico, accanto a Norberto Bobbio pensò al significativo nome di Lazzati. I suoi oppositori si mossero in forze e alla fine il nominativo fu un altro.

Ma Lazzati non era persona da disarmare. Con tenacia già lavorava e continuò a lavorare a un suo progetto, quello di una «città per l'uomo»: un ideale, generoso e se si vuole persino un po' utopico, in cui i veri valori umani trovassero nel civile il loro libero corso dialogico, sereno e fermo. Se certi aspetti di questa sua ultima battaglia possono sembrare, in mezzo all'Italia dei partiti lottizzatori, delle forze oscure capaci di dettar legge, dell'arroganza dei nuovi arrivati, alquanto utopistici e le sue possibilità concrete appaiono obiettivamente scarse, è certo che il suo esempio di credente sincero, leale e tenace rimarrà come un monito per la società civile e, anche, vorremmo augurarcelo, per la Chiesa italiana.

Franco Belgiani

Ieri l'omaggio di Cossiga Ai funerali delegazione pci

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — E' culminata con la visita del presidente della Repubblica Francesco Cossiga la giornata di ieri, che ha visto affacciarsi alla camera ardente dell'Università Cattolica di Milano un corteo ininterrotto di persone venute a rendere l'estremo omaggio a Giuseppe Lazzati. Uomini politici, professionisti suoi ex studenti, colleghi del corpo accademico e compagni di partito sono sfilati in silenzio davanti al feretro ricoperto di fiori, sul quale era stato deposto il cappello d'alpino dello scomparso.

Oltre al Capo dello Stato hanno firmato il registro i ministri Franca Falcucci, Luigi Granelli e Mino Martinazzoli, il presidente della Regione Lombardia Giuseppe Guzzetti, il sindaco Virginio Colombo e tanti altri.

Cossiga si è intrattenuto brevemente con il rettore della Cattolica, Adriano Bausola, e con i famigliari, con i quali ha ricordato gli anni nei quali conobbe Lazzati, nel primo dopoguerra, quando il professore lombardo teneva lezioni in Sardegna agli universitari cattolici.

I funerali di Giuseppe Lazzati avverranno questa mattina nella Basilica di S. Ambrogio. All'avvenimento ha già annunciato la propria presenza una delegazione del partito comunista.

Gianni Giorgianni
IL GRIDO DELLE PIETRE

Nell'ambiente delle favelas brasiliane e della bruciante attualità della teologia della liberazione storie personali e storia collettiva si fondono in un unico mistero di dolore e di salvezza.

Collana La Quinta Stagione
pag. 212 L. 16.000

Oggi ore 21
LIBRERIA CAMPUS
Presentazione con
Stefano Jacomuzzi e l'Autore

SEI

LA VOLONTA' DI EMERGERE NON CONOSCE BARRIERE

Conosce l'impegno, la professionalità, la conduzione manageriale, la ricerca finalizzata, le tecnologie più avanzate. La realtà di oggi del Gruppo Pianelli & Traversa.

GRUPPO PIANELLI & TRAVERSA

PIANELLI & TRAVERSA
METALLOTECNICA SARDA
GUTTER
OLMAT
P & T ESPAÑOLA
RUFFINI
TECFOND
P & T FORGING
ICMA

verso nuovi orizzonti

Il congresso di Hannover ha puntato sull'«effetto Cernobil»

Sfida radicale dei Verdi ai grossi partiti di Bonn

Le elezioni del 15 giugno in Bassa Sassonia potrebbero segnare il tracollo di Kohl - Ai socialdemocratici, con cui sono alleati in Assia, gli ecologisti chiedono la chiusura di due centrali nucleari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Mentre la Germania si è riposata, i Verdi hanno tirato il lungo, pigro weekend di Pentecoste per affilare tutte le loro armi elettorali. Una lunga fatica, conclusasi ieri, ad Hannover, con la partecipazione di oltre 900 delegati. Hanno vinto un po' tutti, «fondamentalisti», «realisti» e coloro che tentano di lanciare ponti fra le due fazioni: ma il pendolo ha oscillato in prevalenza verso progetti radicali. Era inevitabile. Il disastro di Cernobil offre agli eco-pacifisti una carta preziosa.

Si stagliano all'orizzonte due sfide elettorali. Quella del 15 giugno nella Bassa Sassonia, per il Parlamento regionale, e quella di gennaio, quando la Germania tutta voterà alle elezioni federali. Il verdetto della Bassa Sassonia è atteso con ansia dai democristiani e, in particolare, dal cancelliere. Una vistosa sconfitta potrebbe confermare i dubbi della Cdu sulla «nocività» di Kohl alle fortune elettorali del partito.

Gli ultimi sondaggi rivelano che ben il 69 per cento dei tedeschi non vuole altre centrali nucleari sul territorio nazionale: e che il 66 per cento considera tuttora «insufficienti» le pur ample informazioni fornite dal governo dopo il disastro di Cernobil. C'è il peggio, per Kohl. Quale sarebbe oggi l'esito di un'elezione federale? I democristiani perderebbero (la loro percentuale dei voti piomberebbe dal 48,8 al 41) mentre socialdemocratici e Verdi avanzerebbero entrambi. Questi ultimi, calati negli ultimi due anni al 5-7 per cento, balzerebbero al 9.

Si delinea, dunque, la possibilità che Cernobil alteri il paesaggio politico di questa Repubblica, in modo per ora imprevedibile: e *Die Grünen* si avviano di nuovo protagonisti. Ciò spiega la combattività di questo congresso, l'ultimo dell'86, nonché del «programma» offerto ai votanti.

Si è reiterata, così, con maggior risoluzione, l'unanime volontà di chiedere l'«uscita» dalla Nato della Repubblica federale, «*nel quadro di una politica di disarmo unilaterale*».

Altre richieste. Primo: scioglimento dei controspionaggio e della formidabile «polizia di frontiera», usata spesso quando le autorità temono disordini. Secondo: semidisarmo della polizia. Terzo: un servizio militare più breve. Quarto: una pioggia di provvedimenti a favore delle donne, che dovrebbero occupare il 50 per cento dei posti di lavoro. In campo economico, è prevalsa la moderazione. Si auspicano ritocchi alla proprietà privata, una maggiore «democratizzazione» dell'industria, ma ben poco di drastico. E sul nucleare? Qui, i Verdi si sono mostrati astuti. Sul piano federale, hanno dichiarato che appoggeranno anche la Spd della Bassa Sassonia qualora volesse formare un governo locale con i Verdi, dopo il verdetto del 15 giugno. Quali sentimenti accenda ora il nucleare si è visto durante il weekend a Wackersdorff, sede di un progettato impianto. Battaglie feroci, di violenza eccezionale. Centosessanta poliziotti e duecento dimostranti feriti.

Mario Ciriello

Hanoi: plenum del partito Voci di lotte per il potere

HANOI — Il comitato centrale del partito comunista vietnamita si è riunito ieri a Hanoi per il decimo plenum della sua storia, mentre è in corso secondo numerosi osservatori una vera e propria «lotta di potere» per la successione dei principali leader del partito.

Gli osservatori indicano l'esistenza da alcuni mesi di una serrata «lotta di potere» per colmare il vuoto crescente creato dall'età avanzata e dalla salute precaria dei tre massimi dirigenti.

Prima visita di un capo di governo occidentale dopo l'incidente

González al Cremlino scopre l'Urss del «dopo Cernobil»

Nel discorso di benvenuto di Rizhkov accenno al disastro: «Monito per l'umanità» - Oggi incontro con Gorbaciov - Il leader spagnolo solleciterà una riduzione del sostegno alla Libia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Due ore di colloquio con il primo ministro sovietico Rizhkov. E, oggi, un incontro con Gorbaciov: il capo del governo spagnolo Felipe González è da ieri pomeriggio a Mosca. E' la prima visita ufficiale di un premier di Madrid nell'Urss. Ma è anche la prima di un governante occidentale dopo il disastro di Cernobil. Con Gorbaciov, che vedrà oggi, il leader spagnolo affronterà certo il tema, gli esprimerà la preoccupazione dei governi europei per quanto accaduto e, soprattutto, per il lungo, inspiegabile silenzio iniziale di Mosca.*

Ma già ieri, nel colloquio con Rizhkov, il tema è stato evocato: nel suo discorso di benvenuto, il capo del governo sovietico ha definito la tragedia in Ucraina «un grande monito all'umanità», perché «la sventura provocata da un incidente alla centrale non è nemmeno alla lontana paragonabile con i tremendi effetti delle armi atomiche».

González è anche il primo uomo di Stato europeo a incontrare il leader sovietico dopo il raid americano sulla Libia del 15 aprile. E proprio sulla Libia e sulla sicurezza nel Mediterraneo il premier spagnolo centrerà i suoi colloqui con il capo del Cremlino. Madrid rifiutò agli aerei americani in rotta verso Tripoli il sorvolo del territorio spagnolo, e certo la sua decisione fu aiuto echi favorevoli, a Mosca. Ma il governo dei socialista González ha di recente assunto una posizione più rigida nei confronti della Libia in linea con le sanzioni adottate dalla Comunità Europea espellendo dodici cittadini di quel Paese. Secondo fonti spagnole a Mosca, González lancerà un appello a Gorbaciov perché riduca aiuti e sostegno alla Libia e contribuisca in questo modo, «ed i fatti», a far scendere la tensione nel Mediterraneo. Analogo appello, il premier spagnolo lancerà a proposito del Nicaragua, affinché Gorbaciov prenda le distanze del governo sandinista di Managua; e per la distensione tra Est e Ovest che, ha detto González al banchetto di ieri sera, «deve essere basata anche sui contatti tra i popoli e sulla promozione dei diritti umani».

Annunciando la visita, ieri, la Pravda ha scritto che l'Unione Sovietica si aspetta una maggiore collaborazione e un dialogo più incisivo tra i due Paesi «nell'interesse della distensione e della sicurezza internazionale». E' un chiaro riferimento alla recente decisione spagnola di non uscire dalla Nato. Proprio González ha avuto, in quella decisione, un peso determinante: il suo appoggio, e il suo prestigio, hanno assicurato la maggioranza dei consensi all'Alleanza, nel referendum di due mesi fa.

Eppure — nonostante il disappunto mostrato da Mosca per il sì spagnolo alla Nato — a González furono risparmiate critiche troppo aspre: abituali, invece, ad altri sostenitori dell'alleanza occidentale. La polemica non fu sottotono, morbida. Forse per un motivo ricordato ieri da Rizhkov: la Spagna è «tra i Paesi d'Europa che non desiderano armi nucleari sul proprio territorio»? Quella cautela, probabilmente, fu segno di una tattica più generale assunta dalla leadership sovietica: non aprire un fronte con socialisti e socialdemocratici europei (perfino con il portoghese Soares il Cremlino ha ridotto la polemica), ma al contrario, intensificare i contatti, sottolineare i punti in comune.

E' la prima volta che un leader spagnolo percorre i lunghi, austeri corridoi del Cremlino: Unione Sovietica e Spagna ripresero le relazioni diplomatiche nel 1977, due anni dopo la morte di Franco, e dopo quattro decenni di freddezza e ostilità reciproca (quasi cinquemila antifranchisti hanno trovato rifugio in Unione Sovietica, dopo la guerra civile e l'arrivo al potere del «generalissimo»). Ma il ghiaccio era stato già rotto due anni fa, quando re Juan Carlos venne a Mosca in visita ufficiale.

Questa volta, con González sono arrivati anche trenta banchieri e uomini d'affari: i due giorni moscoviti del premier (mercoledì González andrà a Leningrado) avranno un sostanzioso risvolto economico-commerciale. O così, almeno, si spera a Madrid. González dovrebbe tornare in patria con nuovi contratti per attrezzature ferroviarie, marittime e tessili.

Emanuele Novazio

A caccia dell'auto-bomba sulla Manica

Dover. Gli agenti controllano attentamente una vettura sharcata nel porto inglese (e anche negli scali francesi, belgi e olandesi la polizia è in allarme) dopo la segnalazione del controspionaggio britannico secondo cui terroristi arabi cercherebbero di infiltrare un'auto esplosiva su un traghetto in navigazione nel canale della Manica. Il numero dei passeggeri è molto calato (Telefoto Ap)

Arrestati 23 dirigenti dopo i disordini all'università di Yarmuk

Retata nel pc giordano

Poco prima re Hussein aveva fatto scarcerare gli studenti imprigionati la settimana scorsa

NOSTRO SERVIZIO

AMMAN — Re Hussein di Giordania ha ordinato la liberazione di tutti gli studenti arrestati durante i violenti scontri tra manifestanti e forze dell'ordine avvenuti la settimana scorsa nell'università di Yarmuk. Il sovrano ha chiesto inoltre alla direzione dell'ateneo di annullare la decisione di sospendere gli esami di fine anno, che dovrebbero incominciare sabato prossimo.

Chiaramente, queste misure di clemenza sono destinate a placare l'inquietudine provocata nel Paese dagli incidenti, durante i quali, secondo la versione ufficiale, tre studenti sono stati uccisi e decine feriti. Secondo le testimonianze, le forze dell'ordine (si parla di unità speciali della polizia) sono intervenute con estrema brutalità, la notte fra mercoledì e giovedì, sul campus dell'università.

Voci insistenti affermano che nella repressione sono state impegnate forze di due a sei volte superiori a quelle che il ministero dell'Interno sostiene di avere utilizzato. Voci che certo non sono estranee alla decisione, presa sabato dal governo, di costituire una commissione d'inchiesta formata da tre ministri (tra i quali quelli dell'Istruzione Superiore e della Giustizia) sull'operazione a Yarmuk.

Nonostante questa volontà di pacificazione, le autorità di Amman hanno arrestato, durante il *weekend*, i responsabili del partito comunista giordano, vietato negli Anni Cinquanta. Secondo una fonte vicina al partito, si tratta di 23 persone, compresi il Segretario generale Fayek Warrad e i membri del Comitato Centrale e dell'Ufficio politico, tra i quali il dottor Yakkub Zayadin. Sono finiti in carcere anche tre responsabili del Fronte popolare per la Liberazione della Palestina, una delle organizzazioni dell'Olp che ha sede a Damasco; uno degli arresti è avvenuto a Irbid, la città vicina al *campus* di Yarmuk.

Con i «Fratelli musulmani», il partito comunista e l'organizzazione politica più attiva tra gli studenti dell'ateneo, nel quale hanno seguito anche correnti vicine al Fplp e al Fronte Democratico per la Liberazione della Palestina. E' evidente che il governo allude a questi movimenti quando accusa «gruppi *fomentatori di disordini*» di avere «istigato» le manifestazioni di Yarmuk.

I leader dei «Fratelli musulmani» e delle altre organizzazioni nel mirino del governo negano di avere strumentalizzato le rivendicazioni degli studenti, che in questi ultimi mesi avevano ripetutamente espresso il loro malcontento.

Emmanuel Jarry

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Dobrynin: «E' già stato fissato il calendario del ritiro da Kabul»

MOSCA — L'Urss vuole ritirare le sue truppe dall'Afghanistan «*nel prossimo futuro*»: lo afferma in un articolo diffuso dalla *Novosti* Anatoly Dobrynin, membro della segreteria del Comitato centrale del pcus. «*Il calendario per il ritiro scaglionato delle truppe è già stato concordato*» con Kabul e potrà essere avviato «*appena sarà raggiunto un accordo politico che assicuri la reale cessazione delle interferenze armate e di altro tipo negli affari interni*» dell'Afghanistan.

La *Tass*, riportando una notizia dell'agenzia afghana *Bakhtar*, ha scritto ieri che sedici consiglieri americani sono morti e 25 pakistani sono rimasti feriti per una potente esplosione all'hotel *Habib* di Nausiahra, una città pakistana al confine con l'Afghanistan. Washington ha smentito.

Guerra del Golfo

L'Iran annuncia «Città di Mehran riconquistata dopo 2 giorni»

TEHERAN — Secondo l'agenzia ufficiale iraniana Irna truppe di Teheran, appoggiate da elicotteri ed artiglieria, hanno respinto gli iracheni dalla città di Mehran sul confine iraniano, nella parte centrale del fronte della guerra del Golfo. La conquista di Mehran era stata annunciata dagli iracheni sabato. Secondo l'agenzia, le zone di Eslamiyeh e di Bene Abad, a Nord di Mehran, sono state riprese alle forze di Baghdad. In due giorni di combattimenti molti iracheni sarebbero stati uccisi.

Un portavoce militare iracheno ha ieri confermato che il treno bombardato dall'aviazione a Hafi Tageh, nella parte Sud-Est dell'Iran, trasportava dei militari. Secondo il governo di Teheran nell'attacco iracheno rimasero uccisi 77 civili e altri 250 furono feriti; il portavoce iracheno ha invece precisato che si trattava di un convoglio dell'esercito iraniano che trasportava soldati, armi e munizioni.

Il portavoce Speakes replica alle accuse di Assad

La Casa Bianca: «Damasco deve liberarsi di Abu Nidal»

WASHINGTON — La Casa Bianca ha reagito freddamente alle dichiarazioni del presidente siriano Assad secondo cui il raid americano contro la Libia ha messo in pericolo l'azione siriana in favore della liberazione degli ostaggi americani nel Libano.

«*La Siria rimane nella sua lista di terroristi*», ha detto il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes ai giornalisti che gli chiedevano un commento all'intervista di Assad pubblicata domenica dal *Washington Post*. Speakes ha confermato, per quanto riguarda gli ostaggi americani, che gli Stati Uniti hanno chiesto l'assistenza della Siria ottenendo la risposta che il governo di Damasco «*avrebbe fatto il possibile*».

Il portavoce americano ha aggiunto che l'Amministrazione Usa non è stata informata su quali siano stati i passi intrapresi dalla Siria ed ha ricordato che la scorsa settimana gli Stati Uniti hanno detto che per il momento non si sono avuti «*risultati tangibili*».

Speakes ha però corretto alcune recenti dichiarazioni della Casa Bianca in cui il ruolo della Siria nel confronto del terrorismo era sfumato, ribadendo «*la seria preoccupazione*» per quanto riguarda la facilità concessa dai siriani a gruppi terroristi di muoversi liberamente nel proprio territorio: «*Crediamo ad esempio che la Siria dovrebbe liberarsi di Abu Nidal e della sua organizzazione*». E' un indiretto riferimento all'affermazione di Assad di non aver intenzione di ostacolare l'attività «*culturale e politica*» del gruppo di Abu Nidal.

Speakes ha anche ribadito che l'Amministrazione Reagan non ha intenzione di chiedere al Kuwait la liberazione di estremisti musulmani, chiesta da tempo contro la liberta degli ostaggi americani a Beirut: «*Non chiederemo mai a nessuno di venire incontro alle richieste di terroristi*».

A Beirut nuovi scontri tra sciiti e palestinesi

BEIRUT — Ieri pomeriggio sono ripresi gli scontri tra palestinesi e sciiti di *Amal* nell'area del campo-profughi di Bourj-Brajneh, a Beirut. Si sono sentite raffiche di mitragliatrici e colpi di mortaio e di controaerea. L'accesso alla zona, vicina all'aeroporto internazionale, è stato bloccato.

Sul piano politico, un «progetto cristiano» con proposte per la soluzione della grave crisi libanese è stato consegnato da esponenti di partiti politici e milizie di Beirut Est al presidente, Amin Gemayel, al nuovo patriarca maronita, Nouraillah Sfeir.

Santo Domingo, interviene l'esercito

Santo Domingo. L'entusiasmo dei sostenitori di Jacobo Majluta, dopo che il candidato del partito di governo, domenica notte, si era proclamato vincitore delle elezioni presidenziali, anche se il conteggio dei voti, temporaneamente sospeso, vedeva in lieve vantaggio (48 mila voti) il leader dell'opposizione Joaquin Balaguer. L'esercito dominicano ha invitato la popolazione a mantenere la calma. Ieri mattina l'ufficio elettorale centrale ha ripreso lo scrutinio

Contestano l'alleanza con il movimento di destra Herut

In Israele liberali dissidenti formano un nuovo partito

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Domenica sera è stato fondato a Tel Aviv, dopo lunghe trattative, un nuovo partito, «Il centro liberale», costituito soprattutto da esponenti liberali che contestano l'alleanza con il movimento di destra *Herut*.

Il gruppo fondatore è formato da politici e intellettuali come il sindaco di Tel Aviv, Pinhas Lahat, il presidente dell'Agenzia ebraica, Arie Dulzin, l'ex capo della Kenesseth, Itzhak Berman, lo scrittore e giornalista Joseph Lapid. All'assemblea di fondazione al teatro Habimah era presente il primo ministro Peres e altri rappresentanti dei partiti (eccetto il *Likud*) e dei sindacati.

Il nuovo movimento ha un programma moderato, è pronto ad accettare compromessi territoriali per raggiungere la pace con gli arabi, ma è contrario alla restituzione di Gerusalemme e alla costituzione di uno Stato palestinese indipendente tra Israele e la Giordania. Nel programma del partito si condanna la «capitolazione» ai partiti religiosi tanto del *Maarach* che del *Likud*, e si sottolinea che tutte le correnti ideologiche dell'ebraismo (ortodossi, conservatori e progressisti) devono raggiungere l'unità.

Nel programma economico si ribadisce naturalmente il principio della libertà dell'impresa privata. Senza dare indicazioni precise su future alleanze con altri partiti, i leader hanno accennato a possibili intese per la formazione di un blocco centrista insieme ai partiti «laici».

I commentatori politici non attribuiscono al nuovo partito molte possibilità e ricordano il precedente del *Dash* di Yigael Yadin, che nel 1977 ottenne 15 seggi alla Kenesseth ma rapidamente scomparve a causa dei contrasti interni. Il futuro del Centro è legato soprattutto alla possibilità di raccogliere altri esponenti dissidenti del partito liberale che ancora non ha formalizzato l'unione con l'*Herut* nell'alleanza di destra del *Likud*, e soprattutto nella capacità di diventare l'ago della bilancia delle future coalizioni.

Giorgio Romano

Sudan: aereo abbattuto da guerriglieri

NAIROBI — Guerriglieri sudanesi hanno abbattuto domenica mattina un aereo militare vicino a Rumbek, nel Sud del Paese. Fra le otto vittime figura anche un cittadino anglicano.

Secondo l'agenzia sudanese *Suna*, l'aereo sarebbe stato colpito da un missile *Sam 7*. L'Esercito di liberazione popolare sudanese ha precisato che si trattava di un elicottero.

Convegno di 3 giorni a Cala di Volpe

La crisi mediterranea all'esame degli esperti

PORTO CERVO — Il focolaio libico sembra raffreddarsi ma già si nutre apprensione per l'insorgere di nuove tensioni nella Valle della Bekaa. Ancora una volta il vecchio Mediterraneo, supposto lago di pace, rischia di trasformarsi in un mare di micidiali sargassi. Nella quieta aristocratica di Cala di Volpe, durante tre giorni, s'è discusso delle «incidenze» politiche, economiche e militari sulla stabilità del Mediterraneo, e questo su iniziativa di quel «Consiglio per le relazioni fra Italia e Stati Uniti» ch'è una sorta di club privato di esperti, aperto, per altro, a contributi esterni qualificati.

Alla conferenza hanno partecipato esperti, politologi e diplomatici tra i quali Helmut Sonnenfeldt, l'*alter ego* di Kissinger, l'uomo della «dottrina» incentrata sulle relazioni Est-Ovest nell'Europa Orientale; il consulente di Shultz per le questioni economiche, Mayer Rashish; i consiglieri diplomatici del presidente del Consiglio, Badini, e del presidente egiziano Mubarak, Monem; l'ambasciatore Sergei Slipcenko, africanista dell'Accademia delle Scienze dell'Urss. Aperta con una stringata introduzione del prof. Cesare Merlini, presidente dell'Istituto Affari internazionali, la conferenza si è sviluppata sulla scorta di una serie di comunicazioni. Il dibattito ha manifestato la volontà comune di riflettere su una crisi, quale quella mediterranea, di cui il terrorismo è solo la punta di un iceberg fatto di destini sbagliati, di ingiustizie storiche, di petrolio e di sangue, di squilibri economici e di incognite nucleari.

La Conferenza di Cala di Volpe ha voluto essere, soprattutto, un franco confronto di tesi, di scenari, di strategie politiche. Un certo senso una verifica, a livello di esperti, del cosiddetto «spirito di Tokyo».

l. m.

improvvisamente e mancato all'amore dei suoi cari
avv. Corrado Ferraro
Con immenso dolore lo annunciano la moglie Alda, Claudio, Maria Antonella, la piccola Valentina e parenti tutti. Funerali 20 maggio 1986 ore 15,30 alla chiesa di S. Giorgio.
— Torino, 18 maggio 1986.

I fratelli Rosanna, Cesira, Renata e la moglie commossi si associano al dolore di Alda, Claudio e Antonella.

Mirella, Sandi, Ruggeri con Antonio, Marisa, nonna Clara partecipano affranti al dolore di Alda, Claudio, Mario Antonello e Valentina per la scomparsa del caro CORRADO.

Mario Clara, Giulio Ferrarini con Maria Giulia e Clemente e Maria Rosa con i figli sono affettuosamente vicini

Maria José, Fabrizio Comba con Allegra e Ludovico con Franca e Alberto partecipano al dolore della famiglia Ferraro

Annamaria, Antonio Giuggia con Alberto, Fabrizio e Maurizio sono affettuosamente vicini alla famiglia Ferraro.

Dolorosamente colpiti per l'improvvisa scomparsa del caro CORRADO Pina, Alfredo, Franca, Mario e Ilja partecipano al grande dolore di Alda e Claudio.

Jole e Turi Aprile partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Carlo e Piera Marchiaro con Giovanna Silvana e Guglielmo ricordano sempre con affetto l'amico carissimo
Corrado Ferraro
e sono vicini ad Alda Claudio ed Antonella.
— Torino, 19 maggio 1986.

Luisa e Giovanni Marchiaro con Franca e Mauro, Renata e Renato condividono partecipano al dolore di Alda, Claudio ed Antonella per la scomparsa del caro amico
Corrado Ferraro
— Torino, 19 maggio 1986.

Le famiglie Salvadori, Canali, Perghem partecipano commosse al grave lutto

Grigenti e Fernanda Epel partecipano vivamente al dolore dell'amico e collaboratore Claudio Ferraro

Fabio e Federica partecipano affettuosamente

Angelina e Nanni Longhetti con Francesco, Gian Luigi, Giuseppe e Giovanna partecipano commossi al dolore di Alda, Claudio, Antonella ricordando affettuosamente l'indimenticabile amico CORRADO.

La famiglia Piccardo piange con Alda e Claudio la perdita del carissimo CORRADO.

Condominio corso Re Umberto 166 partecipa al dolore della famiglia Ferraro.

Francesca e Pippo con Carlo, Patrizia e famiglie, vicini ad Alda, Claudio e Antonella piangono l'AMICO fraterno

Giuseppe, Guido, Aldo e Luciana Cutella con rispettive famiglie partecipano con profondo e sentito dolore.

Partecipano Franca Renzo Preitia, Patrizia Enrico Manicardi.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici
Franco Forgia
Franca Terra
Raimondo Bordonaro
Miriam Milanese

Emilia Giovanni Alessandro Rosella Battaglia profondamente commossi piangono l'amico CORRADO.

Beppe e Simona Ferraro
Gianni e Hannelore Ferraro
Cesar Ferraro
piangono la morte del caro zio
avv. Corrado Ferraro
— Torino, 19 maggio 1986.

Roberto e Sandra Weiss commossi partecipano al dolore della famiglia per la morte del
avv. Corrado Ferraro
— Torino, 19 maggio 1986.

Piero e Lidia Bosco partecipano costernati al profondo dolore di Alda, Claudio, Antonella e famiglien tutti per la scomparsa del amico
avv. Corrado Ferraro
— Torino, 19 maggio 1986.

Cesare Sassarino partecipa al dolore della famiglia Ferraro.

Negro Roberto, Angela Motta con figli partecipano al dolore

Le famiglie Motta e Gai sono vicine a Alda e Claudio.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Mina in Crosetto
Addolorati lo annunciano il marito e familiari tutti. Funerali oggi 20 maggio ore 14,30 partenza da Obitorio Nuova Assistenza via Pergolesi. Si prega cortese partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 maggio 1986.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Fernando Ceccarelli
Ne danno l'annuncio la moglie Augusta, i figli Ottello, Irma e Angela, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Borio Attilio per l'amorevole assistenza. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia S. Tommaso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 maggio 1986.

Improvvisamente è mancato
Pietro Ferro Garel
Ne danno annuncio i cugini Quaranta, Teresa Prat, e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 21 alle ore 10,15 Parrocchia S. Gioacchino
— Torino, 17 maggio 1986.

Si è spenta a 96 anni in Torrepellice
zia Camilla Vergnano ved. Boeris
Funerali mercoledì 21 con inizio ore 15,30 nella Casa Riposo S. Giuseppe in Torrepellice
— Torino, 20 maggio 1986.

È mancata
Teresa Barbieri ved. Lucio ved. Quarticelli
Lo annunciano i figli Giuseppe, Valentina Lucio e Luisa Quarticelli e le rispettive famiglie, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi in Grugliasco Parrocchia S. S. Cassiano ore 15,30 Non fiori.
— Grugliasco, 20 maggio 1986.

I consiglieri Antonina e Mario Ostorero sono vicini a Pino e Luisa per la morte di PAPÀ.

Cristiana e Alberto, Giampiero e M. Grazia piangono mamma TERESA.

La nuora Franca Lovati Ostorero, i cognati Gianni Bianc e Franco Lagniano ricordano con tanto affetto la cara PAPÀ.

Vittoria, Ottilio e Mario Lagnano sono vicini a Luisa con tanto affetto.

I cognati Lucio partecipano al lutto.

I dipendenti della ditta Sisit partecipano al dolore del titolare sig. Giuseppe Lucio.

Sono affettuosamente vicini a Luisa gli amici: Chiara, Massimo, Roberto e Gigi.

Tu che ci hai dato tante gioie aiutaci a sopportare questo grande dolore. È mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Mirotti
Lo annunciano la moglie Adelina, la figlia Maria Teresa col fidanzato Giancarlo, fratelli, sorelle, sua Mamà, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,30 Parrocchia San Giuseppe Cottolengo corso Potenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 maggio 1986.

Gli amici Bianca e Gino Rampazzi ricordano PAOLO.

(Continua a pagina 7)

ECONOMICI

La tariffa è di L. 11.700 la riga. **Rubrica I:** nomi e impieghi **L. 4200**, tecnici **L. 4900**, dirigenti **L. 11.100. Rubrica II** e **III** (dirigenti) **L. 4300.** Avvisi urgenti dana fissa e mensili: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nei testi di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sopplemento di L. 2700. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» nei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti e vogliono usufruire il servizio cassette accompagnino al testo dell'avviso la frase **«Scrivere: Pubblicompresa n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di **L. 3000** per le spese di recapito corrispondenza.

La Pubblicompresa S.p.A. e a tutti gli effetti, senza destinatario della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle solamente quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere rivolte per posta e saranno respinte se abbisognano di raccomandata.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere prenotati a mezzo telefono al seguente numero **650.2165** (3 linee ricerca automatica).
Il servizio purtroppo non può essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vengono fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAA
FIDAUTO
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Desidera portare il libretto di circolazione della vostra auto o ciclomotore di proprietà della vostra ditta per ottenere un prestito immediato?
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

AAAAAA. FINCOTEX prestiti personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, assicurazione gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 3ª ipoteca. Massimo L. 25 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX
771 0626 - FAX 6093, corso Francia 16.

A.A.A. FIN DOMUS a tasso agevolato 16% tasso prestiti 5-300 milioni a dipendenti commercianti. Tel. 650.2145 - 98.
A.A. ANCHE senza garanzie in 48 ore sbloccasi sino L. 30 milioni in 10 giorni accettasi sino L. 250 milioni, tasso dal 15%. Visite a domicilio. C.S.F. 549 694
A.A. CON cortesia rapidità riservatezza e direttamente ottiamo finanziamenti a chiacchierata - senza tante storie -. Tel. (011) 659.3082
A.A. IN giornata concediamo qualunque tipo di prestito qualsiasi somma a commercianti industriali dipendenti casalinghe. Tel. (011) 836.380.
A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 45 (piazza Vittorio), tel. 837 588
A. ATTENZIONE chiedi finanziari a tutti subito finanziaria concede telefonando al n° 558 1313.
A. PRESTITI fiduciari speciali, anche 3° grado, apertura di credito. Speciale 3-5 anni senza cambiali.
PI.RE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.4278 - 521.4400. Serietà, immediatezza.
A supermercati finanziamo in un'ora L. 1 milione 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 110.250 senza spese anticipate né ipoteche. Altri tel. 839.6449.
A imprenditori accettiamo in garanzia lungimiranti buoni fino a 10 milioni. Telefonare 513.020 - 511.054.
A imprenditori L. 1 000 000 a 12 mesi L. 92 400 senza cambiali, operazione regolare. Telefonare 473 0718

AFILEND
prestiti fiduciari immediati fino a L. 30 milioni, mutui fino a L. 200 milioni. Torino, tel. 011 276.849, Cuneo 0171 67.776, Savona 019 800.622.

Artigiani-ditte commercianti
L. 1-5.000.000
IN POCHE ORE
privato finanzia direttamente in corso Giappone anche per i vendemmi Fuori Torino
Tel. 011 349.0758

Artigiani - dipendenti - casalinghe
PER NECESSITA' URGENTI: DENUNCIA DEI REDDITI LIQUIDITA' AZIENDALE VACANZE E VIAGGI DA 1 A 600 MILIONI
INTERFIM
via Juvarra 19 - Torino (fronte Rinascente)
TEL. 561.2020 - 561.2055
ORARIO: 9-13 / 14,30-19
Visitateci anche senza appuntamento

BASTA una telefonata allo 01 1 690 1850 per un credito finalizzato ai lavoratori di pendenti anche se precari.
CENTRALFIN prima in sua specialità. Importi sino a 100 milioni senza cambiali. Tassi 10,80% mutui decennali al 11,5% superiori 15 anni 13,13% consulenza gratuita. Tel. 248 974.

FAIT
da 20 anni concede prestiti. Torino via Avogadro 19, Telefonate 519 136 - 530 297.

FIDEN donne grandi sfoltiamo da donne per donna facilità e rapidità. Corso Francia 337 (ai 723 566.
FIDUCIARIAMENTE persona concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche a prove lavoro. Tel. 700 918.
FINANZIAMO da anni alle migliori condizioni distinguendoci per serietà rapidità e chiarezza, informarsi presso di noi non costa nulla ed evita spiacevole sorprese. Capitali tel. 518 280 - 536 422.

FINTIME
Prestiti fiduciari finanziamenti finalizzati da 1 a 100 milioni
non richiediamo spese anticipate
serietà - riservatezza
via Sacchi 58 tel. 598.918
594.760 - 596.046

Il tempo è denaro. Cosa aspetti? Tassi finanziamenti finanziamenti rapidissimi cessioni, impiegati, commercianti. Telefonare al 650 9009.

MULTIPRESTITO
DA 1.000.000
A 300.000.000
non documenti
da noi niente burocrazia
PRONTA CASSA
è distribuito in esclusiva dalla G.p.A.
MULTIFIN
via Tripoli 126 - Torino
011 353.674 - 329.0310
Cuneo - Gioberti 29 - Tel. 0171 65 471

PRESTITI
in 48 ore. Sig.ra Fin via Cavour 76 (zona Ospedale Maurizio). Tel. 540 838 - 599 758. Fiduciari-personali sino a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

PRIMARIA azienda operante di avanguardia tecnologia settore stampa lamiere/plastici e lamiere di alta precisione esamineremo ed ingresso soci di lavoro e di capitali ed eventuale cessione. Per informazioni telefonare, ore ufficio, 011 818 203 - 510 386.
PRIVATAMENTE direttamente proprietario mobilio negozio non categoria anche giovedì pomeriggio. Tel. 011 518 000.
PRIVATO vendita commerciale angolo via Tavigliano 633 810.
SCONTIAMO rapidamente in denaro comunale cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 251 293.
SOCIETA' commissari accertamento, acquisizione, tenuta, accatasto, catastazione rendite Langhe, 30 anni di esperienza, ricerca giovane esperto laureato/a ingegneria/economia/lingue, commercio prodotti tipici, diversità mentalità. Richiedesi curriculum vitae dettagliato massimo riservato. Studio Parco s.r.l. corso Magenta 54 — 20123 Milano, telefono 02 481 8373.

SOCIETA' FINANZIARIA
concede mutui ipotecari a privati, piccole e medie aziende. Garanzia, riservatezza. Telefonare 471 547, il

SOCIO
cercasi per costituenda commerciale specializzata vendita apparecchiature foto cine industriale passata, prima conoscenza cassa, parte funzionante, magazzino area possibilità investimento unicamente immobiliare. Scrivere «Pubblicompresa 6404 - 10100 Torino».

SOLO sulla fiducia L. 500 mila-30 milioni anche-protesti 70% dei vostri crediti fino a 800 milioni. Tel. dopo 15245.
SULLA fiducia concediamo in 24 ore sino a lire 10 milioni ad un tasso finalmente onesto. Telefonare 505 463.

V.&V.
5.000.000 SUBITO
MUTUI 7 GIORNI
PRESTITI 8 GIORNI
telefono 760.4163

20.000.000
IN 24 ORE
e un funzionario a casa tua
TEL. 539.925-546.269

30 MILIONI
IN UN GIORNO
e senza perdite di tempo prestiti immediati
da oggi anche a casa tua.
FLASH FIN
FATTI NON PAROLE
011 599.394 - 506.061.
ALBA 0173 363.058

50.000.000
subito sulla fiducia, 10 milioni 24 ore, risparmi tasse tutti privati 250 000 000
Mi-Fi Cuneo 0171 68.900
Saluzzo 0175 46 095
Torino 011 595.344

3 Aziende, negozi

A.A. CERCO Lei cerchiamo zona grande passaggio bistrò arredato articoli L. 60 milioni garanzia immobile. Tel. 332 354.
A. AZIENDAL MARKET splendida gruppo Carrefour (011) 650.2175 compra grande attività di ogni genere e grandezza.
A. DI SALVATORE 587 182 - 587 613 cedo con Tutor 13 D. cedesi o tassi attività commerciali di ogni genere.
A. SALVOLDI accessoriatore zona Pozzo avviatissimo moderno ottima stagionalità e forte passaggio. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI bar market incassi L. 400 mila al dì consolidata clientela grandissimo acquisto zona proficua. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI panetteria zona Francia avviatissimo moderno in sicuro incasso L. 250 mila al dì affare. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI via Lagrange storica salone di 30 m² 2 vetrine mq 120 ampliabili L. 28 milioni. Tel. 650.2196.
ABBIGLIAMENTO lasciasi ex. e affy con vendita ingrosso mq 100 piano basso ingresso ufficio rappresentanze corso Re Umberto. Tel. 561 615 ore 15 16-19.30.
AFFARE avviatissima rosticceria completamente vendo in Val Pellice. Tel. 858 335 - 858 365.
AFFARE causa Borgo S. Paolo vicina posizione vendo per malattia L. 25 milioni. Tel. 385 298.
AFFARE saldatrice semiauto zona S. Rita cedesi L. 500 mila al giorno prezzo eccezionale. Tel. 340 810.
ALIMENTARI zona Aurelia L. 400 mila al dì cedesi causa milione. Eventuale garanzia. Tel. 540 566.
AUTORICAMBI avviatissimo centralissimo ingresso mobile ottima posizione vendo causa altri affari. Corso Torino. Scrivere Pubblicompresa 6384 - 10100 Torino.
AUTORIMESSA posti box di mq 8 in seminterrato automatici posto chiusino cedo lire/canone. Tel. 521 4012.
AVVIATISSIMA pelletteria in primaria via centrale Italgas IX 3 AI, alla privato vende. Tel. 750 303.
AZIENDAL MARKET 650 2175 autorizza zona corso Vercelli 250 mq completamente attrezzati, affitto nuovo.
BALDINI 596 771 vendesi zona Vanchiglia incasso L. 3 milioni 900 mila, non si richiedesi cedesi L. 27 milioni.
BALDINI 596 771 selezionatissima leggerissima, tabella A/V mq 115 Stupefacenti Cedo a 85 milioni trattabili.
BAR a conduzione familiare eccellente ben avviato ottimi salumi incassi L. 1 milione 200 mila al giorno cessione Lire. Tel. 383 298.
BAR quello che persone cercavamo causa difficoltà gestione vendo mobili contratto prezzo modesto. Tel. 557 0106.
BAR lattaria centralissimo angolo locali buon utile facile conduzione cedo L. 70 milioni dilazionando. Franca 521 4020.
BAR super accessi con alloggio Algharo incassi L. 650 mila al giorno dimostrabile. Prezzo interessante pagamento rateizzato. Tel. 383 298.
BAR super affare vendo causa partenza Madonna L. 600 mila al dì cedo L. 45 milioni + dilazioni. Studio CL. tel. 580 095.
BAR super Borgo Vittoria zona di grande passaggio attività incassi dimostrabili eccezionale occasione a Borgo 835 544.
BAR super centrale fronte mercato L. 350 mila al dì cedesi certo prezzo affare. Tel. 547 189.
BAR super incasso L. 500 mila al dì Vendesi con ufficio orario cedo unicamente cedo L. 25 milioni. Tel. 521 2272.
BAR super posizionamento compro zona S. Rita Cenisia Francia cedesi vendo dispongo di L. 50 milioni contanti più eventuali dilazioni. Tel. 517 376.
BAR super zona Cavoretto bravo corto incassi L. 1 milione 500 mila al dì cedo prezzo da L. 40 milioni Tel. 548 231.
BAR super zona piazza Massaua L. 350 mila al dì incassi anche sopra affare cedesi anche parzialmente L. 20 milioni. Tel. 330 470.
BIMBI moda 3 tavole arredo nuovo poco merce ave incasso zona Parella cedo 28 anni cedo. Tel. 599 955.
CARTOLERIA giocando zona commerciale su corso buon utile dimostrabile facile conduzione cede Franca 521 40 20.
CAVIT 598 992 cede ingrosso orari alimentari drogheria per affari L. 360 milioni lire utili dilazioni.
CAVIT 598 992 zona adiacenze negozio via Madama su corso intenso passaggio primo incasso giornieri.
CAVIT 598 992 cede vendita pane e Moncalieri L. 450 mila al dì pane 100 kg al dì L. 45 milioni dilazioni.
CAVIT 598 992 cedesi bar ottimo corso zona Rivoli arredo nuovo vendesi L. 480 mila al dì. Dilazioni pagamento.
CAVIT 598 992 cede autocarrozzeria a Settimo 3/60 mq attrezzatissima avviata ottimi affari dilazioni.
CAVIT 598 992 cede bar centralissimo corso grande nuovo arredo L. 250 mila al dì L. 80 milioni dilazioni.
CEDESI negozio accessoriato zona S. Rita gestione vantaggiosa attrezzatura permesso prelevamento. Tel. 780 4403.

CEDESI
società immobiliare proprietaria ottima locazione alla settecentesca di ristrutturazione con cascina a salvano Tel. (011) 548 000 - 540 386.
CENTRALISSIMO ingrosso articoli igienici vendo mq 80 buono cassa uscita deposito Franca 521 4012.
CENTRO CESSIONI tel. 505 434 cede abbigliamento zona altamente commerciale ben affari anche L. 100 milioni alti dimostrabili ottimi condizioni.
CENTRO CESSIONI tel. 505 234 cede avviatissima bar grande affari zona altamente commerciale ottimi incassi dimostrabili ecc. cessione Lire.
CENTRO CESSIONI tel. 505 434 cede bar Centro Torino ottimi incassi dimostrabili ottimi affari cedesi per motivi familiari.
CENTRO CESSIONI tel. 505 434 cede rosticceria Torino centro ottimi incassi dimostrabili ottimi affari cedesi per motivi familiari.
CENTRO CESSIONI tel. 505 434 cede hotel Pietra Ligure fronte mare 28 camere in ciclo annuale arredamento moderno recentissimo con cucina tipo grande stabile chiamata scelta. Equa richiesta affitto nuovo. Grandissimi affari.
CENTRO CESSIONI tel. 505 234 cede hotel 45 posti letto servizi vista mare bar ristorante attrezzatissimo Riviera Fiori 50 m mare. Equa richiesta.
CENTRO CESSIONI tel. 505 234 cede in Andora ingresso centro con negozi cabine e stabilimento balneare attrezzatissimo attività in ciclo annuale. Oltre 90 milioni prima dimostrabile. Lire Affarone.
CENTRO CESSIONI tel. 505 434 cede salone di moda cittadina Riviera Fiori rinnovato nel servizio perfetto.
CENTRO CESSIONI tel. 505 234 cede nota città Riviera Fiori sud Alassio stupenda pizzeria TRADIZIONALE unica 150 metri anni nella richiesta.
CENTRO CESSIONI 505 434 cede pasticceria gelateria zona di forte passaggio attrezzatissima completa ottimi utili richiesta L. 60 milioni dilazioni.
DI SALVATORE 587 183 cede ottimi mobilissimi modernissimi zona S. Salvario adatto giovane L. 25 milioni.
DI SALVATORE corso Turati 13 D cede zona Parella macelleria bovina ottima ed esclusiva esamina buon prezzo affari.
DI SALVATORE 587 835 cede centralissimo rinomato negozio tessuti uomo e A/V con scorta prezzo affare.
DI SALVATORE 587 835 cede pizzeria locali mq 50 adatti millenari utensili attività mese zona corso Vittorio.
DI SALVATORE 587 183 cede supermercato reparto VIP, ottimissima zona popolosissimo reddito incassi incrementabile.
DI SALVATORE 587 183 cede zona piazza Castello abbigliamento locale ottimo mq 140 affitto affari.
DI SALVATORE 587 835 cede salone su strada mq 100 vetrine corso grande passaggio L. 25 milioni affare.
DI SALVATORE 587 183 - 587 835 cede zona Aurora alimentari ottimo incasso condizioni equa richiesta.
DI SALVATORE 587 183 - 587 835 cede ottima nota di macelleria alimentari ottimi incassi L. 25 milioni.

ESIMA RENDE 572.013
panetteria avviata su corso zona ufficio.
FERRAMENTA attendiamo vendita zona Aeronautica tel. 80 811 817 giro affari apprezziamo con piacere e answers Tel. dal ufficio 707.2775 - 411 4487.
FILATI zona Nizza attendiamo commerciale in chiusura scorta ottimo affare compravendita Tel. 447 650 Tecna.
FIORAIA attività commerciale unica in zona incassi L. 90 milioni anno L. 60 milioni Tel. 511 236.
GASTRONOMIA salumi formaggi S. Rita incasso L. 900 mila al dì L. 80 milioni Statuto Cirenzo tel. 511 236.
IMMOBIGEST 548 782 alimentari salumeria ottima posizione commerciale attrezzatissima vendesi cedo unica proprietà.
LATTERIA grande piazza Rivoli posizione di forte passaggio prezzo necessario Tel. 504 705 - 775 454.
LATTERIA Borgo Vittoria incasso L. 350 mila al dì affitto L. 120 mila al mese L. 30 milioni Telefonare 511 236.
MACROBIOTICA Borgo Vittoria con ristoro cedesi L. 35 milioni trattabili. Studio Cirenzo tel. 511 236.
MACRO cede attrezzatura causa trasferimento richiesta L. 40 milioni trattabili Tel. 510 564.
MACELLERIA abbigliamento Borgo Vittoria nuovo ottimo giro d affari vendesi causa generale Tel. 780 2588.
PALESTRA avviata mq 500 cedesi completamente attrezzata zona Torino PRIMA Tel. 200 138. No agenzie.
PANIFICIO con alloggio forno gruppo 2 impastatrice farina quintali 2,5 a dì L. 195 milioni Tel. 511 236.
PASTICCERIA locale cede per motivi familiari, ottimo avviamento, attrezzatura completa. Modica richiesta. Telefonare 596 259 (ore 10-11 e 17-18).

PRESTIGIOSA LIBRERIA
centralissima posizione trentennale avviamento consolidata clientela. Aziendal Market, tel. 650.2175.

PROFUMERIA avviata vendesi via XX Settembre tel. XIV L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 500 897.
RISTORANTE bistrò arredamento bellissimo lavoro serale cedo affezionato L. 25 milioni + garanzia. Tel. 521 2272.
RISTORANTE - cameriere 80 coperti incasso mensile L. 40 milioni cedo prezzo da definire. Tel. 548 231.
RISTORANTE grande centro 8 camere al piano grande passaggio chiuso 80 posti cedesi L. 115 milioni. Tel. 521 2272.
STELLA 447 4822 bar zona S. Rita arredamento nuovo incassi L. 500 mila al dì bene passaggio ottimo affare.
STELLA 447 6285 - 447 4822 cameriera ragazza e al mercato bene passaggio gelateria bar annui L. 400 milioni.
STELLA 447 6285 articoli sanitari e medicali cedo anche vuoto zona corso Grosseto mq 100, richiesta L. 40 milioni.
TABACCHI al S. Rita levata 12 milioni ottima alla internazionale cedesi con contratto adeguato. Tel. (011) 845.10.19.
TABACCHI immobile centrale levata L. 0 milioni 500 mila, indispensabile arredata cedo Frana 521 2020.

TABACCHI prestigiosa zona Statuto incassa annui L. 840 milioni, modernità, buon utile cede Frana 521 4012 - 521 4020.
TABACCHI profumi articoli moderna vasto reparto incassa annui L. 900 milioni buon utile cede Frana 521 4012.
TABACCHI Tabaccaio levata L. 14 milioni. Garantiti netti L. 73 milioni annui cede Frana 52.14.012.
TABACCHI zona signorile angolare multisettore incasso L. 600 milioni annui cede permuta alloggio Frana 521 4020.
TABACCHI zona S. Rita su corso ottima posizione utile mensile L. 11 milioni attivo cede. Tel. 548 231.
TIPOGRAFIA zona Porta Palazzo lunga gestione rendita dimostrabile cede semplificando L. 30 milioni. Frana 521 40 20.

VUOI VENDERE LA TUA AZIENDA?
O CERCHI UN SOCIO PARTNER FINANZIARIO PER LO SVILUPPO DELLA TUA ATTIVITA'. PARLANE CON NOI
595.059
INTERIMPRESA
corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

ZONA centrale cedesi per ottimi affetti attività ottimo giro d'affari documentabile. Prezzo tecnico. Tel. 780 2588.

4 Terreni

A L. 3 milioni contanti e 11 rate da L. 300 mila no interessi vendo terreno agricolo a Lanzo. Tel. 547 343.

ORTI
vendiamo a Grandezza da L. 2 milioni irrigui fronte strada panoramica sul punto in via Torino 17 al pomeriggio festivi compresi. Ceberti 6767.

PRIVATO vende terreno centrale con progetto approvato per edificazione locali industriali, uffici e abitazioni varie. Prendesi in considerazione anche cessione parziale (50%) o permuta locali progettati. Scrivere: Pubblicompresa 8097 - 10100 Torino.
TERRENI agricoli irrigui adatti orto Mappano Rivalta Rivoli Lanzo Volpiano L. 3 milioni cadauno. Tel. 525 8394.

TERRENI AGRICOLI
Grandezza vendiamo lotti da mq 500 a mq 45.000 irrigui fronte strada adatti per ogni serra. Personale sul posto in via Torino 17 al pomeriggio festivi compresi. Ceberti 6767.

TERRENO con parco giardino permesso di costruzione di 50 monofocali con servizi adatto pensionato, clinica, casa albergo. Impresa vende a costruisce entro un anno. Chiedendo tel. 0161 843 062.

5 Locali e negozi

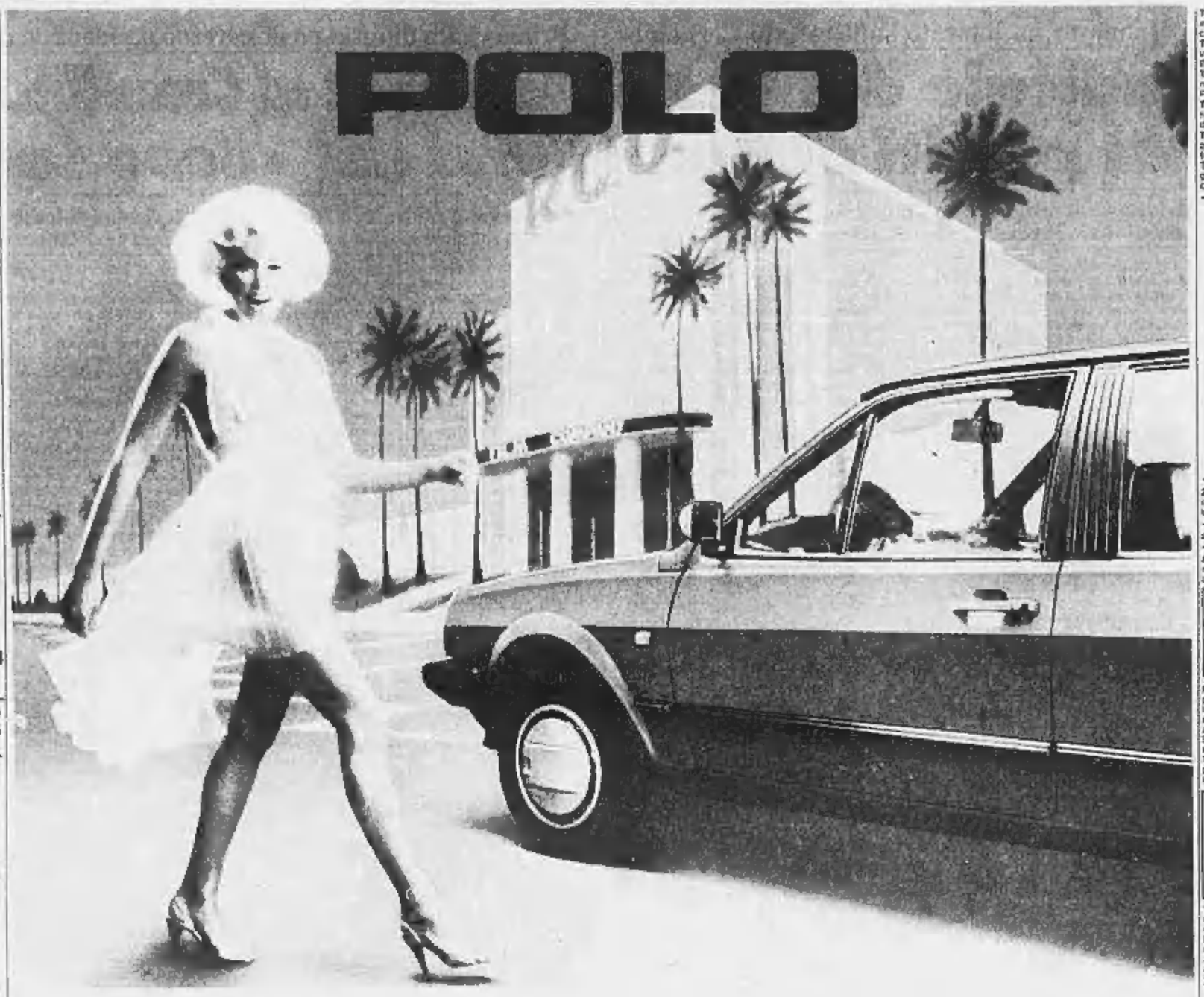
domande

CASAMERCATO 011 5586 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.
CERCASI locale in affitto 500 mq uso officina, zona Rivoli, Collegno, Grugliasco Tesselmare 957 3606.
CONCESSIONARIA auto acquista locale espositivo o autorimessa da mq 1000-5000 Torino, Ivrea o circondari 505 125.
NAZIONAL CASE da 30 anni la garanzia di un nome sempre vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 761 459.

offerte

AFFARE muri negozi magazzini box vendesi appartamento libero e ristrutturato zona corso Svizzera. Tel. 710 354.
AFFITTASI capannone mq 400 a mq 8 mila lirette strada statale. Tel. 011 502 518.
AFFITTASI Lanzo locale industriale mq 4000 coperti di 2000 mq L. 1800 mq altezza 6 5. Telefonare 610 341.
AFFITTASI locale uso industriale deposito magazzino mq 800, corso Roma (Moncalieri). Telefonare ore ufficio, 771 4686.
AFFITTASI magazzino laboratorio mura corso Giulio Cesare mq 250 circa. Telefonare mattina 566 810.
AFFITTASI negozio adatto ogni attività 3 vetrine vetro via presso Stazione Dora ampio raico. Tel. mattino 566 810.
AFFITTASI o vendesi in Collegno Grugliasco Rivoli capannoni industriali mq 500-1000-1500. Telefonare 746 223.
AFFITTASI Pescarito magazzino attrezzato mq 2200 L. 2200 mq. Telefonare 610.341.
AFFITTASI Rivoli via Sepia angolo c so Francia magazzino di 110 mq con riscaldamento. Tel. 952 2040 - 411 9490.
AFFITTASI grande S. Mauro locale commerciale mq 1500 di cui 5 Tel. 610.341 - 544 958.
AFFITTASI zona corso Monte Grappa locale industriale mq 2000 divisibile con o senza mq 400 di uffici. Tel. 610.341.
AFFITTASI-vendesi Torino strada Settimo locale industriale mq 2800 più 400 uffici. Telefonare 610.341.
AFFITTIAMO locale mq 500 con parcheggio ampio uffici deposito giardino centro commerciale Piaz della Francesca Corso Svizzera 185. Edificio tel. 548 154.

(continua)



Diffidate delle imitazioni.

La Polo si può anche imitare: la sua linea elegante e simpatica è sotto gli occhi di tutti. Meno facile da imitare è l'originale rapporto fra la sua compattezza esterna e il grande spazio interno. Oppure il suo ricco equipaggiamento di serie che include il divano posteriore reclinabile completamente o a metà nella versione CL, il tergilavacristallo posteriore con automatismo di intermittenza, la copertura del vano bagagli. Ancora più difficile da imitare la sua modestia in fatto di manutenzione, perché la Polo ha le punterie idrauliche che non richiedono regolazioni, le candele "long-life" che durano 30.000 chilometri, è efficacemente protetta contro la corrosione e gode di una garanzia di tre anni sulla vernice e di sei anni contro i danni della corrosione passante. Polo, la mille della Volkswagen: a partire da 7.995.000 lire, iva inclusa.

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

900 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

CORSO XI FEBBRAIO
VIA FIOCCHETTO 14
In palazzina nuova, signorile, riscaldamento autonomo, ascensore, giardino condominiale
APPARTAMENTI IN COSTRUZIONE
CONSEGNA FINE ANNO
• 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balcone
• 3 camere, cucina, doppi servizi, balconi
BOXES AUTO
POSSIBILITA' 50% MUTUO - IVA 2%
VISITE SUL POSTO ORE: 10-12 / 14,30-16

CASAMERCATO
C.so Massimo d'Azeglio 23 - Torino - tel. 011/55.86

ACQUISTI

Si cercano urgentemente in Torino n. 2 appartamenti in zona S. Paolo-Parella composti preferibilmente da 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi in stabile medio-signorile.
N. 1 appartamento composto da ingresso, salone 2-3 camere, cucina, 2 servizi, dotato di ogni confort, anche in stabile d'epoca, zona Centro o Crocetta.

VENDITE

Alcune proposte, con mutuo fondiario e finanziamento fino al 80% e possibilità di permuta.

LIBERI CITTA'

MIRAFIORI - corso Siracusa splendido appartamento composto da doppi ingressi, salone, 4 camere, studio, cucina abitabile, ripostiglio, spogliatoio, tripli servizi, doppia cantina, 4 posti auto. Terrazzo di 20 mq più 5 balconi. Ottima rifinitura.
CENTRO - Via Cavour signorile appartamento composto da ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, ampio disimpegno, cantina. L. 140 milioni, ottimo investimento.
VALENTINO - Via Pio Foà appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina, servizio, cornice L. 28 milioni.
VANCHIGLIA - Via Lesseo appartamento ristrutturato composto da ingresso, 3 camere, cucina, servizi, ripostiglio, cantina L. 52 milioni.
S. RITA - Corso Orbassano appartamento composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi, cantina. Settimo piano con ascensore.
POZZO STRADA - Corso Peschiera appartamento composto da ingresso, camera, cucina, servizi, cantina L. 45 milioni.
PARELLA - Via Lessona appartamento composto da ingresso, camera, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina a L. 40 milioni.
STADIO - Via Turati ottimo appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinotto servizi, ripostiglio, cantina. Stabile in perfetto stato di manutenzione.
CENTRO - Corso Regina Margherita ottimo appartamento composto da ingresso, salone, soggiorno, 3 camere, cucina, 3 servizi, cantina, 2 posti auto, mq 180 circa.
MADONNA DI CAMPAGNA - Piazza Maidonno appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina. Sito al secondo piano con ascensore.
POZZO STRADA - Via De Sanctis ottimo appartamento ampio e luminoso composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina mq 95 circa.
AURORA-ROSSINI - Via Alessandria appartamento composto da ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina.
VALENTINO - Via Ormea attico signorile composto da ingresso, 2 camere, tinello, più 2 camerette, cucinino, servizi, ripostiglio, camera, ampio terrazzo. Stabile con ascensore.
LINGOTTO - Via Duino appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina L. 69 milioni.
SAN SALVARIO - Via Bidoni appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, dispensa, ripostiglio, cantina L. 72 milioni.
SANTA RITA - Via Oropa appartamento completo da ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina. Quinto piano con ascensore, L. 65 milioni.
VOLPIANO - Via Leoni appartamento di nuova costruzione composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, servizi, box auto doppio, L. 75 milioni.

LIBERI HINTERLAND
COLLEGNO - Via Domenico Cirese appartamento composto da ingresso, 4 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina, box.
VINOVO - Via Stupinigi appartamento completamente ristrutturato con ottimi materiali, composto da ingresso living, tinello, cucinino, 2 camere, servizi, ripostiglio, cantina. Quinto piano con ascensore, L. 65 milioni.
VOLPIANO - Via Leoni appartamento di nuova costruzione composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, servizi, box auto doppio, L. 75 milioni.

VILLE - CASETTE RUSTICI
ORBASSANO - Villa indipendente con giardino circostante composta da salone, 2 camere, cucina abitabile, servizi, mansarda di 60 mq circa. Scantinato, box auto. Valendo ristrutturare L. 135 milioni.
PROFARELLO - Casetta indipendente composta da 3 camere, cucina, stalla, fienile con giardino circostante a L. 85 milioni.
PINASCA - Rustico indipendente da ristrutturare composto da 4 vani, scala interna e giardino circostante L. 18 milioni.
RACCONIGI - Rustico abitabile indipendente composto da 4 vani, portico, giardino circostante, riscaldamento privato a L. 28 milioni.

Nella capitale del Ciad tra lampi di guerra e timidi segnali di un ritorno alla normalità

A N'Djamena, ippopotami e parà

Gli animali erano scomparsi dal fiume Chari nell'80 quando infuriava la battaglia - I soldati francesi hanno di nuovo il compito di difendere l'aeroporto - I ricchi commercianti del Sud sono tornati, ma pochi rischiano investimenti - Tasse e contributi «volontari» per la «nobile causa della ricostruzione» - Nei negozi dell'avenue de Gaulle si trova di tutto ma nessuno ha cancellato le corti dei miracoli dove vivono i profughi

NOSTRO SERVIZIO

N'DJAMENA — Un calmo mattino sulle rive del fiume Chari. L'ultimo alone di bruma avvolge i banchi di sabbia del fiume quando i primi trampolieri spiccano il volo; a Farcha, vicino alla pista dell'aeroporto, già si intravvedono le schiene degli ippopotami. Quando sono là è un buon segno. Nel 1980, mentre nella capitale infuriava la battaglia, erano quasi scomparsi. Ora che la calma è tornata, di notte, gli «ippo» divorano le insalate negli orti dell'Hotel Chari. L'alba è preziosa: essa consente di apprezzare, prima che l'aria si infuochi, gli aspetti più delicati, tutte le piccole e dolci cose quotidiane di una città che sa, sempre, infondere nostalgia.

Ecco la strada che costeggia il fiume e offre, in uno scorcio deformante, le pacifiche visioni di un'Africa immutabile che convive con la costante minaccia delle armi. La bellezza è appunto in questa simbiosi.

Quando si muovono i veli, si rubano i visi di queste donne arabe dai tratti delicati, gli sguardi fissi di ragazze dai capelli pettinati a trecciolone cadenti, coperte di braccialetti e che portano sulla testa, rigide, alti vasi di terracotta. Breve complicità d'uno sguardo, se si lascia il passaggio a questi ragazzi abbigliati di polvere che spingono davanti a sé mandrie di cammelli o di mucche dalle lunghe corna.

Seduto in cima a un muro che delimita la presidenza, le gambe nel vuoto, un combattente in turbante, il *kalashnikov* sulle ginocchia, guarda passare sotto di lui un cavaliere vestito di tela bianca e gheghettata. L'uomo è vecchio, il soldato ha appena vent'anni, il cavallo va un po' al trotto un po' al galoppo. Bruscamente, un'altra visione si impone: laggiù, sopra Kousseri, la città camerunense, poi, al di là del fiume, senza alcun rumore, un caccia *Jaguar* si prepara all'atterraggio. Instabile nell'aria calda, carico di armi, si ha l'impressione che voglia tagliare le teste, e, all'improvviso, si scatena il fracasso del suo reattore.

Negli uffici climatizzati, francesi espatriati sobbalzano al rumore dei cannoni. Come non pensare ai bambini sulla strada della scuola? L'angoscia è diffusa: si possono conoscere bene i regimi, anche la guerra, non ci si può abituare a tutto. E tuttavia «essi» sono tornati. I «parà» e i *kokoyo*, commando dell'aria incaricati della difesa dell'aeroporto, non sono più consegnati nelle caserme, e Chedel, misteriosamente avvertito del ritorno dei francesi, ha riaperto, due giorni prima del loro arrivo, la *Rose des Vents*, un locale a 30 chilometri dall'ingresso del campo Dubut, una balera dove le ragazze non sono certo scontrose. Questo ritorno, l'avvio dell'operazione *Sparviero*, rassicura tutti a N'Djamena, e anzitutto i commercianti...

Senza alcun avviso, poco prima dell'ingresso del coprifuoco, un militare, piedi nudi nelle scarpette da tennis bucate, si piazza in mezzo alla strada e punta il suo fucile contro i veicoli costringendoli a fermarsi. Cinque minuti dopo, si ode un canto marziale: impeccabilmente allineati, un gruppo di soldati esce dalla caserma a passo di marcia. Sono i 70 allievi della scuola ufficiali inter-armi comandata dal capitano Bechir.

Il sabato mattina, non sfoggiano l'alta uniforme, giubba blu calco piatto, spalline rosse, ma una semplice divisa kaki. Futuri comandanti, nordisti o sudisti, attraverso presto a batterai nel deserto del Nord, là dove il valore di un soldato non si misura certamente con la sua abilità nel marciare al passo. L'élite dell'esercito ciadiano fa subito dietro fronte: l'esercitazione non dura più di dieci minuti. A malincuore, il soldato, che non è mosso dal centro della strada, si fa da parte. Rombano allora le vetture...

Più lontano, seguendo il fiume, l'asfalto fa posto a una pista disastrata. A dieci chilometri da N'Djamena la quiete è totale. Vi arrivano gli elefanti, come testimoniano nei campi le loro feci. A volte, quando notte e giorno si confondono, un branco di decine di pachidermi attraversa il fiume, frontiera naturale tra il Camerun e il Ciad. Non hanno nulla da temere dai pescatori che «sparano» con le loro reti il letto del Chari, né dai cacciatori, alcuni venuti dall'Europa, ancora poco numerosi. La boscaglia secca, dove si vede qualche scimmia, si trasforma subito e appare un miraggio: la cooperativa agricola di Miskine, finanziata dall'Unesco, offre allo sguardo i suoi orti. Un mulino a vento, campi di meloni irrigati dal fiume grazie a lunghe canalizzazioni.

Poco più avanti, nascosta alla vista da una siepe spinosa e da un muro, una grande tenuta si estende fino al fiume Chari. Braccianti lavorano negli orti e nei frutteti, altri sono addetti alla manutenzione. Non ci si può attardare: è qui che il presidente Hissène Habré si sta facendo costruire una villa, come confermano ragazzini sospettosi.

Ritorniamo nella città, che non riesce ancora a risanare le sue piaghe, facciate sventrate dai proiettili e sfracellate dalle pallottole. La ricostruzione di N'Djamena procede lentamente. Sono i quartieri amministrativi e commerciali ad aver maggiormente sofferto per la guerra e i saccheggi allorché, nel giugno '82, le truppe di Goukouni Oueddei hanno abbandonato la città.

Il governo ha ridotto i dazi doganali sui materiali destinati alla ricostruzione e assegna terreni rimborsabili in dieci anni. Per il resto, ognuno si arrangia. Il Comune concede a volte un po' di denaro ai numerosi postulanti, affinché possano comprarsi i materiali di costruzione di cui hanno bisogno.

La gente del Sud, che aveva abbandonato la capitale su consiglio del colonnello Kamougué, hanno ricominciato a ricolonizzare i loro quartieri, situati verso il ponte di Chagoua.

Molti notabili preferiscono tuttavia l'esilio nei Paesi vicini, dove i rischi finanziari sono minori. La domenica, all'ippodromo di N'Djamena, si comincia a rivedere qualche sudista facoltoso, ma la maggior parte di loro, come i grossi commercianti di Abéché, non investono molto. E a dire il vero, si può capire anche perché...

Lo «sforzo bellico», la «ricostruzione», gli «sviluppi dei militari», la «festa nazionale» non mancano le occasioni per esigere dai commercianti — cittadini e stranieri — e dai rappresentanti delle società internazionali, un contributo alla «nobile causa della ricostruzione nazionale». Alcuni non osano a parlare di racket, ma gli ufficiali ciadiani ribattono che se gli interessati si sono arricchiti, ciò è avvenuto soprattutto «sulle spalle del Ciad», e non è certo una falsità. Questo «sforzo di solidarietà» si sviluppa attraverso il filtro del partito unico, l'Unir (Unione nazionale per l'indipendenza e la rivoluzione). Le donne hanno versato una moneta d'oro. I funzionari (ministri compresi) il salario di un mese, gli altri un'imposta la cui entità non sembra sia stata stabilita su basi scientifiche probanti. E poi, come qualcuno sussurra a N'Djamena, la raccolta di questo denaro serve per integrare decentemente i salari di una massa di funzionari pubblici che lo Stato non riesce a pagare come si deve.

I francesi, in tutti i casi, lo dicono: dopo la partenza delle truppe dell'*Operazione Manta*, nel novembre '84, le relazioni tra la comunità francese e ciadiana non sono al bello stabile. Alcuni parlano di attività francamente ostili. Dapprima ci furono le espulsioni più o meno giustificate di cinque francesi i quali, almeno in parte, sono stati a lungo in prigione, poi inqualificabili fastidi amministrativi, infine manifestazioni a carattere xenofobo.

Il ritorno dei militari francesi dovrebbe contribuire a rimettere a posto le cose, non fosse altro che per un rilancio del commercio locale. Ed un anno N'Djamena è molto cambiata. E' possibile trovare di tutto o quasi. La sera gli occidentali si recano nei due ristoranti climatizzati sull'avenue de Gaulle, e da «Dom», il «supermercato», che sembra arrivato chissà da dove, che vende almeno trenta varietà di formaggio, ventidue tipi di vino e una quantità di prodotti surgelati. Chissà se la vetrina di questa quasi abbondanza, che ha rimpiazzato una condizione di miseria, penuria, non ha contribuito a esacerbare le passioni. Lo stato di pace — in ogni caso nella capitale — rende N'Djamena a poco a poco simile alla maggior parte delle grandi città africane caratterizzate da una società «a due velocità».

Certo, qui bisogna lasciare il centro per rendersi conto dell'estrema indigenza della massa della popolazione. La «tangenziale» attraversa quartieri nei quali sono ammassate ancora le famiglie dei profughi che non sono ritornati nelle loro province di origine. Bisogna recarsi all'ospedale di N'Djamena, vera «corte dei miracoli» che ospita, all'esterno, le famiglie dei malati e dei feriti. Il paradossale ricorda che il giorno in cui Hissène Habré s'è recato a far visita ai feriti, si è quasi esclusivamente interessato alla sorte dei giorani feriti del capo dello Stato, ignorando gli altri. Può darsi che sia stato vittima dello zelo dei suoi subordinati; può darsi che Habré, che non smette mai di invocare la «riconciliazione nazionale», non abbia ancora superato il risentimento fardello delle divisioni etniche che, dopo vent'anni, minano il suo sfortunato Paese. Troppi esempi, oggi ancora, mostrano che il Ciad approfitta di tutto per imporre il suo carattere «ricco di sé e avventuroso». Troppi esempi, troppi errori per chi si augura di trasformare questo Paese in uno Stato. Come continua a ripetere, a N'Djamena, il pappagallo di un diplomatico occidentale, «errare humanum est, perseverare diabolicum».

Laurent Zecchini
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

N'djamena. Un sergente francese spiega i meccanismi di una mitragliatrice alle reclute del Ciad

Stato civile di Torino

17 MAGGIO 1986

NATI — Benazzo Daniele, Gandini Deny, Napoli Francesca.

MORTI — Beraglia Isabella, di anni 90, nata a Ipswich, abitante in via Frejus 158, pens.; Gandini Margherita, a 77, Rivarolo Ligure; Ivo Si pens.; Colandri Alberto, a 71; Carlo Alberto 37, pens.; Bacco Raffaella V. Trumbull, a 87, Torre Pellice; Bertolino Giuseppina, pens.; Galliano Margherita, a 91, Busca; Ortassano 101, pens.; Di Chio Antonia, a 91, Canosa di Puglia; v. Milano 37, pens.; Della Vincenza, a 80, Cerignola; c. Grosseto 169, pens.; Alaria Giuseppe, a 80, v. Cassino 14, pens.

Decessi in ospedale: Limbardo Carmine Giuseppe, a 34, Mercato Ispanico; Mondalari Mario, a 75, Massena, pens.; Quadagnin Massimo, a 28, Montalenghe; Castellano Vitale Gaia, a 84, Pessinetto, pens.; Mugnos Anna, a Cagliari, a 74, Napoli, pens.; Revere Domenico, a Pagliarolo, a 75, San Michele Mondovì, pens.; Ballestrieri Antonio, a 87, Orbassano, pens.; Copperasso Pio, a 79, Rivarolo Ligure, pens.; Dell'Acqua Virginia, a 47, Torino, casalinga; Demaria Giacomo, a 76, Lerici, pens.; Vacchiello Carlo, a 87, Torino, pens.; Cerchio Achille, a 75, Galliera, pens.; Pezzano Raffaele, a 73, Torino, pens.; Ciardo Luigina, a Sanremo, a 84, Barbara S. Pietro, pens.; Bodin Carlo, a 39, Torino, casalinga.

Nati 3 - Morti 33

(Segue da pagina 5)

Il marchese di Villarios San Paolo Carlo e N. N.
Bruno Marzocchi
colonnello d'artiglieria

Le sorelle Lia e Paola Fantozzi, le zie Anna Maria con Pier Luigi Bernabò, Bianca e Ugo, Dario con Franca Dutto, i fratelli Giulio e famiglia, i cognati Pier Luigi e Franco Brizzolara, nipoti, pronipoti, parenti tutti, partecipano dolenti martedì 20 ore 15.
— Bra, 20 maggio 1986.

Chiara e Roberto mancano l'amatissimo papà BRUNO
Ferruccio e Lia Bernabò partecipano costernati.
Teresa Sacco e le cugine Delponte e Paolo si uniscono al dolore.
Chirurghi, Anestesisti e Personale paramedico della Chirurgia A partecipano al dolore del Primario Bruno Marzocchi per la scomparsa del PAPÀ.
Carolina ed Ernesto Peretti Anna e Paolo Sidone si uniscono affettuosamente al dolore della cara Cognata Franca e sono vicini con tutto il cuore a tutta la famiglia per la perdita del indimenticabile
col. Bruno Marzocchi
— Torino, 20 maggio 1986

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
dottor Carlo Bellin
dipendente dell'Istituto
— Torino, 20 maggio 1986

Condomini, inquilini ed Amministratore del Condominio Orchidea partecipano al dolore per la scomparsa di
Adriano Capelli
— Torino, 19 maggio 1986

Gaetano, Antonio, Piero Barbieri e famiglie sono vicini al caro amico Guido Rubino nel momento doloroso per la scomparsa della mamma
SIGNORA
Domenica Giacomelli ved. Rusinà
— Torino, 17 maggio 1986

Partecipano al dolore del sig. Rubino
Pinella Mela
Mirta Scano
Piera Sanarano
Dousy Moretta
Germana Gangitano
Adriana Delpiano.

FIAT Auto, la Presidenza, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Grassino per la scomparsa del
dott. Giulio Grassino
— Torino, 20 maggio 1986

La FIAT Auto S.p.A. Direzione Marketing e Commerciale Divisione Ricambi partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Giulio Grassino
Guglielmo Chiarle
Guido Accossato
Antonio Barone
Danilo Beccari
Sergio Binetto
Giovanni Bocchino
Riccardo Bosco
Giovanni Carena
Gerlando Cipolla
Romano D'Incalci
Fausto Forti
Giancarlo Gorella
Alberto Laugeni
Giuseppe Maglio
Angelo Pellegrino
Elio Rambelli
Paolo Stefanone
— Torino, 20 maggio 1986

Il direttore e tutti i colleghi della famiglia Grassino si uniscono al dolore di
Clara Agliano
Mattia Alba
Clementina Ahlgren
Michela Avagnina
Enrico Averame
Mirella Avignone
Piera Belasi
M. Aurora Bergamasco
Giorgio Bertaccini
M. Teresa Bocca
Anna Maria Botta
Piermimpo Bottaria
Carlevaro Bosco
Dino Bottino
Wilma Bulla
Luciana Capannetta
Franca Cavanagni
Lucio Chiotti
Maurizio Consoglio
Antonio Corelli
Luciano Dalfaro
Enzo Fiorio
Carla Gallo
Lorenza Gambino
Umberto Gano
Maria Ghignone
Giancarlo Grisoni
Laura Isoni
Edoardo Lelli
Luisa Macaluso
Caterina Magliano
Antonio Manzoni
Alberto Marinez
Dany Marocino
Pier Andrea Matteucci
Roberto Nanci
Giorgio Noseri
Lina Pantanella
Giuseppe Pascazio
Riccardo Ragazzoni
Emilio Ricci
Enrica Rivetti
Daniele Ruffi
Giuseppe Sini
Riccardo Solinoglio
Pasquale Tartaglione
Gianni Vrenbetta
Gianni Vesta

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. Giulio Grassino
Gabriele Gaidani
Andrea Massaro
Giulia Mortara
Piero Ramondo
Enzo Sciino
Vittorio Vallana
Luigi Zecca.
— Torino, 20 maggio 1986

Condomini, Amministratore e Custodi Condominio «Lelio» partecipano al dolore della famiglia Grassino per la perdita del caro GIULIO.

Gli amici si uniscono al dolore di Rucci per
Carbiolero, Orfei, Guerrazzi, Liguori, Masri, Melodini, Parola, Rusconiglio, Saltarelli, Scaglioni, Trevisolino, Trezzaresso, Zaffiro.

(Continua a pag. 9)

Debiti, inflazione, tensioni sociali - Il Governatore: ci servono 12 mila miliardi

Il Messico chiede aiuto all'Occidente

Il crollo del prezzo del petrolio ha aggravato la crisi - Washington irritata per il traffico di droga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A una decina di giorni dal *Mundial*, il Messico ha lanciato un grido di allarme: la sua economia sta affondando, i problemi aumentano, compreso quello del traffico della droga, che minaccia di causare una rottura con gli Stati Uniti: le tensioni sociali potrebbero esplodere all'improvviso. Il grido di dolore è partito dal governatore della Banca centrale, Miguel Mancera, che lo ha fatto seguire una richiesta di aiuto alle nazioni più sviluppate, richiesta non quantificata, ma che dovrebbe essere dell'ordine di 6 miliardi di dollari, 12 mila miliardi di lire.

Parlando a una conferenza di banchieri a Phoenix, in Arizona, Miguel Mancera ha ammonito che, anziché salire, il prodotto lordo messicano rischia quest'anno di scendere del 3-5 per cento, mentre l'inflazione, che l'anno scorso è stata del 64 per cento, continua a crescere vertiginosamente (avrebbe superato il 75 per cento). La colpa, ha detto il Governatore, è del crollo dei prezzi del petrolio: dal greggio, il Messico trae metà del suo reddito, e si sta quindi impoverendo. Mancera ha escluso una politica di drastici sacrifici, come quella dell'Argentina, che ha bloccato i salari e calmierato i prezzi, proprio per evitare nuove tensioni.

A margine della conferenza, la delegazione messicana ha garantito che la crisi non si ripercuoterà sul *Mundial*. Per il Messico, la Coppa è una questione di orgoglio nazionale. I tifosi stranieri troveranno che i prezzi salgono di settimana in settimana e che i tifosi locali tirano la cinghia. Ma a differenza della vigilia delle Olimpiadi del 68, almeno così affermano le autorità, non ci saranno incidenti. L'allarme e il dolore troveranno semmai espressione più tardi, a *Mundial* finito, quando il Messico dovrà tirare le somme e affrontare la realtà del suo debito estero di 100 miliardi di dollari circa.

L'elemento di maggior disturbo nei prossimi giorni sarà il battibecco con gli Stati Uniti sul traffico della droga. Gli Usa hanno scoperto che invece di diminuire esso è aumentato, e che si basa non più sulla marijuana, ma sulla cocaina, che è più pericolosa. In un'udienza al Congresso di Washington, la scorsa settimana, il Dipartimento di Stato ne ha addossato la responsabilità «alla massiccia corruzione» della polizia e della burocrazia messicana. L'ambasciata del Messico ha reagito definendo le accuse «una violazione della sovranità del nostro Paese...che semina animosità sospetto e sfiducia».

Jorge Castaneda, uno studioso messicano che lavora alla «Carnegie Endowment for Peace», ha criticato l'Amministrazione. «Un insulto simile alla vigilia del *Mundial*, con gli occhi di tutto il mondo puntati sul Messico, è inaccettabile», ha detto. «Che cosa può fare il nostro presidente de la Madrid? Se ordina una campagna antidroga, da ragione agli Stati Uniti. Per qualche tempo, dovrà prendere le distanze dai suoi».

I rapporti tra la superpotenza e il Paese vicino si erano già inclinati nei mesi scorsi, dopo i contrasti sulle opere di soccorso del terremoto di settembre, tanto che Reagan ha sostituito il suo ambasciatore Gavin.

La situazione economica e sociale del Messico si è aggravata proprio sulla scia del terremoto. Il dollaro, che prima della tragedia valeva meno di 300 pesos, ora ne vale 550. Se i prezzi del petrolio fossero saliti, il Messico avrebbe potuto organizzare la propria ripresa. Ma con la crisi petrolifera, il governo messicano non è riuscito a sviluppare l'opera di ricostruzione come sperava, e il Mundial ha contribuito a prosciugare le risorse nazionali. Il suo augurio è che le nazioni più ricche tra quelle che vi partecipano gli diano una mano una volta assegnata la Coppa e placato il tifo. e. c.

Sindacalista cileno «Trentamila gli scomparsi»

SANTIAGO — Secondo il leader sindacale cileno, Rodolfo Seguel, le persone scomparse o eliminate durante i tredici anni di regime militare sono circa 30.000. In dichiarazioni fatte alla radio, Seguel ha pronosticato a breve scadenza la caduta di Pinochet, avvertendo «chiari sintomi di debolezza da parte della dittatura».

Il governo deciso a eliminare i separatisti tamil

Sri Lanka: bombardata la città ribelle di Jaffna

COLOMBO — Aerei e elicotteri delle forze governative hanno bombardato ieri la città di Jaffna, roccaforte dei guerriglieri tamil dello Sri Lanka, che oppongono una strenua resistenza all'offensiva dell'esercito in corso da sabato per riprendere possesso della città, che da oltre tre anni è in mano ai separatisti.

Abitanti di Jaffna hanno detto per telefono che almeno 15 persone sono rimaste ferite. Le bombe hanno colpito anche una stazione di autobus. Durante il *weekend* erano morti, secondo fonti ufficiali di Colombo, diciannove guerriglieri; la radio indiana ha affermato che le vittime sono state almeno il doppio, e che tra di loro vi sono molti civili.

Un portavoce del ministero della Difesa singalese non ha confermato l'attacco aereo: fonti militari hanno però ammesso in privato che squadriglie di elicotteri sono intervenute in appoggio alle truppe di terra impegnate nell'attacco alla città. Sempre secondo il ministero della Difesa, due soldati sono stati uccisi. Il portavoce ha ammesso che l'offensiva incontra un'accanita resistenza da parte dei ribelli, e che finora ha ottenuto «limitati successi». Quasi tutte le strade che portano a Jaffna sono state minate.

Domenica, il presidente Julius Jayawardene aveva annunciato la decisione del suo governo di «eliminare» i separatisti. L'intenzione di Colombo di passare alla soluzione militare del problema invece di cercare una composizione politica è stata denunciata ieri dal primo ministro indiano Rajiv Gandhi, il quale in passato ha tentato una mediazione. Jayawardene accusa però New Delhi di addestrare, armare e fornire santuari ai ribelli nello Stato meridionale del Tamil Nadu.

I guerriglieri tamil, divisi in varie organizzazioni rivali tra di loro, chiedono la costituzione di uno Stato indipendente, il *Tamil Eretam*, nella parte settentrionale ed orientale dell'ex Ceylon, dove costituiscono la maggioranza della popolazione.

Bangla Desh Nuovi tumulti elettorali Quattro morti

NEW DELHI — Quattro morti e una sessantina di feriti in nuovi incidenti scoppiati domenica nel Bangla Desh per motivi elettorali. A Dakha, una folla di circa diecimila persone ha inscenato una manifestazione di protesta dopo l'annuncio dei risultati elettorali secondo i quali un candidato del partito integralista islamico è stato battuto da un indipendente.

Gli Spitfires scortano il gigante supersonico

Londra. Due «Spitfires», caccia della seconda guerra mondiale, scortano il supersonico Concorde alla manifestazione aerea di Biggin Hill

Una proposta per risolvere la grave crisi dell'istruzione in America

Megastipendi agli insegnanti Usa (ma soltanto a quelli bravissimi)

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — I maestri e i professori dovrebbero essere pagati in base al merito, e lo stipendio dei più bravi dovrebbe essere di 70 mila dollari all'anno, circa 110 milioni di lire. Lo affermano due rapporti sulla riforma dell'istruzione, preparati dall'Associazione nazionale dei governatori dei 50 Stati e dalla Carnegie Foundation. Attualmente, gli insegnanti delle elementari e delle medie americane percepiscono in media 23.500 dollari annui, oltre 35 milioni di lire, un aumento di ben il 35 per cento rispetto al 1981, quando fu lanciata la cosiddetta rivoluzione scolastica.

Come si accerterebbero i meriti dei maestri e dei professori? Con esami appositi e con una analisi, ogni quattro o cinque anni, dei risultati del loro insegnamento sugli alunni. Presentando i rapporti, il governatore del Tennessee, Lamar Alexander, ha dichiarato che «un regime di meritocrazia per gli insegnanti è l'unica maniera di uscire dalla crisi dell'istruzione». «I contribuenti americani» ha aggiunto Alexander «pagheranno volentieri questi stipendi ai maestri e ai professori, perché da essi dipenderanno i posti di lavoro dei loro figli, e lo stesso futuro dell'America».

L'introduzione di megastipendi per gli insegnanti più meritevoli non è la sola proposta contenuta nei due rapporti. Ve ne sono altre ancora più controverse: il passaggio da quattro a sei anni di università per la laurea, la creazione di un esame di Stato che equipari la professione a quella degli avvocati o dei medici, sussidi speciali per le scuole i cui alunni danno la prova migliore di sé. Il ministro dell'istruzione Bennett si è già detto «favorevole in linea di principio alle proposte». Il leader dei sindacati Bhanker ha preannunciato di apprezzarne alcune ma di essere contrario «a un'eccessiva perequazione».

L'idea di maestri e professori che percepiscano 70 mila dollari all'anno fa destare sospiri negli Stati Uniti, dove perfino i medici, tanto per citare una categoria invidiata di professionisti, ricevano in media oltre 120 mila dollari all'anno, cioè oltre 180 milioni di lire. Ha suscitato qualche perplessità anche l'adozione delle regole del libero mercato, tanto care al presidente Reagan, nella pubblica istruzione. Ma gli americani si rendono conto che la loro scuola deve cambiare, se non vuole restare troppo indietro a quella sovietica, a giapponese, o europea.

In questo Paese, una classe è composta in media di 18 alunni, e l'istruzione di ciascuno di loro costa allo Stato 3200 dollari all'anno, 4 milioni di lire. Rispetto all'81, quando le classi erano affollate, e gli stanziamenti inferiori, i progressi sono stati notevoli: i ragazzi studiano di più, ce ne sono di meno che lasciano la scuola. Ma nelle gare internazionali, essi rimangono immancabilmente indietro rispetto agli altri. «In nessun campo figuriamo al primo posto» ha osservato il ministro Bennett. «Siamo una nazione di mediocri». In particolare, in una serie di test di algebra, in cui la media delle risposta giuste fu il 45 per cento, gli Usa arrivarono solo al 34 per cento.

Il governatore del Colorado, Richard Lamm, un democratico noto come «Governor doom», cioè come un profeta di sventure, una Cassandra, ha sottolineato che il pericolo maggiore per la superpotenza è «l'analfabetismo tecnologico». «Quanti americani non sanno leggere né scrivere?» ha chiesto. «Il 2 per cento? Ma ci rendete conto che il 98 per cento non ha la minima nozione scientifica?».

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTO a Porta Palazzo magazzini primo piano luminosi mq 60-120 ristrutturati confortabili. Tel. 533 018.

BARIERA Milano locali commerciali mq 600 circa passo carrabile cortile. Vendita anche frazionata. Centrale 565 917.

BASSO lasciamo zona piazza Bengasi mq 400 alto reddito mensile vendo L. 140 milioni dilazionabili. Tel. 590.249

BOX auto libero corso Peschiera prezzo trattabile L. 26 milioni. Fiduciaria immobiliare tel. 557 6656

BOX auto libero nuova costruzione via Cernaia 29 e Giolitti. Prezzi convenienti. Fiduciaria immobiliare 557 6656

CAPANNONE mq 1200 zona piazza Bengasi comodo ufficio ingresso carrabile vendesi. Telefonare 506-3878

CAPANNONE

2000 mq con uffici, zona Alpignano, ampio terreno, fronte provinciale, grande e nuova industria vende Centrale, telefono 848.123.

CAPANNONE

23 km da Torino, libero, ottimo stato, 1300 mq più palazzina 450 mq, locali fabbricati ancora e ampio terreno vende Centrale, tel. 848.123.

CAPANNONI nuovi con uffici vendonsi Settimo Torinese casello autostrada Torino mq 850-1120. Tel ore pasti 885 777.

CAPANNONI palazzine uffici mq 4000 totalmente ristrutt. 7600 mq lavoro adiacente 10 mila mq vendesi 2 km tangenziale Nord. Telefonare 761 001.

CASCINE Vica adiacenze corso Francia palazzina uffici capannone ristrutturato in divisibile su 3 piani 6000 mq subito. Finmiur Valdese. Tel. 557 0021.

COMPLESSO di capannone mq 300 ufficio interno e 2 alloggi in S. Mauro Torinese vendesi libero. Telefonare 273 0361.

CORSO Turati libero vendesi prestigioso mini negozio mq 45 con magazzino mq 200 accesso carrabile. Tel. 561 7519.

CROCETTA

Libero adiacenze mercato operazione locale piano cortile, adatto box quattro auto o magazzino vendo Centrale, telefono 848.123.

EXPOCASE 504 260 affitta prossimi piazza Rivoli magazzino mq 296 ufficio mq 66 costruzione 1972 corrido privato.

EXPOCASE 505 205 vende via Saluzzo libero molti negozi magazzini scantinati collegati o frazionati mq 230.

IMPRESA vende costruendo capannone di mq 2000 divisibile, anche in due parti in zona Viale Monzambano. Tel. 618 2904.

IPI 010 791 752. Sanremo corso Matteotti ingresso stadio vendonsi bassi soppalcati e posti auto esterni. Ottimi prezzi.

LIBERO ufficio largo Orchino 154 2 camere bagno riscaldamento centrale L. 30 milioni. Tel. 557 6656.

LIBERO via Consolata 9 piazza Rivoli box auto a L. 20 milioni. Fiduciaria immobiliare tel. 557 6656

LOCALE libero mq 100 uso magazzino o box stanno corso via Buenos Aires vendo quarto. Agevolazioni. Sanna 519 821

LOCALE

libero luminoso rimesso a nuovo mq 450 cortile privato servizi giornaliero L. 160 milioni. Tel. 533 047 - 545 239

LOCALI

arredamenti e commerciale da mq 200-1300 corso Trapani 34 ristrutturati appena 66 vendesi. Tel 819 7827

MAGAZZINI presso piazza Bengasi vendonsi mq 20 a 250 a L. 45 a 90 milioni. Adriana Torino 833 259

MAGAZZINO

corrispondente libero v. Bellonore mq 55 adatto piccole attività laboratorio deposito, ottimo stato, servizio interno vendo Centrale, telefono 848.123.

MURI negozio libero via Nizza (piazza Statuto) mq 75 più cantina annessa, L. 68 milioni. Santarelli Immobiliare 882 669.

NEGOZIO mura libero via B. Saccarelli 70 ma commerciale mq 80 oltre 40 mq locale sottostante vendo. Tel. 535.601

OTTIMO investimento negozio varie metrature da L. 25 milioni cadauno contanti l'altro paga il mutuo. Tel. 519 801.

PIAZZA Adriano presso prestigiosa casa d'epoca libero locale di mq 200 soppalcabile più seminterrato. Finc 535 691

PRESTIGIOSO laboratorio su 3 piani zona semicentrale 2000 mq più terreno vendesi o affitasi. Ermedue 758 953

REGIO Parco interno corso magazzino 140 mq cortile privato 110 mq L. 65 milioni Feminat vendo. Tel. 557 0021

UFFICI prestigiosi centralissimi in stabile d'epoca diversi piano mq 820-720 vendonsi. Telefonare 597 168 - 593 818.

VENDIAMO locale libero mq 800 corso Rivoli (Moncalieri) uso industriale deposito magazzino. Telefonare, ore ufficio, 771 3606.

VIA Belfiore angolo via S. Ottavio vendesi libero negozio arredato con vetri e servizi mq 108. Tel ore 441 748.

ZONA corso Dante vendesi libero locale uso magazzino seminterrato 730 mq stesso cortile vendesi anche alloggio uso portierato o ufficio al piano rialzato. Tel. 861 0425.

ZONA Mirafiori via Caramagna (ex via Nizza e Venaria) vendesi basso fabbricato mq 300 con locali ufficio e servizi. Eventuale tel. 548 154.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA ragazza 22enne con patente D-KD volendo corso diventare ottimo in serata dalle 6 alle 10 libero subito. Telefonare 011 362 1701.

CUOCO chiede offerta Torino e provincia. Telefonare 920 5873.

GELATAIO con molta esperienza lavorativa per bar cercasi. Tel. 393 002.

GIOVANE volenteroso patente D-E con passaporto diritto cerca qualsiasi lavoro preferibile in città. Tel. 329 9754.

OFFRESI referenziata ragazza come collaboratrice domestica ovunque famiglia. Telefonare 830 581.

PARRUCCHIERE specializzata uomo donna per esperienza pesare ragione offresi lavorativa. Tel. 495 092 pasti.

RAGAZZA 22enne cerca lavoro presso studio dentistico o qualsiasi altro lavoro purché serio. Tel. 693 393.

RAGAZZO 21enne cerca lavoro come magazziniere esperienza quinquennale. Telefonare pasti 011 557 4991.

TUTTOFARE lega stanno cerca famiglia o ditta per anche disposta trasferirsi in zona montagna. Capacità. Tel. 565 991.

commessi, baristi

STENNE referenziata lunga esperienza settore dietetico cerca lavoro come commessa anche part time. Telefonare 956 6797.

impiegati

DIPLOMATA esperienza decennale settori pagine contributi offresi. Telefonare 688 4040.

ESPERIENZA giovanissima lavori ufficio vendita fotografia offresi part-time passaggio diretto. Tel. 724 219.

IMPIEGATA con esperienza decennale, pratica fatturazione bolle accompagnamento, registrazioni IVA, cerca lavoro anche part time. Telefonare 270 654.

IMPIEGATO tecnico meccanico libera disponibile persona ufficio lavoro serio meccanico. Tel. 508 767 dopo ore 18.

PERITO elettronico patentato munitissimo con esperienza trentennale nella meccanica offresi serio passaggio diretto. Telefonare 780 5089.

PRATICO disponibile a qualsiasi lavoro in ricevitoria 5° fronte offresi. Scrivere «Pubblicompass 5405 - 10131 Torino.

QUARANTAQUATTRENNE vedovo, pluriennale esperienza commerciale grande disinvolta vendita offresi clienti, esamina proposte con serio lavoro fisso. Scrivere «Pubblicompass 8088 - 10100 Torino».

RESPONSABILE addetto quarantaduenne addetto coordinamento interventi attuativi marketing, possiamo vendita pluriennale, cerca lavoro. Telefonare ore pasti 011 273 92%.

STENNE referenziata lunga esperienza settore dietetico cerca lavoro come commessa anche part time. Telefonare 956 6797.

TRENTENNE diplomata perito grafico meccanografico offresi qualsiasi impiego part-time. Telefonare ore pasti 011 273 92%.

VENTIQUATTRENNE diplomato perito grafico meccanografico offresi qualsiasi impiego part-time. Telefonare ore pasti 011 273 92%.

ATTENZIONE vendiamo spazi pubblicitari con esperienza settembre/ottobre assumo personale ottimo stipendio. Tel 011 950 1302.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. A. L. 250 mila settimanali più benefici cerchi ragazzi e ragazze zona Bellinzago Novarese. Corso Battaglia 29 D.

A. ADELE domestica referenziata singola casa sola no fissi ore vitto alloggio e stipendio in casa maggiore. Tel 533 016.

ADDIATATORI stampati, stampa moduli grandi per lavoro cercansi. Telefonare solo se veramente esperti. Tel. 915 6962.

AZIENDA grafica pubblicitaria primaria importanza cerca stampatore per macchine stampa automatiche. Scrivere «Pubblicompass 302 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica sita in Villanova d'Asti cerca diplomati ed addetto tecnico con specializzazione meccanica o elettronica residenti in zona. Scrivere «Pubblicompass 8011 — 10100 Torino».

CERCANSI operai elettricisti e perit. Telefonare 0172 633.967 ore ufficio.

CERCASI baby-sitter automunita. Telefonare ore 220.

CERCASI volenterosa base corso collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Tel 830 581.

CERCASI rappresentante specializzato su lapidelli Jones Shipman. Telefonare al 411 6848, ore ufficio.

CONIUGI cercansi tuttofare abile pratico cucina 40-50 anni quarto 9-14,30 referenze stretta riservo. Tel. 502.310.

CUSTODE quarantenne massimo 40-45 anni cercasi per palazzina uffici e casa padronale cintura Torino Nord. Si richiede precedente esperienza e patentuato. Offresi alloggio luce riscaldamento e salario da convenire. Scrivere: «Pubblicompass 320 — 10100 Torino».

DISPONENDO posti lavoro in esaurimento 21-45enni. Presentarsi oggi ore ufficio Corso Turati 7 bis (Torino).

FRIGORISTA presso [illegible] cercansi con urgenza per lavoro continuativo di stagione. Telefonare 614 708.

FRIGORISTA primaria esperienza ma inquadramento impianti di condizionamento cercasi. Scrivere «Pubblicompass 5362 — 10100 Torino».

INFERMIERA generica casa di cura in Torino assume. Assicura lavoro professionale. Scrivere: Pubblicompass 9075 — 10100 Torino.

LABORATORIO confezioni artigiane assume una analitica esperimentata e una macchinista abilissima. Assicuro lavoro serio ed ideale. Telefonare 531.527.

MONTATORI V livello 25-30 anni cercansi da industria metalmeccanica zona Rivoli. Tel 954 0345 - 954 0855.

OPERAIO magazziniere, solo passaporto diritto, ricerca realtà azienda commerciale settore alimentare. Telefonare per colloquio 011 489 881.

OPERATORE presso azienda tessile stampa e maglieria di prodotto zona Rivoli SpA zona Rivoli. Studio Esa 920 6807.

PASTICCIERE alle cercasi da impiantare pasticceria, fresa ecc alle lavorazioni. Rendiamone molto interessante secondo capacità. Telefonare 582 955.

PENSIONATO patito o calabrese serio attivo pochi anni azienda primaria cerca per incarichi tecnici, amministrativi e lavori sicurezza. Manoscrivere dettagliando a «Pubblicompass 8028 — 10100 Torino».

QUALIFICATO negozio arredamenti cerca esperto del settore abile coordinatore consegne, referenziato. Tel 872 852 dalle ore 12.30 alle 15.

SERVIZIO Alfa Romeo assume autoveicolatore proveito. Tel 319 0424.

commessi, baristi

AZIENDA leader dettaglio cerca commesse private esperienza vendita abbigliamento tecnica e installazione videoregistratori, tv color, hifi. Manoscrivere dettagliando a «Pubblicompass 8026 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A.A. AZIENDA operante nel settore finanziario bancario assume personale di età superiore ai 25 anni da inserire nella propria struttura di sviluppo. Telefonare 011 508 780.

AGENZIA Ina Assitalia ricerca per settore previdenziale - assicurativo persone minimo 25enni interessate a svolgere attività di consulenza. Preferibile provenienza settore vendite. Offresi alta provvigioni lavoro continuativo in forte espansione, possibilità crescente proprio portafoglio clienti. Tel. solo se veramente interessati 634 636.

AZIENDA in espansione cerca giovani cinematografici per impiego stagionale attività commerciale per lavoro connesso con pubblicazioni di vendita. Offresi fissi provvigioni interessanti. Tel 561 1904.

CENTRO culturale cerca personale giovane, capacità organizzative e dirigenziative, mia pratica, per coordinare attività sociali. Scrivere «Pubblicompass 8014 - 10100 Torino».

CERCANSI giovani per avviare nuova professione informatica telematica. Colloquio, addestramento, inserimento zona Torino. Tel. 02 [illegible] - 669 3388 - b/o (ore) oppure telefonare Esperi Italia via Mascagni 63 - 20124 Milano.

CERCASI laureato o laureando in informatica per inserimento Ostini Basic settore dalle 14.30 - 18.30 zona Chivasso. Telefonare (011) 643 164.

CONCESSIONARIA auto ricerca venditori fino massimo 35enni con esperienza maturata nel settore. Offresi inquadramento di legge e remunerazione interessante. Telefonare 650 3317.

CONSULENTI assicurativi finanziari per attività full-time part-time proponiamo società nazionale. Sede di lavoro Torino. Si richiede età 25-50 anni volontà di raggiungere elevati guadagni esperienza di vendita preferibile in diversi settori cultura di base media buona presenza. A giovani abili offriamo opportunità di crescita professionale, autonomia, inserimento economico provvigionale. Per appuntamento tel. 519 370 - 511 575.

IMPORTANTE ditta cerca collaboratori residenti in Torino e provincia per inserimento nuova iniziativa senza abbandonare propria attività. Tel 011 788 5116.

IMPRESA cerca geometri part-time preferibile venditori e/o per sistema elettronico. Tel 630 5805 - 385 800.

INDUSTRIA assume tecnico meccanico industriale programmazione linea per macchine controllo numerico preferibili precedente esperienza e patentuato. Offresi alloggio luce riscaldamento e salario da convenire. Scrivere: «Pubblicompass 320 — 10100 Torino».

INTERVISTATRICI intervistatori esperti cerca nuovi ingressi mercato. Scrivere «Pubblicompass 8012 — 10100 Torino».

PERITO elettronico 26-30enne cercasi per vendita macchine ufficio. Si affronta studio programmi. Scrivere Euromacchine 7097, corso Francia 141 - Collegno.

RESPONSABILE impiegato o ufficio commerciale esperto pratiche auto settore leasing finanziamenti ecc. gestione con elaboratore cerca nota concessionaria auto in Torino. Scrivere «Pubblicompass 314 — 10100 Torino».

SOCIETA' operante settore immobiliare ricerca esperti a cui inserire settore acquisizione. Scrivere «Pubblicompass 327 — 10100 Torino».

SOCIETA' per ampliamento proprio campo cerca giovani motivati, diplomati (minimo 50 60) Scrivere allegando dettagliato curriculum relazione esami diploma a «Pubblicompass 8032 — 10100 Torino».

SOCIETA' finanziaria cerca si persona ottima presentazione predisposta rapporto autonoma responsabilità gestione contenuta distanza 101 Bichiedesi esperienza specifica quinquennale, diploma anni 26-34, livello C4d, conoscenza commerciale esperienza - Si persona settore esecuzione commerciale clienti tramite spedizioni, standardo, fatture, offerte, ordini, richieste. Richiedesi esperienza triennale diploma, anni 26-34, passaggio diretto, referenze lavorative - Ci persona abilissima dattilografia, bella grafia italiano fondamentale, preferenziale attitudine vendite. Richiedesi esperienza biennale, titolo studio specifico C4d, conoscenza quarto inglese, passaggio diretto, anni 23-30. Inviare telefonare pure orario ufficio. Sarà seguita serietà personale telefonica. Telefonare 510 542.

VOLTI nuovi 14-40enni cercansi per informazioni, telefilm e pubblicità. Scrivere a New Artists, via Sabina 95 - Roma.

1.200.000

Interim pubblicherà relazioni cercasi signore o per lavoro di responsabilità anche part-time società servizi. Telefonare dalle ore 15.30 alle 19.30: 760 844.

tecnici

AZIENDA piemontese ricerca periti elettronici addetti avviamento impianti depositi e viaggiare ingegneri elettronici con esperienza di programmazione applicata con titolo di studio equipollente. Scrivere «Pubblicompass 8089 — 10100 Torino».

METODISTA cronometrico 23-30enne esperto lavorazioni meccaniche in tornio cerca SpA in Rivoli. Studio Sta 900 0859.

MONTATORI tecnici esterni meccanici per operare fuori sede, casa azienda leader mondiale costruzione macchine dell'industria dolciaria con sede in Milano Sud-Ovest. Esperienza almeno quinquennale nel montaggio collaudo e manutenzione di macchine alimentari o delle stesse. Ivoria conoscenza disegno tecnico. Offresi la conoscenza di una o più lingue estere. Inviare eventuali offerte curriculum dettagliato, scrivere a: «Pubblicompass 55/T — 20123 Milano».

(continua)

Nuovi solisti per un grande concerto.

Vi presentiamo l'ultima versione di un classico molto popolare: il nuovo Personal Computer XT/Avanzato IBM, disponibile in due modelli.

Ha tutte le caratteristiche che hanno reso famoso il Personal Computer XT negli uffici di tutto il mondo, in più variazioni che ne fanno un successo ancora più grande.

Per esempio, un disco fisso da 20 megabyte capace di immagazzinare 10.000 pagine di testo. O le unità per minidischi di tipo compatto che possono trattare 360 Kb di informazioni, ma che sono alte la metà di un'unità per minidischi normale.

Il Personal Computer XT/Avanzato IBM ha anche una tastiera innovativa: per apprezzarla completamente devi proprio vederla e toccarla. Con il suo aiuto, lavorare con un elaboratore IBM sarà più semplice e confortevole che mai.

Il Personal Computer XT/Avanzato IBM è proprio la macchina che ci vuole per tutte le attività che hanno intenzione di crescere, come le piccole imprese e gli studi professionali. Ti permetterà di fare conti e pianificazioni, di tenere la corrispondenza, di controllare l'inventario e di eseguire molti altri lavori. Ma non basta: il Personal Computer XT/Avanzato IBM può aiutarti a fare tutto questo meglio e molto più efficacemente.

Fornendoti un ambiente perfettamente orchestrato: quello che hai sempre sognato.

Non intendiamo dare fiato alle nostre trombe, ma il nuovo Personal Computer AT/Avanzato IBM va considerato veramente di "scala maggiore".

Dispone di un microprocessore migliorato che incrementa la velocità del 33% rispetto a un Personal Computer AT normale. Con il suo aiuto il ritmo del tuo ufficio diventerà un crescendo continuo. E potrai immagazzinare fino a 60 megabyte di dati, cioè 30.000 pagine di informazioni.

Una potenza così grande è certamente molto utile ai solisti, ma il vero virtuosismo del nuovo Personal Computer XT/Avanzato IBM si evidenzia nelle esecuzioni di gruppo. Infatti è stato progettato proprio per gli uffici di oggi, che hanno la necessità di eseguire applicazioni diverse con molti utenti collegati. E il Personal Computer XT/Avanzato IBM è certamente il direttore migliore per la tua rete di personal computer, perché ha la velocità e capacità di memoria da permettere il collegamento di diversi quartetti di personal computer.

E quando lo colleghi al tuo elaboratore centrale, il Personal Computer XT/Avanzato IBM diventa una stazione di lavoro molto potente.

Il Personal Computer XT/Avanzato IBM ha in più anche la nuova tastiera potenziata. E può utilizzare praticamente tutti i programmi studiati per la famiglia dei Personal Computer IBM.

Per una esecuzione a richiesta dei nostri più riusciti capolavori, fai una visita a un Concessionario IBM Personal Computer* (gli indirizzi sono sulle Pagine Gialle).

Desidero ricevere:
☐ Informazioni sul Personal Computer IBM e i suoi programmi
☐ Gli indirizzi dei Concessionari IBM Personal Computer della mia regione
☐ Una visita o dimostrazione pratica di un Concessionario

Nome e Cognome
Azienda
La mia attività
Indirizzo
Spedire questo tagliando a: IBM Italia Direzione Canali Esterni Casella Post. 137 - 20090 Segrate Milano

*Può anche rivolgerti al Negozio IBM Centromilano o al tuo Rappresentante IBM.

IBM

1.500.000
DI SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO PORTA IL PREZZO A L. 6.770.000

LA MILLE PIÙ ECONOMICA CHE C'È.

Il risparmio ha finalmente tutto lo spazio che si merita: due poltrone davanti più un divano dietro. La Metro ha un prezzo base di L. 8.270.000 (vers. Special IVA inclusa); fa 21,3 km con un litro a 90 all'ora: un prodigio di economia! 3 o 5 porte; 5 posti; ben 9 versioni. Tra queste la prestigiosa Mayfair e la spigliata Surf. E, per chiudere in bellezza, la MG Turbo da 180 Km/h e l'Automatica: le più convenienti nelle loro categorie. Tutte insieme, dai Concessionari Austin Rover, fino alla fine del mese!

AUSTIN ROVER

MOLTO MEGLIO METRO

Le offerte non sono cumulabili e si intendono valide per le vetture disponibili in Rete.

6.000.000
DI FINANZIAMENTO PER DUE ANNI SENZA INTERESSI E SENZA SPESE.
con rate di L. 250.000 al mese.
(In base ai requisiti della Austin Rover Finanziaria)

Firenze, oggi processo contro 97 persone per il caso Steinhauslin

Parla il banchiere latitante

«Respingo le accuse, questa legge è contraria al diritto internazionale» - «Mi considerano colpevole prima di giudicarmi, figuriamoci se varcavo il confine con la valigetta piena di denaro»

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA. — Forse non è del tutto sincero quando dice: «*Che liberazione non dover più dirigere una banca, in Italia almeno*». Jean Léon Steinhauslin, 59 anni, svizzero, banchiere in Firenze per tradizione familiare, era presidente di un istituto di credito «invidiato e coccolato» dalla scelta clientela. Da stamani, con 98 dei nomi fiorentini, il primo dell'elenco è il duca Amedeo d'Aosta, è inizio processo per una serie di reati valutari: costituzione di disponibilità valutarie all'estero, esportazione illecita di capitali, omessa cessione di valuta all'Ufficio italiano cambi. La cifra contestata si aggira sui dodici miliardi.

La banca era un po' il salotto aristocratico della Firenze finanziaria. Un giorno dell'autunno 1981 venne scoperta una truffa, di circa quaranta miliardi, ai danni soprattutto dell'istituto di credito: l'aveva organizzata Guido Nicolai, socio di minoranza e consigliere d'amministrazione. Nicolai era un personaggio esuberante, molto in vista nella Firenze sportiva: correva su motoscafi d'altura, aveva anche trovato uno sponsor benché i risultati non sempre fossero brillanti, poi diventò consigliere della Fiorentina Calcio.

I denari, dicono a Firenze, parevano scottargli fra le mani. Fu lo stesso Steinhauslin a denunciarlo. Quell'indagine, non ancora conclusa, ha fornito lo spunto per l'inchiesta sulla esportazione di valuta. Volto aperto, sguardo vivace, capelli grigi, Steinhauslin è andato via dall'Italia assai prima che la magistratura avesse spiccato nei suoi confronti ordine di cattura. Ora dice che: «*a Firenze non tornerò forse più neppure quando questa vicenda si sarà risolta: in fondo, ormai, la banca non è più nostra*».

Il pacchetto di maggioranza dell'istituto appartiene ora alla Banca di San Gimignano e San Prospero e soltanto il 6,15 per cento è rimasto nelle mani di Steinhauslin. Un grosso crucciо, perché la banca è sicura così prospera. Osserva il finanziere: «*Nei primi quindici giorni di quello che si può chiamare passaggio della proprietà, l'utile fu di 750 milioni, nel 1985 di tre miliardi e mezzo*».

Accusato di aver violato la «legge 159», il banchiere non ama concedere interviste ma parla oggi con *La Stampa*, per la seconda volta. Dice: «*Respingo in blocco le accuse. Non ho violato alcuna legge, non ho portato denaro all'estero né per conto di altri né mio. Del resto la cifra parla da sola: dodici miliardi in quattro anni, per una banca non sono davvero un granché. Voglio aggiungere che questa è una legge contraria al diritto internazionale, figlia diretta della numero 1928 del 1938, voluta da Mussolini, che il ministro Visentini definisce indegna di un Paese civile. L'Italia si ostina a mantenerla mentre, per esempio, la Francia proprio in questi giorni la è messa al passo*».

Quando venne votata, la legge doveva in qualche modo tamponare l'emorragia di capitali dall'Italia, considerata poco sicura soprattutto da imprenditori e affaristi. Steinhauslin ricorda una notizia: «*Proprio nei giorni in cui nelle casse dello Stato italiano erano contenuti 500 milioni di dollari, al banchiere Guido Calvi fu dato il permesso per portare all'estero 200 milioni di dollari*». Secondo l'accusa, sostenuta dal sostituto procuratore Michele Polvani, «*esistono molte prove della responsabilità di Steinhauslin ed è difficile trovare processi valutari con un numero così cospicuo di indizi*».

Ribatte Steinhauslin: «*Mi considerano colpevole prima ancora di giudicarmi. Mi indicano come uno che portava oltrefrontiera la valigetta colma di denaro, che possedeva una flotta aerea con la quale trasportavo in Svizzera denaro più o meno pregiato. E' vero, invece, che possedevo un "Cheisna 340" ma sarebbe stato sufficiente controllare i piani di volo per vedere che non ho sconfinato una sola volta. Alcuni fra gli imputati neppure li conosco. Per esempio, ho visto che nell'elenco c'è il signor Paolo Carol, ex che era alienatore della Fiorentina: mai visto, io non andavo neppure alla partita*».

Per la legge è un latitante, ma, assicura, non è fuggito dall'Italia. «*Me ne andai alcuni mesi dopo aver denunciato Nicolai, lo aspettavo di venir ascoltato dalla magistratura, ma nessuno mi chiamava. In quell'affare, purtroppo, la banca era rimasta coinvolta, rischiavo un esaurimento nervoso, me ne tornai a Ginevra per staccare e per curarmi. Venni a sapere della denuncia nei miei confronti*».

Da Firenze gli riferirono anche ciò che avrebbe commentato un inquirente: «*Se lo acchiappiamo, quello lì, lo schiaffiamo in galera e buttiamo via le chiavi*». Commenta il banchiere: «*In una situazione del genere, mi sembra naturale non aver rientrato in Italia*».

Scrive un libro che pubblicherà a New York, su questa vicenda «*con tutte le verità, anche le più scomode*». La Firenze bene attende trepidante.

Vincenzo Tessandori

Archiviata la «spy-story» del supercarcere dell'Asinara

CAGLIARI — La «spy-story» dell'ex direttore del supercarcere dell'Asinara Luigi Cardullo durante una delle udienze del processo per lo «scandalo dell'Asinara» nel quale il funzionario è imputato, è stata definitivamente archiviata.

Infatti il procuratore generale della Repubblica dott. Giovanni Viarengo ha deciso di non presentare appello contro la sentenza di proscioglimento emessa dalla sezione istruttoria della corte d'appello, presieduta dal dott. Giovanni Cau. I giudici della sezione istruttoria avevano mercoledì scorso prosciolto Luigi Cardullo dall'accusa di corruzione contestatagli in base alle sue dichiarazioni nell'aula del tribunale di Sassari di collaborazione ai servizi segreti italiani nel periodo in cui, tra il 1977 ed il 1980, erano reclusi nell'isolotto al nord della Sardegna quasi tutti i capi storici delle Brigate rosse. In sostanza diventano definitive le decisioni a suo tempo adottate dal giudice istruttore del tribunale di Sassari Francesco Palomba il quale aveva assolto l'ex direttore disattendendo le richieste di rinvio a giudizio.

Comincia l'appello contro i presunti camorristi ma è già polemica

Tortora ritorna oggi in aula non vuole il processo a Napoli

I legali hanno presentato un'istanza di «legittima suspicione» - Dicono: «L'ambiente non è sereno, sarebbe giusto spostare la sede del dibattimento» - L'ex presentatore rimane agli arresti

NAPOLI — Enzo Tortora arriverà questa mattina, dopo un lungo viaggio in cellulare dalla sua casa di Milano: i difensori, in tutto sei di 250, calano a scaglioni. Poggioreale trabocca nuovamente di detenuti, il partito radicale ha ripreso la mobilitazione. Comincia il processo d'appello alla camorra, quello da cui il presentatore spera di essere riabilitato: ma immancabili montano anche nuove tensioni, questa volta dovute alla reazione di un ambiente che si sente definire fazioso e parziale.

Tortora non vuole che il nuovo processo si svolga a Napoli: non ce l'ha coi giudici d'appello, che peraltro non conosce, ma teme il clima che si respira a Castelcapuano, l'incrocio di timori e interessi che potrebbe condizionare il nuovo giudizio. Ieri mattina, poco dopo mezzogiorno, i suoi legali hanno presentato quell'istanza di «legittima suspicione» che era stata annunciata nei giorni scorsi. Sono 27 pagine zeppe di allegati: una copia della sentenza emessa nel dicembre scorso contro gli oscuri imputati del cosiddetto «terzo troncone». E' la parte dell'inchiesta, quella giudicata senza interviste e riflettori della tv, il volantino con l'annuncio di un dibattito al circolo della stampa di Napoli, poi molti ritagli di giornale.

«Quei documenti — dice uno dei difensori, l'avvocato Raffaele Della Valle — illustrano tutte le situazioni che si sono create a Napoli negli ultimi mesi, e che a nostro parere adesso influenzano l'ambiente, rendendolo poco sereno. In questo clima, crediamo sarebbe più giusto celebrare il processo in un'altra città».

A deciderlo sarà la Cassazione: nel frattempo il processo d'appello s'inizierà come previsto, questa mattina, ma pure sotto il peso di una doppia, indefinibile ala. In teoria — ecco il primo dato d'incertezza — la Cassazione potrebbe anche sottrarre Tortora ai giudici napoletani: sarebbe davvero interessante, in quel caso, vedere quante posizioni si collegherebbero alla sua. Ma più ancora, rischia di pesare sul giudizio la sconcertante iniziativa annunciata pochi giorni fa dal partito radicale: quella di un'indagine sulla giustizia a Napoli che l'Antimafia dovrebbe inaugurare proprio mentre il processo è alle prime battute.

Ma perché in giustizia napoletana, ancora oggi, sembra abbiano le armi contro Tortora? Cosa li spinge a presentare solo oggi questa richiesta? E soprattutto: cos'è cambiato rispetto a pochi mesi fa? La risposta emergerebbe dalla somma di una serie di fatti, alcuni piccoli, altri meno.

Enzo Tortora

Anzitutto c'è il «profumo dei pentiti», che a Salerno ha provocato un'inchiesta su tre giudici istruttori napoletani, accusati dai camorristi di aver pilotato le confessioni. Poi, i rapporti che legherebbero magistrati e giornalisti napoletani: il volantino allegato all'istanza riguarda la recente presentazione di un libro («Gianni il bello») dedicato a Giovanni Melluso e ricco di sferzanti giudizi verso i giornali «innocentisti». Alla presentazione di quel libro, lamenta Tortora, fu presente anche Raffaele Bertone, componente napoletano del Csm, che così mostrò di qualche modo di condividere le tesi accusatorie.

Il resto, emergerebbe da una «summa» di quel che i giornali hanno scritto dal giorno della prima sentenza ad oggi, e dalle stesse conclusioni dei giudici del «terzo troncone», quelli che definirono l'inchiesta sulla Nco «un'indagine lacunosa e mai decollata».

Per consegnare l'istanza, ieri due esponenti del partito radicale hanno dovuto improvvisarsi trasportatori. Documento e allegati erano stati riprodotti in 902 copie.

Questa mattina, tornando in un'aula che si scoprirà dimezzata (l'hanno divisa per consentire la celebrazione contemporanea di più processi) il presentatore dovrà affrontare anche il problema della sua nuova collocazione a Napoli. Proseguirà gli arresti in albergo, in una caserma? «Lo dirà la corte — risponde Della Valle — Lui è anche disposto a sistemarsi a Poggioreale...».

Giuseppe Zaccaria

Il cardinale ha inaugurato la 27ª assemblea dei vescovi italiani

Poletti: basta con il «dubbio»

Dura critica a chi «disattende apertamente l'insegnamento autorevole del Papa»

CITTA' DEL VATICANO — Il «caso» Azione Cattolica non è all'ordine del giorno dei lavori dell'assemblea dei vescovi italiani che si è aperta ieri in Vaticano. Ma le sorti dell'associazione, e soprattutto un interrogativo (chi sarà il futuro presidente) sono oggetto comunque di discussioni fra i circa trecento presuli riuniti fino a venerdì nell'aula romana.

Si discute sulla «fuga» di notizie dal Consiglio nazionale di Azione Cattolica, e soprattutto sulle indicazioni date dal Consiglio alla Cei per le proposte di nomina. Queste, in particolare, avrebbero dovuto rimanere segrete; e c'è chi interpreta le indiscrezioni come un sottile strumento per screditare agli occhi della Conferenza episcopale e del Papa il nuovo Consiglio nazionale, espressione di una linea non gradita ai vertici.

Di Azione Cattolica ha parlato ieri, nella sua prolusione, il presidente della Cei, e vicario del Papa per la città di Roma, il card. Ugo Poletti. «*Una delicata situazione della Chiesa in Italia che ci ha toccati tutti ed anche turbati e addolorati*»: così il porporato ha definito l'assemblea, le polemiche che l'hanno preceduta e seguita.

«*Purtroppo, nel corso dell'assemblea, sia la presenza inevitabile delle preesistenti tensioni di vertice, sia soprattutto l'interpretazione strumentalizzata della grande stampa, sempre alla caccia di rotture, di conflitti, di supposti ribellismi nella Chiesa hanno messo in sofferenza un'assemblea che si era svolta in un clima di gioia e di impegnato lavoro*». Così il è espresso Poletti ieri, dimenticando però di sottolineare che di polemiche, addirittura fra l'ex presidente dell'AC e il Papa, ha parlato anche l'*Osservatore Romano*.

Il cardinale ha poi difeso l'intervento eccezionale con cui ha chiesto di «*bloccare*» il documento conclusivo dell'assemblea: «*Tutto il clamore che ne è seguito* — ha detto — *non meriterebbe nessuna attenzione se troppe voci, diversamente interessate, non se ne fossero servite sia per coinvolgere pretestuosamente la stessa persona del Santo Padre, sia per turbare l'animo dei vescovi italiani, non si sa come implicati a motivo dell'Azione Cattolica in una supposta quanto calunniosa resistenza al magistero pontificio*».

La 27ª assemblea ha all'ordine del giorno temi di grande rilievo: il piano pastorale per i prossimi anni, la verifica dei catechismi, e, naturalmente, l'applicazione del Concordato per quanto attiene all'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche e alla scomparsa della «congrua». A monte di tutto ciò sta l'invito, ripetuto dal Papa ai vescovi e alle associazioni cattoliche, di essere più attivi e presenti, allo scopo di rievangelizzare il Paese.

L'intervento del cardinale Poletti — particolarmente duro verso i teologi che praticano «*il dubbio metodico*». — ieri è parso totalmente in sintonia con queste richieste, anche nella lettura molto pessimistica della realtà dei tempi. «*Da anni, e soprattutto in questi mesi, è in atto tra le più spudorate pornografia, camuffata come naturalezza, eleganza, addirittura arte, a livello di libri, riviste, spettacoli cinematografici e televisivi, tale da creare un vero assalto alla pubblica moralità*».

Ma i pericoli sono anche all'interno della Chiesa, e soprattutto fra i teologi. «*messi di fronte a un dilemma lacerante: o trovare un'intesa con i valori correnti della società a cui appartengono oppure rimanere fedeli a valori tradizionali e specifici*». Il livello più diffuso di disaccordo è quello delle norme particolari «*specialmente nell'ambito della morale sessuale e della procreazione*». Ma anche in altri campi «*si disattende apertamente l'insegnamento autorevole del Papa e dei vescovi, si problematizza su tutto e su tutti. Alla stagione del dubbio si deve contrapporre il gusto della verità*». E' un duro attacco a molti teologi, soprattutto moralisti, in coincidenza con un giro di vite in questo senso operato dalla Congregazione per la Dottrina della Fede (ex Sant'Uffizio).

Marco Tosatti

L'enciclica del Papa per lo Spirito Santo

E' la quinta di Giovanni Paolo Secondo

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II promulgherà il 30 maggio un'enciclica sullo Spirito Santo. L'annuncio è stato dato dallo stesso pontefice domenica, parlando all'Angelus dalla finestra del suo studio. Il titolo dell'enciclica è «*Dominum et vivificantem*» (Signore e datore di vita): il documento costituirà una trilogia, con altre due encicliche di Giovanni Paolo II, incentrate sulla figura del padre e del figlio nella Trinità: «*Dives in misericordia*» e «*Redemptor hominis*».

Sarà questa la quinta enciclica del pontificato di Giovanni Paolo II: oltre ai testi già citati, Papa Wojtyla ha pubblicato un'enciclica sociale, la «*Laborem exercens*», e un'altra, la più recente, del luglio 1985, dedicata alle chiese dell'Europa Orientale, e soprattutto ai due grandi evangelizzatori del mondo slavo: Cirillo e Metodio. Il titolo del documento era appunto «*Slavorum apostoli*».

Il Papa ha scelto il periodo di Pentecoste (quando lo Spirito Santo scese sugli apostoli per annunciare questo nuovo testo, sul cui contenuto non vi sono indiscrezioni. «*Auspico che quanto ho scritto* — ha detto il Papa — *valga a suscitare nei fedeli una devozione sempre più viva verso la terza persona della Santissima Trinità*».

Una fiaccola di speranza per chi ha fame in Africa

Città del Vaticano. Cinquemila ragazzi sono stati accolti dal Papa a mezzogiorno di ieri in Piazza San Pietro con il maratoneta egiziano Omar Khalifa, che ha attraversato il centro storico di Roma con una fiaccola accesa recando un messaggio che sottolinea l'urgenza di aiuti per le vittime della fame in Africa

La Cassazione accetta le garanzie americane

Camionista Usa estradato se eviterà la pena capitale

ROMA — Walter Otis Line, il camionista dell'Illinois accusato di aver ucciso una coppia di coniugi a Blue Island, potrà essere estradato negli Stati Uniti nonostante il reato del quale è accusato preveda la pena di morte. E' questa la conclusione dei giudici della prima sezione penale della Cassazione su un caso che ha fatto molto discutere, in quanto propone il problema della estradabilità di una persona passibile di una pena, quella capitale, che la nostra Costituzione non ammette.

La questione però è stata superata dai giudici della Cassazione, che hanno ritenuto sufficienti le garanzie giunte dalle autorità giudiziarie dello Stato americano: infatti nei confronti di Line non sarà applicata la pena di morte.

Nel gennaio scorso la sezione istruttoria della Corte d'Appello di Roma espresse parere favorevole all'estradizione di Line, ma alla condizione che vi fossero garanzie che l'americano non avrebbe rischiato la pena capitale. Sorse però il problema su quale autorità — politica (ministero di Grazia e Giustizia) o giudiziaria — dovesse valutare queste garanzie. «Abbiamo deciso di ricorrere in Cassazione — ha spiegato l'avv. Mazzuca, che assiste all'avv. Ordallone ha assistito Line — *sostenendo che non doveva essere il governo italiano ma la magistratura a giudicare se le garanzie erano sufficienti*».

La Cassazione ha avallato questa tesi: così, in «*parziale riforma*» della sentenza dei giudici di appello ha ritenuto che non sia necessario un giudizio del governo italiano e ha concesso l'estradizione.

Queste sono le garanzie giudicate sufficienti dalla Cassazione: una dichiarazione del ministero della Giustizia americano, secondo la quale competente a chiedere l'eventuale pena di morte è il procuratore statale della Contea di Cook, nell'Illinois, accompagnata da una dichiarazione del procuratore che ha garantito per sé ed i successori di non chiedere la pena di morte.

La «*pratica Walter Otis Line*» andrà ora al ministero di Grazia e Giustizia per la procedura di estradizione dell'imputato.

Il camionista, che deve scontare anche otto anni di reclusione per violenza e sequestro, è accusato di aver assassinato nel settembre scorso due coniugi americani presi in ostaggio dopo una rapina a Blue Island.

ROMA — Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, ha ricevuto ieri al Quirinale in udienza privata i membri del «Club relazioni esterne '85». Il club, al quale aderiscono i dirigenti delle relazioni esterne e dei rapporti con la stampa di sessanta fra le più importanti istituzioni e aziende industriali e del settore bancario e terziario, è sorto per favorire lo scambio di esperienze professionali e di gestione della politica di informazione.

I giornalisti della Rai minacciano sciopero di 24 ore

ROMA — L'esecutivo nazionale del sindacato giornalisti Rai si è incontrato ieri pomeriggio con i rappresentanti del sindacato nazionale informazione e spettacolo Cgil-Cisl-Uil, per definire una piattaforma comune di lotta nell'eventualità che domani la commissione parlamentare di vigilanza non elegga il nuovo consiglio di amministrazione.

In tal caso, resta confermato lo sciopero dei giornalisti radiotelevisivi dalle 14 di giovedì 22 alle 14 di venerdì 23. Non verranno trasmessi per 24 ore i notiziari radiofonici e televisivi e le rubriche giornalistiche.

I responsabili del sindacato nazionale informazione e spettacolo Cgil-Cisl-Uil hanno dichiarato al termine della riunione che, se non verrà eletto il consiglio, si potrebbe giungere ad uno sciopero nazionale di tutti i 13.500 dipendenti della Rai tv, se non sarà approvata una legge organica. «Saremo allora ad una dura azione di lotta, non esclusa una giornata nazionale del silenzio stampa».

Roma, accusati anche di due rapine

Presi due neofascisti con pistole e un timer

ROMA — Due giovani che secondo la polizia apparterrebbero alla frangia violenta dell'estremismo di destra sono stati arrestati durante la notte dagli agenti della squadra mobile.

Si tratta di Patrizio Valentini, di 20 anni, e Marco Giomini Cherubini, di 22 anni. Inoltre la polizia, in un box di proprietà di Cherubini, ha trovato due pistole (una beretta cal. 7,65 e una Smith end Wesson cal. 38), un chilogrammo di polvere nera, un «timer» e alcune svastiche.

Valentini e Cherubini erano già noti alla polizia: nel giugno del 1983 infatti furono denunciati per un'aggressione contro alcuni giovani di sinistra: a due di essi causarono lesioni guaribili in una ventina di giorni. Secondo la polizia sia Valentini che Cherubini sarebbero responsabili di due rapine in banca avvenute nel maggio e nel luglio del 1985 e che fruttarono in tutto 250 milioni.

La polizia scientifica sta esaminando la Beretta 7,65 per vedere se è la stessa usata nella rapina al cassiere Giuseppe Fratalocchi, avvenuta una quindicina di giorni fa: un giovane, dopo la rapina, sparò un colpo a bruciapelo all'addome dell'uomo.

«I radicali? Illiberali» Sergio Turone si dimette

ROMA — Lo scrittore Sergio Turone ha restituito la tessera del partito radicale. In una lettera al segretario Giovanni Negri con spiega le sue dimissioni: «*Ritengo che, con la recente posizione sui giornalisti del processo napoletano, lo spirito dei comportamenti illiberali che hanno caratterizzato la tua segreteria abbia toccato un punto di non ritorno*».

Oggi le dimissioni del generale

Viviani interrogato sui rapporti con Gelli

ROMA — Il generale Ambrogio Viviani ha fatto sfilare a oggi le sue dimissioni da ufficiale. Lo ha annunciato ieri, al Palazzo di Giustizia, dopo aver avuto un colloquio con il consigliere istruttore Ernesto Cudillo. Oggetto dell'interrogatorio, le dichiarazioni di Viviani a proposito della loggia P2, su cui Cudillo conduce da anni un'indagine.

Il colloquio è cominciato verso mezzogiorno e si è concluso nelle prime ore del pomeriggio.

Il consigliere istruttore ha cercato di chiarire i presunti contatti del generale con la loggia di Licio Gelli, di cui Viviani ha parlato nell'intervista al settimanale «Panorama», dei rapporti che redasse dopo i suoi accertamenti, di altre questioni collegate all'attività della loggia massonica.

Dopo l'interrogatorio, Viviani ha dichiarato: «*Si è parlato di diverse inchieste ma io non posso riferire nulla. Confermo soltanto che domani firmerò le mie dimissioni e gli atti con i quali ho deciso di restituire le onorificenze ricevute per ragioni del mio servizio*».

«*Le mie dimissioni hanno una precisa giustificazione. Sono ben cinque anni che chiedo di poter conferire con il ministro della Difesa per illustrargli la mia situazione. Sono stati cinque anni di assoluto silenzio; nessuna delle mie istanze ha avuto una risposta. E' contro i silenzi ho presentato anche vari ricorsi, ma il risultato è sempre stato il solito: zero. Questa situazione mi ha esasperato...*».

(Segue da pagina 7)

La famiglia del compianto
dott. ing. Sergio Ricci
annuncia che i funerali avranno luogo in La Spezia venerdì 21 maggio alle ore 16 nella cattedrale di Cristo Re.
— **La Spezia**, 20 maggio 1986

La Previdente ha gestito fino alla scomparsa di
Giuseppina Massimino in Serale
Lo annunciano: il marito **Fortunato**, i figli **Beppe** e **Rita** con le rispettive famiglie, fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che l'assistettero amorevolmente. I funerali avranno luogo martedì 20 corr. partendo alle ore 15 da via Rosa Govone 20.
— **Moncalieri**, 19 maggio 1986.

Gli Amici della Dimatecnica si associano al dolore di Giuseppe per la perdita della cara **MAMMA**.

Cristianamente è mancato
Gaetano Pavone
Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, la piccola **Serena** e parenti tutti. Funerali chiesa parrocchiale str. Castello di Mirafiori 42, domani ore 10.15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 maggio 1986.

E' mancato ai suoi cari
Edoardo Cognati
Addolorati lo annunciano: la moglie, fratelli, cognati, nipoti. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Adriana Cavallucci. Funerali mercoledì 21 ore 9.30 parrocchia Santa Rita, indi proseguirà per Livorno Ferraris. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 maggio 1986

E' mancato
Giovanni Cola
Lo annunciano i figli: **Angelo, Beppe** con **Gelti** e **Giancarlo**, fratello, sorella, nipoti. Un particolare ringraziamento al reparto 8B prof. Olivero (Osp. Molinette). Funerali mercoledì ore 10.15 parrocchia Nostra Signora della Pace. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 19 maggio 1986.

La Ditta **F.lli Bordoni** porge sentite condoglianze ai figli Angelo e Giuseppe per la scomparsa della cara mamma
Rina Sardi Cappugi
Le annunciano con profondo dolore le figlie **Chiara** con il marito **Luigi Carassai** e figli **Vittoria** ed **Anna**; **Elisabetta** con marito **Osvaldo Annuti**, la sorella **Nunzia**, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Furio Di Lorenzo per la sua assistenza.
— **Novara**, 19 maggio 1986.

Vittoria con **Grazia, Anna** con **Giorgio** e la piccola **Carlotta** ricordano con affetto nonna **RINA**.

Rolando Sardi Givanni con i figli **Umberto, Amalia, Mauro** e **Raffaella** annunciа con profondo dolore la morte della sorella
Rina Sardi ved. Cappugi
— **Novara**, 19 maggio 1986.

Il Consiglio di amministrazione della **M. Oggi Gali S.r.l.** partecipa al dolore del proprio presidente, dott. Mario Del Sarto, per la scomparsa del papà
prof. Giuseppe Del Sarto
— **Torino**, 20 maggio 1986

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Cerrato
titolare della COT
Inconsolabili lo piangono la moglie **Jessi Solingoni**, sorelle, fratello, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Martini, via Tofane mercoledì 21 corr. ore 14 per Castagnole Piemonte dove si svolgeranno i funerali alle ore 14.45 della chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 maggio 1986

La **Sollemaria Portes** prende viva parte al lutto della famiglia per la repentina scomparsa di
Giuseppe Cerrato
— **Torino**, 19 maggio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari ed ha raggiunto il suo caro **ALDO**
Rina Sardi Cappugi
Le annunciano con profondo dolore le figlie **Chiara** con il marito **Luigi Carassai** e figli **Vittoria** ed **Anna**; **Elisabetta** con marito **Osvaldo Annuti**, la sorella **Nunzia**, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Furio Di Lorenzo per la sua assistenza.
— **Novara**, 19 maggio 1986.

Vittoria con **Grazia, Anna** con **Giorgio** e la piccola **Carlotta** ricordano con affetto nonna **RINA**.

Rolando Sardi Givanni con i figli **Umberto, Amalia, Mauro** e **Raffaella** annunciа con profondo dolore la morte della sorella
Rina Sardi ved. Cappugi
— **Novara**, 19 maggio 1986.

Il Consiglio di amministrazione della **M. Oggi Gali S.r.l.** partecipa al dolore del proprio presidente, dott. Mario Del Sarto, per la scomparsa del papà
prof. Giuseppe Del Sarto
— **Torino**, 20 maggio 1986

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Cerrato
titolare della COT
Inconsolabili lo piangono la moglie **Jessi Solingoni**, sorelle, fratello, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Martini, via Tofane mercoledì 21 corr. ore 14 per Castagnole Piemonte dove si svolgeranno i funerali alle ore 14.45 della chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 maggio 1986

La **Sollemaria Portes** prende viva parte al lutto della famiglia per la repentina scomparsa di
Giuseppe Cerrato
— **Torino**, 19 maggio 1986.

Gemma Montanari ved. Altini
Le annunciano i figli **Anna** e **Arturo** con rispettive famiglie, le nipoti **Paola, Cristina** e parenti. Funerali mercoledì 21 ore 10 cappella Mauriziana. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 maggio 1986.

E' spirata in pace circondata come e meglio
Vittoria (Rina) Orlazzo ved. Delu
anni 87
Inconsolabili le figlie **Gabriella** e **Lucia**, i funerali partiranno ore 15 e Murisengo.
— **Murisengo**, 18 maggio 1986.

Marinella Venegoni e **Nonna** all'amica Laura.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Gallo in Nannini
Con profondo dolore lo annunciano: le figlie **Bruna, Nella, Alda** e **Wanda**, il marito, i generi, nipoti, fratello, cognati e parenti tutti. Un grazie di cuore al dottor Antonio Lavarino. I funerali partiranno lunedì oggi martedì alle ore 14.30 da via Asolo 29/C. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 maggio 1986.

Serenamente è mancata
Domenica Cassiegno ved. Masoero
Lo annunciano le figlie **Elsa** con **Giuseppe, Ella** con **Carlo** e figli **Marisa, Gilberto** con **Giovanna**, parenti tutti. Funerali Rocca di Monteglio, martedì 20 ore 10.
— **Montiglio d'Asti**, 17 maggio 1986.

La ditta **Coen** partecipa al dolore di Marisa.

Roberto Rossetti e famiglia partecipano al dolore.

Gemma Montanari ved. Altini
Le annunciano i figli **Anna** e **Arturo** con rispettive famiglie, le nipoti **Paola, Cristina** e parenti. Funerali mercoledì 21 ore 10 cappella Mauriziana. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 maggio 1986.

E' spirata in pace circondata come e meglio
Vittoria (Rina) Orlazzo ved. Delu
anni 87
Inconsolabili le figlie **Gabriella** e **Lucia**, i funerali partiranno ore 15 e Murisengo.
— **Murisengo**, 18 maggio 1986.

Marinella Venegoni e **Nonna** all'amica Laura.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Gallo in Nannini
Con profondo dolore lo annunciano: le figlie **Bruna, Nella, Alda** e **Wanda**, il marito, i generi, nipoti, fratello, cognati e parenti tutti. Un grazie di cuore al dottor Antonio Lavarino. I funerali partiranno lunedì oggi martedì alle ore 14.30 da via Asolo 29/C. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 maggio 1986.

Serenamente è mancata
Domenica Cassiegno ved. Masoero
Lo annunciano le figlie **Elsa** con **Giuseppe, Ella** con **Carlo** e figli **Marisa, Gilberto** con **Giovanna**, parenti tutti. Funerali Rocca di Monteglio, martedì 20 ore 10.
— **Montiglio d'Asti**, 17 maggio 1986.

La ditta **Coen** partecipa al dolore di Marisa.

Roberto Rossetti e famiglia partecipano al dolore.

Il 16 corr. è cristianamente mancato all'età di anni 84 il
rag. Mario Alineri
Lo annunciano la moglie **Elisa Bucciotti**, le figlie **Giorgina** con marito **Ezio Barucco** e figlia **Raffaella** e **Claudia** la sorella, la cognata ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì 20 corr. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di S. Pio V.
— **Alessandria**, 20 maggio 1986.

Luisa Bucciotti Barberis Canonico con i figli **Alberto, Luciano** e **Daniele** partecipa al lutto della famiglia Alineri per la scomparsa del caro
Mario Alineri
— **Pralormo**, 19 maggio 1986.

Cristianamente è mancato
Libero Rossetti
di anni 74
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Gabbi**, i figli **Angiolella, Piergiorgio, Anna, Maria Antonietta, Natalia** con le rispettive famiglie. Funerali martedì ore 10.30.
— **Carmagnola**, 18 maggio 1986.

Cristianamente è mancata
Teresa Vanzetti ved. Gerzio
anni 82
Lo annunciano: la sorella, il fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale in Cantoniera martedì 20 maggio ore 15 dalla Confraternita.
— **Candiana**, 19 maggio 1986.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Lasagna
anni 87
Con dolore annunciano la sua dipartita l'amata sorella **Giuseppina** e i nipoti tutti. Partecipa al dolore **Piera Scarpino**. I funerali avranno luogo in Santena martedì 20 maggio ore 15 nella cappella della Casa di Riposo.
— **Santena**, 19 maggio 1986.

E' mancata
Lina Montù in Aghemo
Addolorati l'annunciano il marito **Mario**, figli, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi in Macello ore 15 partendo dall'abitazione ore 15.20 Chiesa Vecchia. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Laura Gioa.
— **Torino**, 18 maggio 1986.

Dirigenti e Dipendenti della **Spa Lardieri-Fiuba** sono vicini al dolore della famiglia Aghemo

Cesare e Carlo Pinciroli partecipano al dolore di Aldo Mariano e famiglia.

Dopo lunga sofferenza è mancato
Natale Biga
Lo piangono: la moglie **Luigina**, le figlie **Bruna**, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 13.30 dall'Ospedale Maurizio e alle 15.30 parrocchia di Regaldo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 maggio 1986.

ANNIVERSARI

1984 — 1986
Norma Dalmasso Rebora
Sempre viva nel ricordo e mamma e parenti tutti.

1975 — 1986
Carlo Ghivarello
Antonio Lanelo
Con rimpianto la moglie.

1984 — 1986
Claudio Colotto
Papà, mamma e familiari oggi come ieri e sempre tra loro con immutato amore.

1980 — 1986
dott. Vittorio Murelo
Sempre vivo nel ricordo.

Notizia inquietante: il reattore era sicuro come quelli Usa

Robert Gale: fanno paura le conseguenze di Cernobil

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli scienziati americani ieri hanno diramato notizie agghiaccianti sulla catastrofe di Cernobil. Rientrato da Mosca, Robert Gale, il chirurgo che ha compiuto 19 trapianti di midollo osseo, ha dichiarato che tra 50 mila e 100 mila persone hanno ricevuto dosi di radiazioni tali da fare temere gravi conseguenze sulla loro salute a lunga scadenza. E il dottor Robert Bernero, che fa parte della commissione di controllo dell'energia atomica, ha affermato che il reattore numero 4 di Cernobil «disponeva di più sistemi di sicurezza ed era più vicino ai nostri reattori dello stesso tipo di quanto credessimo».

Gale, che si fermerà a Los Angeles fino a venerdì, per poi tornare per altre due settimane nell'Urss, ha sottolineato due punti: che nei prossimi mesi moriranno altri dei circa 900 contaminati ricoverati nell'ospedale numero 6 di Mosca, e che negli anni a venire migliaia persone moriranno probabilmente di cancro in seguito alle radiazioni.

«Dovremo controllare decine di migliaia di persone per alcuni anni, per vedere quali malattie si svilupperanno», ha detto il chirurgo. «Ho chiesto di visitare Cernobil al più presto, e di essere ammesso due volte all'anno agli esami delle vittime della catastrofe».

Nel corso di una conferenza stampa prima e in un'intervista al *Washington Post* poi, il medico californiano ha asserito che il problema principale per adesso è sconfiggere le infezioni e le perdite di sangue degli ammalati più gravi.

Gale si è detto ammirato della capacità dei colleghi sovietici di ovviare alla scarsità dei mezzi. Ha sottolineato che possiedono una casistica dettagliata degli incidenti nucleari in tutto il mondo, e una tecnica sicura per determinare l'intensità delle radiazioni a cui i pazienti sono stati esposti sulla base dei loro sintomi. Il chirurgo ha però rifiutato di fare ipotesi sul bilancio finale della tragedia.

Dice a Hiroshima e Nagasaki, ha osservato Gale, si erano viste più vittime di una esplosione atomica che a Cernobil. Ma la radioattività non si era diffusa su un'area altrettanto vasta: l'incognita per il futuro fa paura, ha concluso. Lo scienziato ha precisato che 15 Paesi, di cui non ha voluto fare il nome, ma tra cui ci sarebbe anche l'Italia, hanno collaborato alla ricerca di midollo osseo e di tessuto del legato di bambini non nati per i trapianti. Con amarezza ha detto che «molti di noi erano consapevoli della possibilità di un disastro nucleare, e si è potuto compiere uno sforzo comune».

Le dichiarazioni di Robert Bernero sui sistemi di sicurezza a Cernobil hanno scosso il pubblico americano tanto quanto quelle di Robert Gale sugli effetti della sciagura nei decenni a venire (la scorsa settimana, un esperto atomico, John Cochran, aveva calcolato col computer che potrebbero morire tra 4500 e 8000 persone).

Bernero, infatti, ha implicitamente indicato che il dramma potrebbe ripetersi in una centrale statunitense. Nei giorni immediatamente successivi all'esplosione, ha ricordato, si era detto che il reattore numero 4 di Cernobil era senza protezione: dai documenti forniti dalla Cia e da una ricerca scientifica si è dedotto tutto il contrario.

Secondo Bernero, il reattore scoppiato era circondato da una massiccia muraglia di cemento armato, più spessa di molte di quelle che circondano le centrali americane; poggiava su un'enorme vasca piena d'acqua che aveva il compito di abbassare la pressione; era avvolto nell'azoto, che a differenza dell'ossigeno combatte il fuoco; disponeva di cavi di elettricità ben isolati e doppi; era dotato di strumenti di controllo elettronico; e confidava in un sistema di valvole e saldature destinato a isolare dagli altri i locali eventualmente coinvolti in un incidente.

Il fisico Richard Wilson di Harvard, che studia le catastrofi atomiche, ha commentato che queste notizie «portano a una serie di angosciose constatazioni».

La prima è che i sovietici erano sicuri di stare alla pari degli americani in quanto a sicurezza, e quindi l'esplosione rimane inspiegabile. La seconda è che possono crearsi situazioni in cui le attrezzature elettriche ed elettroniche sono rese inservibili, come accadde a Cernobil, e quindi una centrale resta senza difesa. La terza è che gli impianti atomici Usa vanno tutti ispezionati e se necessario chiusi in attesa di modifiche. Cernobil, ha terminato Wilson, va aperta anche a noi americani.

Ennio Caretto

La Cee rivede il blocco alimentare ai 7 dell'Est

BRUXELLES — La Cee si appresta a presentare, in linea di massima oggi, ai governi dei Dodici, proposte per la revisione del blocco delle importazioni alimentari da sette Paesi dell'Europa orientale, decretato dopo l'incidente alla centrale di Cernobil e destinato a durare fino al 31 maggio.

Domani, la Commissione dovrebbe discutere, su invito del Consiglio dei ministri della Cee, una lista di proposte di protezione anti-nucleare a lungo termine e valutare l'impatto dell'incidente di Cernobil sulla politica energetica della Comunità.

Il blocco delle importazioni colpisce Urss, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Jugoslavia. Esso riguarda le carni fresche, le interiora, gli animali vivi, il latte e i latticini, frutta e verdura, pesce e uova di pesce, crostacei e molluschi, lumache, cacce di rana.

Nei giorni scorsi, i Paesi dell'Est hanno vigorosamente protestato contro il blocco.

Dopo l'emergenza per la nube è lento il ritorno alla normalità

La verdura rimane invenduta E' scoppiata la guerra del latte

ROMA — Nonostante sia scaduta l'ordinanza del ministro della Sanità, Degan, gli italiani preferiscono, per ora, evitare il consumo delle verdure a foglia larga. Nei mercati e nei negozi di tutte le grandi città i consumatori hanno ancora persino di comprare anche le verdure che non sono mai state proibite. Il problema principale è la diffidenza.

L'andamento della vendita a Trieste (una delle città più colpite dalle radiazioni) è forse quello più indicativo della prudenza degli italiani: gran parte dei circa 200 quintali di insalata, radicchio, sedano, spinaci, prezzemolo e cicoria immessi nei mercati ortofrutticoli friulani sono rimasti invenduti, nonostante i prezzi convenienti.

E' ormai al limite della tolle confusione la ridda di sequestri, smentite e ripensamenti che investe la produzione di latte a lunga conservazione (per quello fresco, ricordiamo, fino al 24 maggio rimane il divieto per gestanti e bambini al di sotto dei dieci anni). Comunicati rassicuranti delle aziende produttrici s'incrociano ogni giorno con notizie di ulteriori sequestri. La scarsità dei controlli sui tempi e sulle date delle confezioni ha innescato una vera e propria guerra.

Scorriamo il «bollettino» di ieri. Il procuratore della Repubblica di Udine, Ennio Diez, ha trasmesso alla pretura di Crema gli atti relativi al provvedimento di sabato scorso, con cui aveva fatto sequestrare una partita di latte «Castello» a lunga conservazione con data di scadenza 30 agosto della ditta Giuseppe Bonizzi, di Soncino.

Per quanto riguarda il sequestro delle confezioni distribuite dalla «Latterie friulane» di Campoformido, gli atti sono stati consegnati alla pretura di Udine. Le partite di latte avevano presentato alle analisi una percentuale, rispettivamente, di 5 e di 0,82 nanocurie di iodio 131. Un'altra ordinanza della magistratura per l'azienda lattiero-casearia «Gala Italia» di Catania.

La Uil sollecita chiarimenti. «Sulle vicende del latte a lunga conservazione della Parmalat e di altre ditte — spiega il segretario confederale Giuseppe Piccinini — chiediamo alla magistratura di fare presto e bene. I cittadini hanno necessità di avere precise risposte sui dubbi sorti. C'è stato un errore di misurazione delle presenze di iodio 131? E' stato inscatolato latte proveniente dai Paesi del Nord Europa? E' una brutale frode commerciale? Oppure, ancora, sarebbe un'ipotesi inquietante: nella Valle Padana la centrale di Caorso spriziona dosi di radioattività che finora non sono mai state rilevate e che soltanto l'emergenza ha consentito di misurare?».

Si tracciano i bilanci dei danni economici — finora oltre 500 miliardi — alla produzione agricola e al commercio dell'emergenza nucleare. E si diffonde un certo allarmismo per la contaminazione delle spiagge. Dalla riviera romagnola segnalano che l'indice medio di radioattività riscontrato sulla sabbia è di dieci nanocurie per metro quadrato. Un tasso inferiore a quello riscontrato sul terreno.

L'estate è vicina e la macchina turistica romagnola è ormai tutta in moto. Così, sulle spiagge di Cervia, Milano Marittima, Cesenatico, Rimini, Riccione e Cattolica, in attesa dell'ondata di vacanzieri, stanno rivoltando la sabbia come fosse una coperta.

Giuseppe Felli

La Pravda accusa telegiornale di Mosca

MOSCA — La *Pravda* rimprovera *Vremia*, il telegiornale sovietico di maggior ascolto. Nonostante il maggior dinamismo mostrato negli ultimi tempi, resta spesso opaco e lento, pieno di interviste prefabbricate. E insiste: anche a proposito dell'incidente a Cernobil, *Vremia* non ha sfruttato le sue possibilità. Arrivano molte lettere con lamentele come questa scrive il giornale: una di spettatori delusi per i reportage dall'Ucraina.

Il quotidiano del partito accusa *Vremia* anche per i suoi reportage dai Paesi occidentali: l'informazione sui Paesi capitalisti è monotona, piena di cliché. Si mostrano soprattutto dimostrazioni e proteste. Di rado la tv ci informa sulle conquiste della scienza e della tecnologia.

E' un commento interessante. Soprattutto perché arriva a sole 24 ore da un altro simile nel tono.

In un altro articolo, la *Pravda* definiva ieri «imprudente» la richiesta avanzata dal cancelliere Kohl di indennizzi per le conseguenze dell'incidente alla centrale di Cernobil. Il fatto che la richiesta di Kohl sia venuta «dalla tribuna di un congresso revanscista» la rende — secondo l'organo del pcus — «particolarmente scandalosa».

Lo ammette il tecnico che le ha eseguite

Sbagliate le analisi per la radioattività nei pacchi Parmalat

VENEZIA — Mistero sugli esami disposti dal pretore di Mestre sui campioni di latte «Parmalat» e «Alpilatte» che hanno rivelato la presenza di radioattività (rispettivamente 4 e 5,3 nano-Curie per litro) nei pacchetti confezionati il 16 e 21 aprile. La società parmigiana, che ha effettuato analisi proprie sui campioni di latte dello stesso tipo di quello sequestrato, ha assicurato che il prodotto messo in commercio il 16 aprile è «pulito».

A confermare l'ipotesi dell'azienda di Collecchio (Parma) è stato ieri il dottor Cosentino, primario della divisione di medicina nucleare dell'ospedale di Milano, che su ordine del pretore Todaro ha svolto giovedì scorso le analisi sul latte poi sequestrato: «*Lo strumento con cui abbiamo effettuato l'analisi (Gammacounter) è idoneo a rilevare la presenza di iodio 125 e viene adoperato normalmente per le analisi sulla radioimmunologia. Questo apparecchio non è invece in grado di rilevare l'eventuale presenza di iodio 131, né degli altri radionuclidi presenti nell'atmosfera. L'analisi ha rivelato una presenza globale di radioattività valutabile intorno a 4 nano-Curie per litro, ma non sono stato in grado di stendere i singoli componenti esistenti nel latte. La radioattività c'era, ma non era imputabile alla presenza accertata di iodio 131*».

A sottolineare questo aspetto al pretore Todaro ci hanno pensato ieri mattina i periti della «Parmalat», che domenica si erano già rivolti all'Istituto di fisica nucleare dell'Università di Padova, dal quale avevano avuto la conferma sulla totale assenza di radioattività nel latte confezionato il 16 aprile. Il pretore, dopo aver consultato il dottor Cosentino e ricevuto conferma di questa ipotesi, ha immediatamente nominato un tecnico del Policlinico di Padova per svolgere ulteriori accertamenti.

«Io non sono un tecnico — ha detto ieri il pretore Todaro — e quindi mi affido di volta in volta a dei tecnici esperti. Visti gli esiti degli esami non potevo non decidere il sequestro del latte confezionato dalle due aziende il 16 e il 21 aprile».

Intanto però il pretore lascia intendere che, se i nuovi esami escluderanno la presenza di iodio 131 nel latte Parmalat e Alpilatte, si aprirà subito una nuova inchiesta.

Una città dichiara guerra al tabacco, il mondo scientifico ne denuncia la pericolosità

Torino: crociata contro il fumo

TORINO — Il Comune dichiara guerra alle sigarette e prepara con gli assessori all'Istruzione, all'Ambiente ed alla Sanità una giornata contro il fumo.

Ieri a Palazzo Civico il sindaco Cardetti si è incontrato con illustri oncologi, rappresentanti delle associazioni per la lotta contro il cancro, esponenti del Provveditorato agli studi, dell'esercito e di organismi per la difesa dell'ambiente per illustrare una iniziativa sollecitata da privati un paio di mesi fa. La proposta è appunto quella di tenere nell'ottobre prossimo una «crociata» di ventiquattro ore, invitando i fumatori ad astenersi dal mettere mano al pacchetto tentatore.

Non è che un appuntamento, l'invito simbolico a riflettere sui danni della sigaretta in particolare, e del tabacco in generale. Altro ci vuole per convertire i patiti della nicotina ed altro ancora per indurre i potenziali fumatori, cioè i giovani ed i giovanissimi, a non lasciarsi indurre in tentazione.

Da qui un programma ben più vasto di suggerimenti: una campagna pubblicitaria che un «maestro» come Armando Testa ha promesso di assumere come impegno personale, la proiezione di documentari nelle scuole primarie e superiori, dibattiti, distribuzione di materiale che illustra perché il tabacco non è solo un vizio ma un danno.

Tutti d'accordo a dare una mano, esercito compreso, scuola in prima linea; ma, per evitare confusione o eccessi di zelo, presto si formerà un comitato a cui affidare la strategia di una battaglia non inutile che avrà come traguardo guadagnare in tempi brevi alla causa del «no smoke» un esercito di nicotinodipendenti orgogliosi di aver smesso.

Pier Paolo Benedetto

Oggi inchiesta dei deputati

ROMA — Il presidente dell'Enea, Umberto Colombo, sarà il primo ad essere ascoltato dai deputati della commissione Industria, che ha deciso di effettuare una indagine conoscitiva sui sistemi di sicurezza in campo nucleare. L'indagine prende il via oggi, con le audizioni di Colombo, del presidente dell'Enel Francesco Corbellini, del direttore dell'Istituto superiore di Sanità.

Per i tumori polmonari tre morti l'ora in Italia

La proposta del ministro della Sanità Costante Degan sul divieto di fumare nei luoghi frequentati da altre persone è comparsa sui quotidiani, con la notizia di riserve e proteste da parte dei ministri fumatori Mammì e Vizzini. Proprio giovedì scorso 16 maggio ha avuto luogo a Roma un incontro internazionale della Forza operativa nazionale italiana contro il cancro del polmone (Fonicapol). Il danese Hansen e l'americano Mountain hanno fatto una sintesi delle ultime ricerche nordamericane ed europee.

Attualmente sono operanti un «Gruppo di studio cooperativo per il cancro del polmone» che collega quindici centri statunitensi e canadesi, ed una «Organizzazione Europea per Ricerche e Trattamento del Cancro» (Eorte).

Coloro che come me sono a contatto ogni giorno con pazienti affetti da malattie delle vie respiratorie assistono impotenti al costante incremento dei tumori polmonari, che ormai sono la causa di circa 30.000 morti l'anno in Italia (3 ogni ora). Nessun ricercatore ha ormai dubbi sul rapporto stretto tra fumo di sigaretta e cancro del polmone.

La legge 584 del 1975 è stata applicata in alcuni settori (cinematografi, autobus), ma in altri è stata ignorata: basta percorrere i corridoi di un ospedale e contare i mozziconi buttati in ogni dove. Se è giusto che ciascun cittadino abbia il diritto di danneggiarsi col cancerogeno che più gli aggrada, è altrettanto giusto che tale danno non sia imposto a chi gli deve stare vicino, sul posto di lavoro, nell'ufficio postale o in qualsiasi locale aperto al pubblico. Questa considerazione diventa ancora più drammatica, quando il fumo è imposto ai bambini: è di osservazione comune lo spettacolo di mamme amorevoli che fumano accanto ai loro figli o peggio durante la gravidanza o l'allattamento.

Il consumo di sigarette comincia a diminuire negli «addetti ai lavori» e nei Paesi più evoluti: per esempio i medici inglesi fumano meno di quanto fumassero 20 anni fa e negli Stati Uniti, ove muoiono 390 mila persone ogni anno per cancro del polmone, si è in recente calo di consumo di tabacco tra gli uomini, non tra le donne. Si osserva che fumano di più le classi e i soggetti più deboli, sia economicamente, sia culturalmente, sia emotivamente. La sigaretta è un ansiolitico, è cioè un «qualcosa che aiuta a distendere i nervi», ma purtroppo danneggia la salute.

Specialmente i giovani dovrebbero ricordarsi che chi fuma 200 mila sigarette ha 30 volte più probabilità di morire per un cancro del polmone di chi non fuma. E per raggiungere questa quantità è sufficiente un pacchetto al giorno per 27 anni: chi comincia a 18-20 anni è colto a puntino a 50 anni. Non bisogna dimenticare infine che il danno del fumo si somma con quello delle radiazioni ionizzanti.

Giuliano Maggi

Professore di Chirurgia Toraco-Polmonare della Facoltà Medica di Torino

LADIES AND GENTLEMEN

The London Tea

Da oggi, il tea break degli italiani potrà avere un sapore tutto particolare. È arrivato infatti The London Tea, uno dei più antichi e rinomati tè d'Inghilterra. L'accurata scelta di tè originali e la sapienza nelle miscele sono, per The London Tea, una tradizione lunga tre secoli. Una tradizione importante dalla quale nascono tè dal sapore inconfondibile: il morbido e profumato Special Darjeeling, l'Orange Pekoe dal gusto raffinato, l'aristocratico Earl Grey, il Jasmine dall'aroma prezioso, l'intenso English Breakfast. The London Tea, un break al quale non saprete più rinunciare.

IMPORTED BY BONOMELLI.

A Torino depone Gissi, smentito più volte dal generale Loprete

Petroli, duro scontro in aula

L'ex capo di Stato Maggiore della Finanza nega di essere intervenuto per far cessare i controlli su un'azienda - Rievocato lo scandalo delle promozioni alla Finanza: «Era mercimonio»

TORINO — Atteso interrogatorio ieri al processo per lo scandalo dei petroli, una truffa da trecento miliardi con 150 imputati, di Vincenzo Gissi, un brillante ufficiale della Guardia di Finanza che lasciò il Corpo nel '70, per passare dalla parte dei petrolieri, diventando socio, con l'altro ex ufficiale Salvatore Galassi, di Bruno Musselli e del latitante Milani in diverse aziende coinvolte nel colossale contrabbando. Per tutta l'udienza, protrattasi fino a sera, Gissi si è destreggiato con abilità tra le ammissioni che aveva fatto nel corso dell'istruttoria nei confronti dei imputati eccellenti: l'ex capo di Stato Maggiore della Finanza, Donato Loprete, l'ex comandante generale Raffaele Giudice e l'ex consigliere politico dell'on. Moro, Sereno Freato, in due occasioni, la sua versione è risultata in contraddizione con quella di Loprete, che ha perso la pazienza e lo ha seccamente smentito.

Rapporti Gissi-Loprete — Racconta Gissi: «*La mia conoscenza con il generale Loprete risale al '76, in occasione della scomparsa di suo figlio. Ma già nel '72 avremmo un incontro per la verifica che era in corso alla «Sipca» di Bruino. Il mio socio Musselli mi chiese di combinare un appuntamento con Loprete, allora comandante del Nucleo centrale a Roma. Ci ricevette a casa sua dove gli esposi la situazione. Loprete disse: "La verifica alla «Sipca» è stata condotta dal mio predecessore. Come tu ben sai, a me compete la trasmissione dei rapporto agli organi competenti"*».

Presidente Aragona: «*Come si comportò Musselli in quella occasione?*».

Gissi: «*Magnificava l'impianto della Sipca*».

Il generale Loprete interviene: «*Mi trovo in un labirinto e devo uscirne senza il filo e senza Arianna...L'incontro di cui parla Gissi non è mai esistito. Ci vedemmo nel '76 per la storia di mio figlio, poi nell'estate del '77, quando Musselli e altri furono citati nella mia villa a Fregene. Per la verità Musselli andò poi nella villa accanto, a salutare l'amico Tommaso Pesce, consulente finanziario dell'attuale presidente del Consiglio. Il terzo incontro con Gissi e Musselli avvenne a Ropallo, alla fine del gennaio '78, quando io chiesi se si poteva risolvere l'intricata situazione finanziaria di un mio parente. Era presente anche l'ex intendente di Finanza di Torino, Acamporo. Tutti mi dissero che non c'era una via d'uscita e la cosa finì lì*».

La verifica Mancini — Dopo l'aspra replica di Loprete, Gissi riprende il suo racconto: «*Una sera del novembre '75 il petroliere Giuseppe Mancini (quello che ha ammesso di aver distribuito tre miliardi di tangenti a finanzieri e funzionari Uff corrotti, n.d.r.) mi telefonò chiedendomi di intervenire presso il generale perché non aveva potuto trovare il colonnello Trisolini, segretario particolare del generale Giudice. Telefonai a Loprete e manifestai le lamentele di Mancini oggetto di ripetute verifiche di diversi reparti della Finanza, Busto Arsizio, Varese e il nucleo di Milano. Mancini non aveva torto, non sapeva più o che santo votarsi: "Quanti padroni devo servire" mi chiedeva angosciato. Loprete prese atto formalmente e l'ave. Formulò poi che la cosa si risolta*».

Loprete scatta di in piedi: «*Escludo di aver ricevuto quella telefonata*». Ma Gissi ribadisce la circostanza.

Gissi-Giudice — Stando alla testimonianza di Gissi «*era notorio nell'ambiente della Finanza che per ottenere un trasferimento occorreva passare dal segretario del generale comandante, il tenente colonnello Trisolini. Non bisogna parlar male dei morti, devo confermare quanto già detto: tutti sapevano che Trisolini faceva mercimonio delle sue raccomandazioni*».

Il generale Loprete sul defunto è ancora più duro: «*Era un gran trafficone. Appena nominato capo di Stato Maggiore, Trisolini venne a trovarmi per una raccomandazione. Gli risposi: "Amico bello, se ti manda il generale Giudice mi fai fare telefonata da lui, altrimenti pregato di non disturbarmi"*».

Musselli-Freato — Sui rapporti Musselli-Freato esclude di aver mai saputo una cointeressenza dell'ex consigliere di Moro nelle aziende di Musselli: «*A molteplici aspetti di interessi e d'affari ma non nelle aziende petrolifere. Escludo che Freato potesse essere socio nella Bitumidi, che Musselli considerava sua proprietà esclusiva. Per Musselli Freato era uno delle persone su cui poteva contare per le sue amicizie influenti*».

Oggi il processo continua: sul banco degli imputati ancora finanzieri accusati di collusione con i petrolieri.

Claudio Cerasuolo

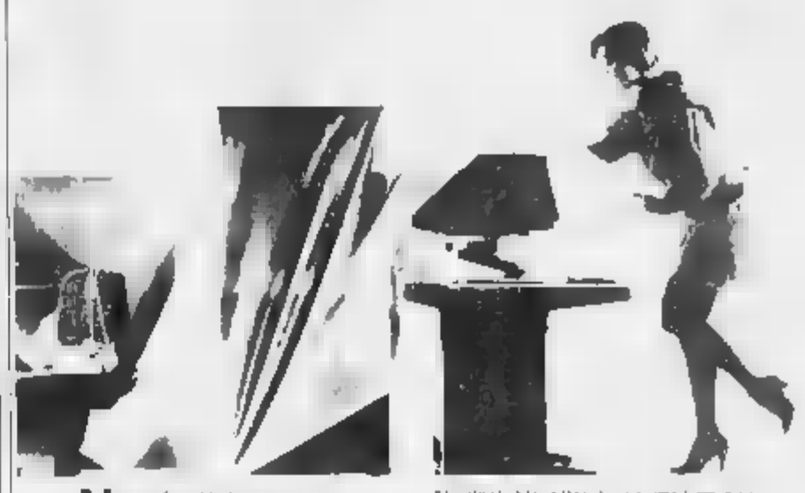
In «vacanza» 50 ragazzi detenuti

REGGIO EMILIA — Cinquanta ragazzi detenuti nel carcere minorile di Roma trascorreranno le vacanze estive in montagna e al mare d'iniziativa e della Cooperativa italiana servizio ricreativi Cisc. di Reggio, che utilizzerà alle case della Snai, società ricreativa di emanazione cattolica.

I ragazzi tutti detenuti per piccoli furti o reati minori, (nessuno implicato in vicende di droga), trascorreranno 15 giorni nel Trentino ed altrettanti sulla riviera romagnola. Le località non sono state rese note.

I ragazzi, che saranno seguiti da 16 educatori del Cisc, godranno di ampia libertà. Soggiorno si basera infatti sulla fiducia, sul rapporto umano, sul clima di serenità che dovrebbe bastare a scongiurare possibili fughe

Scopri l'efficienza Nixdorf.



Nixdorf vuol dire servizio completo e totale. Dallo studio del problema alla soluzione, dalla installazione dell'elaboratore all'assistenza post-vendita per la fornitura della modulistica e di tutto quanto necessario all'impianto, dallo studio e realizzazione dei programmi ai corsi di istruzione per gli operatori e per i programmatori.

E l'assistenza tecnica che garantisce il buon funzionamento del sistema, con l'integrazione della teleassistenza: un servizio esclusivo che rende più sicuro e affidabile ogni elaboratore.

Nixdorf. Un altro buon motivo per scegliere noi.

Telefona alla Nixdorf. Potrai avere tutte le informazioni necessarie.

Piazza di Torino, 3 c/o Forum 1026
Tel. 012681

NIXDORF COMPUTER

marchio della marchio

Milano, giornata di studio e proposte sul fenomeno della contraffazione mondiale

I «pirati» della moda fanno miliardi

Le imitazioni nell'abbigliamento e nel settore alimentare - Il fatturato dei ricambi d'auto è di 1000 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — L'arte d'arrangiarsi che più d'una volta tornò utile agli italiani, ha imboccato un vicolo cieco. Con l'aiuto delle tecnologie e il sostegno del consumatore, ha perso quello smalto che ne faceva una virtù: invece di creare, copia; alla fantasia ha sostituito l'imitazione ed ha allargato il suo orizzonte alla contraffazione dei prodotti. Con Hong Kong, Taiwan e altri centri del Sud Est Asiatico, il nostro Paese ha lanciato sui mari una nuova serie di pirati: per bottino i marchi famosi.

Su «*Il fenomeno della contraffazione dei marchi e dei prodotti*», un vistoso aumento in questi Anni 80, il Centromarca, che riunisce le industrie di marca più prestigiose, ha organizzato ieri a Milano una giornata di studio e di proposte. Se alcune società italiane nel settore della moda hanno stimato le loro perdite in più di dieci miliardi di lire nel 1982, il mercato dei prodotti contraffatti è stimato intorno ai 60 miliardi di dollari l'anno, cioè circa il 6% del commercio mondiale.

Non è problema di poco conto. Anche perché ai danni e alle beffe per il produttore, s'abbina non di rado un pericolo grave per la sicurezza e la salute dei consumatori. E' recente la scoperta di milioni di false pillole anticoncezionali negli Stati Uniti e di antibiotici per bambini a base di materia vegetale e talco in un Paese africano.

Gli esempi forniti dall'esperto Guido Jacobacci, dall'avv. Roberto Porta, delegato italiano presso l'Anticounterfeiting Committee dell'Aim (Associazione internazionale dell'industria di marca), e dal direttore del Bureau Européen des Unions consommateurs a Bruxelles, Tony Venables, descrivono un panorama allarmante. Un fungicida Chevron, contraffatto, ha distrutto nel '79 l'intero raccolto di caffè del Kenya, fa i prezzi del caffè alle stelle per l'immissione sul mercato di un surrogato di poco valore, con l'etichetta di marca molto nota. Nel '84 furono sequestrate in Italia (prima di proseguire verso l'Africa) mila bottiglie di whisky Johnny Walker, eguale bottiglia, eguale etichetta, decisamente discutibile il «liquore» contenuto. E persino la Cina ha perso il suo rigore moralista: nel 1985 13 mila casi di contraffazioni.

Nel solo settore automobilistico, denuncia Gregorio Rampa, direttore delle relazioni di politica industriale Fiat Auto, «*Il mercato dei ricambi di imitazione o addirittura rigenerati raggiro sui 900-1000 miliardi e il 5% di questa quota (50 miliardi) è merce contraffatta che raggiunge i magazzini di distribuzione al consumo*». Ma non è tutto: falsi i freni per aerei, parti di elicotteri, serrature di portelli per DC-9, olio e filtri motori in leghe non idonee.

E in Italia? Siamo i maghi e fantasia la spreciamo soltanto nella varietà della scelta: dai Cartier ai profumi, dalle musicassette (mezzo milione l'anno vengono dai vicoli di Napoli, 30 false su 100 autentiche) ai pace-maker. Nel settore dell'informatica (software pacchettizzato) per ogni originale se ne trovano da 10 a 12 «copiati».

Veri primati di pirateria li abbiamo raggiunti nel campo della moda. Giorgio Fasciali, importatore e distributore, cita le «*original Clark made in Italy*» con la torre di Pisa anziché la torre di Londra, le americane Timberland fatte a Montegranaro, Vuitton dei laboratori di Bologna. Il 40% dei jeans venduti in Italia sono falsi. Su un fatturato di 65 mila miliardi dell'industria dell'abbigliamento, la contraffazione ha raggiunto un valore di 4 mila miliardi nell'85, a prezzi di fabbrica.

In questa situazione mentre agli stimano le quote dei falsi in circa 18 miliardi di dollari l'anno, l'assistente speciale del presidente Reagan per i problemi del consumatori, Robert F. Steeves, sostiene che la strada giusta è «*una nuova legge che consideri la contraffazione un reato, multa da 250 mila dollari e carcere fino a 5 anni*». Proposta una convenzione internazionale sulla base di un codice di condotta nell'ambito dei General Agreement on trade and tariff, già messa sul tavolo nell'incontro della grandi di potenze a Tokyo.

In attesa di pene più severe e di intese tra le nazioni, che fanno gli industriali italiani? Vittorio Merloni, presidente di Centromarca, lancia la sfida: «*La costituzione di una "task force" cui partecipino tutti i settori produttivi, le associazioni dei consumatori, autorità e enti competenti e la creazione di una "authority" a livello europeo per diffondere sistemi di identificazione dei marchi, con una sorta di certificato di autenticità*».

Simonetta Conti

VENDESI o AFFITTASI

a Moncalieri, località Sa[illegible] Vecchia, zona industriale completamente urbanizzata, in prossimità dell'incrocio tangenziale. autostrada.

IMMOBILE INDUSTRIALE NUOVO

composto di:

• edificio uffici-magazzino	sup. mq	1 [illegible]64
• corpo intermedio di collegamento	sup. mq	412
• laboratorio industriale (alt. sottotrave mt. 7,85)	sup. mq	3 410
• terreno circostante totalmente sistemato	sup. mq	4 000

EDILCASE
Corso Matteotti, 47 - Tel. 54.81.54

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via P[illegible] 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino

PK publikompass spa

Palermo, anche il nipote della vittima incriminato per l'omicidio

L'uccisione di un boss pentito decisa dal fratello-trafficante

PALERMO — Salvatore Anselmo, uno dei pentiti contro i quali la mafia ha scatenato nel 1984 una catena di vendette, sarebbe stato ucciso per ordine del fratello Vincenzo, che aveva accusato di essere trafficante di droga. Lo hanno accertato i giudici dell'ufficio istruzione del tribunale di Palermo che per concorso nell'omicidio hanno anche incriminato il nipote della vittima, Francesco Paolo Anselmo. Entrambi sono da tempo latitanti.

Il pentito sarebbe stato quindi eliminato nel quadro di una vendetta «familiare», ma l'omicidio viene ricondotto dagli inquirenti alla «guerra» contro i pentiti scattata qualche mese dopo le rivelazioni di Tommaso Buscetta. La mafia, scrivono i giudici dell'ufficio istruzione, intendeva «*orginare col terrore la diffusione delle confessioni*».

Salvatore Anselmo fu assassinato il 12 novembre 1984. Fu sorpreso dai killer nella sua abitazione, dove era agli arresti domiciliari, in via Colonna Rotta. Come misura cautelare aveva provveduto ad installare un cancello davanti all'ingresso.

La vittima avrebbe aperto il cancello, rassicurato dalla presenza del nipote; accortosi di essere caduto in trappola, Anselmo avrebbe tentato la fuga rifugiandosi nel salotto dove fu ucciso. Una perizia balistica ha accertato che i killer spararono con una rivoltella calibro 38, la stessa che aveva già assassinato Leonardo Vitale, detto il «Valachi di Altarello», il primo pentito di mafia che nel 1973 aveva fatto clamorose rivelazioni rimaste prive di seguiti giudiziari. Vitale era stato internato in un manicomio criminale: condannandolo anni dopo la mafia colpì un simbolo più che un testimone in grado di nuocere.

La sentenza per il «maniaco di Leffe»

Condannato a due ergastoli uccise sua moglie, [illegible]

BERGAMO — Uccise per «troppo amore»? Questa sarebbe l'allucinante movente dei tre assassinii commessi dall'ex bancario Giovanni Bergamaschi. Definito il «mostro di Leffe», Bergamaschi uccise a colpi di [illegible], nel 1976, la suocera, Annunziata Brignoli, di 68 anni — seppellendone il cadavere in un campo su una montagna vicina — e, tre anni dopo, la moglie, Giannina, e la figlioletta, Aurora, di 4 anni, sempre a colpi di bastone, nascondendone i corpi, avvolti in sacchi di cellophane, in un muro del cortile della villa di Leffe.

Forte della perizia psichiatrica che descrive il Bergamaschi soltanto affetto da disturbo del comportamento, non da malattia mentale, accogliendo in pieno la tesi e la richiesta avanzate dal p.m. (delitti aggravati da premeditazione e per futili motivi) la corte d'assise, dopo quattro ore di camera di consiglio, ha inflitto i due ergastoli.

Il Bergamaschi era in aula, ma soltanto fisicamente: era del tutto assente, estraneo a tutto e a tutti, in totale silenzio.

CHI COMINCIA CON FIME LEASING E' A META' DELL'OPERA

GLI IMPIANTI E LE LINEE DI MACCHINARIO COMPLETI FINANZIATI AL SUD DA FIME LEASING VI COSTANO SUBITO IL 50% IN MENO.

Una buona metà dell'opera, infatti, è coperta dai contributi per chi investe nel Sud, che è nostra cura ottenere tempestivamente.

In questo modo Fime Leasing è in grado di finanziare il 100% del vostro investimento e farvi pagare fin dall'inizio il canone di locazione soltanto sulla parte non agevolata che, mediamente, si aggira sul 50% del valore dell'investimento.

Con questa formula Fime Leasing ha già finanziato la realizzazione di 150 tra stabilimenti completi e linee di produzione, contribuendo al successo dell'impresa con l'apporto della sua qualificata esperienza nella valutazione del progetto di investimento e nella gestione razionale ed efficiente della sua realizzazione

Fime Leasing
Leader nel grande leasing
GRUPPO FIME

Il tragico conflitto a fuoco è avvenuto ieri notte a Savigliano nel Cuneese

Sparatoria ad un posto di blocco giovane ucciso, brigadiere grave

DAL [illegible] INVIATO

SAVIGLIANO — All'alt l'auto si ferma. «gazzella» dei carabinieri insegue e blocca la vettura. Sopra ci sono due giovani: Marco Piras, 26 anni nato a Carbonia ma che da anni viveva a Savigliano in via Vecchio D'Ania 5 e Antonio Cortese, di 16 anni. I militari li invitano a tornare indietro in retromarcia in una zona dove c'è più luce, poi inizia la perquisizione.

Antonio Cortese è «pulito». Piras invece nasconde nella tasca posteriore dei pantaloni una pistola a tamburo. Si vede perduto, estrae l'arma e spara a bruciapelo. Il proiettile colpisce di striscio lo stipendio di Rosario Lofiego, '24 anni, ma prosegue la corsa e gravemente al torace: il brigadiere Salvatore Passerò, 27 anni capo pattuglia. Il sottufficiale, pur sanguinante, risponde al fuoco e Marco Piras è centrato in pieno. Muore poco dopo il ricovero in ospedale. Il brigadiere, che è padre di una bimba di un anno e mezzo, è in gravi condizioni, ma si salverà. L'auto della «gazzella» invece è già stato dimesso. Il complice del giovane ucciso è stato arrestato.

Questa la cronaca della drammatica sparatoria accaduta domenica notte in via Mazzini a Savigliano.

E' proprio Rosario Lofiego, a raccontare come sono andate le cose: «*Era l'una e mezza, ci trovavamo in via Mazzini. All'improvviso dalla piazzetta della Pieve è sbucata una Alfetta grigio metallizzato. Sopra c'erano due uomini. Appena ci hanno visti hanno ridotto la velocità. Non volevano essere fermati. Il brigadiere l'ha capito, è sceso dall'auto e ha intimato l'alt*».

Ma l'Alfetta non si è fermata. Cortese e Piras proseguono verso il centro, sempre ad andatura moderata, facendo finta di niente. Ancora Lofiego: «*Il brigadiere mi ha detto: dai, salto su che li fermiamo. In pochi istanti li abbiamo superati e bloccati*».

Il sottufficiale invita Piras e Cortese a tornare indietro: «*Sotto quel lampione dove c'è più luce*». Trenta metri in retromarcia e poi il controllo. Il brigadiere Passerò si mette in copertura e tiene d'occhio Piras mentre il carabiniere Lofiego inizia a perquisire Antonio Cortese.

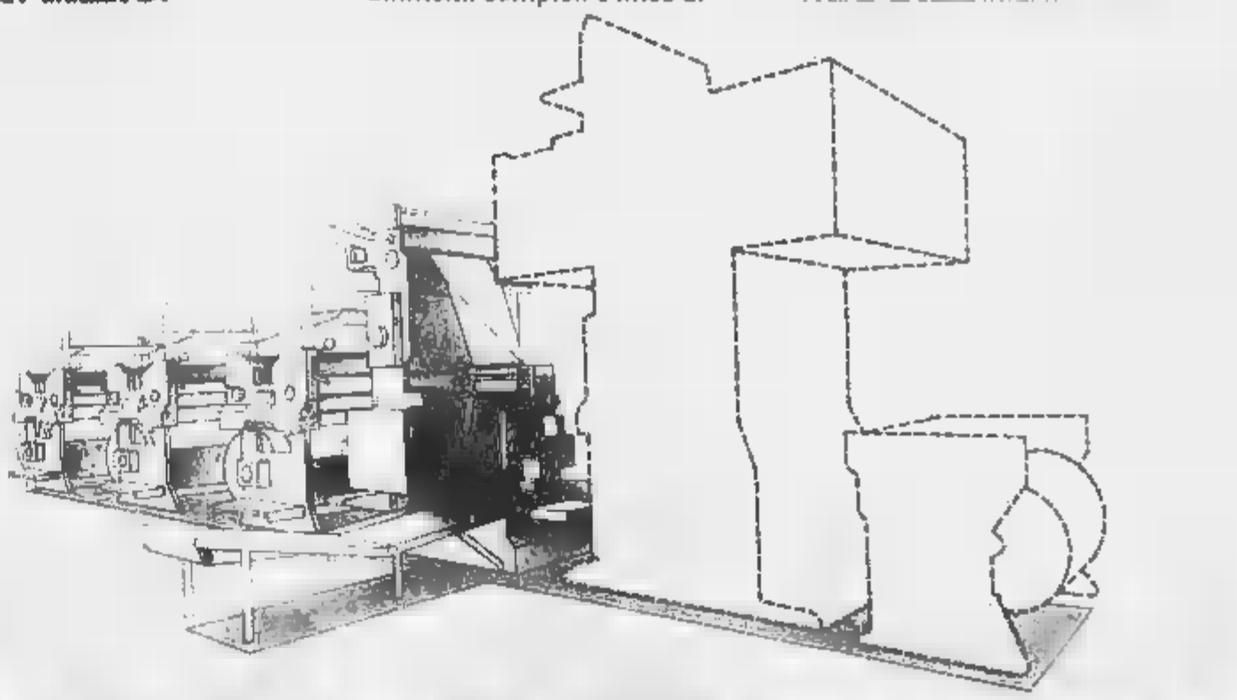
Il giovane è «pulito», così Lofiego comincia a controllare Marco Piras. Ed a questo punto si scatena il dramma. Il giovane si sente perduto, attende che il carabiniere s'avvicini, poi estrae dalla tasca posteriore dei pantaloni una pistola a tamburo calibro 32, caricata con pallottole 7,65. Preme il grilletto. Lofiego urla per il bruciore in volto, ma ad essere colpito in pieno è il brigadiere Passerò. Il sottufficiale risponde al fuoco con la Beretta 92 SB e scarica il caricatore contro Piras, che fa pochi passi e si accascia. E' colpito testa e allo stomaco da 5 pallottole.

«*Il brigadiere era ferito e perdeva molto sangue, ma si è fermato. Ha raccolto la pistola di Piras poi si è attaccato alla radio e ha dato l'allarme*».

In via Mazzini arrivano un'ambulanza e altre «gazzelle». Il brigadiere Passerò rifiuta i soccorsi: «*Portate prima lui in ospedale*», e indica Marco Piras riverso a terra in un lago di sangue.

Marco Piras muore appena giunto sul lettino dell'ospedale; il brigadiere Passerò è ricoverato in chirurgia in gravi condizioni.

Fiorenzo Panero



NAPOLI: RIVIERA DI C[illegible] LUNGOTEVERE [illegible] 06/5860[illegible]
29 - TEL. 080/727311 - PALERMO: VIA E. AMARI, 8 - TEL. 091/321722

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

dirigenti

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

10 Prestazioni consulenze

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

"CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE"

Tutti i dirigenti sono invitati

Un ottimo consiglio per amministrare al meglio i vostri affari: Diners Club offre a tutte le aziende italiane il primo servizio di documentazione per le spese di viaggio e soggiorno dei dipendenti.
La Carta di Credito Aziendale Diners risolve la maggior parte dei problemi finanziari, amministrativi e valutari dell'azienda e al tempo stesso garantisce al dipendente titolare della Carta la massima flessibilità di spesa durante i suoi spostamenti. In sostanza, meno fastidi e più tempo per pensare agli obiettivi di lavoro.
Con Diners tutto è più facile e sicuro, finalmente anche in amministrazione. Il servizio di Carta Aziendale permette un controllo contabile rapido ed efficiente in ogni momento. Diners infatti invia ogni mese all'azienda un rendiconto delle spese sostenute da ciascun dipendente, completato dal codice fiscale dell'azienda e dai singoli moduli firmati dal titolare della Carta.
Al rendiconto viene inoltre allegato un riepilogo generale delle somme spese, per facilitare le operazioni di verifica e pagamento. In più, e questo è un vantaggio che solo Diners offre in Italia, la documentazione inviata è riconosciuta valida dal Ministero delle Finanze ai fini della deducibilità delle spese dal reddito in sede di dichiarazione IRPEG e IRPEF. Diners Club provvede inoltre a segnalare, direttamente ad ogni banca agente, gli utilizzi all'estero a valere sui plafond aziendali.
Ma i vantaggi di una Carta di Credito Aziendale Diners non si fermano a questo. Quando lavora il dipendente titolare della Carta può contare su 750.000 esercizi convenzionati Diners in oltre 150 Paesi: più di 50.000 esercizi solo in Italia. La Carta Aziendale assicura poi la comodità della Viacard Diners per il pagamento dei pedaggi autostradali e la possibilità di pagare con Diners il rifornimento di carburante presso i distributori convenzionati API e TOTAL.
Nessun problema anche in viaggio. Negli uffici Diners di tutto il mondo è possibile ottenere anticipi in valuta fino a 1.000 dollari ogni 15 giorni, purché nell'ambito del plafond valutario assegnato all'azienda. Infine, per ogni possessore di Carta Aziendale un altro vantaggio esclusivo: il Diners Club rilascia senza alcun costo aggiuntivo una Carta di Credito Personale per le spese private. In azienda si lavora meglio con la Carta Diners Club International, richiedetela anche Voi.

DINERS CLUB. LA PRIMA CARTA DI CREDITO AZIENDALE CHE FORNISCE UNA DOCUMENTAZIONE IDONEA AI FINI FISCALI E VALUTARI.

Compilate subito il coupon, riceverete la visita di un nostro funzionario [illegible]

Società ____
Indirizzo ____
CAP ____ Città ____
Attività del Soc. ____
Qualifica ____
Telefono ____

Da inviare a: Diners Club d'Italia S.p.A. Piazza Cavour 25, 00193 ROMA [illegible]

DINERS CLUB INTERNATIONAL

Un Club che accredita ovunque.

19 Vendita alloggi

[illegible]

CONSULCASE [illegible]

CONSULEDILE

[illegible]

TI

interessa conoscere unicamente il valore del tuo appartamento? Oppure intendi anche venderlo rapidamente e in contanti? Affidati alla competenza ed esperienza di Edilcase, c.so Matteotti 47 - Torino, telefono 548 154

[illegible]

CASTELLAMONTE

libera splendida proprietà in posizione panoramica composta da villa padronale, casa custodi, piscina, superficie abitativa mq 600. Terreno mq 280 mila. Luciano Vela 696.586.

[illegible]

CENTRO CITTA'

corso V. Emanuele 93, in prestigioso palazzo totalmente ristrutturato, vendiamo appartamenti molto signorili varie superfici. Ampie agevolazioni, mutuo ed eventuali permute. Ufficio sul posto. Edilcase, tel. 548.154.

[illegible]

COLLINA CASSINO

[illegible]

CONFAI

[illegible]

CONFAI

[illegible]

CONFAI

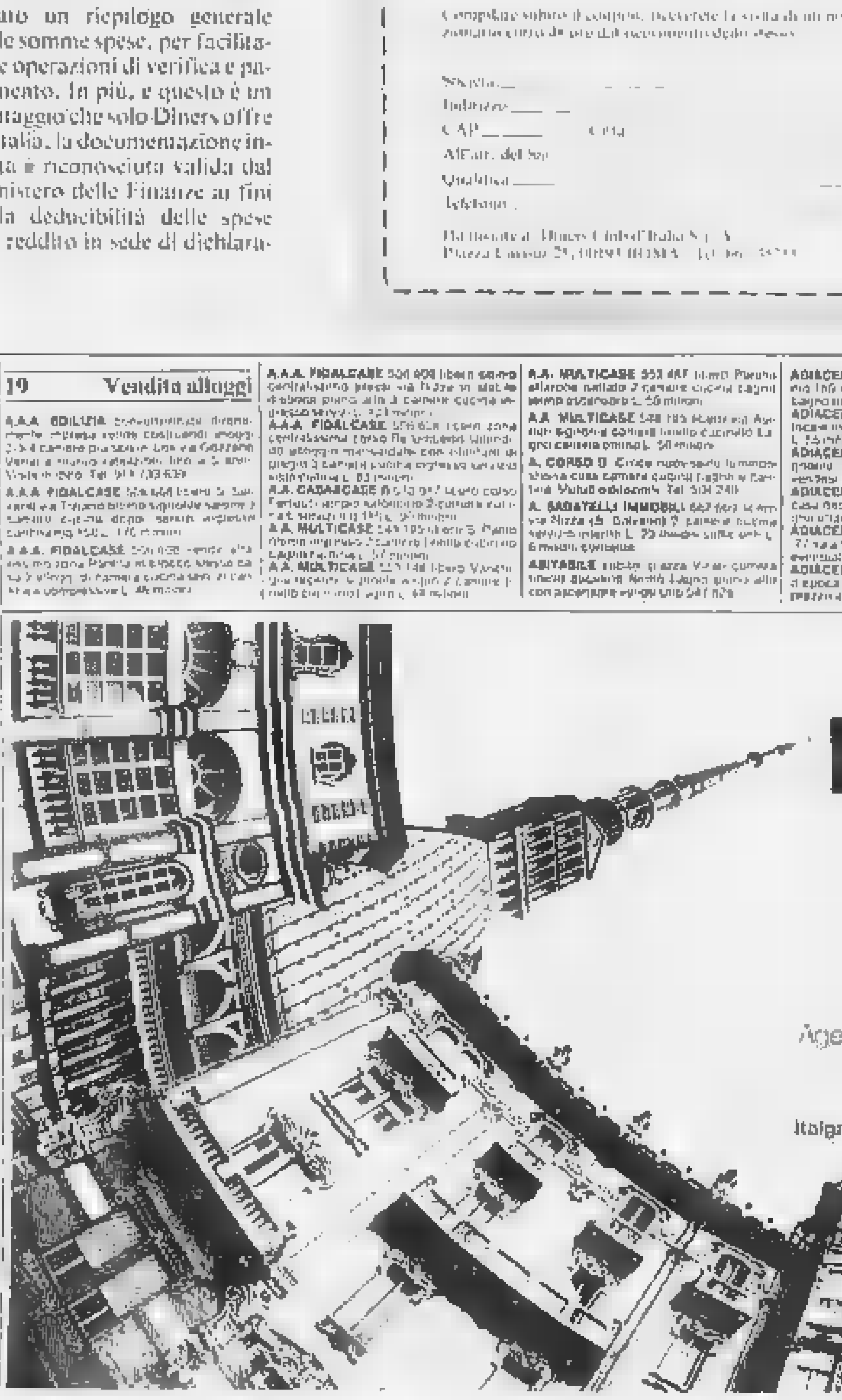
[illegible]

CONSORZIO RICE PIEMONTE

Torino corso Re Umberto 8, tel. 545 321, costruisce ville a schiera a Castiglione. Rivolti e alloggi in palazzina a Trofarello e Cascine Vica.

(continua)

Gruppo G



Passare al metano è facile.

Italgas [illegible]

Per gli impianti di riscaldamento centralizzato:
Assistenza tecnica per la trasformazione
Agevolazioni che coprono in misura determinante le spese di allacciamento e trasformazione

Per informazioni:
Italgas - Ufficio Commerciale - C.so Regina Margherita, 52 - Torino
Tel. (011) 2395.451 - 2395.444

italgas
metano Azzurro

Milano, lo psicanalista interrogato a San Vittore

L'impero di Verdiglione fondato sulle cambiali

Lungo l'elenco dei soci del «professore» che non onoravano i debiti con le banche

MILANO — Primo interrogatorio, ieri, a San Vittore, del professor Armando Verdiglione, da parte dei magistrati che [redacted] l'inchiesta per estorsione aggravata e continuata, e contemporaneamente, gradualmente messa a punto, [redacted] alcuni avvocati, di un'azione legale per tentare il recupero dei debiti che tante [redacted] fecero allo [redacted] di [redacted] alle varie attività [redacted] Fondazione.

In mattinata, i sostituti procuratori Francesca Manna e Pietro Forno hanno [redacted] trattato al «professore» la parte generale delle accuse formulate nel mandato di cattura: nel pomeriggio, i magistrati hanno esaminato i singoli episodi che hanno dato origine alle ipotesi di reato. Nessun'indiscrezione sull'alto interrogatorio: sembra comunque che Verdiglione continui a sostenere di essere

Armando Verdiglione

vittima [redacted] una montatura. In particolare, il «professore» avrebbe affermato di [redacted] estraneo [redacted] al corrente delle pressanti [redacted] di denaro rivolte da qualche [redacted] collaboratore a persone in analisi.

In proposito, avrebbe anche precisato di ignorare che alcuni appartenenti alla Fondazione vi svolgessero attività di analisti: lui, a suo dire, credeva si trattasse [redacted] colloqui per confortare persone che [redacted] momenti difficili.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario della vicenda, alcuni [redacted] hanno deciso [redacted] chiedere la convocazione [redacted] dell'assemblea della Klincin srl, una [redacted] ta del gruppo, fondata nell'83 con un capitale sociale di 30 milioni che: oggi, è salito a oltre 8 miliardi.

Firmata da alcuni soci, che [redacted] recenti vicende hanno reso come minimo molto perplessi [redacted] morito a quegli investimenti, la richiesta è stata recapitata ieri al professor [redacted] Jurmari, presidente del collegio sindacale, che, in tale veste, è, a norma di legge, abilitato a fare le veci dell'amministratore unico, Armando Verdiglione. All'ordine del giorno, l'esame della situazione [redacted] l'eventuale nomina di un nuovo amministratore. La riunione dovrebbe svolgersi entro fine mese.

Per cercare di ricostruire il flusso [redacted] denaro intorno alla Fondazione e [redacted] suoi vari settori è significativa anche la lettura del bollettino dei protesti cambiari a fine '85. Un lungo elenco di debitori insolventi riguarda proprio soci [redacted] Verdiglione.

E' complessivamente [redacted] oltre un miliardo e mezzo, la somma che, fino al 31 dicembre dello scorso anno, non riuscirono a onorare. Tra assegni e cambiali, furnarono migliaia [redacted] effetti: ognuno, per [redacted] importo [redacted] di 50.000 [redacted] e un massimo di poco più [redacted] 2 milioni. Fra i nomi della lista, Grazia Amato, Daniela Castaldello, Mario Latino (inquisito per abbandono di incapace), Alberto Cavicchiolo, Sergio Dalla Val, Giorgio Bruni e Giancarlo Ricci, Bertilla Casarin, Mariella Bertramino, Vito Scamarcio, Patrizia Piovesan, Fabrizio Scarso (latitante, colpito dalle stesse imputazioni a carico di Verdiglione), Renata Barbieri, Mariapia Marangon, Giovanni [redacted] Francesco Agostini, Isabella Facco, Giancarlo Secco, Elena Marinoni, Giuseppe Ferrari, Adriano Cattaneo, Laura Vallero, Carolina Borgoni, Gloria Mariano, Lucia Mariano, Alfonso Galeazzo.

Secondo quanto finora [redacted], queste persone [redacted] presentavano alle banche, [redacted] chiedendo prestiti [redacted] come garanzia delle cambiali: con i soldi ricevuti compravano, poi, le quote [redacted] una o più delle società animate da Verdiglione; [redacted] al momento [redacted] ta di scadenza dell'effetto, non disponevano del denaro necessario [redacted] riscattarlo e, non di rado, si presentavano all'istituto [redacted] credito proponendo, [redacted] cambio dell'esenzione del debito, le quote delle società del «professore».

Le banche non accettavano e la cambiale andava in protesto. Per ottenere i prestiti, visto che si trattava di piccole somme, non [redacted] si ricorreva ai cosiddetti «*avalli incrociati*»: due persone si presentavano insieme ad [redacted] banca, e la prima si prestava a fare [redacted] garante affinché la seconda ricevesse poche centinaia di migliaia [redacted] lire; poi, [redacted] insieme, si recavano in un'altra banca, dove i ruoli si invertivano, allo stesso scopo.

Ornella Rota

Gran caldo a Firenze (32,4 gradi)

FIRENZE — Ancora in ascesa il caldo a Firenze: ieri la massima rispetto al [redacted].2 di [redacted] ha segnato infatti una nuova punta record di 31,4 nella mattinata.

Alle 14,30 [redacted] temperatura è ancora aumentata fino [redacted] toccare la punta massima di 32,4 gradi. Firenze s'è confermata così la città più cal[redacted] d'Italia.

[redacted] la «Paolo» con 9 marinai a bordo

Motonave affonda salvo l'equipaggio

BARI — La motonave italiana «Paolo», iscritta al Compartimento marittimo di Napoli, è semiaffondata ieri mattina a cinque miglia al largo dell'isola greca di Zante. I nove uomini dell'equipaggio sono [redacted] stati salvati dal mercantile «Monte della Guardia» che aveva raccolto l'Sos lanciato dalla motonave.

Il messaggio lanciato dalla «Paolo», della società armatrice «Stella del Sud» di Monte di Procida, era stato raccolto anche da varie stazioni radio-costiere pugliesi, che l'hanno ritrasmesso al terzo «Roc» (Comando operativo della terza regione aerea dell'aeronautica militare) di Martina Franca, che ha coordinato i soccorsi.

Sul posto è stato inviato anche un elicottero «HH3F» dell'84° Gruppo Sar di Brindisi. Il velivolo è giunto sul luogo del naufragio (latitudine 37.15 Nord, longitudine 20,40 Est) poco dopo che l'equipaggio, a bordo di una lancia, era stato raccolto dalla motonave «Monte della Guardia».

Il «Paolo», che stazza 991 tonnellate, era partito da Taranto la sera di sabato scorso con un carico di laminati d'acciaio, diretto al porto greco di Chalkis. Secondo gli ultimi dati raccolti dal coordinamento del soccorso aereo di Martina Franca, l'acqua è arrivata al ponte di coperta.

Gli uomini d'equipaggio della «Paolo» che [redacted] in buone condizioni fisiche sono stati portati nel porticciolo di Zante. Secondo informazioni non ancora confermate, l'incidente è accaduto mentre il mare era calmo. Questo elemento rende ancora inspiegabile come si sia aperta la falla che ha causato il naufragio.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso; foschie dense o locali banchi di nebbia sulle valli e lungo i litorali.

temperatura: in lieve aumento.

venti: deboli di direzione variabile.

mari: generalmente poco mossi o quasi calmi.

tendenza per domani: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti sulla settore Nord-occidentale e sulla Toscana.

città italiane

Bolzano	14	31	L'Aquila	17	27
Verona	18	31	Roma Urbe	13	33
Trieste	np	np	Roma Fium.	14	25
Venezia	16	27	Campobasso	14	26
Milano	17	28	Bari	13	26
Torino	13	27	Napoli	16	28
Cuneo	np	np	Potenza	12	28
Genova	21	25	S.M. Leuca	18	26
Bologna	18	31	R. Calabria	17	30
Firenze	15	33	Messina	18	25
Pisa	14	27	Palermo	18	26
Falconara	13	25	Catania	17	27
Perugia	17	27	Alghero	16	26
Pescara	13	27	Cagliari	16	34

città estere

Amsterdam	11	24	sereno	Lisbona	15	27	sereno
Atene	14	28	sereno	Londra	13	20	sereno
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	13	22	sereno
Berlino	12	22	sereno	Madrid	11	29	sereno
Bruxelles	9	18	pioggia	Montreal	15	32	pioggia
Buenos Aires	13	17	nuvoloso	Mosca	7	19	sereno
Copenaghen	8	13	nuvoloso	New York	18	30	nuvoloso
Dublino	9	17	sereno	Parigi	13	31	nuvoloso
Francoforte	13	26	pioggia	Pechino	13	29	sereno
Gerusalemme	14	29	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	34	nuvoloso
Ginevra	12	27	sereno	Sydney	13	21	sereno
Helsinki	22	31	sereno	Tokyo	16	24	nuvoloso
Istanbul	9	18	sereno	Varsavia	9	21	sereno
Il Cairo	15	27	sereno	Vienna	14	24	sereno

Soluzione dei giochi pubblicati su [redacted] Stampa domenica [redacted] maggio

Formula Uno

Il [redacted] si risolve partendo dalla macchina che è arrivata seconda su cui aveva scommesso l'uomo della vignetta in basso: poiché egli tiene in mano [redacted] giocata con il [redacted] 5, è chiaro che il 5 è arrivato secondo. Quindi il 7 che pur essendo nella prima cinquina non è arrivato né primo né quarto, è giunto terzo perché quindi è l'8 che ha preceduto altre cinque vetture. Quarto è invece 1 il quale, come si può vedere dalla vignetta in alto, è subito dietro il 7. Avendo determinato le posizioni di quattro delle prime cinque macchine arrivate, è facile dedurre che 10, 4, 6, 2 (nell'ordine) sono giunti tra il [redacted] e il decimo posto. Restano ancora la 3, che non è arrivata terza, e la 9, di cui [redacted] la posizione scaturendo dal [redacted] della vettura quello [redacted] prima arrivata, perché la vettura 3 è giunta prima e la [redacted] (nove meno tre = sei) sesta. [redacted] conseguenza il 10 [redacted] settimo, il 4 ottavo, il 6 nono e il 2 decimo. [redacted] ecco l'esatto ordine d'arrivo: 3, 5, 7, 1, 8, 9, 10, 4, 6 e 2.

Scarabeo

Bandro, [redacted] A + [redacted] S trasformò SEDERNE in ASSEDERNE in I-C, riuscendo a guadagnare, malgrado le «difficili» lettere, 42 punti. La parola fu [redacted] ma poi convalidata, dato che [redacted] Zingarelli riporta il verbo transitivo ASSEDERE.

Othello

Nero deve giocare «H2», vincendo per 34 a 30. Se il Nero avesse giocato «H1» sarebbe stato il Bianco a vincere con il medesimo punteggio.

Master [redacted]

La soluzione esatta è la seguente: O V R R.

[redacted]

1) 30-36, 21x30; 2) 25-21, 5x14; 3) 11x27, 4x20; 4) 27-31, 17x26; 5) 31x29.

Parole incrociate

Scacchi

La partita è continuata con 1. (51. e:f5; 3. Dg5.Tag8; 4. Dd6.Re8; 4. De6.Rf8; 5. Dd7. [redacted] L'unica sconfitta del vincitore dell'importante open svizzero

[redacted]

Regolamentazione: Razionalmente; Lamentazione: Generazione; Lamentare: Azionare; Reazione; Oralmente; Trazione.

[redacted]

Reina (9, D): Prili C. O - L rara - [redacted] rose = Pellanle scabrose.

locafit

tutte le combinazioni del leasing

Per Locafit i clienti non sono tutti uguali. Perché ognuno di loro ha problemi specifici che devono essere risolti flessibilmente caso per caso.
Per questo chi [redacted] rivolge [redacted] Locafit è sicuro di trovare [redacted] soluzione "su misura", più rapida e conveniente, ad ogni problema di leasing, piccolo o grande che sia.
Possiamo offrire tutto questo perché siamo il Gruppo leader nel settore e facciamo parte del Gruppo BNL Holding Italia, il più importante nel mondo parabancario italiano.

LOCAFIT

Direzione Generale: Corso Italia, 15 - 20122 Milano - Tel. 02/85691
Filiali [redacted] Milano, Torino, Venezia, Bologna, Firenze, Brescia, Trento e Prato.
Filiale di Torino: Galleria S. Federico, 16 - 10121 Torino - Tel. 011/538412

[redacted] leader nel leasing

Meno male, c'è Wührer.

INSOMMA, SONO PIU' DI 150 ANNI CHE PRODUCIAMO BIRRA. PER TUTTO QUESTO TEMPO, MOLTI ITALIANI SI SONO DISSETATI [redacted] E NOI ABBIAMO [redacted] CONTINUATO A DIFENDERE LA NOSTRA TRADIZIONE [redacted] BIRRAI, CONSERVANDO GELOSAMENTE IL SANO PRINCIPIO DELLA [redacted]', PER BRINDARE OGNI GIORNO ALLA VOSTRA SALUTE.

DAL 1829 LA BUONA BIRRA ITALIANA.

SETTIMANA AEREA PIEMONTESE · REGIONE PIEMONTE · ASSESSORATO AI TRASPORTI · AERO CLUB TORINO

MANIFESTAZIONE AEREA – CASELLE, 25 MAGGIO 1986.

UN GIORNO FRA LE NUVOLE

CON LE "FRECCE TRICOLORI"
E ARTURO 2000,
L'AQUILONE PIÙ LUNGO DEL MONDO.

SAGAT

AEREOPORTO "CITTÁ DI TORINO"

AEROPORTO DI CASELLE - ORE 13.00-18.00

TRASPORTI

SADEM
Torino-Caselle e ritorno, servizio continuativo tutto il giorno ogni 45 minuti a partire dalle 05.15 dalla SADEM di C.so Siccardi.

T.T. TORINESI
Torino-Caselle e ritorno, continuativo ogni 40 minuti da Porta Susa.

FERROVIA TORINO-CERES
Partenza da Torino
ore 9.00-10.15-11.00-11.50-12.40-13.25
Partenza da Caselle:
ore 18.25-18.40-19.09-19.30-20.45

NOTIZIE UTILI

Lungo la pista, nella zona di migliore visibilità, è disponibile un'area a pagamento protetta. I biglietti possono essere anche acquistati in città nei giorni precedenti la manifestazione e nei punti di vendita abilitati alla pre-vendita.
Per accedere a tale è sufficiente raggiungere l'Aerostazione e seguire successivamente i cartelli indicatori.
Si suggerisce di raggiungere l'Aeroporto percorsi secondari per evitare eventuali ingorghi, prevedibili nelle principali vie di accesso.

PUNTI DI VENDITA

TORINO	
EDICOLA INTERNAZIONALE	VIA BERTOLA 1
LA STAMPA	VIA VIOTTI 6/A
ROCK & FOLK	VIA S. OTTAVIO 8
LIBRERIA BOOK STORE	MONGINEVRO 88
POMA DISCHI	PIAZZA CASTELLO 51
MASCHIO DISCHI	VIA LAGRANGE 35/D
RICORDI DISCHI	VIA SAN TOMMASO
DISCOLO	PIAZZA CARDUCCI 18/d
NEW MY MUSIC	VIA OZANAM 10
LET'S GO AG. VIAGGI	VIA CASTAGNEVIZZA
HOT POINT	P.ZA C. EMANUELE II 15
C.I.C.A	VIA MAROCCHETTI 11
CEDAS	

RIVOLI	
ASTORI	P.ZA MARTIRI LIBERTÀ 6
SETTIMO TORINESE	
DISCO SHOP	P.ZA DELLA CHIESA 9
LEINI	
MUSICAL BOX	VIA C. ALBERTO 70
GRUGLIASCO	
DISCO STAR	VIA G. LUPO 80
CASELLE	
BERUATTO	VIA CRAVERO 76

PEGASO 86
TRENTENNALE SAGAT

C'è già un primo progetto, presentato da Schimberni (Montedison)

Il sindacato dà via libera alle pensioni integrative

ROMA — Sulle pensioni integrative è caduto un altro tabù del sindacato. Dopo lorli resistenze soprattutto da parte della Cgil, le posizioni si sono molto ammorbidite ed oggi Pizzinato, Marini e Benvenuto ne discutono in un «vertice» delle tre segreterie generali, che affronterà anche i grandi temi dell'occupazione e dei rinnovi contrattuali. Ieri la Uil aveva chiesto a Cgil e Cisl di inserire il problema della previdenza al primo posto della riunione, sostenendo che le iniziative individuali di copertura previdenziale e proposte avanzate dagli imprenditori rendono quanto mai «necessaria ed urgente» un'analisi unitaria del sindacato, cui far seguire precise proposte sia verso i datori di lavoro, sia nei confronti del governo.

Sarebbe del tutto sbagliato, secondo la Uil, affrontare il problema di tale ampiezza economica e sociale attraverso una semplice valutazione delle singole proposte aziendali, oppure esprimendo un consenso di ordine generale «senza porsi la questione della negoziazione unitaria e complessiva della materia».

I fondi di pensione integrativi interessano per ora soltanto il 5% dei lavoratori, ma potrebbero assumere in brevissimo tempo un rilievo notevole. Gli accantonamenti effettuati dai fondi esistenti oscillerebbero, secondo la Banca d'Italia, tra i 35 e i 35 mila miliardi di erogazioni annue 2000-2500 miliardi rispetto a un deficit dell'Inps pari a 15.000 miliardi di erogazione dell'ente pubblico per 400 miliardi.

Non a caso, proprio alla vigilia del «vertice» sindacale, il presidente della Montedison, Schimberni, ha lanciato una proposta, di indubbio interesse, che prevede la formazione di un fondo alimentato dai contributi degli impiegati (1% della retribuzione media) e degli operai (0,75%), oltre che da quelli aziendali, dell'1% e dell'1,25%, rispettivamente per gli impiegati e gli operai. In tal modo i dipendenti Montedison metterebbero nel fondo 13,6 miliardi contro i 16,1 dell'azienda per un totale di 29,7 miliardi. Questo fondo, gestito da una apposita società, sarà utilizzato per il 60% a sostegno di investimenti produttivi di aziende medio-piccole e per l'altro 50% sarà posto sul mercato finanziario.

«I fondi pensione aziendali — ha sottolineato Schimberni — gestiti a capitalizzazione sono il contributo che il sistema delle imprese può dare alla soluzione della questione previdenziale e sono un servizio reale ai dipendenti per compensare le riduzioni delle pensioni di base».

Le categorie, forse prima ancora che i vertici sindacali, apprezzano questa ventata. «E' un argomento — *afferma il segretario generale aggiunto della Fitcm-Cgil, Coffrati - sul quale si può discutere, anche se prima andrebbe affrontata la riforma dell'Inps*». Per Degni, segretario generale Uilcid, i vantaggi indiscutibili sia per i lavoratori, che vedono dopo 15 anni di contribuzione crescere i rendimenti i loro risparmi, sia per il sindacato che può esercitare un controllo sulla politica industriale e creditizia, e per le imprese che vedono crescere l'opportunità di risorse finanziarie.

Sul come realizzare i fondi integrativi e sul ruolo di gestirli, peraltro, Cgil, Cisl e Uil non sono d'accordo ed appunto di questo discutono oggi. La Cgil è favorevole a soluzioni individuali per i lavoratori, dei già praticabili, e si ritiene estranea alla gestione della previdenza integrativa. La Cisl e la Uil, invece, sono convinte che si debba puntare, per quanto possibile, a formule collettive e che il sindacato debba avere comunque, un ruolo importante nella gestione. La Uil, addirittura, ha già elaborato un progetto finalizzato a coprire esigenze collettive di interi settori di lavoratori, in forma ben distinta da quella individuale che ogni cittadino può stipulare con un qualsiasi ente pubblico o privato.

Gian Carlo

Ufficio italiano cambi accordo sul contratto

ROMA — Raggiunto all'Ufficio italiano cambi (Uic) l'accordo sul rinnovo contrattuale per il biennio '85-87. L'ipotesi d'intesa prevede due contratti separati, uno per i dirigenti e l'altro di «restante personale» che comprende anche i funzionari. «L'accordo — si legge in un comunicato congiunto Cgil, Cisl, Uil e Fabi — è stato possibile dopo che la direzione dell'Ufficio ha ritirato l'insostenibile proposta iniziale di tre contratti per i circa 700 dipendenti».

«Decisivi sono stati gli ulteriori passi compiuti verso il rafforzamento del processo di omogeneizzazione del trattamento Banca d'Italia-Ufficio italiano cambi. Rimangono ancora da affrontare — conclude la nota — gli impegnativi problemi di riorganizzazione dell'Uic a seguito delle modifiche legislative alla legge valutaria attualmente all'esame della Camera».

Da parte sua il segretario generale aggiunto della Fisac Cgil, Angelo De Mattia, ha sottolineato soprattutto l'importanza «del processo di ricomposizione tra i sindacati del settore, dopo le fratture anche gravi che si erano verificate nel della vicenda Banca d'Italia».

Contratto pilota

Alla Fiat banche paga legate agli utili

MILANO — Un primo e importante passo verso la partecipazione e il coinvolgimento dei lavoratori alla redditività globale aziendale e il significativo risultato di un accordo salariale sottoscritto alla Iar, società milanese che opera nei settori aerospaziale e dell'intelligenza artificiale.

L'accordo prevede l'erogazione di un premio di redditività aziendale correlato ad elementi di bilancio quali il fatturato e l'utile netto prodotto. Sarà operativo a partire dal 1987, sui dati di bilancio 1986.

La Fiar ha un organico notevolmente qualificato: dei circa 1200 dipendenti, quasi il 50% è in di una laurea o di un diploma, ed è quindi sensibile a forme di trattamento salariale che premino, oltre il merito individuale, anche lo sforzo comune indispensabile allo sviluppo della società.

Schiavone presidente Autostrade (gruppo Iri)

ROMA — Mario Schiavone è il nuovo presidente della Società Autostrade. Lo ha nominato il consiglio di amministrazione della società (la sua volta appena eletto dall'assemblea del 15 maggio) in sostituzione di Filippo Carpi de Resmini, chiamato ad un nuovo incarico.

Società Italiana per il Gas

AVVISO AI PORTATORI DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI 11% 1982-1988

Italgas

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

AVVISO DI GARA

L'Assessorato regionale Agricoltura, Foreste ed Ambiente Naturale della Valle d'Aosta ai sensi della legge n. 113 del 30 marzo 1981 indice un appalto per la fornitura e delle della società «Val Blanc de Morgex e Salle», al Comune di Morgex.

L'appalto ha per oggetto la fornitura, il montaggio e l'installazione di tutte le apparecchiature elettroniche, le opere di carpenteria meccanica varie, le tubazioni e i cablaggi, l'impianto elettrico di comando e la strumentazione di controllo, tutto relativo agli impianti di utilizzazione della Camera stessa, il termine massimo di esecuzione dei lavori è di 270 giorni naturali consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna.

Può far singole imprese è richiesta l'iscrizione nel registro della Camera di o Industria, Artigianato e Agricoltura o nel registro delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato.

Le domande redatte in lingua italiana o francese, su carta bollata da lire 3000, dovranno pervenire entro il 4-6-1986 all'Assessorato Agricoltura Foreste ed Ambiente Naturale, piazza Deffeyes n. 1 - 11100 Aosta tel. 0165 40 100 esclusivamente per posta.

Nella domanda gli e ed accennare la capacità ed economica dell'impresa mediante:

a) Dichiarazione (allegata dall'imprenditore, e attest. sotto la propria responsabilità di aver preso nota condizioni di cui all'art. 18 della legge n. 113 del 30-3-1981;

b) locale dichiarazione bancaria;

c) Bilanci o estratti dei bilanci dell'impresa;

d) Elenco delle principali eseguite a quelle dell'appalto durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario. Se trattasi di forniture effettuate ad amministrazioni ed enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati o vistati dalle amministrazioni ed enti quando ciò non sia possibile a sufficiente una semplice dichiarazione del concorrente;

e) Descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle adottate per garantire la qualità nonché degli di ricerca della propria;

L'aggiudicazione sarà fatta dall'amministrazione appaltante a favore di tipo a e ai requisiti del macchinario offerto nonché ai migliori prezzi.

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea.

Aosta, li 14 maggio 1986

L'ASSESSORE
JOSEPH PERRIN

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Avviso di gara

L'Assessorato regionale Agricoltura, Foreste ed Ambiente Naturale della Valle d'Aosta ai sensi della legge n. 14 del 8 febbraio 1973, indice una licitazione privata per la sistemazione e ammodernamento di un fabbricato di proprietà del Casermio di Saint-Marcel in Comune di Saint-Marcel.

L'appalto è costituito da un lotto di lavori per un importo di lire 625.000.000, gli oneri relativi al riscaldamento a idrosanitario.

Il massimo di esecuzione dei lavori è di 120 gg naturali dalla data di consegna dei lavori.

Alla domanda gli interessati dovranno allegare l'iscrizione all'ANC (cat. 2) importo minimo 750.000.000.

Le domande redatte in lingua italiana e francese su carta bollata da lire 3000 dovranno pervenire entro il 29 maggio all'Assessorato Agricoltura, Foreste ed Ambiente Naturale (piazza Deffeyes n. 1 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 100) esclusivamente per posta.

L'aggiudicazione avverrà in base alla n. 14 del 8 febbraio 1973 art. 1 lett. a).

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

Aosta, li 14 maggio

L'ASSESSORE
Joseph Perrin

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

FALLIMENTO SALMI - Omc s.r.l. n. 269/85

AVVISO VENDITA MOBILIARE

Il Giudice Delegato dott. Marco Quaini, con provvedimento 12-5-1986 ha disposto la vendita della parte mobiliare del complesso aziendale Salmi - Omc s.r.l., in Corio Canavese, conseguentemente:

1) La vendita avverrà con offerta a busta chiusa e aggiudicazione al maggior offerente,
2) La busta deve essere depositata in Cancelleria Fallimenti entro le 13,00 del 5-6-1986 e contenere cauzione, pari al 25% del prezzo offerto, a assegno circolare, n.t., intestato al «Fallimento Salmi - Omc s.r.l.»;
3) In caso di parità delle offerte si procederà a gara informale, limitatamente ai soli offerenti che hanno presentato pari offerta;
4) La vendita è effettuerà il giorno 6 giugno 1986 alle 11,00 avanti al G.D. dott. Quaini;
5) L'offerta d'acquisto irrevocabile deve riguardare tutti i beni mobili che sono rappresentati da

mobili d'ufficio, prodotti finiti e semilavorati, materie prima, materie prime per stampi, macchinari attrezzature, di trasporto interni e autoveicoli

Detti beni evidenziati nell'inventario sono venduti nello stato in cui si trovano, visti e piaciuti, dedotto quanto venduto o rivendicato da terzi, copia autentica dell'inventario può richiesta, dopo la dei beni esistenti presso la Salmi Omc srl, alla Cancelleria Fallimenti Tribunale Torino.

6) Il prezzo base è pari L. 1.200.000.000.

Per qualsiasi ulteriore informazione rivolgersi al Curatore dott. Francesco Jerace dottore commercialista in Torino - Via Bogino n. 02 - Tel. 011 839.7230.

IL CURATORE

Il provvedimento attuale, con le «modifiche Sicilia», scade il 27

Nicolazzi e il psdi temono colpi di mano sul condono

Roma. Il ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi

ROMA — Scompariranno o saranno confermate le modifiche al condono edilizio decise dal governo a fine marzo? Il decreto-legge, condannato dalla modifica approvata con il voto dei franchi tiratori, scade alla mezzanotte di martedì della settimana prossima, il 27, e non si sa ancora se sarà replicato o no.

Le ultime previsioni tendono al brutto: decreto. Oggi il provvedimento in scadenza torna alla commissione Lavori Pubblici della Camera: ma è che ne possa emergere una soluzione. Il ministro dei Lavori Pubblici di non avere dai partiti giuranza la garanzia che un eventuale nuovo decreto non venga stravolto: l'avvicinarsi delle elezioni in Sicilia rende alcuni parlamentari troppo disponibili ad attenuazioni della sulla sanatoria. Inoltre, tra congresso della dc, elezioni siciliane e avvicinarsi delle ferie i tempi parlamentari sarebbero molto stretti.

Così ieri il responsabile dei psdi per la casa, Maurizio Pagani, stretto collaboratore del ministro, ha dichiarato che ritiene «oggettivamente inutile e dannoso per tutti proporre reiterazioni del decreto». Un nuova decreto-legge con modifiche al condono. Pagani, avrebbe l'unico risultato di «offrire all'opposizione occasioni di esercizio demagogico e di richiamare sabotatore di franchi tiratori».

D'altra parte orientamento favorevole a le modifiche al condono, e caso mai ad estenderle, prevale fra i rappresentanti della maggioranza nella com Lavori Pubblici di Montecitorio, e non mancherà di esprimersi oggi. La questione dovrà essere risolta settimana. I comunisti hanno annunciato una battaglia parlamentare per ottenere che anche modifiche al condono vengano approvate: però gli obiettivi del non sono tutto coincidenti quelli di coloro che, all'interno della maggioranza, intendono rendere più indulgenti le norme per la sanatoria.

Se il decreto-legge decadesse senza sostituito, loro che nel suo periodo di validità hanno presentato domande di condono servendosi delle sue innovazioni, dovrebbero pagare un conguaglio. Si tratta soprattutto degli abusivi «di necessità» che hanno costruito la casa un parente di primo grado, compresi i figli maggiorenni.

s. l.

Il disavanzo del Tesoro 36 mila miliardi in 3 mesi

— Nei primi tre mesi di quest'anno il fabbisogno finanziario del Tesoro è stato di 25.984 miliardi di lire. Il dato è contenuto nel conto riassuntivo del Tesoro al 31 marzo 1986 reso noto ieri.

«Nei primi tre mesi dell'esercizio finanziario '86 — rileva il Tesoro — la gestione di bilancio ha registrato entrate finali per 44.843 miliardi di lire contro spese finali per 63.943 miliardi di lire evidenziando un saldo netto da finanziare di 19.100 miliardi di lire» cui vanno aggiunti altri «6 miliardi di lire di saldo passivo originato nel mese di marzo da operazioni di gestione di tesoreria».

Per quanto riguarda, invece, i conti provvisori della Banca d'Italia fine di gennaio rispetto al mese precedente —informa il Tesoro — è da segnalare un aumento dei finanziamenti complessivi al Tesoro. In particolare: i titoli di Stato e garantiti e i titoli postali da riscuotere sono saliti rispettivamente di 9511 miliardi di lire e 894 miliardi di lire, mentre il conto corrente per il servizio di tesoreria, a parziale compensazione, si è ridotto di 2579 miliardi di lire.

In settimana i ritocchi Enel

Entro la settimana il Cip deciderà i ritocchi alle bollette elettriche. Si tratta di una duplice manovra (riduzione del sovrapprezzo termico e eliminazione di parte degli sconti per la fascia sociale) che rispetto agli attuali livelli tariffari comporterà per la fascia sociale (utenti domestici fino a 3 kilowatt di potenza) un aumento medio di lire il mese, rispetto alle tariffe in vigore all'inizio dell'anno risulterà una diminuzione di circa 440 lire mensili.

Infatti gli provocati dalla eliminazione di circa il 50% delle agevolazioni della sociale, prevede la legge finanziaria, copriranno solo in parte gli effetti delle due riduzioni del sovrapprezzo termico (una dell'11,50% decisa a marzo prossima 37,2%). Le bollette per gli utenti della fascia sociale subiranno quindi un lieve aumento pur restando inferiori ai livelli di gennaio. Per gli utenti domestici fuori fascia sociale, che non hanno agevolazioni da riassorbire, ci sarà invece una nuova riduzione, che si sommerà a quella già applicata a marzo.

La manovra, una volta varata dal Cip, entrerà in vigore in due tempi.

Croff spinge Eliolona

L'assemblea dell'Eliolona, società tessile quotata in Borsa, ha approvato il chiuso a livello consolidato con un utile di tre miliardi 751 milioni di lire, con un incremento del 330% rispetto al miliardo 827 milioni dell'84. L'utile frutice di una plusvalenza straordinaria di 1,4 miliardi di lire legata alla cessione della partecipazione Croff, ma è anche gravato di oneri straordinari per circa 700 milioni di lire. Anche al netto quindi delle partite straordinarie l'utile consolidato — si dice in un comunicato — registra un miglioramento rispetto all'84. Il fatturato consolidato è invece sceso da 101 a 72,7 miliardi di lire: flessione è legata sempre alla cessione della Croff.

S.P.Q.R.
IL DI
RIPARTIZIONE V (LL.PP.)

Avviso integrativo relativo alla gara ad appalto con offerta a mezzo della prima risposta e con il metodo di cui all'art. 1 - lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 e art. 24 della legge 8-8-1977, n. 584 così come modificato dall'art. 7 della legge 8-10-1984 n. 687 con ammissione di offerte in aumento da para per l'appalto dei lavori di completamento rete stradale e fognatura a servizio del piano di zona 6-V - Case Casine in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 1210 del 28-2-1985 e della G.M. n. 2010 del 25-3-1986

importo a base d'asta L. 6.043.946.816

Decorrenza Atto Aggiuntivo alla Convenzione stipulata il - importo L. 5.000.000.000

Per il termine e le modalità di presentazione delle domande di invito nonché delle condizioni dell'appalto vedasi il bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e all'Albo Pretorio del Comune di Roma.

Dal Campidoglio, li 12 maggio 1986.

IL SINDACO
L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Pietro Giubilo)

S.P.Q.R.
IL COMUNE DI ROMA
(LL.PP.)

Avviso integrativo relativo alla gara ad appalto con offerta a mezzo della prima risposta e con il metodo di cui all'art. 1 - lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 (così come richiamato dall'art. 24 della legge 8 agosto 1977 n. 584 con la modalità aggiuntiva dall'articolo 7 della legge 8 ottobre 1984 n. 687, la gara per l'appalto lavori costruzione CIQ LII) privata nel piano di zona n. 31-bis Ostiense del Comune 1° stralcio - Completamento I° intervento delle delibere C.C. n. 749 12 dicembre 1983, G.M. 1779 del 5-3-85 rettifica 14 del G.M. 17-13 85 n. 10844 e 25 marzo 1986 n. 2083 e C.C. 179 del 16-4-1986.

Bando integrale anche affisso in numero

Importo a base d'asta L. 2.900.562.208. Ricezione delle domande di partecipazione entro le ore 10a - Imporre 2 maggio.

Per il termine e le modalità di presentazione delle domande di invito, nonché delle condizioni dell'appalto vedasi il bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e all'Albo Pretorio del Comune di Roma.

Dal Campidoglio, li 12 maggio 1986.

IL SINDACO
L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Pietro Giubilo)

Il Comune di Savona intende indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di un impianto sportivo di base nella zona «167» Legino

La gara si svolgerà a norma dell'art. 1 - lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14

L'importo dell'appalto è fissato in L. 601.414.214 soggetto a ribasso

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara mediante domanda in bollo da inviarsi con lettera raccomandata, indirizzata al Comune di Savona entro il 31 maggio 1986 allegando alla domanda stessa fotocopia del certificato di iscrizione all'A.N.C. per la cat. 1 a per importo tale da consentire l'assunzione dell'appalto

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione

Savona, li 20 1986

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Antonio Manuli)

IL SINDACO
(Umberto Scardaoni)

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Presieduta dal dott. Antonio Monti si è tenuta il 29 aprile 1986 a Milano, l'Assemblea degli Azionisti della Banca Commerciale Italiana in ordinaria e straordinaria.

In sede ordinaria l'Assemblea ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 1985.

Il risultato d'esercizio prima degli accantonamenti allo patrimoniali ammonta a Lire 277,6 miliardi. Effettuati detti stanziamenti, per Lire 175,5 miliardi, l'utile netto risulta di e determinato in Lire miliardi.

Esso ha consentito l'assegnazione di Lire miliardi alla Riserva che è passata così a Lire 148 miliardi e la azionisti di un dividendo Lire 900 per azione (contro Lire 8 precedente esercizio) pari al 18% del valore nominale.

Rispetto al 31 dicembre 1984, la raccolta nei confronti della clientela e cresciuta del gli impieghi in lire la clientela sono aumentati del 19,55%.

Una ulteriore sensibile intensificazione si è avuta nell'attività in titoli, sia per quanto riguarda il comparto azionario, sia quello dei titoli di Stato. Tra i quali i Certificati di credito del Tesoro hanno continuato a godere la maggiore preferenza dei risparmiatori.

Di particolare rilievo è stato il ruolo dell'Istituto nel collocamento di nuove emissioni azionarie.

Quanto al Fondo d'investimento Genercomit, avviato alla fine del 1984 in compartecipazione con le Assicurazioni Generali, il collocamento delle relative quote ha incontrato ampio favore presso il pubblico.

Per quanto concerne il lavoro con l'estero, l'Istituto ha confermato la sua tradizionale posizione di primato nell'assistenza agli operatori nazionali anche sui mercati finanziari internazionali, che hanno registrato una marcata fase di espansione. ha seguito un adeguato ampliamento.

Nel corso dell'Assemblea è presentato il primo bilancio di Gruppo, che evidenzia un patrimonio netto di Lire 371,6 miliardi. Gli di Gruppo ammontano a Lit. 303,7 miliardi.

L'Assemblea ha anche il Collegio Sindacale, scaduto per compiuto triennio, eleggendo i Signori Roberto Poli (Presidente del Collegio), Massimo Amici, Marcello Bigi, Guido Luciano Ichino, Mario Migliorisi (Sindaci effettivi), Alfredo Parisi e Luciano Pistolesi (Sindaci supplenti). In sede straordinaria, ha deliberato la modifica di alcuni articoli dello Statuto sociale e la fusione per incorporazione nella Banca Commerciale Italiana di una società immobiliare sede in Milano.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione tenutosi subito dopo l'Assemblea, sono stati riconfermati Presidente il dott. Antonio Monti e Vicepresidente l'avv. Tommaso Pesce.

Amministratori Delegati sono il sig. Enrico Braggiotti ed il dott. Francesco Cingano.

Bilancio al 31 dicembre 1985

Attivo	(in miliardi di lire)
Cassa	743 797
Fondi presso l'Istituto d'Emissione	4.270.013
Titoli di Stato Obbligazioni Azioni	9 403 368
Partecipazioni	663 484
Portafoglio	3.787 382
C/C con clienti corrispondenti e società controllate e collegate	45 175 925
Ripori	48 986
Stabili mobili e impianti	942 019
Altre attività	4 772 833
	69.807 709
Cambi a consegna e debitori per cambi a termine	31.710 708
Debitori per avalli e fideiussioni per crediti confermati e per accettazioni	11 393 387
Altri conti impegni rischi e d'ordine	83 734 231
	196.646.032

Passivo	(in miliardi di lire)
Raccolta	61 044 23
Anticipi dall'Istituto di Emissione	1 317 414
Fondo trattamento di fine rapporto del personale	518.100
Fondo imposte e tasse	275.397
Fondo rischi su crediti	459 240
Fondo rischi su crediti - interessi di mora	105 180
Fondo svalutazione titoli	54 545
Fondo differenze cambi	35.317
Fondo ammortamento stabili, mobili e impianti	365 179
Altre passività	3 485 441
Prestiti subordinati Società controllate	508 171
Patrimonio netto	
- Capitale sociale	
- Riserva legale 124 000	
- Altre riserve patrimoniali 1 013 010	
- Utile netto da ripartire 101 276	
	1 658 286
	69 807 708
Cambi a consegna e creditori per cambi a termine	31.710 708
Creditori per avalli e fideiussioni, crediti confermati e per accettazioni	11
Altri impegni, rischi e d'ordine	83 734 231
	196.646.032

Il dividendo è pagabile 19 maggio 1986 con le ritenute previste agenti disposizioni di presso tutte le filiali italiane Banca e presso i seguenti altri istituti: Credito Italiano, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, nonché la Monte Tiroli S.p.A.

Le relazione del Consiglio all'Assemblea potrà essere ritirata presso tutti gli sportelli della Banca

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società per Azioni - Sede in Milano
Banca di interesse nazionale
Capitale sociale L. 630.000.000.000
Riserva legale L. 124.000.000.000
Registro Società n. 2774 - Tribunale Milano

445 Filiali, uffici e sportelli in Italia e 12 Filiali
Abu Dhabi - (U.E.A.) - Il Cairo - Chicago - Hong Kong - Londra - Los Angeles - Madrid - New York - Rio de Janeiro - San Paolo del Brasile - Singapore - Tokyo e 19 Uffici di Amburgo - Atene - Beirut - Belgrado - Berlino (R.D.T.) - Bruxelles - Buenos Aires - Il Cairo - Caracas - Città del Messico - Francoforte sul Meno - Mosca - Osaka - Parigi - Pechino - Sydney - Teheran - Varsavia - Washington.

PROTEZIONISMO Alla vigilia di un nuovo scontro con la Cee

Reagan contro i falchi Usa

Il presidente proclama la «settimana del commercio» internazionale - Ma in Congresso c'è aria di battaglia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A poche ore dal dibattito alla Camera sul progetto legge più protezionista del dopoguerra, il presidente Reagan ha ieri proclamato la settimana in corso «*la settimana del commerci internazionali*», rivolgendo un appello al Paese perché rispetti il liberismo. Reagan, che ha premiato i maggiori esportatori americani, ha asserito che l'economia Usa è alla vigilia di un nuovo «boom» e che una legge protezionista lo stroncherebbe, e provocherebbe una «*guerra commerciale*». Il Presidente ha quindi tenuto una riunione col ministro del Commercio Baldrige e il negoziatore Yeutter per mettere a punto una strategia che vanifichi il progetto della Camera: «*Se necessario — ha detto — lo bloccherò col veto*».

Ha dato man forte a Reagan l'associazione degli economisti dell'industria, dei programmatori delle grandi Corporations, che ha pronosticato per la seconda parte dell'anno una crescita del 3,4 per cento del prodotto nazionale lordo in termini reali, contro quella del 2,2 per cento nell'85, e del 3,5 per cento e poco più nei primi mesi. L'Associazione ha messo in evidenza che il crollo dei prezzi del petrolio ha creato condizioni favorevoli al «boom», e che esse dovrebbero essere sfruttate con un'ulteriore liberalizzazione, non una restrizione degli scambi. Gli economisti hanno aggiunto che l'inflazione rimane sotto controllo: il mese scorso i prezzi all'ingrosso sono scesi dello 0,8 per cento.

La settimana passata, il Presidente è costretto ad adottare misure contro alcune importazioni agricole dalla Cee per non offrire l'esca al Congresso per accusarlo di negligenza, e per consentire al Senato, a lui più vicino, di neutralizzare con una motivazione adeguata il progetto legge protezionista che quasi certamente passerà alla Camera a grande maggioranza.

Ma Reagan è in difficile posizione. Il deprezzamento del dollaro, infatti, ha dato i frutti sperati, non ha portato cioè a un netto ribasso delle importazioni né a un netto aumento delle esportazioni. Inoltre, il governatore della Riserva Federale Volcker ha indicato con chiarezza di non volere che ai accentui, nel timore di gravi conseguenze.

Volcker convoca oggi la cosiddetta commissione del mercato aperto della Riserva Federale, l'organismo che programma le modifiche dei tassi d'interesse. E' parere comune che terrà gli interessi invariati, nella persuasione che i due tagli da lui apportati ai tassi di sconto negli ultimi due mesi siano più che sufficienti a rilanciare l'economia. Invano la Casa Bianca gli ha chiesto di allargare i cordoni. Wall Street, che un mese fa aveva superato i 1680 punti dell'indice Dow Jones dei titoli industriali, venerdì è scesa sotto i 1760: non prevede un calo degli interessi fino a luglio, e nel caso si verificasse il «boom» si conterebbe più per il resto dell'anno.

Sembra che il governatore della Riserva Federale abbia detto alla Casa Bianca che o suo se si lasciasse troppo a lungo il dollaro sotto i 165-170 yen, o sotto i 2,20-2,25 marchi, si rischierebbe la caduta libera. Si sarebbe data quei livelli «livelli di guardia», e ritiene che non vadano abbassati. Volcker ha osservato che «le grandi riduzioni», quelle dei prezzi del petrolio, del valore del dollaro e dei tassi d'interesse Usa, hanno enormemente giovato il Terzo Mondo più indebitato, che si è visto alleggerire gli oneri di quasi 20 miliardi di dollari annui, all'Europa e al Giappone. Se qualcuno deve allargare il credito oggi, ha concluso, è la Germania.

E. C.

Ripartono dollaro e petrolio

ROMA — Tornano a salire dollaro e petrolio. Sui mercati Usa, in un mercato poco attivo per la chiusura di molti mercati europei per il lunedì di Pentecoste, è stata quotata alla media Uic a 1627,125 lire, in rialzo di poco più di 8 punti sulle 1618,775 lire di venerdì. Sul marco il biglietto verde è stato indicato al terzine della mattinata a 2,2250-2,2275 nelle contrattazioni interbancarie, contro 2,2123 del fixing di Francoforte di venerdì. Vari fattori hanno giocato in giornata a sostegno del dollaro. Alcune ricoperture di posizioni corte, e l'intervento della Banca del Giappone, che ha acquistato a Tokyo alcune centinaia di milioni di dollari, hanno permesso alla valuta Usa di concludere a Tokyo a 169,13 yen.

PETROLIO — Le quotazioni sul mercato aperto del greggio brent del Mare del Nord hanno toccato a metà giornata il livello più alto in dieci settimane, sulla spinta del recupero messo a segno dai prezzi petroliferi venerdì a New York. A metà giornata il brent per consegna a giugno era indicato a circa 15,30 dollari il barile, con un rialzo di 70 cents sulla chiusura europea di venerdì. Si tratta delle quotazioni più alte dalla prima settimana di marzo.

Il deficit dello zio Sam

(Bilancia commerciale USA in miliardi di dollari)

Fonte Dipartimento del Commercio Usa

Ricavi +21 per cento nell'85

Alla Castagnetti dividendo 240 lire

TORINO — Si è chiuso con un utile netto di 6,8 miliardi di lire (più 10,5 per cento rispetto all'esercizio precedente) il bilancio '85 della Castagnetti, società operante nella depurazione delle acque reflue, controllata al 60,45 per cento dalla Gilardini (gruppo Fiat), approvato dall'assemblea dei soci.

L'assemblea degli azionisti della quotata alla Borsa di Torino ha inoltre approvato la distribuzione di un dividendo di 240 lire per azione (200 lire nell'esercizio

Gli azionisti, che hanno riconfermato per il prossimo triennio il consiglio di amministrazione uscente, hanno inoltre preso atto che nel la Castagnetti ha realizzato ricavi per 36,2 miliardi, con un incremento del 21 per rispetto precedente, ed ha acquisito ordini per 47,7 miliardi contro i 43,3 miliardi dell'86

La posizione finanziaria netta è registrato un incremento del 40 per cento raggiungendo una posizione attiva netta di 3,7 miliardi, mentre gli investimenti sono risultati pari a 1,6 miliardi di lire. Per quanto riguarda le previsioni per l'esercizio in corso, il presidente della società, Gian Alberto Saporiti, ha affermato che la consistenza del portafoglio ordini «*è tale da far prevedere un livello di attività in linea con gli sviluppi degli anni precedenti*».

Assitalia raddoppia l'utile

Alla vigilia del suo ingresso in Borsa l'Assitalia presenta un bilancio '85 che si è chiuso con un utile di 27,211 miliardi di lire contro i 10,255 milioni dell'esercizio precedente. I dati illustrati ieri nel corso del consiglio di amministrazione dell'Assitalia che ha approvato il bilancio sociale che sarà sottoposto all'assemblea degli azionisti. In particolare l'ammontare complessivo dei premi prodotti è stato pari a 1.080.318 milioni contro i 959.081 milioni del 1984 con un incremento del 12,64%. Il lavoro diretto italiano ha avuto una crescita del 14,24% con un aumento al netto dell'inflazione di oltre il 6%.

Tra i dati più significativi del bilancio Assitalia '85 si ricordano, inoltre, l'incremento del 14,26% delle riserve tecniche passate da 1130 miliardi a 1291 miliardi. Anche il reddito degli investimenti, che sono stati complessivamente pari a 881 miliardi, ha registrato un ragguardevole aumento pari al 28,42% passando da 98,7 miliardi dell'esercizio precedente a 126 miliardi dell'esercizio '85.

Fiat Spagna, nuove cariche

Il consiglio di amministrazione della società Fiat Hispania ha deciso di cambiare la denominazione sociale in Fiat Auto Espana e di nominare suo presidente Paolo Bernardelli, che conserva anche l'incarico di direttore commerciale della Fiat Auto a Torino. Benjamino De Santis è stato confermato consigliere delegato e direttore generale della stessa società. Il consiglio di amministrazione ha nominato alla vicepresidenza Luigi Spinetta, che rimane anche responsabile dell'intera Fiat in Spagna.

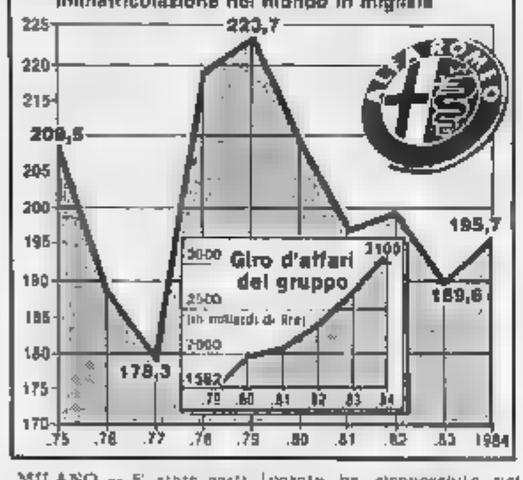
La nomina di Bernardelli è indicativa dell'importanza attribuita dagli organi direttivi centrali della Fiat Italiana allo sviluppo delle attività della Fiat Auto in Spagna. Gli ultimi mesi hanno confermato le buone prospettive della Fiat nel mercato spagnolo. In aprile la Fiat è risultata al primo posto nelle vendite di autovetture importate con più di 1700 unità. Nel 1985 il fatturato della compagnia in Spagna è aumentato del 30,6%.

Joint venture con società per vendere «75» e «90»

L'Alfa si insedia a Tokyo e tenta la carta Giappone

LE VENDITE ALFA ROMEO

Immatricolazione nel mondo in migliaia



MILANO — E' stata costituita in Tokyo la Alfa Romeo Japan Corporation, una joint venture fra l'Alfa Romeo Auto e la Cosmo Ventures Incorporate di Tokyo, per la distribuzione in Giappone dei modelli Alfa Romeo «75» e «Spider 2000». Il capitale sociale è di 80 milioni di yen, pari a circa 730 milioni di lire. La quota Alfa Romeo è del 20%, quella della Cosmo dell'80%. Presidente dell'Alfa Romeo Japan Corporation è Akira Tsutsumi, direttore generale della Cosmo Ventures Incorporate.

Scopo dell'Alfa Romeo Japan Corporation è quello di incrementare la presenza Alfa in Giappone con un prodotto di elevato livello tecnico e di raffinata eleganza, che risponda inoltre alle rigide norme che vigono nel Paese per la protezione dell'ambiente e per la sicurezza. Il mercato giapponese, notoriamente molto esigente, non ha consentito, sino a qualche anno fa, un adeguato sviluppo commerciale alla produzione straniera ed europea in particolare. Su circa 3 milioni di autoveicoli immatricolati ogni anno, quelli di marca non giapponese raggiungono le 80 mila unità.

La Cosmo Ventures Incorporate ha riconosciuto nei modelli «Alfa 75» quadrifoglio platino ed ora e nello «Spider 2000» graduate e quadrifoglio verde, una delle più qualificate produzioni europee per contenuto tecnologico, prestigio e tradizione. I modelli prescelti sono, tempo, affermati mercato Usa le cui esigenze, per qualità e affidabilità, sono simili a quelle del mercato giapponese.

La Cosmo Ventures Incorporate in Tokyo è la holding per le attività diversificate della Cosmo Sel, una delle tre più grandi aziende nipponiche per la raffinazione e la distribuzione dei prodotti petroliferi, nata dalla recente fusione tra la Daikyo Sel e la Maruzen Sel, con un giro di affari di circa 3000 miliardi di yen (più o 27 mila miliardi di lire) e 3500 dipendenti.

■ **ITALTEL** — Marisa Bellisario, amministratore delegato Italtel (gruppo Iri-Stet), ha ricevuto il dottorato honoris causa del Babson College di Wellesley, Boston, per il suo impegno come manager e come donna. La cerimonia ha avuto luogo in occasione del conferimento dei diplomi di laurea e di Master a 500 studenti del Babson College.

Assicurazioni in Italia le clausole più pesanti

MILANO — Chi sottoscrive in Italia una polizza assicurazione soggiace a condizioni contrattuali più sfavorevoli che in altri Paesi? Dopo decine di lettere di protesti, denunce e chiarimenti vapestro e di risarcimenti non pagati, al Movimento Consumatori il dubbio è sembrato legittimo.

E' nata così l'idea di uno studio comparato sui quattro tipi di polizze più diffusi (sanitaria, infortuni, furti in abitazioni e responsabilità civile verso terzi) fatto prendendo in esame, oltre all'Italia, altri sei Paesi: Germania, Francia, Gran Bretagna, Belgio, Olanda e Stati Uniti.

Il risultato della ricerca dà al dubbio iniziale una risposta positiva: in Italia le polizze sono meno favorevoli. «*E questo — dicono al Movimento Consumatori — perché all'estero esistono norme specifiche che vietano o comunque limitano l'uso di clausole vessatorie o eccessivamente svantaggiose*».

Dallo studio comparato per prima cosa salta agli occhi che l'Italia è l'unico Paese dove, firmando una polizza, si lega alla stessa compagnia per dieci anni: negli altri Paesi i contratti sono prevalentemente annuali e si possono sciogliere anche con un solo mese di preavviso. Di contro le compagnie possono avvalersi del «diritto di recesso» dopo ogni denuncia di sinistro. Capita così che chi ha una polizza sanitaria, dopo un ricovero ospedaliero, scontri dire: adesso la pagliamo mia non l'assicuriamo più. All'estero non succede.

Altra differenza non trascurabile quella sulle dichiarazioni precontrattuali, cioè quella serie di domande sulla propria salute, la propria attività, la propria casa a cui l'assicurato deve rispondere prima di firmare il contratto. L'Italia è l'unico Paese dove queste dichiarazioni hanno importanza per il risarcimento del danno: non ci sono infatti richieste in cui le compagnie non hanno pagato sostenendo che quelle risposte non erano veritiere. Dall'altra parte queste dichiarazioni o non esistono proprio oppure servono unicamente a determinare il prezzo dell'assicurazione.

s. mr.

C.L.M. S.r.l.
Vende dal FALLIMENTO macchine ed attrezzature M.T.C. S.p.A.
Druento, Torino
posto sgombero
Telef. 011
545.693

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO
SECONDA CIVILE
Causa civile n. 528/85
VENDITA DI CON INCANTO
Il giorno 5 giugno alle 10,15 avanti al G.I. dott. Dato si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni immobili.
In Torino (corso Monte Cucco n.) alloggio al piano ottavo composto di: 5 camere, cucina, ripostiglio, tripli servizi, doppi ingressi, completano il corpo di fabbrica, solaio, una cantina al piano seminterrato ed una autorimessa al piano primo interrato. Beni non ancora censiti al N.C.E.U. ma in denuncianti in data 28 novembre 1970 con schede nn. 35684, 35682, 35691.
Coerenze: per l'alloggio vano scala e ascensori, giardino su corso Cucco, giardino su via Monte Ortigara alloggio n. 35 confine. Per la solaia cortile, solaio n. 28, corridoio comune a due lati. Per la cantina corridoio comune, solai G. 31, 48 e cantina n. 49. Per l'autorimessa: maggio comune a 2 lati, lotto e lotto G-
Prezzo: L. 155.000.000
Aumenti minimi: L. 1.000.000
Cauzione e spese: 25% del prezzo base da a due giorni prima dell'incanto circolare intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Tribunale di Torino
Termine di versamento importo: entro 40 gg. dall'incanto
Torino, il 20 febbraio
IL DIRETTORE DI
(dr. Salvatore Pezzino)

CONSORZIO I.A.C.P. DEL PIEMONTE
AVVISO DI GARA
Per l'appalto mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 24 lett. a) - punto 2) legge 8 agosto 1977 n. 584, del 4° lotto di completamento delle strade site in Torino, via Vanchiglia n. 4-6 e via Verdi 24, per un importo a base d'appalto di lire 1.780.000.000, con ammissione di offerta in aumento ne limite massimo di cinque punti.
L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad assegnazione a favore del secondo migliore offerente.
Il termine per l'ultimazione dei lavori è fissato in 480 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna.
Le richieste di invito, formulate in bollo redatte su carta bollata da L. 3000, dovranno pervenire al Consorzio I.A.C.P. Piemonte, via Alessandria 1/B, 10154 Torino, entro le ore 12 del 24° giorno dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta CEE, esclusivamente a mezzo di raccomandata postale servizio bancario.
Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro 30 giorni dal termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara.
La richiesta d'invito potranno inoltre presentarle dalle ditte in forma singola o in associazione temporanea ai sensi dell'art. 20 e segg. della legge 584/77 e successive modifiche, e consorzi costituiti nelle forme di dichiarazione successivamente verificabile la sussistenza delle seguenti condizioni alla data di presentazione della domanda:
1) iscrizione all'A.N.C. cat. 2ª, per importo pari;
2) inesistenza di una qualsiasi delle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della legge 584/77;
3) adeguata capacità economica e finanziaria e capacità tecnica da attestare ai sensi degli artt. 17 e 18 della legge 584/77.
Non si procederà in seguito ad altre dell'esame ai sensi dell'art. 1 legge 584/77 e successive modifiche.
Il presente bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni CEE il 12-5-1986.
Torino, 13 maggio 1986
IL PRESIDENTE
ing. Carlo Costanzo

TORO ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE SOCIALE 55 MILIARDI INTERAMENTE VERSATO
TRIBUNALE DI TORINO N. SOC. 1-237
SEDE: 10121 TORINO - VIA ARCIVESCOVADO 14

AVVISO AGLI AZIONISTI

Aumento del Capitale Sociale da lire 55 miliardi a lire 110 miliardi

In esecuzione delle deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria degli Azionisti del 29 aprile 1986, **a partire dal 19 Maggio 1986** si dà corso all'aumento del capitale sociale da L. 55.000.000.000 a L. 110.000.000.000 come segue:

- per L. 13.750.000.000 in via gratuita con emissione di n. 9.625.000 azioni ordinarie e n. 4.125.000 azioni privilegiate, tutte da nominali L. 1.000 cadauna, da assegnare agli Azionisti in ragione di 1 azione nuova ogni 4 vecchie azioni possedute della stessa categoria contro stacco della cedola n. 13;
- per L. 13.750.000.000 a pagamento con emissione di n. 9.625.000 azioni ordinarie e n. 4.125.000 azioni privilegiate, tutte da nominali L. 1.000 cadauna, da offrire in opzione agli Azionisti in ragione di 1 azione nuova ogni 4 vecchie azioni possedute della stessa categoria al prezzo di L. 5.000, di cui L. 4.000 di sovrapprezzo, contro stacco della cedola n. 14;
- per L. 27.500.000.000 a pagamento con emissione di n. 27.500.000 azioni di risparmio da nominali L. 1.000 cadauna, da offrire in opzione agli Azionisti in ragione di 2 nuove azioni di risparmio ogni 5 vecchie azioni possedute, sia ordinarie sia privilegiate, al prezzo di L. 5.000 cadauna, di cui L. 4.000 di sovrapprezzo, contro stacco della cedola n. 15.

Le azioni di risparmio - al portatore, convertibili in nominative a richiesta ed a spese degli Azionisti - godranno di un dividendo preferenziale, cumulabile a norma di legge, in misura pari al 5% del loro valore nominale ed in ogni caso un maggior dividendo rispetto alle altre azioni in misura pari al 3% dello stesso loro valore nominale.
Le nuove azioni della tre categorie - ordinarie, privilegiate e di risparmio - avranno godimento 1/7/1986 quelle emesse a pagamento dovranno essere liberate all'atto della sottoscrizione contro versamento di L. 5.000 per azione.
Il diritto di opzione dovrà essere esercitato a pena di decadenza, nel periodo **dal 19 Maggio 1986 al 12 Giugno 1986** inclusi presso la cassa sociale e presso le casse incaricate.
Trascorsi i termini suddetti i diritti di opzione non esercitati, relativi alle operazioni di aumento a pagamento del capitale sociale, saranno offerti in Borsa ai sensi del terzo comma dell'art. Dopo il 27 Giugno 1986 i diritti di assegnazione gratuita potranno essere esercitati esclusivamente presso la sede sociale in Torino.

Cassa incaricata Banca Agricola di Credito Banca Brignone, Banca Cattolica del Veneto, Banca Cesana, Banca Commerciale Italiana, Banco di Messina, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Passadoro & C., Banca Rosenberg Colonna & Co., Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca San Paolo di Brescia, Banca Sella, Banco Shanklin & C., Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco S. Santo Spirito, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Alessandria, Cassa di Risparmio di Asti, Cassa di Risparmio di Biella, Cassa di Risparmio di Cuneo, Cassa di Risparmio di Fossano, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Saluzzo, Cassa di Risparmio di Savigliano, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Tortona, di Risparmio di Vercelli, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Valtellinese, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Istituto Centrale di Banche e Banchieri, Monte dei Paschi di Siena, Monte Tundi, Nuovo Banco Ambrosiano, Unione di Banche Svizzere

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Tutte in attivo le aziende date in gestione a manager quand'erano in crisi

In Cina con il privato torna l'utile

PECHINO — Sono 47 le industrie statali nel settore di Shenyang, in Cina, date in gestione a dirigenti privati che riescono in pochi mesi a ridurre in modo drastico i normali squilibri che risultano in profitto nel caso di fallimento. Le industrie, con deficit superiori ai 3 milioni di yuan, erano tutte in gravi termini finanziari. Lo riferisce l'agenzia ufficiale di stampa *Xinhua*.

La cessione è avvenuta nel giugno dell'84, per periodi che vanno dai tre ai sei anni e i dirigenti sono stati scelti dopo aver superato esami particolari con l'approvazione delle autorità cittadine e i contratti ratificati dai procuratori legali del Adesso tutte le industrie sono tornate agli utili.

I contratti garantiscono che i dirigenti non si approprino dei cespiti ammortizzabili delle industrie ma danno loro pieni poteri sul personale e sull'attività industriale compreso il diritto di licenziare e assumere. I contratti specificano inoltre gli obblighi finanziari annui dei dirigenti nei confronti dello Stato.

Il dirigente e i suoi garanti, che hanno concesso le proprietà personali in ipoteca nel caso l'industria fallisse, devono compensare per le perdite se l'industria non la quota di produzione stabilita. In base a questi contratti, i dirigenti possono guadagnare fino a 70.000 yuan l'anno cioè più di 40 volte il salario medio annuo di un operaio.

■ **COMPUTER USA** — Le due grandi compagnie di computer americane Sperry Corp. e Burroughs Corp. hanno comunicato di essere in trattative per una collaborazione in affari indicando — secondo alcuni esperti finanziari del settore — che la Sperry abbia infine deciso di accettare di essere acquistata dalla Burroughs.

La Burroughs aveva recentemente offerto 70 dollari per azione, o 4,06 miliardi di dollari, per acquistare la Sperry, cominciando con una offerta in contanti per il 51 per cento delle azioni Sperry. Questa ultima aveva però risposto con una controfferta per ricomprare il rimanente 49 per cento delle sue azioni ad 80 dollari, a completamento della prima fase dell'offerta Burroughs. La Burroughs ha in seguito detto di essere disposta a rilanciare la sua offerta di un prezzo più alto. Questo mossa, secondo alcuni esperti, che la controfferta Sperry mirasse a spingere la Burroughs ad alzare la sua offerta.

Chiudi con il passato. Entra nel mondo BMW 3a5 oggi in una 316.

Con la nuova formula finanziaria BMW.

BMW 316 2 porte. Vernice metallizzata, preparata maggiorenti a messa in strada. L. 18.350.000 IVA inclusa. Garanzia triennale BMW su tutte le parti sostituite.

Condizioni analoghe per il modello BMW 316 4 porte e per tutti gli eventuali accessori forniti con la vettura.

25,2% di anticipo. rate da L. 257.000 al mese.

Da noi, fino alle vacanze, un'eccezionale offerta esclusiva, che permetterà scoprire tutte le qualità della prestigiosa BMW 316, la berlina senza confronti nella sua classe:

- anticipo pari al 25,2% del prezzo, con possibile ritiro dell'usato;
- 24 rate mensili da L. 257.000 (per versione 2 porte);
- facoltà al termine dei 2 anni di perfezionare l'acquisto versando il 50% del prezzo iniziale.

* Previo benestare S.p.A.

Siamo a vostra disposizione per maggiori informazioni, per illustrarvi la formula per regimi fiscali forfettari, per prove su strada.

TORINO
BIAUTO - Via Cuneo 3/B - Tel. 011 4433344
TORINO
C.A.S. - Via Pinerolo 14 - Tel. 011 468277
TORINO
ITAL CAR - Corso F. Turati 51 - Tel.

PIAZZA AFFARI RECORD In 5 mesi l'indice è raddoppiato; 102 società bussano alla corbeille

Il toro carica in Borsa (+5%)

Gli aumenti già eseguiti

(Aumenti di capitale eseguiti nell'86, in milioni di lire)

MILANO — La Borsa continua a collezionare record: nei primi cinque mesi le società hanno dato corso ad [redacted] menti di capitale per 3336 miliardi. Nello stesso periodo dell'84 le richieste ammontarono a 644 miliardi.

Società	Aumento capitale da	a	Pagam.	Sovrapp.	Gratis
Aedes	6.300	11.620	[redacted]	[redacted]	[redacted]
B. Agricoltura	[redacted]	114.000	[redacted]	[redacted]	4.600
Cartiere Burgo	136.944	299.501	158.506	63.403	—
Ciga	41.584	117.650	34.432	51.016	41.584
Cir	[redacted]	144.190	[redacted]	109.073	—
Cofide	[redacted]	[redacted]	56.000	25.000	—
Comit	420.000	[redacted]	210.000	[redacted]	—
Cr. Italiano	250.000	500.000	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Cr. Varesino	30.000	60.000	[redacted]	[redacted]	5.000
Farmit. Erba	70.940	238.520	78.743	334.056	86.617
Fornara	204	20.412	[redacted]	—	—
Franco Tosi	[redacted]	[redacted]	[redacted]	42.000	—
Gerolimich	[redacted]	70.570	16.610	2.401	—
Ifil	165.913	828.427	83.331	83.331	33.183
Inia. Meta	18.522	162.000	40.673	103.029	102.497
Isvim	1.200	12.000	[redacted]	—	1.200
Linificio	28.080	35.100	7.020	14.040	—
Marzotto	47.000	52.020	5.020	13.300	—
Pacchetti	16.333	38.348	21.000	2.004	—
Paf	25.000	50.000	25.000	85.000	—
Ras	[redacted]	[redacted]	22.520	67.560	—
Recordati	10.500	[redacted]	13.300	27.960	1.050
Rejna	15.000	20.000	5.000	—	—
Rinascente	51.975	58.944	6.969	16.443	—
Saffa	23.144	40.564	7.418	25.005	—
Saiag	8.000	16.160	8.160	—	—
Saipem	150.000	225.000	50.000	50.000	[redacted]
Sefap	36.000	54.000	18.000	18.000	—
Sasib	20.227	34.227	15.000	52.500	—
Standa	36.800	55.230	18.450	73.800	—
Torino Nord	5.040	20.160	15.120	—	—
Tripcovich	8.119	12.160	4.041	6.063	—
Un. Manif.	1.707	23.802	22.195	—	—
Zucchi	14.000	21.000	7.000	21.000	—
Totale	2.172.736	3.717.094	1.201.685	2.133.567	342.731

Venti aziende chiedono 2100 miliardi

MILANO — L'avvio di venti aumenti [redacted] capitale per [redacted] raccolta totale di [redacted] miliardi, stacco di cedole per novanta titoli e dodici titoli rinviati per eccesso di rialzo. Il battesimo del listino per cinque nuove società: Banca Toscana, Credito Commerciale, Montefibre, Sondel e Sim. Ieri è stata per la Borsa una giornata record in tutti i sensi, compreso il record dell'indice Comit che ha superato quota 905,58 con un rialzo del 5,05%.

Il mercato ha iniziato la settimana di gran corsa, con un afflusso [redacted] ordini che ha ritardato più del solito la chiusura della attività. La capitalizzazione di Borsa è salita oltre il tetto dei 200 mila miliardi mentre il guadagno medio, rispetto all'inizio dell'anno, ha superato il 100 per cento.

E' una valanga che non sembra trovare ostacoli nel suo cammino e che viene costantemente alimentata dalle operazioni sul capitale e dalle nuove quotazioni. *«Sappiamo che ci sono 102 società che stanno attivamente studiando la possibilità di arrivare in Borsa»* ha detto ieri il presidente degli agenti [redacted] cambio di Milano, Ettore Fumagalli. [redacted] *queste, ventidue hanno già avanzato domanda alla Consob e quattro o cinque* [redacted] *tenute anche* [redacted]. Del resto, ieri il presidente del Monte dei Paschi, Piero Barucci, presente in Borsa per la quotazione di due titoli del suo gruppo, ha confermato che [redacted]sto verrà quotato anche [redacted] Credito Lombardo, mentre Fumagalli ha aggiunto che oltre al Banco di Sardegna saranno quotati altri sette istituti che fanno parte del gruppo Eptafund.

Insomma a piazza Affari i nuovi titoli [redacted] come funghi e ad ogni nuova offerta pubblica di azioni la coda davanti alla banca si allunga: venerdì scorso le azioni Sasa sono volate via in [redacted] ore, ieri la stessa sorte è toccata alla Unipol.

Anche gli aumenti di capitale [redacted] vengono classati senza problemi: da gennaio ad aprile il pubblico ha sottoscritto [redacted] 28 operazioni per [redacted] valore di [redacted] miliardi, contro le 7 operazioni del gennaio-aprile 1985 [redacted] una richiesta complessiva di 339 miliardi. Ma a fine maggio di quest'anno la richiesta era già salita a 4314 miliardi, senza tener conto degli oltre 2000 miliardi partiti oggi.

I raffronti sull'andamento degli indici fra i primi q[redacted]tro mesi 1986 e 1985 testimoniano questa «pazza voglia di Borsa»: [redacted] gennaio a maggio il rialzo è stato quest'anno pari [redacted] 68%, quasi tre [redacted] superiore al +23,2% del corrispondente periodo [redacted]. Importanti differenze [redacted] evidenti anche all'interno dei settori: un anno fa i settori che avevano avuto gli incrementi più vistosi erano [redacted] commercio, elettrotecnico e alimentare; quest'anno il record assoluto (+91,6%) va al meccanico, [redacted] dall'assicurativo (+80,2%), dal finanziario e dal cartario con progressi del 70,3% e 69,9%.

Scendendo dalle cifre di cornice alla cronaca della mattinata, la palma del rialzo ieri è ancora toccata agli assicurativi che, come settore, sono saliti del 6,35%. Italia, Ras, Fondiaria, Alleanza e Generali hanno messo a segno rialzi superiori al 6%, le due Fira e le due Latina sono state addirittura rinviate. Tra i titoli industriali, nuovo massimo assoluto (16.300 lire l'ordinaria e 12.100 la privilegio) per la Fiat, che ha trascinato al rialzo Ifil (+7,4%), Ifi e Snia.

Positivo l'avvio dell'aumento di capitale Montedison che, [redacted] i diritti, valeva sulle 4650 lire contro le [redacted] lire di venerdì; rialzi consistenti anche per Tre I, Fidenza e Meta che ha sfiorato le [redacted] lire. In ottima giornata anche il gruppo De [redacted] con Olivetti a 18.950 lire, Cir a 14.900, Buitoni a 12.050.

Tra i titoli Iri, le migliori performances sono toccate a Alivar (+11,7%), Alitalia e Cementir.

Valeria Sacchi

A battesimo 5 matricole

MILANO — Il grande ballo delle debuttanti [redacted] Piazza Affari è cominciato ieri a mezzogiorno. A quell'ora ben cinque [redacted] società hanno iniziato [redacted] loro avventura in Borsa. Oggi inoltre, farà il suo ingresso [redacted] Piazza Affari l'Aeritalia del gruppo Iri.

Ma veniamo alla cronaca di [redacted] mezzogiorno storico per la Borsa, scandito [redacted] più massiccio innesto di matricole nella storia del mercato. [redacted] quel momento Piazza Affari segnalava un rialzo medio del 6,3% e piovevano ordini di acquisto per quasi 500 miliardi.

Miglior cornice per [redacted] debutto delle cinque matricole (Banca Toscana, Credito Commerciale, Sim, Sondel e Montefibre) non poteva essere immaginato.

Intanto, i sottoscrittori delle azioni di nuova emissione ricevono notevoli [redacted]. [redacted] seguire il cammino delle cinque matricole presentate ieri in Borsa. La Sim [redacted] Sassuolo, settore abbigliamento (linee Armani, Daniel Hechter, Enrico Coveri) è stata collocata a marzo a 3.450 lire: ad aprile (prima apparizione al terzo mercato) la valutazione era di 8 mila lire. Ieri, in chiusura, è stato fissato un prezzo di 9.150 lire. La Sondel, gruppo Falck, è stata classata nell'85 p[redacted] [redacted] pubblico (prelazioni per i soci Falck) a 1.150 lire: ieri l'esordio è avvenuto a 2.080 lire.

Non molto diversi i casi delle due controllate del Monte Paschi: il Credito Commerciale, già trattato al Ristretto (quotazione di 13.350 lire un mese fa) è stato chiamato a 15.700 [redacted]; la Banca Toscana (valutazione del comitato direttivo in vista del collocamento di novemila lire) ha segnato un [redacted] di 12.510 lire.

Infine, va registrato il ritorno (a otto anni dalla cancellazione) della Montefibre: prezzo di 4.300 lire.

Ma a cosa serve [redacted] Borsa? Risponde Bartolomei della Banca Toscana: «E' importante istituire un rapporto diretto tra banca e realtà di mercato». Dicono gli industriali in [redacted]: [redacted] gli investimenti. Afferma Cimoli (Montefibre): «Nei primi 4 mesi il margine operativo lordo è risultato superiore al 17% previsto. I quattrini [redacted] servono per rafforzare [redacted] struttura patrimoniale». Aggiunge Grassi (Sim): «Vogliamo espanderci con joint ventures in Italia e all'estero, soprattutto negli Usa con la collaborazione con un grande gruppo.

u. b.

DIRITTI — Rejna az x az 1900; Eridania az x az 880; Eridania ob x az n.r.: Montedison sott. az 340; Agricola az x ob 300; Pirelli Co. saris 240; Pirelli Co. az x ob 345; Silos az x az 750; Saffa az x az 460; Saffa risp. az x az 600; Ras saris n.r.: Montefibre az x az 500; Boero n.r.; Farmit. Erba az x az 3590; Toro Assic. dir. [redacted] Toro Assic. saris 4000; Toro priv. az x az 5450; Standa saris 2300; Uce az x az 170; Tecnomasio az x az 180; Fiscambi az x az n.f.: Mondadori az x az 1400; Mondadori saris 310; Partecipaz. risp. az x az 415; Rejna risp. az x az n.r.; Eridania saris 880; Eridania ob x az n.r.; Montedison saris 530; Agricola ob x ob n.r.; Pirelli risp [redacted] x az 110; Pirelli ob x ob 150; Silos saris n.r.; Saffa ob x az 130; Saffa saris 280; B. Catt. Veneto az x az 280; Montefibre saris 100; [redacted] risp az x az 1090; Farmit Erba saris 5130; Toro az x az 11.000; Toro priv. dir. gr. 7500; Standa az x az 1500; Standa risp. az x az 670; Uce saris 42; Fochi az x az 500; Fiscambi risp. az x az n.p.; Mondadori priv. az x az 540; Partecipaz. Fin. az x az [redacted].

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Nasticoop)

ITALIANI		19-5
Ala	L.	11.446
Arca BB	»	20.392
Arca RR	»	11.544
Aureo	»	16.054
Azzurro	»	17.176
B N Multifondo	»	12.957
B N Rendifondo	»	11.021
Capitalcredit	»	10.442
Capitalit	»	12.118
Capitalgest	»	15.237
Cash Manag.	»	13.061
Corona Ferrea	»	10.375
Euro Androm.	»	17.246
Euro Antares	»	12.889
Euro Vega	»	10.743
Euro Cap. Fund.	»	10.000
Fiorino	»	21.332
Fondattivo	»	15.873
Fondersel	»	28.188
Fondiori 1	»	11.324
Fondinvest 1	»	11.850
Fondinvest 2	»	16.043
Fondo Centrale	»	15.741
Fondo Profess.	»	27.743
Genercomit	»	17.338
Gestielle B	»	10.230
Gestielle M	»	18.159
Gestiras	»	18.349
Imicapital	»	25.464
Imirend	»	14.125
Interbanc. az.	»	18.412
Interbanc. ob.	»	12.084
Interbanc. re.	»	11.819
Libra	»	18.835
Multiras	»	17.131
Nagracapital	»	18.848
Nagrarend	»	12.905
Nordfondo	»	12.238
Prim cash	»	12.033
Primerend	»	18.883
Primecapital	»	27.282
Rendi	»	10.134
Rendifit	»	11.784
Risp. Italia az.	»	18.769
Risp. Italia re.	»	12.345
Reddiliosette	»	15.848
Sforzesco	»	12.321
Visconteo	»	17.416
Verde	»	11.034
Fondo Ina	»	1794,6

ESTERI AUTORIZZATI		19-5
Fonditalia	$	n.q.
Interfund	$	n.q.
Int. Sec. Fund	$	36,03
Italfortune	$	41,17
Italunion	$	22,70
Multinvest	$	30,87
Capital Italia	$	33,22
Mediolanum	$	40,23
Rominvest	$	n.q.
Rasfund	L.	43.358
Fondo Tre R	L.	38.473

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/6/86	100 10	99 95
C.C.T. 1/7/86	100 20	100 30
C.C.T. 1/9/86	100 45	100 40
C.C.T. 1/10/86 I	100 60	100 60
C.C.T. 1/10/86 II	100 50	100 25
C.C.T. 1/11/86	101 50	101 30
C.C.T. 1/12/86	101 60	101 50
C.C.T. 1/1/87	101 30	101 20
C.C.T. 1/2/87	101 25	101
C.C.T. 1/3/87	101 48	101 55
C.C.T. 1/4/87	101 40	101 20
C.C.T. 1/5/87	102	101 80
C.C.T. 1/6/87	101 60	101 60
C.C.T. 1/12/87	100 65	100 70
C.C.T. 1/7/88	101 60	101 50
C.C.T. 1/9/88	101 25	101 30
C.C.T. 1/10/88	101 50	101 60
C.C.T. 1/12/88	103 55	102 80
C.C.T. 1/1/91	102 25	102 35
C.C.T. 1/3/91	100 75	101
C.C.T. 1/6/91	101 05	101 10
C.C.T. 1/7/91	100 15	100 05
C.C.T. 1/8/91	100 15	100 20
C.C.T. 1/11/91	100 25	100 35
C.C.T. 1/1/92	100 05	100 05
C.C.T. 1/2/92	99 15	99 25
C.C.T. 1/2/95	100	100
C.C.T. 1/3/95	98	97 90
C.C.T. 1/4/95	98 30	98 30
C.C.T. 1/5/95	99 43	98 60
C.T.Ecu 14% 22/2/88	114	115 50
C.T.Ecu 13% 22/11/88	112 75	114
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	111	111
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	111 50	111
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	111 50	108 80
C.T.Ecu 9,40% 22/2/93	107 50	106 80
C.T.R. 2,50%	90 90	89
B.T.P. 13,50% 1/10/86	100 35	100 30
B.T.P. 13,50% 1/1/87	100 25	100 40
B.T.P. 12% 1/10/87	103 60	102
B.T.P. 12,25% 1/6/88	103 15	102 90
B.T.P. [redacted]/7/88	103 65	103 40
B.T.P. 12,50% 1/10/88	104 25	103 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/88 I	91 50	[redacted]
Enel 6% 69/89 I	83 50	83
Enel 7% 71/86	—	—
Enel 7% 72/87 I	103 50	100 50
Enel 7% 73/93	83 05	81 45
Enel 13% 80/87	100 50	100 50
Enel 80/87 Ind.	100 30	100 30
Enel 81/88 Ind.	102 50	101 90
Enel 82/88 Ind. I	106 50	106 80
Enel 82/88 Ind. II	108 16	106 20
Enel 82/88 Ind. III	105 10	105 95
Enel 82/88 Ind. IV	106 15	106 25
Enel 83/90 Ind. I	107 15	106 10
Enel 83/90 Ind. II	105 60	106
Enel 83/90 Ind. III	105 10	106 25
Enel 84/92 Ind.	106 10	105 50
Enel 84/93 Ind. II	105 65	105 15
Enel 84/93 Ind. III	103 40	103 85
Enel 84/93 Ind. IV	103 50	103 25
Enel 85/95 Ind. I	100 50	100 30
Enel 85/00 Ind. II	100 30	100 30
Enel 85/00 Ind. III	100 60	100 30
I.R.I. Alit. w. 84/90 TV	182 75	183
I.R.I. B. Spir. w. 83/88 TV	110 10	110
I.R.I. B. Spir. w. 83/88 TV	136 50	[redacted]
I.R.I. Sider 82/89 TV	103 80	103 80
I.R.I. Stet w. 84/89 TV	310	310
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	313	310
Aut. I.R.I. 6% 66/86 I	90 10	91
Aut. I.R.I. 6% 60/80	82 50	80
CCOP 5% 30.ie	84 10	84 10
CCOP 6% 30.ie	83 10	81 15
CCOP 7% 30.ie	83 10	83 45
[redacted]	[redacted]	82 65

Titoli	Milano	Torino
CCOP 9% 1875/2006	88 40	92
CCOP 10% 1877/2007	83 75	80 50
CCOP Int. st. 6% 66/86 III	83 90	84 40
CCOP Int. st. 6% 69/89 IV	82 50	82
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	90 60	90
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	90 50	90
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	81 10	80 60
CCOP Anas 7% 72/2002 I	82 75	80 05
CCOP Aut. 6% 66/86 I	82 75	80
CCOP FS 7% 71/91	82 50	91
CCOP FS 7% 72/92 I	100 10	95
CCOP FS 7% 73/93 II	83 30	80
CCOP pr 6% 67/87 V	86 75	91
CCOP pr 6% 67/87 VI	87 50	92
CCOP pr 6% 68/88 VII	84 20	93
CCOP pr 6% 68/88 VIII	83 90	82
CCOP pr 7% 71/91 II	90 50	80
AMM. FS 6% 68/88	94	87 50
AMM. FS 7% 75/90	98 10	98 75
AZ. FS 83/90 Ind.	104 05	104 50
AZ. FS 83/90 Ind. II	104 15	103 80
AZ. FS 84/92 Ind.	105 25	104 80
AZ. FS 85/92 Ind.	100 85	100 40
IMI 6% 67/87 XXVI	98 40	85
IMI 6% 68/88 XXVII	94 70	93 50
IMI 7% 70/88 XXVIII	88 70	87 10
IMI 7% 70/88 XXIX	88 80	88
IMI 7% 73/84 XXXVIII	88 50	88
IMI TV 81/88 LXXXI	114	110 20
BEI 14% 84/91	108 50	n.q.
BEI 12,5% 85/92	105 60	n.q.
BEI 12,25% 85/93	105 50	n.q.
BIRS 12,5% 85/92	105	—
S. Paolo c.i. 5%	112	95
S. Paolo c.i. 5% conv.	82 90	83 60
S. Paolo c.i. 5%	82 50	80 30
S. Paolo o.i. 5% 80/85 15° Ind.	150	145
S. Paolo o.i. TV 81/91 32°	105	101 50
S. Paolo o.i. TV 81/91 39°	102 75	103
S. Paolo o.i. TV 83/97 44°	105 10	103
S. Paolo o.i. TV 83/98 50°	101 10	101
S. Paolo o.p. 4% ex 5%	79 80	78 25
S. Paolo o.p. 5%	81 50	80 50
S. Paolo o.p. 7%	90	82 35
S. Paolo o.p. 9%	95	97 70
S. Paolo o.p. 8% 71/85 Ecu	125	124 80
S. Paolo o.p. TV 81/91 19°	103	101 90
S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	104	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 28°	105	102 90
S. Paolo o.p. TV 83/92 30°	104	102 90
Fiat TV 81/88	101 15	101 50
Olivetti TV 82/87	104	103 30
Montedison 82/88 1 TV	99 50	n.q.
Pirelli spa TV 82/88	103 30	103 40
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Buitoni 13% 81/88	—	—
CIR 13% 81/88	[redacted]	610
[redacted] Italia 15,75%	202	n.q.
Efib. 85/10 Salerno 10,50%	147	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	180	190 50
Euromobiliare 84/88 12%	440	n.q.
Generali 12% 81/88	1200	1200
IFIL 13% 81/87	995	995
IRI-S. Roma 13% 81/87	[redacted]	175
IRI-Comit 13% 81/87	[redacted]	[redacted]
IRI-Credit 13% 81/87	283 75	[redacted]
Italgas 14% 82/88	[redacted]	400
IMI-CIR TV 85/91	[redacted]	281
M. Marelli 13,50% 81/91	[redacted]	[redacted]
Medioban. 14% 82/88	[redacted]	3250
Med. Fidis 13% 81/91	810	795
Med. S. Spir. 7% 73/88	[redacted]	430
Med. Selm 14% 82/92	[redacted]	[redacted]
Montedison 14% 84/91	[redacted]	—
Montedison 13% 84/91	[redacted]	—
Olivetti 13% 81/91	[redacted]	400
Pirelli spa 13% 81/91	[redacted]	[redacted]
Sasib 85/89 12%	385	389
S. Paolo Alt. Im. 14% 82/83	350	399
Unicem 14% 81/87	[redacted]	[redacted]

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 19-5	Variaz.	Quantità trattate	Torino 19-5
ALIMENTARI				
Alivar	15800 ex	+ 1650	7000	15800
Bonifiche Ferr.	38380 ex	+ 1060	8000	n.q.
Buitoni ord.	12950	+ 450	81000	n.q.
Buitoni o. 1/7/85	3180 ex	—	28000	n.q.
Buitoni risp.	7550	+ 200	48000	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	4800	+ 320	85000	n.q.
Eridania	8445 ex	—	53000	8700
Florio	n.q.	—	—	223
Perugina ord.	8000 ex	+ 10	[redacted]	n.q.
Perugina risp.	3180 ex	—	200000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	92700	+ 6700	40750	n.q.
Ausonia Ass.	—	—	—	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	68500	+ 3750	84500	64000
C. Ass. Mi. risp.	41650	+ 2850	34100	40600
C. Latina ord.	20000	+ 2200	210000	10000
C. Latina priv.	18400	+ 2150	33000	17500
FIRS ord.	10080	+ 1650	231000	n.q.
FIRS risp.	5600	+ 800	189000	n.q.
Generali	164500	+ 9800	293000	163900
Italia Ass.	34700	+ 2700	473500	n.q.
L'Abeille	165800	+ 8900	11950	n.q.
La Fondiaria	135100	+ 8500	70750	n.q.
La Previdente	86300	+ 3200	57800	n.q.
Lloyd Adriatico	36000	+ 4900	356500	n.q.
RAS	78000	+ 5150	246250	77000
SAI ord.	57000	+ 3200	141800	87000
SAI priv.	99000	+ 3000	1000	87000
Toro Ass. ord.	41050 ex	—	136300	49000
Toro Ass. priv.	35800 ex	—	77850	40000
[redacted]				
B. Catt. Veneto	7850 [redacted]	— 640	[redacted]	n.q.
B. Comm. Ital.	33215 ex	+ 10	64700	34500
B.N.A. ord.	8800 ex	— 160	30000	7000
B.N.A. priv.	3700 ex	— 300	22500	4200
B. Naz. Lav. risp.	37500 ex	—	7400	n.q.
Banco Lariano	8500 ex	+ 200	146000	n.q.
Banco Roma	28300 ex	+ 10	34700	21000
Cred. Italiano	4850 ex	+ 55	858000	4650
Cred. Fondiario	6120	— 80	38800	n.q.
Cred. Varesino	4400	+ 30	53000	n.q.
Cred. Vares. risp.	3000	+ 90	26000	n.q.
Interbanca priv.	31000 ex	—	13800	32000
Mediobanca	299000	+ 14000	57050	288000
N.B. Ambrosiano	4850 ex	+ 200	1226000	4820
N.B. Ambrosiano r.	3199 ex	+ 100	80000	3200
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	15700	+ 790	175500	15400
Burgo priv.	13350	+ 1550	8500	12000
Burgo risp.	15290	+ 610	14000	14800
De Medici	4850 ex	— 40	83000	n.q.
L'Espresso	17000	+ 1550	3000	n.q.
Mondadori ord.	17500 ex	—	53000	n.q.
Mondad. o. 1/6/85	—	—	—	n.q.
Mondadori priv.	6500 ex	—	120000	n.q.
Mondad. p. 1/6/8	—	—	—	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	4131 ex	+ 186	776000	n.q.
Pozzi Ginori ord.	470	+ 11	400000	480
Pozzi Ginori risp.	370 50	+ 2 50	75000	375
Italcementi ord.	79000	+ 1400	14450	n.q.
Italcementi risp.	47000	— 350	3200	n.q.
Unicem ord.	30500	+ 900	8000	30000
Unicem risp.	19200	— 340	2800	19800
CHIMICI-GOMMA				
Boero	9900 ex	—	29000	n.q.
Caffaro ord.	1970 ex	+ 63	340000	n.q.
Caffaro risp.	1899 ex	+ 54	10000	n.q.
Fab. Mil. Cond.	6700 ex	+ 225	[redacted]	n.q.
Farmit. Erba	30900	—	178000	n.q.
Fidenza Vetraria	17050	+ 900	19000	n.q.
Italgas	3540 ex	+ 120	1020000	3480
Manuli Cavi	3740 ex	+ 130	40000	n.q.
Mira Lanza	62000	+ 1000	10900	61500
Montedison	[redacted] ex	—	[redacted]	3850
Parametti	n.q.	—	—	—
Perlier	36000	+ 3940	4000	n.q.
Pierrel ord.	4810	+ 109	[redacted]	4850
Pierrel risp.	3153	+ 13	[redacted]	3350
Pirelli S.p.A. ord	6820	+ 240	532000	6600
Pirelli S.p.A. risp.	6600	+ 180	11000	6400
Pirelli S.p.A. r. n.c.	3835	+ 37	73000	3800
Recordati	15200	+ [redacted]	36000	n.q.
Rol	7555	+ [redacted]	26000	n.q.

Titoli	Milano 19-5	Variaz.	Quantità trattate	Torino 19-5
Saffa ord.	10000 ex	— 150	119000	9200
Saffa risp.	9850 ex	— 150	—	9000
Saiag	n.q.	—	—	3250
Siossigeno	36000 ex	+ 400	11500	n.q.
Siossigeno risp.	n.r. ex	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	7583 ex	+ 282	1137000	7375 *
SNIA BPD risp.	7370 ex	— 70	64000	7250 *
Sorin Biom.	21420	+ 840	83500	[redacted]
U.C.E.	2690 ex	+ 40	73000	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1440 ex	+ 85	3830000	1360
La Rinasc. priv.	801 ex	+ 21	520000	750
La Rinasc. risp.	810 ex	—	275000	815
Silos	2250 ex	—	131000	2500
Standa ord.	18150 ex	—	48500	n.q.
Standa risp.	11310 ex	—	5000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia cat. A	1640 ex	+ 60	837000	1530
Alitalia priv.	1519 ex	+ 59	881000	1640
Ausiliare	7500	+ 430	136500	n.q.
Ausiliare 1/7/84	—	—	—	n.d.
Autostr. To-Mi	6900 ex	+ 400	18000	6900
Ferr. To-Nord	n.q.	—	—	1420
Italcable ord.	32800 ex	—	37000	36000
Italcable risp.	28500 ex	—	16500	3800
Nord Milano	—	—	—	—
SIP ord.	4210 ex	+ 70	314000	4150 *
SIP Warrant	5400	+ 101	357000	5330
SIP risp.	4100 ex	— 100	66000	4150 *
Sirti	12990 ex	—	275500	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4800 ex	+ 190	183500	n.q.
Selm risp.	4850 ex	— 30	18000	n.q.
Tecnomasio	2090 ex	— 50	100000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	6840	+ 540	178000	n.q.
Agric. Fin. ord.	6600 ex	+ 100	1097500	n.q.
Agric. Fin 1/9/85	—	—	356000	n.q.
Bastogi-Irbs	825	+ 75	6450000	830
Bonif. Siele	54000	+ 1600	22400	n.q.
Bonif. Siele risp.	30000	+ 800	14900	n.q.
Brioschi	1249	+ 39	351000	n.q.
Buton	4390	+ 160	10000	n.q.
Cabolo Mi. C. o.	—	—	—	n.q.
Cabolo Mi. C. r.	—	—	—	n.q.
CIR ord.	14900	+ 750	228500	14800
CIR risp.	14850	+ 750	28000	14800
CIR risp. n.c.	6800	— 47	478000	7000
Cofide	7790	+ 289	520500	7000
Eurogest ord.	3310	+ 80	39000	n.q.
Eurogest risp.	3100	—	12000	n.q.
Eurogest r. n.c.	[redacted]	— 15	3000	n.q.
[redacted]	13250	+ 1250	56800	n.q.
Euromobiliare risp.	7000	+ 200	37000	n.q.
Fidis	22010	+ 1310	118000	31000
Fin. Breda	13810	+ 200	87000	n.q.
Finrex	1500	+ 70	48000	n.q.
Fiscambi	6000 ex	—	7500	10000
Fiscambi risp.	3150 ex	—	5500	5500
Gemina ord.	3840	+ 339	2070000	n.q.
Gemina risp.	3530	+ 229	285000	n.q.
GIM ord.	11550	— 265	4500	11800
GIM risp.	5690	+ 55	[redacted]	5600
IFI priv.	35700	+ 1730	215500	35700
IFIL ord.	10080	+ 700	345000	9500
IFIL risp.	9585	+ 535	209000	9100
Iniziativa Me.T.A.	34490	+ 1600	524400	n.q.
In. Me.T.A. r. n.c.	17400	+ 400	187250	n.q.
Italmobiliare	155500 ex	+ 3500	9200	n.q.
Kernel	1801 ex	+ 66	751000	n.q.
Mittel	5145	+ 145	102000	5150
Partec. Finanz.	5150 ex	—	[redacted]	n.q.
Part. Fin. r. n.c. ex	7150	—	3000	n.q.
Pirelli & C.	6900 ex	+ 10	40000	6000
Pirelli & C. risp.	5300 ex	— [redacted]	5000	6400
Rejna ord.	13000 ex	—	1500	n.q.
Rejna risp.	13000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	13000	+ 487	3000	n.q.
Sabaudia Finanz.	4100	+ 15	580000	4150
Sabaudia risp. n.c.	2098	8	241000	2100
Schiapparelli	1320	+ 40	[redacted]	1315
Sem	2700	— 240	102000	n.q.
Sem risp.	2690	+ 90	68000	n.q.
Serfi	7250	+ 250	[redacted]	7000
Sifa	8000 ex	+ 450	76000	7700
Sifa risp.	7901 ex	+ 202	350000	6800

Titoli	Milano 19-5	Variaz.	Quantità trattate	Torino 19-5
SME	3801 ex	+ 200	1850000	3820
SMI ord.	4735	+ [redacted]	[redacted]	[redacted]
SMI risp.	3660	+ 160	7000	3500
SOPAF	3810	+ 111	133000	n.q.
SOPAF risp.	2250	+ 30	58000	n.q.
STET ord.	6820	+ 280	461000	6700 *
STET warrant o.	4195	+ 55	12000	4300 *
STET risp.	6500	+ 110	133000	6480 *
Terme Acqui	3000 ex	+ 600	25000	n.q.
Tripcovich	9390	+ 590	36800	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	15700 ex	+ 170	[redacted]	n.q.
Attività Imm.	7950 ex	+ 190	20000	6750 *
Cogefar	9600	— 60	[redacted]	n.q.
Con. Ac. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	—	—	—	n.q.
I.I.I. ord.	6500	+ 840	142000	n.q.
I.I.I. risp.	5400	+ 259	[redacted]	n.q.
IPI	n.q.	—	—	4060
ISVIM	—	—	—	—
Risanam. ord.	21100	+ 801	48500	21000
Risanam. risp.	14180	— [redacted]	[redacted]	15000
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4010	—	34800	n.q.
Aturia risp.	3070	+ 20	7000	n.q.
Borio-Lamet	n.q.	—	—	6500
Ceslagnetti	n.q.	—	—	6250
Danieli	11750	+ 250	30500	n.q.
Faema	3750	+ 20	37000	n.q.
Fiar	19500 ex	+ 300	28200	n.q.
FIAT ord.	16300	+ 1200	4067000	16290 *
Warrant Fiat o.	14650	+ 650	26000	14600 *
FIAT priv.	10100	+ 701	1902000	12050 *
Warrant Fiat p.	10600	+ 200	20000	10495 *
Fochi Filippo	4050 ex	+ 70	47500	n.q.
Gilardini	31000	+ 550	16500	30500
Gilardini risp.	20470	+ 460	1800	20000
Franco Tosi	33480	+ 490	22100	n.q.
[redacted] Secco	3740 ex	+ 140	6000	n.q.
Magneti M. ord.	5500 ex	+ 499	278000	5000
Magneti M. risp.	[redacted] ex	+ 245	19000	4800
Necchi ord.	3201 ex	+ 101	21100	n.q.
Necchi risp.	3260 ex	— 20	26500	n.q.
Olivetti ord.	18850	+ 850	870000	18000
Olivetti priv.	11500	+ 420	74800	11700
Olivetti risp.	18200	+ 1000	11500	18500
Oliv. risp. n.c.	10175	— 40	135500	10300
Saipem	6050 ex	+ 50	339000	n.q.
Sasib ord	16000 ex	—	31000	16000
Sasib priv.	15600 ex	— 300	5500	10000
Sasib risp. n.c.	8800 ex	—	23500	8800
Teknecomp	4600	+ 99	571000	4500
Westinghouse	45500	+ 2600	1300	43000
Worthington	2240	+ 40	29000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	7600 ex	+ 850	58500	n.q.
Dalmine	663	+ 37	395000	670
Falck ord.	14800	+ 1300	62000	n.q.
Falck risp.	12900	+ 1100	16000	n.q.
Falck r. 1/1/85	11780	—	—	n.q.
Ilssa-Viola	2800	+ 205	20000	n.q.
La Magona	9700 ex	— 100	2500	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	34000
Trafilerie	4000	— 50	136000	n.q.
TESSILI				
Cantoni	14180 ex	+ 180	36000	14000
Cucirini	2500	+ 100	15000	n.q.
Cascami 1972	—	—	—	n.q.
Eliolona	2330	— 88	24000	n.q.
Fisac ord.	10210	+ 230	11500	10200
Fisac risp.	9300 ex	+ 400	1500	9700
Linificio ord	2788 ex	+ 98	149000	n.q.
Linificio risp.	2350 ex	+ 30	124000	n.q.
Marzotto ord.	7180 ex	+ 1180	265000	n.q.
Marzotto risp.	6681 ex	— 881	20000	n.q.
Olcese Venez.	412 ex	+ 11 75	4025000	n.q.
Rotondi	25000	— 1300	300	n.q.
Zucchi	4883	+ 535	12000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	3350 ex	+ 300	25000	n.q.
A. De Ferrari r.	[redacted]	—	6000	n.q.
Acqua potabili	5490 ex	+ 240	4000	5400
Cigahotels	7140	+ 720	213500	7100
Jolly Hotels ord	11100 ex	+ 40	1500	n.q.
Jolly Hotels risp.	10690 ex	— 610	—	n.q.
Pacchetti	450	+ 35	3350000	445

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica da Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, [redacted])

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote 16-5	Banconote 19-5	Milano 16-5	Milano 19-5	Ufficiale UIC 16-5	Ufficiale UIC 19-5
Dollaro Usa	1515	1525	1517,80	1527,2	1517,775	1527,1
Dollaro Usa t. p.	1480	1480	—	—	—	—
Marco tedesco	684,50	684,5	685,07	685,65	685,065	685,8
Franco francese	215	214,5	215,12	215,29	215,11	215,29
Fiorino olandese	608,50	608,5	608,60	608,9	608,60	608,8
Franco belga	33,10	33,2	33,611	33,63	33,61	33,62
Sterlina	2313	2315	2314,20	2320,7	2314,25	2320,7
Lira irlandese	2080	2080	2068,75	2068,7	2068,875	2066,8
Corona danese	185,50	185	185,35	185,37	185,375	185,34
E. C. U.	—	—	1474,90	—	1474,45	1476,6
Dollaro canadese	1085	1085	1102,90	1110,2	1102,80	1110,1
Yen giapponese	9,15	9	9,175	9,07	9,175	9,068
Franco svizzero	822	819	823,70	822,75	823,60	822,57
Scellino austriaco	97,75	97,75	97,63	97,550	97,625	97,520
Corone norvegese	200	200	201,36	203,12	201,46	203,68
Corona svedese	211,50	211,5	213,51	214,71	213,385	214,43
Marco finlandese	295	295	296,60	297,1	296,60	297,2
Escudo portoghese	10,20	10,3	10,235	10,28	10,187	10,265
Peseta spagnola	10,95	11	10,803	10,837	10,806	10,826
Dinaro taglio gr.	5	5	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	10,20	10,25	—	11	—	10,873
Dollaro australiano	1050	1050	1091,50	1109,2	1092,75	1109,8

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/86	[redacted]	98,652	10,80
30/7/86	70	97,980	10,70
29/8/86	100	97,113	10,85
30/9/86	132	96,161	10,95
30/10/86	162	95,345	11,00
28/11/86	191	94,567	11,00
[redacted]/12/86	223	93,703	11,00
30/1/87	254	92,880	11,00
27/2/87	[redacted]	92,101	11,10
30/3/87	315	91,308	11,10
15/4/87	328	90,888	11,15
30/4/87	[redacted]	90,491	11,35

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	[redacted]	Lettera
Vista	13	13,375
7 gg	13,250	13,625
15 gg	13,125	[redacted]
1 mese	13,250	13,625
2 mesi	13	13,375
3 mesi	12,500	12,875
6 mesi	12,125	12,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	119.000-129.000
Sterlina n.c.	120.000-130.000
Marengo it.	94.000-104.000
Marengo sv.	94.000-104.000
Marengo fr.	[redacted]
Marengo bel.	[redacted]
20 doll. oro	650.000-730.000
Krugerrand	[redacted]
Argento (*)	[redacted]
Platino (*)	20.300

(*) Per grammo, iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del lingotto in $ per oncia)

[redacted]	16-5	19-5
Londra	343	340,80
Zurigo	344,50	—
Parigi	342,15	—
New York	343,40	341,20
Milano (lire/grammo)	16.900	17.000
Hong Kong	342,60	342,75

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

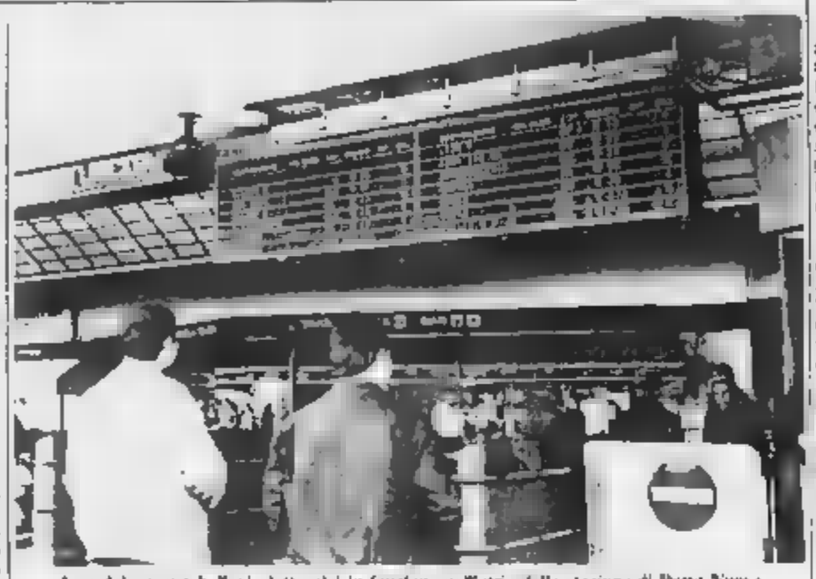
[redacted]	Zurigo (in fr. sv.) 16-5	Zurigo 19-5	Francoforte (in marchi) 16-5	Francoforte 19-5	Londra (per sterlina) 16-5	Londra 19-5	Parigi (in fr. fr.) 16-5	Parigi 19-5
Dollaro	1,8403-1,8420	—	2,2105-2,2115	—	1,5242-1,5252	1,5175-1,5185	7,0460-7,0620	—
Franco svizzero	—	—	119,03-120,18*	—	2,6072-2,6132	2,6196-2,6237	382,53-383,31*	—
Franco francese	26,06-26,14*	—	31,34-31,36*	—	10,725-10,752	10,740-10,758	—	—
Marco	83,16-83,31*	—	—	—	3,3673-3,3780	3,3754-3,3802	318,98-319,15*	—
Sterlina	2,8032-2,8074	—	3,365-3,370	—	—	—	10,744-10,765	—
Yen	1,1114-1,1134*	—	1,3380-1,3389*	—	252,18-252,43	254,94-255,94	4,2660-4,2718*	—
Lira	0,1212-0,1215*	—	1,458-1,159**	—	2311-2314	2316-2319	4,6440-4,6640**	—

* per cento ** per mille unità

Nuovi tabelloni elettronici e monitor [illegible] Porta Nuova

Informatica in stazione

Realizzato con 800 milioni l'impianto d'informazioni più moderno d'Italia - Sugli schermi, distribuiti nei punti nevralgici, arrivano in continuazione notizie sfornate dall'elaboratore - In futuro, con «isole self service», i viaggiatori potranno interrogare direttamente il computer



Uno dei nuovi tabelloni elettronici in funzione nell'atrio della stazione di Porta Nuova

Alla prima occhiata nulla sembra mutato, poi lo sguardo cade sui monitor negli ingressi nella galleria centrale nelle sale d'aspetto. Anche i tabelloni automatici con arrivi e partenze appaiono diversi da prima: più larghi, con [illegible] informazioni e simboli cui si dovrà far l'abitudine. Sono le novità che in questi giorni, stanno facendo di Porta Nuova la stazione più moderna d'Italia, almeno per quanto riguarda le informazioni ai passeggeri, rinnovate con l'uso delle più moderne tecnologie.

Via il vecchio tabellone nero con [illegible] delle destinazioni che sfarfallavano ogni volta che si sostituiva «Catania» con «Bari», dovendo fare il giro di tutti i pannelli. Via gli indicatori [illegible] numero e nome d'una città che dominavano ogni binario. «Come *in tutti gli altri campi, pure qui è entrata l'informatica* — spiega il direttore compartimentale delle Ferrovie, ing. Ballatore — *il nuovo impianto di segnalazione è molto più sofisticato del precedente, offre al pubblico un servizio davvero completo*».

Adesso gli orari sono scritti su tabelloni elettronici: due quadri generali [illegible] partenze (leggibili sia dagli accessi via [illegible] binari) e uno degli arrivi, con l'aggiornamento costante dei ritardi. Altri due sono alle biglietterie. Su di essi compare ogni informazione, vetture con destinazione particolare in un convoglio, poi treno «locale», «solo *seconda classe*» e una serie di simboli. Il bicchiere vuol dire servizio col carrello, le forchette incrociate sono la carrozza ristorante e quelle incrociate su un piatto [illegible] ristoro self service.

Ed [illegible] i monitor: venti schermi televisivi «*sistemati nei punti nevralgici, coloche anche chi non è nella posizione migliore per vedere i tabelloni può subito aver notizia di arrivi e partenze*». Non è tutto: in qualunque momento compaiono informazioni dal ritardo d'un convoglio al cambio di binario. Più moderni anche gli indicatori di ciascuna pensilina: se tino [illegible] orari portavano soltanto la destinazione, [illegible] possono ospitare [illegible] notizia, come il trasferimento dell'arrivo ad altro binario.

L'intero sistema è regolato [illegible] un elaboratore elettronico che ha in memoria «orari e composizioni dei convogli, *secondo il calendario dell'intero anno*». Il che vuol dire che «*sono memorizzati anche i treni speciali, che stabiliscono per particolari periodi festivi o di grande traffico*».

L'innovazione è costata 800 milioni. «*Non molto, se si pensa [illegible] quantità di elementi che compongono il sistema e alle possibilità che fornisce agli utenti*» dicono al compartimento. E altri investimenti sono pronti per altre iniziative del genere come le «*isole d'informazioni self service*». Uomini e donne che ieri, un po' meravigliati e un po' soddisfatti, contemplavano i monitor per cercar il loro treno, potranno presto comporre [illegible] una tastiera il nome della città in cui vogliono andare: sul video appariranno orari, prezzi coincidenze e tutte le altre notizie.

Marco Neirotti

Scatta l'emergenza civile in [illegible] deposito di via Mazzè presso la ferrovia per Milano

Scoppia [illegible] serbatoio: nube chimica allarme per qualche ora Chivasso

Acqua ossigenata mescolata per [illegible] con formaldeide - Un capannone sventrato; [illegible] operaio ferito

L'operaio Daniele Monteforte, 34 anni, ricoverato in osservazione. Il tetto dell'azienda è stato divelto dalla forte esplosione

Nube [illegible] Chivasso per l'esplosione di un serbatoio: un operaio, Daniele Monteforte, 34 anni, via Teodoro 6, è ricoverato in ospedale, le sue condizioni non sono gravi. Gli altri dipendenti [illegible] sono riusciti a fuggire in seguito all'allarme. [illegible] un caporeparto. [illegible] successo [illegible] 10 di ieri nella società *Ing Valerio Tazzetti & figli*, un deposito chimico di via Mazzè 31, lungo la ferrovia Torino-Milano, di proprietà dell'ing. Alberto Tazzetti, titolare anche di un'azienda con sede in corso Galileo Ferraris 60 a Torino e magazzino in via S. Giovanni Bosco 94.

L'incidente durante il riempimento di una cisterna: un carico di acqua ossigenata è finito per errore in [illegible] serbatoio [illegible] di formaldeide [illegible] sostanza irritante e corrosiva, nota anche come formalina.

L'imprevista miscela ha provocato una violenta reazione chimica, con lo scoppio del contenitore. Un capannone è stato divelto. C'è [illegible] molta paura perchè alcuni abitanti della zona hanno subito accusato bruciori agli occhi e difficoltà di respiro. Fortunatamente l'aria ha disciolto quasi subito i vapori che sovrastavano lo stabilimento e le case circostanti. Compiute analisi sull'atmosfera da parte dell'Usl. L'ispettorato [illegible] lavoro ha aperto un'inchiesta.

Alla *Tazzetti* lavorano in 25: vengono depositate [illegible] materie chimiche, ognuna nei propri contenitori, per poi re[illegible] destinate a lavorazioni esterne. Ieri è arrivata un'autocisterna [illegible] alcuni [illegible] migliaia di litri di acqua ossigenata. Il Monteforte aveva l'incarico [illegible] travasarla nell'apposito serbatoio.

Improvvisamente un boato «*Ho visto il tetto volare in aria* — ha raccontato Carmelo Melara, 40 anni, caselliante —, poi un *fungo bianco-grigiastro* accompagnato da un *odore insopportabile*».

E' scattato l'allarme. I vigili del fuoco sono arrivati in forze con idropulitrici, ambulanze, elicottero. Il Monteforte è stato portato all'ospedale di Chivasso, dove è in osservazione: «*Non ricordo bene* [illegible] *com'è successo, sono caduto a terra. Tutt'intorno c'era del gas* [illegible] *sono svenuto molto debole*».

Che cosa è accaduto? «*E' stato un errore* — ha detto un incaricato dell'azienda —, [illegible] *comunque non ci sono pericoli per la nube tossica, la formaldeide è innocua; solo qualche danno agli impianti. Siamo subito intervenuti* [illegible] *nostri mezzi per isolare la miscela*».

Vigili del fuoco, carabinieri, l'Usl, hanno così ricostruito l'incidente: migliaia di litri di acqua ossigenata sono finiti nel serbatoio della formaldeide (20 tonnellate, diluita al 30 per cento con acqua). C'è stata una reazione chimica incontrollabile. Fortunatamente [illegible] caporeparto si è accorto del surriscaldamento del contenitore e ha dato l'allarme. I dipendenti sono fuggiti: pochi istanti dopo il [illegible] e la nube tossica.

Per 15 minuti [illegible] sono rimasti sospesi sulla zona, poi con le correnti d'aria si sono dissolti. I vigili del fuoco ieri sera erano [illegible] nell'azienda, perchè i vapori continuavano a fuoriuscire dal serbatoio squarciato nonostante l'impiego di assorbenti come farine fossili e bicarbonato.

Giuliano Dolfini

L'ex [illegible] socialista a [illegible] dopo un mese

Concessi a Rolando arresti domiciliari

Accusato di truffa e falso [illegible] Alessio e Boninsegni, era detenuto in una caserma dei carabinieri - Per le tangenti Iacp nuovi ordini di cattura?

Giuseppe Rolando è tornato a casa dopo quasi un mese di reclusione l'ex assessore socialista ha lasciato la caserma dei carabinieri di Pozzo Strada, dove ha trascorso gli ultimi giorni di detenzione. Il [illegible] procuratore Stella Caminiti gli ha concesso gli arresti domiciliari, accogliendo l'istanza presentata [illegible] difensore, avv. Gianaria.

Quarantatre anni, assessore ai Trasporti per oltre un lustro, Giuseppe Rolando è accusato con l'amico Silvano Alessio, 50 anni socialista (fino [illegible] luglio scorso assessore all'Edilizia) e con il segretario di quest'ultimo, Mario Boninsegni, di truffa aggravata e falso. Negli ultimi due anni avrebbero [illegible] un bel po' di gente per lì più commercianti e piccoli imprenditori, [illegible] assegni scoperti.

Rolando [illegible] sempre negato. «*Non ci nulla* [illegible] *questa storia. Ho fatto tutto Boninsegni. Gli avevo dato alcuni assegni già firmati, non so che cosa ne abbia fatto*». Boninsegni difeso dall'avv. Zanzan, gli ha fatto eco: «*E' vero,* [illegible] *tutto opera mia. Rolando e Alessio non sapevano nulla. I soldi? Li ho persi giocando al casinò*».

Anche Alessio, assistito dall'avv. Mittone, ha respinto le accuse. Per lui, detenuto a Saluzzo, e Boninsegni, ospite del carcere di Ivrea, la situazione pare più pesante: il pm Caminiti ha contestato ad entrambi anche [illegible] concussione e il miliardario credito. Per accelerare l'iter di certe pratiche i due uomini avrebbero indotto varie persone a consegnare non si sa bene quanti milioni.

In questa storia è finito anche [illegible] funzionario dell'istituto autonomo Iacp, Salvatore Sutti, arrestato per concussione. Avrebbe preteso tangenti dalle ditte che facevano lavori di manutenzione per l'istituto. In pratica avrebbe assegnato gli appalti a chi pagava e avrebbe chiuso un occhio in [illegible] di un sostanzioso compenso, su opere fatte non proprio a regola d'arte.

Il Sutti difeso dall'avv. Geo Dal Piumè, ha ammesso di [illegible] ricevuto qualche regalo, ma niente di [illegible]. Ora è detenuto nel repartino delle Molinette per problemi ai reni.

Per Giuseppe Rolando [illegible] un curioso precedente: più o meno un anno fa, il 9 giugno tornava a casa agli arresti domiciliari dopo aver passato quattro mesi in galera per l'inchiesta [illegible] «sensali intelligenti», che sta [illegible] chiudersi proprio in questi giorni.

Cardiochirurgia interrogazione

Il tilo manicante a cardiochirurgia «*unico premio pubblico del Piemonte per questa importante attività*» ha suscitato un'interrogazione in Consiglio comunale firmata dall'ing. Poli e da altri consiglieri. Desiderano conoscere [illegible] sindaco «*quali iniziative ha predisposto per punire gli eventuali colpevoli sia per la vicenda in se, sia per l'ulteriore ridicola nella sanità pubblica che questi episodi ingenerano nei cittadini*».

I quali dicono [illegible] interroganti «*avevano riconquistato la fiducia nella struttura pubblica e nei medici grazie al* [illegible] *del Centro validamente diretto dal prof. Mo*[illegible]*rea*».

A Mirafiori, dopo avere stordito il carabiniere di guardia

Due evadono dalla caserma

Arrestati per droga, erano rinchiusi da qualche giorno nelle camere di sicurezza di via Plava - All'alba chiamano il piantone fingendo di sentirsi male, si fanno aprire la cella [illegible] approfittano per aggredirlo [illegible] sottrargli la pistola

Due giovani, Rosario Ciccone, 34 anni, Torino, e Antonio Massimo 23 anni, via [illegible] Matteri 1 frazione Tetti Francesi di Rivalta, arrestati per droga, sono fuggiti ieri mattina dalla caserma dei carabinieri della compagnia di Mirafiori dopo aver stordito il militare di piantone. E' accaduto all'alba. I due erano rinchiusi nelle camere di sicurezza in via Plava da qualche giorno. L'accusa: spaccio di stupefacenti.

A quell'ora in caserma, sveglio, c'era solo il militare di guardia, gli [illegible] dormivano nelle camerate. Verso le cinque i due detenuti hanno cominciato a lamentarsi: «*Sta*[illegible] *male, fa caldo, non può venire qualcuno?*». Uno di loro ha chiesto di andare [illegible] gabinetto. Il giovane di piantone, distante pochi metri, è avvicinato, ha tentato di calmarli. Poi, evidentemente si è lasciato convincere [illegible] ad aprire la cella, forse, per non svegliare i colleghi, ha preso le chiavi e ha aperto.

Lì è accorto subito dell'errore: Rosario Ciccone e Antonio Massimo gli sono saltati addosso e [illegible] hanno stordito con calci e pugni. Il carabiniere è crollato svenuto. Gli hanno rubato [illegible] pistola, una calibro 9 d'ordinanza, che portava alla cintola, e si sono avviati indisturbati [illegible] l'uscita. Tolta la sbarra in ferro e fatto scattare l'automatismo d'apertura si sono trovati in strada. Forse hanno rubato un'auto ma finora nessuno ha denunciato il furto) e [illegible] fuggiti indisturbati. Sono subito scattate le ricerche.

Oltre cento carabinieri sono stati impegnati per tutta la giornata in posti di blocco e controlli ma inutilmente. Mobilitati anche i nuclei elicotteri e cinofili. Il carabiniere è stato medicato al pronto soccorso del Cto [illegible] guarirà in tre giorni.

★ Seconda rapina in pochi giorni allo Swiss Market di via Guido Reni 207. Alle 13,40 [illegible] ieri tre giovani armati di pistole hanno fatto irruzione nel supermercato di Pasquale Sportiello, 58 anni, e si sono impadroniti dell'incasso, circa 4 milioni. Poi [illegible] fuggiti su una Golf bianca rubata, ritrovata poco dopo dalla polizia in [illegible] Portofino.

★ Millesettecento pneumatici sono stati rubati l'altra notte a Leini nel magazzino di Angelo Rostagno, in via Lombardore 200. I ladri si [illegible] impadroniti anche di cerchioni e [illegible] d'aria. Bottino: circa 90 milioni.

★ Alcuni ladri sono penetrati, la notte scorsa nell'ufficio tasse [illegible] Cirié di via Vittorio Emanuele I 1. I malviventi si sono introdotti attraverso la porta finestra del pianterreno, e dopo aver messo a soqquadro gli uffici si sono impossessati [illegible] 70 mila lire in contanti.

Donna sequestra autobus

S'è impossessata dell'autobus con tutti i passeggeri, s'è seduta al posto di guida e ha tentato di partire. Per fortuna non ha trovato le chiavi, così s'è limitata a chiudere le porte e a tenere in ostaggio una dozzina di persone sotto la minaccia d'una bottiglia [illegible] agitava per aria. Dopo venti minuti di paura l'hanno immobilizzata i carabinieri: un'ambulanza l'ha trasportata al Martini di via Tofane.

E' una donna di colore: Claudette Yesurat, 33 anni, originaria della Guadalupa, cittadina francese: dice d'esser venuta in Italia per un «pellegrinaggio a San Damiano» e racconta che alle 21 di ieri doveva trovarsi «all'aeroporto di Caselle per aspettare una parente, Christine Laure, in arrivo col volo Parigi-Torino».

Tutto è cominciato poco dopo le 21. L'autista percorreva via Maria Vittoria con un mezzo [illegible] linea 42. D'un tratto ha visto la donna correre, gli è sembrato che uscisse dal dormitorio pubblico, al numero 12. Claudette Yesurat s'è piazzata in mezzo alla via, [illegible] le braccia tese, senza accennare a spostarsi. Quando il conducente è sceso per convincerla ad andarsene, lei è balzata sull'autobus, s'è sistemata al posto di guida e ha rifiutato di muoversi.

Scena minacce, senza scene violente, e rimasta lì finchè non è arrivata la prima gazzella dei carabinieri, che l'hanno costretta a scendere, hanno fermato un'ambulanza e l'hanno accompagnata al Martini: «E' in forte stato confusionale», hanno detto i medici, che le hanno somministrato [illegible] tranquillanti.

371 ragazzi [illegible] tutta Europa

La loro passione è studiare latino

Tra i 10 vincitori, due studenti [illegible] Cavour e uno di Ivrea - La gara ad Arpino

Due ragazzi del liceo classico Cavour e uno del Botta [illegible] Ivrea sono fra i primi dieci classificati al Sesto Certamen Ciceroniano svoltosi ad Arpino di Frosinone, organizzato dal liceo Tulliano [illegible] collaborazione con il Tempo di Roma. Un primato per le scuole della provincia di Torino. I vincitori del Cavour sono [illegible] *Buriano, terza D, che si è classificato quinto; Alessandra Tururbra, terza B, classificatasi ottava. Al nono posto si è piazzato Edoardo Cavagnetto, terzo A del Botta di Ivrea.*

Hanno dovuto tradurre, in sei ore, un brano dal De Amicitia di Cicerone. Argomento adatto all'atmosfera in cui hanno vissuto da venerdì a domenica i giovani accompagnati dai loro insegnanti.

Dicono concordi i ragazzi: «Un'esperienza meravigliosa perchè abbiamo potuto conoscere tanti coetanei di altri paesi, vivere con loro momenti di amicizia autentica». *Fra i 371 partecipanti c'erano olandesi, belgi, danesi, [illegible] austriaci, polacchi, ungheresi, svizzeri e lussemburghesi.*

«Quel brano mi è parso una scelta felice perchè ricordava il messaggio della fratellanza nello spirito ciceroniano — *dice Luca Buriano* —. Il Certamen, poi, ha [illegible]sto il latino [illegible] lingua viva che si integra [illegible] nostro modo di vivere, nella formazione dell'uomo moderno. Luca si iscriverà a *matematica, sicuro di trarre giovamento dal rigore e dalla elasticità mentale acquisita grazie allo studio del latino.*

Alessandra Tururbra sembra più felice dell'esperienza che del pur prestigioso premio. «E' stato bellissimo incontrarsi, cenare di capiri, in inglese e in latino, [illegible] tanti altri giovani». *Soprattutto* ricorda commosso «la sera in cui siamo riusciti a comunicare grazie alla musica, suonando il pianoforte scoperto nella hall».

E le difficoltà della versione ciceroniana? La fatica? «Un brano lungo non troppo difficile anche se richiedeva molta attenzione per interpretare nel [illegible] giusto il pensiero di Cicerone».

Molinette, il mistero della [illegible]ra iperbarica

Il prof. Pattono: «La macchina c'è ma i medici sono pochi» - L'Usl risolverà il problema? - Senza risposta l'appello alla Stampa di 22 ciechi affetti da retinite pigmentosa

Il direttore dell'istituto di anestesiologia e rianimazione dell'Università, prof. Roberto Pattono, allarga le braccia. «*Senza personale* — spiega sconsolato — *non posso far funzionare la camera iperbarica per i pazienti affetti da retinite pigmentosa. Sono già in difficoltà per le emergenze del mio reparto, immagini un po' come posso pensare di programmare un altro servizio*». Aggiunge: «*L'organico previsto è di* [illegible] *medici, attualmente solo 22 sono in servizio e, di questi, ritengo necessari per i turni di guardia e l'urgenza. Gli altri servono per le camere operatorie*».

Le proteste di [illegible] gruppo [illegible] non vedenti e di ipovedenti affetti da retinite pigmentosa, malattia congenita che conduce alla cecità totale, attraverso una lettera a *La Stampa*, [illegible] scontrano così con una realtà che non potrà essere modificata rapidamente. Ventidue ciechi avevano rivolto un appello a Usl e Regione al fine [illegible] [illegible] costretti ad emigrare mensilmente negli altri ospedali italiani, soprattutto a Teramo, per sottoporsi alle applicazioni dell'ossigenoterapia. «*Perchè non a Torino?*» domandavano.

Il prof. Pattono ora chiarisce che l'unica camera iperbarica esistente in Piemonte presso le Molinette, non potrà essere usata per curare il loro [illegible] fino a quando l'istituto universitario non avrà più personale medico a disposizione: «*Lo specialista addetto allo strumento deve lavorare a tempo pieno e con l'aiuto di un tecnico. Non so quando potremo attivare il* [illegible]. *Nei prossimi giorni, avrò un incontro con i responsabili dell'Usl o dell'assessorato alla Sanità della Regione. Solo allora sarà possibile dunque sperare*».

Comunque, la lettera ha avuto un risultato, seppur minimo. Dei problema si stanno occupando con l'Unione Ciechi, l'Usl e i medici dell'Oftalmico che dovranno accertare per quanti malati potrà essere utile questa cura, prima di inviarli — fra qualche mese — alle Molinette.

L'ospedale intanto fa presenti altre difficoltà. Il trattamento per [illegible] affetti da retinite pigmentosa non solo è lungo e pericoloso per alcuni pazienti (le sedute durano almeno due ore) ma richiede una programmazione attenta. Inoltre la camera iperbarica, acquistata nell'84, [illegible] può funzionare [illegible] sicurezza perchè è priva [illegible] monitoraggio del paziente.

Dice il prof. Marco Trompeo, responsabile [illegible] servizio di rianimazione e [illegible] terapia intensiva dell'Università: «*I responsabili della Sanità sono al corrente del problema, ma manca la volontà politica di risolverlo. Da due anni la camera iperbarica è ferma, a febbraio abbiamo dovuto mandare a Genova un uomo colpito da cancrena gassosa*».

La camera iperbarica, infatti, non [illegible] ve solo per la retinite pigmentosa. Viene usata, fra l'altro, per curare la sclerosi multipla, i colpiti da embolia gassosa e gli intossicati [illegible] ossido di carbonio. Ancora il prof. Trompeo: «*L'ossigenoterapia per queste patologie è importante perchè* [illegible] *ritardare la diffusione del male*».

La vicenda della camera iperbarica, ora sistemata in un angolo e coperta con un telo bianco, mette in luce le condizioni [illegible] cui i medici della clinica [illegible] Anestesiologia e Rianimazione [illegible] costretti [illegible] operare. Una situazione di precarietà in un reparto di poche decine di metri quadrati, che si trova nei sotterranei delle Molinette con 5 letti per [illegible] di [illegible] tre chiusi, e una ventina per le terapie intensive e antalgiche.

Forse un giorno l'istituto universitario avrà una nuova sede. I locali per 12 letti di rianimazione 25 per la terapia subintensiva e antalgica, più day hospital, sono già pronti: ma mancano i 6 miliardi per l'impiantistica. Fino a quando non avverrà questo stanziamento, per ora solo promesso dalla Regione, la clinica diretta dal prof. Pattono rimarrà nelle cantine delle Molinette.

Intanto [illegible] a *La Stampa* è [illegible] un'altra lettera-appello: un gruppo di persone colpite da sclerosi multipla chiede che la camera iperbarica venga rimessa in funzione al più presto.

Emanuele Monta

Una lettrice ci scrive:

«*Attraverso Specchio* [illegible] tempi vorrei dire a Vattimo quanto segue: *ha ragione, caro professore: i preti in fondo sono sempre gli stessi. Proprio per questo il parroco Pierangiolo malmenato ed offeso,* [illegible] *immediatamente parlato di riconciliazione e vi è ritirato a pregare.*

«*Certo, Lei è colto e so scrivere, ma non disturberei né la Storia, né l'astronomia totalmente per giustificare una persona e violenta gazzarra intorno ad una* [illegible] *Nessun ritenuto essenziale intelligente di scandalizzarsi mi creda, quando lei parla di vocazione omosessuale* [illegible] *è lei a scandalizzarsene, visto che sente il bisogno di ribadire in parola? e quando il "Fuori!" esprime il proprio orgoglio omosessuale*».

«*Quello che ci ha ripetutamente, intollerabilmente scandalizzato è che abbiate voluto fare chiasso e farla pubblicità, addirittura strumentalizzando un funerale. Pretendere una benedizione con bestemmie e violenze è un insulto controsenso, non le pare?*

«*Vorrei ancora dire, professore, che quando si cita la frase evangelica "Occorre che avvengano gli scandali" è corretto citarla interamente: "Ma guai a coloro per cui colpa essi avvengono"*

Specchio dei tempi

I preti ed il Vangelo sono sempre gli stessi - Troppi errori nel 740, ma [illegible] è [illegible] carissa? - La [illegible] in millesimi complica i conti A Venaria, questione di giorni - L'[illegible] pulito non ha età

«*Mi rendo conto che in* [illegible] *clima di amare fraterno, assai più che fraterno, come quello che lei propugna, l'interlocuzione "Cara!" sarebbe davvero stonata e superata,* [illegible] *che vuole?, anche il Vangelo, in fondo, è sempre lo stesso*».

Angiola Maria
Minucciani Pelletta

Un lettore [illegible] scrive da Asti:

«*Vorrei precisare alcuni punti riguardanti l'articolo che parla degli errori dei modelli 740. Con mio grande disappunto* [illegible] *che il ministero* [illegible] *evidenziato che gli errori* [illegible] *dei contribuenti nei modelli di quest'anno ammontano a oltre 3 milioni. Tale cifra sarebbe enorme in condizioni normali* [illegible] *mi appare modesto risultato e considerato* [illegible] *è trattato il cittadino italiano escludendo per un attimo la mia categoria (sono commercialista)*.

«*Questi cari signori del ministero* [illegible] *prendano il lusso di comunicare il decreto approvante i modelli verso la fine di aprile costringendo il cittadino a fare code presso gli uffici addetti alle spiegazioni e poi in tutta fretta compilarlo*».

[illegible] Formento

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei dire a coloro che possono prendere importanti decisioni che mentre l'opinione pubblica sarebbe generalmente favorevole al cambio della moneta "cento a uno" (come del resto avvenne in Francia una ventina* [illegible] *anni or sono), quasi tutti trovano eccessivo il cambio "mille a uno"*.

«*A tutti i dubbi e le perplessità espresse da vari lati, vorrei aggiungere questo: si dice che in quest'ultimo caso si tornerebbe all'uso dei centesimi di lira, ma allora dovevano il vantaggio* [illegible] *maggior facilità di calcoli, dovendo anzi complicarli* [illegible] *l'uso di cinque e decimali? Non sarebbe meglio,* [illegible] *il cambio "cento a uno", limitarsi all'uso delle lire che verrebbero come le attuali conto lire, ormai praticamente la minima unità di spesa senza ulteriori, inutili frazionamenti?*».

Pia Grenni

Il sindaco di Venaria ci scrive:

«*In riferimento al* [illegible]*mento* [illegible] *un lettore dei 16* [illegible] *nel desiderio di fare chiarezza su un problema già fin troppo chiacchierato, si* [illegible]*gliano precisare i seguenti fatti*.

«*Al momento della realizzazione del nuovo impianto* [illegible] *illuminazione sul viale Buridani, il pannello di cui si tratta* [illegible] *era pronto, mentre il giorno prima della pubblicazione della lettera, cioè il 15 maggio, si teneva nella sala del Consiglio comunale un'assemblea con gli ambulanti, in cui è stato sottoposto ed accettato* [illegible] *categoria un primo intervento rispetto al progetto dei mercati ambulanti che prevede l'immediato utilizzo* [illegible] *piazza De Gasperi*.

«*A definizione* [illegible] *piano complessivo, sentite le relazioni dei vigili del fuoco e dell'Usl 25 relative alle norme* [illegible] *sicurezza del mercato, saranno presi i provvedimenti necessari a tutela degli interessi sia degli ambulanti, sia dei commercianti, ma soprattutto dei cittadini*».

Mario Stricagnolo

Un lettore ci scrive:

«*Ho letto con infinita emozione e profonda tenerezza la lettera a proposito della violenza sessuale. L'esperienza della lettrice è molto simile alla mia: avevo* [illegible] *anni ed ero perdutamente innamorata della mia insegnante di inglese di quarant'anni. Ebbi anche il coraggio di dirgliela, le confessai pure di sognarla spesso. Lei fu dolcissima, mi sorrise e mi tranquillizzò, spiegandomi che era tutto perfettamente naturale e* [illegible] *non sentirmi troppo turbata*.

«*Alla fine della scuola,* [illegible] *ebbi il coraggio di telefonarle*.

«*L'amore con lei fu la più bella "iniziazione" che potessi mai avere al sesso, in modo struggente e dolce; è uno dei più bei ricordi che porto nella mia mente e che continua* [illegible] *accompagnarmi, anche ora che sono laureato. Rividi spesso la mia insegnante e con lei l'amore fu sempre un momento di gioia luminosa, pulito, felice. Le leggi non hanno nulla a che fare con le fantasie e il rispetto* [illegible]*, in questo caso*».

Giuseppe Rocca

[redacted] al [redacted] Ferraris, toghe [redacted] in piazza [redacted]

Geologia, si decide

Stamane la giunta regionale dovrebbe stanziare due miliardi - Con [redacted] delibera, annunciata dal presidente Beltrami, potranno essere finanziati i primi lavori di sistemazione nel seminterrato dell'Istituto

Dopo due anni [redacted] proteste, dopo [redacted] dell'attività didattica [redacted] l'occupazione per 3 giorni di una delle tre [redacted] sedi precarie, i [redacted] studenti [redacted] Geologia [redacted] riusciti [redacted] portare in un'aula, per un estemporaneo «interrogatorio», i due principali interlocutori [redacted] attendevano da tempo: il presidente della giunta regionale, Beltrami, e il rettore dell'Università, Dianzani.

Nella «[redacted] leoni», un'aula dell'ex Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris», i due [redacted] giunti dopo le 13, subito bersagliati da una raffica [redacted] domande. Perché dopo [redacted] affitto parziale da Palazzo Carignano e [redacted] San Giovanni Vecchio non si è [redacted] fatto nulla per [redacted]ova sede? Perché [redacted] promesse non mantenute? Per quanto tempo dovranno ancora sopportare la precarietà?

Dopo un'ora e mezza di discorsi, applausi e fischi, ecco la novità che potrebbe dare [redacted] svolta alla lunga vertenza: stamane la giunta regionale dovrebbe deliberare [redacted] stanziamento di due miliardi per l'inizio dei lavori [redacted] sistemazione nei [redacted] metri quadrati del seminterrato al «Galileo Ferraris». L'ha annunciato [redacted] presidente Beltrami, che ha [redacted] i ritardi, precisando anche di aver ereditato dalla precedente giunta [redacted] patata bollente [redacted] Geologia.

La [redacted] bollente è [redacted] con[redacted] firmata nell'84 dall'allora presidente della giunta, Viglione, e dall'allora rettore, Cavallo. Riguarda la realizzazione del Museo regionale di Scienze naturali [redacted] San Giovanni Vecchio, pre[redacted] sgombero parziale dell'edificio da parte [redacted] dipartimento Scienze della Terra. Come contropartita, [redacted] Regione [redacted] «attivata» per [redacted] un'adeguata sede al dipartimento, identificata poi nel [redacted] Ferraris» di [redacted] Massimo d'Azeglio.

«Io [redacted] avrei sottoscritto quell'accordo — ha [redacted] con franchezza [redacted] —, *e i ritardi nell'attuazione dipendono dalla delicatezza della materia. C'è da rischiare [redacted] incriminazione: peculato per distrazione. Prima [redacted] stanziare i fondi a favore dell'Università, la Regione deve essere certa della legittimità dell'operazione. Credo che i risvolti legali siano ora superati, domani (oggi n.d.r.) la giunta dovrebbe prenderne [redacted] e dare il via ai lavori».*

Perplessità sulla convenzione dell'84 ha espresso anche il rettore, Dianzani. *«E' una storia nata male, complicatasi successivamente, con un risultato: [redacted] hanno rimes[redacted] studenti e docenti di Geologia. Mi risulta che la Regione [redacted] pagando l'affitto per i sotterranei del "Galileo Ferraris" senza che questi siano utilizzabili».*

Senza peli sulla lingua gli studenti: *«Caro presidente Beltrami, noi ci sentiamo presi in giro dalle autorità. Hanno dichiarato inagibile l'Istituto [redacted] Geologia [redacted] Palazzo Carignano mentre il Museo del Risorgimento, al piano inferiore, è accessibile. [redacted] avete promesso [redacted] nuova sede al "Galileo Ferraris" [redacted] non s'è fatto ancora nulla. [redacted] diciamo che questa [redacted] più indovinata, ne chiediamo una, sceglietela voi. Perché non viene ridata l'agibilità al San Giovanni Vecchio e a Palazzo Carignano? Per ora [redacted] accontenteremo di quei locali, ma fate presto perché siamo esasperati».*

Arriverà oggi l'attesa delibera della giunta regionale? Una delegazione [redacted] studenti attenderà l'esito [redacted] nella sede dell'organismo di governo presieduto da Beltrami, col quale poi s'i[redacted]trerà. *«Presidente* — hanno [redacted] i giovani — *non le daremo tregua fino all'inizio dei lavori. Ci scusi ma promesse ne abbiamo sentite troppe».* **Guido J. Paglia**

Temperatura di ieri	
massima	+ 30,2
minima	+ 19,2
media	+ 24,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1019 mb; umidità 63%. **Temperatura:** massima +27,5; minima +18,4; media +22,6. **Previsioni:** cielo generalmente sereno o poco nuvoloso salvo locali attività cumuliformi nelle ore pomeridiane specie sui rilievi. **Venti:** deboli o calmi. **Visibilità:** buona. **Temperatura:** stazionaria. **Sole:** sorge alle 5,54; tramonta alle 20,57.

Economia, gran festa con rettore e sindaco

Folla [redacted] ex allievi - Centro di calcolo intitolato [redacted] Giorgio Rota

La preside, [redacted] Germana Muttini Conti, con il Rettore

L'ex presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, vi si [redacted] laureato nel 1920. L'ex direttore generale della Fiat, Vittorio Valletta, nel 1909. L'attuale ministro [redacted] Tesoro, Giovanni Goria, 20 anni fa, come l'amministratore [redacted] legato dell'Italtel, Marisa Bellisario, e in precedenza il vicepresidente e amministratore delegato d[redacted] Paolo Benzoni, e altri fra i massimi dirigenti delle banche e istituti di credito nazionali e cittadini.

Sono alcuni fra i più illustri dottori commercialisti [redacted] dalla facoltà torinese [redacted] Economia [redacted] Commercio, ieri in festa [redacted] gli 80 anni di [redacted] e per il mezzo secolo di branca universitaria (prima si chiamava *«Scuola superiore [redacted] studi applicati al [redacted]cio»*). Attorno [redacted] preside, prof. Germana [redacted] sono stretti ieri mattina, nella vecchia [redacted] di piazza Arbarello, l'intero Senato accademico col rettore Dianzani, il sindaco Cardetti, l'amministratore delegato della Fiat, Romiti, il presidente dell'Unione Industriale, Pichetto, [redacted] parlamentari e docenti (tra questi ultimi il presidente dell'Eni, Reviglio).

Tra i momenti significativi della cerimonia, [redacted] segnalare l'inaugurazione di un Centro di calcolo, intitolato a Giorgio Rota (docente prematuramente scomparso) [redacted] allestito grazie al contributo del S. Paolo rappresentato dal suo presidente, Zandano; l'appassionato intervento del [redacted] prof. Diego [redacted] Castro, [redacted] decenni [redacted] insigne; l'acuta rievocazione storica delle vicende della facoltà, presentata dal prof. Sergio Ricossa, autore di [redacted] ricerca monografica stampa[redacted] per l'occasione; [redacted] appelli [redacted] rettore Dianzani [redacted] della preside Muttini Conti affinché la città si renda conto che, senza adeguati interventi di edilizia, l'Università ri[redacted] la paralisi.

Oggi, hanno [redacted], [redacted] parte dei [redacted] a Economia è costretta [redacted] seguire i corsi in aule improvvisate [redacted] Palazzo del Lavoro [redacted] non [redacted] sa quando [redacted] disponibile la nuova [redacted] prevista nell'ex Istituto dei Poveri Vecchi [redacted] Unione Sovietica. E per rendere agibili, a norma di sicurezza, tutte le sedi universitarie torinesi, occorrono [redacted] miliardi.

[redacted] corso della cerimonia è stata anche annunciata la costituzione dell'Associazione torinese laureati [redacted] Economia e Commercio che [redacted] già oltre 150 soci.

echi di cronaca

Al Ritroviamoci [redacted] via Lagrange [redacted] 011/542.198 - [redacted]

Vendita campionature

Domus Onoranze Funebri

Vivere insieme Torino

[redacted]

Ancora pranzi senza insalata

Al mercato ingrosso vendite scarse - I camion tornano carichi di verdure alle zone d'origine

La sin[redacted] della nube radioattiva di Cernobil incombe [redacted] sul commercio della verdura. A cinque giorni dalla liberalizzazione [redacted] vendita degli ortaggi a foglia larga, timori e paure condizionano ancora in modo pesante il mercato. Il [redacted] è [redacted] titubante, le cassette di insalata e [redacted] rimangono invendute e i dettaglianti preferiscono [redacted] fare grandi rifornimenti.

[redacted] al [redacted] all'ingrosso di via Giordano Bruno c'erano 14-15 mila quintali di er[redacted] (giunti anche dall'Emilia e [redacted] Lombardia) a disposizione [redacted] clienti. Ma il volume degli affari, seppur in lieve aumento [redacted] confronto con i giorni precedenti, [redacted] appena al 30 per cento dei livelli [redacted]. [redacted] autotreni ancora [redacted] di verdure e ortaggi sono stati costretti a riportare i prodotti nelle zone di origine.

«Permane [redacted] paura — ha precisato [redacted] grossista — *[redacted] i dettaglianti non vogliono acquistare».*

Ieri al mercato rionale di via Nizza la situazione illustrata dai grossisti trovava conferma: lattuga e coste, fragole e asparagi, insalate di varia qualità facevano bella mostra di [redacted] restando [redacted] cassette.

E i prezzi continuano [redacted] oscillare, con qualche aumento: piselli [redacted] lire il [redacted] zucchine 1500, indivia 2500, [redacted] 4000, melanzane [redacted] sedani 4000, insalatina 4000, pomodori [redacted], patate 750-1000, basilico 100 lire il mazzetto. In ribasso invece le fragole e gli asparagi.

[redacted] Sermig per Lazzati

Giuseppe Lazzati, l'ex rettore della Università Cattolica [redacted] Milano morto domenica, [redacted] commemorato alle 20,30 [redacted] l'Arsenale *«Casa della Speranza»*, sede del Sermig.

Nella riunione di preghiera [redacted] riflessione verrà ricordata la visita che lo [redacted] aveva compiuto sei anni fa a Torino

[redacted] i filtri d'aria solo dopo il 14 [redacted]

La direttiva emanata ieri dalla Regione riguarda edifici pubblici [redacted] privati - Cautela per chi deve compiere la rimozione

La nube di Cernobil continua a provocare problemi, [redacted] non ne vanno esenti i [redacted] degli impianti di condizionamento e depurazione dell'aria. Ieri pomeriggio il comitato scientifico della Regione (ne fanno parte il prof. Bonazzola dell'Istituto di fisica e il dott. Cortigione dell'Enea) ha [redacted], a firma dell'assessore Olivieri, le direttive che tutte le Usl del Piemonte devono seguire per far fronte all'emergenza.

Prima condizione. La sostituzione [redacted] filtri degli impianti [redacted] condizionamento e ventila[redacted] enti pubblici (ospedali, Comuni, biblioteche, musei, eccetera) [redacted] *portata [redacted]riore ai 50 mila metri cubi d'aria al giorno»* dovrà avvenire *«non prima del 14 giugno salvo eventuali esigenze dovute a necessità funzionali dell'impianto»* [redacted] dovrà [redacted] fatta *«alla pr[redacted] di esperti qualificati [redacted]zionati o dipendenti dell'Usl».*

«Esperti qualificati» è una qualifica professionale prevista [redacted] numero [redacted] emanato [redacted] 13 febbraio '64 [redacted] Presidente della Repubblica. Questi esperti *«dovranno assistere il personale addetto alla sostituzione dei filtri imponendo le necessarie cautele [redacted] radioprotezione: misura dell'irradiazione nella zona di lavoro, valutazione dell'equivalente di dose dei lavoratori, protezione delle vie respiratorie, prevenzione della contaminazione cutanea, ecc.».*

Analoga procedura per [redacted] impianti privati della stessa potenzialità. Al termine della sostituzione *«l'esperto qualificato dovrà redige[redacted] verbale dell'intervento eseguito, da inviare al responsabile del Servizio [redacted] igiene pubblica dell'Usl territoriale e all'Ispettorato regionale del lavoro. Nel verbale dovrà essere anche riportato, in base alle dichiarazioni dei titolari degli impianti, il volume d'aria aspirato dai filtri [redacted] 30 aprile al 12 maggio '86».*

Negli impianti di portata inferiore [redacted] sostituzione dei filtri *«può essere effettuata senza l'intervento di esperti qualificati».* Ma il [redacted]sonale [redacted] rispettare [redacted] rigida procedura: *«Indossare maschere antipolvere con alta efficienza, tute e copricapo, guanti e soprascarpe, fare la doccia dopo l'operazione».* Poi i filtri *«dovranno essere chiusi [redacted] doppi sacchi [redacted] plastica robusta, contrassegnati con etichetta che ne descriva [redacted] contenuto, accantonati in [redacted] apposito locale chiuso [redacted] a chiave».* La Regione indicherà prossimamente [redacted] località di smaltimento.

Nei giorni scorsi l'ufficio tecnico [redacted] Molinette e il servizio di fisica sanitaria hanno eseguito prelievi in alcuni filtri per misurare l'intensità delle radiazioni. Ci [redacted] reparti, [redacted] la cardiochirurgia, dove l'impianto ha una potenzialità di [redacted] ricambi l'ora con filtri che assorbono il 99,99 [redacted] cento delle particelle presenti nell'aria; altri scendono a 10-12 ricambi. La sostituzione dei [redacted] avviene in genere ogni due mesi. Ma in qualche reparto [redacted] prevista per questi giorni: il pronto soccorso [redacted] già per ieri, e non [redacted] possibile rinviarlo [redacted] molto, un giorno o due. Stamattina sarà [redacted] decisione.

Le Province contro Zamberletti

Per l'ordinanza relativa allo smaltimento rifiuti - Contestato [redacted] decreto che attribuisce ai prefetti il censimento e i controlli delle discariche

Le cinque Province piemontesi [redacted] hanno gradito la [redacted] di posizione del ministro della Protezione civile, on. Giuseppe Zamberletti, in materia di [redacted] di rifiuti tossici e nocivi, concretizzata con l'ordinanza, pubblicata il 10 aprile scorso sulla *Gazzetta Ufficiale*, che le ha in pratica esautorate, attribuendo ai prefetti poteri sul censimento [redacted] il controllo degli impianti [redacted] smaltimento, [redacted] «innocuizzazione», sul trasporto [redacted] sulle discariche dei rifiuti più pericolosi per l'ambiente.

Si trattava, com'è evidente, di una disposizione dettata nell'emergenza all'indomani del disastro [redacted] Casale, derivata forse da considerazioni [redacted] del tutto positive [redacted] ruolo dell'Amministrazione provinciale [redacted] Alessandria sull'intera vicenda: d'altra parte le omissioni [redacted] le carenze degli organi preposti [redacted] vigilanza sono [redacted] denunciate pubblicamente.

In Consiglio regionale c'è chi, fra i partiti ecologisti, è arrivato a chiedere provocatoriamente che la competenza sulle discariche che la nuova legge prevede [redacted] dare alle Province [redacted] venisse [redacted] a quella [redacted] Alessandria.

Ma la posizione del ministro [redacted] per la Protezione civile non è piaciuta agli addetti [redacted] lavori, soprattutto in un momento in cui [redacted] lacrime per [redacted] calpestate autonomie locali e la mancata riforma si sprecano.

«L'attribuzione con semplice [redacted] ordinanza dei poteri sulla gestione dei rifiuti tossico-nocivi — ha [redacted] Zamberletti [redacted] presidente dell'Unione regionale delle Province piemontesi (Urpp), Nicoletta Casiraghi — *oltre ad essere in contrasto con precise disposizioni di legge, che assegnano [redacted] Regioni, Province e Comuni gli incombenti relativi a que[redacted] materia e al [redacted] ministro della [redacted] il potere di emanare ordinanze contingibili ed urgenti (art. 12 Dpr 915/82), crea delicati problemi di competenze ed introduce elementi di conflittualità tra enti e poteri diversi, che possono incidere negativamente sullo svolgimento [redacted] rispettive competenze».*

L'Unione regionale delle Province piemontesi mette in guardia contro i pericoli insiti in una simile insolita procedura: se si vogliono attribuire alle prefetture [redacted] competenze specifiche di enti locali e Regioni [redacted] chiaro che, insieme [redacted] i poteri, arrivano [redacted] le responsabilità civili e penali che [redacted] posizione comporta. **Gianni [redacted]**

Rubato materiale radioattivo

Un pacco contenente materiale radioattivo è stato rubato da un camion l'altro mattina in [redacted] Unione Sovietica. Felice Di [redacted], [redacted] anni, via Belfiore 28, autotrasportatore, era sceso per pochi istanti dal suo mezzo. Doveva fare [redacted].

Racconta [redacted] Monda: *«Quando sono tornato ho tro[redacted] il portellone forzato. [redacted] cassone [redacted] pieno di roba, ma [redacted] preso [redacted] due scatole. [redacted] conteneva albumina, l'altra del materiale radioattivo che dovevo portare alle Molinette».* Quasi sicuramente [redacted] l'obiettivo del furto era proprio quella scatola, ma se non lo fosse i [redacted] potrebbero essere in pericolo.

[redacted]

Allarmanti i controlli compiuti dall'Aci al Salone su 2 mila vetture - Errori anche nel quiz

Su quasi duemila vetture controllate, soltanto il 24 per cento si è rivelato *«perfettamente efficiente»*, mentre appena il 10 per cento degli automobilisti ha [redacted] esattamente alle domande di un computer impostato con i quiz usati negli esami di guida. Sono questi i risultati — definiti *«allarmanti»* — delle iniziative attuate dall'Automobile club di Torino in occasione del 61° Salone dell'automobile, recentemente svol[redacted] al Lingotto.

Più nel [redacted], solo il 20,4 per cento delle vetture si è presentato in stato di efficienza; il 50,7 per cento, pur denunciando qualche carenza, è apparso in stato di *«media funzionalità»*, ma il [redacted] per cento [redacted] *messo in luce [redacted] preoccupante serie di deficienze»*, tanto da doversi considerare *«poco affidabili sotto l'aspetto della sicurezza».*

Le duemila vetture «visitate» hanno denunciato le carenze più diverse: impianto [redacted] non efficiente 27%; pressione pneumatici non regolare 39%; emissione ossido di carbonio [redacted] regolare 54%; orientamento irregolare dei proiettori 12,9%.

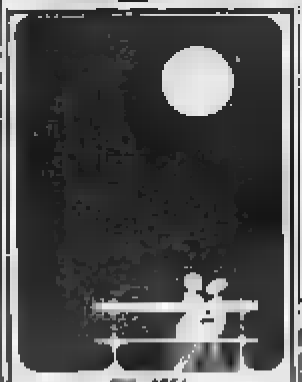
Quanto agli «esami» fatti con i quiz ministeriali per l'abilitazione alla guida, [redacted] è rilevato che i giovani hanno conseguito *«risultati molto più confortanti rispetto a quelli ottenuti dai meno giovani».* La media degli errori per i partecipanti al di sotto dei 18 anni è stata di 3-4 risposte sbagliate [redacted] venti domande, quasi il doppio le «sviste» degli ultra-diciottenni.

Traffico di droga

L'altro giorno è [redacted] arrestato per traffico [redacted] droga Antonio Gasbarroni, 41 anni, [redacted] Re [redacted] In merito alla notizia, [redacted] direttore responsabile [redacted] Veronica One, Vittorio De Giorgio, precisa che il Gasbarroni [redacted] è [redacted] né continuatore né [redacted] dell'emittente. L'equivoco è nato in questura, nelle prime [redacted] delle indagini, anche in relazione alla circostanza che la moglie [redacted] era stata, per qualche tempo, contitolare della radio privata.

MAICO TORINO
Via [redacted] 20 - Tel. [redacted]
C.so [redacted] Emanuele [redacted] Tel. 548.522
[redacted] Garibaldi 50, tel. 54.798
Asti: Farmacia [redacted]ANI, piazza S. Secondo 12
Cuneo: [redacted] tel. 68.149
[redacted] corso Cavour 15
[redacted] Libertà, tel. 54.577
Aosta: Ottica [redacted] via Croix de Ville 23

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.862



[redacted] 1861
PROCHET
LISTE [redacted] NOZZE
Via Pietro Micca 6 - TORINO
Concessionario Christofle

Gruppo Sistema s.r.l.
Attrezzature Avanzate per Ufficio
Via Ormea 33 - Tel. 650.2345/6 - TORINO
[redacted] N. Fabrizi 140/b - Tel. 766.803 - TORINO
TOSHIBA COMPUTER FOTOCOPIATORI
ITALWARE Società Italiana Software
OLYMPIA MACCHINE PER SCRIVERE
NCR COMPUTER
3M FOTOCOPIATORI
FUJITSU STAMPANTI
e inoltre ACCESSORI, RICAMBI, ASSISTENZA TECNICA

Messaggi urgenti
[redacted] ricompensa per fox terrier bianco e nero, testa beige, smarrito via Madama Cristina ang. Corso Raffaello. Tel 655.636 - 684.916.
FRIGORISTA [illegible] cerchiamo con urgenza per lavoro continuativo di assistenza. Telefonare 618 768.

DI BENI IMMOBILI
cerca SOCI
per contratti di associazione in partecipazione.
Minimo investimento L. 10.000.000 mediante delega.
Utile minimo garantito annuo 18%.
[redacted] 15 - Torino.

Inglese urgente.
Allo [redacted] trenta giorni di immersione intensiva ti danno subito la parola in inglese. "Parlare Inglese" è "parlare Shenker" perché il suo metodo è [redacted] più logico e naturale.
C.so Vittorio Emanuele, 87 - Tel. 544.458 - 515.230 - Torino
Speak English. Speak [redacted]
THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
SHENKER: Torino-Milano Novara-Bergamo Pavia-Vimercate Busto Arsizio

APPUNTAMENTO A TUTTA L'ITALIA. CI TROVIAMO IN MESSICO SUL 7.

Questa volta potrai vedere tutto il Mundial senza cambiare canale: basta cercare la frequenza di Telemontecarlo nella tua zona [redacted] fermarla sul 7.
[redacted] puoi farlo da solo, chiama [redacted] tuo tecnico o rivenditore di fiducia. E arrivederci in Messico.
DIAMOCI APPUNTAMENTO SUL 7.
TMC TELEMONTECARLO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Consorzio Sice Piemonte
tel. 543.321
CASCINE VICA
ALLOGGI IN PALAZZINA
[illegible]

Consorzio Sice Piemonte
tel. 543.321
RIVOLI
collina viale [redacted]
VILLE TRIFAMILIARI
[illegible]

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASTIGLIONE
collina a 2 chilometri da [redacted] Mauro
[redacted] INDIPENDENTI
IN VILLA D'EPOCA
[illegible]

[illegible]

CORSO VINZAGLIO [illegible]

CORSO GROSSETO
[illegible]

EXPOCASE [illegible]

[illegible]

OFFERTA SPECIALE [illegible]

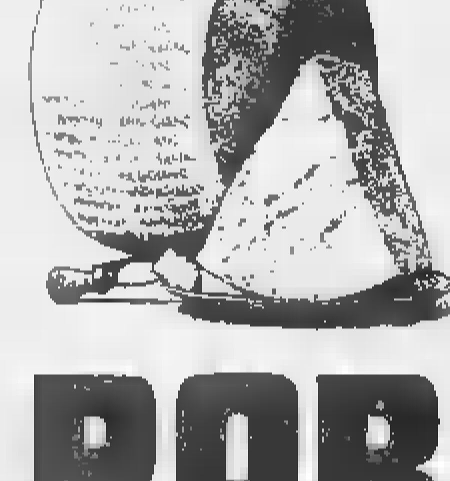
OFFERTA SPECIALE [illegible]

PIAZZA BERNINI [illegible]

PIAZZA PITAGORA
[illegible]

[illegible]

(continua)



La tutela della salute è tornata prepotentemente d'attualità.

La salute si difende anche [redacted] tavola.
Parmigiano-Reggiano garantisce [redacted] alimentazione.
Lo consigliano le massime autorità scientifiche
e la lunga stagionatura

PARMIGIANO-REGGIANO

l'alta qualità [redacted] la genuinità fanno la differenza

Acceso dibattito in consiglio comunale

Psdi: «Verifica»

«Niente crisi, solo il punto sul programma» dicono i socialdemocratici - Cardetti: «Io intendo fare in fretta» - Pci: «Dopo 16 mesi, tutto è fermo» - Dc: «Subiamo l'eredità del passato»

Verifica programmatica e crisi del pentapartito. Passo civico? La domanda nasce dai comunisti con un'interpellanza successiva a un ordine del giorno diretti- psdi, ripreso dagli organi d'informazione, ha suscitato un lungo dibattito nel Consiglio comunale di ieri sera.

«Non vogliamo neppure usare la parola crisi» — ha subito spiegato il capogruppo socialdemocratico, Furnari —. *Il nostro partito ha deciso all'unanimità di verificare con gli alleati a che punto sia l'attuazione del programma, in un'ottica di rilancio della giunta, nulla che, almeno in questo momento, non esista- possibilità per formare coalizioni alternative».*

Il sindaco Cardetti ha chiarito che non c'è uno che vuol accelerare il proprio lui, *«pur di fronte ai problemi esistenti, alle procedure rispettate, ai vincoli e agli ostacoli che nascono fuori dall'amministrazione».*

Il capogruppo comunista Carpanini gli ha però ricordato le dimissioni in serie degli assessori, le divisioni interne alla coalizione, le richieste di verifica, mentre *«la verifica che più conta è e sarà quella dei fatti, dopo 16 mesi è bloccato, c'è solo un punto più che evidente, il disagio del pentapartito».*

«Ma quale disagio — ha replicato il capogruppo della dc, Pizzetti — *Questa giunta sta subendo la pesante eredità, il vuoto lasciato dalle precedenti amministrazioni di sinistra».* E il pri Ratto: *«Finora abbiamo vissuto la fase della preparazione. Ora siamo pronti a realizzare. Certo, se il programma non verrà attuato, saremo i primi a denunciarlo».*

Duro il capogruppo del msi, Martinat. *«Ai tempi di Novelli, la città era grigia e inerte ma aderiva nessuno se n'è accorto del cambiamento. Il psdi ha chiesto verifica, adducendo colpe d'immobilismo non di singoli, alla giunta. La responsabilità dunque è del sindaco».*

«Non è vero — ha precisato, per il psi, Magnani Noya — *I tempi delle realizzazioni sono maturi, il pentapartito è scelta irreversibile e la maggioranza è compatta».* L'operato della giunta, a giudizio del liberale Tedeschi, deve invece essere valutato *«Ma non subito, bensì nei prossimi mesi. E se anche si- saranno avviate le prime opere, sarà necessario serio confronto per analizzare e correggere che non ha funzionato».*

Ancora la replica del sindaco, d'accordo a partire il programma, quindi la seduta si è aperta con la presa d'atto delle dimissioni del vicecapogruppo mai. Marta Milnervini (sostituita nell'incarico da Michele Antinoro) che lascia il Consiglio comunale per dedicarsi alla Regione, dove pure siede sui banchi dell'opposizione. Le subentra il primo escluso alle elezioni del maggio '85, Bedenda.

Falsi finanzieri

«Dobbiamo fare controlli sul viso»: spaccandosi per finanzieri. Richiardi, anni, di Roma, Ennio Martelli, 65 anni, corso Vercelli 98, stavano facendo ispezioni di fiscale in ristoranti e negozi del Chivassese, pretendendo denaro per apporre il visto *«tutto regolare»*. Sono stati identificati grazie alle indagini dirette dal capitano Mainolfi

Dopo esposto contro l'ex primo cittadino

Interrogati Vigone sindaco 9 consiglieri

All'origine la denuncia presentata proprietario d'una discoteca

Il sindaco Vigone, Giovanni Truccone, liberale, e altri nove consiglieri — alcuni membri della commissione igienico-edilizia —, sono stati interrogati come testimoni dal giudice istruttore del tribunale di Pinerolo, Onofrio Ruffino. La magistratura ha infatti aperto un'inchiesta a carico dell'architetto Gallo, attualmente consigliere democristiano; nella amministrazione vicesindaco prima, sindaco per 40 giorni dopo la morte del primo cittadino.

Il procedimento ha preso il via da una denuncia aperta da Sergio Dellacroce, 30 anni, geometra di Villafranca Piemonte, che accuserebbe Gallo privato in atti d'ufficio. *«Mi sono opposto* — spiega l'architetto Gallo — *a rilasciare una licenza edilizia per trasformare in discoteca un capannone sito costruzione uso agricolo. La richiesta presentatami geometra Dellacroce mi sembrava contro le normative esigenti. Ho solo fatto il mio dovere. Altri sindaci che hanno rilasciato licenze edilizie con una certa facilità stati condannati».*

La vicenda giudiziaria è di dominio pubblico. Vigone. Contrapposte le posizioni di coloro che ben hanno accolto l'apertura della discoteca e di chi invece teme problemi legati a questa sala da ballo.

«Sono vicende giudiziarie — continua Mario Gallo — *che prendono via uno scorretto modo di far politica. Da quindici anni nell'amministrazione pubblica e ogni tornata elettorale qualcuno mi ha sempre denunciato. Fino ad oggi sono sempre stato prosciolto».*

La fase istruttoria continua e — oltre ad alcune licenze edilizie che il giudice ha fatto sequestrare dai carabinieri — si prevedono altri interrogatori. L'istruttoria probabilmente terminerà alla fine dell'estate.

Ripose forzate, ieri, all'ufficio postale di Avigliana, in corso Laghi, a causa di un incendio provocato, secondo i primi accertamenti, da un corto circuito ed una calcolatrice, che ha reso inagibili i locali. L'allarme era stato dato sabato, quando l'ufficio era chiuso, da alcuni abitanti delle case vicine. I vigili del fuoco erano riusciti a domare l'incendio in circa mezz'ora.

Stratorino, l'elenco dei premi

Nelle edicole della città e della cintura e in vendita da questa mattina (presso bar) lo «Stratorino Speciale», un inserto di 24 pagine con decine di fotografie sulla manifestazione e l'elenco completo dei premi assegnati a quarantamila partecipanti alla decima edizione della camminata

Le offerte a «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti giunti tra il 2 ed il maggio

In memoria dei famigliari, parenti e amici in memoria di Rania Vincenzo via Avogadro 21 Nichelino in memoria di Garitta Pietro - i colleghi di lavoro dal figlio Lancia Verrone 617.000; in ricordo di Luciano Giacomazzi - gli amici e colleghi di lavoro dello stabilimento spa Ivreo, tre amici di Montanaro 530.000. C. O. 500.000; in ricordo di Carlo Monaro - la moglie Flenza, Stefania, Daniela e Claudio.

In memoria del caro Carlo Monaro - allievi infermieri Beato Cottolengo. Anna, Elena, Angiola, Toni, nonna Giulia 500.000; in memoria di Bertino Pertusa- ringraziando compagne e compagni di lavoro dello stabilimento Pirelli 500.000; in memoria di Perruccio Bertolotto - i commercianti ed amici del Cit Turin. in memoria di Franco i fratelli in memoria di Filippo Montalbano gli della Comit 400.000; in memoria del amico Osvaldo Michelin 370.000; a ricordo di Michelis Giovanni, nipoti e pronipoti 350.000; in memoria di Cesarina Ponsetto ved. Girardi conoscenti e amici 350.000; in memoria di Cerutti Piera le amiche di via Piacenza 6 345.000; in memoria di Eleonora Novara nata Torchio, i cugini 310.000; a ricordo di Ricchione Luigino - i coscritti 1927 - gli amici di Milanere - le colleghe di Maria Rosa 306.000; a ricordo del papà di Patrizia, gli della C. R. T. 302.000.

F. P. 300.000; in memoria di Onorino e suoi nonni 300.000; in memoria di Balzola Giuseppina ved. Vicario, i figli Angelo e Mariuccia 300.000; il condominio via Sansovino 121 - 123 - 125 - Torino in memoria di Accornero Angiolina 300.000; in memoria di Falello Francesco, gli amici del via angolo via Boston 300.000; in di Quarona Anna 300.000, i condomini dello stabile di via Balmizza 3 in memoria di Guido Dal Col 280.000; i condomini Alves Salvemini 41 in memoria del signor Francesco Rosa 272.000; in memoria della co- Varotti Ferroni Maria, fratelli e sorelle Ferroni 270.000; i compagni leva di Volpiano Melendo in memoria geom. Vito Gentile 250.000; in memoria di Armando, amici e colleghi 248.000; gli amici della Sogemi in memoria di Rampazzo Zita in memoria della signora Novarese Anna i dipendenti delle ditte Bondonno-Sped-Bia 220.000

In memoria di Bevione Agostino Giovanni, i colleghi del figlio Ezio 211.000; zii e cugini Quarantа in ricordo di Luisa Dove 210.000; Sandra e Tony 207.000; in memoria del sig. Michelli Cesare i colleghi della scuola media G. Massari 200.000; in memoria di Mariangela 200.000; in memoria di Martino Giovanni - il cognato Antonio e 200.000; in ricordo di Ester, i suoi cari 200.000, in memoria di Giuseppina ved. Vicario, il fratello Mario, le nipoti Bianca, Mara e Teresita 200.000; C. I. 200.000; in memoria di Gianni Menichelli, famiglia Zopegni 200.000; memoria Seren Clay Mario i compagni di lavoro del figlio 200.000; amici e colleghi di Avena Giovanni, in memoria della mamma Maria 200.000; in memoria di Gangi Angelo i colleghi di lavoro del figlio Luigi 190.000, una pensionata 10.000, Lisa e Stefano 10.000; B.G. 5.000

I di corso Belgio 34 in memoria di Viano Silvio 186.000; in ricordo Bruno Padalino, i colleghi Maria 175.000; in memoria di Armellini, i condomini di corso Brunelleschi 91 scala 170.000; in memoria di Mondaini Decimo, i condomini e inquilini di via Torricelli: in memoria di Biella Anselmo - condomini ed inquilini di via Boccherini 167.000; in memoria Alba Tironi in Cherubini 160.000, i dipendenti ditta P. P. F. di Torino - in memoria di Roffinella Giovanna ved. Rosso 158.000; gli di Barba Bertu 150.000; Laura e Andrea 150.000; in memoria Travaglì Tomaso 150.000; in memoria Troglia Giovanni, i nipoti i cugini Giacomazzi 150.000; in memoria Minniti Giuseppe i lavoratori del Centro ricerche Fiat 147.000; in memoria di Carla Raimondo Corazza un gruppo di amici e conoscenti 140.000; in memoria Cavaliero Ines, i colleghi dell'economato 137.000, i coinquilini di via Caserta 6 memoria di Ester Luciano 135.000; in memoria di papa Giovanni XXIII 130.000; memoria di Erminia ved. Franchino Asst. Ufficio interurbano Torino 129.000, condominio di via Ormea 125 in memoria di Angela ved Vitton 125.000; dipendenti Resta Avigliana e Teksid Bultoneria - colleghi di Berta Ludovico in memoria del papà Giovanni 125.000, in memoria della mamma dell'insegnante Abba scuola «Cairoli» 121 mila

In memoria di Elsa Agostini ved. Guidetti - Barbero Attilio ed i colleghi figlia Milena 120.000; in memoria di Ilario Crusca - Barbero e colleghi della figlia Maria 120.000; in memoria di Massimiliano Turatti 120.000; colleghi di lavoro Fiat C. S.- in memoria del padre del sig Magnolecritto Alessandro 120.000; memoria di Mattana, gli inquilini di corso Peschiera 200 120.000; in memoria Vittorio Masse - i condomini e inquilini di via Latina 7 e 4 120.000; in memoria di Costa Filippo - nipoti Giuseppe - Luciana e famiglie dei figli Carlo e Maria 120.000; memoria Martinetto Anna ved. Cerri condomini di via Sempione in memoria di Martinetto Anna ved. Cerri amici ed ex colleghi della figlia 120.000; gruppo sportivo pesca Arcai in memoria di Gaetano Stella 120.000; gli amici della nea in memoria di Rampazzo Zita 110.000; memoria di Marco Rinaldi via Ischia 11 La Loggia - i colleghi lavoro della madre 110.000; ma- 110.000.

memoria di un gruppo colleghi di Marilena 110.000; amministratore, condomini e inquilini Anicis 64 Collegno in memoria di Borgo Teresa; i colleghi di Angela in memoria della ma 107.000; in memoria di Martinetto Anna ved. Cerri, i cugini Martuccia e Sergio gli inquilini via Genola 8 memoria di Emanuele Luigi 100.000; in ricordo della cara mamma, Ernesto 100.000 i nipoti in ria della zia Lina ved. 100.000; in suffragio di Maria Farina, la scuola De Amicis Torino gli di via Basse Lingotto in ria Cecilia 100.000; in di Musmeci Salvatore, i condomini di via Asuncion 1 100.000; N. P. Spazzini Emma in memoria del figlio Beppe 100.000; in ricordo Laura 100.000; ricordando la Annetta i nipoti Barelli Benni, Daniell e Lara 100.000; in memoria Bice Manfredi 100.000; in memoria di Marcella Traversa, il figlio 100.000; in Nepote Andrè Giovanni - I contadini Ciriè 100.000.

D D Claudio 100.000; memoria papà e Mosso 100.000; in memoria di Gianni, Luciana 100.000; i colleghi della V. E. M. C. e S. M. N. Mirafiori Meccanica 2 a Quimiri Brusco 100.000; in memoria della sig.ra Rosa in Liberale l'amministratore i condomini di c.so Garibaldi 65/67 Venaria 100.000; gli inquilini di c.so Orbassano 191/22 in memoria di Poj Mario; memoria di Garitta Piero - fratello - sorella - cognati e nipoti 90.000; amici e condomini di via Stradella 226 in memoria Covertino Angela ved. Bonivardi 000; in memoria di Floridia Agata 87.000; in memoria Guido Boffetta, i colleghi ufficio reparto radiologia 83.000; in memoria di Goglio Teodoro in memoria di Rubino Giuseppina ved. De Ruvo i condomini e inquilini via Breglio 10 79.000; in memoria del sig Giacosa i colleghi di Silvana in memoria di Narciso Liliana - amici del marito 70.000; classe 3°E istituto Monti ricordando papà di Mazzuca 66.000; alla cara memoria di Giovanni Almondo 60.000; E. 50.000; famiglia del giudice in memoria Goffi Teresa.

In memoria d Da Antonietta, Antonio 50.000; Graziella 50.000; B. L.; C. 50.000; in memoria Orieco Lucia in memoria del caro Martino Giovanni - Delizia Pasquale e famiglia 50.000; in del caro zio Giovanni Martino 50.000; in memoria di Vitale Vigna Antonietta e Arnaldo Santiano in memoria di Mario Sorello 50.000; O. A. 50.000; Stefano e mamma in memoria di Viano Silvio 50.000; memoria di Puin colleghi media Oramasi e colleghi media Martinotti 50.000.

Ordine comparizione per l'ex sindaco il comandante dei vigili

Ancora un'inchiesta giudiziaria nella «litigiosa» Carmagnola

In pochi mesi, tre vicende che vedono coinvolti amministratori pubblici - Il sindaco Giraudo: «Retaggio del passato» - L'ex primo cittadino: «Paghiamo l'aver mandato dc all'opposizione per 4 anni»

Ancora Carmagnola in di un'inchiesta della magistratura. Oggetto dell'indagine, affidata sostituto procuratore Corsi, il presunto illecito utilizzo della pala meccanica del Comune per spianare di proprietà di un conoscente di Agostino Pecchio, comandante dei vigili urbani. Contro il Pecchio e l'ex sindaco Domenico Tuninetti (psdi), il dott. Corsi ha spiccato ordine di comparizione ipotizzando il reato di peculato.

Se fosse provata l'accusa, il danno per il Comune di Carmagnola si aggirerebbe attorno a un paio di milioni, forse meno. Una vicenda quindi, almeno all'apparenza, banale nel sempre più ampio panorama della cattiva amministrazione della cosa pubblica. Significativo è però il che, volta, al centro dell'indagine Carmagnola, il Comune forse più litigioso della cintura.

Nel giro di pochi mesi, gli interventi della magistratura si sono infittiti. Febbraio, il pretore di Moncalieri ha condannato l'attuale sindaco Felice Giraudo. Il suo vice, e i consiglieri che reggono la giunta di centro-sinistra, per abuso di potere. La maggioranza dc-psi, infatti, destituì, avendo avrebbe il diritto (almeno in base alla sentenza del pretore), il commissario della casa riposo Umberto I.

Qualche giorno dopo, a finire nei guai fu Domenico Tuninetti, sindaco prima giunta di sinistra (grazie anche a un paio di defezioni dalla dall'81 all'85, guidato l'amministrazione lese, e quattro ex assessori. Tutti hanno ricevuto comunicazione giudiziaria per interesse privato atti d'ufficio per aver favorito, secondo un esposto inviato alla procura della Repubblica dall'allora minoranza democristiana, l'assunzione Comune di parenti o amici. Buon'ultima vicenda della pala meccanica, anch'essa scaturita da una denuncia.

Sindaco Giraudo, ma cosa succede a Carmagnola? *«Beh, per quanto riguarda la vicenda della casa di riposo Umberto I, siamo stati noi a sollevarla intimando ogni cosa alla magistratura. Siamo stati condannati, è vero, ma sono convinto che spunteremo appello. La litigiosità a Carmagnola c'è sempre stata. Durante i quattro anni della giunta di sinistra approdarono in Consiglio comunale molte storie. Oggi, emergono molti particolari di fatti passati che prendono, diciamo, una piega giudiziaria. Se abbiamo preso provvedimenti per il comandante dei vigili? Mah, per ora no, abbiamo comunque incaricato legale di valutare i fatti».*

L'ex sindaco Tuninetti è amaro e si rabbiato: *«Io facevo il sindaco, non bici da posto all'altro per controllare se la pala meccanica veniva utilizzata per altri scopi che non fossero quelli Comune. Litigiosi a Carmagnola? Ma certo, dall'81 che siamo litigiosi, e la perché? Perché abbiamo commesso un solo delitto: quello di mese, dopo 39 anni, dc all'opposizione. Per quel fatto siamo diventati tutti degli Al Capone».*

Quattro tossicodipendenti di Nichelino sono stati arrestati dai carabinieri mimetizzate pubblico ufficiale Salvatore Lo Surdo, 28 anni, Angelo Cella, 24 anni, Cosimo Castrignano, anni, e Gerardo Savino, 24 anni, avrebbero alcuni sanitari della Usl per farsi prescrivere psicofarmaci.

E' scomparsa

Fiona Cavallari, 81 anni, via Mondrone 15, è scomparsa lunedì. Quando è uscita di casa indossava una giacca nera, camicia scura, pantaloni blu. Al collo collana di perle lavorate. Non aveva borsetta, né documenti.

Attimi di paura in un asilo

Suore aggredite mentre dormono

A Villareggia: i quattro malviventi hanno sfondato la porta e rubato il poco denaro

Quattro suore aggredite da teppisti poco prima dell'alba di ieri a Villareggia, piccolo comune ai confini le province di Torino e Vercelli. I banditi — quattro giovani — hanno scavalcato la recinzione dell'asilo e sfondato la porta della materna S. Ferro, in via Maestra 5. Poi hanno fatto irruzione nelle stanze dove dormivano la superiora, suor Dina, salesiana, svegliata dai rumori, e tre consorelle, Caterina, suor Agnese e suor Giuseppina.

I malviventi hanno colpito le religiose con pugni e schiaffi, hanno messo a soqquadro i locali finché hanno trovato 600 mila lire, frutto delle offerte fatte agli spettatori d'una recita dei bambini. Suor Caterina è riportata contusioni e ieri è sottoposta ad esami.

Dopo l'aggressione, i rapinatori fuggirono dall'ingresso principale. Le stesse suore, ripresesi dallo choc, hanno dato l'allarme ai

★ Il marito vuole lavare la macchina, caffè, la moglie si irrita perché l'uomo le impedisce di stirare in sua presenza di ultimare cottura pranzo. Volano parole grosse che finiscono in lite violenta. In preda ad un tratto la donna afferra un coltello cucina e colpisce più volte il coniuge all'altezza cuore.

Il fatto è accaduto domenica alle 13,30 a Rivoli, via 30. Ne sono stati protagonisti Marisa Artuso, 47 anni, casalinga, e Orlando Donato, 58 anni, pensionato. All'arrivo dei carabinieri chiamati dai vicini è ferito è stato trasportato all'ospedale di Rivoli e ricoverato con una prognosi di 15 giorni. La feritrice invece è finita in carcere sotto l'accusa di tentato omicidio.

Come riparare strade e viali

La manutenzione delle strade e il tema di un seminario in programma domani 9 all'Unione Industriale, in via Fanti. Un gruppo tecnici illustrerà strategia usate Torino che ha poi ripreso adottato tecniche d'avanguardia per ottimizzare l'utilizzo delle risorse nel settore.

Il seminario verrà inaugurato dal sindaco Cardetti e dall'assessore Romanini. Numerosi gli interventi dei tecnici torinesi: l'ingegner Fenoglio, ripartizione dei Lavori tecnici, parlerà sui bitumi collocabili a freddo; l'ingegner Alvarez sul trattamenti superficiali; il geometra Torello (con Piero Saruzzi) sui tappeti d'usura drenanti.

Previsto anche l'intervento di tecnici spagnoli: illustreranno una particolare tecnica di manutenzione che verrà sperimentata a Torino in estate.

Militari donano sedia ortopedica al San Giovanni

Dopo vista la lettera apparsa su «Specchio dei tempi», il personale del Circolo Ufficiali del Presidio militare di Torino ha deciso al reparto Chirurgia dell'Ospedale San Giovanni Vecchio di via Cavour 31 una delle quattro ortopediche segnalate come indispensabili per le esigenze dei ricoverati.

Il problema sollevato dalla lettera ha colpito il personale Circolo Ufficiali, che è prodigato nell'offrire proprio contributo.

Giorno per giorno

Antartide

18 presso il Circolo ufficiali di presidio di corso Vinzaglio 4 si generale Ezio Stefpone, capo Italiana in Antartide parla su «La prima spedizione scientifica italiana in Antartide origine, sviluppo e conclusioni».

Università

11,30, in via 17, commemorazione del professori Francesco Cognasso Alessandro Passerin d'Entreves e Mario Viora. Le commemorazioni sono tenute rispettivamente dai professori Giovanni Tabacco Norberto Bobbio Gian Savino Pene Vidari

Tesoreria

Organizzato dal Centro studi amministrativi, alle 9,15 in Carlo 156 seminario su «Il servizio di tesoreria unica».

Per i docenti

Oggi alle 16, al Gobetti, assemblea del coordinamento lavoratori scuola (gli autoggestiti) per discutere sul rinnovo del contratto e sulle forme di lotta.

Centro Pannunzio

16, via Mercanti 1, Turco Rizzuti parla su «Gandhi e pensieri problemi di sviluppo».

Centro

Alle 21, in via Lagrange 29, serata sul tema «Ladakar-Rajasthan-Kashmir».

Comunicazione d'impresa

Organizzato dal Club Comunicazione, alle 20 Unione Industriale, in via Fanti 17, incontro-dibattito e della Stampa, Gaetano Scardocchia.

Sanità

Organizzata dalla Tribuna del Movimento federalista democratico alle 17 un dibattito Movimento federalista democratico alle 17 un dibattito su «Cittadini e operatori di fronte all'emergenza sanità quale ruolo dei consigli di lavoro?». Intervengono Aristide Paci, Antonio Latteri, Alessandro Lamanna, Angelo Tartaglia e Aleksio Terzi.

Concerti a Leini

Alle 21, chiesa di San Giovanni, concerto di flauti della classe IV G e alle 21,15 dell'insieme camerstnico di Torino.

Accademia delle Scienze

In collaborazione con il Comune Rivoli alle 21, in via Cigna 27 conferenza del prof. Mario Umberto Dianzani su «Malattia e morte cellulare».

Corsi intensivi di lingue tutto l'anno in Inghilterra, Francia, Germania, U.S.A.

PASSPORT

10121 TORINO - Via Arcivescovado 7 - Tel. 011 541.845 - 517.456

1000 Autoccasioni di tutte le marche, superGarantite e al giusto prezzo!

formula UNA AUTOCCASIONE PER TUTTI

PERMUTE RATEAZIONI

Asa Avelli C.so Casale 464 · Di Viesto Via Bacta 10/C · Monticar C.so Ferrucci 24 · Pastorino C.so Sebastopoli 317 · Rinaldi C.so Francia 282 · Simoni C.so Turati 33

Dalle 6 Concessionarie Volkswagen di Torino. VW Audi

FAMIGLIE REGIONALI A TORINO

Grande festa dei Lucerini in ricordo di Barbarossa

È avvenuta sabato scorso all'Hotel Royal di corso Regina Margherita 249, la «Serata delle Stelle». Incontro dedicato alla donna. L'hanno organizzato tutte le associazioni pugliesi della città e l'Aica a favore dell'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte.

Una [illegible] famiglie [illegible] numerose di Torino è quella dei lucerini: nacque nel 1958 e conta circa 300 iscritti. E' patrocinata dal Comune di Lucera, che oggi ha 40 [illegible] abitanti, [illegible] che subì [illegible] fortissima emigrazione a partire [illegible] [illegible] tra le due guerre.

A Torino i lucerini sono quasi 12 mila: solo a Nichelino si calcola ce ne siano altri 7-8 mila.

La madre di Antonio Padovano (presidente dell'Associazione lucerini di Torino) fu una delle prime [illegible] arrivare a Torino: si chiama Michelina Ciampi, ed è soprannominata «Clinelli», dal diminutivo [illegible] «Michelina».

I suoi compaesani [illegible] soprattutto di origine [illegible] tadina, ma tra loro si trovavano anche molti valenti falegnami: oggi alcuni di loro gestiscono mobilifici.

Un altro mestiere caratteristico, [illegible] ancora praticato da una famiglia di Lucera (i Catapano), è quello di tipografo e libraio.

Tra i cognomi più diffusi, oltre a quelli già citati, si [illegible] Allieri, Annese, D'Alessandro, D'Angelo, Mastrandrea, ma per riconoscersi direttamente i soci usano molti soprannomi, come «Pescicelli» («pazzarello»), «Il Mancino» e anche «L'inverno senza portafoglio» servono per riconoscere anche gli altri membri della famiglia.

Il 24 giugno, durante i festeggiamenti per S. Giovanni, [illegible] trentina di lucerini sfileranno negli stessi costumi tradizionali: abbandieratori, schiavi saraceni, cavalieri di corte ecc.), che il 15 agosto a Lucera formano la sfilata che ricorda la liberazione della città dai saraceni da parte [illegible] Federico Barbarossa.

c. f.

La loro carta d'identità

Famiglia: Associazione Lucerini di Torino.
Presidente responsabile: Antonio Padovano (215 066).
Sede: via Lucento 134 (provvisoria)
Iscritti: 300 circa.
Lucerini a Torino: 20 mila circa (compresa la cintura).
Cognomi ricorrenti: Padovano, Ciampi, Allieri, Annese, D'Alessandro, D'Angelo, Mastandrea, Catapano.
Lavori tradizionali: falegnami, tipografi, librai.
Feste: da cinque anni si è ripresa, a Lucera, la tradizione antichissima della sfilata [illegible] si svolge il [illegible] agosto) che ricorda la liberazione dai Saraceni ad opera di Federico Barbarossa.

TORINO SECONDO... *Francesca Olivieri*

Canta i blues e i gospels [illegible] gli Egizi e Valsalice

Compositrice e cantante blues piemontese alla quale è andato l'onore di «aprire» il concerto che il grande Ray Charles ha tenuto a Torino. Allieva e collaboratrice di Giorgio Gaslini ha con lui fatto [illegible] tournée in Ungheria, Libano e Giordania; nell'84 ha partecipato al Festival di Zagabria.

Lavora normalmente col trio del pianista Bonaldo con cui ha realizzato l'ultimo Lp «Richiami», appena uscito. Con un [illegible] politonico composto da 25 persone parte poi in giro per l'Italia uno spettacolo di ricerca specifica sugli spirituals ed i gospels.

[illegible] cominciato a cantare sette anni fa, specializzandosi nei blues Montgomery d'origine, ha sempre vissuto a Mondovì con [illegible] figlia Valentina (9 anni) che spesso [illegible] si porta dietro nelle tournée, aiutata da una baby-sitter. Attualmente insegna canto al Centro Jazz di Torino [illegible].

29 anni, nubile, appassionata di ippica, fuma molto ma impedisce ai suoi allievi di farlo, segno zodiacale Capricorno, ascendente Leone, di Torino.

Amo: «Che, anche se ci vengo sempre di corsa, ci sto bene. Amo il fascino del Museo Egizio da quando era piccolissima. Conservo pochissimi [illegible] tormenti, [illegible] troppo meraviglioso i miei allievi. [illegible] veramente notevoli gli insegnanti della mia disciplina che operano a Torino: preparati, attenti, umani».

Odio: «Quelli che parlano continuamente della "chiusura" di Torino. Ma non sentono quanti fermenti ha la città?».

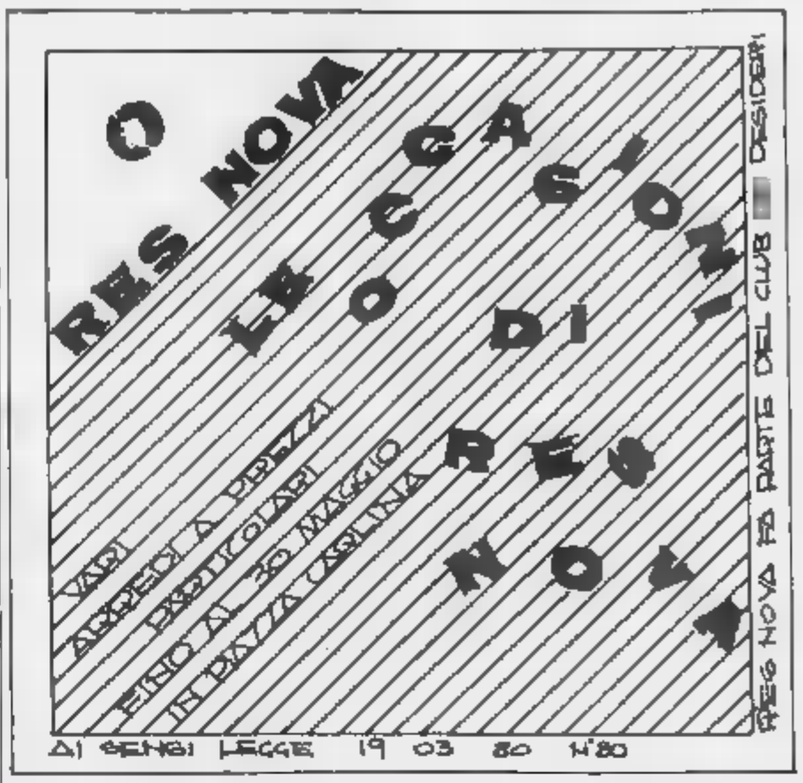
Torino nel ricordo: «E' quello recente del concerto di Ray Charles dove ho cantato in apertura. Tutto quel pubblico, anche se non era [illegible] per me, [illegible] un'emozione indescrivibile. L'avevo saputo [illegible] solo due giorni prima, con un solo concerto già fissato a Napoli [illegible], non ho dormito per tre notti, sul palco tremavo. Lui non ho potuto nemmeno conoscerlo. [illegible] volevo essere imprudente, ma poi ho letto che i miei blues l'avevano "divertito e commosso"».

Torino dove: «La bella Valsalice dove passavo sempre venendo a scuola di canto. Vicinissima a "lontanissimo" dal centro».

Torino con chi: «Con la mia amica Piera Fuzio, ex campionessa di salto [illegible] lungo, unico mio punto di riferimento torinese».

Torino riservata personale: «La piazza [illegible] Conservatorio, che ho scrutato in ogni suo angolo prima di dare gli esami».

l. d. p.



UNA MOSTRA DI SCULTURE

Sono povere [illegible] belle

La Circoscrizione 7 (Vanchiglia, Madonna del Pilone, Aurora) presenta sino al 22 maggio, [illegible] collaborazione con [illegible] parrocchia S. Giulio d'Orta, «L'uomo, la natura e il mare - nuove sculture fantastiche». Si tratta di una personale insolita. I [illegible] pezzi esposti da Mario Pandocchi sono costruzioni che nascono [illegible] [illegible] sapiente ed [illegible] [illegible] assemblaggio di materiali «poveri»: conchiglie, molluschi, pietre, marmi, pezzi di rami o [illegible] raccolti ovunque.

Ogni scultura ha la sua storia, un suo messaggio e un suo peso (le più grandi [illegible] giungono i 40 chilogrammi); ci vogliono anche [illegible] mesi [illegible] per completarne una.

Le sculture sono uniche, irripetibili, perché ogni materiale [illegible] utilizzato [illegible] viene trovato, senza apportargli alcuna modifica: se una pietra richiama [illegible] figura [illegible] [illegible] panda è perché la natura gliel'ha fornita. Così, ad esempio da un pezzo di legno bruciato e annerito [illegible] il piede di Kunta Kinte, il protagonista del romanzo «Radici» di Alex Haley. Mario Pandocchi, 59 anni, [illegible] Abbadia Lariana (Co), per lui quest'arte (a cui si dedica [illegible] [illegible] vent'anni) è solo un hobby.

La mostra è allestita nel sottochiesa di S. Giulio d'Orta in corso Cadorna 9; orari di apertura: 9-12; 15-19, 20-22 (tutti i giorni, ingresso libero. Durante tutto il periodo espositivo è presente l'autore.

a. m. c.

Film italiani [illegible] indipendenti

Per la rassegna «Voglia d'essai», dedicata stavolta [illegible] Cinema Indipendente Italiano, verranno oggi presentati [illegible] Cinema Zeta d'essai due film inediti per Torino, col seguente orario.

Ore 17 e 21: *L'osservatorio nucleare del signor Nanof*, di Paolo Rosa (1986); ore 18 e 22: *Giulia in ottobre*, di Silvio Soldini (1985).

IL PROGRAMMA DELLA SETTIMANA NELLE DISCOTECHE

I Gemelli Ruggeri, come Stanlio e Ollio

ROCK — Serata d'onore, oggi, per gli **Elektradrive**, storica [illegible] torinese di heavy metal (ma moderato...) che presenta in concerto, allo Studio 7 di via Nizza 32, il suo primo Lp.

Intanto il «Percorsi della [illegible] di «Juke Box», rassegna di gruppi rock piemontesi, portano stasera al Pub 62 di via Alpignano 62 a Rivoli i **Dinamic Duo** e [illegible] Station di via Millio la **Ricky Mantoan Band** (musica country). Domani alla «Contea» di corso Bella [illegible] [illegible] **Skyline**, all'[illegible] Club [illegible] piazza Guala i **Via Viva** e al «Doctor Sax» (murazzi del Po) **Carl Lee Giovedì** al Cammello i **Midnight Hours**, al Centralino i **Rep Dan Rep** e [illegible] **Big Magritte**. Venerdì, infine, al Jania Joplin di Orbassano i Rep Don Rep.

Non [illegible] tutto i Midnight Hours venerdì e sabato diranno arrivederci al pubblico dello Studio 7 che li ha seguiti per tutta [illegible] stagione: sul palco oltre ai due Midnight Hours, Marco Cimino e Tony D'Eran, si sarà tutto il «clan» dei musicisti torinesi: da Toti Cazzoniери a Umberto Marcato, Lele Tornatore e altri. Sabato ci saranno anche i ballerini Tony Ladge e Aline Lee.

Dal rock torinese a quello internazionale: domani al Big [illegible] la prima [illegible] due date italiane degli Hipsway: band scozzese che [illegible] messa in luce negli ultimi mesi. Venerdì al Big suonano gli Stanlio, gruppo «mod» torinese.

I Gemelli Ruggeri, la rivelazione tr [illegible] «Gran pavese varietà»

CABARET — Serata «top» giovedì al Jumping Jack di via Montalenghe 62 con i Gemelli Ruggeri e Stefano Bicocchi, rivelazioni comiche dell'anno: i Gemelli Ruggeri, lanciati da «Gran Pavese Varietà», sono stati definiti «gli Stanlio e Ollio degli Anni 80».

FESTE — C'è ormai sapore d'estate: domani sera sfilano i costumi da bagno [illegible] Lido [illegible] [illegible] Moncalieri 422 (party «Euforia» e al Jumping Jack, mentre venerdì il Jumping fa festa all'insegna di «A-a-a-abbronzatissimi» e l'Hennessy [illegible] strada Traforo [illegible] Pino propone un «Tropical party» «Peppermint» è invece il party di domani al Pick Up di via Barge [illegible].

JAZZ — Stasera [illegible] «Centralino» di via delle Rosine [illegible] A (ore 22) concerto [illegible] 29th Street, quartetto di soli [illegible] guidato dall'ex Jazz Messengers Bobby Watson. Organizza il Centro Jazz.

Sempre [illegible] (ore 21.30) al «Paggio di Coppe» (tel. 0122-862307), nella pineta di Bignolo, località valsusina nei pressi di Oulx, si esibisce in coppia di jazzisti americani (formato dalla cantante Pam Purvis e dal polistrumentista Bob Ackerman).

Film indipendenti

CHIAVE A STELLA — E' stata rimandata per motivi tecnici la prima di «La chiave a stella», lo spettacolo tratto [illegible] [illegible] di Primo Levi, regia [illegible] Flavio Ambrosini, scene e costumi di Pasquale Barbano. Doveva svolgersi stasera, e invece in programma giovedì al Centro Piero della Francesca, corso Svizzera 185.

Teatro E' — Per l'iniziativa «Claque - Corso semiprofessionale per spettatori» organizzata dal Teatro Settimo, si svolgerà stasera a [illegible] Moncalieri nel cortile della scuola Nino Costa, un incontro con il Teatro E e Valeriano Gialli.

A porte aperte — Organizzato [illegible] Nelss-Andreide, si svolgerà da oggi al 28 maggio nel chiostro della Juvarra, via Maria Vittoria 5, [illegible] [illegible] festazione dal titolo «A porte aperte». Si parla «di tutto delle cose sta ai di fuori del mondo». Oggi e in programma un alt-in di poesia, partecipano Dario Brancaccio, Filippo [illegible], Gian Carlo Buzzi, Carla Bertola, Alberto Vitacchio, Nuto Grenzo, Ospiti speciali Nerses Boyadjian, Sabina Engel, Tamas Staudy.

Alla Campus — Stasera ore 21, alla Campus Libri [illegible] via Rattazzi 4, Stefano Jacomuzzi presenta il libro [illegible] padre Gianni Giorgiarini «Il grido delle pietre».

Torino-Parigi

Tre allievi del Conservatorio di Torino terranno un concerto stasera a Parigi nell'ambito di un'iniziativa di scambio tra i conservatori italiani e francesi.

A Parigi stasera ci saranno il pianista Andrea Tedesco, 20 anni, che eseguirà gli Studi sinfonici di Schumann; il violinista Pier Carlo Sacco, 13 anni (Sonata [illegible] Corelli in 5 tempi, n. 1 op. 5); il tenore Lucio Sacco, che eseguirà [illegible] Mahler.

Bella Hutter, arrivano i corsi

Sarà un [illegible] per dieci giovani, 5 uomini e 5 donne, e avrà come scopo [illegible] formazione professionale per operatori didattico teatrali nel campo delle attività espressive. Lo organizza il Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter. Ma la novità è che il corso prende vita grazie al contributo del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Rotazione, una cosa che in Italia succede solamente per la danza, al Teatro Municipale Valli [illegible] Reggio Emilia.

Quali requisiti occorre avere [illegible] [illegible] ammessi alla selezione? Non più di 25 anni, il diploma [illegible] scuola media superiore, iscrizione alle liste di collocamento, frequenza certificata ad almeno 3 anni di danza, preferibilmente orientata all'espressione corporea e al teatro-danza, un certificato medico di idoneità alla danza non anteriore al 30 aprile.

Il termine ultimo per presentare la domanda di ammissione è il 31 maggio, da mandare al Gruppo di Danza Contemporanea [illegible] Hutter, [illegible] Avogadro 4, 10121 Torino. Il corso durerà 30 settimane a partire dal 10 giugno e [illegible] allievi ammessi riceveranno una borsa di studio di tre milioni ripartita in tre rate.

A conclusione [illegible] corso agli elementi migliori [illegible] garantita l'occupazione a tempo pieno nelle strutture del Gruppo.

Il nostro taccuino

Cesmeo — Oggi alle 17,30 la professoressa Adriana Boscaro, dell'Università di Venezia, terrà alla Biblioteca Nazionale di piazza Carlo Alberto 5, organizzata [illegible] Cesmeo (Centro piemontese di studi sul Medio [illegible] Estremo Oriente), una conferenza sul tema «La narrativa di Tanizaki Junichiro».

Al Triangolo — Nella sede dell'associazione «Il Triangolo» corso Regina Margherita 68, stasera alle 21,30 si parlerà [illegible] «Agopuntura negli animali».

Televisioni in regione

Telecupole

13 — **La primula** [illegible], film
15 — **Soferita Andrea**, telenovela
16 — **Rubrica**
16.30 **Cartoni animati**
17 — **Cartoni animati**
17.30 **Super Dog Black**, sceneggiato
18 — **Natura estroggia**, documentario
18.30 **La più bella favola del mondo**, fiaba
19 — **Casalari**, [illegible]
19.30 **Tg4**
20 — **Soferita Andrea**, telenovela
21 — **La grande barriera**, telefilm
21.30 **Piemonte sport**, rubrica
22.30 **Tg 4** (replica)
23 — **Videocar**, rubrica
23.30 **Obiettivo Burma**, film

Rete Cenavese

13 — **Dall'Atlantico al Pacifico**, telefilm
15 — **Gelida romantica**, film
16.45 **Ali marsi**, rubrica
17.45 **Il club di Charlie Chan**, cartoni
18.15 **Jodie e la Pussicats nello spazio**, cartoni
19 — **Roy Roger**, telefilm
19.30 **Canavese oggi**, rubrica
20 — **Dottor Wedman**, telefilm
20.30 **Piccolo Cesare**, film
22.30 **Canavese oggi**, rubrica
22.45 **Dall'Atlantico al Pacifico**, telefilm
24 — **Alazzone**, rubrica

Quinta Rete

16 — **Storie d'amore**, telefilm
17 — **Arrivano i nostri**
17.30 **La battaglia dei pianeti**, cartoni animati
[illegible] — **L'uomo Tigre**, cartoni animati
18.30 **Carletto**, cartoni animati
19 — **La battaglia dei pianeti**, cartoni animati
19.30 **Illusione d'amore**, telenovela
20.30 **I conti li scriveranno le ossa**, film di John Wood con Greg Hill, Fernando Sancho
22.30 **Kaleisky**, telefilm
[illegible] **Diana la cortigiana**, film di David Miller con Lana Turner, Pedro Armendariz
1.30 **Automania**
2 — **Missione impossibile**, telefilm

Videogruppo

15 — **La sua della settimana** mercato dell'auto
16 — [illegible] **di cuore**, telefilm
17.30 **Il magico mondo di Gigi**, cartone animato
18 — **Videonotizie**, 1ª edizione
19.05 **Sidestreet**, telefilm (1° episodio)
19 — **Videonotizie** 2ª edizione
19.15 **Primo piano**, attualità
19.30 **Trentaminuti**
20 — **Luisana mia**, telenovela
20.25 **U Boot 55 - Il pericolo degli abissi**, film di F. Wyterr con Sabine Sinimberg, Wolfgang Preiss
22.15 **Quori** [illegible] **tempesta**, telenovela
23.15 **La sua della settimana**, mercato dell'auto
23.45 **Videonotizie** 3ª edizione
24 — **Primo piano**, attualità
0.15 **La telefonista della Casa Bianca**, film di F. [illegible] Cordova con Deanna Durbin, Edmond O Brien
2 — **La sua** [illegible] **settimana**

Quarta rete

12 — [illegible] **Disperatamente lui**, novela
13.30 **Sky Ways**, telefilm
14 — **Heckle e Jeckle**, cartoni
14.30 **La sua della settimana**
15 — [illegible]
16 — **Disperatamente lui**, [illegible] novela
16.30 **Sky Ways**, telefilm
17.15 **Mondo**, telefilm
18.30 **Hurrican Polimar**, [illegible]
19 — **La sua della** [illegible]
19.30 **Off Side**, rubrica [illegible]
20 — **Sky Ways** telefilm
[illegible] **The Bold Ones**, telefilm
21.30 **Il tesoro del lago d'Argento**, film
23.15 **Off Side**, rubrica sportiva
0.30 **Trotters**
1 — **Duello al sole**, film

Grp

13 — **I pionieri di Algoa Bay**, [illegible] telefilm
13.30 **Barnaby Jones**, telefilm
14.30 **Avventure in alto mare** [illegible] telefilm
15 — **Vendita pignoratizia**
15.15 **Disegni animati**
19 — **Grp monitor**
[illegible] **Videocar**, programma
20 — **Disegni animati**
20.30 **Bingoo**, lombrosone musicale
23.25 **Speciale spettacolo**
23.30 **Grp monitor**
24 — **Pumpole**, telefilm
1 — **Avventure a Parigi**, film
2 — **Il fantastico gioco**, film di J. Kawalerowicz con I. Vinnicka G. Holoubek

Videogruppo

15 — **La sua della settimana** mercato dell'auto
16 — [illegible] **di cuore** telefilm
17.30 **Il magico mondo di Gigi**, cartone animato
18 — **Videonotizie**, 1ª edizione
19.05 **Sidestreet**, telefilm (1° episodio)
19 — **Videonotizie** 2ª edizione
19.15 **Primo piano**, attualità
19.30 **Trentaminuti**
20 — **Luisana mia**, telenovela
20.25 **U Boot 55 - Il pericolo degli abissi**, film di F. Wyterr con Sabine Sinimberg, Wolfgang Preiss
22.15 **Quori** [illegible] **tempesta**, telenovela
23.15 **La sua della settimana**, mercato dell'auto
23.45 **Videonotizie** 3ª edizione
24 — **Primo piano**, attualità
0.15 **La telefonista della Casa Bianca**, film di F. [illegible] Cordova con Deanna Durbin, Edmond O Brien
2 — **La sua** [illegible] **settimana**

Heds Lamarr alle ore 23,30 su Telestudio nel film di Negulesco «I cospiratori».

Videouno

20 — **La sua della settimana**
20.30 **La contessa di Castiglione**, sceneggiato
21.50 **Tg tuttogol**
[illegible] **Speciale Messico '86**, il [illegible] Mondiali con Ilario Castagner
23.05 **L'evoluzione della specie umana**
23.50 **Pagina dello spettacolo**
24 — **Videouno notizie**

Retepiemonte

13 — **Videocar**
14 — **La città degli angeli**, telefilm
15 — **Cartoni animati**
17.30 **S.O.S. Squadra speciale**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
19 — **Videocar**
19.40 **Scooby Doo**, cartoni
20.15 **Notiziario**
20.30 **Mac Ramsay**, telefilm
21.30 **Al 95** telefilm
22.15 **Rubrica**
22.45 **Al 95**, telefilm
23.15 **Vanti chi** [illegible] **qual...** e una formidabile di gioia, film

Telesubalpina

14 — **Otario** [illegible] **soldati** telefilm
16.15 **Il regionale**, notiziario
16.30 **Film**
18.30 **George**, telefilm
19 — **Country Club**, rubrica
[illegible] **Il regionale**, [illegible]
20.05 **Cartoni animati**
20.30 **Gli orsi più belli**, film di Henri Decoin con Louis Jouvet, [illegible] Desvillers
22.30 **Speciale Telesu: «La** [illegible] **al congresso»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23.35 **Sherlock Holmes e il dottor Watson**, telefilm

Telecity

15.30 **Viva**, sabato tv per ragazzi. Salmon, telefilm - Canon - [illegible] [illegible] al Huck Finn - Lassi, [illegible] animati
18.30 **Andrea Celeste**, telenovela
19.30 **Figli miei, vita mia**, telenovela
20.30 **La prima notte del dr. Daniel, industriale col complesso del giocattolo**, film
22.30 **Incontro di catch**
23.30 **L'insegnante** [illegible] **al nudo** [illegible] **la classe**, film

Erre Uno tv Svizzera

20 — **Telegiornale**
20.30 [illegible] **diavolo d'uomo**, prosa
22.10 **Testimoni allo specchio**
23.05 **Telegiornale**
23.10 **Documentario**
0.20 **Telegiornale**
0.45 **Sirio**

Tv Star

[illegible] **Marcia nuziale**, telenovela
[illegible] **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
21.45 **Viviana** telenovela
22.45 **Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno**, film
[illegible] [illegible] **rockies**, telefilm

Quartarete 2 Videomusic

20 — **Video non stop**
23 — **Top Ten**, la classifica settimanale dei dieci video più votati
24 — **Intervista, «Joe Cocker»**
1 — **Video non** [illegible]

Canale 68

15.15 **Telecantact**
16 — **Film**
18 — **Le** [illegible] [illegible] **settimana**
18.30 **Documentario**
19.35 **Automotor**
20.15 **Liscio con rissa**
22 — **Le sue della settimana**
22.40 **Le carte parlano con Mary**

Pan

20 — **Portami con te**, sceneggiato
21 — **La volpe dalla coda di velluto**, film con Jean Sorel, Amalia [illegible], T. Kendall
[illegible].30 **L'ora di Eva**, situation comedy
23 — **Squadra speciale**, telefilm
[illegible] — [illegible] **di guerra**, [illegible] rano

Raitre

19.30-20 **Sceneggiare l'architettura: fantasia a Torino: Alla ricerca** [illegible] **perduto soggetto**, [illegible] **reggitura**, regia di Luciano Ros — [illegible] **fare nella vita quando si hanno diciotto anni, si è giovani, belli e splendenti? Aspirare ad essere fotomodelle**

• Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

39e Festival international du film

A TARKOVSKY SOLO IL GRAN PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA

E, [redacted] sorpresa, Joffe batte tutti

Migliori attori Michel Blanc e Bob Hoskins; migliori attrici Barbara Sukowa e Fernanda Torres; speciale riconoscimento a Martin Scorsese

Posto d'onore per «Il sacrificio», grande favorito della vigilia

Tutte le Palme del Festival

CANNES — La giuria del 39° Festival [redacted] Cannes presieduta da Sidney Pollack ha così attribuito i premi 1986:

PALMA D'ORO: «The Mission» di Roland Joffe, Inghilterra.

[redacted] SPECIALE DELLA GIURIA: «Il sacrificio» [redacted] Andrei Tarkovsky, Svezia.

PREMIO DELLA GIURIA: Martin Scorsese per «After Hours», Usa.

PREMIO ALLA MIGLIORE ATTRICE: ex aequo [redacted] Barbara Sukowa in «Rosa Luxemburg» di Margarethe von Trotta (RFD) e Fernanda Torres in «Io [redacted] che [redacted] voglio amare» di Arnaldo Jabor, Brasile.

[redacted] PER IL MIGLIORE ATTORE: ex aequo a Michel Blanc in «Tenue de Soirée» di Bertrand Blier, Francia, e Bob Hoskins in «Mona Lisa» [redacted] Neil Jordan, Inghilterra.

PREMIO PER IL MIGLIOR CONTRIBUTO ARTISTICO: Sven Nykvist per «Il sacrificio» [redacted] Andrei Tarkovsky, Svezia.

PREMIO DELLA GIURIA: Alain Cavalier per «Thérèse», Francia.

A «Il sacrificio» di Tarkovsky sono andati anche i premi della Federazione internazionale [redacted] stampa cinematografica, Fipresci e della Giuria ecumenica.

PREMIO CAMERA D'OR alla regista debuttante Claire Devers per «Noir et blanc», Francia.

Robert De Niro in un'inquadratura di «The Mission», il film di Roland Joffe che ha ottenuto la Palma d'oro al 39° Festival

PERSONE *di Lietta Tornabuoni*

Donne ed eroine miseria e kolossal

CANNES — In un Festival diverso da tutti, segnato dalla paura di [redacted], [redacted] apparato di sicurezza potente e prepotente, da perquisizioni e sospetto, [redacted] l'assenza spaventata delle star americane e dalle pre[redacted] dell'apparato pubblicitario-commerciale, quali [redacted] alla fine [redacted] facce, le formule, le tendenze nuove rivelate da tanti film?

Facce nuove, due: e non belle. Quella di Catherine Mouchet, ragazzina santa in *Thérèse* di Alain Cavalier. Francese ventenne, magari non destinata a successi *glamour* (però anche Jeanne Moreau, [redacted] suo debutto, pareva bruttina e opaca), attrice in piccole compagnie teatrali dopo aver frequent[redacted]

Catherine Mouchet

corsi di recitazione al Conservatoire di Parigi, perfetta nel film, è anche un caso promozionale raro: una protagonista muta, [redacted] esibita [redacted] nascosta, avvolta nel segreto, sottratta alle curiosità e ai fotografi, fatta partire il più in fretta possibile. Giustificazione ufficiale per tanto mistero, la timidezza della ragazza, il [redacted] pudore nervoso. Ragione autentica, il calcolo di prolungare al di là del film l'immagine [redacted] l'aura del personaggio, come si faceva a Hollywood nei Trenta: la volontà di evitare che l'attrice nuocesse al [redacted] la magari mettendosi in costume da bagno, magari dicendo banalità e scemenze o magari mangiando gagliardamente aragoste, tutte [redacted] inadattissime a santa Teresina di Lisieux.

Seconda faccia nuova, quella [redacted] Dunne, protagonista di *After Hours* di Martin [redacted]: un californiano trentenne bruno emigrato a New York, attore teatrale off-Broadway trasformatosi in produttore per [redacted] arrivare al cinema. Una faccia così qualunque che già non la riconosceresti: eppure giustissima per interpretare l'ansietà perpetua, il [redacted] dislocazione e inadeguatezza, l'allarme di fronte alle donne, la buffoneria e spavalderia infantile [redacted] gioventù metropolitana, [redacted] tutti i ragazzi imbranati nelle megalopoli del mondo.

Formule produttive fisse, nel Festival troppo francese che ha confermato [redacted] [redacted] di affastellare in [redacted] corso un numero eccessivo di film e la sostanziale irrilevanza delle [redacted] rassegne parallele gestite da critici [redacted] registi? Il frequentissimo «[redacted] in [redacted] stanza» (due-tre personaggi, ambiente unico), che denuncia [redacted] mancanza [redacted] soldi e il bisogno di risparmio. All'altro estremo, il kolossal all'europea come *The Mission*, esempio di quel tentativo, già praticato con *Il nome della rosa* e altri film, di mettere insieme soldi e talenti di diversi Paesi dell'Europa per rivaleggiare con il cinema americano megaspettacolare. In mezzo, [redacted] film-opera e [redacted] film-balletto, veicoli internazionalisti di cultura europea, sfruttamento anche televisivo eter[redacted] poca spesa e molta resa.

Tendenze nuove? Tornano [redacted] grandi personaggi femminili: [redacted] Rosa Luxemburg [redacted] la santa Teresa, la vittima [redacted] intorno [redacted] quale Spielberg costruisce una storica saga di riscatto ne *Il colore viola*, la [redacted] borghese latina che rappresenta in *Pobre Mariposa* l'acquisizione di coscienza politica dell'Argentina. Resiste il cinema come unico prodotto culturale contemporaneo [redacted] a raccontare le realtà urbane sordide e rimosse, l'emarginazione, gli uomini in fuga dagli [redacted] e da sé. Ma l'amore, no: i nuovi oggetti di desiderio (una scimmia, un portachiavi, una sorella, uno [redacted] Michel Blanc) esprimono forse soprattutto la nostalgia d'amore, e alla fine è Woody Allen l'autentico narratore dell'amore come la gente lo vive davvero: complicato [redacted] traditore, sentimentale e nevrotico, indispensabile felicità.

In chiusura «El amor brujo» di Saura col trio Gades-Hoyos-del Sol

L'amore balla, [redacted]

Terzo capitolo di un'ideale trilogia - Gelosia fra gitani e incantesimi in una danza molto allusiva

CANNES — *Carlos Saura è diventato [redacted] tempo un notabile spagnolo, [redacted] che ha dato molto al cinema del suo Paese [redacted] anni difficili e adesso porta in giro la sua premiata compagnia di ballo per serate d'onore. Il festival non saprebbe come farne a meno. La rivelazione del Saura-balletto, [redacted] la complicità di Antonio Gades, di Cristina Hoyos e dei loro compagni ballerini, si ebbe appunto a Cannes nell'81 con Nozze di sangue da Lorca, esecuzione calcolatissima di batter di tacchi [redacted] sentimenti, confronto dei personaggi con gli interpreti; e Carmen con Laura del Sol nell'83 consacrò il genere, [redacted] un'aggiunta [redacted] sgradevole [redacted] ambiguità contemporanea. Saura, volendo continuare il filone senza spaventare il pubblico, ha deciso che la sua esplorazione nel balletto sarà una trilogia e il terzo capitolo l'ha presentato ieri in chiusura del festival, El [redacted] brujo, L'amore stregone di de Falla.*

L'idea è sempre quella: entrare nella finzione teatrale e poco per volta renderla [redacted]le, controcanto e complemento della vita. Ma qui la commistione arte-vita è presto abbandonata, appena un sipario che cala e poi siamo alle prove dell'Amor brujo gitano di de Falla che [redacted] compose in una prima versione nel 1915. Siamo in [redacted] decor simbolico, accampamento gitano [redacted] periferia industriale, baracche e rottami in vista della modernità, ma i vecchi riti sopravvivono, i due bambini Candela e José promessi sposi, il piccolo Carmelo già geloso. Si sa che succederà loro da adulti: lo sposo Juan Antonio Jimenez ucciso mentre sta con l'amante Laura del Sol, la vedova Cristina Hoyos stregata tutte le notti dal fantasma di [redacted] finché Antonio Gades e la del Sol non la liberano dall'incantesimo ricomponendo gli equilibri dell'amore, i torbidi coi torbidi, i puri coi puri.

Col passar del tempo la realtà-balletto di Saura è diventata più allusiva e risparmiosa, un gesto, un passo, una mano che s'avvita nell'aria: [redacted] Antonio non è più un ragazzo, sebbene conservi l'estrema malinconia [redacted] eleganza dell'atteggiamento. Come un uccello affamato s'apposta nelle straducole dell'accompagnamento per sollecitare l'antica bravura della Hoyos. Si capisce che i meno tecnici preferiranno la bellezza [redacted] d'assalto di Laura del Sol, l'ex Carmen, che [redacted] i fianchi e le spalle come [redacted] distruttrice. La del Sol è [redacted] piccolo patrimonio [redacted] famiglia per Saura, è sua [redacted]ra, è [redacted] madre dei suoi nipotini, è la gioventù che consola, è l'attrice che attira. Per forza i suoi compagni di ballo la guardano con dispetto e riconoscenza, [redacted] un'estranea che salva le situazioni e, nei passi di danza, le offrono fieramente il petto come i soldati eroici e retorici dei monumenti al valore.

Una [redacted] «El amor brujo», zingari fra i relitti della [redacted]

Stefano Reggiani

Tra [redacted] sdegnato dissenso, l'annuncio dei premi

Per finire in bellezza urla, fischi e proteste

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Proteste e grida di sdegnato dissenso hanno accolto l'annuncio alla fine che il primo premio era andato a «The Mission» anziché al «Sacrificio» di Tarkovsky. Chiunque li avesse visti sapeva che tra i due film non c'era confronto possibile; e tutti hanno ascoltato con commozione il messaggio di ringraziamento che Tarkovsky, malatissimo di [redacted] tumore [redacted] polmoni e ricoverato in un centro oncologico a Parigi, ha [redacted] al figlio adolescente Andriuscia, a cui il film è dedicato «con speranza e fiducia». La grande sconfitta è la società cinematografica israelo-americana Cannon, presente al Festival in [redacted]za, con tre film in concorso tra i quali «Otello» di Zeffirelli, e con [redacted] fortissimo apparato pubblicitario: i suoi proprietari Golan e Globus [redacted] e mani vuote.

Proteste, slogan ritmati e cartelli antinucleari, gridati e agitati dai Verdi che stavano tra la grande folla davanti al Palazzo del Ci[redacted] hanno accompagna[redacted] l'ingresso degli invitati all'ultima serata [redacted] gala.

Tra squilli di tromba e poliziotti, rullo di tamburi e gorilla privati, con musiche fragorose che andavano dal «Zarathustra» di Strauss al tema della «Pantera Rosa», sono sfilati: Oshima sconfitto, con una giacca da smoking di lino grigio e la moglie in kimono; Sarah Miles [redacted] addosso un tremendo pigiama di seta arancione, che sosteneva il malandatissimo scrittore Robert Bolt; Carlos Saura in abito di cotone beige e scarpe gialle, con la [redacted]ponda nuora Laura del Sol; John Savage bello e delicato, Eric Roberts bello e disfatto [redacted] giacc[redacted] melanzana.

Ancora molte paillettes, uno in tuta [redacted] cotone bianco con bottoni d'oro, una sfacciata [redacted] reggipetto e braghette di perle molto rivelatori. Johnny Hallyday con i capelli bianchi per un film di fantascienza, il giovane Jim Jarmusch con i capelli bianchi naturali, Roberto Benigni in camicia celeste e John Lurie in smoking. Marisa Berenson, così magra d'apparire un'evasa da Dachau e l'elegantissima Ines de la Fressange, modella-simbolo di Chanel. L'ambasciatore di Israele e il doppio sconfitto Bondarciuk. Catherine Mouchet, interprete di «Thérèse», in tailleur da suora laica blu-cielo. Il ministro Léotard, il bellissimo Sting. Gudrun Landgrebe meravigliosa. Griffin Dun[redacted] vincitori, [redacted] altri.

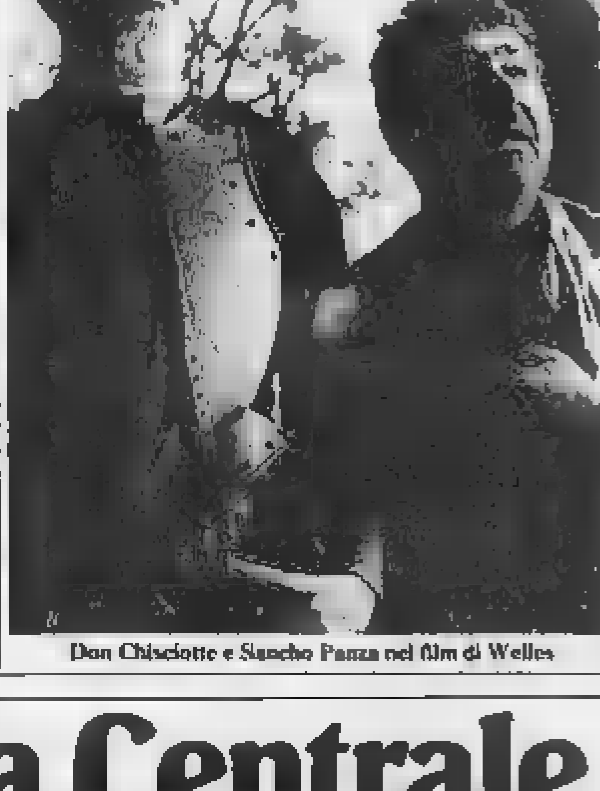
[redacted] fine proteste, indignazione, aria delusa. L'anno prossimo il Festival compie quarant'anni e già annuncia infinite cerimonie commemorative e celebrative. Dio ci salvi.

l. t.

Frammenti e appunti [redacted] poema visivo che danno i brividi - L'opera presentata al festival dalla vedova del regista

Nel Don Chisciotte [redacted] Welles, 40 minuti [redacted] genialità

Il film ci mostra l'autore al lavoro e ci presenta il vecchio hidalgo (Francisco Regueira) in [redacted] cimitero di automobili [redacted] medita sulle miserie umane


Don Chisciotte e Sancho Panza nel film di Welles

CANNES — Dopo giorni d'attesa, di informazioni e controinformazioni, pettegolezzi e incertezze, ecco finalmente l'annuncio [redacted], confermato da Oja Kodar, la vedova di Orson Welles: il *Don Chisciotte* ci sarà. La [redacted] pia è arrivata da Parigi, il pubblico e [redacted] critica lo potranno vedere domenica mattina. E subito la [redacted] si riempie, come per le grandi occasioni, e sul palco, splendente e commossa, Oja legge un breve [redacted] presentazione.

Quello che vedremo [redacted] è, ovviamente, il [redacted] che Welles avrebbe voluto fare e che è rimasto incompiuto e non montato. Sono [redacted] quarantina di minuti di [redacted] sparso del *Don Chisciotte*, una copia-lavoro sulla quale lo stesso regista aveva tentato [redacted] primo montaggio, una prima scelta di immagini e di parole. In tutto una decina di sequenze, frammentarie, con inquadrature ripetute, alcune mute, altre postsincronizzate, con la voce di Welles che doppia al tempo stesso Don Chisciotte e Sancio Panza.

Ma sono quaranta minuti esaltanti, commoventi, d'un interesse straordinario [redacted] soltanto perché ci mostrano Welles al lavoro — le scelte, gli scarti, le ripetizioni d'un gesto o d'una battuta, un primo montaggio estremamente rigoroso —, ma anche perché contengono alcuni brani d'una bellezza folgorante, d'una intensità rara.

Sullo sfondo sfatto e d[redacted]lato d'un cimitero di automobili, [redacted] il vecchio hidalgo (Francisco Regueira) e il suo scudiero (Akim Tamiroff) che dialogano sull'uomo e sulle sue miserie. Sono due personaggi quasi mitici, fuori del tempo e della storia, eppure immersi nel caos della vita contemporanea. E così li vediamo nella sequenza successiva, per le strade di Pamplona, avanti al ristorante «Don Quixote», o attorniati dagli scolari festanti.

Due personaggi che assumono via via la funzione di simboli, stagliati come *silhouettes* contro il cielo contrastato di luci e ombre, sullo sfondo della campagna brulla e assolata. Due personaggi che ci toccano nel profondo, che ci turbano e ci intenerI[redacted], sia quando Sancio giocherella col telescopio, sia quando Don Chisciotte compone un'ode a Dulcinea.

Questi frammenti, per ora gli unici visibili d'un vasto materiale girato da Welles nell'arco d'una ventina d'anni a partire dal 1957, ci danno una sorta di brivido. Sono veramente gli appunti d'un genio, i brandelli d'un poema [redacted] immagini che sarebbe [redacted] il grande film della modernità. Il mito di ieri e la storia di oggi; la poesia, il sogno e la realtà; lo spettacolo e la vita. Ed anche, incombente, [redacted] presenza della morte.

Quando Don Chisciotte, vecchio e solo nella [redacted] follia, attraversa un campo di gra[redacted] sbattuto dal vento, [redacted] sembra di vedere il principe Hidetora, il protagonista di *Ran* di Kurosawa. Due [redacted] ugualmente tragici: due film straordinariamente moderni.

Gianni Rondolino

CRITICHE

[redacted] d'Italia, [redacted]

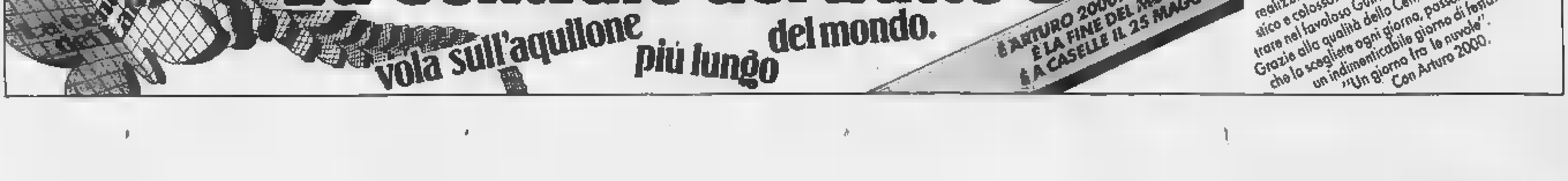
CANNES — I film italiani presentati in questi giorni nelle diverse rassegne del festival sono stati apprezzati dalla critica francese. Le opinioni [redacted] *Otello* di Zeffirelli sono le meno entusiaste. *Le Monde*: «*Si poteva temere il peggio... l'operazione di prestigio culturale del gruppo Cannon è persino abbastanza riuscita... la messa in scena è lieve e sontuosa... l'importanza di questo film sta nel permettere onestamente di conoscere Verdi a milioni di persone che non avranno mai un biglietto per l'Opera*».

France-Soir: «*Schiacciato da un sovraccarico di drammatizzazione e soprattutto di décors tanto smisurati quanto belli, il dramma si riduce a un aneddoto piuttosto banale che lo spettatore seguirà con una certa impazienza*».

Libération: «*Se l'appropriazione d'un capolavoro è lodevole, dev'essere anche feconda. Ed è qui che Zeffirelli comincia a sbandare... Ha inventato il western-opera*».

Calde lodi per *Diavolo in corpo* di Bellocchio. *Le quotidien*: «*Si sente la maestria eccezionale d'un vero cineasta che ha saputo interiorizzare in una tensione quasi insopportabile la febbre eterna dell'adolescenza al momento del primo amore*». *Libération*: «*Un film-bomba. Un film pericoloso, da temere e insieme da proteggere... Maruschka Detmers dona al film la sua vera bellezza, la sua genialità. Fa davanti alla macchina da presa ciò che nessun'altra avrebbe potuto fare, qualcosa che ha dell'innominabile, del sublime...*».

Le Monde loda anche *La donna del traghetto* di Fago («*molta sensibilità, tenerezza, talento*») e Giovanni Senzapensieri di Colli («*c'è una magia in questo film*»).



OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Uomo d'acciaio**, un film di George Butler con Arnold Schwarzenegger. Col. non viet. Or.: 16,40; 17,45; 18,45; 20,45; 22,20. Ingr. 6000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Police**, un film di Maurice Pialat, con Gerard Depardieu, Sophie Marceau, Sandrine Bonnaire. Colori. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Tre uomini e una culla**, Roland Michel, Giraud Bouvenal, André Dussollier. Colori. Or. 16,40; 18,45; 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **D.A.R.Y.L.**, Mary [redacted] Hurt, Michael Mc Kean (commedia). Or. 15,25; 17,10; 19; 20,45; 22,35. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): ore [redacted] **Missing. Senza tetto né legge** di Agnès Varda con Sandrine Bonnaire, Macha Meril (Leone d'oro alla Mostra di Venezia '85). Colori. Or. 18,20; 20,30; 22,30. Ingresso 6000. Agis 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32, tel. 545.245): **I ragazzi di Torino sognano Tokyo e vanno a Berlino**, di Vincenzo Badolisani [redacted] Vincenzo Badolisani, Luciano Dano, Luisa Tomas, colori, minuti 85. Or. 16; 17,45; [redacted] 22,50.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 a, tel. 545.245): **Nucleare: 40 anni di menzogne - La sindrome cinese**, di James Bridges (Usa 1979), con Jane Fonda, Jack Lemmon, Michael Douglas (minuti 123), colori. Or.: 15,50; 18,10; 20,25; 22,40.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71.00): **Lussuria**, regia di Joe D'Amato con Lilli Carati, Noemi Valena Chelkuff, Ursula Fox, colori. Viet. 18. Or. 15,40; 17,20; 19,00; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

[redacted] (via Gramsci 6, tel. 542.422): **La mia Africa**. Robert Redford, Meryl Streep (drammatico). Ap. 15,35; film 16; 19; 22. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.52.41): **Subway** di Luc Besson con Christopher Lambert, Isabelle Adjani, in dolby stereo technicolor. Non viet. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.52.41): **La mia Africa**, di Sydney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (7 premi Oscar). Col. Non viet. Orario: 15,50; 18,50; 21,50. Ingresso 6000, rid. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.52.41): **Voglia di vincere** di Rod Daniel con Michael J. Fox (Ritorno al futuro), colori. Non viet. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani [redacted], tel. 372.057): **Delta Force**, un film di Menahem Golan con Chuck Norris, Lee Marvin. Colori. Viet. 14. Or. 15,40; 17,55; 20; 22,20. Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **La bonne**, di Salvatore Samperi, con F. Guerin, K. Michelsen. Col. Viet. 18. Or.: 16,30; [redacted]; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

[redacted] (corso Beccaria 4, tel. 521.431): **Il mio nemico**, di Wolfgang Petersen con Dennis Quaid, Louis Gossett jr. Colori. Non viet. Or. 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **Doppio taglio**, di R. Marquand, con G. Close, J. Bridges. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 6000, rid. 4500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 539 [redacted]): **Morte di un commesso viaggiatore** di Volker Schlöndorff con Dustin Hoffman, Charles Durning. Or. 15,50; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000.

LUX (galleria San Federico, tel. 541.283): **Scuola di medicina**, Parker Stevenson, Robin Dearden (divertentissimo). Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,50; 22,35. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 510.850): **Nightmare n. 2 La rivincita**, di Jack Sholder. Col. Viet. 14. Or. 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Fuori orario**, di Martin Scorsese, con Rosanna Arquette, Verna Bloom. Viet. 14. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale [redacted], tel. 532.448): **Signori il delitto è servito**, con Eileen Brennan, Tim Curry, di Jonathan Lynn. Col. [redacted] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Unico indizio la luna piena**, di Stephen King, con Gary Busey, Everett Mc Gill. Col. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; [redacted]. Ingresso 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **9 settimane e ½** di Adrian Lyne con Mickey Rourke, Kim Basinger. Col. [redacted] 14, in dolby stereo. Ore 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 530.521): **Diavolo in corpo**, di Marco Bellocchio, con Maruschka Detmers, F. Pitzalis. Col. Viet. 18. Or. 16; 18,10; 20,20; [redacted]. Ingr. 6000. Agis 3500.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789): **La maschera della morte** con Peter Cushing, John Mills (giallo). Or. 15,45; 17,25; 19,10; 20,50; 22,35. Ingresso 6000.

[redacted] (via [redacted] 12, tel. 749.29.07): regia di Essai [redacted] indipendente italiani (ore 17 e 21): **L'esasperante nucleare del signor Nenol**, di Paolo Rosa, ore 19 e 22: **Giulia in ottobre** di Silvio [redacted]. Allo spettacolo serale saranno presenti gli autori. Seguirà dibattito tra autori e pubblico. Ingr. 2000, riserv. soci Arci.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 291.197): **Il gioiello del Nilo**, Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito, riprodotto in dolby stereo (avventura). Ap. ore 20, film 20,30; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Speriamo che sia femmina** di Mario Monicelli con Liv Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, B. Blier, P. Noiret. Col. Non viet. Ap. 20,15, film 20,25; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): chiuso per riposo.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 765.403): **Taron e la pentola magica**, di [redacted] Disney. Ore 20,45; 22,15.

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 749.73.93): oggi riposo. Domani **L'occhio del gatto**.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Dopo la prova** di Ingmar Bergman, con J. Thulin. Ap. 20, ultimo [redacted].

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Superporno orgy (Quella notte in casa Coogan)**. Annette Haven. Viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,15.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Labbra umide d'amore**, con Serena, Linda Wong, 1ª visione (proiezioni [redacted] film original ohm system). Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (via Celandra 15, tel. 831.862): dalle 14,30 alle 23 continuato **Gretenberg spot**, novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Big Benana** con John Holmes. **The rape of Jessica**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Viet. 18. Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Menzelle di luna** con John Holmes, Ronda Jo Patty [redacted] Jeremy, Nicole [redacted]. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): **I desideri di Angela**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70): **La sfida erotica**, Marina Frajese, Paola Senatore. Color. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO ROY OU SEXE (via Milano 8, tel. 530.755): **Prendete di mia moglie**, J. Lastio (Usa 85). Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24 (ult. 22,30). Ingr. 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja [redacted], tel. 749.60.51): **Ginger gole voglioso di piacere - Mitro private party** (2 hard core 2). Novità [redacted] 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. 530.885): **I vizi sono bagnati** (Usa), Candy Barbus, Erika Richardson; **La ragazza attrice** Elisabeth Burn, Guy Roger. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30. Continuato. Ingr. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Triesual Night Magic** con Lisa Deleuwe, Erich Edwards, Paul Thomas (American picture for all tastes). Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3417): **Minitonnel godina - Dildo party**. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Bodoni 6, tel. 530.363): **Le cugnette permessocali erotiche** con All American Stars. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30 no stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Posizioni sessuali - La moglie viziosa**, [redacted] Schwirz, Brigitte Bein. Col. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24. Ingr. 3500, 2500, 2000.

SECONDE VISIONI

[redacted] RITA (via Vercelli 26, tel. 283.691): **Cocoon, l'energia dell'universo** di Ron Howard Usa 1985 con Don Ameche, Maureen Stapleton, Tyron Power jr. (fantascienza). Ore 20,45. Ingresso 2500.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: **Competition.**
CHIVASSO
CINECITTA': **Tornare per rivivere**
MODERNO: **La casa in Hill Street.**
POLITEAMA: **Voglia di una intelligenza**. Viet. 18.
CIRIE'
ITALIA: **La tua pista**. Viet. 18.
NUOVO: oggi chiuso.
MONTANARO
VITTORIA: **Marina una vestale nel porco harem di Prajano Porno intimità di mia zia**.
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Idole d'amore**. Viet. 18.
RITZ: **Tre uomini e una culla.**
VALPERGA
AMBRA: **Manessera**. Viet. 18.

Scelti per voi

Per chi è curioso delle donne

FUORI ORARIO di Scorsese. Direttamente da Cannes la commedia nerobrillante di Griffin Dunne nella notte metropolitana. Le donne sono così spaventose?

Per chi cerca l'imprevisto

SUBWAY di Luc Besson. Il metrò di Parigi, un microcosmo umano: un ladro di documenti segreti lo attraversa andando inc[redacted] alla tragedia come in un clip.

Per chi rischia col [redacted] erotismo

LA BONNE di S. Samperi. Le fantasie proibite degli Anni Cinquanta: tra cameriera e padrona (a Vicenza) la più corrotta è chi comanda.

Per chi ama troppo il fantastico

IL MIO NEMICO, NIGHTMARE 2, UNICO INDIZIO LA LUNA PIENA. Itinerario per appassionati, dagli spazi extraterrestri agli spazi dell'incubo.

Per chi crede [redacted] cinema metropolitano

I RAGAZZI DI TORINO SOGNANO TOKYO E VANNO A BERLINO [redacted] Vincenzo Badolisani. Due [redacted] nella Città-laboratorio indecisi tra le nostalgie [redacted] ordine (Tokyo) e di comunità (Berlino).

Per chi vuol giudicare da sé

DIAVOLO IN CORPO di M. Bellocchio. L'amore e il sesso come salvezza dalla follia: splendida Detmers delle polemiche.

Per gli estimatori del «giallo»

DOPPIO TAGLIO, SIGNORI IL DELITTO E' SERVITO. Due gusti nel genere: il primo un thriller americano teso e severo; l'altro un esilarante assortimento di crimini in una britannica sera a cena. — s. c.

TEATRI E CONCERTI

CARIGNANO: ore 15,30 **L'isola dei pappagalli con Bonaventura prigioniero degli antropofagi** di Sergio Tofano (Sto). Regia di Franco Passatore. Teatro Stabile di Torino, Settore Scuola Ragazzi - Città di Torino - Assessorato all'Istruzione. Per informazioni telefono 650.3621 - 683.198.

CENTRALINO CLUB (via della Rocca 16 A, tel. 837.500): ore 22 Jazz **The 29th Street Sax Quartet.**

CENTRO STUDI DANZA T. [redacted] **CO** (via Sereno 12, Torino): stasera, ore 21, **Dentro la danza**, spettacolo del gruppo «Dancer» diretto da M. Pia Guardi, coreografie Eva Massey, Peter Sampeiro, Marcus Edward Gaines [redacted] Tiberio con la collaborazione artistica del maestro Robert Strayner già mimo de ballet [redacted] La Scala di Milano.

GIANDUJA [redacted] **RIONETTE LUPI**: riposo, prenotazione scolastiche tel. 530.238.

IL MULINO (corso Tassoni 56): **Le maschere della commedia dell'arte**. Laboratorio Teatrale diretto da Eugenio Allegri e Roberta Levesque per Tag Teatro. Dal 26 maggio al 5 giugno. Per informazioni tel. 011.445.393 oppure rivolgersi al gruppo «Arcobaleno», corso Vittorio 140.

RITMO TEATRO SETTIMO: Comune di San Mauro. Assessorato alla Cultura [redacted] Corso semiprofessionale per spettatori stasera, ore 21, San Mauro (scuola Anna Costa, via Martiri Libertà 66): **Chiacchierata sul Teatro della Luna**, incontro con Valeriano Gialli e il Teatro Ul; conduce Giorgio S. Gruzo. Per informazioni: tel. 801.1246.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO (via Chiomonte 3), «Il Teatro dei Ragazzi». Rassegna di spettacoli con inventari e recitati dai ragazzi. Ore 20,30 **Magie e fette**. Scuola elementare Arice-Suez. Ungaretti III A, IV A, IV C, IV E. Per informazioni e prenotazioni tel. 483.343.

TEATRO DEL CASTELLO RIVOLI: rassegna **Ingel Pari - Punto d'accento al Teatro di Ricerca**. Mercoledì 21 maggio ore 21 G. Colosimo, **La rassodina bianca di T. Walls**. Organizzazione Centro «Zona» Gruppo di Ricerca Teatrale del Bartolo. Tel. 011.717.8256 - 411.1437.

[redacted] **MIRAFIORI STUDIO**: mercoledì 21 maggio, ore 21, l'Associazione Emozione Danza presenta **Dan**, spettacolo di [redacted]. Coreografie [redacted] Genero e Don Ma[redacted]. Per informazioni rivolgersi presso il Teatro, corso Cosenza 88, tel. 380.723.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Angelo Branduardi. Unica recita 26 maggio ore 21. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.634.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo di Franco Cardellino **Cattivi maestri**. Unica recita 21 maggio ore 21. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.634.

RITROVI

AL BAGATELLE ESTIVO: questa sera inaugurazione. L. 5000.

ARLECCHINO: ore 21 danze.

BELLE ARTI: 15,30-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 danze.

GARDEN (str. Valsalice 4-A, tel. 655.959 - cap. bus 52): ore 15 discomusica liscio con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti.

TANGO DANCING (v. Avet 3): 21.

DOPOREGIO-PIANO BAR (via Virginio 1, ang. via Po, tel. 534.773): al piano Ubaldo, canta Pino.

IL QUADRATO-PIANO [redacted] (via Ornato 8 bis 1, tel. 873.572): al piano Piero Dimoggi.

Y DISCOTECA (Vinzaglio 3, tel. 511.736): 21 (Si organizzano serate).

MY CLUB - Piano bar (via M. Gramsci 46, ang. corso Raffaello, tel. 650.596): al piano Piero (R. S.).

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 145): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Belluzzi 3, tel. 532.432): Renzo Gamino Mariana.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

VOGUE DISCOTECA (c. A. Doria 9, tel. 553.121): una serata in un ambiente da non dimenticare con g. Dur-Dur.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 33, tel. 836.331): Litografie.

ARTE 121 (via Ivrea 121): dipinti di Follini, Tavernier, Maggi, Cavalieri, Sobrio, Gellesi, Caldente, Valieri, Ghedusti, D. Cosale, Amone, De Petris, Musso, Ivaly, Arlondo.

CASTELLO [redacted] **RIVOLI**: Museo di Arte contemporanea internazionale. **Ouverture**. Fino al 30 maggio **Frank O. Gehry, Hamish Fulton e Ulay e Marina Abramovic** fino all'8 giugno. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000 ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Città di Torino-Assessorato per la Cultura e Aics presentano **La caricatura inglese da Hogarth a Cruikshank** fino all'8 giugno. Orario 10-12 - 15-19, chiuso il martedì.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Enrico Paulucci ore 16-20.

GALLERIA LA SCALETTA (piazza S. Croce 33): Acano Tarma - Antenne come fu[redacted]. Dal 17 maggio al 1 giugno.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Mentelle originali [redacted] inglesi. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti. Espone Mario Da[redacted] Fabaro.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 33): Simon, Guttuso, Tamburi, Gentilini, Marini. Orario 10-12,30; 16-19,30.

NUOVA BOTTISIO (Madama C. A.): Mostra centenaria di Valerio Mario.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Giorgio Scarlatino. Ore 15,30-19,30.

PORTICI (p.za Vitt. Veneto 22, 885.476): Aldo Vannoni «Natura morta», inaugurazione oggi ore 18,30-21.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mino Maccari.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Lino Casadei.

BERMAN: Angelo Abbate 1900-1985.

CAVOUR - Moncalieri: Altariaro.

FOGLIATO: Pittori piemontesi in collezione privata.

LA BUSSOLA (Po 3): Robert Carroll.

LA GIOSTRA - Asti: R. Gismano.

LE IMMAGINI: Paulucci, Astrapo, Concieria.

MICRO' (p. Vittorio 10): Cannella.

NARCISO: Enzo Benedetto futurista. [redacted] (corso Vitt. Eman. 67, tel. 543.393): Rassegna pittori italiani e francesi.

SANT'AGOSTINO: Anni 50.

TUTTAGRAFICA: Eso Peluzzi.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a [redacted] 9-18,30, domenica 10-18,30, lunedì chiuso. Borgo da lunedì a domenica 8-20.

CASTELLO DI RIVOLI: Due mostre dedicate a «Ulay e Marina Abramovic» e a «Hamish Fulton».

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): **La caricatura** [redacted] **garth e Cruikshank** fino all'8 giugno. Orario 10-12; 15-19. Domenica orario continuato 10-19, martedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-15; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30-12,30; 15-19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30 visita guidata a cura del [redacted] «Automobile Storico Italiano».

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): [redacted] 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia [redacted] Scienze 6): orario 9-14; 15-18. Lunedì aperto.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): **Guido Rey. Dall'alpinismo alla letteratura e ritorno** fino al 13 luglio. L'orario di visita al museo e sale mostre temporanee è il seguente: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): **Quintino Sella tra politica e cultura**, 7 maggio-15 giugno. Orario martedì-sabato ore 9-18 [redacted] ore 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO [redacted] **MICCA** [redacted] (via Guicciardini 7): dal [redacted] sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. [redacted] 541/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 517.958
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.134
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari	Tel. 546.282

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato chiuso

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a venerdì 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,00-20,30

galleria
LA ROCCA
M. D. FABARO
Inaugura ore 18
Via Maria Vittoria angolo Via della Rocca

TEATRO STABILE TORINO
Settore Scuola Ragazzi
Città di Torino
As[redacted]
[redacted] le prenotazioni per gli spettacoli della
I° FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI
25 maggio-2 giugno
Tel. 683.198 - 650.36.21

Ogni venerdì [redacted]
[redacted]
SERA
la settimana alla tv, al cinema e a teatro

All'Eliseo [redacted] Roma assegnati, ieri sera, i riconoscimenti per il teatro

Guarnieri e Ardant: due attrici si dividono il premio Curcio '86

ROMA — Premiate due attrici all'[redacted] edizione del Premio Curcio per il teatro. Il riconoscimento è toccato per la seconda volta in 8 edizioni (la prima fu un ex aequo tra Salvo Randone e Lina Sastri) ad Anna Maria Guarnieri e a Fanny Ardant.

La Guarnieri è stata scelta per l'interpretazione come protagonista [redacted] «Le false confidenze» di Marivaux. La giuria ha esplicitamente voluto premiare un'interprete d'eccezione in uno spettacolo, che prodotto dal Teatro delle Arti con la regia [redacted] Walter Pagliaro, ha riscosso i consensi della critica ma non ha trovato un adeguato riscontro nel pubblico.

Nel caso della Ardant, la giuria [redacted] sottolineato l'interpretazione d'eccezione offerta [redacted] un'attrice che tornava, subentrando ad una collega poco fortunata, Isabelle Adjani, al grande teatro di prosa moderno, con «Signorina Giulia» di Strindberg, dopo avere in realtà impersonato, grazie dei successi cinematografici, molte grandi eroine del teatro classico, come quelle della tragedia raciniana.

Il premio è stato consegnato ieri sera, come di consueto, al teatro Eliseo di Roma nel corso della registrazione [redacted] una puntata di «Maurizio Costanzo show», interamente dedicata ai problemi del teatro oggi in Italia, che verrà trasmessa giovedì sera su Canale 5.

[redacted] giuria è composta da Vittorio Gassman, presidente, e da Guido Davico Bonino, Roberto De Monticelli, Gerardo Guerrieri (il critico scomparso di recente, che aveva partecipato a tutte a tutte le riunioni con i colleghi), Mariangela Melato, Giuseppe Patroni Griffi, [redacted] Tian, con Luciano Lucignani [redacted] tario.

Anna Maria: quanta fortuna nei miei trent'anni di carriera

La Guarnieri si prepara a lavorare l'anno prossimo con Ronconi, ma non sono ancora stati scelti né il testo né la compagnia

Anna Maria Guarnieri ha appena finito una breve tournée di «Le donne gelose» con il teatro veneto di De Bosio, è appena tornata a Roma da Firenze giusto in tempo per ritirare il premio Curcio, ha appena sistemato una lunga vacanza da [redacted] immediatamente prima dell'inizio delle prove per lo spettacolo della prossima stagione.

Il premio Curcio, dice, è il primo e unico premio importante della sua lunga carriera, sempre molto lodata dagli addetti ai lavori e dal pubblico ma mai [redacted] riconoscimenti ufficiali.

Il premio glielo hanno dato per «Le [redacted] confidenze» di Marivaux, messo in scena dal teatro delle Arti per la regia di Pagliaro e Anna Maria Guarnieri confessa che le è giunto del tutto inatteso.

«Fino ad oggi, facevo un gran conto [redacted] *essere uno dei pochi attori ad non aver mai ricevuto un premio, da oggi dovrò abbassare la cresta: anch'io sono entrata nella schiera di quelli ai quali si dà una onorificenza»*. La cosa la sorprende e la inorgoglisce allo stesso tempo. *«Qualche volta — ammette — avevo veramente pensato di aver fatto molto bene, per la mia interpretazione di Lady Macbeth, forse, una targa me la sarei data. Invece mi è arrivato per Marivaux dove ho cercato* [redacted] *proporre una recitazione sottotono, discreta, impalpabile. Chissà,* [redacted] *piaciuto per questo?»*.

Autoironica sottile, allegra Anna Maria Guarnieri sostiene [redacted] dovere alla fortuna che l'ha accompagnata fin dall'inizio, molto dei suoi trent'anni di carriera.

«Fu fortuna sentirmi dire, a quattordici anni, da [redacted] *amico di famiglia, che avevo la faccia giusta per fare del cinema. Era il momento, quello, in cui le attrici* [redacted] *Pierangeli, l'Occhini, la Podestà, la Gravina venivano acchiappate dai registi fuori la scuola. Io, ancora più facilmente* [redacted] *loro, fui notata a casa mia»*.

«Fu fortuna essere ammes[redacted] *a sedici anni prima al corso serale di Filodrammatici di Milano poi, direttamente, alla Scuola del Piccolo che s'apriva proprio allora. Ma soprattutto fu fortuna, per me che ero stata considerata l'ultima della classe, essere scelta per debuttare a Roma accanto a Luigi Cimara in "La luna* [redacted] *blu", ritrovarmi a far parte, dopo solo un anno di teatro, della "Compagnia dei giovani" con la quale, finalmente, ho cominciato a imparare a recitare»*.

Dei tanti personaggi femminili interpretati con quella [redacted] discreta da ragazza di buona famiglia che la caratterizza ancora oggi, Anna Maria Guarnieri ricorda [redacted] prattutto «La signorina Giulia».

«Era così lontana da me, diversa, distante, che farla mi ha divertito molto. Liberatorio per me è portare in scena tutto quello che non mi somiglia; riflettere su me [redacted] *anche quando recito è un'operazione troppo faticosa»*.

Dei tanti sodalizi professionali e umani, stretti e poi sciolti negli anni, ricorda soprattutto quello [redacted] Missiroli allo [redacted] di Torino. *«Forse non ci hanno né capito né apprezzato a sufficienza ma allora con Missiroli abbiamo regalato alla città di Torino quattro spettacoli che restano nella storia del teatro:* Zio Vania, Le smanie [redacted] villeggiatura, Verso Damasco *e* I giganti della montagna. *E fu un gran dono, io credo»*.

sl. [redacted]

Fanny, [redacted] superba «Signorina Giulia»

Fanny Ardant, una partecipazione appassionata

«La signorina Giulia» con Fanny Ardant, *dopo aver trionfato sulla scena a Parigi, è stata portata sul video una commedia televisiva inedita ancora in Italia, ma proiettata* [redacted] *grande successo nel settembre scorso al festival di Riccione.*

Si tratta di una ripresa da palcoscenico esattamente dal palcoscenico del Teatro Edoardo VII per conto di Antenne 2, ma stavolta, eccezionalmente, l'operazione è riuscita a [redacted] *essere piatta: l'autore della ripresa, Yves Hubert, ha seguito scrupolosamente lo spettacolo inscenato dal regista Andreas Voutsinas, e non avendo da abbandonarsi a divagazioni — la scena è fissa, lo stanzone di una severa cucina, e i personaggi sono due, il terzo, quello della cuoca, è marginale — ha concentrato l'obbiettivo sulla recitazione, analizzandola e scandendola gesto per gesto, battuta per battuta.*

Ne è venuta fuori, direi esaltata dai primi piani, una Fanny Ardant semplicemente superba: padrona e nobildonna che ingaggia [redacted] *servo altante e prevaricatore, il giovane e fragliente attore svedese Niels Arestrup, un lungo duello di odio-sensualità destinato a finire in tragedia: è il* [redacted] *devastante scontro di sessi prospettato da Strindberg ed è, insieme, uno scontro* [redacted] *classi senza pietà per i rinti.*

L'attrice, fondendo esperienze teatrali e cinematografiche in un impegno interpretativo assoluto, tocca tutti gli accenti possibili, dal carezzevole al tenero, dall'insinuante al dispotico, dal veemente al meditativo, dall'accorato al disperato in un vero crescendo di tensione spasmodica e sinistra.

E' raro vedere [redacted] *partecipazione così totale e appassionata, e al tempo stesso così «ragionata» ad un personaggio dove accanitamente si appunta e si scarica tutto l'odio del drammaturgo: l'Ardant «è» la signorina Giulia, e lo si capisce subito per il tono di voce, per gli sguardi, per il portamento umile e altero, sin da quando compare a provocare il servo desiderato e detestato.*

Chi soccombe nel duello è lei — anche perché donna — ma la sua prorompente presenza sembra prevalere persino sul fe[redacted] *maschilismo riduttivo di Strindberg e affermare la propria forza tragica di vittima e di «colpevole» che diventa eroina.*

n. bs.

Trionfa al REPOSI

«Il mago del brivido STEPHEN KING ritorna in un film mozzafiato che non vi farà dormire...»

DINO DE LAURENTIIS presenta

Trionfo [redacted] pubblico e di critica al FESTIVAL di CANNES

Da giovedì [redacted] grand'eliseo

Il solito stupendo affresco pieno di genialità

Da oggi al [redacted] il primo Festival, ospite la band [redacted] Farmer e Golson

Asti, grande jazz [redacted] tutte star

ASTI — Il primo Jazz Festival di [redacted] si terrà da oggi al 25 maggio sarà una manifestazione «itinerante», [redacted] tre serate in centri minori della provincia (Nizza Monferrato, Cocconato e Canelli) e tre al Teatro Politeama di Asti.

L'At Big Band del sassofonista astigiano Gianni Basso, orchestra stabile del festival, aprirà oggi a Nizza con il batterista Tullio De Piscopo solista ospite. De Piscopo domani a Cocconato [redacted] presenterà invece in quartetto [redacted] Mario Rusca al piano, Luciano Milanese al basso e Gigi Cifarelli alla chitarra.

A Canelli, il 22, l'At Big Band accompagnerà invece una coppia americana, la cantante Pam Purvis il polistrumentista Bob Ackerman.

Il Festival approderà quindi al Teatro Politeama di [redacted]. Il 23 la «star» sarà Johnny Griffin: il sassofonista è stato recuperato in extremis per sostituire Chet Baker che, colpito da un col[redacted], è in ospedale a Chicago e ha dovuto annullare la sua tournée italiana.

Il 23 sera al Politeama suonerà anche il sassofonista Massimo Urbani con il trio formato da Marcello Tonolo (piano), Franco Mondini (batteria) e l'americano Mark Abrams (basso).

Il 24 il pubblico astigiano potrà ascoltare [redacted] dei più celebri e apprezzati pianisti del jazz [redacted] oggi, Tommy Flanagan, con Jimmy Cobb alla batteria e George Mraz al basso.

La serata di chiusura, il 25, proporrà il sestetto del sassofonista Jackie Mc Lean (che comprende l'eccellente bassista Dave Eubanks e il giovane batterista Ronnie Burrage, rivelatosi l'anno scorso al fianco di Woody Shaw).

E soprattutto il 25 ci sarà la perla del Festival, il mitico Jazztet del trombettista Art Farmer e del tenorista Benny Golson. Formazione di tutte stelle, il Jazztet con alterne vicende è protagonista della storia del jazz da una ventina d'anni: al trombone c'è Curtis Fuller, mentre Mickey Tucker ha preso al pianoforte il posto che fu di Mc Coy Tyner. [redacted] bassista è Rufus Reed e il batterista Albert Heat, fratello di Percy, il drummer del Modern Jazz Quartet.

Gabriele Ferraris

Premio S[redacted] [redacted] Galavotti e Cantarelli

GENOVA — Gianni Galavotti e Dario Cantarelli [redacted] i vincitori della prima edizione del premio teatrale «Maria Sciacca» destinato ad un attore o [redacted] un'attrice non protagonisti. Il riconoscimento è andato a Galavotti per il ruolo di Zachar nel «Sogno [redacted] Oblomov» di Siro Ferrone da Goncarov e a Cantarelli per il personaggio di Guido Samigli in «Una burla ben riuscita» di Kezich da Svevo.

Stasera nell'unico concerto italiano

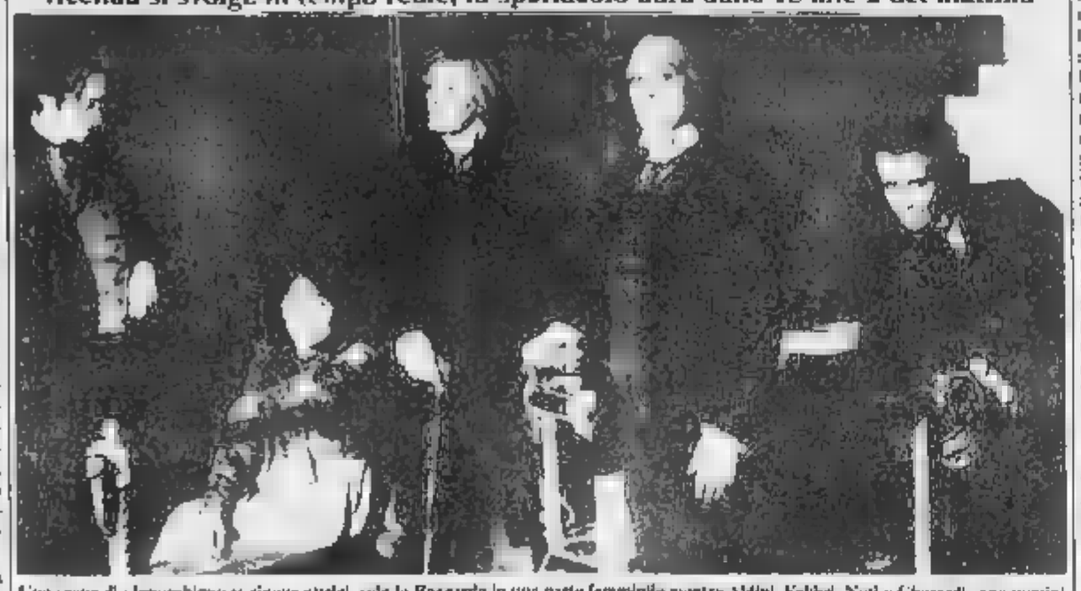
Fitzgerald [redacted] [redacted]

Saint-Vincent. Ella Fitzgerald stasera nel suo unico concerto italiano: dalle 22, Salone Gran Paradiso al Centro Congressi del Billia

La prima ■ Prato ■ «Ignorabimus», arduo e sterminato testo del drammaturgo tedesco

Ronconi, il teatro moderno è Holz

La tragedia del 1913, ritenuta irrappresentabile, offre al regista ■ vasto campo ■ ricerca - Cinque grandi attrici, una scena di mattoni e cemento - La vicenda si svolge in tempo reale, lo spettacolo dura dalle 15 alle 2 del mattino



Un'scena di «Ignorabimus»: cinque attrici, solo la Boccardo in una parte femminile mentre Aldini, Fabbri, Nuti e Ghirardi sono uomini

DAL NOSTRO INVIATO

PRATO — Con la ■■ messa ■ ■■■ di *Ignorabimus* ■ Arno Holz al Fabbricone di Prato, Luca Ronconi ci ha dato un altro capitolo della ■■ solitaria ed esigente ri■■■ sulla struttura e ■■■ scrittura del ■■■ moderno.

Nella scelta di questa tragedia in cinque atti (1913), opera tarda ■ uno sfortunato drammaturgo morto ■ miseria a Berlino nel ■■■ a ■ anni dopo essere ■■■ uno dei fondatori del naturalismo teatrale, Ronconi non ha guardato alla sua tematica, ma ■ certo esclusivamente alla sua forma.

Il tema di *Ignorabimus* è, infatti, l'ineluttabilità del destino, che non può ■■■ penetrato o interpretato razionalmente né irrazionalmente: non con gli strumenti affi■■ alla verità scientifica, ■■■ neppure con l'abbandono fideistico alle pratiche dell'occulto, medianiche o parapsicologiche.

Lo scontro tra conoscenza scientifica e visionarietà fu centrale nella cultura europea del primo Novecento, ■■ oggi ci lascia indifferenti: e non può avere tentato ■■ in■■■■ così aristocratico ■■■ Ronconi. Né credo lo abbia ■■■■ attratto l'intreccio della tragedia: la crisi e la fine ■ una grande famiglia berlinese, colpita ■■lla maledizione di una madre peccatrice, ■■■ vecchi fratellastri, uno occultista, l'altro scienziato rigoroso, la figlia di questo scienziato superstite ■ due gemelle, ■■ genero vedovo della generalla morta, e un ospite a ■■■ volta colpevole sono i viaggiatori a ritroso sulle tracce ■ questa colpa materna: e alla fine del viaggio saranno puniti tutti ■■■ la morte e con ■ disperata solitudine.

Ma ■■■ è il soggetto, ripeto, così vistosamente romanzesco ad aver affascinato Ronconi ■ la struttura di *Ignorabimus* che lo ha avvinto: il fatto che questa tragedia non rispecchia, ma letteralmente ricrea, minuto dopo minuto, una giornata reale, dalla tarda mattinata a ■■■ annotte (per gli spettatori della prima dalle 15 pomeridiane ■■■ 2 di notte, ■■■ quattro intervalli compresi, e quello ■■■ la cena piuttosto ampio).

E lo ha affascinato la scrittura di Holz, che davvero rende *Ignorabimus* inquietante e sperimentale: didascalie minuziosissime, che tallonano al millimetro ■■■ interpreti in movimenti, gesti, toni, timbri; e battute di continuo ■■■■■ e riprese, da bocca a bocca, per ore e ■■■: le battute disordinate di una vastissima conversazione sociale ■■■■ scardinata, eppure assolutamente «vera».

Per questo Ronconi immerge davvero lo spettatore in quel palazzo già di Federico II Grande, lo fa quasi entrare, in termini voyeuristici, nei cinque saloni della vicenda, che ■■■ poi, variamente attrezzati, un'unica immensa sala, dai possenti pilastri, il muro granitico di fondo, l'alto portale d'ebano laggiù, sulla fiancata due alte finestre.

La scenografa Margherita Palli l'ha reimmaginata con severa maestosità e fatta poi materialmente costruire, mattone ■■ mattone, ■■ muratori e carpentieri: ■ l'impressione di esservi introdotti e di rubarvi visualmente immagini di fastosa eleganza (la sala-museo del secondo atto, con i ■■■ preziosi, ■■■■ vasi cinesi ■ si prova indubbiamente, pur restando seduti al proprio posto. C'è tra l'altro, per almeno ■■■ atti su cinque, una fittissima partitura di suoni «veri» dall'esterno, prescritta ■■ maliziosa Holz (cannibus, autoscappamento ■■■■ scalpitio di cavalli) e riprodotta con terrifica maestria ■■ Huber Westkemper, ■■ arricchire ■ processo di verisimiglianza nella intangibilità.

■■ si resiste, nel soffocodel Fabbricone, alla sesquipedale durata della maratona e per contemplare e godere della lezione direttoriale di Ronconi e dunque della maestria delle cinque interpreti. Nelle nere marsine disegnate da Vera Marzot, quattro attrici recitano infatti ■■ ruoli maschili: sono «maschere» di tragedia ■■■ greca, ma novecentesca. Sono tutte e cinque di una concentrazione spasmodica e ■ una intensità espressiva sorprendente, per non dire della tenuta fisica eccezionale (alla prima hanno ■■■ recitato ■■■ oltre otto ore filate).

■■■■ Fabbri è Ludwig, il fratello anziano occultista, destinato a morire di ■■■■: l'attrice vi infonde ■■■ ■■■■ singolare, con avvassalti di ingenuo candore, quasi di ■■■ alchimista bambino, che ■■■citano le rade risate della serata. Franco Nuti è ■■■■ scatenante, imperioso, inquietante fratello scienziato: la ■ ammira per la serichezza tutta fattuale dell'interpretazione. ■■■ Un ritmo trascinante, proprio una pulsante cadenza vitale riesce ad esprimere nella ■■■ continua tensione passionale Edmonda Aldini, che ■ il vedovo Georg, teso ■ sapere e a scoprire atroci verità. Anna Maria Ghirardi è il disabituo ospite, diviso ■■■ spavalderia e pavidità.

Della Boccardo è infine la celestiale e perversa gemella superstite Marianne: questa giovane attrice, che Ronconi sembra ■■■ incontro galvanizzare, vibra di una febbre ai confini del delirio, quasi in lei si fosse insediata una misteriosa trasumanante presenza. Alle cinque interpreti, ai regista calibratissimi applausi.

Guido Davico Bonino

PRIME FILM: «I ragazzi di Torino sognano Tokyo e vanno ■ Berlino» ■ «Uomo d'acciaio»

Amico mio, lo ■■■■ non ■■■ per ■■ meglio l'anarchia

I RAGAZZI DI TORINO SOGNANO TOKYO E VANNO A BERLINO di Vincenzo Badolisani con Vincenzo Badolisani, Luciano Daria, Cristina Giachino, Luisa Tamasi. Cinema Charlie Chaplin 1 di Torino.

Pubblichiamo la recensione che Stefano Reggiani scrisse nello scorso ■■■■ quando il film fu presentato alla Mostra del cinema d'autore di Sanremo.

Il caso di Vincenzo Badolisani è curioso, a suo ■■■ esemplare, quasi ■■■■■■, anzi molto torinese, nato a Giaiosa Ionica in una famiglia povera, ha lavorato fin da bambino, aiutante di sartoria, ■■ macelleria, di pasticceria. Raggiunge il padre a Torino prima dei vent'anni e fa il disegnatore per «Tuttosport», poi collabora ■ riviste e ■■■■ private, gira qualche cortometraggio e ■■ telefilm per ■ Terza Rete Rai. Ha in mente un lungometraggio, I ragazzi di Torino sognano Tokyo ■ vanno a Berlino, ■ comincia nel 1983, ■■■ finisce mai e pellicola, finché interviene Roberto Farnea con la cooperativa Viga.

E' esemplare ■■ regista si definisce «integrato metropolitano» anche la goliardica e precipitosa commistione culturale del mondo dei Ragazzi. Un insieme di tradizionalismo, anarchismo, pensiero debole, pessimismo, transavanguardia, nostalgie ■ ordine (Tokyo) e di comunità (Berlino).

E' la storia ■ due amici, Vincenzo e Luciano, che stanno allestendo uno spettacolo sulle suggestioni giapponesi; ■■ l'amore aggressivo di Cristina Giachino minaccia di dividerli, per fortuna scoppano insieme ■ Berlino (sfuggendo alla forza della femminilità, ristabilendo almeno ideologicamente ■■ dominio virile e omosessua-lo). E' molto scabra e nuova la prima parte, più furba e articolata la seconda. Fa un certo effetto il doppiaggio professionale, certe cose son di troppo, come ■ prostituta espressamente bolognese. Anche l'artista Mercurio ha uno strano accento, ma il lato più interessante del personaggio è che si vesta ■■■ le foto del critico d'arte Benito Oliva nudo. Quanto a Cristina Giachino ■■ anche un vantaggio su Stefania Sandrelli: l'età.

S. R.

UOMO D'ACCIAIO di George Butler. Documentario a colori. Usa 1977. Cinema: Ambrosio di Torino; Supercinema di Roma.

E' un documentario non recente dedicato al culturismo e a vari campionati di ■■■y-building. A ■■■ certo punto, tra coloro, viene fuori, con particolare evidenza, un gigante austriaco che ■ chiama Arnold Schwarzenegger ed è figlio ■■■ capo della polizia di Graz.

Vincitore per sei volte del titolo di Mister Olympia e in possesso di due lauree, il giovane Arnold lascia ■■ disparte ■ cultura preferendole ■ culturismo, diventandone ■■■ star e richiamando l'attenzione di produttori e registi. ■ resto è ■■■■, come sono noti i film interpretati da Schwarzenegger, che in Uomo d'acciaio ■■■ fa l'attore professionista ma ricorda, altresì, un'adeguata scelta d'immagini, più il suo passato e meno il suo presente di popolare divo del cinema.

Prima ■ lui riempiono lo schermo campioni del culturismo, da Mike Katz a Lou Ferrigno, l'italo-americano che ebbe qualche notorietà cinematografica come «Incredibile Hulk». Tutti insieme fanno spettacolo, con un'orgia di torsi immani, di bicipiti grossi come fiaschi.

a. v.

Grande concerto del compositore premiato

Boulez, l'irresistibile poesia d'un musicista

TORINO — *Un concerto straordinario ■ ■■■ importan■■■ e di eccezionale successo si è tenuto sabato scorso all'Auditorium nella cadenza settimanale ■■■ stagione sinfonica di primavera della Rai, ■■r la consegna ■■■ premio Ianni Pascarouta a Pierre Boulez, decretatogli dalla critica musicale torinese, con pressoché unanimità, dopo l'esecuzione del grande lavoro sinfonico Répons, alla■■ recentissimo, ■■■ nuova nella versione ampliata, nel corso di Settembre Musica 1984.*

Com'è noto, il regolamento ■■■ Premio prevede che il vincitore venga personalmente a ritirarlo nel corso di un concerto della stagione successiva, ■■■ si eseguisca possibilmente il lavoro premiato, o altra ■■■ composizione. L'adempimento di questa clausola ■ è stato reso possibile dalla straordinaria gentilezza e disponibilità del grande compositore, famoso di solito per il ■■■ carattere non precisamente facile.

Informato della situazione, Boulez ha acconsentito ad anticipare d'un giorno ■ sua venuta in Italia per una breve tournée che lo porterà a Milano, Perugia e ■■■■, e che ■■■ in R■■■■ prenderà una misura schiacciante, quasi apocalittica.

Boulez, eccezionale successo

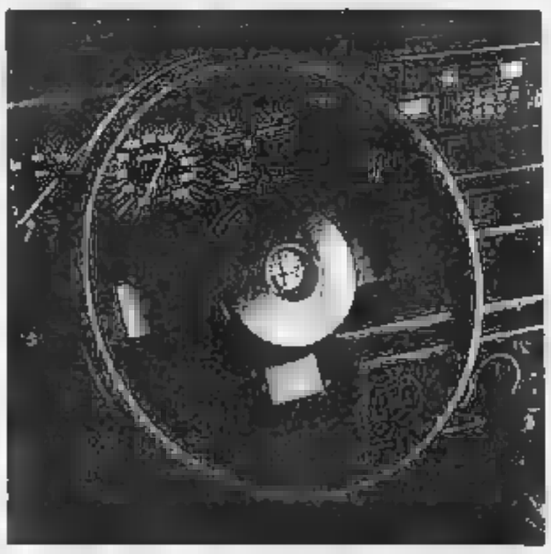
Lo sfondo è ■■■■■ intatto, e ■ è rinnovata l'impressione ■■■ memorabile del concerto tenuto due anni fa nella caserma dei Carabinieri, grazie a un filmato che Boulez ha portato con sé, insieme con attrezzi e tecnici, ideato e eseguito da Robert Cahen. ■ film non è semplicemente una ripresa dell'esecuzione, anche ■■ talvolta si sofferma su particolari ■ ■■■ esso e sull'immagine di Boulez che dirige. Ma vuole ■■■■ quasi un'interpretazione figurativa del pezzo, con frequenti immagini di acque in movimento e ■ ■■■■■■ menti tellurici. La ripresa sonora è ottima, anche se naturalmente ha perduto l'effetto stereofonico dei solisti dislocati ai quattro punti cardinali della sala.

A proposito di stereofonia, il magnifico clarinettista Alain Damiens ha eseguito un lavoro recentissimo, Dialogue de l'ombre double, scritto da ■■■■■ per il sessantesimo compleanno di Luciano Berio: grazie all'impianto circolare ■■ di cinque altoparlanti in galleria ■ strumento dialoga con se stesso in un'allucinante conversazione, che si rialaccia fortemente ■ tragico motivo ■■■tico del Doppelganger, del sosia.

Ma Boulez non è soltanto ■■■ pio di energia irresistibile. E' il più ■■■■■ interprete musicale della finezza cristallina di certa poesia francese. Le due Improvvisazioni sur Mallarmé, dove la modalità lirica vocale e il tintinnare di rari strumenti percussivi fanno eco alla preziosità del sommo poeta simbolista, hanno avuto un'interprete di ■■■■ lissima voce nel soprano ■■■ ricano Phyllis Bryn-Julson e in un gruppo di abili strumentisti dell'orchestra Rai che nel corso di due prove Boulez ha portato ad un livello d'esecuzione pienamente soddisfacente.

L'intero concerto e la cerimonia della premiazione, alla presenza del sindaco e dell'assessore regionale alla Cultura, hanno avuto un ■■■■ successo, che ha confermato a Boulez l'ammirazione e l'affetto di cui gode nella ■■■■ città.

Massimo ■■■■



ALFA 75. PREPARATA PER VINCERE.

La linea per vincere. La linea perfetta, unica, un'originale forma a cuneo per un'aerodinamica totale. Cilindrate da 1600 a 2500, motori ■ 4 e a 6 cilindri, Turbo Diesel, Turbo Benzina, carburatori, iniezione. Interni comodi ■ raffinati, cruscotto dal design accurato e funzionale, ottima insonorizzazione. Questa è Alfa 75. La guida sicura, decisa che dà sensazioni ed emozioni. Eleganza ■ sportività unite in un perfetto insieme per vincere sempre.

La sicurezza attiva per vincere. Alfa 75 è sicurezza attiva. La tenuta di strada, la guida, la frenata nascono da un assetto eccezionale.
Stabilità in ogni situazione, costante a ogni velocità grazie alla perfetta distribuzione dei pesi sui due assi (sistema Transaxle). Un'auto per vincere in sicurezza.

La potenza per vincere. Dai 110 CV della 1600 ai 156 CV della 2.5 Quadrifoglio, da oltre 210 Km/h del Turbo Benzina alle prestazioni sportive del 2.0 Turbo Diesel 195 CV a 4300 giri/min, 175 Km/h).
Motori eccezionali con accelerazioni entusiasmanti che permettono, in tutte le motorizzazioni, grande fluidità di marcia e grande brillantezza di guida.
Alfa 75 vuol dire linea, sicurezza, potenza. Un'auto preparata per vincere.

Alfa Romeo

Tutte le Alfa 75 ■■■ coperte dalla Supergaranzia 1.i. 3+0 e godono delle facilitazioni ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING!

Grande successo di pubblico e di critica per la spettacolare promozione Esso "Tira la coda al Tigre". Molti hanno già vinto, ma ci sono ancora in palio decine di Peugeot 205 e centinaia di migliaia di buoni carburante.

Partecipare è facile. Basta fare rifornimento in una qualsiasi Stazione di Servizio Esso che porta l'indicazione della promozione e chiedere la cartolina ogni 20.000 lire di benzina o diesel.

Presto, fermati alla Esso fino al 31 luglio: tra i prossimi fortunati vincitori, potresti esserci proprio tu. E in più, in tutti i Self Service Esso, continua lo sconto di 15 lire per ogni litro di benzina e di 10 lire per ogni litro di diesel.

Esso

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRECOLLINA [illegible]

PRECOLLINA

[illegible]

PRECOLLINARE [illegible]

PRESSI [illegible] **PRIVATO** [illegible] **PUNTO IMMOBILIARE** [illegible] **REVIGLIASCO** [illegible] **REVIGLIASCO** [illegible] **RIVOLI** [illegible]

RIVOLI

[illegible]

RIVOLI [illegible] **RIVOLI** [illegible] **ROSTA** [illegible] **ROSTA** [illegible] **RUSTICO** [illegible] **S. DONATO** [illegible] **S. MAURO** [illegible] **S. PAOLO** [illegible] **S. PAOLO** [illegible] **S. PAOLO** [illegible] **S. RITA** [illegible] **S. RITA** [illegible] **S. RITA** [illegible] **S. RITA** [illegible] **S. RITA** [illegible] **S. RITA** [illegible] **S. RITA** [illegible] **S. SECONDO** [illegible] **SERM** [illegible] **SERM** [illegible] **SERM** [illegible] **SERM** [illegible] **SERM** [illegible] **STUDIO BOSCO** [illegible] **STUDIO BOSCO** [illegible] **TAIT C 513 931** [illegible]

TAIT E 513 931 [illegible] **TAIT F 513 931** [illegible] **TAIT G 513 931** [illegible] **TECNOCASA** [illegible] **TECNOCASA** [illegible] **TESORIERA** [illegible] **UTIP** [illegible] **UTIP** [illegible] **UTIP** [illegible] **UTIP** [illegible] **UTIP** [illegible] **VENARIA** [illegible] **VENARIA** [illegible] **VENDESI** [illegible] **VENDESI** [illegible] **VERO** [illegible] **VIA** [illegible] **VIA** [illegible] **VIA** [illegible] **VILLA** [illegible] **VILLA** [illegible] **VILLA** [illegible] **VILLA** [illegible] **VILLA** [illegible] **VILLA** [illegible] **VILLA** [illegible] **VILLA** [illegible]

VILLA LIBERTY

[illegible]

VILLA [illegible] **VILLA** [illegible] **VILLA** [illegible] **VILLA** [illegible] **VILLA** [illegible] **VILLE** [illegible] **VILLE** [illegible] **VILLETTA** [illegible] **VOLPIANO** [illegible] **VOLPIANO** [illegible]

ZONA [illegible] **ZONA** [illegible] **ZONA** [illegible] **ZONA** [illegible] **ZONA** [illegible] **20 000 000** [illegible]

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. CERCHIAMO [illegible] **A.A.A.A.A. SOCIETÀ** [illegible] **A.A. RICERCHIAMO** [illegible] **A. CERCO** [illegible] **A. UNICASE** [illegible] **AFFERMATO** [illegible] **CERCASI** [illegible] **CONTRATTO** [illegible] **FUNZIONARIO** [illegible] **GRUPPO** [illegible] **INCARICATI** [illegible] **INSEGNANTE** [illegible] **PROFESSIONISTA** [illegible]

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO [illegible] **A. AFFITTASI** [illegible] **A. INTERPELLACI** [illegible] **AFFITTASI** [illegible] **AFFITTASI** [illegible] **AFFITTASI** [illegible] **AFFITTASI** [illegible]

gabetti

Tel. 011/5767

Filiale di Torino - C.so G. Ferraris, 60

IMMOBILI URBANI • [illegible] TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • [illegible]

[illegible] | Corso Galileo [illegible] 60 [illegible] | [illegible]NZIA 3 [illegible] 2 ter [illegible]

CORSO BELGIO
In recente e signorile costruzione, vendiamo spazioso e luminoso appartamento libero di: ingresso, [illegible] camere, cucina, bagno.

S. [illegible]
Via Montezemolo, in recente costruzione ampio appartamento di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

MIRAFIORI NORD
C.so Sebastopoli, in recente costruzione, vendiamo appartamento libero di: ingresso, salone, camera, tinello, cucinino, bagno, box auto

PIAZZA [illegible]
Via Schina, quasi angolo C.so Francia, in [illegible] casa d'epoca, vendiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, 5 camere, cucina, bagno e giardino privato, adatto anche a studio e abitazione.

CORSO VINZAGLIO
Via Gralloni, in signorile costruzione vendiamo spazioso appartamento libero di: ingresso salone, 3 camere, cucina, doppi servizi

PIAZZA CASTELLO
Via Barbaroux, in bella casa d'epoca, dotata di tutti i conforts, appartamenti liberi di 4-7-8 vani adatti anche [illegible] ufficio.

VIA GUIDO RENI
Adiacenze, Via Canonica, in recentissima costruzione, vendiamo appartamento libero di: ingresso, soggiorno, [illegible] camere, cucina, doppi servizi.

CORSO TASSONI
Via Belluno, in casa di recente costruzione, vendiamo luminoso appartamento libero di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno.

CORSO [illegible]
Adiacente Largo Borgaro, in recente costruzione, vendiamo spazioso appartamento libero di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno

PIAZZA M. [illegible]
In casa d'epoca con riscaldamento centrale, vendiamo luminoso appartamento di ingresso, 2 [illegible], cucina, bagno

CORSO VITTORIO
Via Calandra, vendiamo luminoso appartamento signorilmente ristrutturato, di ingresso salone, 3 camere, cucina, bagno lavanderia e ampio terrazzo

CORSO TRAIANO
In recente costruzione, vendiamo luminoso [illegible] appartamento di: ingresso, 1 camera, cucina, bagno.

[illegible] PAOLO
Via Caraglio, in solida costruzione, vendiamo razionali appartamenti di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

CORSO GROSSETO
Adiacente Corso Lombardia, in stabile di recente costruzione, vendiamo appartamenti anche liberi composti di: ingresso, 1/2 camere, tinello, cucinino, bagno

LUNGO DORA FIRENZE
In casa d'epoca, con ascensore e riscaldamento centrale, vendiamo spazioso e panoramico appartamento di: grande ingresso soggiorno, 2 camere, tinello cucinino, bagno

RICERCHIAMO
In zona Crocetta appartamenti [illegible], 2-3-4 camere [illegible], doppi servizi e possibilmente box

CROCETTA
Via Massena, in bella casa d'epoca, vendiamo spazioso appartamento libero di: grande ingresso, 5 camere, cucina, doppi servizi

RICERCHIAMO
Nelle zone Lingotto-Italia 61 appartamenti di 1/2 camere, tinello cucinino, bagno.

CORSO TRAIANO
Adiacenze, Via Invernizio, in recente e signorile costruzione vendiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, 2 camere, tinello cucinino bagno

RICERCHIAMO
In zona Borgata Vittoria - Madonna di Campagna, in casa recente, appartamento di 2/3 camere, tinello, cucinino bagno

BORGO VITTORIA
Via Roccavione, in casa con ascensore e riscaldamento centrale vendiamo 2 appartamenti, piani alti di cui uno libero composti di: ingresso camera cucina bagno

[illegible] | **LA GRANDE TORINO**

UFFICIO
Adiacente Via Roma, in Via Ama[illegible] in stabile ristrutturato [illegible] piano, luminoso ufficio con ingresso, 5 vani, doppi servizi, mq. 130.
AFFITTO

CAPANNONE
Nei pressi di C.so Grosseto, proponiamo recentissimo capannone, alto m. 6,50, zona industriale mq. 6550, zona uffici mq. 580, zona servizi mq. 580 - area esterna recintata mq. 9500
VENDITA

[illegible]
In Baldissero Valle Ceppi, vendiamo villa moderna, di [illegible] costruzione, libera, panoramica, ottimamente rifinita, di mq. 400 su due piani con mq. 2500 di terreno collinare.

MILANERE DI ALMESE
Vendiamo appartamento libero in villa bifamiliare, recente di: salone, cucina 5 camere, doppi servizi, ampio box e giardino di mq. 500 L. 120. milioni.

UFFICIO
In zona Porta Nuova, Via Comerana, al 2° piano, ufficio con doppi ingressi, 8 vani e servizi, superficie complessiva mq. 240.
AFFITTO

LOCALE
In Crocetta, Via Pigafetta, proponiamo basso fabbricato ristrutturato, mq. 380, cortile privato [illegible] mq. 150.
AFFITTO

CAPANNONE
Lungo Corso Marche, con accesso da Str. Della Berta, proponiamo locale di nuova costruzione, superficie 2200 mq. oltre uffici e servizi di 340 mq. uso deposito o lavorazione leggera.
AFFITTO

MONCALIERI
Corso Trieste in recente costruzione vendiamo appartamento libero di: ingresso, 2 camere, tinello, [illegible], bagno

CASELETTE
Vendiamo villa libera signorile di recente e moderna costruzione con giardino di mq. 600, di: [illegible] 3 camere, cucina, 3 bagni, tavernetta, lavanderia, garage

[illegible]
Scandeluzza, vendiamo villino libero di: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, box, piscina, tennis, gioco bocce e mq. [illegible] di giardino.

RICERCHIAMO
Per attività del settore servizi alle imprese, in acquisto, in zona centrale uffici con superficie ideale di [illegible] mq.

RICERCHIAMO
Per studi professionali, in zone intermedie, in affitto, uffici da 120 a 180 mq.

LOCALE
In zona San Paolo, adiacenze C.so Trapani, basso fabbricato fronte strada superficie 1600 mq. oltre cortile interno, passo [illegible] riscaldamento [illegible]

LAURIANO
Vendiamo villa libera di recente costruzione, comoda ai servizi, di 4 appartamenti indipendenti, più tavernetta e giardino di mq. 1200 L. 250 milioni

[illegible] DELLA TORRE
Sulla collina ottimamente esposto vendiamo villino recente, unifamiliare di salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia garage ed [illegible] giardino di mq. 1500

RICERCHIAMO
[illegible] Torino casette villette e prestigiosi appartamenti in [illegible] comoda ai servizi. Pagamento in contanti

AFFITTASI [illegible] **AFFITTASI** [illegible] **AFFITTASI** [illegible] **AFFITTIAMO** [illegible] **AFFITTIAMO** [illegible] **AFFITTO** [illegible] **AFFITTO** [illegible] **ALLOGGIO** [illegible] **CENTRALISSIMO** [illegible] **CORSO** [illegible] **CORSO** [illegible] **CORSO** [illegible] **CROCETTA** [illegible] **MANSARDA** [illegible] **PIED-À-TERRE** [illegible] **PIED-À-TERRE** [illegible] **PRIVATO** [illegible] **RESIDENCE** [illegible] **RESIDENCE** [illegible] **SIGNORILE** [illegible] **STUDIO CODONI** [illegible] **STUDIO CODONI** [illegible] **UFFICI** [illegible]

I.O.S. **UFFICI** [illegible]

[illegible]

UFFICIO [illegible]

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI [illegible] **TRASLOCHI** [illegible]

33 Matrimoniali

PROFESSIONISTA [illegible] **SIGNORINA** [illegible] **SIGNORINA** [illegible] **VEDOVO** [illegible] **35ENNE** [illegible] **38ENNE** [illegible] **46ENNE** [illegible]

36 Nautica

AUTOMAR [illegible]

AMORCHI [illegible]

37 Campeggio e sport

CAMPING [illegible] **COSTRUENDO** [illegible] **NOI** [illegible]

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE [illegible] **ALLEVAMENTO** [illegible] **CAVALLO** [illegible] **SCHNAUZER** [illegible]

42 Antiquariato

ANTIQUARIO [illegible] **COMPRO** [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CASA [illegible] **A.A.A. A Castagneto Po** [illegible] **A.A.A. VALLEBIRBA** [illegible] **A.A. VILLETTA** [illegible] **A. MONCALIERI** [illegible]

A L. 400.000 AL MQ [illegible]

A L. 500 [illegible] **A Sanremo** [illegible] **A 10 km da Torino** [illegible]

AFFACCIATA SU PUNTA MORTOLA

[illegible]

AFFARE [illegible] **ALBENGA** [illegible] **ARDORA** [illegible] **BALDINO** [illegible] **CANTOIRA** [illegible] **CANTOIRA** [illegible] **CARRU'** [illegible] **CASAMERCATO** [illegible] **CASETTA** [illegible] **CASETTA** [illegible]

(continua)

Raitre ripresenta stasera il film italo-franco-tedesco ridotto a tre ore e mezzo

Torna in tv la Montagna di Mann ma il kolossal ora si è ristretto

Si sa che «*La montagna incantata*» di Thomas Mann è il sogno non realizzato di Luchino Visconti: il quale avrebbe profondamente questo grande, complesso, misterioso opera che è insieme romanzo, poema, dramma, dibattito, confessione, storia di un giovane che si scopre malato, analisi di una comunità — un sanatorio tra le montagne — e metaforico quadro dell'Europa inquieta, decadente e lacerata alle soglie della prima guerra mondiale.

«La montagna» doveva essere il quarto film di un «ciclo tedesco» che si era aperto con «La caduta degli dei» ed è proseguito con «Morte a Venezia» e «Ludwig». Benché colpito da trombosi e semiparalizzato, Visconti nel corso del '75 si dedica con fervore a stendere la sceneggiatura — le proporzioni monumentali considerata l'ampiezza del romanzo — assieme a Suso Cecchi D'Amico e a Enrico Medioli. Il lavoro procede tanto fiduciosamente che Visconti stesso parla di riprese nello scenario di Davos e indica come protagonista Helmut Berger.

Ma non se ne fa nulla perché tutti i produttori, dopo lunghe esitazioni, dicono di no. Per Visconti è una rinuncia dolorosa: il film doveva essere il suo congedo estremo, doveva — e l'ha esplicitamente dichiarato — essere un tono autobiografico e meditazione sulla vita e sulla morte.

Molti, alla scomparsa del regista, hanno scritto che «*La montagna incantata*» non poteva che essere un film di Visconti.

Chi diceva così non teneva conto della tv. La tv non si ferma davanti a niente, affronta tutto, manipola tutto, non c'è autore e soggetto che la intimorisca: sapendo di poter disporre di tante puntate crede di poter volare in immagini qualsiasi opera letteraria per quanto gigantesca e abissale sia.

Per cui tre anni fa ecco uscire un kolossal in cinque puntate italo-franco-tedesco affidato ad un buon mestierante senza particolari estri, Hans G. Geissendorfer, che cura anche la sceneggiatura. La ricostruzione d'ambiente e d'epoca è notevole, il sanatorio-albergo una cupa magnificenza, la scelta dei costumi è impeccabile, alcuni isolati momenti di atmosfera drammatica non riescono male: ma il ruolo di protagonista è totalmente inadatto un giovane attore tedesco che ha l'aria imberbe, impacciata e immatura di un adolescente collegiale, e soprattutto manca alla pellicola un «livello superiore» per cui la distanza da Mann appare vertiginosa.

Stasera Raitre ripropone il film in versione ridotta di tre ore e mezzo circa. Permangono i forti dubbi, anzi aumentano. Il kolossal originale risultava di una irrimediabile esteriorità, nonostante la sua imponente durata di cinque o sei ore ci era, pur lo stesso, uno sforzo di adeguarsi ai tempi solenni e all'immensa tematica del romanzo. Adesso, con i tagli, la sintesi non può che peggiorare le cose perché — in un caso come questo — la «sintesi» dettata da una personale rielaborazione e da una geniale ispirazione poteva coglierla soltanto Visconti.

Ugo Buzzolan

De Mita a «Spot» parla con Biagi del congresso dc

MILANO — Ciriaco De Mita, il segretario della democrazia cristiana, sarà intervistato questa sera da Enzo Biagi a «Spot» in onda su Raiuno alle 20.30. De Mita risponderà a numerose domande sul prossimo congresso del suo partito.

Tra gli altri servizi del programma un'inchiesta sulla strage alla stazione di Bologna, dopo che nei giorni scorsi è stata depositata la requisitoria per il rinvio a giudizio dei presunti responsabili; la storia di un italiano, superesperto di computer finito in un pericoloso giro di spionaggio internazionale e costretto, dopo aver lasciato il suo lavoro, a fuggire

CHE FANNO

Celentano fa il «Burbero» per risorgere da Jean Lui

Adriano Celentano risorge dall'abisso di insuccesso di Joan Lui: *interpreta e dirige in agosto il* burbero, *scritto da* Castellano e Pipolo, *destinato al cinema nel prossimo Natale.*

Tre produttori americani, *indipendenti e non, hanno rinunciato a girare altrettanti film negli studi de* La Victorine a *Nizza, per timore di attentati terroristici dopo l'azione militare degli Stati Uniti in Libia. Un'altra ragione che ha indotto gli americani a rescindere i contratti, è informato il direttore degli studi francesi. E che le società assicuratrici hanno rifiutato di assicurare i film.*

Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Christian De Sica e Ricky Tognazzi raddoppiano, girando *I pompieri 3*. **Neri Parenti**, *regista de I pompieri 1, dirigerà invece* Scuola di ladri, *sempre con Villaggio e Boldi, più* Lino Banfi. **Maurizio Ponzi** sta scrivendo Infelici e contenti. **Elvio Porta**, *lo sceneggiatore di* Immacolata e Concetta, *scrive un nuovo film ambientato nella Napoli contemporanea:* pensi, Gargiulo? **Stefano Consiglio**, *comico giovane, debuttò nel* Maurizio Costanzo Show, *interpretando e dirigendo* Non è solo fortuna, con **Stefania Sandrelli** e **Laura Morante**.

Margarethe von Trotta *comincia fra qualche mese a dirigere* L'Africana, *un film sulla gelosia, protagonista una donna medico tedesco che è in Africa per sottrarsi alla mortificazione dell'adulterio.*

Mario Monicelli *comincia in agosto a dirigere* I Picari, *storia di due vagabondi cinquecenteschi (in Spagna,* Dino Risi *comincia in giugno a girare in Sicilia* L'ispettore Logato, *una commedia poliziesca.* **Marco Colli** *comincia a settembre a girare a Genova* Il re di Sumatra. **Salvatore Piscicelli** *comincia a girare in giugno a Roma* Regina, *storia di un'attrice, scritta con Carla Apuzzo, protagonista* Ida Benedetto.

Placido Domingo *è protagonista de* I racconti di Hoffmann, *film musicale dall'operetta di Offenbach, diretto da Jonathan Miller.* **Mickey Rourke** *è protagonista di* Barfly, *film scritto da* Bukowski *e diretto da* Barbet Schroeder.

Emmanuel Schlumberger, *produttore esecutivo della Gaumont, appartenente alla ricchissima famiglia francese da cui proviene anche il presidente della Gaumont* Nicolas Seydoux, *ha dato le dimissioni per creare una propria società di produzione cinematografica, la* French Productions.

Gianni Boncompagni *dirige il primo film,* Per, *in giugno a Cinecittà.* **Aldo Lado** *comincia ora a girare in Marocco* Sciuscià, *un film che definisce «un mix tra* Nuovo cinema Paradiso *e mezzo e* La chiave.

Jean-Pierre Ponelle, *il regista francese specialista di film-opera, ha finito di girare al Teatro Olimpico di Vicenza* Mitridate re del Ponto *di Mozart, un cast guidato dal soprano svedese* Gösta Winbergh *e con la direzione musicale di Nikolaus Harnoncourt.*

Charlotte Rampling *è protagonista di* Mascara, *film d'amore e di tensione diretto da Patrick Conrad, con* Michel Serrault *e* Lisa Lisi.

Mick Jagger *ha firmato il contratto per interpretare con* Maximilian Schell Rissa nel buio, *dal romanzo di* Nabokov, *regista* Lazlo Pepsa.

Pippo Baudo riferì Fantastico

Roma. Baudo ha scritto le risposte: «Inutile continuare a nasconderlo — ha detto all'Agenzia Italia —, sarò io il conduttore della prossima edizione di Fantastico. In proposito avrò un nuovo incontro con il direttore di Rai Emanuele Milano, la settimana prossima, dopo aver partecipato come ospite alla serata finale di St-Vincent Estate '86, dove vado anche perché lo avevo promesso al mio grande indimenticabile amico Ravera»

TV: «Diabolicamente tua» di Duvivier - Burt Reynolds «Una canaglia a tutto gas»

Delon, bellissimo oggetto di complotto

Senta Berger è diabolica nell'ultimo film di Duvivier su Raidue

DIABOLICAMENTE TUA (1967 su Raidue alle 20,30) di Julien Duvivier con Alain Delon, Senta Berger, Serge Marquand, Bergio Fantoni: ultimo film dell'illustre regista francese Anni 30, è un intrigo nero giocato abilmente in un'atmosfera da incubo e con sorpresa finale.

Dopo un grave incidente e quindici giorni di coma un giovane si risveglia senza memoria e si trova accanto una donna che non riconosce e che afferma di essere sua moglie, e a cose e persone che non ricorda: ma via via, da alcuni segni sospetti, comincerà ad avere sensazione di essere l'oggetto di un diabolico complotto

UNA CANAGLIA A TUTTO GAS su Eurotv alle 20,30) regista Hal Needham ex controfigura specializzato in vicende scatenate e scanzonate «on the road»; interpreti Burt Reynolds, Jackie Gleason, Sally Field, Dom De Luise, tutti coinvolti nelle clamorose e acrobatiche avventure di due camionisti e un cantante country che durante le elezioni, tra inseguimenti e paradossali distruzioni, vengono ingaggiati per trasportare un «grosso pacco» che si rivela essere una vivace ragazza.

LO SPERONE NUDO (1952 su Italia 1 alle 23,30) di Anthony Mann, un classico del western con James Stewart, un reduce ingannato dalla fidanzata che diventa cacciatore di taglie e cattura il bandito Robert Ryan.

I COSPIRATORI (1944 su Eurotv alle 23,30) di Jean Negulesco con Hedy Lamarr, Paul Henreid, Sidney Greenstreet, Peter Lorre: in un clima che si rifà a «Casablanca» una storia di spionaggio e d'amore durante la seconda guerra mondiale

IL TERRORE NEGLI OCCHI DEL GATTO (1969 su Montecarlo alle 21 di Lowell Rich con Michael Sarrazin, Eleanor Parker, Gayle Hunnicutt, thriller in cui una demoniaca ragazza spinge un nipote spiantato a far fuori la danarosa zia.

Il critico segnala

RAIDUE (ore 22,15) — La televisione europea via satellite, con scambio di programmi da nazione a nazione, una realtà imminente, piena di fascino e di problemi: è l'argomento di «TG 2 Dossier».

RAITRE (ore 20,30) — Una trasmissione prevalentemente al femminile: in diretta dai cortili del Louvre una sfilata di modelli autunno-inverno firmati da Valentino, creatore di moda e personaggio di moda.

RADIOTRE (ore 21,10) — Concerto di musiche contemporanee: composizioni di Stockausen e di Ligeti, e due novità di Corrado Albin e Paolo Renosto.

RADIOUNO (ore 21) — Giorgio Albertazzi interpreta alcune delle poesie più impegnate di Alfonso Gatto.

Barbara Carrera, la bella partner di Sean Connery in «Mai dire mai» entra da oggi nel cast di «Dallas», Canale 5, ore 20,30. Interpreta il ruolo di Angelica Nero, una donna ricchissima dal passato misterioso. Il titolo della puntata è «Svolta decisiva»: la Carrera riceve l'invito al gran ballo della «Oil Baronet» e incontra per la prima volta gli Ewing

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 21,50; 23,30

10,30 Cioè e trenta con amore. **Il barone e il servitore**, romanzo sceneggiato in 6 puntate tratto da farse della Belle Epoque a cura di Amendola e Corbucci, con Giuseppe Pambieri, Mariella Lo Giudice, Vittorio Congia, regia di Davide Montemurro (2ª punt.)

11,30 **Taxi**, telefilm «Il ritorno di Simka»

12,05 **Pronto... Chi gioca?**, con Enrica Bonaccorti

14,15 **Mundial '86: Una vita da goal**. Pubblico e privato dei più famosi calciatori del mondo. I danesi: Elkjaer, Laudrup, e altri

15 —

15,30 Dse: **Telematica per lo Stato del 2000**, un programma di Nino Valentino (8ª e ultima puntata)

16 — **L'amico Gipsy**, telefilm «Fuga dalla città»

16,30 **Magic** (1ª parte), conduce Pier Chiambretti; **Sandybell**, regia di Vittorio Melloni

17,55 Dse: **I cavalieri bretoni**

18,10 **Spazio libero: I programmi dell'accesso**. Centro universitario sportivo italiano: «Sport e fisiologia»

18,30 **Italia sera**. Fatti, persone e personaggi in diretta dallo Studio 5 di Roma, con Piero Badaloni, regia di Piero Turchetti: «La gravidanza meschile»

19,40 **del giorno dopo**

20,30 **Spot**. Uomini, storie, avventure. Settimanale del Tg1-Raiuno, con Enzo Biagi, a cura di Franco Isappi e Achille Rinieri. Intervista a De Mita

22 — **Voglia di volare**, film in 4 puntate scritto da Pier Giuseppe Murgia, con la collaborazione di Claude Brulé, regia di Pier Giuseppe Murgia, con Gianni Morandi, Linda Celani

23 — Tg1: **Ospedale sicuro**: Il ricovero

23,30 **Oggi al Parlamento**

23,45 **Mundial '86. Una vita da goal**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,50; 22,05; 23,15

11,55 **Cordialmente**, rotocalco con Enza Sampò

13,25 **Tg2 - Come noi**. Difendere gli handicappati

13,30 **Capitol** (462ª puntata)

14,35 **Tandem**, con Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Dané, regia di S. Baldazzi **Super G**, attualità, giochi elettronici

15,15 **Tandem. Sigillo rosso**, gioco

15,30 **Ribalta Ciclismo**, 69° Giro d'Italia, 9ª tappa. Avezzano-Rieti

18,45 **Pane e marmellata**, in studio Mia Dalla Chiesa, Fabrizio Frizzi

17,35 **Parlamento**

17,40 **Oggi e domani**. Due giorni per un argomento di cronaca e attualità, di William Azzella, con Valerio Riva

18,30 **Tg2 - Sportsera**

18,40 **Bronk**, telefilm «Il rapito»

20,20 **Tg2 - Lo sport**

20,30 **Diabolicamente tua**, film (1967) di Julien Duvivier, con Alain Delon, Senta Berger, Peter Mosbacher

22,15 **Tg2 - Dossier**. Il documento televisivo, a cura di Paolo Meucci: «Sotto il segno del satellite»

23,05 **Appuntamento al cinema**

23,25 Cinema di notte. L'arte del sorriso: **Cattivi ragazzi**, film di Mario Monicelli, con Walter Chiari, Carlo Campanini, Tony Renis, Marisa Del Frate

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05

12,30 Trento. 1° **nazionale delle spumante classico**

12,45 Valle Rendena. **Trofeo internazionale di canoa**

13 — **Voglia di musica**, di Luigi Pati

14 — Inglese: **Una lingua per tutti: il francese**

14,30 Dse: **Una lingua per tutti: il francese**

15 — **L'Orecchiocchio**

15,30 Dse: **Colloqui sulla prevenzione**, «Il cancro della mammella esclusa»

16 — Scienza: **Animali da salvare**: Il meraviglioso canguro

16,30 **Dadaumpa**, a cura di S. Valzania: **Più che altro un varietà** (1975)

17,25 **Mundial**, revival delle più belle partite degli azzurri

20,05 Dse: **Con licenza parlare**, Maria Scaccia racconta: **L'isola del tesoro**

20,30 **Ribalta - Tutto in diretta**. Parigi: Valentino. Campo e contracampo

21,30 **Geo**. L'avventura e la scoperta, programma di F. Quilici, regia di Franco Morabito

22,40 **La montagna incantata**, di Thomas Mann, con Rod Steiger

Italia 1

8,30 **Gli eroi di Hogan**
8,55 **Sanford & Son**
9,20 **La casa nella prateria**, telefilm
10,10 **Wonder Woman**
11 — **La donna bionica**, telefilm
11,50 **Quincy** telefilm
12,40 **Agenzia Rockford**
13,20 **Tutto per denaro**. Segue: **Help!**, gioco a quiz
14,15 **Dooley television**
15 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Gioco delle coppie**
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — Occhi di gatto
20,30 **dimensione**. Servizio speciale sulla nave «Greenpeace»; Tre uomini attraversano la Groenlandia
23 — **Premiere**, presentazione del film «Fuori orario», di Martin Scorsese
23,35 **Lo sperone nudo**, film di A. Mann, con J. Stewart
1,20 **Cannon**, telefilm

Canale 5

8,30 **Alice**, telefilm
8,55 **Pic**, telefilm
9,20 **Una famiglia americana**, telefilm
10,15 **General Hospital**, teleromanzo
11 — **Facciamo un affare**, gioco e quiz
11,30 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Beautiful**, teleromanzo
14,25 **La valle dei pini**
15,20 **Vi gira il mondo**, teleromanzo
15,15 **Alice**, telefilm
15,45 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a quiz
18 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a quiz
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig**, gioco a quiz
20,30 **Dallas**, telefilm
21,30 **Falcon Crest**, telefilm
22,30 **Nonsolomoda**, attualità
23,30 **Sport - Golf**
Scambio a New York, telefilm

Retequattro

8,30 **Strega per amore**
9 —
9,40 **Lucy Show**
10 — **Désirée**, film di H. Koster, con M. Brando, J. Simmons, M. Oberon
11,45 **Megazine**, quotidiano femminile
12,15 **Amanda**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati
14,15 **Marina**, novela
15 — **Agua viva**, novela
15,50 **Su un'isola con te**, film di R. Thorpe con E. Williams, R. Montalban
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Al confini della notte**, telefilm
18,50 **I Ryan**,
19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
20,30 **Se tutto va bene siamo rovinati**, film di B. Martino, con B. Sammarchi, A. Roncato
22,20 **I Ropers**, telefilm
22,50 telefilm
23,20 **Arabesque**, telefilm
0,10 **Ironside**, telefilm
1 — **Mod Squad**, telefilm

Eurotv

13,30 **Mask**, cartoni
14 — **Anche i dischi piangono**, telenovela
14,45 **Speciale spettacolo**
18 — **Supervivalandia: Mask - Voltron**
20 — **Transformers**, cartoni
20,30 **Una canaglia a tutto gas**, film di Hal Needham con Burt Reynolds
22,20 **Alle soglie del tuo**, telefilm

Rete A

14,30 **Cuore di pietra**
15 — **L'idolo**, novela
16 — **Natalia**, novela
17 — **Felicità... dove**
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Speciale Veronica Castro: Mariana: Il diritto di**, novela - **Felicità... dove sei**
20,30 **Cuore di pietra**
21 — **Idolo**,
22 — **L'idolo**,
22,45 **Mariana: Il diritto di nascere**, novela

Montecarlo

Telegiornale 19,30
14,50 **Per questione d'onore**, film (replica)
17,30 **Mamma Vittoria**, telenovela
18,45 **Happy**, telenovela
19,55 **Melodramma**,
21 — **Il terrore negli occhi del gatto**, film con Michael Sarrazin
22,45 **Avvenimenti sportivi**

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 21,50
15,10 **A viso aperto**, film
16,30 **La volpe dall'anello d'oro**, telefilm
19,50 **Paltamano**
20,30 **La contessa di Castiglione**, sceneggiato (2ª puntata)
22,05 **Speciale Messico '86: Il mio mundial**
23,05 **L'evoluzione della specie**

Svizzera

Telegiornale; 18,45; 20; 22; 23,15
15,30 **Ciclismo: Giro d'Italia**
16,55 **Magnum P.I.**, «L'ultima partita»
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Che diavolo d'uomo**, di Robert Lamoureux con Marzia Ubaldi, Mario Scarabelli, regia di Sergio Genni
22,10 **Testimoni specchio**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 18, 21, 23 — 6,45 Ieri al Parlamento; 9 Nanda Salvataggio conduce Radio anch'io; 10,30 A ruota libera - speciale Giro d'Italia; 10,40 Canzoni nel tempo; 11,10 Pronto quiz saremo brevissimi; Oreste Rizzini; 11,37 Il dottor Arrowsmith di Sinclair; 12,30 Via Asiago Tenda, 14,03 Master City; 15,45-17 69° Giro d'Italia, 9ª tappa; 17,03 Il pegatone, 17,30 Radiouno jazz, 18,30 Musica sera, Il giovane Wagner, 20 Storia di due vagabondi cinquecenteschi (in Spagna, Dino Risi comincia in giugno a girare in Sicilia L'ispettore Logato, una commedia poliziesca. Marco Colli comincia a settembre a girare a Genova Il re di Sumatra. Salvatore Piscicelli comincia a girare in giugno a Roma Regina, storia di un'attrice, scritta con Carla Apuzzo, protagonista Ida Benedetto.

Placido Domingo è protagonista de I racconti di Hoffmann, film musicale dall'operetta di Offenbach, diretto da Jonathan Miller. Mickey Rourke è protagonista di Barfly, film scritto da Bukowski e diretto da Barbet Schroeder.

Emmanuel Schlumberger, produttore esecutivo della Gaumont, appartenente alla ricchissima famiglia francese da cui proviene anche il presidente della Gaumont Nicolas Seydoux, ha dato le dimissioni per creare una propria società di produzione cinematografica, la French Productions.

Gianni Boncompagni dirige il primo film, Per, in giugno a Cinecittà. Aldo Lado comincia ora a girare in Marocco Sciuscià, un film che definisce «un mix tra Nuovo cinema Paradiso e mezzo e La chiave.

Jean-Pierre Ponelle, il regista francese specialista di film-opera, ha finito di girare al Teatro Olimpico di Vicenza Mitridate re del Ponto di Mozart, un cast guidato dal soprano svedese Gösta Winbergh e con la direzione musicale di Nikolaus Harnoncourt.

Charlotte Rampling è protagonista di Mascara, film d'amore e di tensione diretto da Patrick Conrad, con Michel Serrault e Lisa Lisi.

Mick Jagger ha firmato il contratto per interpretare con Maximilian Schell Rissa nel buio, dal romanzo di Nabokov, regista Lazlo Pepsa.

Oggi vanti su il sipario, Mafiosa, di Luigi Lunari (3ª). 21,03 Poeti al microfono oggi: Alfonso Gatto. 21,48 Concerto di musica e poesia. 22 Stanotte la tua voce 22,05 La telefonata Stereouno 15-24.

Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 13,30, 18,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni con Carlo Montarsolo, 8,45 «Andrea» originale radiofonico di Ivano Balduini, Tania Di Marzio, Dario Piana e Paolo Taggi regia di Maurizio Ventiglia. (92ª). 9,10 Taglio di terza. Enzo Siciliano legge le terze pagine dei quotidiani 9,32 Tra Scilla e Cariddi 10,30 Radiodue 3131, 12,45 Discoegate celebri, 14,35 Scusi, ha visto il pomeriggio? 15,05 Conoscere per crescere. 16 Romanzi celebri, 16,35 Chiamate in linea, 17,32 Viva l'operetta, 18 Il compagno Don Camillo di G. Guareschi 18,33-19,05 Le ore della musica; 21 Stereojazz 21,30 Radiodue 3131 notte.

Stereodue 13-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 8,45, 9,45, 11,45, 13,45, 18,18, 18,45, 20,18, 23,55 — 7,55-8,30-11 Il concerto del mattino, 10 Ora «S» dedicata alle donne 12 Pomeriggio musicale, 15 Un certo 17 Discoring Grammatica italiana (2ª). 17,30-19 Spaziotre. 21,10 Da Castel Sant'Angelo in Roma nuovi spazi musicali 1986 22,30 Appuntamento con le scienze 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte. Stereo 24-6,45.

GUARDA LA TV, VINCI LA TV.

PREMI IN PALIO. Ogni settimana un TV Color Radiomarelli 16", 30/99 canali, terminale video e un TV Color Magnadyne 21", 30/99 canali, stereo e full-vision, tra tutti coloro che invieranno la risposta esatta.

Vincere è facile: basta guardare la TV, avere un po' di memoria... e un po' di fortuna.

MAGNADYNE TV Color RADIOMARELLI

(12) QUAL È IL NOME DELLA SEDE DEL CONGRESSO DEGLI STATI UNITI D'AMERICA CHE APPARE NELLA TRASMISSIONE "CAPITOL"?

La risposta la trovi dal lunedì al venerdì alle 13,30 su RAIDUE

Compila, ritaglia e incolla questo coupon su una cartolina postale e spediscila a "Guarda la TV, vinci la TV" - Casella postale 514 - 10100 Torino Centro

Dovrà pervenire entro il 14° giorno dalla data dell'ultima pubblicazione della domanda

Risposta:

NOME
COGNOME
INDIRIZZO
CAP CITTÀ
TELEFONO

MUNDIAL Visita a sorpresa del fuoriclasse francese nel ritiro degli azzurri a Puebla

Platini, omaggio di campioni

Caloroso incontro con i compagni della Juve, cordiale colloquio con Bearzot, partita a scopa (persa) contro Zoff - «Sarà difficile strappare il titolo all'Italia» - «Se la mia squadra verrà eliminata, si suiciderà»

DAL NOSTRO INVIATO

PUEBLA — Due gradite sorprese per gli azzurri: il temporale refrigerante e la visita di Michel Platini a «El Mesón del Angel». In tuta, a bordo di una macchina con autista, «le roi» s'è presentato al Club Italia nel tardo pomeriggio di domenica, proveniente da Tlaxala, località ad una quarantina di chilometri da Puebla.

«La sede del vostro ritiro è migliore della nostra» ha detto Platini, forse l'unico dei francesi a potersi permettere il lusso di passeggiata fuori. Ne ha approfittato anche per un contatto con esponenti Rai per i suoi impegni televisivi al Mundial, ma soprattutto ci teneva a riabbracciare Cabrini, Serena, Serena «suoi compagni nella Juventus» nonché Tardelli, Rossi, Zoff e Bearzot con il quale è in rapporti di amicizia sin da quando, sette anni fa, il c.t. lo convocò nel Resto del Mondo contro l'Argentina.

Dopo essersi intrattenuto in un lungo e cordiale colloquio con Bearzot, ed aver detto a Cabrini che Tigana è in buona forma, qualora i destini di Francia e Italia dovessero incrociarsi, c'è tutto il soddisfazione a disputare una partita a scopa, come ai vecchi tempi, in coppia con Tardelli, contro Zoff ed il massaggiatore De Maria. Ne è uscito sconfitto ma felice ed ha promesso che farà ancora una scappata nel «buen retiro» italiano anche per levarsi un'altra voglia: spaghetti al ragù.

«Sempre simpatico, ci ha portato una nota di allegria», ha commentato Bearzot, e Tardelli di rimando: «E' un piacere trascorrere con lui mezz'ora e mezzo anche fuori campo». I fotografi hanno immortalato la storica... invasione francese.

Platini è al centro dell'attenzione, intervistatissimo in questi giorni. «El Heraldo» ha detto: «Non sono il numero uno del mondo, sono solo il numero 10 della Francia». E con molta umiltà ha aggiunto: «Abbiamo le stesse probabilità che hanno le altre 23 di conquistare il titolo e ci proveremo ma ci vorrà molta fortuna. Anche se contano i risultati, faremo di tutto per offrire un buon calcio. E' la prima volta che siamo tra le grandi favorite, un onore se riusciamo bene, se perdiamo nessuno si suiciderà. La sorpresa? Forse la Francia lo, comunque rada, per impegni televisivi resterò alla fine del Mundial in Messico».

E noi giornalisti italiani, ha ribadito che il Mundial, il terzo e ultimo per lui, non rappresenta un evento eccezionale: «La mia vita calcistica non è legata a questa competizione. C'è la Juventus nella quale conto di giocare ancora a lungo. Certo, mi aliena una grande impegno perché so che la preparazione può risultare determinante ma sono tranquillo. Sarà importante avere portieri che parano i rigori quando ci saranno gli incontri ad eliminazione diretta che si potrebbero decidere ai dischetto».

Quanto all'Italia, è solo per dovere di cortesia e «fair play». Platini ha detto che sarà difficile per tutti batterla e strapparle la corona. Michel, con 36 gol in Nazionale, ha superato Just Fontaine nella classifica dei cannonieri della rappresentativa transalpina di ogni tempo. Fontaine è anche il bomber assoluto in Coppa del Mondo con 13 centri in Svezia nel '58. Platini lo supererà anche in questa competizione? «Nessuno ci riuscirà», ha risposto, cercando con lo sguardo Rossi, l'ultimo re dei gol in un Mundial.

Bruno Bernardi

Puebla. Zoff versa acqua sulla testa di Tardelli dopo il fortuito scontro di domenica con Serena

Socrates-gol per il Brasile

CITTA' DEL MESSICO — In un'amichevole di preparazione ai mondiali, il Brasile ha battuto l'Atlante 2-1. Dopo aver incassato un gol del messicano Casanova al 39', la squadra carioca ha ribaltato il punteggio con Casagrande al 42' e Socrates al 72'.

Il Brasile ancora una volta non ha entusiasmato, si sono salvati Junior e Falcao. Buone notizie per Tele Santana sul fronte degli infortunati. Dirceu ha ripreso gli allenamenti. Cerezo può formare il ritmo. Zico dovrebbe poter essere utilizzato nell'ultima da parte del Mundial. Nonostante la buona prestazione Junior si è lamentato per l'utilizzazione in difesa: «Preferirei fare il centrocampista e magari, per cause di forza maggiore sarà così, anche se sono il primo a sperare nel recupero di Cerezo e Zico».

Bruno Conti rifiuta l'etichetta di «stella» del campionato

E' importante solo la squadra

«Sono pronto a sacrificarmi. In ogni caso bisognerà risparmiare le forze per il momento giusto» - «Fra gli stranieri vedo bene Butragueño, più di Maradona»

DAL NOSTRO INVIATO

PUEBLA — *Da campione mancato di baseball a fantasista del calcio. Era un ragazzo versatile tanto che interpretava con grande profitto i ruoli di attaccante e di centrocampista. E trasformato, con qualche da prestigiatore, grappoli di gol. I compagni, per divertirsi o fare anche per invidia lo emarginavano spesso fra i pali imprigionandogli, a turno, un paio di guanti gialli. Poi, quel genio piccolo e nero di Arturo vagliese negli stadi. «Quanti anni sono passati — Bruno Conti con un sorriso furbesco, intrecciando le mani dietro la nuca —. Ora le responsabilità sono aumentate in maniera impressionante».*

Le responsabilità convivono con i campioni affermati, il grigiore dell'anonimato non gli si addice certo. E proprio lui potrebbe essere uno degli uomini che decideranno il Mundial messicano. Perché si ha la sensazione che quando Bruno Conti è fuori servizio oppure fuori condizione, è come se la squadra entrasse in un tunnel, con idee confuse, incapace di un discorso intensivo per approdare ad un positivo baltellante. Non gradisce che Unterese si occupi così il suo nome.

Il romanista spiega: «Nel calcio conta il collettivo che impone una divisione molto equilibrata di compiti ed una distribuzione della fatica e del sacrificio. Io, forse, ho più inventiva e il mio gioco sembra perciò più appariscente. Di elementi che potranno dare un'impronta a questo campionato del mondo ce ne sono tanti, a cominciare dai soliti Platini, Maradona, Sanchez, Borghi e Negra. Personalmente punto, però, l'indice soprattutto su Butragueño. Il fatto molto che questo sarà il mondiale dei piedi buoni non è assolutamente scontato poiché il torneo è lungo e le forze fisiche vanno dosate affinché si mantengano integre le efficacia nel tempo. L'altura obbliga infatti ad usare i piedi in maniera speculativa, in modo che la palla cammini moltissimo e subito. Certo che fra il giocare a livello del mare e ad alta quota esiste una notevole differenza, difficile comunque da quantificare. Ho visto che, dopo tre giorni di allenamento quassù, basta uno sbalzo per crearti problemi in fatto di debito di ossigeno. Ma non è un problema poiché vanno alle prime in campo».

La previsione che Conti, insieme a Platini e Maradona, sarà una delle «stelle» che dovrebbero brillare nel Mundial non trova impreparato il simpatichissimo attaccante, il quale però, di fronte a una valutazione specifica in rapporto alle disagevoli condizioni climatiche imposte dagli altipiani preferisce che «sarà Michel Platini ad avere problemi e vi dico perché: il francese ha un gioco particolare, si produce in uno scatto breve con tiro e si liberano lo della palla. Anche Maradona è formidabile sul breve, ma avrà costantemente guardia del corpo pronta a seguirlo come un'ombra, ovunque. Per quanto concerne il sottoscritto, tenterò di eludere le marcature con spostamenti orizzontali».

Sull'ormai stravisto tema che riguarda quale sia il fattore principale che differenzia la nazionale mondiale in Spagna e quella che difende il titolo in Messico, Bruno replica che «quella di Madrid era una squadra con un più completo corredo di esperienza mentre questa annovera ragazzi che hanno però entusiasmo ed una voglia matta di mettersi in evidenza. Hanno la responsabilità di un'eredità pesante ma maggiormente stimolati».

Bruno Conti è seduto sul «trono» da quattro anni. Lo sconfitto Stanislao Lec sostiene che anche sul trono si consumano i pantaloni. «E' un proverbio che non mi si addice — ribatte pronto l'azzurro — Ho 31 anni, ma mi diverto ancora molto e voglio vincere ancora tantissimo».

Bruno Conti, come sempre del resto, anche a quota 2150 metri, recita una ritrovata sapienza e dignità al ruolo di «bello» per uno stuolo di ragazzotti pronti comunque a seguirne l'esempio.

Angelo Caroli

Nella finale di serie B messicana

Esplode la violenza la polizia impotente: 120 feriti

CITTA' DEL MESSICO — Almeno 120 persone sono rimaste ferite, di cui 47 in modo grave, in incidenti avvenuti durante la finale del campionato messicano di seconda divisione tra Cobras di Queretaro e Tuzos de Pachuca, conclusasi con la vittoria della prima squadra per 2 a 1. La partita era decisiva per designare la squadra da promuovere nella massima divisione.

La formazione di Pachuca, che giocava sul suo campo, era al terzo tentativo consecutivo di conquistare la serie A ed il risultato negativo ha provocato violente reazioni da parte dei sostenitori locali che hanno rovesciato automobili, danneggiato i seicliati di strade e piazze.

L'intervento della polizia non è stato sufficiente a frenare gli scalmanati e l'episodio ha fatto nascere le preoccupazioni in previsione del prossimo Mundial in quanto, secondo molti commentatori, i dispositivi di sicurezza organizzati dai messicani, almeno in questa occasione, hanno dimostrato di non funzionare adeguatamente.

Domani il c.t. azzurro Bearzot «spia» la Francia col Guatemala

DAL NOSTRO INVIATO

PUEBLA — Con Bearzot si fa il punto ad una settimana dall'ottavo mondiale con il Guatemala in programma domani pomeriggio a Puebla alle ore 20 italiane, mezzogiorno per le 20 in Italia. Alle ore Atlante di Città del Messico in cui gli azzurri undo-seranno una maglia bianca, «era scudetto» esserlo possibile regolamento sabito prima del match con la divina ufficiale.

Per il Guatemala non è un'occasione per soffrire per la differenza di fuso orario — spiega Beatzo — Se ci dormo in compenso ogni atleta riposerà sufficientemente in vista dell'importante impegno diretti. Anche se giocano ancora qualche decimo d'ossigeno per l'altura. Il professor Vecchiet, premiato all'Olimpiade, collabora dal team giusto consiglio di evitare il piano tattico che Mundiali sarà.

«Prevarranno il contropiede e la tecnica di quelle squadre che sono le abituate a giocare l'Europa, superando il pressing avversario e ripartendo velocemente in contropiede», conclude Bearzot che preannuncia qualche cambio d'obbligo per l'azzurro. Il professor Vecchiet, premiato all'Olimpiade, collabora dal team giusto consiglio di evitare il piano tattico che Mundiali sarà.

«Prevarranno il contropiede e la tecnica di quelle squadre che sono le abituate a giocare l'Europa, superando il pressing avversario e ripartendo velocemente in contropiede», conclude Bearzot che preannuncia qualche cambio d'obbligo per l'azzurro. Il professor Vecchiet, premiato all'Olimpiade, collabora dal team giusto consiglio di evitare il piano tattico che Mundiali sarà.

Dalla partita di domenica il c.t. azzurro non si aspetta molto. «Più che il Guatemala — ha concluso — saranno le prime partite di qualificazione agli Europei il debutto con la Jugoslavia o che la verità sulle condizioni di forma dell'Italia».

b. b.

La situazione

Serie B

(Risultati 34ª giornata)

Ascoli-Empoli	0-0
Cagliari-Bologna	1-0
Catanzaro-Campob.	1-1
Cesena-Brescia	3-2
Cremonese-Monza	1-0
Genoa-Catania	1-0
Palermo-Arezzo	0-2
Perugia-Vicenza	2-1
Pescara-Lazio	2-0
Triestina-Samb.	1-0

PROSSIMO TURNO
(domenica 25-5, ore 16)

Arezzo-Cagliari
Bologna-Ascoli
Brescia-Triestina
Campobasso-Palermo
Catania-Pescara
Empoli-Perugia
Lazio-Cremonese
Monza-Genoa
Sambenedettese-Cesena
Vicenza-Catanzaro

Classifica

Ascoli	46	Palermo	31
Brescia	44	Catania	31
Vicenza	42	Campob.	31
Triestina	39	Perugia	30
Empoli	39	Lazio	30
Cesena	38	Catanzaro	30
Genoa	37	Cagliari	29
Bologna	33	Samben.	28
Cremon.	33	Pescara	29
Arezzo	32	Monza	21

Totocalcio n.

La colonna vincente:

x-1-x; x-1-1; 2-x-1; 1-2-x

Le quote:

«13» v.	75	L.	58.153.000
«12» v.	6.141	L.	239.000

Totip n. 20

La colonna vincente:

1-2; 1-1; 2-x; x-1; 1-2; 1-1

Per il Supertotip: 2-x; x-x

Le quote:

«12» v.	12	L.	27.892.000
«11» v.	524	L.	1.166.000
«10» v.		L.	94.000

Nessun Supertotip

Campioni del mondo '58, '62, '66: due volte Brasile, poi l'Inghilterra

Il calcio nella costellazione Pelé

O rey un asso senza «eredi»

In Svezia esplode il gioco dei sudamericani attorno all'asso diciassettenne - Periodo nero del football italiano, in Cile rissa e subito fuori - Inghilterra: vittoria dei «bianchi» e per noi Corea

«Una nuova era del calcio mondiale»... «Vince il Brasile e nasce Pelé». «Un giocatore ha tinto il titolo, Pelé». I giornali del '58 sono ricchi a quasi trent'anni di distanza, un inno al giocatore che ha posto il suo marchio alle finali in Svezia. E adesso Pelé si diverte ancora a stuzzicare il commissario tecnico del Brasile dicendo: «Se mi arrabbiassi per tempo mi allenerò, e magari partirò titolare». Mentre Enzo Bearzot c.t. azzurro sostiene: «Solitamente il campionato del mondo lo vince una squadra del continente che lo ospita. Ha fatto eccezione il Brasile nel '58 perché aveva Pelé».

Svezia poi bis in Cile, qualche difficoltà in Inghilterra (sue e della squadra), ed ancora trionfo in Messico (1970) a spese dell'Italia. Il nome di battaglia di Edson Arantes do Nascimento ha quindi figurato per anni (dai 17 ai 29 di età) fra quelli dei protagonisti assoluti della massima competizione del football mondiale.

Giovanni Trapattoni, che bloccò «O rey Pelé» nella partita anticipatrice vinta dagli azzurri sui brasiliani per 3-0 il 12 maggio '63 a Milano ricorda ancora: «La marcai stretto, fu una fatica terribile a livello di concentrazione. Ma lui ed i compagni non giocarono come sapevano». Nel '58 in Svezia, Pelé non aveva ancora diciott'anni. Aveva esordito in nazionale il 7 luglio '57 contro l'Argentina, appena compiuti i diciassette, da una stagione era titolare nel Santos.

Il Brasile svedese è stato la miglior espressione di quel football. Il 5-2 della vittoriosa finale sulla Svezia lo realizzarono Oulmar, la linea difensiva composta da Djalma Santos, Bellini, Orlando e Nilton Santos, ed un «pacchetto» centrocampo-difesa votato al gol: «punte» il ruolo di funambolico Garrincha ed il grande Vavà (il suo rincalzo era Altafini...), Pelé loro ispiratore, Didi, Zagalo e Zito addetti ai rifornimenti. Didi era l'uomo dei lanci precisi, Zagalo il Zito il più difensivo.

Centodieci partite in nazionale, 96 gol, oltre mille reti in carriera sono le cifre più significative della storia di Pelé. Nel campionato del mondo, sei gol nel '58 uno solo quattro anni dopo in Cile (fu frenato da acciacchi), in Inghilterra con attorno una squadra deludente, ancora quattro nel '70 in Messico, quando avviò dopo diciotto minuti la vittoria (4-1) sull'Italia.

Non ha mai abbandonato il calcio. Tre o quattro i suoi ritiri poi smentiti, ancora due stagioni come ambasciatore del negli Usa (al Cosmos), quindi giornalista, telecronista, uomo di pubblicità. Compirà 46 anni a novembre. In Brasile qualcuno ha creduto che potesse davvero giocare ancora.

Bruno Perucca

Stoccolma 1958: Pelé a duello con lo svedese Gustavsson

Tre edizioni consecutive del campionato mondiale di calcio, 1958 1962 1966, videro la squadra azzurra precipitare sempre di più, con figuracce nella fase finale e addirittura nella fase eliminatoria quando, gennaio, l'Irlanda del Nord eliminò l'Italia dal c.t. Alfredo Foni, rietandole il viaggio in Svezia nell'estate successiva. Intanto cresceva l'importanza del torneo, che un certo senso veniva nobilitato dall'accesso all'albo d'oro del Brasile.

Era stato in verità il Brasile a mancare ai Mundial, più che il Mundial a mancare al Brasile nel 1958 in Svezia la squadra più attesa finalmente vinse, anzi stravinse, nonostante i miracoli dei locali, che con una Nazionale piena di vecchi calciatori divenuti celebri e ricchi nel calcio italiano e assemblati in patria con fanta calonia, tanto orgoglio arrivò alla finale, dove rimediò la cocciutetta sconfitta onorevole, nonostante il punteggio pesante: 2 a 5. A Rio radiocronaca diretta di Leonidas, ex calciatore famoso, provocò sette infarti mortali, nonché lo svenimento finale dello stesso Leonidas.

Fu il primo Mundial, per la serie della nuova era televisiva, con trasmissione piena del personaggio: il brasiliano Pelé diventa il più giovane campione mondiale di ogni tempo. Vinse il titolo il 29 giugno 1958, era nato il 23 novembre 1940 a Trés Corações, in uno Stato minerario dell'interno: dunque non era carioca e neppure paulista, pur essendo cresciuto a Santos, città-sobborgo di San Paolo.

Ventiquattro anni dopo, l'italiano Giuseppe Bergomi, diciotto anni il 22 dicembre e titolo mondiale l'11 luglio di quel 1982, «avvicinò» Pelé Dovere di serie di campionati mondiali, dal al 1966, è intitolabile a Edson Arantes Nascimento (si era intanto accertato il suo vero nome e cognome, Pelé era un fenomeno, anche se qualcuno sostiene che in un certo dialetto vuol dire venticello, o addirittura piccola furia).

Con'altro diedero quelle tre del Mundial alla storia tutta del calcio? Poco. In Svezia la manifestazione ebbe addosso freddo e pioggia, nel Cile, «freddo» terremoto, proprio come adesso il Messico, si giocarono troppe partite in stadi vuoti. L'edizione del 1966, nell'Inghilterra che sedici anni prima era entrata nel campionato mondiale patendo subito una eliminazione-beffa ad opera degli Stati Uniti, rideste il Mundiali di calcio europeo, con la finale tra la stessa Inghilterra e la Germania 4 a 2 per gli inglesi, tempi supplementari, però con un pol fantasma Hurst, un gol che sembra la telecronaca legittimo chiarimento.

Molto più interessanti le storielle italiane, e forse interessanti non per noi. In Cile la partita dell'eliminazione fu quella contro la squadra locale, ferocissima contro gli azzurri, per due ragioni che «fecero» giocavano nelle nostre file calciatori sudamericani che oggi venivano considerati come «rinnegati», due nostri giornalisti avevano — errore! — scritto anche di cose extrasportive, parlando ad esempio delle bidonville lene.

Italia-Cile fu battaglia, vennero i cileni per 2 a 0 sugli azzurri spappolatissimi, con due espulsi (David e Ferrini), l'orlundo argentino Maschio preso a pugni, l'arbitro inglese Aston trasformato in dicesimo uomo cileno. Non ci sarebbero una 0 a 0 contro la Germania Ovest e un 3 a 0 sulla Svizzera. Il Cile significò in pratica la fine dell'avventura in azzurro degli orlandi. Il buffo staff azzurro di Spadarini-Mazza-Ferrari venne liquidato, arrivò alla Nazionale Edmondo Fabbri, l'uomo della Corea.

Perché quattro anni dopo a Middlesbrough, Inghilterra, i coreani del Nord ci sconfissero con un 1 a 0 fu tutto incredibile ma molto vero, fu l'onta, non ci serví battere il Cile e perdere bensì con l'Urss. Violentissimo fu l'impatto con l'opinione pubblica italiana, la squadra venne accolta dai pomodori (anzi pomidoro, preciò qualcuno) e affiorò anche il sospetto di doping, messo stranti dallo stesso Fabbri, il quale parlò di strane iniezioni praticate ai suoi uomini.

Brutte storie, senza prove, con sentenze popolari più drammatiche che giuste. Si disse comunque che era stato toccato il fondo e che almeno l'occasione era ideale per puntare i piedi e risalire usata nel mondo del calcio, il termine «calcio» serve piuttosto bene per dire della tragedia con purificazione qualcuno notare che, quando il Mundial venne organizzato da una nazione il cui nome cominciava per «c», questa nazione vinceva: Uruguay 1930, Italia 1934, Inghilterra 1966. E c'era chi cominciava a chiedere quando l'Italia avrebbe di nuovo organizzato il torneo.

Gian Paolo Ormezzano

Salsomaggiore un congresso su Messico '86

A Salsomaggiore è cominciato ieri un congresso per i medici intitolato «Messico '86: sport e medicina a confronto».

Oggi saranno trattati i seguenti temi: L'alimentazione (relatore prof. Bruno Berra); L'affaticamento (prof. Antonio Venerando); Il recupero (prof. Fine Fini).

Il congresso, che avrà come moderatore Tito Stagno, è organizzato con il patrocinio della Snamid, Società nazionale di aggiornamento medico interdisciplinare.

Flash dal Messico

● SONO QUATTRO le nazionali che hanno deciso di farsi accompagnare da mogli e fidanzate. Dopo la Spagna si sono aggiunte Germania, Uruguay e Danimarca. Camacho, capitano spagnolo, ha minacciato un fotografo perché aveva ripreso la moglie in bikini. Per le danesi è stata annunciata un'escursione ad Acapulco mentre i loro compagni saranno impegnati sul campo.

● CARLOS MANUEL, centrocampista del Portogallo, non dovrà dichiararsi al mondiali. I medici volevano rispedirlo a casa sostenendo che il vecchio infortunio al ginocchio, ricutizzatosi dopo un allenamento, avrebbe richiesto molto tempo per essere superato. Manuel, invece, ha deciso di rimanere; si è sottoposto ad un trattamento e gli stessi sanitari hanno ammesso che potrà giocare, se non dalla prima almeno dalla seconda partita del torneo.

● LA COPPA DELLA FIFA che sarà data in custodia per quattro anni alla squadra vincitrice dei mondiali non sarà più esposta. Fino al 31 maggio, giorno della partita inaugurale, resterà custodita nella cassaforte di una banca. Gli organizzatori, dopo il giro nelle città sedi dei mondiali, avevano pensato di farla vedere ancora al pubblico della capitale, ma vi hanno rinunciato per motivi di sicurezza.

● A MONTERREY, oltre 50 mila tra soldati e agenti dotati di sofisticati mezzi stanno combattendo contro anonimi agitatori che annunciano per telefono la presenza di ordigni in determinati posti pubblici. Casi avvertiti, si chiedono gli organizzatori dei mondiali, se queste telefonate anonime annunceranno esplosioni negli stadi a poche ore dalle partite? Si parla già di partite a porte chiuse.

● MARADONA polemizza con la stampa del suo Paese: «I giornali argentini che criticano la selezione non rispettano la squadra e i suoi giocatori, non li perdoneró mai. In ogni caso questa situazione ha rafforzato il nostro gruppo, ci ha uniti di più ed il meglio non partire favoriti, chi lo è stato non ha mai vinto un mondiale».

● ZENGA E BERGOMI petranno sempre all'Inter e sentenziano il presidente Pellegrini. Non è una novità che i due azzurri vogliano ingaggi come quelli di Passarella e Rummenigge. «La sperequazione crea differenze ingiuste e una situazione di scontento», dicono. Hanno provato a chiedere qualcosa ma con scarso successo e quando scadrà il loro contratto chiederanno di cambiare società.

TOTONERO Comunicazioni giudiziarie per i vecchi padroni del club

Inquisito il consiglio della Lazio

Nel bilancio mancherebbero 7 miliardi - Carbone (qualcosa dice) voleva mettersi in società con [illegible] assicuratori

TORINO — Situazione sempre meno [illegible] per la La[illegible]. Comunicazioni giudiziarie hanno raggiunto nei giorni scorsi il vecchio consiglio d'amministrazione della [illegible] società capitolina presieduto [illegible] Giorgio Chinaglia.

Lo hanno rivelato alcuni degli ex consiglieri, [illegible] il professor Giuseppe Ricci, già vicepresidente della Banca Nazionale del Lavoro, [illegible] al [illegible] febbraio di quest'anno, quando Chinaglia cedette [illegible] squadra biancazzurra. Il consiglio d'amministrazione si componeva di due vicepresidenti, Franco Chimenti ed Enzo Paruccini, e di [illegible] consiglieri: oltre [illegible] prof. Ricci, Giovanni Di Saverio, Massimo Lotti, Joe Marmora, Felice Pulici, Marco Valiania.

I consiglieri sono [illegible] indi[illegible] di reati [illegible] (membro della magistratura romana) perché [illegible] bilancio della La[illegible]zio non risulterebbero 7 miliardi.

Quali grossi, a detta degli inquirenti torinesi [illegible] calcio-scandalo' oltre a rischiarla già sul campo, [illegible] ai quartultimi [illegible] posto del campionato di B [illegible] Lazio risulta di [illegible] retrocessa dalla giustizia sportiva. [illegible] suo controcampista, Claudio Vinazzani è inquisito (per associazione per delinquere, più di uno degli arrestati dal sostituto procuratore della Repubblica di Torino, Giuseppe Marabotto, ha confessato: «Si parlò d'un piano per 'aiutare' [illegible] squadra di Chinaglia, fu contattato Vinazzani [illegible] calciatore [illegible] mostrò interessato, il programma saltò soltanto perché nelle casse del biancazzurri non c'era una lira. La Lazio non ero in grado di pagare per ottenere [illegible] ritirare le partite. Per l'incontro col Palermo, finito poi 1-1, un calciatore [illegible] pretendeva, per perdere, 70 milioni per [illegible] e per tre suoi compagni».

Su quest'incontro, e [illegible] «contatti» con Vinazzani, il giudice e [illegible] interrogare anche ieri Armando Carbone.

Per truccare le partite Carbone faceva gran conto delle capacità organizzative e delle entrature nel mondo del football dei propri complici. Però, [illegible] casi (e molte [illegible] azioni registrate [illegible] provarlo) non era per nulla soddisfatto. Tanto che pensava di abbandonarli per mettere su un «giro» meglio strutturato.

Pare [illegible] Carbone avesse questo progettino: mettersi in società, sempre con le sco[illegible] [illegible] tessere corruzioni, con [illegible] assicuratore di Bergamo ed un [illegible] dei gloriosi trascorsi con la maglia dell'Inter [illegible] Anni [illegible] Assicuratori che gestiscono i contratti assicurativi di duecento giocatori di A, B e C.

Claudio Giacchino

■ **LA JUVENTUS** ha aumentato il capitale sociale da lire 2.850.000.000 a lire 6.912.500.000.

Entro giugno istruttoria chiusa

FIRENZE — Ancora un incontro tra Sordillo e De Biase. La settimana scorsa il presidente della Figc e il capo ufficio inchieste si erano [illegible] trovati [illegible] presenza di Carraro) a una commemorazione di Franchi, ieri [illegible] sono [illegible] a Coverciano.

Sordillo: «L'ufficio inchieste dovrà separare le militanze dalla realtà, un compito difficile». De [illegible]: «Personalmente non ho sentito nessuno, [illegible] si stanno muovendo i miei collaboratori. Confermo che questo scandalo è più vasto del precedente [illegible] minore dal punto di vista qualitativo.

Qualche indiscrezione sui movimenti dell'ufficio inchieste: Forceddu [illegible] settimana dovrebbe sentire Agrosi, Ulivieri e probabilmente Franco Dal Cin a Torino. De Biase andrà [illegible] Piemonte per Corti, Allodi, Janich e il presidente [illegible] Perugia. Ghini, incontrando [illegible] Mazza a Firenze. Quando? Dipenderà dal magistrato, ma sicuramente entro la prossima settimana. L'istruttoria si chiuderà non oltre il 30 giugno.

Se vuole la Fiorentina, Mazza deve sborsare 15 miliardi

Ultimatum dei Pontello

La cifra deve essere pagata entro quattro giorni - Se la trattativa [illegible] va in porto, soluzione alternativa con un esponente politico alla presidenza

FIRENZE — *Solo fra quattro giorni sapremo il nome [illegible] padrone della Fiorentina. Quattro giorni che dovranno servire a Lamberto Mazza per trovare [illegible] miliardi, la cifra richiesta dai Pontello per cedere [illegible] maggioranza azionaria della società viola. Questa [illegible] decisione presa ieri dai Pontello al termine [illegible] di una riunione durata oltre due [illegible] [illegible] quale hanno partecipato tutti i componenti della famiglia. Una decisione sofferta, una [illegible] di mezzo fra chi vorrebbe mantenere il pacchetto azionario e chi, stufo, vuole andarsene. Una spaccatura che era diventata insanabile.*

Ora le due posizioni sperano in evoluzioni diverse: la prima componente che fanno parte il presidente Ranieri, suo padre Flavio, [illegible] cugino Niccolò e l'onorevole Claudio Pontello) non crede che l'attuale presidente dell'Udinese riesca a mettere insieme i quindici miliardi nei tempi prestabiliti. La seconda componente (Mauda, Gianluigi e Luca Pontello) spera di rientrare economicamente e di chiudere [illegible] parentesi calcistica. Nel mezzo Lamberto [illegible] che informato della decisione si [illegible] immediatamente messo in azione.

Poco dopo le scelte dei Pontello, infatti, l'avvocato Serena (legale di Mazza) [illegible] precipitava nella sede della Fiorentina, prelevando i bilanci. Ci lavorerà sopra fino a tarda serata ed alle 21 si recherà nella villa fiorentina del presidente [illegible] l'Udinese con una relazione. Mazza convocherà poi, telefonicamente, una riunione plenaria della sua «cordata», comprese [illegible] la componente aretina.

L'appuntamento è per questo pomeriggio. Insomma una situazione ancora incerta, piena di insidie e trabocchetti. I Pontello, comunque, non sono testardi fermi. Nel periodo della trattativa hanno mantenuto i piedi in un'ipotesi alternativa, un organigramma che prevede [illegible] loro presenza in società ma non nei posti dirigenziali. Maggioranza dunque all'aretino, [illegible] presenza pubblica.

Se Mazza non riuscirà a mettere insieme i 15 miliardi i Pontello hanno [illegible] deciso il nome del [illegible] presidente: Ugo Bertocchini. E' l'uomo fuori dalla mischia che da tempo stavano cercando. 62 anni, dirigente della dc toscana, un presidente funzionario che resterebbe in carica per 12 mesi. Poi? Poi la [illegible] Fiorentina, con i Pontello ancora padroni, ma gestita da un grosso personaggio del mondo del calcio. Si fanno tre nomi: Pier Cesare Baretti, Luca di Montezemolo e Corrado [illegible] Biese. Ma è quest'ultimo che potrebbe accettare l'incarico, dopo aver concluso la sua lunga parentesi di [illegible] dell'ufficio inchieste. Ma tutto questo, per adesso, resta un ipotesi.

La questione è nelle mani di Mazza. Per adesso il presidente dell'Udinese non [illegible] ritirato, ma resta un carto ottimismo. Certo la città di Firenze, anche per voce del vicesindaco, sta facendo pressioni perché restino i Pontello. Certo l'ultimatum è vincolante e [illegible] costringe a tempi strettissimi. Ma se [illegible] riuscirà a trovare il denaro, [illegible] Fiorentina potrà diventare sua.

Intanto la Fiorentina ha il suo nuovo sponsor. Lo Credo Coni dalla prossima stagione sulle maglie viola [illegible] ci sarà più [illegible] scritto «Opel» ma «Credino».

Alessandro Rialti

GIRO Oggi la prima vera salita, che sorride [illegible] Visentini e preoccupa Moser [illegible] Saronni

Vince Chioccioli alla vigilia del Terminillo

Faticosa risposta [illegible] gregari della Maglia rosa ad [illegible] attacco di Corti, luogotenente di Francesco - Nella sortita finale [illegible] Avezzano lo scalatore bresciano ha guadagnato qualche secondo

[illegible] NOSTRO INVIATO

AVEZZANO — Doveva essere proprio soltanto un trasferimento. Il primo di questo super-Giro che [illegible] si dà [illegible] requie e invece la bagarre è continuata. A scuotere il quieto vagabondare [illegible] gruppo a circa metà tappa è stato Moser, che ha [illegible] in at[illegible] [illegible] Corti, campione [illegible] d'Italia e anche uomo da classifica. Tutta [illegible] Del Tongo ha dovuto tirarsi il collo [illegible] cercare di mantenere il [illegible] tatto, poi è toccato a Giuliani scattare [illegible] avanti e aprire [illegible] «break» che ha favorito la conclusione finale con plotone in tronconi diversi.

Manco a dirlo, nella [illegible] finale, prima in salita e poi nei cinque chilometri di discesa sensibile su Avezzano, [illegible] inflitto Visentini [illegible] ha realizzato qualche secondo agli [illegible]. Soprattutto [illegible] ha intervallo con quel suo essere sempre brillante e presente [illegible] momento decisivo, quando la [illegible] annebbia a [illegible] riflessi e intelligenza.

PRIVILEGIO — Il Giro ha sfiorato poco oltre Formia (ma là dove sorgeva la Formia romana) il tumulo della tomba di Cicerone. Poi ha valicato la prima catena costiera, che ha altezza da collina e struttura di montagna, per entrare nella Valle del Liri che conduce [illegible] conca [illegible] Fucino, unica pianura nel cuore degli Appennini. Per essere [illegible], il Fucino ha come [illegible] un lago, fatto sparire circa duemila anni [illegible] [illegible] canalizzazione artificiale delle acque in uscita.

In Val [illegible] Liri abbiamo in[illegible] l'altra Italia, quella [illegible] privilegio. Se alla Finanza interessa, l'insegna recita soltanto «Bar-Pizzeria», al numero 9 [illegible] via Marsicana a Sora: lo scontrino [illegible] è sconosciuto nel locale. Dichiarazione autentica: «Cose cuole che facciamo le ricevute, poi bisogna [illegible] le fa[illegible]». Repubblica di Ciociaria 1986.

LA MONTAGNA — [illegible] Premio della Montagna [illegible] ora interessa poco i «grandi», anche se Visentini ha portato la maglia verdelino a Ieri. Quando non ci sono grandi azioni tattiche, su [illegible] collina con il triangolino [illegible] vetta, si disputano il passaggio Gianni Bugno, ventiduenne esordiente da tener d'occhio non soltanto perché ha il [illegible], e Renato Piccolo, che già [illegible] conosce da tempo come buon scalatore. Anche sul valico di San Nicola, Bugno-Piccolo, nell'ordine. Oggi il traguardo a triangolo diventa di prima categoria: cosa saranno fare i nostri due eroi?

L'ERRORE — Claudio Corti [illegible] in fuga per ragioni [illegible] squadra. [illegible] solo può far [illegible] sì fa raggiungere da Van Meer e il vantaggio ricomincia a salire. Conti [illegible] all'olandese un po' d'acqua, questi prende la borraccia, si sporge per darla al compagno, perde l'equilibrio e vola per terra. Il commento televisivo stigmatizza «l'indegno episodio» un giornalista olandese esplode nel razzistico odio verso noi mediterranei. Siamo in pieno dramma nazionalistico, finché non compare Van Meer [illegible] persona ridendo apertamente [illegible] questa involontaria montatura.

FINALE — Sulla bagarre voluta da Moser [illegible] la [illegible] Tongo e [illegible] in fuga [illegible] gruppetto eterogeneo, guarda caso, con un solo uomo-classifica, Visentini.

«Non è vero — dice Franco Chioccioli, ventisettenne ve[illegible] di Castelfranco — la classifica [illegible] sono anch'io. Vincerà Visentini, ma [illegible] voglio finire fra i primi cinque». Da queste parti Chioccioli è sempre andato bene: vinse [illegible] tappa del Gran Sasso l'anno passato, ieri, addirittura in volata su Colagè, questa di Avezzano. Il gruppo con la maglia rosa ha pagato pegno per sette secondi.

Giorgio Viglino

Ottava tappa, Celiolo-Avezzano (km 160): 1. Franco Chioccioli (Ecoflam) 4h13' media km/h 37,944; [illegible] 20"; 3. Colagè (Dromedario) abb. 15"; 5. Ruttiman (Svi-Vie Claire) abb 10"; 4. Vandi (Ariostea) abb. 5"; 5. [illegible] (Superm. Brianzoli); 6. Visentini, tutti col tempo del vincitore; [illegible] Moser a 7"; 47. Baronchelli; 49. Giupponi; 52. Saronni; 68. Volpi; 69. Le Mond, tutti col tempo di Moser.

Classifica generale: 1. [illegible]ronni 37h28'17"; 2. Baronchelli a 6"; 3. Giupponi a 1'00"; 4. Loro a 1'27"; 5. Moser a 1'50"; 6. Ruttiman a 1'58"; 7. Visentini a 1'59"; 8. Corti a 2'09"; 9. Chioccioli a 2'13"; 10. Bauer a 2'14"; [illegible]. Volpi a 3'30"; 15. LeMond a 3'33".

Berloni-Guerrieri decisione giovedì

TORINO — Dido Guerrieri si è incontrato ieri mattina con il dirigente responsabile della Berloni, Casimiro Cerrato, per esporgli la sua posizione circa un'eventuale rottura sulla panchina della squadra torinese. Sarà ora il consiglio direttivo della Berloni, che si riunisce giovedì, a vagliare le richieste del tecnico, che nel frattempo valuterà a sua volta le non poche offerte ricevute.

[illegible] — Oggi c'è il Terminillo, montagna terribilissima, con lo strappetto aggiuntivo della Forca di Leonessa, prima dell'arrivo al traguardo di Rieti. Da Avezzano al primo passaggio nella cittadina laziale un semplice trasferimento lungo i confini della Marsica, regione geografica ma [illegible] provincia come si chiede invece in tutti i modi nell'occasione del passaggio del Giro.

Il circuito montano che riporta a Rieti presenta un dislivello netto di 1500 metri dalla pianura al passaggio nell'abitato del Terminillo, più la rampa della Forca che in due chilometri fa scollinare superando centocinquanta metri di quota.

Tappa da scalatori puri non c'è dubbio, ma anche tappa da uomini in forma [illegible] quelli che in condizione piena [illegible] siano. Diciamo Visentini, LeMond, Baronchelli, fra quelli di classifica. Bugno, Piccolo e Volpi fra gli altri.

TENNIS La morale degli Internazionali di Roma

Più del grande Lendl ha vinto il Foro Italico

[illegible] DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il Foro Italico [illegible] riconquistato il [illegible] tennis Ivan Lendl, campione del [illegible] vince il torneo e assicura che il prossimo anno farà di tutto per difendere il titolo romano. E poi ottantamila spettatori [illegible] nell'arco [illegible] settimana, [illegible] novecento milioni [illegible] incasso, un'organizzazione degna delle maggiori competizioni mondiali. L'ultima volta che un campione [illegible] gareggiò a [illegible] e vinse [illegible] Bjorn Borg [illegible] congedò dalla manifestazione giurando che non avrebbe messo più piede al Foro. Colpa dell'indisciplina del pubblico e della [illegible]nizzazione.

Ora finalmente il comitato organizzatore degli Internazionali d'Italia ha saputo darsi una struttura manageriale. Un direttore del torneo, Antonio Monduzzi, impegnato per la gestione ed il miglioramento della manifestazione, tante piccole e grandi innovazioni realizzate [illegible] l'aiuto finanziario del Coni, l'importo [illegible] degli sponsor, il lavoro dell'Ing. di Mark McCormack, re dei manager, [illegible] reclutamento dei giocatori. Il ricorso, senza i falsi pudori degli [illegible] bui, alle «garanzie» leggi più prosaicamente «sottobanco», [illegible] assicurarsi la presenza dei campionissimi.

I campioni sono tornati, hanno avuto ospitalità ed assistenza, compresa una adeguata nursery per i figli; il pubblico numerando tutti i [illegible] del «centrale» non ha più dato scandalo: il successo è stato dunque completo [illegible] assoluto anche se [illegible] il campione di casa.

Non bisogna però accontentarsi. Il Foro Italico [illegible] non [illegible] statue di atleti, il travertino abbacinante delle sue gradinate, il verde dei pini e della collina di Monte Mario, è il più bello stadio da tennis del mondo ma [illegible] la [illegible] struttura è troppo [illegible]. Bisogna aumentare il numero dei campi, [illegible] indispensabile per poter riportare in futuro anche la [illegible] femminile in contemporanea [illegible] torneo maschile. E' già pronto un progetto che prevede [illegible] costruzione [illegible] altri tre campi, due affiancati con gradinate per mille spettatori, più un nuovo «centrale» capace [illegible] dodicimila posti.

Una spesa dell'ordine di sei miliardi che il Coni si è detto disposto a sostenere. Il progetto è già pronto, i lavori dovrebbero procedere [illegible] tre fasi [illegible] a settembre con l'augurio che nello stesso tempo si cominci a pensare allo smantellamento ed al trasferimento in altra sede [illegible] consona dell'assurda aula-bunker giudiziaria, attualmente a stretto ridosso di una zona destinata esclusivamente ad impianti sportivi.

Si tratta di una spesa notevole ma come si è visto gli internazionali d'Italia [illegible] rivelarsi un business solo che [illegible] vengano organizzati senza lesinare negli investimenti. [illegible] chiama denaro, è la legge del tennis professionistico. A Roma, pur [illegible] «garantito» a Lendl e Becker, il botteghino si è chiuso in attivo ed il pubblico è rimasto più che soddisfatto dello spettacolo offerto dai protagonisti. Applaudendo la mostruosa freddezza [illegible] Lendl, l'entusiasmo di Nosh e Becker la giovanile baldanza [illegible] rivelazione Sanchez, i mini-exploit [illegible] e Cane.

Rino Cacioppo

LA STAMPA
Direttore responsabile [illegible]
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA [illegible] S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni e Ghislanzoni
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Consiglieri
Enrico Aurelio
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Effettivi [illegible] (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Passatore
[illegible] Stabilimento rotocalcografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile [illegible] a Torino, via Tiburtina 1209 Roma
Stampa in fac-simile [illegible] a Milano, via Cancellotti 2/5 Cinisello Balsamo (Milano)
Quinta stampa in Catania
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 641 (1125)
CERTIFICATO N. 1000 DEL 12-12-1985

PK Pubblicità publikompass spa
[illegible]
MILANO [illegible]
[illegible]

OGGI in TV

RAI 1

Ciclismo — Ore 15,30: da Rieti, arrivo tappa [illegible] Giro d'Italia.

RAI 3

Canoa — 13,45: [illegible] Valle Rendena, trofeo internazionale.

Calcio — 17,25: *Arpeggiando* [illegible] *Mondiali*. Italia-[illegible] del 1970.

PALLAVOLO Stasera la prima sfida fra Bologna e Modena per lo scudetto

La rivincita emiliana è derby americano

De Rocco e Barrett (canadesi della Tartarini) contro Quiroga e Martinez (argentini della Panini)

La maratona che [illegible] gnerà lo scudetto della pallavolo parte questa sera (ore 20,30) da Bologna, dove la Tartarini, campione in carica e dominatrice della prima fase, aspetta la Panini. [illegible] ripete [illegible] sfida della scorso [illegible]. [illegible] modenesi persero a sorpresa essendo i favoriti soprattutto dopo [illegible] tinto la prima partita.

Quest'anno [illegible] nuova norma dei playoff recita [illegible] occorre vincere [illegible] volte [illegible] diventare campioni d'Italia, nella speranza [illegible] offrire qualche appuntamento in più [illegible] alto livello mantenendo il più a lungo possibile l'interesse sul momento culminante dell'intera stagione: non solo perché più partite dovrebbero garantire maggiori incassi, con beneficio per le squadre che arrivano a giocarle.

Rispetto a un [illegible] fa Tartarini e Panini hanno aperto, nel loro organico, pochi ma significativi mutamenti: a Bologna è arrivato, come secondo straniero, Barrett e come jolly Recine, che ha trascorso anche con [illegible] maglia Panini: a Modena, il ritornato Martinez e sulla panchina siede l'argentino Julio Velasco, che quest'anno ha [illegible] centrato un obbiettivo vincendo la Coppa delle Coppe. In pratica la differenza viene dunque dagli stranieri, che contribuiscono ad alimentare un motivo d'interesse in più con il duello «americano» tra i due canadesi [illegible] Tartarini [illegible] Rocco e Barrett) e i tre argentini [illegible] Panini (Quiroga, Martinez e l'allenatore Velasco).

Senza nulla togliere ai numerosi nazionali [illegible] presenti (undici complessivamente, tra quelli [illegible] oggi e di ieri), [illegible] proprio gli «americani» che potrebbero far differenza e decidere a chi andrà il 6° scudetto. Lasciamo dunque da parte il resto e vediamo le caratteristiche di questi personaggi d'Oltreoceano, che già si sono rivelati determinanti nel cammino verso la finalissima.

Stello De Rocco (26 anni, 2 metri) è stato il maggior artefice del successo di [illegible] anno fa. La sua origine italiana aveva fatto sperare che potesse venir utilizzato in maglia azzurra [illegible] lentezza burocratica lo ha consigliato a rinunciare e giocare nel Canada. Grande schiacciatore è dotato [illegible] notevole capacità nel variare le soluzioni offensive.

John Barrett (26 anni, alto 1,98) è tra i migliori interpreti al mondo, dello battuta in salto, fondamentale che sta diventando sempre più importante. Infortunatosi ad una caviglia ristorsioni nel torneo di qualificazione mondiale ad Atene, si è ripreso bene come ha dimostrato ampiamente nel match [illegible] semifinale con [illegible] Kuliba, dove è risultato tra i migliori in assoluto.

Raoul Quiroga (26 anni, alto 1,90) è probabilmente [illegible] «mano» più pesante del [illegible] pianeta. Dotato di buona varietà di colpi, quest'anno [illegible] trovato anche una continuità [illegible] rendimento maggiore che in passato rimane comunque questo, forse, il suo tallone d'Achille.

Esteban Martinez (25 anni, relativamente piccolo 1,91) è [illegible] questo poker d'assi quello con maggiori qualità [illegible] ricezione e difesa. A differenza degli altri tre, tutti schiacciatori [illegible] mano, gioca come centrale [illegible] è passato [illegible] [illegible] è stato altrettanto valido come opposto all'alzatore. Lamenta un'infrazione a un dito della mano destra, riportata sabato [illegible] in allenamento ma [illegible] in campo lo stesso.

Quattro campioni, dunque, per cercare di risolvere il derby emiliano tra Bologna e Modena ma anche quello tra Nord e Sud America. Una sfida che promette molto, tant'è vero che stasera al palasport [illegible] Bologna il probabile l'esaurito.

Giorgio Barberis

Notizie flash

● **Basket:** Carlo Recalcati è stato confermato alla guida dell'Arexons. Cantù anche per la prossima stagione. A Siena, invece, la [illegible] Bay sarà allenata da Cardaioli.

● **Tennis:** la tedesca Steffi Graf si è aggiudicata a Berlino ovest il «Open» di Germania, 150 [illegible] dollari di montepremi, battendo 6-2, 6-3 Martina Navratilova.

● **Hockey-prato:** l'Amsicora-Alisarda ha concluso ad Utrecht la Coppa dei campioni battendo, nella finale per il settimo posto, gli jugoslavi [illegible] dopo i rigori.

● **Il pesi massimo** Francesco Damiani, che [illegible] di affrontare entro pochi mesi il campione d'Europa Tangstad, sosterrà l'ultimo collaudo il 30 maggio ad Abano Terme contro un avversario americano da designare. Nella [illegible] riunione combatteranno [illegible] Maurizio Stecca e Luigi Camputaro.

● **Il neozelandese** Thackwell ha vinto il G.P. di Pau di Formula [illegible] davanti all'italiano Puro.

L'elaborazione grafica dei dati al seguito del
69° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Philips Computers
è stata affidata a Philips Computers e viene gestita con il nuovo Personal Computer P3200
PHILIPS
Informatica & Comunicazioni

740 GLE
L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA DELLA BERLINA 2000
[illegible] 2000 cc - 117 CV
[illegible] 2400 cc - 112 CV
[illegible] 2400 cc - 82 CV
VOLVO
Qualità e Sicurezza

Alessandria S.A.G.I. CAR di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti, 29 - Tel. 64770/446687 • Aosta S.V. AUTO s.a.s. - Via Chambery, 60 - Tel. 42307/34574 • Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuano - Maggiora & C. - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377 • Cuneo V.A.R. s.r.l. - Via della Motorizzazione, 3 - Loc. Madonna dell'Olmo - Tel. 410040 • Alba (Cuneo) VIGLIO F.LLI di Giovanni & Aldo s.n.c. - Via Rostini, 12 - Tel. 49781
Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Savigliano-Rusta Santi, 30 - Tel. 43463 • Novara TOTAUTO s.r.l. - Via Delleani, 16 - Tel. 30377/30394 • Borgomanero (Novara) FONTANA s.r.l. di Giuseppe Fontana & C. - Via Novara, 101 - Tel. 845088 • Torino [illegible] AUTO s.p.a. - Corso F. Ferrucci, 106 - Tel. 4475654 - Via Grassetta, 241 - Tel. 297001
Torino ZUAN-CAR s.r.l. - Corso Matteotti, 61 - Tel. 307983/530324/533415/535352 - Moncalieri - C.so Savona, 17 - Tel. 641645 • Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Cibrario, 35 - Tel. 595646 • Ivrea (Torino) SVAUTO ALL CARS s.n.c. - Strada le Torino, 169 - Tel. 422264/424105 • Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Denis Pietro & C. - C.so Europa, 9 - Tel. 29850 • Caresanablot (Vercelli) BRICCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 39 - Tel. 63787/56384

Alitalia è non stop da Milano per New York Boston Chicago Los Angeles

Dal 16 Maggio per Boston e dal 1° Giugno per Los Angeles, Alitalia potenzia i collegamenti non stop verso gli Stati Uniti. Da Milano, con voli non stop, New York, Boston, Chicago e Los Angeles sono proprio più vicino. E che comodità partire dall'Italia e arrivare negli Stati Uniti senza scali intermedi e senza cambio d'aereo! Chiedete ai nostri Uffici o al vostro Agente di Viaggio tutte le informazioni sui voli per gli Stati Uniti. L'America è più vicina con i voli non stop da Milano.

Alitalia

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CASOTTA vendo Arenzano vicinanze proprio mare Studio unc vendo L. 32 mcn. Tel (010 540 34"

CERES alloggi in villa soleggiato 2 camere cucina posto auto giardino a. 31 mins.min. mc vendo Tel 515 923

CERIALE in nuova costruzione ottima posizione vendesi alloggi da L. 50 milioni più mutuo interessi Aste.as 0182 90 038 - Casanuova (010 515 921

CERVO (Borgo Medioevale) caratteristico 190 mq 3 piani villa sola cinta da giardino Casamercato 2105399

CHALET Marinaro Po indipendente su 3 piani terreno mq 1300 arredato L 42 milioni Camis Immobiliare 518 729

COLLINA Asti comoda vera autostrada vendo casetta 5 camere cantina mq 1500 giardino L. 38 milioni Tel 0141 34.880

COLLINA Sambuco valle Po vendo casa ristrutturata acqua luce terreno L. 27 mu mila Tel (0121 71 821

CORIO Circonvallazione panoramica 3 camere bagno cucina posto auto box giardino immobiliare Astesi al 515 843

CORIO vendo in nuova costruzione ottima posizione appartamenti mq 70 giardino mq 70 ingresso indipendente T 0142 424 238

COSTA Empoli vendesi immediatamente villa 3% abitabile mq 60 cad 5 posti letto camino pozzo giardino posto auto privati prezzo lievissimo Tel 0571 996 016

MONTAFIA in Astigiano casetta dal 1926 cantina cucina servizi giardino L 42 milioni Especasa 564 263

PEROSA Argentina casa libera 3 camere con giardino completamente arredata vendesi per motivi salute Tel 515 263

PERRERO vendesi in ottima zona villa di nuova costruzione 6 piani abitabili mq 600 ogni piano Tel 696 324 anche ufficio

PRADLERO meravigliosa soleggiata posizione a 5 posti letto soggiorno cucinotta camere bagno panoramico posto auto giardino Tel 515 923

STOP CANTIERE

in Piobesia vendiamo ultimi alloggi completamente arredati mq 38-46 mensilità 4-5-7 posti letto piscina parcheggio telefono interno Aste.as 0172 90 038 - Casanuova (010 515 921

MANSARDA in Borgo con box vendesi in villetta bifamiliare ampia mansarda termoautonoma Tel 564 1218

MONTAFIA in Astigiano casetta dal 1926 cantina cucina servizi giardino L 42 milioni Especasa 564 263

PEROSA Argentina casa libera 3 camere con giardino completamente arredata vendesi per motivi salute Tel 515 263

PERRERO vendesi in ottima zona villa di nuova costruzione 6 piani abitabili mq 600 ogni piano Tel 696 324 anche ufficio

PRADLERO meravigliosa soleggiata posizione a 5 posti letto soggiorno cucinotta camere bagno panoramico posto auto giardino Tel 515 923

SANREMO al residence dei Fiori ottima monocamera con cucinino e ingresso privato 25 mq di mobilio. Eurocasa 584 5882

SANREMO privato vende libero monocamere arredate ampia panoramica Tel 784 604

SANREMO A Borgo residenziale monocamera ampia cucina ingresso arredo stile giardino L 48 milioni Fiori 505 631

SARDEGNA Costa Rei vendo villetta 6 posti arredata recente palestra 3 piani sul mare Pernilla T 783 977 - 785 003

SESTRIERE Maione Champlas da Cri nuovo ampio locale mq 70 piano più 20 mansarde mutuo 80% Tel 315 087

TORRE vendo rustico da ristrutturare con parcheggio Telefonare 0174 35 436

UTIS 541 829 libera vacanza Pian dei Fiacs (Champoluc) vendesi splendido su 2 piani con box auto riscaldato

VAL di Lanzada Rustico completamente ristrutturato in pietra vendesi a Lanzada Tel 447 4844

VALLI Cuneo Via Peschiera in villa con giardino ampio locale L. 33 milioni mutuo 15 anni 10% Tel 515 987

VILLA in Bassanello lontana accurata mansarda da ristrutturare sharo metrico interno mq 4 mila vista mare Agenzia Edilmercato 0182 9-3 156

ZONA Ospedaletti a Sant'Anna acquistiamo villa 5 camere con ampio giardino mercatino per proprietario di unico 140 mq ammiriamo-ari Schiavo Pur Immobiliare 0184 — 104 Tarbia

32 000.000 rustico completamente indipendente con 2500 mq di parco in Cervere vendesi subito Tel 658 235

30 km da Torino vendo casetta 6 vani giardino posto macchina L. 30 milioni Tel 667 03 34 pranzo

500 METRI

dal mare vista incantevole vendo ottimi e spaziosi appartamenti da L. 85 milioni Diano Marina Tel. 0183 494.676

60.000.000 subito colonia indipendente da 4 lati con giardino a 1000 mq di mobile completamente bellissima acqua luce recentissimamente bene esposta tranquillo vendo Tel 658 235 - 658 369

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Rimini Misano Pesaro Marina vendesi ad ottimi affittanze appartamenti nuovi per mesi liquidi T. 0541 67 066 - 605 357

AFFITTASI alloggio 2 camere giugno luglio agosto Telefonare 685 436

APPARTAMENTI direttamente mare bellissimi da L. 400 mila settimanali con tre o quattro camere Pensione Cinzella Diano Marina Tel 0183 494 676

BORGHETTO affitto alloggetti 1° maggio-15 giugno L. 250 mila giugno L. 300 mila luglio L. 450 mila Agenzia Edilmare 0182 670 184

BORGHETTO S.S. privato affitta alloggi Nostre mare giugno da L. 300 mila Telefonare 0182 972 202 - 941 437

CERIALE Riviera ligure spiaggia affitta alloggi da 3 a 6 posti mare vicino ottimo parcheggio Tel 0182 90 237.

PRADELATO direttamente proprietario affitta 4-6 posti lotto Eagna box parcheggio mese Dicembre Tel 0121 521 827.

SARDEGNA S. Teodoro affittiamo ville e appartamenti sul mare mesi estivi Elite Commerciale tel 011 561 1764

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO hotel Piemonte centrale pieggiato giardino ombroso tranquillo, cucina particolare stampa. 0182 44 460

ALBERGO alla Rosa 20 m mare giardino parcheggio ideale bambini. Savona 15 Bastenchio. Tel 0383 600 717.

CELLE Ligure (vicino Laigueglia) 018 997 due maggio-giugno 28 mila-37 mila. Cucina accogliente giardino tranquillità

DESENATICO Val Verde - Hotel Residence Via Tuscania 24 tel 0547 87 170. Piscina tennis tennis-club parcheggio sul mare camere, appartamenti, cucina dietetica, tessa concessione. Pensione completa giugno-settembre L. 26 000 Luglio L. 34 000. Agosto L. 42 000

DIANO Marina pensione Mary funzionale ottimo parcheggio Piazza Cavalieri Telefono 0183 405 569

FINALE Ligure Albergo Riz camere vicino ambiente confortevole L. 28 mila bambini 13 mila Tel 019 600 060

HOTEL Residence B. Maurizio Panorama albergo per la terza età. Mensa medico interno tutte camere con bagno Viale De Amicis 3 tel 0121 71 415

LOANO pensione Villafranca a Colamiano (019) 671 047 distante soltanto 60 mt. mare giugno prezzi speciali bambini

NUOVO soggiorno per anziani autosufficienti affacciato sul giardino di via Statale 28 anche adatto Villeggiatura comoda Tel 011 521 476

PIETRA Ligure albergo Gemonia tel 019 647 065 vicinissimo mare giardino, parcheggio, menu a scelta Maggio 3 giorni L. 180 mila 7 giorni L. 155 mila

PIETRA Ligure - Hotel Sandra (4 stelle), direttamente sul mare, tutte camere con servizi e telefono. Menu alla carta Telefonare 019 645 757

RESIDENCE Riviera Azzurra di Taggia appartamenti per vacanze in bel giardino parcheggio T. 0184-43.008 011 / 531 756

RIMINI albergo Maioni tel. 0541 80 525 50 m mare, confort, giardino, cucina curata (la pensione Pasqua Ferragosto)

SOGGIORNO per anziani parco-giardino climatizzato, assistenza. Retta Canavese tel 0124 301 016 - 301 220.

VARAZZE Albergo Via Augusta 018 97 470 completamente giardino climatizzato finemente pezzi complementi

VARAZZE albergo Bucchi completamente camere con servizi e telefono, parcheggio privato. Condizioni particolarissime per famiglie Tel 019 97 184

VARAZZE Hotel Grancontesso completamente autoparcheggio cucina giardino ascensore stagionale lire/die 24 000-27 000 entourage 019 970 639.475

ZONA Pensione soleggiata vicino mare, pineta, cucina casalinga, tranquillità, atmosfera madre. Residence Prato Piemonte. Tel. 011 877.3162.

49 Informazioni

ALLA Holmes detective qualsiasi esigenza investigazioni private, consulenza, consulenza infortuni. Garanzia di serio e riservatezza Tel 505 853 - 501 578 corso Umberto 62

ALLA Ninfea investigazioni commerciali private indagini riservate. Via Pietro 38 Tel 530 4957

INFORMATALIA informazioni commerciali private indagini penali e civili. Corso Vittorio Emanuele 102. telefono 511 026 - 538 662.

51 Occasioni

AFFARONE cucina componibile completa di elettrodomestici vendesi a metà prezzo. T. 0141 815 251

CAMPIONARIO alla fiera alla moda bresciana da L. 200 mila Telefonare al 547 555

MERCATINO del mobile usato e nuovo Esposizione strada del Fossato 34, tel 472 251 pomeriggio dopo ore 15.30

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioie. Prezzi massimi Corso Peschiera 191 tel 334 522

AAAA COMPRIAMO argenti e oggetti vari preziosi vecchi anche rotti massimo. Tel 813 2327 via Lagrange 27

A.A. ACQUISTO

oro, argento, gioielli, monete preziose per contanti massima massima. Via Piacenza 47, telefono 859.0981.

A. ACQUISTO monete antiche e 800 cartelle varie vecchie cartoline oggetti e bambole usati. Tel ore negozio 837 545

A. SCHNEBERG acquista pagando monete 800 grossi 900 quadri tedeschi libretti assegni bollati vari Brunetti 878 248

ASTROLOGIA settimanale nuova astrologia mondiale bimestrale personalizzato anche sintesi Tel 743 1825 - 743 315

CERCO magi vi farà tornare le persone amate magia bianca d'amore domenicale anche Via Montebo 13 tel. 011 696 8773

COMPRO e vendo mobili d'arte antiquariato, quadri, tappeti, ceramiche vetri e cristalli, gioielli e arte in genere. Lascio cartina il lunedì, giovedì 521 377

RETI e materassi nuovi e usati e modelli a ricambio vendesi vendita di fabbrica. Via Bertola 32 telefono 749 5158

Incontro all'alba alla stazione prima della partenza per Bologna

Molto scettici i 1500 giovani per 10 assunzioni in Ferrovia

In [illegible] si erano iscritti al [illegible] - «Si partecipa ma [illegible] speranze» - «Sarà una prova inutile»

Alessandria. Alcuni giovani concorrenti alessandrini poco prima della partenza per Bologna

ALESSANDRIA — Giuseppe Romano e Franco Grosso hanno frequentato corsi pro- [illegible]. Roberto Cirio, invece, è perito elettrotecnico. Gabriella Aminti ha la licenza di terza media e lavora nel [illegible] col marito. Sono universitari Gianni Poggio, Mauro Cacciabue, Raffaella Adorno; ragioniera Aurora Dagna. Scarsi gli studi di Antonella Robba; è laureato in scienze politiche Giorgio, che non vuole svelare il cognome («Mi chiami l'anonimo alessandrino», dice). E l'elenco potrebbe continuare.

Un elenco lungo migliaia di nomi, quelli [illegible] 4400 alessandrini che hanno presentato domanda per un concorso (e l'esame è stato da loro sostenuto a Bologna) indetto dalle Ferrovie dello Stato, disponibili 10 posti [illegible] nel Compartimento di Torino. A questi si aggiungono 2250 astigiani, poi altri cinquantamila disoccupati, ragazzi e ragazze [illegible] la prova d'esame da parte loro è stata sostenuta a Torino e a Padova) di Piemonte, Nord Italia, [illegible] del Sud.

Queste prime prove del concorso [illegible] avolte domenica («Un problema [illegible] facile né difficile», dice Franco Grosso). Gli alessandrini e gli astigiani hanno dovuto recarsi a Bologna, sono partiti tra le 4,30 e le 5 col treno (circa 500) per Piacenza e gli altri (1100) utilizzando i venti pullman organizzati, grazie alla collaborazione dell'Arlea, dal sindacato ferrovieri Filt-cgil. Questi concorrenti, [illegible] più del 35 per cento di quanti avevano presentato domanda, [illegible] stessa percentuale sembra [illegible] stata registrata nelle altre sedi [illegible] concorso.

Abbiamo avvicinato in piazza Garibaldi e alla stazione [illegible] questi giovani in partenza verso un insuccesso quasi sicuro: qualcuno di loro, abitante fuori città, [illegible] arrivato tre-quattro ore prima. Tutti apparivano assonnati e con poche speranze di essere tra i dieci fortunati che saranno assunti come manovali [illegible] Ferrovie.

«Ci siamo alzati alle 4 e andiamo a Bologna perché così hanno voluto i nostri genitori. [illegible] Sappiamo che è una prova inutile, tra l'altro siamo convinti che [illegible] già quali sono i 10 che rinceranno», dicono Franco Grosso e Giuseppe [illegible]. Lo [illegible] ripetono in molti tra le migliaia di concorrenti. Non pochi sono giunti [illegible] stazione [illegible] gnati dal padre o dalla madre. «Un atto [illegible] amore, ma anche un controllo», dice Anna Rossi, sfiorando con un [illegible]o le guance del figlio, laureato in [illegible]e [illegible] posto di lavoro.

Per Roberta Curio «i concorsi [illegible] fanno tutti, anche se si sa già chi vince. Così questo viaggio a Bologna diventa, come in tanti altri casi, una specie di gita: si va, si affronta [illegible] prova, [illegible] forza e [illegible] è tutto contento [illegible] prima.

«Cioè [illegible] lavoro, e in queste condizioni non [illegible] sta a guardare tanto [illegible] il sottile, si presenta la domanda, poi si attende. Quando arriva la convocazione per la prova non resta che andare senza farsi illusioni», conclude.

«La domanda l'ho fatta perché sono stato informato [illegible] un amico», spiega Aurora Dagna. «E' stata mia madre a volerlo», sottolinea Antonella [illegible]. Per tanti è un modo di distrarsi dall'idea fissa, e stressante [illegible] disoccupazione.

Il caso di [illegible] Aminti è forse diverso, la giovane donna un lavoro — al bar, con il marito — ce l'ha. Perché allora [illegible] al concorso? Risponde: «Meglio [illegible] assunta in Ferrovia, [illegible] più indipendenza». Per questo ho deciso di partecipare. Se [illegible] bene, ok, se tra mille pazienza, [illegible] dramma». E, dopo la prova scritta, non ha [illegible] parere. «Staremo a vedere», si limita a dire.

«Certo non penso di essere tra i 10 vincitori [illegible] questo concorso, aspiro però ad [illegible] trare in graduatoria, magari così [illegible] qualche anno c'è la speranza di venire chiamata», spiega invece Maria Manteli- la, ragioniera. E aggiunge: «L'unico posto sicuro [illegible] l'Italia oggi è quello statale».

Al sindacato ferrovieri Filt-cgil, segreteria alessandrina, il giudizio [illegible] è differenziato [illegible] quello [illegible] giovani [illegible]renti: un concorso assurdo, con pochissime possibilità [illegible] gli aspiranti, anche se, [illegible] fine, le Ferrovie assumeranno probabilmente qualche elemento in più oltre i dieci posti messi a disposizione.

Franco Marchiaro

Alcune ore di apprensione

Casale, l'acqua inizia a terriccio

Riparato subito il danno - Trivellato un nuovo pozzo e isolato quello [illegible] l'acqua solforosa

CASALE MONFERRATO — Qualche ora d'allarme per la situazione idrica della città, dopo l'inquinamento dell'acquedotto. Domenica ieri, infatti, da alcune zone della città [illegible] giunte in Comune e all'Acquedotto segnalazioni che indicavano [illegible] sgorgare [illegible] rubinetti [illegible] «acqua nera, sporca».

Una segnalazione preoccupante, comunque: i controlli hanno permesso, nel giro di poche ore, [illegible] stabilire che si trattava, come dimostrato anche dalle analisi, [illegible] della presenza di terriccio. Evidentemente in [illegible] dei pozzi le pompe hanno lavorato con troppa potenza, aspirando anche il terriccio della falda. La situazione è poi tornata normale, le analisi, d'altra parte, continuano a stabilire che la «nuova» acqua ha tutte le caratteristiche della potabilità anche [illegible] ancora, per prudenza, molto clorata.

Intanto è stato isolato dalla rete idrica casalese il pozzo trivellato nelle vicinanze della caserma «Nino Bixio». Negli scorsi giorni l'acqua risultò molto colforosa, di qui la decisione di isolarlo.

La decisione non influisce sul rifornimento idrico della città: quella fornita dagli altri quattro pozzi e dall'Acquedotto del Monferrato garantisce il necessario per i quarantamila casalesi. Comunque è già stato trivellato un nuovo pozzo, lungo la statale per Alessandria — all'altezza circa dell'Aeroporto «Cappa» — e quanto prima potrà essere allacciato all'acquedotto.

«Stiamo gestendo il problema pozzi [illegible] scordare tutti i problemi [illegible] dopo emergenza, mantenendo la situazione [illegible] il controllo più assoluto, per evitare inconvenienti», afferma il sindaco Riccardo Coppo. Il Comune ha [illegible] l'incarico ad una ditta specializzata per rilevare la presenza di falde a notevole profondità (oltre i 200 metri) che dovrebbero garantire il massimo della sicurezza per quanto riguarda l'inquinamento.

f. m.

Ordinata l'autopsia per accertare le cause

Operata alle tonsille muore dopo otto giorni

Aveva 19 anni - Un'improvvisa emorragia mentre [illegible] a tavola

ALESSANDRIA — Luisella Zoccola, una giovane [illegible] gretaria d'azienda (aveva [illegible] anni e abitava [illegible] Calumberti [illegible] genitori e la sorella Simona) è morta dopo [illegible] piccolo intervento chirurgico per l'asportazione delle [illegible]ndole. La morte risale alla tarda serata di venerdì (la notizia si è saputa ieri) e i funerali hanno luogo oggi nella chiesa parrocchiale Cuore Immacolato.

[illegible] pomeriggio la [illegible] è stata sottoposta [illegible] autopsia per accertare le esatte cause della morte. I genitori sostengono che Luisella è stata «trascurata» per alcune ore nonostante la forte emorragia: i medici dell'ospedale, dove la diciannovenne era stata sottoposta ad intervento chirurgico, è dove era stata [illegible] nuovamente ricoverata dopo l'emorragia, sostengono che nulla fu lasciato al caso, la ragazza ricevette tutte le cure necessarie» e attendono l'esito dell'autopsia.

Dice [illegible] dottoressa Carla Vecchio [illegible] quale eseguì l'intervento chirurgico, che Luisella Zoccola potrebbe anche [illegible] morta per un «riflesso vagale» causato dallo spavento [illegible] sentirsi soffocare e che potrebbe aver provocato [illegible] arresto cardiaco. Un'inchiesta [illegible] è [illegible] aperta [illegible] carabinieri cui si è rivolta l'avvocato Mara Buffa.

Luisella Zoccola, raccontano genitori e parenti (il padre Armando, già gestore di [illegible] distributore di benzina, da qualche tempo ha dovuto lasciare l'attività per le cattive [illegible] salute) fu ricoverata all'ospedale martedì 5 maggio per l'asportazione delle tonsille che le causavano continui [illegible] febbrili. Fu operata venerdì 7 maggio e dimessa il mercoledì successivo. Sembrava del tutto risolta [illegible] venerdì, mentre era a tavola, fu colta da una forte emorragia e con un'ambulanza («A bordo non c'era alcun medico sebbene avessimo fatto presente la gravità della situazione») [illegible] la [illegible] venne trasportata all'ospedale.

Per alcune [illegible] non le [illegible] sarebbero state praticate cure. Verso sera, [illegible] fronte ad un'ennesima emorragia, Luisella Zoccola fu trasportata in sala operatoria e morì. «Ci accorgemmo che qualche cosa stava succedendo per il continuo andirivieni di medici e infermieri, circostanza che prima [illegible] si era assolutamente verificata perché ci fu detto che l'emorragia era stata da routine», affermano ora i congiunti.

Dice la dottoressa Vecchio che l'intervento si era concluso favorevolmente, un'eventuale emorragia era stata da lei preannunciata e che comunque quando Luisella Zoccola fu nuovamente ricoverata all'ospedale medici e rianimatori «fecero quanto loro spettava». «Era stata la stessa [illegible] a richiedere che fosse lei a sottoporla all'asportazione delle tonsille. Quando fu dimessa, dopo il periodo necessario, le raccomandai di tornare per la visita di controllo. Nulla lasciava presagire il sopraggiungere di complicazioni», soggiunge il sanitario.

e. t.

Il minorenne aveva rubato per consegnare il denaro richiesto

Due novesi finiti in carcere per estorsione a un ragazzo

SERRAVALLE SCRIVIA — Due novesi [illegible] finiti in carcere ad Alessandria ed un minorenne serravallese è stato denunciato a piede libero per una complicata [illegible] di violenza e minacce nato nel giro della piccola delinquenza locale.

[illegible] arrestati sono il disoccupato Tommaso Munia, [illegible] anni, [illegible] Novi, corso Italia 27 e l'operaio Francesco Azzarito, 23 anni, anch'egli novese, via Verdi 3, dipendente di una ditta di pulizie. I due sono accusati di estorsione e minaccie nei confronti di Roberto A., 17 anni, di Serravalle, [illegible] Fabbriche, che [illegible] stato a sua volta denunciato a piede libero per furto aggravato.

A sbrogliare l'intricata matassa sono stati i carabinieri serravallesi in seguito alla denuncia di furto presentata da Tarcisio Persegona, 42 anni, di Carrosio, via Julifficio 1. I [illegible]itti risalgono ad alcuni giorni fa quando in un bar Tommaso Munia e Francesco Azzarito cominciarono a minacciare [illegible] minorenne pretendendo da lui un'ingen- [illegible] [illegible] di denaro. «I nostri affari non vanno bene e tu devi aiutarci. Dacci i soldi o te ne pentirai», avrebbero detto a Roberto A., aggiungendo altre minacce e un po' di botte. Quanto bastava insomma per impaurir- [illegible]. Passa qualche giorno ed i due novesi tornano alla carica. Roberto A., che lavora come apprendista nella ditta di Vittorio Magnone, un elettricista di Gavi Ligure, non sa resistere. Un paio di giorni più tardi, mentre è [illegible] lavoro nell'abitazione di Tarcisio Persegona ruba un portafoglio con 400 mila lire in contanti e 7 milioni in assegni.

Dopo [illegible] scoperta del furto il giovane viene messo alle strette dai [illegible] e confessa tutto. [illegible] violenze subite dai due novesi ai quali ha consegnato il denaro, gettando invece gli assegni che più tardi sono stati recuperati.

Tommaso Munia e Francesco Azzarito hanno invano negato tutto ma sono finiti ugualmente in carcere. Denuncia a piede libero per Roberto [illegible].

w. gi.

Elettrauto a giudizio per evasi[illegible] fiscale

ALESSANDRIA — L'elettrauto Giovanni Leva, 35 anni, Castelletto d'Orba, via Sericano 2, nel 1984 non presentò la dichiarazione Iva omettendo [illegible] denunciare ricavi per quasi [illegible] miliardo (per l'esattezza 491.631.423 lire).

Il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti, lo ha rinviato al giudizio del tribunale con l'accusa [illegible] evasione fiscale.

[illegible] denunciare l'uomo, che gestisce il distributore di benzina «Esso» e un'officina [illegible] riparazioni veicoli, è stata la Guardia di Finanza.

L'uomo ha ammesso gli addebiti: ha detto [illegible] non aver potuto pagare per gravi difficoltà economiche.

le c.j

La vittima, che aveva 22 anni, era residente a Bosio

Ragazza morta, la madre grave in uno scontro sull'«Autofiori»

CERIALE — Madre e figlia sono rimaste coinvolte ieri in un tragico incidente sull'Autofiori. Forse stavano rientrando a casa, dopo aver trascorso qualche giorno di vacanza a Villa Faraldi, il paese di origine della famiglia, nell'entroterra di S. Bartolomeo al Mare: Nadia Ardoino, 22 anni, abitante a Bosio, è morta sul colpo; [illegible] madre, Gemma Valloni, di 49, residente a Villa Faraldi (Imperia), si trova [illegible] prognosi riservata all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure.

L'incidente [illegible] accaduto intorno alle 12,30, nel tratto fra Ceriale e Borghetto [illegible] Santo Spirito. [illegible] Le due donne stavano viaggiando su una «Ritmo» condotta dalla madre.

Per cause ancora in [illegible] d'accertamento, la vettura, diretta verso Savona, ha sbandato all'uscita della galleria «Piccero». In leggera semicurva, [illegible] è schiantata contro il guard-rail, nell'intervallo fra [illegible] due carreggiate. Il tunnel immette [illegible] una discesa [illegible] forte pendenza, che termina col ponte che scavalca il torrente Varatella, nell'immediato entroterra di Borghetto S. Spirito. In [illegible] a [illegible] prima ricostruzione, pare che l'auto viaggiasse a forte velocità: la [illegible] ha sfondato il parabrezza, ed è stata sbalzata dall'abitacolo, finendo nella [illegible] opposta, in cui stavano sopraggiungendo alcuni veicoli diretti verso la Francia. Tutti hanno fatto in tempo a frenare, e il traffico si è bloccato.

Nadia Ardoino

«E' [illegible] una scena [illegible]ghiacciante — hanno raccontato i militi della Croce Rossa di Pietra Ligure. Amormino e Rizzo — purtroppo per la ragazza non c'era più nulla da fare». La madre ha riportato traumi cranici e fratture in varie parti del corpo. Sul luogo dell'incidente [illegible] accorse anche diverse pattuglie [illegible] polizia [illegible] distaccamento di Imperia Ovest e vetture [illegible] servizio dell'Autofiori.

Nello scontro non sono stati coinvolti altri veicoli. Pare [illegible] la conducente abbia perso [illegible] il controllo della vettura negli ultimi metri [illegible] galleria all'uscita [illegible] tunnel la «Ritmo» ha sbandato verso [illegible], schiantandosi contro il guard-rail che delimita una finta aiuola. La ragazza è «volata» sul guard-rail ed è stata [illegible]a sull'asfalto una decina [illegible] metri più avanti.

Nello scorso fine settimana, il traffico lungo l'Autofiori si è notevolmente intensificato, con una media giornaliera di oltre 30 mila transiti.

m. fi.

Ad Acqui Terme

Pensionato è [illegible] dal camion

[illegible] — Un uomo è morto schiacciato sotto le ruote di un autocarro carico di pietrisco. Quasi certamente, e in base anche ad alcune testimonianze, è un suicidio. L'uomo si è sdraiato sotto le ruote del camion pochi attimi prima che questo ripartisse [illegible] semaforo, riprendendo la marcia.

La vittima, che ha riportato lo sfondamento dell'emitorace, si chiamava Dario Zunino aveva [illegible] anni e abitava a Bassilio. È stato identificato dopo parecchie ore perché era senza documenti. La polizia stradale di Acqui [illegible] intervenuta sul luogo dell'incidente, all'incrocio di via Acquedotto Romano. Diversi passanti hanno assistito alla scena ma è stato loro impossibile intervenire per la rapidità con [illegible] quale l'uomo si è disteso a terra.

L'autocarro era guidato dall'autista Alessandro [illegible] Rossi, 57 anni, Acqui, via Palestro 5. Quest'ultimo nella manovra di partenza si era [illegible] conto [illegible] aver urtato «qualcosa» ma ovviamente non vi era [illegible] nulla da fare.

c. f.

Incontro a Vercelli con rappresentanti alessandrini [illegible] novaresi

Secondo ateneo, un problema da discutere con tre ministri

ALESSANDRIA — Sono [illegible], [illegible] debellati, dai proclami [illegible] ministro della Pubblica [illegible] Istruzione Franca Falcucci, parlamentari [illegible] amministratori di Alessandria, Vercelli e Novara hanno deciso [illegible] aprire [illegible] [illegible] fronte [illegible] nella lunga battaglia per ottenere la seconda Università del Piemonte.

Il «consiglio di guerra» [illegible] è tenuto ieri a Vercelli (sotto l'egida della Provincia), presenti per l'Alessandrino esponenti comunisti — [illegible] senatrice Carla Nespolo e [illegible] comunale Giancarlo Bertolino —, socialisti — il senatore Roberto Cassola e l'assessore comunale Gian Luca Veronesi —, democristiani — l'assessore provinciale Luigi Vacca —, nonché [illegible] regionale alla Pubblica Istruzione Ezio Alberton, anche lui [illegible].

Tutti d'accordo alla fine nel chiedere un incontro urgente (e sarà la Regione a farlo ufficialmente) con il ministro Falcucci «che non [illegible] regina», ha affermato il senatore Cassola, quasi a voler sottolineare che i provvedimenti ministeriali non vengono presi in regime assolutistico. [illegible] «decreto Falcucci», presentato al Comitato universitario nazionale alla [illegible] aprile, distribuisce a pioggia [illegible] facoltà alle Università già esistenti, dimenticando [illegible] delle istanze di decentramento che erano arrivate da più parti. Una doccia fredda per le province piemontesi di Alessandria, Vercelli e Novara, che a lungo avevano coltivato la speranza di diventare sede di un nuovo Ateneo regionale.

Durante la riunione ancora una volta alcuni hanno fatto [illegible] che questo decreto non dovrebbe comunque interferire [illegible] il piano [illegible] triennale di decentramento universitario. Ma [illegible] senatrice Nespolo ha ricordato che, [illegible] scarsità [illegible] fondi, non è pensabile che i due programmi procedano [illegible] pari [illegible]. Proprio [illegible] reperimento [illegible] finanziamenti, è [illegible] sottolineato ieri, il Piemonte [illegible] buone carte da giocare visto che sono piemontesi due dei ministri chiave: Goria (Tesoro) e Romita (Bilancio).

p. b.

Gli appuntamenti di oggi nei vari centri della provincia

Serata folk alla «S. Giorgio»

Folclore. *Al Teatro Tenda allestito all'interno della Fiera [illegible] San Giorgio di Alessandria serata dedicata alle Pro loco dei Comuni della zona che presenteranno prodotti tipici e gruppi folkloristici offrendo al pubblico momenti di sana allegria paesana e informazioni sulle attività locali. Domani sera, invece, classico appuntamento con l'equipe di «Cantiamo [illegible]», canzoni e poesie in dialetto alessandrino con Gianni Foari, Giorgio Calleriano, Graziella Cresta, Roberto Vergnani e Franco Ragona.*

Concerto. *Penultimo appuntamento della stagione musicale organizzata a Novi Ligure dall'Associazione «Amici della Musica». Al Politeama Italia alle [illegible] [illegible] ritrovera [illegible] del tenore Luigi Alva accompagnato al pianoforte dal maestro torinese Roberto Cognazzo. In programma brani di compositori italiani e stranieri.*

Il libro in bancarella. [illegible] è inaugurata ieri sotto i portici di piazza Duomo a Tortona, dove resterà aperta sino al 2 giugno, la seconda edizione della mostra [illegible] libro. E' a cura del Centro [illegible] ricerche e progettazioni culturali di Genova e nell'ambito [illegible] manifestazioni «Venite a cantar maggio» curate da Comune e Biblioteca. Nel periodo della rassegna si terranno incontri con vari autori.

Libri ragazzi. [illegible] Loggia di San Sebastiano ad Ovada aperta [illegible] oggi fino al 28 maggio la «Fiera del libri per ragazzi» organizzata per iniziativa degli assessorati comunali alla Pubblica istruzione e Cultura e [illegible] [illegible] collaborazione [illegible] Biblioteca e [illegible] Cooperativa di cultura popolare genovese. La rassegna [illegible] aperta ogni giorno dalle [illegible] alle 12,30 e [illegible] 15,30 alle 19,30.

Università terza età. *Si conclude [illegible] sulla «Medicina oggi». Alle 15,30 [illegible] oggi [illegible] sala Ferrero del «Comunale» di Alessandria [illegible] professor Primino Ronco parlerà [illegible] «Sonno [illegible] sogno».*

Dibattito diamanti. *Al Centro comunale di Cultura di Valenza il prof Carlo Cumo, esperto in studi gemmologici, parlerà alle 21 sui trattamenti e le sofisticazioni nei diamanti e nelle pietre di colore. Il dibattito è aperto ad appassionati di gemmologia, studenti, operatori ed è un'importante occasione di aggiornamento professionale.*

e. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Unico indizio la luna piena.
[illegible]: Tutto in [illegible] notte.
COMUNALE: Il mio nemico.
CORSO: Nove settimane e mezzo.
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Subway.
MODERNO: Nightmare 2, la rivincita.
Vivere e morire a Los Angeles.

ACQUI [illegible]

ARISTON: film sexy

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Nove settimane e mezzo.
POLITEAMA: film sexy
VITTORIA: [illegible] [illegible] più pazzi [illegible] mondo

NOVI LIGURE

CRISTALLO: [illegible] sexy.
[illegible]
ITALIA: Concerto.
[illegible] film sexy

OVADA

LUX: [illegible] sexy.
MODERNO: film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA

[illegible] film sexy

TORTONA

MODERNO: film sexy.
SOCIALE: film sexy
VERDI: film sexy

VALENZA PO

SOCIALE: film sexy

VOGHERA

ARLECCHINO: Arianna.
GALVANI: Mezzo destro [illegible] sinistro.
ROMA: [illegible] Veneziana.
SOCIALE: Il mio nemico.

FARMACIE

Alessandria: S. Stefano, [illegible] Mezzo; notturna Dameri, corso Roma
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
[illegible]: Fredda, via Roma
Novi: [illegible], [illegible] Xkilli
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Destefanis, via Emilia
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi
Voghera: Gregotti, via Duomo

GUARDIA [illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42 241 **Acqui:** 57.775, **Casale:** 76 361, **Novi:** 77.71, **Ovada:** 81.777, **Tortona:** 813 961, **Valenza:** 952 801, **Voghera:** 41 320 (ambulanze: 215.838)
Numero telefonico a segreteria [illegible] *per Ospedale Civile* [illegible] (306 + [illegible] interno)

[illegible] **Mercato:** dalle 14,30 alle 17,30 Museo e P[illegible] di Alessandria aperti martedì, giovedì, venerdì dalle 16 alle 19

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno [illegible] giorni, aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle [illegible].

TAXI

[illegible] Liberti: 53.031
[illegible] Ferroviaria: 51.532.

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e [illegible] 14 alle 17.

[illegible]

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 169; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autostradale); Cisvesa, corso Acqui.

LA [illegible] Alessandria

Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel 65 303, 443 347
Corrispondenti: Casale 0142 54 782, Tortona 812 361, [illegible] 56 418, Acqui 0144 25 29 - 0144 54 397, Novi Ligure 0143 78.788; [illegible]a 0143 65 392, Serravalle 0143 65 065

ALLE TV

TELECITY

20,30 La prima notte [illegible] dr. [illegible]nelli, industriale del cemento [illegible] del giocattolo [illegible] di O[illegible] [illegible] L. Buzzance, F. Privati — La storia di un uomo sciocco dal [illegible] che la moglie [illegible] vergine [illegible]
23,30 L'insegnante al mare con tutta la classe, [illegible] S. M. M. Tarantini con A. [illegible] Rizzoli, L. Banfi — Commedia boccaccesca di computisteria fa bella insegnante (1980)
[illegible]
20 — Flash cinema
20,30 Suspense, to[illegible]
21,30 [illegible]o della settimana
22 — [illegible] di [illegible] replicati
22,45 Documentario sulla sanità
23,15 Programma promozionale
24 — La meravigliosa orchestra di Adolphe
1,30 Auto [illegible] settimana

Alitalia è non stop da Milano per New York Boston Chicago Los Angeles

Dal 16 Maggio per Boston e dal 1° Giugno per Los Angeles, Alitalia potenzia i collegamenti non stop verso gli Stati Uniti. Da Milano, con voli non stop, New York, Boston, Chicago e Los Angeles sono proprio più vicino. E che comodità partire dall'Italia e arrivare negli Stati Uniti senza scali intermedi e senza cambio d'aereo! Chiedete ai nostri Uffici o al vostro Agente di Viaggio tutte le informazioni sui voli per gli Stati Uniti. L'America è più vicina con i voli non stop da Milano.

Alitalia

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CASETTA vicino Asti a 5 km dal centro paesaggio Stupenda vista vendo L. 35 milioni. Tel 011 540 347

CERES soggiorno di vera montagna 2 camere cucina posto auto giardino L. 51 milioni ufficio Ivrea valigia Tel 0125 618 012

CERIALE in Ruffia centralissima vendesi villetta mq 100 + mansarda abitabile mq 100 + box mq 50 + giardino mq 1000 circa. Tel 0172 95 038 - Cassacca-gna Agenzia 0182 95 038 - Cassacca-gna 0174 515 72

CERVO (Borgo Marina) casa mare libero mq 120 mq 2 piani vista porto ottimo da amatore. Cassacca-gna 0182 5360

CHALET Castelnuovo Nig. indipendente su 2 piani ottimo mq 1300 giardino L. 42 milioni. Centro immobiliare 516 229

COLLINA Asti comodo uscita autostrada vendo casetta 3 camere cucina mq 1500 prezzo L. 38 milioni. Tel 0141 34 682

COLLINA Santhià Vista Po vendo casa ristrutturata ottime rifiniture L. 37 milioni Tel 0161 71 431

CORIO Canavese (Valle Lanzo) mq 3 camere soggiorno cucinotto servizi con giardino mq 1000 vendo a Lire 25 milioni. Tel 011 920 548

CORIO vendo in immediata consegna villetta posizione soleggiata mq 90 giardino mq 400 ottimo stato. Tel 0124 502 238

COSTA Brenzola vendesi finalmente ma 3/4 appartamento arredato mq 60 + 3 box locali cantina piano giardino posto auto privati. Prezzo richiesta vantaggiosissima. Visitabile tutte le ore escluso festivi. Telefonare 011 544 182

COURMAYEUR impresa vende monolocale con soppalco panoramico. Tel 0165 84 576

FAMA vendesi in Cavaria stupenda ristrutturata di 6 vani su 2 piani con cantina e giardino. Tel 0331 389 546 - 635 873

FINE CANTIERE

In Pragelato vendesi ultimi alloggi recentissimi per contatto su mq 25 + 40 mansarda 45 + posti letto soleggiatissima zona sciistica ma 2%. Mutui al 10% rateali personalizzati. Sconti per consegna chiavi, distanza 4 km da Sestriere ma 2%. Valutasi per tempo Great Fortuna s.a.s. Torino tel 011 531 021 Pragelato tel 0122 780 68

LANZO centro a pochi chilometri 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato mq 100 vendesi a Lire 90 milioni. C.Si 995 3432

LIBERO 3 vani + cucina 22 km Torino L. 31 milioni 18 mesi 500 mila mutuo ristrutturato 400 mt. tel 380.449.

LOANO a mt 200 mare alloggio signorile 3 camere cucina doppi servizi garage cantina ottimo stato. Tel. 011 364 491

MAGLIANO Alfieri appartamento in villa mq 150 più box e giardino vendo vero affare occasione Tel 011 364 431

MANDANCA in Rocca Cinn tre vendesi in zona di ottima posizione splendida villetta 4 camere e servizi Tel 954 1316

MONTARIA di Asti vicino Canelli per sicuro lavoro vendesi vecchia cascina da ristrutturare con terreno circostante. Prezzo da L. 45 milioni. Telefonare 0141 824 263

PEROSA Argentina casa libera 6 camere cantina ripostiglio mq 100 vendesi a L. 38 milioni non trattabili. Tel 516 083

PEROSI vendesi in diverse zone villa di nuova costruzione e rustici ristrutturati. Tel 0336 503 644 ore ufficio

PRAGELATO mini alloggio signorile arredato 2 posti letto soleggiato esclusivamente tutto giorno panoramico posto auto giardinetto recintato con mutuo vera affare Great Fortuna s.a.s. tel 011 531 021 Pragelato tel 0122 780 68

RIVALTA in villa bifamiliare vendesi appartamento sopra 3 camere doppi servizi lavanderia box Cumiana 565 317

RIVISTA Cuneo proprio bel mulino ristrutturato completo di tutto vendesi con garage cantina - terreno mq. 8000 circa. Tel 0173 793 [illegible]

ROSTA Cenisio vendesi in villetta bifamiliare 4 alti stupendi servizi box giardino orto frutteto 1000 mq. Tel 954 1316

RUSTICI in zona tranquilla a pochi km da Torino vendesi rustico da ristrutturare con 1000 mq di terreno. Tel 011 364 491

RUSTICO in zona tranquilla a pochi km da Torino vendesi rustico da ristrutturare con 1000 mq di terreno. Tel 011 364 491

SANREMO in residence dal 1963 vicino monolocale con balcone e bagni da 25 mq da rimettere. Emanuele 748 5593

SANREMO privato vende ideale monolocale arredato ultima particolare. Tel 751 906

SANSICARIO a Bardonecchia vendesi mansarda angolo cucina camera posto auto giardino. 40 milioni. Fino 500 091

SARDEGNA Porto Rotondo vendesi villetta con ampio terreno pianeggiante. 3 piani su mare. Palmas T. 743 975 - 743 051

SESTRIERE Hotel Chamizes da Costruire ampio soggiorno esclusivo 3 posto auto giardinetto panoramico posto auto giardinetto recintato con mutuo vera affare Great Fortuna s.a.s. tel 011 531 021 Pragelato tel 0122 780 68

TORRE vendo rustico da ristrutturare con terreno Telefonare 0174 25 434

UTIP 587 824 vuole recarsi Pian dei Resi (Chiomonte) effettua discesa su 2 piani con più sci a sciarpa

VAL di Locana nuova costruzione 2 piani soggiorno caminetto cucina abitabile 2 camere 2 bagni ripostiglio balconi box 1 milione trattabili. Tel 442 48548

VALLE Lanzo Via Pastore in villa con giardino vendo cucina L. 33 milioni eventuale mutuo 15 milioni 11%. Tel 615 367

VILLA in Bollengo vicinanze stazione panoramica vendesi mq 1000 circa terreno edificabile mq 2 piani sopra mare Agenzia Emilio Grassi 916 106

ZONA Cremnitz in Borgofranco vendesi villa bifamiliare con ampio giardino mansarda per ampliare di almeno 140 mq ulteriori box. Occasione Per informazioni 0125 [illegible] Torino

37.000.000 vendesi villetta indipendente con 1000 mq di giardino a 25 km da Torino verso Caselle a Venaria Emanuele 748 5593

500 METRI

dal mare vista incantevole vende villetta a schiera autoportante da L. 55 milioni Diana Marina. Tel. 0183 494 576

da 999.000 vendesi cabine videoregistrate da 4 lire con garanzia e 1000 mq di giardino completamente attrezzato anche luce rispettivamente trenta dodicimila rateizzabili in venti Tel 650 235 - 650 303

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Rimini Marina Centro Bellariva vicinissima al mare affittasi appartamento ottimi servizi mq 70 + 20 terrazzo. Tel 0541 97 060 - 085 201.

AFFITTASI alloggio Pragelato quattro posti ogni periodo Telefonare 882 426

APPARTAMENTI incantevoli mare monolocale da L. 100 mila settimanali con sole e giardino Diliana tel 0541 46 510

BORGHETTO affitto appartamenti 2 maggio-15 giugno L. 350 mila luglio L. 450 mila agosto Edilnova 0182 970 180

BORGHETTO S.S. privato affitta alloggio fronte mare giugno da L. 300 mila. Telefonare 0182 972 203 - 941 433

CERIALE Riviera Ligure agenzia affitta alloggi da 2 a 6 posti letto anche 15 giorni Tel 0182 90 237.

PRAGELATO affittasi stagione estiva 4+6 posti letto bagno box soleggiatissimo Great Fortuna s.a.s. tel. 011 531 021

SARDEGNA S. Teodoro affittasi villa a appartamenti sul mare ideale stile Costa Smeralda tel 011 541.1764

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Hotel Piemonte centrale parcheggio giardino ampiamente ristrutturato tranquillità cliente bambini. Rovere 5 Bartolomeo Tel 0182 480 812

ALBERGO delle Rose 20 mt mare giardino tranquillità cliente bambini. Rovere 5 Bartolomeo Tel 0182 480 812

CELLE Ligure - Hotel Lazzara 019 990 056 maggio-giugno 28 mila 32 mila Cucina accurata-ampia quadro tranquillità

CERNAIOCO Valsesia - Hotel Residence ex via Roma 34 tel 0541 64 170 inizio mag. fosse, tennis tavolo; parcheggio tutti camere, colazione buffet, sedere merini, feste cerimonie. Pensione completa giugno-settembre L. 26 000, luglio L. 34 000, agosto L. 42 000

DIANO Marina pensione Mary familiare ottimo ambiente conveniente L. 28. mila complessive 17 mila Tel 0183 400 603

HOTEL Residence S. Maurizio Pelagio albergo per la terza età, servizio medico infermiere sulle camere con bagno. Viale De Amicis 2, tel 0121 21 415

LOANO pensione Valdivia e Sorriso (019) 671 947 giardino parco 50 mt mare Giugno prezzi speciali bambini

NUOVO soggiorno per anziani autosufficienti attaccato sul giardino di pace Giglio Bianco Strada Cimena 1 Pecetto Tel 011 551 416

PIETRA Ligure albergo Diamante, tel 019 647 065, vicinissimo mare giardino, parcheggio, menù a scelta. Maggio 5 giorni L. 100 mila, 7 giorni L. 135 mila

PIETRA Ligure - Hotel Tartare (4 stelle) direttamente sul mare, tutte camere con servizi e telefono. Menu alla carta Telefono 019 646 757

RESIDENCE Rocca Azzurra di Tagoia appartamenti per vacanze in riva giardino parcheggio T. 0184 43 006 011 - 337 158

RIMINI albergo Moreni mt 0541 90 829. 50 m. mare, camere, giardino cucina curata ma moderna. Piazza Vantaggiato.

SOGGIORNO per anziani, periodi brevi o definitivi, Istituto Clavo Canavese tel 0124 503 618 - 501 275

VARAZZE Albergo Villa Augusta (019 97 470 confortevole giardino ottimo menù-prezzi convenienti

VARAZZE albergo Duomo centralissima camere con servizi e telefono, parcheggio privato. Condizioni particolarissime per famiglie Tel 019 97.164

YAMAZZE Hotel Grandemare confortevolmente autoriscaldato cucina curata giardino ascensore famiglia 24 000-27.000 (stagione) tel 019 970 4298 415.

ZONA Bibiana soggiorno ideale per anziani cucina casalinga tranquillità incantevole, assistenza medica. Residenza Prato Pregiato Tel 011 877 3182

49 Informazioni

ALLA Milano detersivi qualsiasi acquisto omaggio prova inviato, compresi infanzia. Garanzia di serio e di sicurezza. Tel 505 463 - 501 578 corso Re Umberto 63

ALLA Spugna assegnazione convenienti medici indagini ambiente, Via Bazzini 38. Tel 850 4567

INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini contratti riservate. Corso Vittorio Emanuele 101, telefonare 011 624 - 598 667

51 Occasioni

AFFARONE cucine componibili complete in nuove massicce ante a scelta vendesi a metà prezzo. T. 011 610-331

CAMPEGGIARE con spesa ma meno vendesi da L. 200 mila. Telefonare al 547.555

MERCATINO del mobile usato e nuovo Esposizione, strada del Fortino 34, tel. 472 950, domenica dalle ore 15.30

52 Varie

AAAAA. BIOELLENIA con tre sole applicazioni mensili (ore 1) Fisici massaggiatori Corso Racconigi 161 tel 334 412

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria preziosi giocattoli vecchia antica qualunque materiale Tel 812 2227 via Mazzini 27

A.A. ACQUISTO

oro, argento, gioielli, monete pagate in per contanti valutando gratuitamente. Via Alessandro 47, telefono 690.0961.

A. ACQUISTO mobili antichi e 400 cassette bronzi particolare oggetti e bigiotteria ecc. Tel ore negozio 837 548

A. SCOMBERO sgombero accuratamente privato 300 metri 300 cadauno tappeti tappezzerie oggettistica Brunetto 878 256

ASTROLOGIA consulenze radiali oroscopi tarocchi domande. Tel 340 6423 - 760 315

CINCE vuoi ci farà trovare la persona amata moglie bianco d'amore corrispondenza allori via Bruzolori 13 tel 011 806 9773.

COMPRO e vendo mobili d'arte antichità oggetti d'arte in genere. Svuoto cantine e solai. telefono 521 3777

METTI a misura linee moderne e modelli a richiesta brillocchi vendita in laboratorio Via Berthollet 15 telefono 748 5134

Incontro all'alba alla stazione prima della partenza per Bologna

Molto scettici i 1500 giovani per 10 assunzioni in Ferrovia

In 4400 si erano iscritti al concorso - «Si partecipa [illegible] speranze» - «Sarà una prova inutile»

Alessandria. Alcuni giovani concorrenti alessandrini poco prima della partenza per Bologna

ALESSANDRIA — Giuseppe Romano e Franco Grosso hanno frequentato corsi professionali. Roberto [illegible], invece, è perito elettrotecnico. Gabriella Aminti [illegible] la licenza di terza media e lavora nel bar col marito. Sono universitari Gianni Poggio, Mauro Carciabue, Raffaella Adorno; ragioniera Aurora Degna. Scarsi [illegible] studi [illegible] Antonella Robba; è laureato [illegible] Scienze politiche Giorgio, che non vuole [illegible] il cognome («*Mi chiami l'anonimo alessandrino*», dice). E l'elenco potrebbe continuare.

[illegible] elenco lungo migliaia di [illegible], quelli [illegible] 4400 alessan- [illegible] che hanno presentato domanda per [illegible] concorso (e l'esame è stato da loro sostenuto [illegible] a Bologna) indetto [illegible] Ferrovie dello Stato, disponibili 10 posti di manovale nel Compartimento di Torino. A questi si aggiungono [illegible] artigiani, poi altri cinquantamila disoccupati, ragazzi e ragazze (e la [illegible] d'esame da parte loro è stata sostenuta a Torino e a Padova) [illegible] Piemonte, Nord Italia, molti del Sud.

Queste prime prove del concorso si sono svolte domenica («*Un problema [illegible] facile né difficile*», dice Franco Grosso). Gli alessandrini e gli artigiani hanno dovuto recarsi a Bologna, sono partiti tra le 4,30 e le 5 col treno (circa [illegible] per Piacenza e gli altri (1100) utilizzando i venti pullman organizzati, grazie alla collaborazione dell'Arfea, dal sindacato ferrovieri Filt-cgil. Questi concorrenti [illegible] sono più del 25 per cento di quanti avevano presentato domanda. La stessa percentuale sembra sia stata registrata nelle altre sedi [illegible] rse.

Abbiamo avvicinato in piazza Garibaldi e alla stazione questi giovani in partenza [illegible] un insuccesso quasi [illegible] curo: qualcuno di loro, [illegible] tante fuori città, [illegible] tre-quattro [illegible] prima. Tutti apparivano assonnati e con poche speranze di essere tra i dieci fortunati che [illegible] assunti come manovali delle Ferrovie.

«*Ci siamo alzati alle 4 e andiamo a Bologna perché così hanno voluto i nostri genitori. Sappiamo che è una [illegible] roulette, tra l'altro siamo contenti che siano più quelli sono i 10 che rincorrono*», dicono Franco Grosso e Giuseppe Romano. [illegible] ripetono [illegible] molti tra le migliaia di concorrenti. Non pochi sono giunti alla stazione accompagnati [illegible] padre o dalla [illegible] dre. «*Un atto d'amore, ma anche un controllo*», dice Anna Rossi, sfiorando con un bacio le guance del figlio, laureato [illegible] in tasca e nessun posto di lavoro.

Per Roberto Cirio «*I concorsi [illegible] fanno tutti, anche se si [illegible] già chi vince. Così questo viaggio a Bologna diventa, come in tanti altri casi, una specie di gita: si va, si affronta la prova, [illegible] torna a casa, e tutto continua come prima.*

«*Cioè [illegible] lavoro, e tu queste condizioni non si sta a guardare tanto per il sottile, [illegible] presenta la domanda, poi si attende. Quando arriva la convocazione per la prova non resta che [illegible] senza farsi illusioni*», conclude.

«*La domanda l'ho fatta perché sono stato informato da un amico*», spiega Aurora Degna. «*E' stata mia madre a volerlo*», sottolinea Antonella [illegible]. Per tanti è un modo [illegible] distrarsi dall'idea fissa, [illegible] stressante, della disoccupazione.

Il caso di Gabriella Aminti è forse diverso. La giovane donna [illegible] lavoro — [illegible] bar, con il marito — ce l'ha. Perché allora [illegible] domanda al concorso? Risponde: «*Meglio [illegible] in Ferrovia, c'è più indipendenza. Per questo ho deciso [illegible] partecipare. Se va bene, ok, se va male pazienza, nessun dramma*». E, dopo [illegible] prova scritta, non ha cambiato parere. «*Staremo a vedere*», si limita a dire.

«*Certo [illegible] penso di essere tra i 10 vincitori di questo concorso, sapiro però ed entrare in graduatoria, magari con tre qualche anno c'è la speranza di venire chiamata*», spiega invece [illegible] Mantelli, ragioniera. E aggiunge: «*L'unico posto sicuro [illegible] Italia oggi è quello statale*».

Ai [illegible] ferrovieri Filt-cgil, segreteria alessandrina, il giudizio [illegible] differenziato da quello [illegible] giovani concorrenti: un concorso assurdo, con pochissime possibilità per gli aspiranti, anche se, alla fine, le Ferrovie [illegible] ranno probabilmente qualche elemento [illegible] più oltre i dieci posti messi a disposizione.

Franco Marchiaro

Alcune [illegible] di apprensione

Casale, l'acqua mista a terriccio

Ripuito subito il danno - Trivellato [illegible] nuovo pozzo e isolato quello [illegible] l'acqua solforosa

CASALE MONFERRATO — Qualche ora d'allarme per la situazione idrica della città, dopo l'inquinamento dell'acquedotto. Domenica e ieri, infatti, da alcune zone della città sono giunte in Comune e all'Acquedotto segnalazioni che indicavano lo sgorgare dai rubinetti di «acqua nera, sporca».

Una segnalazione preoccupante, comunque i controlli hanno permesso, nel giro di poche ore, di stabilire che si trattava, come dimostrato anche dalle analisi, soltanto della presenza di terriccio. Evidentemente in [illegible] pozzi le [illegible] hanno lavorato con troppa potenza, aspirando anche il terriccio della [illegible]. La situazione è poi tornata normale, le analisi, d'altra parte, continuano a stabilire che [illegible] «nuova» acqua ha tutte le caratteristiche della potabilità anche se ancora, per prudenza, molto clorata.

Intanto è stato isolato dalla rete idrica cittadina il pozzo trivellato nelle vicinanze della caserma «Nino Bixio». Negli scorsi giorni l'acqua risultò molto solforosa, di qui la decisione di isolarlo.

La decisione [illegible] influisce sul rifornimento idrico della città: quella fornita dagli altri quattro pozzi e dall'Acquedotto del Monferrato garantisce il necessario per i quarantamila casalesi. Comunque è già [illegible] trivellato un nuovo pozzo, lungo la [illegible] per Alessandria — all'al[illegible] circa dell'Aeroporto «Cappa» — e quanto prima potrà essere allacciato all'acquedotto.

«Stiamo gestendo il problema pozzi senza scordare tutti i problemi del dopo emergenza, mantenendo la situazione sotto il controllo più assoluto, [illegible] evitare inconvenienti», afferma il sindaco Riccardo Coppo. Il Comune ha [illegible] l'incarico ad una ditta specializzata per rilevare la presenza di falde a notevole profondità (oltre i 200 metri) che dovrebbero garantire il massimo della sicurezza per quanto riguarda l'inquinamento.

f. m.

Ordinata l'autopsia per accertare le cause

Operata alle tonsille muore dopo otto giorni

Aveva 19 anni - Un'improvvisa emorragia mentre [illegible] a tavola

ALESSANDRIA — Luisella Zoccola, una giovane [illegible] segretaria d'azienda faceva 19 anni e abitava in via Galimberti coi genitori e la sorella Simona) è morta dopo un piccolo intervento chirurgico per l'asportazione delle ton- [illegible]. La morte risale alla tarda serata di venerdì (la notizia si è saputa ieri) e i funerali hanno luogo oggi nella chiesa parrocchiale Cuore Immacolato.

Ieri pomeriggio la salma è stata sottoposta ad autopsia per accertare le esatte cause della morte: i genitori sostengono che Luisella è stata «trascurata» per alcune ore nonostante la forte emorragia; i [illegible] dell'ospedale dove la diciannovenne [illegible] stata sottoposta ad intervento [illegible] chirurgico, è dove era stata [illegible] nuovamente ricoverata dopo l'emorragia, sostengono che [illegible] fu lasciata di capo. «*La ragazza ricevette tutte le cure necessarie*» e attendono l'esito dell'autopsia.

Dice la dottoressa Carla Vecchio la quale eseguì l'intervento chirurgico, che Luisella Zoccola potrebbe anche essere morta per un «*riflesso vagale*» causato dallo spavento nel sentirsi soffocare e che potrebbe aver provocato un arresto cardiaco. Un'inchiesta è stata aperta dai carabinieri cui si è rivolta l'avvocato [illegible] Mara Buffa.

Luisella Zoccola, raccontano [illegible] genitori e parenti (il padre Armando, già gestore di un distributore [illegible] benzina, [illegible] qualche tempo ha dovuto lasciare l'attività per le cattive condizioni di salute) [illegible] ricoverata all'ospedale martedì 5 maggio per l'asportazione delle tonsille che le causavano [illegible] continui stati febbrili. Fu operata venerdì 9 [illegible] e dimessa il mercoledì [illegible] vo. Sembrava [illegible] tutto ristabilita [illegible] venerdì, mentre era a tavola, fu colta da una forte emorragia e, con un'ambulanza («*A bordo [illegible] c'era almeno [illegible] sebbene avessimo fatto presente la gravità della situazione*», dice la madre) venne trasportata all'ospedale.

Per alcune ore [illegible] le sarebbero [illegible] praticate cure varie, tra cui, di fronte all'ennesima emorragia, Luisella Zoccola fu trasportata in sala operatoria e morì. «*Ci accorgemmo che qualche [illegible] stava succedendo per il [illegible] pallo andirivieni [illegible] e infermieri, circostanza che prima non si era assolutamente verificata perché ci fu detto che l'emorragia [illegible] cosa da nulla*», affermano [illegible] congiunti.

Dice la dottoressa Vecchio che l'intervento si [illegible] concluso favorevolmente, un'eventuale emorragia era stata da lei preannunciata e che comunque quando Luisella Zoccola [illegible] nuovamente ricoverata all'ospedale medici e [illegible] «*fecero quanto loro spettava*». «*Era stata la stessa violante a richiedere che fosse lo sottoposta all'asportazione delle tonsille. Quando fu dimessa, dopo il periodo necessario, le raccomandammo [illegible] tornare per la visita di controllo. Nulla lasciava presagire il sopraggiungere [illegible] complicazioni*» - soggiunge il sanitario.

e. r.

Il minorenne aveva rubato per consegnare il denaro richiesto

Due novesi finiti in carcere per estorsione a un ragazzo

SERRAVALLE SCRIVIA — Due novesi [illegible] finiti in carcere ad Alessandria ed un minorenne serravallese è stato denunciato a piede libero [illegible] [illegible] complicata storia di violenza e minacce nata nel giro della piccola delinquenza locale.

[illegible] arrestati sono il disoccupato [illegible] Tommaso Murtia, [illegible] di Novi, [illegible] 27 e l'operaio Francesco Azzarito, 23 anni, anch'egli novese, via Verdi 2, dipendente di una ditta di [illegible]. I due sono accusati di [illegible] e minacce nei confronti di Roberto A., 17 anni, di Serravalle, via Fabbriche, che è stato a sua volta denunciato a piede libero per furto aggravato.

[illegible] sbrogliare l'intricata matassa [illegible] [illegible] i carabinieri serravallesi in seguito [illegible] denuncia di furto presentata da Tarcisio Persegona, 48 anni, di Carrosio, [illegible] Juttificio 1. I fatti risalgono [illegible] alcuni [illegible] quando in un bar Tommaso Murtia e Francesco Azzarito cominciarono a minacciare il minorenne pretendendo da lui un'ingente [illegible] di denaro.

«*I nostri affari [illegible] bene e tu [illegible] aiuterai. Dacci i [illegible] o te ne pentirai*», avrebbero detto a Roberto A., aggiungendo altre minacce e [illegible] po' di botte. Quanto basta [illegible] insomma per impaurirlo [illegible]. Passa qualche giorno ed i due novesi tornano alla carica: Roberto A., che lavora [illegible] apprendista nella ditta di Vittorio Magnone, [illegible] elettricista di Cavi Ligure, non sa resistere. Un palo di giorni più tardi, mentre è [illegible] lavoro nell'abitazione [illegible] Tarcisio Persegona ruba un portafoglio con 400 mila lire in contanti e 7 milioni in assegni.

Dopo la scoperta del furto il giovane viene [illegible] alle dirette dei carabinieri e [illegible] fessa tutto, comprese [illegible] violenze subite dai due novesi [illegible] quali [illegible] consegnato il denaro, gettando invece gli assegni che più tardi [illegible] stati recuperati.

[illegible] Murtia e Francesco Azzarito hanno invano negato tutto ma sono finiti ugualmente in carcere. Denuncia a piede [illegible] per Roberto A.

w. gi.

Elettrauto [illegible] giudizio per evasione fiscale

ALESSANDRIA — L'elettrauto Giovanni Leva, 35 anni, Castelletto d'Orba, via Serravalle 2, nel 1984 non presentò la dichiarazione Iva omettendo di denunciare ricavi per quasi mezzo miliardo (per l'esattezza 491.631 [illegible] lire).

Il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Napoli, lo ha rinviato al giudizio del tribunale con l'accusa di evasione [illegible] fiscale.

A denunciare l'uomo, che gestisce il [illegible] re di benzina «Esso» e un'officina [illegible] riparazioni veicoli, è stata la Guardia di Finanza.

L'uomo ha ammesso gli addebiti: ha detto di non aver potuto pagare per gravi difficoltà [illegible] nomiche.

(e. c.)

La vittima, che aveva 22 anni, era residente [illegible] Bosio

Ragazza morta, la madre grave in uno scontro sull'«Autofiori»

CERIALE — Madre e figlia sono rimaste coinvolte ieri in un tragico incidente, sull'Autofiori. Fore stavano rientrando a [illegible] dopo aver trascorso qualche giorno di vacanza a [illegible] Faraldi, il paese di origine della famiglia, nell'entroterra di S. Bartolomeo al Mare: Nadia Ardoino 22 anni, abitante a Bosio, è morta sul colpo; la madre, Gemma Valloni, di 49, residente a Villa Faraldi (Imperia), si trova ricoverata [illegible] prognosi riservata all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure.

L'incidente [illegible] accaduto [illegible] torno alle 12,30, nel tratto [illegible] Ceriale e Borghetto S. Spirito. Le due donne stavano viaggiando su una «Ritmo», condotta dalla madre.

Per cause [illegible] in via d'accertamento, la vettura, diretta [illegible] Savona, ha sbandato all'uscita della galleria «Piccuno», in leggera [illegible] micurva, e si [illegible] schiantata contro il guard-rail, nell'interspazio fra le due carreggiate. Il tunnel immette in [illegible] discesa a forte pendenza, che termina col ponte che scavalca il torrente Varatella, nell'immediato entroterra [illegible] Borghetto [illegible] Spirito. In base a una prima ricostruzione, pare che l'auto viaggiasse a forte velocità: [illegible] ha sfondato il parabrezza, [illegible] stata sbalzata dall'abitacolo, finendo nella corsia opposta, in cui stavano sopraggiungendo alcuni veicoli diretti [illegible] la Francia. Tutti hanno fatto in tempo a frenare, e il traffico si è bloccato.

Nadia Ardoino

«*E' stata una scena agghiacciante* — hanno raccontato i militi [illegible] Croce Rossa di Pietra Ligure Amermino e Rizzo — *purtroppo per la ragazza non c'era più nulla da fare*». La madre ha riportato [illegible] e fratture in varie parti del corpo. [illegible] luogo dell'incidente sono accorse anche diverse pattuglie della polizia del distaccamento di Imperia Ovest e vetture di servizio dell'Autofiori.

Nello scontro [illegible] stati coinvolti altri veicoli. Pare che la conducente abbia perso il controllo della vettura negli ultimi metri della galleria all'uscita del tunnel in «Ritmo» ha sbandato verso monte, schiantandosi [illegible] il guard-rail che delimita una finta aiuola. La ragazza è «*volata*» sul guard-rail ed è stata sbalzata sull'asfalto, una [illegible] di metri più avanti.

Nello scorso fine settimana, il traffico lungo l'Autofiori si è notevolmente intensificato, con una [illegible] giornaliera di oltre 30 mila transiti.

m. fl.

Ad Acqui Terme

Pensionato ucciso da un camion

ACQUI TERME — Un uomo è morto schiacciato sotto le ruote di un autocarro carico di pietrisco. Quasi certamente, è in base anche ad alcune testimonianze, è un suicidio. Quando si è [illegible] sotto le ruote del camion pochi attimi prima che questo, fermo [illegible] semaforo riprendesse la marcia.

La vittima che ha riportato lo sfondamento dell'emitorace si chiamava Dario Zunino, aveva 58 [illegible] e abitava a Bassello. E' [illegible] identificato [illegible] parecchie [illegible] perché era senza documenti. La polizia [illegible] di Acqui è subito intervenuta sul luogo dell'incidente, all'incrocio di [illegible] Acquedotto Romano. Diversi passanti hanno assistito alla scena ma è stato loro impossibile intervenire per la rapidità con la quale l'uomo si è disteso a terra.

L'autocarro era guidato dall'autista Alessandro De Rossi, 57 anni, Acqui via Palestro 8. Quest'ultimo nella manovra di partenza si era [illegible] conto di aver urtato «qualcosa» ma ormai non vi era più nulla da fare.

e. r.

Incontro [illegible] Vercelli con rappresentanti alessandrini [illegible] novaresi

Secondo ateneo, un problema da discutere con tre ministri

ALESSANDRIA — Scrittti, non debellati, dai proclami del [illegible] della Pubblica Istruzione Franca Falcucci, parlamentari [illegible] amministratori di Alessandria, Vercelli e Novara hanno deciso di aprire [illegible] nuovo fronte nella lunga battaglia per ottenere la seconda Univer- [illegible] del Piemonte.

Il «*consiglio di guerra*» si [illegible] tenuto ieri a Vercelli (sotto l'egida della Provincia), presenti [illegible] l'Alessandrino esponenti comunisti — la senatrice Carla Nespolo e l'assessore comunale Giancarla Bertolli- [illegible] —, socialisti — il senatore Roberto Cassola e l'assessore comunale Gian Luca Veronesi —, democristiani — l'assessore provinciale Luigi Vacca — nonché l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione [illegible] Alberton, anche lui dc.

Tutti d'accordo alla fine nel chiedere un incontro urgente (è [illegible] la Regione a farlo ufficialmente) con il ministro Falcucci, «*che non è la regina*», ha affermato il senatore [illegible] quasi a voler sottolineare che i provvedimenti ministeriali non vengono presi in [illegible] assoluti- [illegible]. Il «*decreto Falcucci*», presentato al Comitato uni- [illegible] nazionale alla fine di aprile, distribuisce a piog- [illegible] nuove facoltà alle Univer- [illegible] già esistenti, dimenticando [illegible] delle istanze di decen- [illegible] che erano arrivate da [illegible] parti. Una [illegible] fredda per [illegible] province piemontesi di Alessandria, Vercelli e Novara, che a lungo [illegible] cullato la speranza di diventare sede di [illegible] nuovo Ateneo regionale.

Durante la riunione [illegible] una volta alcuni hanno fatto notare che questo decreto [illegible] dovrebbe comunque interferire con il piano quadriennale di decentramento universitario. [illegible] la senatrice Nespolo ha ricordato che, [illegible] a scarsità di fondi, non è pensabile che i due programmi procedano di pari passo. Proprio sul reperimento dei finanziamenti, è [illegible] sottolineato ieri, il Piemonte ha buone carte da giocare visto che sono piemontesi due dei ministri chiave: Goria (Tesoro) e Romita (Bilancio).

p. b.

Gli appuntamenti di oggi nei vari centri della provincia

Serata folk alla «S. Giorgio»

Felebrev [illegible] Teatro Tenda allestito all'interno [illegible] Fiera di San Giorgio [illegible] Alessandria [illegible] dedicato alle Pro loco [illegible] Comuni della zona che presenteranno prodotti tipici e gruppi folkloristici offrendo al pubblico [illegible] menti [illegible] allegria paesana e informazioni sulle attività locali. Domani sera, invece, classico appuntamento con l'equipe di «Cantuma Lisandria», canzoni e poesie [illegible] dialetto alessandrino con Gianni [illegible], Giorgio Calierina, Graziella Cresta, Roberto Vergagni e Franco Ragona.

Concerto. *Penultimo appuntamento della stagione musicale organizzata a Novi Ligure dall'Associazione «Amici della Musica». Al Politeama Italia alle [illegible] di stasera esibizione del tenore Luigi Alva accompagnato [illegible] pianoforte [illegible] maestro torinese [illegible] Cognasso. In programma brani di compositori italiani e stranieri.*

Il libro in bancarella. *Si [illegible] inaugurata ieri sotto i portici di piazza Duomo a Tortona, dove resterà aperta fino al 2 giugno, [illegible] [illegible] edizione della mostra del libro. E' a cura del Centro di ricerche e propellanti culturali di Genova e nell'ambito delle manifestazioni «Vetrine a cantar maggio» curate da Comune e Biblioteca. Nel periodo della rassegna si terranno incontri con vari autori.*

Libri ragazzi. *La Loggia [illegible] [illegible] Sebastiano ad Ovada capita [illegible] oggi fino al 23 maggio la «Fiera del [illegible] per ragazzi» organizzata per iniziativa degli assessorati comunali alla pubblica istruzione e Cultura e con [illegible] collaborazione della Biblioteca e della Cooperativa di cultura popolare [illegible]. La rassegna è aperta ogni giorno dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.*

Università terza età. *Si conclude il [illegible] sulla «Medicina oggi». Alle 15,30 di oggi alla sala Ferrero del «Comunale» di Alessandria il professor Primino Ranco parlerà su «Sonno e sogno».*

Dibattito diamanti. *Al Centro comunale [illegible] Cultura di Valenza il prof. Carlo Curto, esperto [illegible] studi gemmologici, parlerà alle 21 sui trattamenti e [illegible] sofisticazioni nei diamanti e nelle pietre di colore. Il dibattito è aperto ad appassionati di gemmologia, studenti, operatori ed [illegible] un importante occasione di aggiornamento professionale.*

e. c.

CINEMA [illegible] TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Unico indizio la luna piena.
[illegible] Tutto in [illegible] notte.
[illegible] Il mio nemico.
CORSO: Nove settimane [illegible]
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Subway.
MODERNO: Nightmare [illegible] la vendetta.
Vivere e morire a Los Angeles.

ACQUI TERME

ARISTON: film sexy.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Nove settimane [illegible] mezzo.
POLITEAMA: film [illegible].
VITTORIA: Due criminali più pazzi del mondo.

[illegible] LIGURE

[illegible] film sexy.
RIS: Stadio violenti.
ITALIA: Concerto.
MODERNO: film sexy.

OVADA

LUX: [illegible] sexy.
MODERNO: film sexy.

[illegible] SCRIVIA

[illegible] film sexy.

TORTONA

[illegible] film sexy.
SOCIALE: film sexy.
VERDI: film sexy.

VALENZA PO

[illegible] film sexy.

VOGHERA

[illegible]: Arlecchino.
GALVANI: Mezzo destro mezzo sinistro.
ROMA: Le Vendicatrici.
SOCIALE: Il mio nemico.

FARMACIE

Alessandria: S. Stefano, via Milano, notturna: Dansoi, corso Roma.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Freddi, via Roma.
Novi: Moderna. [illegible] Giovanni XXIII.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Destefanis, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, C. Garibaldi.
Voghera: Gregotti, via Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 47.241, **Acqui:** 57.776, [illegible]: 76.381; **Novi:** 77.71, [illegible] 81.717; **Tortona:** 813.961, [illegible] 052.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: [illegible] (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo dalle 14,30 alle 17,30. **Museo e Pinacoteca di Alessandria** aperti martedì, giovedì, venerdì dalle 16 alle 19.

BIBLIOTECA

[illegible] lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni, aperti [illegible] 9 alle 12 e [illegible] 14,45 [illegible] 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53 031.
Stazione Ferroviaria: 51 532.

CIMITERO

Orario: dalle [illegible] 12 e dalle 14 alle 17.

[illegible]

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 150; Ip, via [illegible] Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

LA [illegible] Alessandria

Ufficio [illegible] corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. [illegible] 443 347.
Corrispondenti: **Casale** 0142 54 782, **Tortona** 872.361; **Valenza** 55.419, **Acqui** 0144 25.29 - 0144 54 397, **Novi Ligure** 0143 75.788, [illegible] 0143 86.392, [illegible] 0143 55 085.

ALLE TV

TELECITY

20,30 La prima notte [illegible] dr. Daniell, industriale dal passato del giocatore, film di G. Grimaldi con L. Buzzanca, F. Previdi — Le storia di un uomo sciocco del fatto che la moglie sia vergine (1970)
23,30 L'insegnante [illegible] nuda [illegible] classe, film di M. M. Tarantini con A. M. Rizzoli, L. [illegible] — Commendatore [illegible] conquistare la bella magnanima (1980)

PRIMANTENNA

20 — [illegible] flash cinema
20,30 Suspense telefilm
21,30 [illegible] settimana
[illegible] — 30' di attualità regionali
22,45 Documentario sulla sanità
23,15 Programma promozionale
24 — La commediaccia amante di Adolphe
1,30 Auto della settimana

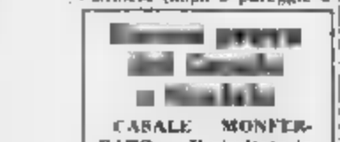
SERIE C2 - In vetta tutto immutato: vincono Alessandria, Lucchese e Spezia

Continua la «volata» a tre

Restano ancora due partite: i grigi affronteranno in casa il Torres e in trasferta il Pontedera, entrambe ormai tranquille e senza ambizioni - Il Derthona riesce a superare l'ormai rassegnata Cairese e a compiere così un importante passo avanti verso la salvezza - La Vogherese di Soldo, dopo la sconfitta a Pontedera, cerca ancora quel punto che le manca per avere la certezza di non retrocedere

Vincono Lucchese, Alessandria e Spezia e tutto resta immutato nella testa della classifica del girone A della serie C2. I toscani continuano a guidare la graduatoria a punti 42, ad una lunghezza seguono alessandrini e liguri.

Perdono terreno, invece, la Pistoiese (dopo il pareggio a



CASALE MONFERRATO — Il risultato in bianco (0-0) sul terreno del Gerbida, nell'andata dei quarti di finale di Coppa Italia dilettanti, rappresenta per il Casale (neo promosso in C2) una sicura ipoteca sulla qualificazione al turno successivo. I nerostellati di mister Guido Vincenzi sarà sufficiente vincere anche con il minimo scarto il match di ritorno, domenica prossima alle 16 al «Natal Palli», per accedere di diritto alle semifinali di Coppa.

Afferma il segretario generale della società nerostellata Sandro Zalo: «A Gerbida l'esito dell'incontro è stato un po' condizionato dal caldo. Nei primi venti minuti abbiamo comunque avuto quattro grosse occasioni da gol. Poi abbiamo saputo amministrare la gara fino al termine. Ora i favoriti siamo noi anche in virtù del fattore campo».

La prima occasione si è avuta al settimo quando, su cross di Spallanzani, il «bomber» Catroppa si è visto deviare la conclusione dal portiere avversario. Poi, dopo un tentativo di Segoni sopra la traversa, anche Melchiori ha tentato di sbloccare il risultato con il suo tiro è stato respinto sulla linea di porta da un difensore. Al 20' Lunero è filtrato bene in area ma una volta il portiere del Gerbida ha bloccato in due tempi. Allo scadere dei primi quarantacinque minuti l'estremo difensore rossiese Biato ha sventato il pericolo, fermando in uscita l'intercessione dell'attaccante Dreolini. Ancora un'occasione per il Casale nella ripresa, quando, su punizione battuta da Betz, la sfera è giunta a Catroppa con una conclusione di poco fuori.

Conclude Sandro Zalo: «Dopo il riposo, al termine del campionato, la squadra ha ripreso bene confermando quelle qualità che le avevano permesso di conquistare la C2».

r. d.

Savona. Fara si destreggia tra gli avversari in quest'azione verso la porta dei liguri

Derthona. I leoncelli bianconeri tortonesi hanno vinto contro la rassegnata Cairese e, non c'è [illegible] i due punti sono veramente di grande utilità nella lotta verso la quota salvezza. Due punti tanto più «pesanti» se si considera che delle altre tre formazioni impegnate gomito a gomito per restare in C2, il Montevarchi è stato sconfitto, Civitavecchia e Carbonia non sono andate al di là del pareggio.

A 180 minuti dalla conclusione i [illegible] hanno di fronte una trasferta difficilissima, domenica, sul campo della Pistoiese che deve vincere se non vuole [illegible] definitivamente dal giro promozione, e poi, tra quindici giorni, un incontro casalingo al «Fausto Coppi», contro il Civitavecchia, scontro quindi diretto tra pericolanti.

Vogherese. L'undici di mister Carletto Soldo è tornato purtroppo sconfitto [illegible] trasferta di Pontedera e i [illegible] neri hanno fallito la conquista di quei punticini che ancora manca per avere la quasi matematica certezza di salvezza. Nulla di compromesso, comunque, anche se per i vogheresi ci [illegible] domenica in casa un difficile impegno, ospite quell'Entella che in questo campionato ha dimostrato di essere veramente squadra dalle sette vite.

A conclusione i [illegible] andranno poi a [illegible] e, di fronte una formazione ormai retrocessa, raggranellare qualche prezioso punto non dovrebbe [illegible] proibitivo.

f. m.

PROMOZIONE - Il Valeo [illegible] in fuga

Ora la Valenzana pensa al Candiolo

Non è bastato il successo di domenica per raggiungere la capolista

ALESSANDRIA — *Il «rebus» del girone C di Promozione piemontese è ancora lontano dall'essere risolto: le quattro primatiste del campionato (giunte ormai a sole tre gare dal termine) hanno vinto tutte, chi con maggiore, chi con minor fatica.*

Ha faticato ad esempio la capolista Valeo che a Borgo San Martino non ha fatto vedere grandi cose: si è limitata ad uno striminzito 0-1, che ingiustamente il San Carlo nella lotta per non retrocedere. «L'unico [illegible] di positivo l'abbiamo pagato nel modo più salato», dice mister Gianfranco Preterutti.

Anche la Valenzana, che insegue il Valeo ad una lunghezza, non ha avuto vita facile (2-1) con la Fossanese, soprattutto a causa dell'arbitro, protagonista negativo della gara: i fiori palermani cominciano ad essere malsopportati. «Mandano arbitri da Torino anche quando affrontiamo squadre della cintura torinese: è già accaduto a Sommariva [illegible] dobbiamo battere l'arbitro oltre agli avversari».

Più calda mister Della Donna, che pensa al futuro: «Adesso la partita chiave per noi diventa quella di domenica prossima a Vinchio col Candiolo; dobbiamo vincerla. La squadra continua a dimostrare determinazione e "cuore" nonostante il gran caldo».

Il derby fra Quattordio e Novese si è concluso con un salomonico 1-1. Buon per il Quattordio che muove la classifica, agganciando il San Carlo. «Un rigore inesistente

Franco Della Donna

subito dopo tre minuti non ci ha tagliato le gambe. Abbiamo disputato una gara disciplinata e con giusta grinta, meritando il pareggio», dice il neo trainer-giocatore Mario Pirrone. Delusa [illegible] Novese: le promesse di cercare sempre la vittoria sono naufragate al primo impegno, ma la formazione biancoceleste è ormai completamente [illegible] titolata.

In Promozione ligure, a 90 minuti [illegible] fine del campionato, tutto deciso, forse, [illegible] il Vado che conduce sulla Ventimigliese. Il Libarna, ormai fuori dalla mischia, ha pareggiato 1-1 a Ceriale (colpendo due pali). «Accontentiamoci del bel gioco espresso dalla squadra e delle prove confortanti dei nostri giovani», dice mister Rivara.

L'Ovadamobili invece è [illegible] congedato malamente dal suo pubblico: non è riuscito ad andare oltre il pareggio (1-1) contro la modesta Dianese. Solo l'eccezionale prova del portiere Benzo ha permesso agli ovadesi di ottenere il punto che vale la matematica salvezza.

r. s.

PRIMA CATEGORIA - Novanta minuti alla fine del campionato

La Nicese è sempre in fuga ma il Comollo non perde colpi

ALESSANDRIA — *Nicese sempre in fuga nel campionato piemontese di calcio. Prima categoria girone [illegible] a [illegible] minuti dal termine i monferrini hanno tinto per 3-0 sul Santhià ma il Comollo Novi è ancora in corsa, almeno per lo spareggio.*

I nicesi del Comollo, attardati ora a Schirra, hanno piegato per 2-0 un tenace Felizzano. «Siamo a due punti dalla Nicese che domenica però, sarà [illegible] al nostro Comunale: non tutto è perduto», afferma Schirra.

Blitz verde anche per [illegible] Boschese che è passata (1-0) sul rettangolo del Castelnuovese. «Abbiamo disputato una orgogliosa gara contro un avversario forte», dice Bianchi dirigente del Castelnuovese. «Nonostante l'assenza siamo riusciti ad ottenere ben poco», afferma Domichella allenatore della Boschese che «è stato parare da Menabò un rigore calciato da Conforto.

In casa [illegible] del San Giuliano Nuovo sconfitta per 2-1 dalla Spinettese dopo una gara combattuta e ricca. «Una partita all'arma bianca che abbiamo vinto con pieno merito raggiungendo la salvezza in anticipo», dice Sarlo, mister della Spinettese.

L'arbitro Rosso di Torino — *due Vela, dirigente del San Giuliano* — è stato negativo in ogni senso e ci ha danneggiati non concedendo un rigore e convalidando la rete della vittoria della Spinettese quando Abitabile ha respinto il pallone che [illegible] aveva varcato la linea bianca. *A fine gara sono intervenuti i carabinieri a scortare l'arbitro fino all'ingresso dell'autostrada a causa delle vibrate proteste dei tifosi del San Giuliano Nuovo.*

Uno a uno fra Bassignana e Sandamianese con i padroni di casa in svantaggio e che, in dieci per l'espulsione di Pirra, hanno acciuffato gli ospiti a 5 minuti dal termine [illegible] Pirro.

Uno a uno anche fra le tranquille squadre [illegible] Livorno Ferraris e della Gaviese, mentre [illegible] Monferrato e la Balzolese si sono divisi la posta in palio (2-2). «Potevamo vincere. Invece negli ultimi 10 minuti abbiamo subito due gol», afferma Mantillaro, dirigente della Balzolese.

In Prima categoria ligure, la Vignolese è stata sconfitta per 6-3 a Genova (ingenui al Culmv). «Dopo il 2-2 del primo tempo è accaduto un k.o. inspiegabile che ha consentito ai genovesi di segnare 4 [illegible] in 6 minuti», dice Zino, mister della Vignolese, ormai retr.

In Prima categoria lombarda, girone I, il Pontecurone ha liquidato per 6-2 la Suardese (un'autorete a favore). I reti di Ancagni ed una di Bordieri rimandano primo la classifica alla pari con il Marcignago.

r. g.

Pancot-Casale in finale per la serie [illegible]

SAN SALVATORE MONFERRATO — Conclusi ormai i campionati di basket, solo la Promo- [illegible] maschile deve ancora designare la squadra promossa in D. In lizza Pancot [illegible] Salvatore e Borghetto Casale, impegnate nella finale dei playoff. L'andata era stata vinta dai casalesi per tre punti; sabato scorso [illegible] suo terreno il Pancot ha vinto per due: 81-79.

E' stata una partita molto nervosa con i (sansalvatoresi sempre avanti ma senza riuscire a staccare gli ospiti. Nel finale poi è stato il Borghetto ad avere l'occasione per effettuare il break decisivo ma ha fallito i tiri liberi e la successiva azione fruttò un «tecnico» inflitto a Bocchio. Si gioca sabato e domenica a Casale la «bella» decisiva. «Perdere di nuovo sarebbe una beffa e il secondo anno che arriviamo alla fase partita dei playoff», dice Luca Botti, mister del Pancot.

(p. b.)

TERZA CATEGORIA - A tre turni dalla conclusione del campionato

La Gravese e il Sale mantengono i primi due posti nella classifica

ALESSANDRIA — *A tre turni dalla conclusione, lotta serrata nel girone A del campionato di calcio Terza categoria. Comitato di Alessandria. La capolista Gravese è passata senza problemi a Basaluzzo, così come il Sale ha pareggiato, in trasferta, la resistente Piovera e la Frugarolese ha bissato il successo nel recupero di mercoledì ad Arquata Scrivia (7-0) espugnando il campo del Villalvernia. Il Montegioco si è imposto a Tortona contro l'Audax e la Molinese ha avuto la meglio nei confronti del Paderna.*

Nel girone B, Quargnento e Rocca Grimalda sembrano irraggiungibili. Quargnento di Balduzzi ha liquidato il Carpeneto, il Rocca Grimalda di Nervi è stato costretto al pareggio casalingo dal Pubine di Raimondo. La Masiese ed il Predosa, però, non mollano. Dopo si è [illegible] razzata agevolmente del Valmadonna, la seconda ha colto due preziosi punti sul difficile campo del Bistagno.

I risultati.

Comitato di Alessandria, girone A: Villalvernia-Frugarolese 1-4; Basaluzzo-Gravese 0-5; Molinese-Paderna 2-1; Torregarofoli-Cassano 8-2; Arquatese-Spinetese 2-0; Audax Orione-Montegioco 1-2; Piovera-Sale 0-1.

Girone B: Masiese-Valmadonna 5-1; Don Bosco-Sezzadio 1-2, Quargnento-Carpeneto 6-0, Carrosio-Casalcermelli 2-0 (il Casalcermelli non è presentato in campo); Bistagno-Predosa 1-2; Rocca Grimalda-Pubine 1-1. Pol. Frugarolo-Gamondio 4-1.

Nel girone B del Comitato di Vercelli, dopo il capolista Terranova anche il Mirabello ha conquistato domenica, con un turno di anticipo, la promozione in Seconda categoria [illegible] un poker di gol ha superato in [illegible] il Borgo Vercelli, distanziando così definitivamente [illegible] graduatoria le inseguitrici. Lo stesso capolista Terranova si è confermato compagine leader, superando con una «poiesda» l'Esperia.

Risultati: Costanzana-Bi- [illegible] Pisla 5-0; Terranova-Esperia 7-0; Ozzano-Fontanetto 2-0; Occimiano-Frassineto 1-1; Moranese-Canottieri 1-1; Mirabello-Borgo Vercelli 4-0; Villanova-Trinese 3-2.

r. a.

LE CLASSIFICHE.

Comitato di Alessandria, girone A: Gravese, punti 37; Sale, 36; Frugarolese, 34; Montegioco, 31; Molinese, 28; Torregarofoli, [illegible]; Arquatese, 23; Paderna e Piovera, 22; Audax Orione, 21; Spinetese, [illegible]; Villalvernia, 11; Cassano, 6; Basaluzzo, 2. Molinese-Frugarolese sarà recuperata domani sera con [illegible] alle 21.

Girone B: Quargnento, punti 38; Rocca Grimalda, 36; Masiese, 32; Predosa, 31; Sezzadio, 30; Pubine, 28; Bistagno, 26; Carrosio, 24; Carpeneto, 18; Casalcermelli, 17; Don Bosco 15; [illegible] Frugarolo, 13; Gamondio, 10; Valmadonna, 1. Gamondio e Sezzadio, una partita in meno.

Comitato di Vercelli, girone B: Terranova, punti 42; Mirabello, 39; Occimiano e Moranese, 35; Canottieri, 34; Frassineto, 30; Villanova, 27; Trinese, 21; Ozzano, 19; Esperia e Costanzana, 16; Fontanettese, 14; Borgo Vercelli, 9; Silvio Pioia, 5.

[illegible]

Alessandria — Durante una riunione straordinaria, svoltasi al Coni il presidente regionale della Federnuoto ha nominato il dottor Renzo Bocchio, presidente del Nuoto Club Alessandria — A 90 minuti dal termine del campionato di Seconda categoria, girone M, nulla di variato al vertice: il Mandrogne capolista ha battuto [illegible] il Castellazzo; il Rocchetta Tanaro, secondo in classifica, ha espugnato 1-3 il campo dell'Asca Galimberti Alessandria.

Sale — Gli alunni e le alunne della scuola media «Sineo» saranno impegnati il 31 maggio nei Giochi di Primavera.

Mille fra «vecchie glorie» I grigi contro Inter e Milan

ALESSANDRIA — *Giovedì le Vecchie Glorie dell'Alessandria calcio torneranno sul terreno del «Moccagatta» per affrontare una formazione mista delle Vecchie Glorie lombarde (Milan e Inter). L'incontro, che rientra nei programmi del «Mese provinciale dello Sport», sarà disputato [illegible] inizio alle 21,30 e avrà uno scopo benefico. L'incasso, infatti, verrà devoluto alla Croce Verde alessandrina.*

Nelle file delle Vecchie Glorie Milan-Inter saranno nomi illustri del «Gotha» calcistico, da Burgnich e Facchetti, Corso, Bedin, Bellugi, Anquilletti, Velasco, Boccili, Cappellini, De Pozzo.

Gli alessandrini saranno presenti con Zanier, Maldera, Di Brino, Venera, Colombo, Cuccne, Oldani, Musa, Scarrone, Balzi, Dalle Vedove, Vanzini, poi ancora: Ferretti, Tinazzi, Cicori, Rivera, Legnaro, Gambarini, Migliorecca e altri ancora.

L'ingresso, prezzo unico, costa 5 mila lire (i ridotti 3 mila). L'incontro sarà preceduto [illegible] una partita di calcio femminile tra la rappresentativa del Gsf Orti e il Borghetto Borbera.

Le «Vecchie Glorie» alessandrine formano [illegible] campo a pochi giorni dall'altro incontro disputato con la rappresentativa di Sampdoria e Genoa.

f. m.

TAMBASS - Campionato di serie A

Il pari del Castelferro rinfranca la squadra

Il Castelferro ha pareggiato a Nuova Chieri e questo, visto come sono andati gli altri incontri della settima giornata del campionato di serie [illegible], è un risultato che si può considerare positivo perché inserisce la squadra alessandrina [illegible] una discreta posizione [illegible] classifica.

Negli altri incontri il risultato più clamoroso è la sconfitta del Bonate Sotto a Valgatara. Il quintetto capeggiato dal giovane Lunardi, vincendo ha così permesso al «collega» del fanalino, Vittorio sull'Asti, di riportarsi in testa a fare coppia con il Bonate Sotto. Ad un solo punto c'è il Medole che non ha faticato a superare il fanalino di coda Salsi, e quindi il Rallo che a Marmirolo, dopo un avvio alla grande, ha poi dovuto accontentarsi del pareggio.

Per la serie B il Nizza è passato a Capriata d'Orba dove Martello ha faticato un po' ad imporsi nel primo [illegible] ma tutto è stato più facile, nel secondo. La Francavillese Tavernori, riposando, ha perduto [illegible] piazza d'onore, in quanto è stata superata dalla Brembatese che è andata a vincere a Madonna dell'Olmetto, mentre il Capriano del Colle, con il netto successo sul Manerbio, le si è affiancato.

Per il Torneo a metà del Monferrato nel doppio turno, è stato registrato il successo completo [illegible] Grazzano, Vignale Monferrato e Montemagno che, ora nell'ordine, capeggiano la graduatoria. Il Moncalvo, invece, ha perso un colpo perché battuto [illegible] casa dal Grazzano, ma la squadra di Scarso deve recuperare una partita ed è quindi in condizione di superare il Montemagno.

Chi ha perso terreno, [illegible] questo fine settimana, è l'Orsara che, privo di Giancarlo Marostica, è stata battuta a Monferrato e [illegible] casa con il Grazzano.

r. ba.

CLASSIFICHE

Serie A: Bonate Sotto e Buscolengo, punti 10; Medole, 9; Rallo, 8; Ronco Chieris e Castelferro, 7; Asti, Vittuone Marmirolo, Valgatara e Aldeno, 6; Salsi, 3.

Serie B: Nizza, punti 13; Brembatese 12; Francavillese e Capriana del Colle, 11; Settime, 10; Cerrina e Cerro [illegible] Torre de Roveri 7; Monale, 4; Capriata d'Orba, 3; Madonna Olmetto, 1.

Torneo a [illegible] del Monferrato: Grazzano, punti 21; Vignale e Montechiaro, 20; Montemagno, 17; Moncalvo, 16; Grana, 14; Portacomaro, 13; San Giorgio, 5; Castell'Alfero e Rocca d'Arazzo, 4; Cellarengo, 3; Moncalvo e Portacomaro, una partita in meno.

CALCIO GIOVANILE - I tornei

I risultati degli incontri del «Dadone» e «Corso»

Da stasera «Memorial Pernigotti»

NOVI LIGURE — *Si apre oggi allo stadio comunale il primo torneo calcistico giovanile «Memorial Paolo e Lorenzo Pernigotti» organizzato dalla società Alex Novi Calcio ed intitolato ai figli del titolare dell'omonima industria dolciaria.*

La manifestazione, che è stata riservata nell'ambito «Mese provinciale [illegible] Sport» è riservata alla categoria giovanissimi. Buona la partecipazione, sono infatti otto le squadre iscritte: Novi Calcio, Boschese, Giovani Tortonesi, Ricreativo, Pro Molare, Molassana, Sammargheritese e Champagnat Bogliasco.

Questo il calendario delle gare:

Questa sera *alle 20,30 Sammargheritese - Champagnat, alle 22, Pro Molare-Molassana.*

Giovedì alle 20,30, Novi Calcio-Boschese, alle 22, Giovani Tortonesi-Ricreativo.

Sabato e domenica *saranno invece dedicati alle semifinali e alle finali.*

(l. u.)

ALESSANDRIA — Si sono conclusi i quarti di finale del trofeo «Corso» e «Dadone» in svolgimento al campo sportivo di corso Acqui, organizzati dal Pgs Don Bosco-Ina.

Per il «Corso» i qualificati si sono qualificati alle semifinali: Us Pozzolstrada, Pgs Don Bosco-Ina, As Dindelli e Us Vanchiglia. Per il «Dadone» i polenti: As Multedo Us Pozzolstrada, [illegible] Vanchiglia e Os Lancia.

Questi i risultati degli incontri per i quarti di finale:

Trofeo «Dadone»: As Comm-Os Lancia 1 a 5; Us Vanchiglia-Us Sampierdarenese 3 a 0.

Trofeo «Corso»: Us Virtus Canelli-As Dindelli 0 a 3; [illegible] Vanchiglia-Os Albaro 3 a 2.

Domenica si svolgeranno questi incontri [illegible] semifinale:

«Corso»: 15,30 Us Pozzolstrada-Pgs Don Bosco Ina, 17,30 As Dindelli Vanchiglia.

«Dadone»: 14,30, As Multedo-Us Pozzolstrada; 16,30, Us Vanchiglia-Os Lancia.

Sabato 24 maggio e domenica 25, invece, si disputeranno le semifinali del Trofeo «Ina-Assitalia», per i giovanissimi. Questo il programma: 15,30 As Ovadamobili-Us Sampierdarenese 17,45, Gs Orti-Us Acqualimberti. Domenica 9,30, Pgs Don Bosco Ina-As Ovadamobili, 10,45, Us Don Bosco-Us Acqualimberti.

r. b.

CICLISMO AMATORIALE - A tappe

Il giro delle Valli partirà da Novi

ALESSANDRIA — *Gli «amatori» del pedale si cimenteranno, dal 24 maggio [illegible] primo giugno, in una corsa a tappe lungo [illegible] strade della provincia. E' [illegible] secondo edizione [illegible] del «Giro delle valli alessandrine», organizzato [illegible] comitato provinciale dell'Udace (Unione amatori ciclismo europeo), con la collaborazione dell'Amministrazione provinciale e [illegible] Camera di Commercio, nell'ambito del «Mese provinciale dello Sport».*

La prima tappa si disputerà sabato 24 maggio, [illegible] Novi (Circolo Italsider) a Basaluzzo. Presonerà, Bosco Marengo, Novi, un circuito da ripetere tre volte per 75 chilometri complessivi. Partenza alle 13 (veterani e gentlemen) e alle 15,30 (cadetti, junior e seniori).

Seconda tappa domenica 25: Sardigl[illegible] Mainino, Bavarone, S. Agata Fossili, Casana, Sardigliano, [illegible] ripetere tre volte per [illegible] chilometri; stessi [illegible] partenza.

Terza tappa il 31 maggio: Pozzolo Formigaro, strada per Villalvernia, Merella, Novi, Pozzolo (5 volte per [illegible] chilometri), stessi gli orari di partenza.

Ultima tappa, infine, il primo giugno: località Baracca, Bivio Arieco, Sarezzano, Cerreto Grue, località Baracca (5 volte, [illegible] chilometri).

«Nel salutare gli atleti che interverranno, il pensiero va ai campionissimi della nostra zona, Costante Girardengo e Fausto Coppi, senza scordare poi che sulle strade su cui [illegible] snoderà il "Giro" si sono alle- [illegible] altri professionisti e alcuni le percorrono ancora, ciclisti che hanno lasciato un segno tangibile nella memoria», dice Franco Maestri, presidente provinciale Udace.

Mentre il presidente della Provincia Francesco Frasca, ricordando ancora che la nostra terra ha dato i natali a Girardengo e Coppi, sottolinea che «dal ricordo di quei nomi deriva sicuramente [illegible] passione che gli anni [illegible] possono cancellare nell'animo di tutti gli sportivi del ciclismo».

Auguri di ottimo [illegible] alla manifestazione vengono, infine, dal presidente della Camera di Commercio Attilio Castellani e dall'assessore provinciale allo Sport Domenico Moccagatta che fa notare come la «presenza del [illegible] cicloamator, è [illegible] grande importanza anche dal punto [illegible] vista turistico».

f. m.

Nettavalle Scrivia — Nel campionato di serie D di basket maschile il Fossati ha chiuso la stagione con una vittoria di strettissima misura (77-76) sul Mondial Rapallo, negando così ai liguri la speranza di [illegible] spareggio per la promozione in [illegible]

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 55.211
Via Maria 32

PK Agenzie [illegible] e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 1
Tel. (0131) 44.25.47
ASTI 14100 Via Aymer de Maistre 10 - Tel. (0141) 41.951
ACQUI 15011 Via Garibaldi 61 A
Tel. (0144) 41.700
ASTI 14100 Via Massaia d'Arnapo 20
Tel. (0141) 32.223
BIELLA 13051 Via Pietro Micca 6 Tel. (015) 30.736
Via della Repubblica 29 Tel. (015) 35.52.30
CUNEO 12100 Via Grandis 11 Tel. (0171) 56.832
NOVARA [illegible] Carlo Marenco 1 Tel. (0321) 33.361
VERCELLI 13100 Via Foa 53 Tel. (0161) 50.425

PK Agenzie [illegible]
GENOVA 16121 Via Cavour 1 Tel. (010) 592.961
[illegible] 16100 Via Bobbiano 1 Tel. (010) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 Tel. (0184) 66.42.44
SAVONA 17100 Via Astengo 1 Tel. (019) 36.210 - 36.64.80

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 53 - Tel. (0144) 2420
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.217
BORGOSESIA 13011 Via Tanaro 77 Tel. (0163) 22.096
CASALE MONF. 15033 Via Cavour 9 Tel. (0142) 71.54
FOSSANO 12045 Via Marconi 25 Tel. (0172) 60.054
VERBANIA INTRA 28044 Corso Mameli 73 - Tel. (0323) 42.106

PK publikompass spa

Parlano gli esperti: né allarme, né pericoli per i turisti

«Sui ghiacciai e nell'acqua la radioattività è innocua»

Prelevati nel Parco tiroide, fegato e pelo di camosci e stambecchi per un controllo

Giuseppe Rivolin

AOSTA — «*Il mio bambino è andato a giocare in giardino. Si è rotolato nell'erba e adesso che faccio?*». E' la domanda di molte allarmata dalla radioattività, malgrado i tassi di inquinamento siano diminuiti di molto. Al laboratorio chimico dell'Usl di Aosta si rivolgono ancora parecchie persone preoccupate. La «pioggia» radioattiva è ormai finita. Sul terreno sono rimasti iodio e cesio, anche se in percentuali ben lontane dalla soglia di rischio.

Ma lo che quantità l'inquinamento nucleare peserà sul futuro della Valle? Iodio e cesio sono caduti anche sui monti, su nevi perenni e ghiacciai. Significa che anche l'acqua sarà contaminata che neve e ghiaccio si scioglieranno? «E' un *evento impossibile con i tassi radioattivi registrati nella nube di Cernobil. Non c'è alcun pericolo*», dice il professor Giacomelli del centro Enea (Ente nazionale per l'energia atomica) di Saluggia (Vercelli), con cui la Regione è ora convenzionata.

A tirare un sospiro di sollievo sono anche gli operatori turistici che temevano una ripercussione negativa sulla stagione estiva per il ventilato inquinamento delle que. ghiaccio gli elementi radioattivi si concentrano ma occorre tener presente che rimangono in superficie e quando penetrano per raggiungere il letto dei ghiac- e quindi torrenti e sorgenti vengono diluiti in milioni di metri cubi d'acqua.

Spiega Giacomelli: «*Ghiacciai e corsi d'acqua in genere sono eco-sistemi che minimizzano i rischi di radioattivi perché disperdono le sostanze pericolose*». All'Enea di Saluggia le campioni di ghi non sono ancora programmate. «*Prima ci occupiamo di terminare quelle sulla rete alimentare, poi vedremo*», dicono i ricercatori.

In Valle le particolari analisi eseguite in altre loca- italiane, nell'arco alpino orientale) faranno «*quando i laboratori a cui appoggiamo (di Ivrea e di Saluggia) avranno un carico di più ridotto*», dice il capo-gabinetto presidenza della giunta Gino Bertoli. La Regione vuole avere tutti i dati dell'inquinamento nucleare per avere lavoro in dovesse di nuovo verificare un episodio analogo.

Non vi sono comunque rischi per l'acqua potabile, dicono gli esperti, in presenza di tassi così contenuti di particelle radioattive nell'aria e sul terreno. I dati delle analisi sulle sorgenti nei giorni in cui più alta era la presenza al suolo e cesio sono una conferma. Morgex e Pollein ad alcuni paesi della Bassa Valle (più colpita dalla nube radioattiva) sono rimasti allo zero.

Giuseppe Rivolin, responsabile laboratorio chimico dell'Usl aostana, assicura che «*nell'acqua è molto difficile un deposito radioattivo*». Per quanto riguarda pascoli montani la possibilità di avvelenamento è molto proprio per presenza della . Il Parco nazionale del Gran Paradiso preleverà, però, campioni di pelo, tiroide e fegato camosci e stambecchi in questi giorni dalle valanghe.

Dice il veterinario del Parco, Vittorio Peracino: «*Faremo fare i controlli durante questa settimana. Sarà interessante verificare la presenza di iodio nella tiroide dei selvatici o sul pelo in passato analoghe analisi hanno rivelato la presenza di cadmio e piombo tessuti del fegato camosci e stambecchi, segno poco rassicurante sul tasso d'inquinamento che raggiunge le montagne anche lontane dalle zone industriali*».

Sui ghiacciai a distanza di due settimane dall'arrivo della nube di Cernobil in Italia, le percentuali di iodio 131 dovrebbero almeno dimezzate, mentre quasi inalterato sarebbe il tasso di cio (sono necessari anni perché la percentuale si dimezzi). «*Il cesio è comunque meno pericoloso per l'uomo e gli animali in quanto, a differenza dello iodio e di altri elementi radioattivi, si fissa nei tessuti*», dice ancora Rivolin.

Enrico Martinet

Rilevazione del mese d'aprile

Costo della vita ribassa in Valle

AOSTA — I dati di aprile sul della vita in Valle, confrontati media ribaltano parzialmente il trend dei mesi precedenti, anche se già in marzo si avvertita la tendenza a un ribasso: l'inflazione è quindi inferiore alla media nazionale.

Le rilevazioni dell'ufficio regionale di , che lavora in collaborazione con l'Istat, mostrano che aprile, rispetto allo stesso mese dello scorso anno, l'inflazione è stata del 6,2 per cento rispetto al 8,6 in tutta l'Italia.

dettaglio alcune voci «paniere» che l'andamento dell'inflazione si comprende perché questa diminuzione: infatti il rincaro nell'alimentazione è stato del 5,3 per Valle rispetto al per cento nazionale, mentre nell'abbigliamento al 10,3 per cento regionale corrisponde l'8,5 della media nazionale, nelle varie al 9,1 il 7,7 in tutto il Paese.

A questo punto la vita risulterebbe sempre più alto Valle o per lo meno sul medesimo livello di quello . La differenza è dovuta soprattutto al settore dell'energia (elettricità e combustibili), dove in Valle è stato un calo del 9,1 per rispetto al valore nazionale del — 7,7 cento.

Secondo alcuni operatori la diminuzione del costo dei derivati del petrolio ha indotto parecchi valdostani a qualche in anticipo le scorte, anche il prossimo inverno, riempiendo cisterne. L'aumento delle vendite avrebbe creato concorrenza, con la rinuncia delle compagnie a qualche litro di guadagno pur aggiudicarsi un notevole quantitativo di forniture. I prezzi petroliferi la importanza, va bisogna anche considerare la flessione nei consumi di elettricità per la chiusura di grossi comparti industriali, come l'Ilssa Viola, e di altre aziende minori.

settore l'aumento prezzi sempre più elevato rispetto alla media e quello dell'abbigliamento. Il fenomeno è stato analizzato da esperti economici regionali e la risposta è stata univoca: le presenze turistiche soprattutto in Aosta (dall'esterno e dall'interno) portano a maggior disponibilità nella spesa e a un mercato più ampio e ricco, quindi a una lievitazione dei prezzi.

Un altro dato interessante riguarda l'incremento dell'inflazione in aprile rispetto a marzo, che in Valle è stato 0,0 rispetto a valore medio 0,3 per cento.

b. bas.

De Grandis lascia la segreteria

Il dottor Bormida è il nuovo leader dei repubblicani

Luigi Bormida

SAINT-PIERRE — Cambio della guardia al vertice del pri valdostano. Fra qualche giorno il vicepresidente del Consiglio Franco De Grandis, come annunciato, lascerà la carica di segretario regionale e suo posto sarà Luigi Bormida, 56 anni, primario della divisione di radiologia all'ospedale di Aosta. I per la successione sono praticamente decisi, ma l'avvicendamento ratificato formalmente dalla prima riunione del direttivo eletto domenica a Saint-Pierre, al termine del sesto congresso repubblicano.

De Grandis lascia per sua scelta. «*Dopo 15 anni di aumento costante del consenso elettorale possiamo parlare di partito maturo e cresciuto e lei punto da poter evitare l'accumulo delle cariche: il consigliere regionale non può fare anche il segretario politico altrimenti rischia di non svolgere pienamente, per questioni di tempo, i suoi compiti di amministratore pubblico*».

De Grandis aveva anche chiesto al congresso di chiarire quale doveva essere il ruolo politico del pri nella maggioranza regionale, al fine di «*non essere soffocato per eccesso di schieramento*». La risposta è venuta. I repubblicani continueranno a la giunta Rollandin, mantenendo, però, le proprie caratteristiche di «*autonomia e originalità*». Si tratterà di concordare l'azione governo le altre forze ha spiegato De Grandis, cercando, però, di «*incidere nelle scelte, in modo da rendere significativa la nostra presenza nella maggioranza*».

Alle critiche rivolte alla ha replicato a Saint-Pierre Valerio Benedetti. L'esponente democristiano ha detto che i due partiti in futuro dovranno guardare più alle cose che li uniscono che a quelle che li dividono e ha aggiunto che «*gli atteggiamenti di diffidenza sono reciproci, non soltanto dei dirigenti della dc verso il pri*».

Domenica sera, dopo il dibattito con più di trenta interventi, i delegati hanno eletto i membri direttivo. Tutti i candidati stati confermati per acclamazione. Il presidente è Marcello Secco; gli altri componenti sono Roberto Andriolo, Gian Luigi Bormida, Domenico Bosio, Luigi Bormida, Alberto Catenni, Lorenza Choquer, Arturo Lanzoni, Giorgio Lorenzini, Flavio Lovato, Fabio Marini, Alfredo Meskina, Pier Ferruccio Ostinelli, Giorgio Perin-Riz, Francesco Salzone e Anna Maria Sparagi.

Il movimento femminile è rappresentato da Anna Maria Torrione e i giovani da Mauro Gelmini; sono membri di diritto tutti gli amministratori regionali e comunali.

Per migliorare i rapporti con l'opinione pubblica, attraverso modifica dello statuto, il pri deciso di cooptare nel direttivo alcuni esperti, che potranno anche non essere iscritti al partito. Per ora stati ammessi nella dirigenza Pasquale Franco (cooperazione), Antonio Invernizzi (industria e programmazione), Sergio Tuccia (sindacato) e Orlando Grosso (scuola).

d. cr.

Mentre prosegue l'inchiesta del magistrato

Chiusa la Multibox in «cassa» 21 operai

Ieri riunione dei sindacati - Si vuole evitare il fallimento

Enrico Mazza

Oscar Morozzi

Agostino Monfrini

POLLEIN — Da ieri non si lavora più alla Multibox Pollein. Per i 21 dipendenti della fabbrica scatole che sono rimasti a casa (così «saltata» anche l'assemblea decisa sabato) si preannuncia un sei o sette mesi senza stipendio, il tempo necessario attuare cassa integrazione straordinaria richiesta venerdì dal sindacato.

La situazione è dunque precipitata vertiginosamente in pochi giorni, dopo l'arresto, disposto dal pretore Lombardo, degli azionisti di maggioranza Agostino Monfrini e Oscar Morozzi, del direttore generale Vittorio Morozzi e dell'autista Enrico Mazza. Agli imputati non è stata concessa libertà provvisoria, continuano gli interrogatori del magistrato e le indagini dei carabinieri.

Ieri si sono riuniti i responsabili della categoria Raffaele Statti (Cgil), Giancarlo Barucco (Cisl) e Rinaldo Ollirardi (Savt) hanno voluto ribadire che il sindacato aveva denunciato all'opinione pubblica le difficoltà della Multibox già parecchi mesi or sono, ma che il suo «grido d'allarme» caduto nel vuoto. Nuove critiche state mosse alla politica industriale della Regione ed è stato riformulato l'interrogativo di fondo che sembra interessare anche il pretore: perché si firmò la convenzione la Multibox nonostante il parere negativo espresso tecnici professionisti?

Adesso, sul piano occupazionale, è scattata l'emergenza. I sindacati cercheranno di evitare il fallimento dell'azienda di Pollein, prendendo come base rilancio la specializzazione del personale impiegato. Su questo terreno sarà richiesto l'intervento della Regione, che detiene il 30 cento del pacchetto azionario Multibox, affinché si ricerchi un nuovo imprenditore del settore disponibile a rilevare l'attività avviata capannoni dell'ex Interva.

La Cgil, intanto, ha sottolineato che, sulla scia del caso Multibox, vi sono altre aziende che, ancor di sorgere, destano preoccupazioni. Statti come esempio la Colmca di Verrès: «*Sembra che sia stata costruita una torre di Babele. Sono già stati erogati più di 14 miliardi; eppure l'attività non è ancora iniziata e assunzioni continuano a essere rinviate*».

d. cr.

Costo della vita ribassa in Valle

AOSTA — I dati di aprile sul della vita in Valle, confrontati media ribaltano parzialmente il trend dei mesi precedenti, anche se già in marzo si avvertita la tendenza a un ribasso: l'inflazione è quindi inferiore alla media nazionale.

Le rilevazioni dell'ufficio regionale di , che lavora in collaborazione con l'Istat, mostrano che aprile, rispetto allo stesso mese dello scorso anno, l'inflazione è stata del 6,2 per cento rispetto al 8,6 in tutta l'Italia.

dettaglio alcune voci «paniere» che l'andamento dell'inflazione si comprende perché questa diminuzione: infatti il rincaro nell'alimentazione è stato del 5,3 per Valle rispetto al per cento nazionale, mentre nell'abbigliamento al 10,3 per cento regionale corrisponde l'8,5 della media nazionale, nelle varie al 9,1 il 7,7 in tutto il Paese.

A questo punto la vita risulterebbe sempre più alto Valle o per lo meno sul medesimo livello di quello . La differenza è dovuta soprattutto al settore dell'energia (elettricità e combustibili), dove in Valle è stato un calo del 9,1 per rispetto al valore nazionale del — 7,7 cento.

Secondo alcuni operatori la diminuzione del costo dei derivati del petrolio ha indotto parecchi valdostani a qualche in anticipo le scorte, anche il prossimo inverno, riempiendo cisterne. L'aumento delle vendite avrebbe creato concorrenza, con la rinuncia delle compagnie a qualche litro di guadagno pur aggiudicarsi un notevole quantitativo di forniture. I prezzi petroliferi la importanza, va bisogna anche considerare la flessione nei consumi di elettricità per la chiusura di grossi comparti industriali, come l'Ilssa Viola, e di altre aziende minori.

settore l'aumento prezzi sempre più elevato rispetto alla media e quello dell'abbigliamento. Il fenomeno è stato analizzato da esperti economici regionali e la risposta è stata univoca: le presenze turistiche soprattutto in Aosta (dall'esterno e dall'interno) portano a maggior disponibilità nella spesa e a un mercato più ampio e ricco, quindi a una lievitazione dei prezzi.

Un altro dato interessante riguarda l'incremento dell'inflazione in aprile rispetto a marzo, che in Valle è stato 0,0 rispetto a valore medio 0,3 per cento.

b. bas.

Blocco esami e duemila contenuti nelle scuole

AOSTA — L'azione sindacale per il rinnovo contratto degli insegnanti, attuata in Valle dallo Snals (Sindacato nazionale autonomo lavoratori scuola), ha impedito l'adozione totale dei libri di testo in nove scuole medie e superiori della regione. In altri quindici o sedici istituti i testi stati soltanto in parte e in tre invece i libri stati tutti regolarmente indicati per il prossimo

Il sta i dati sulle situazioni precise nelle varie scuole. «*Se nelle tre scuole in cui risulta che tutti i libri stati adottati procedure non sono state conformi alle disposizioni riserviamo di procedere a tutela dei diritti degli scioperanti*», ha detto il segretario regionale dello Snals, Angelo Carpinello.

L'agitazione ha già comunque provocato parecchi disagi, perché stragrande maggioranza delle classi ha ancora adottato tutti i libri per il prossimo anno e i docenti dovranno essere riconvocati a più riprese per arrivare a una conclusione. «*Confermiamo anche il blocco degli scrutini e degli esami*», dice ancora Angelo Carpinello e questa minaccia, se attuata, creerà situazioni disagio maggiori, una fine d'anno travagliata.

In Valle sono programmati dal maggio gli esami qualifica per centinaia di allievi dell'Ipe, nelle sezioni commerciali e industriali. Snals ha indetto per martedì 27 maggio ore di assemblea in di servizio con sospensione delle lezioni per discutere con gli iscritti la piattaforma contrattuale.

Si preparano a scendere in campo per il rinnovo del contratto anche i sindacati Cgil, Cisl, Savt e Uil che hanno programmato in Valle 26 al 30 maggio una serie di in orario di servizio.

b. bas.

Dopo lunga malattia è mancato a soli 49 anni di età il caro
Ilario Marcoz (Tino)
Ne danno il triste annuncio la moglie Gilda Bertoni e i parenti tutti. Un ringraziamento a quanti gli hanno prestato assistenza.
Carisio (Biella), 18 maggio 1986
Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti della A.R.V. (Azienda Autotrasporti Valle d'Aosta S.p.A.) partecipano con cordoglio al dolore del Sig. Ettore Vertosa per la perdita del Suocero
— Aosta, 19 maggio 1986
Armando Diemi con profondo dolore partecipa al grave lutto del amico Ettore Vertosa per la scomparsa del PADRE
— Aosta, 19 maggio 1986
Isaia Marcoz
— Aosta, 18 maggio 1986
Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti della A.R.V. (Azienda Autotrasporti Valle d'Aosta S.p.A.) partecipano con cordoglio al dolore del Sig. Ettore Vertosa per la perdita del PADRE
— Aosta, 19 maggio 1986
Armando Diemi con profondo dolore partecipa al grave lutto del amico Ettore Vertosa per la scomparsa del PADRE
— Aosta, 19 maggio 1986

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI NELLA VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: Vivere e morire a Los Angeles, regia di William Friedkin, con W. Petersen, W. Dafoe, J. Pankow (Usa, 1985) — Lotta all'ultimo sangue fra un falsario intelligente e un poliziotto dei corpi speciali, violento e vendicativo, un film aggressivo senza un attimo di tregua. Orario: 20, 22

il di Firenze, regia di Ferrario, L. Merlin, B. Giovannini, F. Pacifici (Italia 1986) — Film sorpresa (e forse poco opportuno) di famoso caso ancora insoluto. Sociologismi urbani e velleitari. Orario: 20; 22

ITALIA: Revolution, regia di Hugh Hudson, con A. Pacino, D. Sutherland, N. Kinski (GB 1985) — Storia d'amore ambientata durante la Rivoluzione americana: qualche discontinuità narrativa e buone scenografie. Orario: 18, 20, 22

SPLENDOR: La veneziana, regia di Mauro Bolognini, con L. Antonelli, M. Guerritore, J. Connery (1986) — Bella vedova veneziana si innamora di un affascinante forestiero, conteso anche da una donna spoeste. Orario: 18, 20, 22

VERRES

Riposo

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845.
Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnad
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

OFFICINE AUTORIZZATE ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 766 027.

seon 9 S tel. (0125) 300 158.
Châtillon: via Chanoux 180, (0166) 907.
Courmayeur: Superstrada Monte Bianco 25 (0165) 89 100
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82 031
Saint-Pierre: Regione Preille (0165) 93 066
Valgrisenche: loc (0165) 97.191
Verrès: S S 26 Loc. Quassu (0125) 92 81 82.

BENZINAI

(servizio notturno dalle alle 7,30)
Aosta: «Tersico» di via Chambery, «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Marais

IL

Tendenza Ieri 12 di domani: perturbamenti nuvolosi. Temperature di ieri all'aeroporto: min. +14, 12 max +23. Umidità 48 per cento calmo
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Farmacia

Aosta: Nicola, viale Federico Chabod (chiusura ore 22 esclusi notturni e festivi urgenti)

Radio

RADIO DUE
12,10 Voix de la Vallée
14 — Giochi di larve, di Claudio Morandini, di Giulio Cappa
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA PRIMA RETE
7,20 Isolato
8,02 Il Obiettivo donna
9 — Liscio in libertà
10,30 L'amorista
12 — Notiziario regionale
12,30 Buon sportivo con noi
14 — Rampa di lancio
15,40 Juke dischi a richiesta
La specialista
20 — Mon pays
21 — Serata centodiciotto
22,30 Country music
23 — Notturno

SECONDA RETE
7,30 Buongiorno
8,15 Disco della settimana
10,45 Viva la pappa
11,45 Disco della settimana
14,30 Tirreno musica
16,20 Pomeriggio giovane
17,45 Sopravvivenza oggi
18,25 Dal mondo della Radio
19,05 Notturno

REPORTER
7,45 Disco flash
8,32 Gli auguri
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
14,05 Aosta vende musica
15,02 R.R. Momenti d'amore
15,38 Un disco da ricordare
17,40 D.K. Action
18 — Sportsedì-Informazione

RADIO ROSA
7 — Inizio programmi
9 — Liscio in allegria
11,30 Auto occasioni
13 — News con Lilly
18,30 Notiziario regionale
19,30 Liscio in allegria
21 — Cocktail con Mim
22 — News con Maurizio Rynard

RADIO GAMMA
8,15 Notiziario flash
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
11,30 Le ricette del giorno
15 — Disco Gamma
19 — Chi ascolta trova
19,10 Notiziario flash
19,20 A gatto continuo

RADIO BIANCO
7 — Gran
7,45 E la stella a gamma

8 — Buongiorno
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
11 — Discovoglia
14 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO
Vladimiro
9 — Le pagine di oggi
9,30
10,45 Tv on the road
14,30 Tutti insieme radiofonicamente
16 — Disco hit
18 — Notturno Tir

Televisioni

RAI TRE
19,10 Tg 3 Regionale
19,30 Avanti c'è spazio. «Duca d'Aosta» ristrutturazione di Maria Luisa Di Lenola (1ª parte)
13 — Buon pomeriggio
14 — Scolastico Ranieri
15 — I grandi personaggi
16,30 Jude Bey
16,30 Le specialista
19,30 Notiziario regionale
20 — Martedì sport
22 — Notiziario regionale

ANTENNE 2
12,00 L'accademia dei 9
13,30 Catherine
14 — Aujourd'hui la vie
15 — La poupée sanglante
15,55 C'est encore mieux l'après-midi
17,35 Récré
Capitol
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 régionales de Fr3
19,40 Le petit Bouvard illustré
20 — Le journal
20,45 Cinéma-cinémas
23,35 Johnny

TV SUISSE ROMANDE
14 — Télévision éducative
14,40 Les enfants du Vérone
16,30 Spécial cinéma
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Sesamstrasse
18,10 Jeunesse
Journal romand
19,15 Dadu Dodo
20,10 Vice à Miami
21,05 La guerre d'Espagne
22 — Regards
22,30 Téléjournal
22,45 Franc-parler
23,50 Rock Film festival 86

Questa sera alle ore 22 nel salone Gran Paradiso dell'Hôtel Billia

Ella Fitzgerald attesa a St-Vincent come unica e vera «regina» del jazz

SAINT-VINCENT — Dopo Sarah Vaughan e Ray Charles, arriva Ella Fitzgerald, una figura mitica del jazz tradizionale (Dixot e Il Dixieland), di cui fu interprete magistrale alla cornetta Louis Armstrong. Ma nella voce di Ella si sentono gli echi di King Oliver, Johnny e Baby Jelly Roll Morton, tutti quei musicisti che fecero grande il prima che diventasse musica da camera «*usurato dei bianchi, dovesse finire*», dissero i New Orleans.

Al contrario Liza Minnelli, che ha rinunciato alla visita in Valle per paura del terrorismo o perché il dollaro era caduto troppo in basso, Fitzgerald arriva come una «regina», con un ritorno ribalta dedicato in esclusiva all'Italia, dopo lunga assenza. Sarà accompagnata dal pianista Paul Smith, dal contrabbassista Keter Betts e dal percussionista Oreg Field.

E' un «colpo» Saint-Vincent, che ospita questa sera alle nel Gran Paradiso dell'Hôtel Billia, e per Valle. La Fitzgerald introduce un periodo intenso per la musica, in quanto è alle porte il «Disco per l'estate» nella città : altre voci, altro stile, ma per i fans è tempo di grande spettacolo.

La «regina» del jazz ha una lunga carriera alle spalle. Era stata avviata ragazza allo studio della danza le nella voce par di sentire affiorare i passi armoniosi e il frusciare del tutu grazie ai alti e bassi), ma quando partecipò a un so per cantanti al teatro Apollo New York (era il 1934, i «roaring twenthies» erano ormai passati e dimenticati) fu scritturata dall'orchestra del batterista Chick Webb. Poco dopo effettuò la sua prima registrazione fonografica («Love Kisses»). Iniziando così carriera vertiginosa, le cui tappe furono alcuni dischi registrati con l'orchestra di Benny Goodman l'acquisizione del primo posto (nel 1937) nella graduatoria dei cantanti americani e il di un brano ricordato ancora oggi: «A Tisket, Tasket».

Fu nell'immediato dopoguerra, tuttavia, che Ella Fitzgerald conquistò completamente i favori degli amatori del jazz accostandosi alla scuola del bebop e rivelandosi come una delle maggiori personalità musicali di questo genere.

L'ampiezza dei suoi mezzi vocali, la particolare duttilità, l'estensione del registro, la grande varietà della dinamica sonora e, soprattutto, la capacità di invenzione di situazioni espressive sempre nuove, inaspettate e originali, si manifestano in quasi tutto il copioso repertorio Fitzgerald, che nel 1946 incisa nei del «Jazz Philharmonic», incominciò le sue tournées annuali in ogni parte del mondo insieme con altri illustri esponenti jazz come Louis Armstrong, Ellington e Count Basie.

Negli ultimi anni Ella Fitzgerald diradato molto i suoi impegni a causa di alcuni malanni, soprattutto agli occhi, ma la maturità le ha regalato anche una profondità, un'intensità che la confermano a tutt'oggi una primadonna assoluta del jazz e dello stile musicale collegato.

a. l.

ARCAUTO
RICAMBI FIAT
Arcauto ha tutto, ma proprio tutto per la vostra FIAT.
Ricambi originali
dal lamierato alla parte elettrica.
Arcauto è grande e comodo da raggiungere.

FIAT ARCAUTO S.A.S.
Via Voison, 50 - 11100 AOSTA - Tel.0165 / 32.816 - 32.811

Silt Costruzioni
Via G.S.Bernardo 9 Ao 0165 36981-42
Gressan
Ristrutturazione in ottima posizione
Appartamenti da 60 mq
Giardini privati e box
Costruzione con idonee all'ottenimento del mutuo regionale

La società deciderà giorni come affrontare il prossimo campionato

Il Saint-Vincent cambia sponsor (già circola il nome del casinò)

Tre giocatori lasceranno la squadra si punta su altrettanti acquisti - Puia: «Spero in una mia riconferma»

SAINT-VINCENT — Giorgio Puia ha ordinato il *«rompete le righe»* giovedì sera, dopo l'ultima sgambata sull'erba del comunale, per il Maros classificatosi al quinto posto, giovane formazione cresciuta in fretta, «matricola» divenuta rivelazione del torneo di calcio interregionale. La stagione è conclusa con la tradizionale foto di gruppo: c'era il militare in licenza Streito, giocatore sicuramente importante per il prossimo campionato, e mancava il regista Pezzilli, richiamato a Roma per una grave malattia del padre. Proprio il forte centrocampista, una delle pedine fondamentali del biancocelesti, è dato maigrado tra i partenti, per problemi di famiglia. Infatti probabile che Pezzilli accasi in una squadra della capitale, per stare vicino al padre.

Con lui dovrebbero lasciare Saint-Vincent l'attaccante Zoppo, che rientrerà alla Quincinettese lanciata la Promozione, e la mezzala Coppo (prestito Pro Vercelli), pronto ad andare al servizio militare. Per altri si va verso la riconferma. Resteranno Festa e Sacco Vino, nonostante le lusinghe di altre società, e con loro anche Martola e Orsini, che dispongono del proprio cartellino: la «bandiera» continuerà a essere Cusano, che dovrà essere operato al . Un altro giovane promettente, il difensore Muzio, sarà riscattato definitivo e vestirà nuovamente la maglia biancoceleste.

«In teoria con tre acquisti ben fatti saremmo a posto», Luigi Perosino, addetto stampa della società, ma si affretta subito a sottolineare che, per ora, i dirigenti vogliono sentir parlare di cessioni o di nuovi arrivi.

Queste le settimane più difficili per il presidente Lodovico Cappelletti, l'amministratore delegato Elso Crétier e i loro più stretti collaboratori.

Saint-Vincent. L'abbraccio dei giocatori attorno a Cusano dimostra lo spirito che anima la squadra

Elso Crétier

Spiega Crétier: *«Abbiamo chiesto a Puia, al suo secondo Cnr e ai giocatori pazientare fino termine di maggio. Da parte nostra cercheremo di fare bene e magari meglio dell'anno scorso»*. Giorgio Puia, a Torino, si dichiara tranquillo e parole trasparе persino un velo di ottimismo: *«Il Saint-Vincent viene prima di qualsiasi altro sodalizio. Ci sono buone intenzioni che possono evolversi in positivo. Personalmente spero in una riconferma per continuare il lavoro cominciato nove mesi fa»*.

La città del casinò ha vissuto una stagione calcistica d'oro, con il Maros alle spalle delle grandi e Canossa che, alla sua prima esperienza in Terza Categoria, ha in tasca la matematica promozione nella serie superiore. Così adesso molti sperano che la casa da gioco (la Sitav, società che la gestisce) diventi a settembre lo sponsor della prima squadra. Di ufficiale c'è nulla, ma l'accordo sembra non sia lontano.

Spiega ancora Perosino: *«Certezze ce ne sono ancora, speranze invece sì»*. Un fatto sicuro c'è. La parentesi «Maros» è chiusa definitivamente; Gigi Rossini, imprenditore torinese, dovrà fare a meno dell'abbinamento. Qui si è deciso che il nome «Saint-Vincent» dovrà primeggiare solo anche nel calcio, ultimo tassello di un mosaico turistico centrato in primo luogo sul casino, poi sulla «riviera delle Alpi» e sulle Terme, che e ricerca del rilancio a livello zionale e europeo.

Cappelletti e in particolare Crétier (imprenditore di poche parole, ma concreto come pochi) stanno lavorando da tempo, per cercare «nuovi amici» (è definizione loro). Presidente e amministratore delegato hanno richiesto un incontro con la dirigenza della casa da gioco, annunciando due strategie programmatiche: una ottimale, l'altra un po' più prudente. Sarà quella che corrisponderà ai preventivi di spesa.

La Sitav, che gestisce non soltanto il casinò, ma attraverso società «consorelle» il Centro congressi grand hôtel Billia, ha chiesto qualche settimana di tempo. Adesso c'è l'impegno del concerto di Ella Fitzgerald (il 20 del mese) e del «Disco per l'estate», appuntamento canoro irrinunciabile, anche se scomparsa «patron» Ravera ha dato brutto colpo agli entusiasmi degli organizzatori.

Sul futuro Saint-Vincent calcio, intanto, c'è già un segnale benaugurante, l'amichevole del 6 agosto Genoa, che dovrebbe richiamare almeno i 1500 spettatori che qualche mese fa accorsero per vedere il Torino. Nei giorni scorsi, infine, Consiglio comunale ha incarico alla giunta avviare le pratiche per intitolare sportivo a Piergiorgio Perucca, giovane atleta morto lo scorso anno, assieme a cinque compagni, sulle nevi del Lyskamm.

Dario Crestodina

La del Santo tricolore

AOSTA — Tenendo fede ai pronostici della vigilia, l'aostana Alda Dal Santo è confermata a Lecce una delle più quotate atlete italiane nella emergente disciplina del sollevamento pesi femminile, vincendo il titolo tricolore nella categoria fino a chilogrammi con un risultato tecnico complessivo tutto rispetto.

Alda Dal Santo, che gareggia per i colori della pesistica Olimpia di Aosta ed è allenata dal tecnico federale Pierino Crema, ha alzato nello strappo 65 chili e nello slancio 80 chili. (c. g.)

Un perentorio 5 a 0 degli stani contro il Big Lascaris

Il S. Orso supera la crisi ed è l'arbitro del torneo

Domenica giocherà a Torino con il Nizza (in testa al campionato col Seo Borgaro)

Giuseppe Vigani

AOSTA — Un successo perentorio per 5-0 contro il Lascaris, squadra che è certamente sprovveduta, riduce da una chiara vittoria sul Mathi, consente al Sant'Orso Endas raddrizzare autorevolmente le nei campionato di Promozione che, a tre giornate dalla sua conclusione, vede i gialloblù di Paolo Sollier nel possibile ruolo di arbitri .

Domenica prossima Morrone e compagni sono attesi a Torino, sul campo Agnelli di via Sarpi, dal Nizza Millefonti che divide il Borgo la leadership piomato: potrebbe quello il match chiave tutta la stagione. Per i ragazzi del presidente Giuseppe Vigani ripetere la partita di domenica pomeriggio Lascaris non impossibile anche se l'allenatore Sollier provvede a sgua sul fuoco dell'entusiasmo, peraltro giustificato, dopo la bella partita disputata al Puchoz.

Dice Sollier: *«Il test contro il Lascaris era difficile perché avevamo offerto una serie di prestazioni poco convincenti. I nostri avversari però erano abbastanza abbordabili e giocando bene sapevo che non avremmo incontrato eccessive difficoltà a imporre il nostro modulo tattico»*. Sottolinea proposito l'allenatore gialloblù: *«Tutta la squadra ha finalmente giostrato a dovere e al di là del punteggio realizzato sono soddisfatto di come i giocatori si sono mossi sul terreno. Questa la pratica la squadra che è potuta ammirare nella prima parte campionato è dato dire che quando giochiamo come sappiamo fare non saremo irresistibili, ma quasi»*.

Bilgli scudi tutto il reparto difensivo che ha concesso poco agli avversari. In campo c'era la difesa titolare del Sant'Orso, senza marcatori improvvisati, il reparto cioè che aveva dato stabilità alla squadra all'inizio del campionato. La precisione e la sicurezza Feder e compagni hanno consentito al centrocampo e agli attaccanti di potersi muovere maggiore tranquillità do un gran numero di occasioni da rete.

Dice ancora Sollier: *«Spero che domenica prossima contro Nizza vi il medesimo impegno, ma credo proprio di perché abbiamo lo stimolo di giocare contro uno delle grandi del campionato e anche perché se facciamo risultato a Torino possiamo ancora sperare concludere il torneo al terzo posto. Però alcuni giocatori credono artisti, quindi po' bizzarri, potrebbero concedersi qualche licenza di troppo, di cui il Nizza saprebbe approfittare»*.

Nella partita giocata al Puchoz si mesai in rilievo Avati, autore di una doppietta (molto bella la sua seconda rete), Girelli, anch'egli a segno volte, il giovane Monteleone, autore della quinta rete. In porta ha giocato Pendezza al posto di Nogara.

Ricorda in proposito Sollier: *«E' un avvicendamento che era stato già deciso da molto tempo e che vuole premiare Pendezza al quale, di accordo con Nogara, viene concesso di giocare le ultime partite del campionato»*. Sorridente il presidente Vigani, che vede così fugate le ombre di questi ultimi tempi: *«Direi proprio che questo Sant'Orso ha dimostrato di essere tutt'altro che in crisi»*.

Carlo Gobbo

Mentre sulla salvezza del Simea pesa un'incognita

L'Anpi torna a sperare se vince non retrocede

AOSTA — Quattro successi hanno caratterizzato il penultimo turno ritorno del campionato di calcio Prima categoria per le squadre valdostane. Ha vinto anche l'Anpi Elter, che potrebbe ottenere proprio nell'ultima partita del torneo l'insperata salvezza. Se domenica prossima infatti i ragazzi di De Ceglie dovessero riuscire a vincere la partita in trasferta il Pro Candelo e Spolino devono perdere fronto con il Dufour, sarebbe lo Spolina a retrocedere e l'Anpi Elter salverebbe extremis.

Si è salvato anche Sarre Simea grazie alla vittoria sul Pro Candelo, ma società attende, prima festeggiare lo scampato pericolo, di conoscere decisioni della Caf, che questa settimana deciderà ricorso inoltrato a suo tempo dal Dufour per partita assegnata a tavolino al Sarre (il 28 febbraio), non disputata per incuria del Dufour, che non aveva provveduto a tracciare le linee perimetrali del campo in maniera visibile. Se la Caf decidesse di far ripetere la partita allora per il Sarre Simea vi sarebbe ancora difficoltà.

St. Christophe-Occhieppo 3-1. Congedo vittorioso per i ragazzi di Danieli, che hanno dominato l'incontro grazie un gioco e vario, nel quale si sono inseriti con facilità i numerosi giovani messi in campo tecnico. Le reti sono giunte tutte nella ripresa: al 57' Massa, 70' Perruquet, Cera, Peretti, a due minuti dal termine, la rete ospite.

Anpi Elter-Quarona 2-1. Anche l'Anpi ha lasciato il Tesoro con una bella vittoria. Le reti sono stato messe a segno da Bitto al 10' e al 15' e da Revelli al . Domenica prossima l'Anpi dovrà fare a di tre giocatori fondamentali: Feder, Verdun e Bitto, tutti squalificati.

Sarre Simea-Pro Candelo 2-1. I padroni di casa hanno messo a segno un uno-due alla fine del primo tempo, con Fabrizio Bosonin e Rivelli.

Fulgor Valdengo-Fontainemore 1-3. Gran caldo e sagra di reti fallite dalla squadra di Michel Perruquet. Gli ospiti sono andati in vantaggio Nogara, passaggio Faustino Perruquet, appoggio certo di Vallet al proprio portiere pareggiano i padroni di casa con Vidale, quindi al 75' rigore per il Fontainemore messo a da Dalla Zanna. E domenica prossima c'è il derby Fontainemore-Sarre. **e. g.**

I campionati primaverili degli sport tradizionali

L'Ollomont ha conquistato il quarto titolo di rebatta

AOSTA — Bello caldo, calma di vento, molto pubblico entusiasta: sui vecchi campi regionali ci sono ancora una volta unposti i cinque tori dell'Ollomont, che hanno conquistato il loro quarto titolo consecutivo di rebatta. Si era capito già dopo sette battute, quando Mauro Delconard ha colpito male e realizzato soltanto un «1», che per i «doiar» sarebbe stata dura. Così è stato. Un altro errore di Mauro subito dopo e successiva «peutta» di Ezio Diemoz alla decima battuta hanno fatto il resto, portando gli «ollomoen» in vantaggio di 49 punti dopo 12 tiri.

Poi, due errori Ettore Crétier sembravano rilanciare il Doues, che tornava a 36 punti non riusciva ad andare più in là, concludendo 39 punti sotto: 1225-1176. Non ti il predominio dell'Ollomont, i giocatori da uniti sono insieme e da quattro indiscutibili dominatori.

Il Doues si è rifatto vincendo il titolo in Seconda categoria (1050-1037 su Charvensod), ma ha perso anche in Quinta contro il Gressan di Arnaldo Berlier (552-475). In Terza la combattuta finale è stata vinta dal Sarre per soli tiro punti sul Cogne, mentre in Quarta il successo è toccato all'Aymavilles che ha superato Jovençan B per 755-633. Campione juniores è il Gressan A seguito da Dario Sandi, con 586 punti nell'incontro finale contro Aymavilles (484) e Cheneil B (287).

Tuan — *«In cinque campionati siamo saliti E alla B e ora St. Vincent sarà squadre in B e una in B. Spe-riamo che il successo faccia riflettere i nostri amministratori, che da dieci anni hanno il progetto pronto per campo stabile a Tsanmorel, progetto che tengono nel cassetto perché non lo vogliono realizzare»*, dice Pino Diabelion, capitano del St. Vincent II, che ha disputato (uscendo sconfitto) domenica scorsa finale della serie C.

Domenica hanno la finale, ma la promozione era ormai raggiunta. Ha vinto pochi metri (1639-1580) l'Emarèse I, altra gloriosa sezione merita un più solido posto nella serie cadetta. La finale della serie D (tutta in famiglia, tra «quarten») si è risolta con la netta quanto attesa vittoria della formazione di Fernanda Rosnet per 1784-1162 su quella di Giulio Chabloz. Inutile dire che i vecchi esperti «ex» della A hanno fatto il divario.

In serie E c'era in programma uno spareggio e lo ha vinto Verrayes V superando 1637-1290 Pollein IV. Ora i «verejoun» dovranno disputare finale il Valtournenche. Altra squadra che andrà in finale è il Nus II che vincendo il recupero contro il St. Denis (girone A, Bi ha soffiato il primo posto al Fenis I e tuttavia ha conquistato anche la serie A. La finale di sarà dunque Nus II-Chambave I.

c. TD.

Successo nel trial

AOSTA — Sempre in evidenza i piloti del Moto Club Valle d'Aosta impegnati domenica a Locana, nella Valle dell'Orco, nella quarta prova campionato regionale di trial. Nella categoria riservata ai 50 centimetri cubi cilindrata Stefano Delio si è confermato protagonista indiscusso della stagione.

Vittoria per i colori del Moto Club Valle d'Aosta anche nella fino a 125 cc con Ivan Comiotto. Nella categoria oltre 125 cc il miglior pilota valdostano è stato Flavio Jacquemod che si è classificato terzo.

Laurent Marguerettaz è stato squalificato, essendo giunto fuori tempo massimo di circa tre minuti. Nella categoria seniores quarto posto per il sempre valido Alcide.

OFFERTA SPECIALE
Acquistando una AUSTIN METRO potrai ottenere fino a
1.500.000
di supervalutazione del tuo usato oppure
6.000.000
di finanziamento per ventiquattro mesi senza interessi.
Acquistando una AUSTIN MONTEGO MAESTRO potrai ottenere fino a
2.000.000
di supervalutazione del tuo usato oppure
8.000.000
di finanziamento per venti mesi senza interessi.
Rivolgetevi alla Concessionaria AUSTIN ROVER
SALONE DELL'AUTOMOBILE
dei F.lli a
Tel. 0165

BILLIACLUB
Billiaclub un modo simpatico di ritrovarsi tra amici in un ambiente elegante.
Questi sono gli appuntamenti del mese di maggio al piano bar del Grand Hôtel
GIORGIO CURSI
Al Night Club 33 spettacolo con
TOP BANANA SHOW
e l'orchestra di
RAF e i Baronetti

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
che ha fatto chiarezza e della consulenza il proprio credo aziendale
cerca
AGENTE QUALIFICATO
cui affidare lo sviluppo commerciale ed organizzativo della Valle d'Aosta.
E' prevista:
- l'erogazione di contributi organizzativi
- la partecipazione al corso di formazione gestiti dall'azienda.
Gli agenti della Compagnia sono stati informati.
Inviare curriculum scritto per espresso a:
PUBLIKOMPASS 8269 - 10100 TORINO

Immobiliare Aosta s.r.l. Via De Tillier 1/A
Aosta - Regione Cossan - Cooperativa ricerca ultimi soci per realizzare piccolo condominio a schiera, appartamenti soggiorno, cucina, 2 camere, servizi. Possibilità mutuo regionale.
Tel. 0165 43.821 - 34.553

Immobiliare Aosta s.r.l. Via De Tillier 1/A
Aosta - Via Monte Grivola - Appartamenti in costruzione metrature. Possibilità acquisto mutuo regionale. Consegna
Villair - Ultimi appartamenti pronta consegna; ma ria metrature. Possibilità con mutuo regionale.
Tel. 0165 43.821 - 34.553

Agenzia CGA
- Via Roma vendesi garage libero L. 13.750.000.
AOSTA - Cedesi avviata ferramenta.
- Mutuo negozio occupato composto di locale vendita, ammezzato, soppalco, magazzino, cantina mq 1609.
4, Rue Croix de Ville
11100 Aosta
Tel. 0165/262.131

GRANDE ASSORTIMENTO
GRANDI PIANTE
Piantine di petunie - begoniette lobelia - viole - pomodori ecc...
L. 5 caduna
Floricoltura Formento - Reg. Prloralo - St-Pierre (Ao)
Aperto tutti i giorni 8-12; 14-18,30

Inter Decor di Pierre Brun-Picard
Tappezzerie
Moquettes incollate e tese in tessuto e porte in cuoio
Vent'anni vostro servizio
Installazione tende
Lavorazione rapida e ata
11100 AOSTA, 28, tel. 0165

A. ABRATE
12 OPERE SCELTE
dal 3 maggio al 3 giugno
«BOTTEGUCCIA D'ARTE»
Via Chambéry 44 - AOSTA
Tel. 0165 32.278
ORARIO GALLERIA
FERIALI 9-12.30 - 15-19,30
FESTIVI 16-19,30

Agenzia immobiliare CAMPAGNOLO
Via Chambery 54/g via Chiesiana AOSTA - Tel. 0165 32.579
VENDE, in Aosta, ampio alloggio ottimamente esposto
VENDE, in Quart, alloggio cucina, 3 camere, servizio
VENDE, Châtillon, alloggio centralissimo

CERCASI
ELETTRICISTA
con patente «B»
Telefonare IM.ES s.r.l.
Reg. Amérique, 103
(Ao)
Tel. 0165 765.000

Vivai St. Pierre di Formento - Jordaney
Strada - Tel. 0165 - 93.085
- Piante ornamentali
Alberature Siepi
Conifere Piante frutto
Arbusti da fiore Rossi
Preparazione giardini

ROMPETE LE CATENE
Senza maggiorazioni di premio la UNIVERSO ASSICU- si propone CONTRATTI in tutti i rami, senza vincoli di alcun genere, poiché il potere contrattuale resta interamente nelle mani dell'assicurato, che può annualmente scindere il contratto con la società.
Universo ASSICURAZIONI
AOSTA - Via Festaz 73 - Tel. (0165) 262.434
VERCELLI - P.zza Cavour 2 - Tel. (0161) 259.425

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 539.682

Leasing e finanziamenti per settore automobilistico
Fidileasing S.p.A.
C.so Umberto, Torino
Tel. (011) 51.83.00
53.11.49/51.50.07
FILIALE DI AOSTA - 10020 SAINT CHRISTOPHE - LOCALITÀ GRAND CHEMIN, 61 - TELEFONO (0165)

Anche l'assessore regionale disponibile

Ora son tutti favorevoli il nuovo ospedale si farà

«Voi mettete il terreno, noi il progetto» annuncia Olivieri

ASTI — «*Questo ospedale si deve fare. Voi mettete il terreno, noi il progetto, poi si vedrà l'aspetto finanziario. Si possono chiedere finanziamenti Fio (Fondo Investimenti Occupazione) e inserire l'opera nel Piano socio-sanitario regionale 1986-90*», così, in parole povere, ha risposto l'assessore regionale alla Sanità, il socialista Aldo Olivieri, a chi l'ha interrogato per ora, sabato pomeriggio, sul nuovo ospedale cittadino, prima in un convegno pci, poi in un incontro ristretto sindaco e consiglieri comunali.

La disponibilità della Regione a stendere il progetto è il fatto completamente nuovo, che ha aperto prospettive insperate ed ha messo d'accordo una volta tanto i politici astigiani: la maggioranza di pentapartito concorda con le opposizioni pci e dp.

Il primo atto della vicenda al convegno organizzato dai comunisti.

Mario Amerio, consigliere regionale, ha proposto un intervento rapido, soprattutto unitario, in due direzioni: l'attuazione dei distretti (ambulatori e uffici decentrati nei quartieri), il progetto di nuovo ospedale

Risposta immediata di Guglielmo Bergano, presidente dell'Usl 68: «*Il primo distretto sanitario si può realizzare in tempi brevi nei locali della casa di riposo, in via Bocca, destinata a trasformarsi gradualmente in* protetta, quindi con comunità-alloggio *e una base per l'assistenza a domicilio*».

Dichiarazioni importanti, che superavano la vecchia divisione sostenitori dei distretti e sostenitori del nuovo ospedale. «*Con una soluzione di questo tipo per i lungodegenti si può già prevedere un nosocomio meno punti-letto dei 750 finora previsti*», precisa Amerio.

Il secondo atto nei chiusi delle sale comunali. Dice il sindaco Giorgio Galvagno: «*Sentiti i capigruppo, abbiamo chiesto all'assessore regionale impegni precisi. Su un punto siamo tutti d'accordo: l'ospedale è vecchio, irrecuperabile, ma deve funzionare finché non entrerà in funzione il nuovo. Quindi abbiamo bisogno di contributi per ristrutturarlo, ma dobbiamo partire subito con il nuovo progetto*». Il Comune si impegna quindi a individuare l'area e ad inserire nel piano regolatore. Il Consiglio a deliberare al più presto, la Regione a fornire il progetto ed a seguire il corso dei finanziamenti necessari che, secondo le ultime potrebbero soltanto di 30 miliardi contro i 100 previsti fino a pochi giorni fa.

I consensi e le precisazioni, tutte in pieno accordo con i nuovi venute da Piero D'Adda (dc): «*Per la prima volta la città si impegna pubblicamente*».

Quindi Bruno Ferraris (pci): «*Indipendentemente da toccare in un secondo tempo, è importante l'impegno di tutti*». Pienamente d'accordo Enrico Bentente (dp) «*a patto che non siano rinviate le ristrutturazioni indispensabili nella vecchia sede*».

Trovato l'accordo, riusciranno i politici astigiani a trovare anche i finanziamenti? Il sindaco Galvagno, dribblando l'argomento, accenna appena a «*proposta concreta, ma reale*», destinata a maturare nei prossimi giorni.

Italico Barzanini (psdi), rivendicando la paternità della richiesta al Pio, promette l'interessamento del ministro Romita. **Bruno Gianotti**

Vino al metanolo, ditta inquisita

Moncalvo: ditta Ronco è entrata nell'elenco del ministero Sanità

Per quattro damigiane acquistate a Parma

MONCALVO — Il ministero della Sanità ha diffuso un altro elenco con nelle ditte nei cui vini è stata trovata una dose eccessiva di metanolo.

Tra le aziende inquisite è stata inclusa nell'elenco «B» delle aziende vinicole i cui campioni hanno evidenziato all'analisi un contenuto di metanolo superiore ai di legge anche una ditta astigiana.

Si tratta della «Viola-Vincenzo Ronco e figli» di Moncalvo, con sede in piazza Stazione 24, azienda che acquista vini in tutto il Monferrato.

La «Ronco», che lavora anche con il marchio «Viola», è una nota casa vinicola centenaria che ha al suo attivo decine di importanti riconoscimenti nel settore.

Spiega il titolare Vincenzo Ronco: «I giorni scorsi un cliente di Parma si è recato nel laboratorio dell'Usl di quella città con un campione di barbera per effettuare l'analisi. In precedenza aveva acquistato quattro damigiane. Secondo l'Usl la percentuale di metanolo contenuto nel campione è leggermente superiore alla norma». Da qui sarebbe scattata la denuncia.

«Tutti i nostri vini — ha continuato Ronco — sono stati sottoposti ad analisi da parte dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti e anche presso l'Usl di Casale e nulla è irregolare e stato scoperto. Non comprendo come delle quattro damigiane, finite a Parma, possa esserci una percentuale di metanolo superiore al consentito. Abbiamo già richiesto una controanalisi». v. ma.

Wwf, Italia Nostra e Lega ambiente protestato con il sindaco

Un accordo a metà per il rally solo la partenza da S. Secondo

L'amministrazione ha recepito in parte le istanze degli ecologisti - La gara partirà sabato sera dalla piazza del municipio - L'arrivo alla domenica mattina in via Gerbi davanti al Palazzetto

ASTI — Accordo tra l'amministrazione comunale e le organizzazioni ecologiche riguardante le fasi di arrivo e partenza del Rally dei Vini

Come è noto i rappresentanti di WWF, Italia Nostra, Lega per l'ambiente, nel hanno inviato una lettera al sindaco Giorgio Galvagno sollecitando una modifica delle autorizzazioni concesse dal Comune in merito all'effettuazione della manifestazione

I rappresentanti delle tre lamentavano che la partenza e l'arrivo del Rally nel centro della città era «*in stridente contrasto con l'iniziativa dell'isola pedonale e con l'attuale campagna di riduzione dell'inquinamento atmosferico propria allo stile di un convegno sui problemi legati all'inquinamento atmosferico urbano*».

Queste considerazioni — ha detto il sindaco (presente all'incontro anche l'assessore allo sport, Aldo Pia) — sono ritenute meritevoli della massima attenzione indipendentemente dalle reale entità dell'inquinamento che il passaggio delle auto partecipanti alla manifestazione automobilistica avrebbe potuto comportare

Galvagno ha ricordato che «*Si tratta in ogni per le fasi che interessano*, tranne, a bassa velocità e accompagnati nel tempo delle vetture.

Sono seguiti gli interventi dei rappresentanti delle organizzazioni ecologiche poi l'accordo: 24 maggio piazza Secondo dalle ore le sole operazioni relative alla partenza mentre tutte le fasi dalle verifiche all'arrivo (dopo le 9,30 domenica mattina) si svolgeranno presso il Palazzetto dello sport (via Gerbi). La premiazione avverrà domenica pomeriggio (ore 15) al Municipio

Su queste basi è stata giunta un'intesa giudicata dalle due parti soddisfacente. «*Al di là del problema specifico — l'incontro — ha detto il sindaco — ha fornito una positiva occasione per convenire sull'attività di una intermittente conciliazione delle organizzazioni ecologiche in rapporto ai numerosi ed inevitabile che presentino conseguenze o riflessioni di carattere ambientale, sulla base di rapporti che consentano la realizzazione di un contratto rapporto di collaborazione*».

v. ma.

Asti: la giunta ha approvato isola pedonale

ASTI — L'isola pedonale ha il consenso giunta. E' stata approvata e gli assessori hanno tenuto conto delle richieste avanzate dalle commissioni Urbanistica e Lavori Pubblici i provvedimenti entreranno in vigore a metà giugno

Si tratta precisa il Comune della seconda tranche di provvedimenti deliberati fin dall'81. Prima di entrare in vigore modificate alla stabilità saranno le associazioni di categoria pubblico ed alla stampa

Gli appuntamenti della serata

Il grande jazz a Nizza Canelli musica d'archi

Stasera questa sera a Nizza il festival internazionale jazzistico «Asti Jazz». Al Teatro Verdi con inizio alle ore 21 concerto della AT Big Band di Giovanni Basso. Ospite il percussionista Tullio De Piscopo. Quest'ultimo si esibirà successivamente domani sera, questa volta accompagnato dal suo gruppo, sempre alle 21, a Coazzano nei cortili municipio. Il costo del biglietto per il concerto di stasera è di 7500 lire

Organizzano la Regione in collaborazione i comuni Asti, Nizza, Canelli, Coazzano e l'Atca

● *A Canelli stasera alle 21,30 nella chiesa di San Leonardo concerto d'apertura della stagione musicale canellese l'orchestra d'archi della Rai Torino. Il programma è stato modificato all'ultimo momento: soltanto, cioè, il chitarrista Stefano Cardi, sarà il trombettista Jiri Silberschlag, prima tromba dell'orchestra sinfonica della Rai. Il complesso diretto bulgaro Emil Tchakarov. Saranno eseguite musiche di Mozart, Rossini e Purcell. L'ingresso al concerto è libero.*

■ *Questa sera (martedì alle ore 21, presso la Consortile Astense presentazione del libro di Piero Montanaro: «Storia della Coltivatori Diretti in provincia (1945-1955)». Introdurranno i professori Guido Quazza e Giovanni De Luna Seguiranno le testimonianze di Oddino Bo, Bruno Ferraris, Luigina Ottaviano, Giovanni Rabino. La serata è stata organizzata dall'Istituto per Storia della Resistenza.*

■ *Alle 21 a Palazzo Ottolenghi seconda serata del 300, degli allievi del Circolo Filarmonico Astigiano*

Gli elenchi delle dichiarazioni del 1981 sono esposti in Comune

Il reddito top è di un costruttore

L'astigiano che cinque fa dichiarò la maggior cifra è Leandro Gallo: 129 milioni

ASTI — consultabili presso l'U tasse nali di via Testa i tuoli delle imposte dirette riguardanti i contribuenti il

Il maggior reddito di cinque anni fa è stato denunciato un imprenditore edile, Leandro Gallo, che è in testa alla «classifica» dei grossi contribuenti. Infatti il reddito imponibile dichiarato dal costruttore è di 129 milioni.

Al secondo posto l'industriale Giorgio Orifia, a l'epoca comproprietario stabilimento metallurgico Way Assauto. Il direttore generale della Cassa di Risparmio, Bernardo Ghisi, ha imponibile 123 milioni.

Nell'elenco degli oltre cento milioni figurano: l'imprenditore edile Delio Ruscalla con 122 milioni 186 lire (il fratello invece 94 milioni) Tra gli industriali Primo Olla mila, Guido Martinengo (nel lumi: 100 milioni 536 mila e Giuseppe Nosenzo (Officine Morando) 118 milioni mila. Per i notai Sergio Pino: 100 milioni mila; seguito Bruno Marchetti 69 milioni 790

Gli avvocati hanno come capofila Francesco Benzi, secondo posto Giuseppe Cirio 47 milioni mila

Tra i medici: Piero Chiara 118 milioni 66 mila; Piergiani Cavallo 47 milioni 208 mila Carlo Ferrari 42 milioni 423 mila Cariangelo Moro milioni 418 mila. Giuseppe Veglio milioni 61 mila.

L'attuale ministro del Tesoro, Goria cinque anni fa rivestiva carica di sottosegretario al Bilancio), ha un imponibile di 72 milioni 770 il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, ingegnere libero professionista 69 milioni mila.

Altri contribuenti che hanno un imponibile superiore ai 40 milioni: Bruno Binello 42 milioni 319 mila; Luciano Boano milioni 837 mila Clemente Bramafarina 54 milioni 625 mila; Alberto Bramafarina 57 milioni 506 mila Marina Caracciolo 41 milioni 139 mila. Chiato 42 milioni 228 mila. Mario Cerruti 62 milioni mila Ermenegildo Cerruti 44 lioni 40 Giovanni grasco 46 milioni 745 mila

I titolari industrie Sacla hanno denunciato rispettivamente: Lorenzo Ercole 85 milioni 593 mila; Carlo Ercole 60 milioni mila; Giuseppe Ercole milioni

L'imprenditore Emilio Gallo 52 milioni 84 mila; Anna Marmorando 43 milioni 230 mila; Rosa Montiglione (consulente del lavoro) 35 milioni 161 mila; Michelino Vairo 31 milioni 924 mila. v. ma.

Canelli sono in testa gli spumantieri

CANELLI — L'industriale spumantiero Ottavio Riccadonna è il canellese che ha denunciato nel 1981 il maggior imponibile 139 milioni. Segue l'altro industriale dello spumante Vittorio Vallarino Gancia con il fratello Lamberto 43 milioni; Luigi Terzo

Gli altri maggiori redditi: 60 milioni stati denunciati da: Armando Francia 41; Osvaldo Parone 39; Mario Cortese Franco Caredda 49; Angelo Berio 46; Oreste Bottero 39; Stefano Durello Pietro Chiabellino 42; Giovanni Gonella Antonio Gorla 43; Piero Invernizzi 41; Bruno Merlino 42; Miranda Bocchino 48; Giuseppe Pistone 37; Carlo Porta 42 *il fisco*

Vittima anziana di Castelnuovo Calcea

Travolta da un camion è morta all'ospedale

CASTELNUOVO CALCEA — Un'anziana donna è morta sabato pomeriggio in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente stradale. La vittima si chiamava Carmela Taddei, 70 anni, abitava con il marito, in via Bretteria 28.

L'incidente è avvenuto sull'Asti-mare, all'altezza della stazione ferroviaria di Agliano.

La donna è stata investita da un autocarro guidato da Maurizio Maistrelli, 35 anni, di Rivoli. Sulla dinamica dell'incidente stanno eseguendo i necessari accertamenti i carabinieri di Agliano.

A quanto pare, l'anziana donna stava andando a trovare una figlia che abita nei pressi della stazione ferroviaria. L'autocarro l'ha investita in pieno. Carmela Taddei è stata scaraventata a terra.

Soccorsa, è stata trasportata all'ospedale di Nizza, dove i medici hanno riscontrato un grave trauma cranico e altre ferite. E' deceduta dopo qualche ora per l'aggravarsi improvviso delle condizioni.

La donna originaria di Potenza, ma da anni si era trasferita con il marito a Castelnuovo Calcea, dove aveva trovato lavoro come bracciante. I funerali si svolti ieri pomeriggio.

f. la.

● Il Centro di formazione professionale alberghiero di Agliano indetto la terza edizione del concorso «Cocktail estate» che si terrà Agliano nel salone comunale venerdì 23 maggio alle ore 20,30 concorso partecipano rappresentanti dei Centri formazione alberghiera della Regione Piemonte.

I risultati del tamburello muro

Grazzano in fuga chi lo fermerà?

Continua inarrestabile la del Grazzano in testa classifica del torneo tamburello a muro, mentre alle sue spalle, dopo disputa doppio turno (sabato recupero dell'ottava giornata domenica di ritorno), Vignale e Montechiaro inseguono appaiate ad al quarto posto il Montemagno ha superato di slancio Moncalvo.

Sabato si giocati i seguenti incontri: Castell'Alfero-Montemagno (12-12); Montechiaro-Ovada (10-13); Orsara-Grazzano (9-10); Portacomaro-Rocca d'Arazzo (10-5); Giorgio-Calliano (10-11); Vignale-Moncalvo (10-15)

Questi invece gli incontri giocati domenica:

Moncalvo-Calliano 10-7 — I moncalvesi hanno abbigato con facilità la pratica Calliano avendo però ancora in l'amarezza per la sconfitta di Vignale. campo alessandrino, sabato, gli alessandrini si trovati a dure per 8-6 e sul 15-14 d'un soffio l'aggancio

Castell'Alfero-Grana 10-11 — Doppio crollo, interno ed esterno, del Grana che due giorni ha patito una doppia sconfitta da Grazzano e Castell'Alfe

Ovada-Grazzano 12-10 — Chi si aspettava che gli ovadesi (privi però Marostica) compissero «miracolo» di fermare capolista rimasto deluso. Pur un Medeo mezzo servizio Il Grazzano ha condotto la partita (17-7 il parziale) a proprio piacimento

Montemagno-Rocca 10-12 — Approfittando due partite favorevoli, il Montemagno si è nella di alta classifica. Sta quintetto allenato da Arturo Ferraro sapere mantenere la posizione raggiunta

Vignale-Portacomaro 10-8 — I vignalesi guidati da un Mimmo Bosso sempre più indiscusso «numero del torneo hanno saputo mantenere l'imbattibilità casalinga.

Montechiaro-San Giorgio 10-6 — Se i montechiaresi avessero letteralmente gettato al vento, alla seconda giornata, la vittoria interna coi Grana ora si troverebbero da soli al primo posto in classifica

Classifica — Grazzano 21 punti; Vignale e Montechiaro 20, Montemagno 17, Moncalvo 16, Ovada 14, Portacomaro 10, Grana 8, Giorgio 5, Rocca e Castell'Alfero 4, Calliano 2.

Sabato 24 maggio (ore 10) In programma la gara della settima giornata

Prossimo turno (domenica 25 maggio ore 16): Portacomaro-Castell'Alfero, Rocca d'Arazzo-Moncalvo, Grana-Montechiaro, Grazzano-Montemagno, S. Giorgio-Ovada, Calliano-Vignale.

f. b.

Asti — La Biblioteca Consorziale Astense in collaborazione con il Consolato della Repubblica di Germania di Milano organizza venerdì 23 maggio ore 21 presso la Collegiata di San Secondo un concerto per voce ed organo «Il sacro e il profano».

L'Asti va oltre il pareggio (0-0) con il Carbonia

Un altro punto verso la salvezza conquistato tra il caldo e la noia

ASTI — La squadra dell'Asti non è ancora salva matematicamente, poiché nell'incontro interno col non è riuscita ad andare oltre lo 0-0. Il risultato è scaturito al termine di minuti di noia, caldo torrido e poverissimo e ripetitivo. Come l'Asti, molte altre dovranno ancora attendere per sentirsi al sicuro. Se infatti Calrese e sono già condannate da domenica il tuttora da verificare quale sarà la terza compagine destinata a far compagnia alle due liguri nella discesa in Eccellenza. E per saperlo potrebbero non bastare i prossimi novanta minuti, le tal sarà l'ultima giornata ed emettere la sentenza finale.

Carbonia e Montevarchi (28 punti) le squadre che stanno peggio, ma anche Civitavecchia e Derthona (29 punti) sulle spine. L'Asti gode un vantaggio. Ha mettendosi alla pari con e Vogherese, che si trovano in questo modo risucchiate in posizione La Massese, che domenica prossima riceverà proprio gli astigiani, si è fermata a 31 dopo la sconfitta in Spezia.

questo gruppo uscirà il nome dell'undici che vestirà i panni di terzo retrocedente.

I «galletti», pur non essendo capaci di liquidare il Carbonia, si comunque fra le vittime predestinate. L'allenatore Lucio Mulesan ha detto: «*Contro i sardi abbiamo avuto alcune buone occasioni che non siamo riusciti a sfruttare. Comunque è un pareggio che serve. Con la sconfitta della Vogherese, l'ammucchiata è fatta più consistente e quando si è in molti a lottare per non retrocedere è più facile uscirne. E noi siamo fiduciosi*». Una fiducia che è dettata l'altro dal confronto interno dell'ultima giornata con la Calrese, anche se l'Asti vorrebbe arrivare a questo appuntamento con la salvezza già garantita, per poter gettare nella mischia qualche giovane che sinora ha fatto da comprimario.

Sul fronte opposto il tecnico sardi, Pele, ha spiegato: «*Noi temevamo l'Asti e quindi abbiamo impostato la gara sulla difensiva per portarci a casa il pari senza correre rischi*». In questa dichiarazione c'è il dell'incontro. Il Carbonia ha teso la sua ragnatela difensiva chiudendosi a riccio e l'Asti che soffre oltre misura le formazioni arroccate nella propria metà campo, ha profuso energie inutili, senza riuscire a trovare con continuità i varchi necessari per colpire

Ne è uscita una gara monotona quindi, fatta di batti e ribatti, priva senza che tirato per premiare la squadra che ha osato di meno, vale a dire il prudente Carbonia.

f. c.

Alla Nicese basta un punto per arrivare alla Promozione

CANELLI — un gol, proprio dere, dello stopper Marello, il Canelli-Garella ha aggiuntato un importante punto campo del Parigliano azzurri hanno meritato il risultato di parità. Con questo punto i canellesi salgono a quota nel torneo Promozione e, salvo clamorosi tonfi nelle ultime tre giornate, possono considerarsi salvi. Dietro canellesi ci sono cinque squadre, racchiuse in soli due punti, da 19 a 21 oltre già condannata Sommarivese. *(f. fa.)*

Doppio ko astigiano nel tamburello serie A

Tamburello — In serie A entrambe sconfitte le astigiane. Il Gerbi Vigliano, privo di Riccardo Dellavalle, ha perso in casa contro dena per 2-0 (8-4, 8-6), mentre l'Alimotor ha ceduto in trasferta sul campo campioni d'Italia del Bussolengo 2-0 (8-7, 8-3) dopo un primo set

Altri risultati: Valgatara-Bonate 2-0 (8-7 8-3), Medole-Salvi 2-0 (8-3, 8-5), Marmirolo-Rallo 1-1 (8-7, 3-8) Ronzo-Castelferro 1-1 (2-8, 8-7)

Classifica: Bonate e Bussolengo 10, Medole 8, Rallo 8, Castelferro e Ronzo 7, Vigliano, Alimotor, Marmirolo, Aldeno e Valgatara 4, Salvi 3

Tamburello B — Risultati: Olmetto-Brembate 0-2 (4-8, 4-8), Capriano-Monale 2-0 (8-3 8-5), Capriata-Nizza 0-2 (6-8, 3-8), Roveri-Carvico (8-5, 8-2), Bettime-Cerro (2-8, 3-8)

Classifica: Nizza 15, Brembate 12, Francavilla e Capriano 11, Bettime 10, Carvico e Cerro 8, Roveri 8, Monale 4, Capriata 2, Olmetto 1

Calcio Prima categoria — La Nicese dovrà ancora attendere per festeggiare la promozione. Gli astigiani, vincendo sul Santhia per (doppietta di Stella e gol di Bergamasco) hanno conservato a 37 fine della stagione lunghezze di vantaggio Boschese. Domenica prossima la squadra giallorossa giocherà proprio sul terreno del Comollo una partita decisiva. Se dovesse subire un'ulteriore parità in graduatoria al termine del torneo si ricorrerà agli spareggi

La Nicese ha giocato Gallo, Perazzo, Avramo, Caviglia, Lovisolo, Quarati, Bergamasco (Cavagnino), Stella, Chiarle (Pennacino), Delle Donne, Vallseta

Sempre in Prima categoria la Sandamianese è virtualmente alla salvezza il pari esterno a Bassignana (1-1, rete astigiana di Gardini. Domenica prossima agli astigiani basterà un punto contro il Livorno Ferraris per mettersi in salvo

Classifica: Nicese, Boschese e Comollo, Monferrato, Claviese e Livorno 26, Balzolese e Bassignana 24, Spinetta 21, Felizzano e Sandamianese 21, Santhia 20, Giuliano 19, Cascinagrossa 11

Pallavolo — L'Ebermix Milano vinto il quadrangolare pallavolo inserito in «Maggio sport». Al palazzetto i milanesi hanno superato in finale il Santal per 3-1. Al terzo posto il Valeo Mondovì che ha prevalso sullo Zucchi Cremona (3-1)

Pattinaggio — La Skating Torino e la Vittoria Alba (hanno gareggiato assieme) si sono imposte nel memorial Barbara Viale pattinaggio («Maggio sport») secondo posto l'Asti Skating. *(f. c.)*

Taccuino

ASTI

LUX: Ghiaccio in campo, di M. Bolognini, con M. Dammon, F. Murray (drammatico)

POLITEAMA: Fletch, un colpo prima pagina, di M. Ritchie, con C. O. W. Nicholson (commedia)

T. Tarantola M. Musiche originali di Vangelis (avventura)

SPLENDOR: Le chiacchierose del piacere numero 69.

NIZZA

AURORA: chiuso

SOCIALE: I vizi del

VERDI: jazz con Tullio De Piscopo

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Comunale corso 1 notturna San Rocco, corso Alessandria 140

Canelli: Bielli via Venti Settembre 1

Moncalvo: Andreasso, via Venti Settembre 1

Nizza: Gallo via Carlo Alberto

GUARDIA

Centralino telefonico Asti 353 558, 721 971 Canelli 832 525, Monastero 848 949, Bocca d'Arazzo 606 150 Castigno 826 444 Montiglio 955 333 Montechiaro 166 San Damiano 975 810, Costigliole 966 772 Villafranca 933 644, 485 500 Montemagno 65 263 Castelnuovo Nizza 987 6468, Villanova 94 555

VIDAS AIUTA I MALATI DI CANCRO CHE VIVONO SOLI.

VIDAS è nata a Milano nel 1982.

VIDAS ha introdotto in Italia la prima formula di un volontariato domiciliare professionalizzato che opera esclusivamente in équipes con medici, psicologi, infermiere.

VIDAS seleziona in modo rigoroso i volontari ammessi ai corsi.

VIDAS opera in collaborazione con i Centri oncologici ospedalieri, le USSL, i Servizi comunali per l'Assistenza Domiciliare agli Anziani.

VIDAS ha formato inoltre una propria équipe specialistica in grado di intervenire nei casi più urgenti con un pronto soccorso domiciliare.

VIDAS coi primi 150 volontari ha seguito 250 malati di tumore in fase avanzata dedicando loro 20.000 ore di assistenza.

VIDAS offre gratuitamente i propri servizi ai malati.

VIDAS per continuare la sua azione ha bisogno del tuo aiuto.

VIDAS

Desidero diventare Socio VIDAS:
Socio ordinario (L. 10.000)
Socio sostenitore (L. 50.000)
Socio benemerito (L. 500.000)

Desidero diventare volontario VIDAS (in Milano)

Desidero ricevere materiale informativo (allegare francobollo da L. per l'invio)

Nome
Cognome
Via n.
CAP Città Prov.

Le quote o i libera contributi possono essere versati:
● su c.c postale n° 23126200
● presso Credito Lombardo c/c n° 18737.1 Via S. Pietro all'Orto 24 - Milano
● con assegno a Vidas Via G. Morelli, 4 20129 Milano

Il coupon deve essere spedito in busta chiusa a: Via G. Morelli, 4 - 20129 Milano - Tel. 782793-780354

PUOI COLLABORARE ANCHE TU DIVENTANDO SOCIO O VOLONTARIO

Incontro all'alba alla stazione prima della partenza per Bologna

Molto scettici i 1500 giovani per 10 assunzioni in Ferrovia

In 4400 si erano iscritti al « «Si partecipa ma senza speranze» - «Sarà una prova inutile»

Alessandria. Alcuni giovani concorrenti alessandrini poco prima della partenza per Bologna

ALESSANDRIA — Giuseppe Romano e Grosso hanno frequentato corsi pro- . Roberto Cirio, invece è perito elettrotecnico. Gabriella Amanti ha licenza di terza media e lavora nel bar col marito. Sono universitari Cinzini Poggio, Mauro Cacciabue, Raffaella Adorno ragioniera Aurora Dagna. Scarsi studi di Antonella Robba: è laureato in Scienze politiche Giorgio, che non vuole svelare il cognome («Mi chiami l'anonimo alessandrino», dice). E l'elenco potrebbe continuare.

Un elenco lungo migliaia di nomi, quelli dei 4400 alessandrini che hanno presentato domanda per un concorso (e l'esame è stato il loro sostenuto a Bologna) indetto dalle Ferrovie dello Stato, disponendo 10 posti manovale nel Compartimento Torino. A questi si aggiungono 2250 astigiani, poi altri cinquantamila disoccupati, ragazzi e ragazze (e la prova d'esame da loro è stata sostenuta a Torino e a Padova) di Piemonte, Nord Italia, molti del Sud.

Queste prime prove (si svolte domenica) «*Un problema né facile né difficile*», dice Franco Grosso. Gli alessandrini e gli astigiani hanno dovuto recarsi a Bologna, partiti tra le 4,30 e le 5 col treno (circa 500) per Piacenza e gli altri (1100) utilizzando i venti pullman organizzati, grazie alla collaborazione dell'Arlea, dal sindacato ferrovieri Filt-cgil. Questi concorrenti più del 35 per cento di quanti avevano presentato domanda. La stessa percentuale sembra sia stata registrata nelle altre sedi del concorso.

Abbiamo avvicinato in piazza Garibaldi e alla stazione questi giovani in partenza verso un insuccesso quasi sicuro: qualcuno di loro, abitante fuori città, era arrivato tre-quattro ore prima. Tutti apparivano assonnati, e con poche speranze di essere tra i dieci fortunati che assunti come manovali delle Ferrovie.

«*Ci siamo alzati alle 4 e andiamo a Bologna perché così hanno voluto i nostri genitori. Sappiamo che è una prova inutile, tra l'altro siamo contrari che sanno già quali sono i 10 che rincorano*» dicono Franco Grosso e Giuseppe Romano. Lo ripetono in molti, tra le migliaia di concorrenti. Non pochi sono quelli alla stazione accompagnati dal padre o dalla madre. «*Un di amore, ma anche controllo*», dice Anna Rosa, sfiorando con un bacio le guance del figlio, laureato in lettere e nessun posto di lavoro.

Per Roberto Cirio «*i concorsi si fanno tutti, anche se si sa già chi vince. Così questo viaggio a Bologna diventa, come in tanti altri casi, una specie di gita: si va, si affronta la prova, si torna a casa, e tutto continua come prima*».

«*Così senza lavoro, e in queste condizioni si sta a guardare tanto per il sottile, si presenta domanda, poi si attende. Quando la convocazione per la prova non resta che andare senza farsi illusioni*», conclude.

«*La domanda l'ho fatta perché stata informata da un amico*», spiega Aurora Dagna. «*E' stata mia madre a volerlo*», sottolinea Antonella Robba. Per tanti è un di distrarsi dall'idea fissa, lo stressante, della disoccupazione.

Il Gabriella Amanti è forse diverso. Il giovane donna lavoro — al bar, con il marito — ce l'ha. Perché allora la domanda al concorso? Risponde «*Meglio essere assunta in Ferrovia, c'è più indipendenza. Per questo ho deciso di partecipare bene, ok, se poi non passo pazienza, dramma*». E, dopo la prova scritta, non ha cambiato parere. «*Staremo a vedere*», si limita a dire.

«*Certo penso di essere tra i 10 vincitori di questo concorso, aspiro però ad entrare in graduatoria, magari così tra qualche anno c'è la speranza di venire chiamata*», spiega invece Maria Mantelli, ragioniera. E aggiunge «*L'unico posto sicuro in Italia oggi è quello statale*».

Al sindacato ferrovieri Filt-cgil, segreteria alessandrina, il giudizio non si differenzia da quello dei giovani concorrenti: un concorso assurdo, con pochissime possibilità per gli aspiranti, anche se, alla fine, le Ferrovie assumeranno probabilmente qualche elemento in più oltre i dieci posti messi a disposizione.

Franco Marchisio

Alcune di apprensione

Casale, l'acqua mista a terriccio

Ripartito subito il danno - Trivellato un nuovo pozzo e isolato quello con l'acqua solforosa

CASALE MONFERRATO — Qualche ora d'allarme per la situazione idrica della città, dopo l'inquinamento dell'acquedotto. Domenica e ieri, infatti, alcune della città giunte Comune e all'Acquedotto segnalazioni che indicavano lo sgorgare rubinetti di «acqua nera, sporca».

Una segnalazione preoccupante, comunque. I controlli hanno permesso, nel giro di poche ore, di stabilire che si trattava, come dimostrato anche dalle analisi, soltanto della presenza di terriccio. Evidentemente in uno dei pozzi le pompe hanno lavorato con troppa potenza, aspirando anche il terriccio della falda. La situazione è poi tornata normale. Le analisi, d'altra parte, continuano a stabilire che la «nuova» acqua ha tutte le caratteristiche della potabilità anche se ancora, per prudenza, molto clorata.

Intanto il isolato dalla rete idrica cittadina il trivellato nelle vicinanze caserma «Nino ». Negli scorsi giorni l'acqua risultò molto solforosa, di qui la decisione isolarlo.

La decisione influisce sul rifornimento idrico della città: quella fornita dagli altri quattro pozzi e dall'Acquedotto del Monferrato garantisce il necessario per i quarantamila casalesi. Comunque stato trivellato un nuovo pozzo, lungo la statale per Alessandria — all'altezza circa dell'Aeroporto «Cappa» — e quando prima potrà essere allacciato all'acquedotto.

«Stiamo gestendo il problema, posti scordare tutti i problemi dopo emergenza, mantenendo la sotto controllo più assoluto, evitare inconvenienti», afferma il sindaco Riccardo Coppo. Il Comune ha affidato l'incarico ad una ditta specializzata per rilevare presenza di falde a notevole profondità (oltre i 200 metri) che dovrebbero garantire il massimo della sicurezza quanto riguarda l'inquinamento.

f. m.

Ordinata l'autopsia per accertare le

Operata alle tonsille muore dopo otto giorni

Aveva 19 anni - Un'improvvisa emorragia mentre era a tavola

ALESSANDRIA — Luisella Zoccola, una giovane segretaria d'azienda (aveva 19 anni e abitava via Galimberti genitori e la sorella Simona) dopo piccolo intervento chirurgico per l'asportazione delle tonsille. La morte risale alla tarsera di venerdì (la notizia si saputa ieri e i funerali luogo oggi nella chiesa parrocchiale Cuore Immacolato.

Ieri pomeriggio la salma autopsia per accertare le cause della morte; i genitori sostengono che Luisella è stata «*trascurata*» per alcune nonostante la forte emorragia; i medici dell'ospedale, dove la diciannovenne era stata sottoposta ad intervento chirurgico, e dove era stata nuovamente ricoverata dopo l'emorragia, sostengono «*che nulla fu lasciato al caso, la ragazza ricevette tutte le cure necessarie*» e attendono l'esito dell'autopsia.

Dice la dottoressa Carla Vecchio la quale eseguì l'intervento chirurgico, che Luisella potrebbe anche morta per «*rifiuto oppiato*» causato dallo spavento nel sentirsi soffocare e che potrebbe aver provocato un arresto cardiaco. Un'inchiesta è stata aperta dai carabinieri cui si è rivolta l'avvocato Mara Buffa.

Luisella Zoccola, raccontano genitori e parenti di padre Armando, già gestore di un distributore di benzina, da qualche tempo ha dovuto lasciare l'attività le cattive condizioni di salute) fu ricoverata all'ospedale martedì 5 maggio l'asportazione delle tonsille che le causavano continui stati febbrili. Fu operata venerdì 7 maggio e dimessa il mercoledì successivo. Sembrava tutto bilità venerdì, mentre era fu colta da una forte emorragia e, con un'ambulanza («*A bordo c'era alcun medico sebbene estimo fatto presente la gravità della situazione*», dice madre), venne trasportata all'ospedale.

Per alcune ore non le sarebbero state prestate cure. Verso di fronte ad un'ennesima emorragia, Luisella fu trasportata in sala operatoria e morì. «*Ci accorgemmo che qualche cosa stava succedendo per il convulso andirivieni medici e infermieri, circostanza che prima non mai tamente verificata perché ci fu detto che l'emorragia era cosa da nulla*», affermano congiunti.

Dice la dottoressa Vecchio che l'intervento si era chiuso favorevolmente, un'eventuale emorragia era nel preannunciata e comunque quando Luisella Zoccola fu nuovamente ricoverata all'ospedale medici e rianimatori «*fecero quanto loro spettava*». «*Era stata la stessa giovane a richiedere che fossi io sottoporla all'asportazione delle tonsille. Quando fu dimessa, dopo il periodo necessario, le mandai di tornare per visita di controllo. Nulla lasciava presagire sopraggiungere di complicazioni*», soggiunge il sanitario

e. c.

Il minorenne aveva rubato il denaro richiesto

Due novesi finiti in carcere per estorsione a un ragazzo

SERRAVALLE SCRIVIA — Due novesi finiti in carcere ad Alessandria ed un minorenne serravallese è stato denunciato a piede libero per una complicata storia di violenza e minacce nata nel giro della piccola delinquenza locale.

Gli arrestati sono il disoccupato Tommaso Munia, 27 anni di Novi, corso Italia 27 e l'operaio Francesco Azzarito, 22 anni, anch'egli novese, via Verdi 3, dipendente di una ditta di pulizie. I due sono accusati di estorsione e minacce nei confronti di Roberto A., 17 anni, di Serravalle, via Fabbriche, che è volta denunciato a piede libero per furto aggravato.

A sbrogliare l'intricata matassa sono stati i carabinieri serravallesi in seguito alla denuncia di furto presentata Tarcisio Persegona, anni, di Carrosio, via Juttilio 1, i fatti risalgono alcuni giorni fa quando in un bar Tommaso Munia e Francesco Azzarito cominciarono a minacciare il minorenne pretendendo da lui un'ingente somma di denaro.

«*I nostri affari non vanno bene e ha devi aiutarci. soldi o te ne pentirai*», avrebbero detto a Roberto A., aggiungendo altre minacce e un po' di . Quanto basta per impaurirlo. Passa qualche giorno ed i novesi tornano carica: Roberto A., che lavora come apprendista nella ditta di Vittorio Magnone, un elettricista Gavi Ligure, non sa resistere. Un paio di giorni più tardi, mentre è al lavoro nell'abitazione Tarcisio Persegona ruba un portafoglio con 400 mila lire in contanti e 7 milioni assegni.

Dopo la scoperta del furto il giovane viene messo alle strette dai carabinieri e confessa tutto, comprese le violenze subite dai due novesi ai quali ha consegnato il denaro, gettando invece gli assegni che più tardi sono stati recuperati.

Tommaso Munia e Francesco Azzarito hanno invano negato tutto ma sono finiti ugualmente in carcere. Denuncia a piede libero per Roberto A.

w. gi.

Elettrauto a giudizio per evasione fiscale

ALESSANDRIA — L'elettrauto Giovanni Leva, anni, Castelletto d'Orba, via Serricano 2, nel non presentò la dichiarazione Iva tendo di denunciare ri- per quasi mezzo miliardo (per l'esattezza 491.631.423 lire).

Il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti, ha rinviato al giudizio del tribunale con l'accusa fiscale.

A denunciare l'uomo, che gestisce distributore di benzina «Esso» e un'officina di riparazioni veicoli, è Guardia di Finanza.

L'uomo ha ammesso addebiti: ha detto di potuto pagare per gravi difficoltà nomiche.

m. cr.

La vittima, che i, residente a Bosio

Ragazza morta, la madre grave in uno scontro sull'«Autofiori»

CERIALE — Madre e figlia sono rimaste coinvolte ieri in un tragico incidente, sull'Autofiori. Forse stavano rientrando a casa, dopo aver trascorso qualche giorno di vacanza a Villa Faraldi, il paese origine della famiglia, nell'entroterra di S. Bartolomeo Mare: Ardoino, 22 anni, abitante Bosio, è morta sul colpo; la madre, Gemma Valloni, di 49, residente a Villa Faraldi (Imperia), si trova ricoverata in prognosi riservata all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure.

L'incidente è intorno alle 12,30, tratto fra Ceriale e Borghetto S. Spirito. Le donne stavano viaggiando «*Ritmo*», condotta dalla madre.

Nadia Ardoino

Per cause ancora via d'accertamento. vettura, diretta Savona, ha sbandato all'uscita della galleria «Piccaro», in leggera semicurva, e è schiantata contro guard-rail, nell'attraversarlo fra le due carreggiate. Il tunnel immette una discesa a forte pendenza, che termina col ponte che scavalca torrente Varatella, nell'immediato entroterra di Borghetto S. Spirito. In base a una prima ricostruzione, pare che l'auto viaggiasse a forte velocità: la ragazza ha sfondato il parabrezza, ed è stata sbalzata dall'abitacolo, finendo nella scarpata, in cui stavano sopraggiungendo alcuni veicoli diretti verso la Francia. Tutti hanno in tempo a frenare, e il traffico si bloccato.

«*E' stato uno spaventoso*» — hanno raccontato i militi della Croce di Pietra Ligure, Amormino e Rizzo — «*purtroppo per la ragazza non c'era nulla fare*». La madre ha riportato trauma cranico e fratture in varie parti del corpo. Sul luogo dell'incidente accorse anche diverse pattuglie della polizia del distaccamento Imperia Ovest e vetture di dell'Autofiori.

Nello scontro sono stati coinvolti altri veicoli. Pare che conducente perso il controllo della negli ultimi metri della galleria: all'uscita del tunnel la «*Ritmo*» ha sbandato monte, schiantandosi contro il guard-rail che delimita una finta aiuola. La ragazza è «*volata*» sul guard-rail ed è stata sbalzata sull'asfalto, una decina di metri più avanti.

Nello scorso fine settimana, il traffico lungo l'Autofiori si notevolmente intensificato, con una media giornaliera oltre 30 mila transiti.

m. fi.

Ad Acqui Terme

Pensionato è morto dopo un incidente

ACQUI TERME — Un o è morto sotto le ruote di un autocarro carico di pietrisco. Quasi certamente, e in base anche alcune testimonianze, è un cidio: l'uomo è sdraiato sotto le camion pochi attimi prima che questo, fermo al semaforo, riprendesse la marcia.

La vittima, ha riportato sfondamento dell'emitorace, si chiamava Dario Zunino, aveva anni, e abitava a Sassello. E identificato dopo parecchie ore perché era senza documenti. polizia stradale Acqui è intervenuta sul luogo dell'incidente, all'incrocio via Acquedotto Romano. Diversi passanti hanno assistito scena e stato loro impossibile intervenire per la rapidità con la quale l'uomo si è disteso a terra.

L'autocarro guidato l'autista De Rossi, 57 anni, Acqui, via Palestro 5. Quest'ultimo nella manovra di partenza si di «qualcosa» ma oramai vi era più nulla fare.

c. r.

Incontro a Vercelli con rappresentanti alessandrini e novaresi

Secondo ateneo, problema da discutere con tre ministri

ALESSANDRIA — Scontri debellati, proclami del ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci parlamentari e amministratori Alessandria, Vercelli e Novara hanno deciso di aprire fronte nella lunga battaglia per ottenere la seconda Università del Piemonte.

Il «consiglio di guerra» si è ieri a Vercelli (sotto l'egida della Provincia), presenti per l'Alessandrino esponenti comunisti — la senatrice Carla Nespolo e l'assessore comunale Giancarlo Bertolotti — socialisti — il senatore Rolando Cassone e l'assessore comunale Gian Luca Vernole —, democristiani — l'assessore provinciale Luigi Varese — nonché l'assessore regionale Pubblica istruzione Ezio Alberton, anche lui dc.

Tutti d'accordo alla fine nel chiedere un incontro urgente (e a la Regione a farlo ufficialmente) con il ministro Falcucci, «*che non è la regina*», ha affermato il senatore Cassola, quasi a voler sottolineare che i provvedimenti ministeriali non vengono presi in regime assolutistico. Il «*decreto Falcucci*», presentato al Comitato universitario nazionale alla fine aprile, distribuisce a gna nuove facoltà alle Università già esistenti dimenticando delle istanze decentramento che arrivate dalle province piemontesi due dei ministri chiave: Goria (Tesoro) e Romita (Bilancio).

Durante la riunione ancora una volta alcuni hanno fatto notare che questo decreto dovrebbe comunque interferire con il piano quadriennale di decentramento universitario la senatrice Nespolo ha ricordato che, data la scarsità di fondi, non è pensabile che i programmi procedano di pari Proprio sul reperimento dei finanziamenti è sottolineato ieri, il Piemonte ha buone carte da giocare visto che piemontesi due dei ministri chiave: Goria (Tesoro) e Romita (Bilancio).

p. b.

Gli appuntamenti di oggi nei vari centri della provincia

Serata folk alla «S. Giorgio»

Folclore *Al Teatro Tenda allestito all'interno della Fiera San Giorgio di Alessandria serata dedicata alle Pro loco dei Comuni della che presenteranno prodotti tipici e gruppi folkloristici offrendo pubblico momenti di sana allegria paesana e informazioni sulle attività locali. Domani sera, invece, classico appuntamento con l'equipe di «Cantuma Lisondria», canzoni e poesie in dialetto alessandrino con Gianni Fossi, Giorgio Cellerino, Graziella Cresta, Roberto Vergagni e Franco Rogoni.*

Concerto *Penultimo appuntamento della stagione musicale organizzata Ligure dall'Associazione «Amici della Musica». Al Politeama Italia alle 21 di stasera esibizione del tenore Luigi Alva accompagnato al pianoforte dal tro torinese Roberto Cognasso. In programma brani di compositori italiani e stranieri.*

Libro bancarella. *inaugurata ieri sotto i portici piazza Duomo a Tortona, resterà aperta 2 giugno. la seconda edizione della mostra del libro. E' a cura Centro di ricerche e progettazioni culturali Genova e nell'ambito delle manifestazioni «Venite a cantar maggio» curate da Comune e Biblioteca. Nel periodo della rassegna si terranno incontri con vari autori.*

Libri ragazzi *La Loggia San Sebastiano ad Orada tenuta da oggi fino al 28 maggio la «Fiera libro per ragazzi» organizzata per iniziativa degli assessorati comunali alla Pubblica istruzione Cultura e con collaborazione della Biblioteca e Cooperativa di cultura popolare genovese. La rassegna è aperta ogni giorno dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.*

Università terza è conclusa sulla «Medicina oggi». *Alle 15,30 oggi alla sala Ferrero del «Comunale» di Alessandria il professor Primino Ronco parlerà su «Sonno e sogno».*

Dibattito diamanti. *Al Centro comunale Cultura Valenza il prof. Carlo Cumo, esperto studi gemmologici, parlerà sui trattamenti e le sofisticazioni nei diamanti e nelle pietre di colore. Il dibattito è aperto ad appassionati di gemmologia, studenti, orafi ed un'importante occasione di aggiornamento professionale.*

a. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Ultimi indizio la luna piena.
Tutto in una notte.
COMUNALE: Il mio nemico.
CORSO: Nove settimane e mezzo.
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Subway.
MODERNO: Nightmare 2, la rivincita.
Vivere e morire a Los Angeles.

ACQUI TERME

ARISTON: film sexy

CASALE MONFERRATO

Nove settimane e .
film sexy
VITTORIA: Due criminali più pazzi del mondo

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy
IRIS: Stade violenti.
ITALIA: Concerto.
MODERNO: film sexy

OVADA

LUX: film sexy
MODERNO: film sexy

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: film sexy

TORTONA

MODERNO: film sexy.
film sexy
VERDI: film sexy

VALENZA PO

SOCIALE: film sexy.

VOGHERA

ARLECCHINO: Antarctica.
GALVANI: Mezzo sballo.
ROMA: La Venexiana.
SOCIALE: Il mio nemico.

FARMACIE

Alessandria: S. Stefano, via Mazzini, notturna: Daneri corso Roma
Acqui: Cignoli, Bencivenga
Casale: Freddi, via Roma
Novi: , piazza Giovanni XXIII
Ovada: , via Cairoli
Tortona: Destefanis via Emilia
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi
Voghera: Gregorini, via Duomo

MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria** 42 241, **Acqui** 57.775, 78 331, **Novi** 77.71, **Ovada** 81.721, **Tortona** 813.961, **Valenza** 952.601; **Voghera** 41.520 (ambulanze 813.838)
Numero telefonico a settimana di turno per Ospedale Civile: 3061 (305 + numero interno)

Museo di Marengo: 14,30 17,30. Museo e Pinacoteca Alessandria aperti martedì, giovedì, venerdì dalle 16 alle 19.

BIBLIOTECA

lunedì mattina e tutto il giorno. Altri giorni, aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51 632.

CIMITERO

o, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo, via G. Bruno 1, **Esso**, via G. Bruno (angolo Mazzini), **Chevron**, corso Acqui

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel 46.502, 443.347.
Corrispondenti: **Casale** 0142 54.787; **Tortona** 872.361, 55.419; **Acqui** 0144 25.29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.788, **Ovada** 0143 86.392, **Serravalle** 0143 65.086

ALLE TV

TELECITY

20,30 prima notte del dr. nici), indovinato plesso giocattolo film di G. Grimaldi L. Buzzanca, F. Prévert — *La storia di un uomo accecato dal fatto che la moglie sia vergine* (1970)
22,30 L'insegnante mare lotta di classe, film di M. Tarantini con B. M. Rizzoli, L. Banfi — *Commendatore cerca di conquistare insegnante* (1980)

PRIMANTENNA

20 — Flash
20,30 **Suspense**, telefilm
21,30 **Auto della settimana**
22 — **30' di attualità regionali**
22,45 **Documentario sulla sanità**
23,15 **Programma promozionale**
24 — **Le meravigliose amanti sciolpha**
1,30 **Auto della settimana**

Dopo iter burocratico lungo complicato

Primo volo ufficiale battesimo di Levaldigi

Oltre settore commerciale, si istituiranno due collegamenti Roma e Milano - Un aumento di capitale

I passeggeri che hanno preso parte al primo volo ufficiale dall'aeroporto di Levaldigi (Bedino)

LEVALDIGI — Quando «Yak della Cadabo atterrerà nastro d'asfalto pista per il primo volo commerciale nella storia dell'aeroporto di Levaldigi, le sono passate da dieci minuti.

L'avvocato Alessandro Mortarotti, saviglianese, presidente della società che gestisce l'aeroporto, è raggiante: «*Con l'apertura dello al traffico aereo di terzo livello abbiamo finalmente chiuso capitolo più lungo e tormentato: quello burocratico, con mille e più richieste permessi, di autorizzazioni che ci hanno impedito di avviare questo importante scopo in tempi più rapidi. Adesso, dobbiamo trovare i soldi necessari istituire una linea*».

I collegamenti che, sulla carta, si istituiranno sono due: uno con Roma, l'altro con Milano Linate. Complessivamente 440 voli all'anno (tra andata e ritorno), con una gestione di un miliardo e settecento milioni. (Un'ora di volo con tipo di quello messo a disposizione dalla — una delle società interessate a effettuare i collegamenti con Levaldigi — costa tre milioni).

Prima arrivare all'istituzione del primo collegamento, occorrerà però che l'assemblea azionisti, vocata in seduta straordinaria, approvi l'aumento di capitale, che attualmente è di miliardo 930 milioni. La quota di azioni (il 26,5%) è detenuta dall'Amministrazione provinciale, seguita dalla Cassa di Risparmio di Torino (14,2%), dalla Regione (13%), dalla Cassa di Risparmio di Cuneo (12,9%) e da altri pubblici, compresi i Comuni di Alba, Bra, Centallo, Cuneo, Fossano, Saluzzo e Savigliano. Una piccola appartiene a privati.

Se andrà per il meglio la Granda dovrebbe essere collegata, alternativamente, con la capitale e con Milano nel prossimo autunno.

Ma, intanto, guardano all'aeroporto Levaldigi a una validità non indispensabile infrastruttura per il turismo Granda. Alcune agenzie di viaggio sono addirittura disposte a prenotare per la prossima alcuni aerei) per viaggi speciali, evitando così ai propri clienti il pesante do fino a Milano o Torino. E non è tutto.

Dicono Giacomo Oddero, presidente della Camera Commercio, e Gianfranco Caddi, commissario dell'Ente provinciale per il turismo: «*Sarà indubbiamente una freccia in più al nostro arco: potremo accogliere direttamente nella nostra provincia le migliaia turisti che ogni scelgono le stazioni della Granda settimane bianche e che fuori rientrano dirottate Genova e sugli aeroporti della Costa Azzurra*».

Un valido strumento, dunque, per la promozione del turismo, cui guarda con interesse anche il mondo industriale della Granda. Dice Damiano Piasco, direttore dell'Unione industriale di Cuneo: «*Può diventare un punto di riferimento preciso anche per il trasporto delle merci, ma tutto deve avvenire per gradi e soprattutto non bisogna considerare quello dell'apertura punto d'arrivo. Semmai rappresenta la base di partenza per discorso che può avere interessanti sviluppi*».

Alla cerimonia di inaugurazione dello scalo — la cui ricostruzione risale agli Anni Sessanta — erano presenti anche l'assessore regionale ai Trasporti Cerutti, il presidente della Provincia Guido Bonino e il vice Giovanbattista Fossati, il parlamentare Sergio Soave, il sindaco di Cuneo Elvio Viano e l'assessore Nello Streri e molti altri rappresentanti del mondo politico-economico della Granda.

Pier Paolo Luciano

Sparatoria un posto di blocco: pregiudicato ucciso, due carabinieri feriti

Sangue nella notte a Savigliano

Marco Piras, 26 anni, ha aperto il fuoco contro i militari che l'avevano fermato per controlli, è stato a sua volta colpito mortalmente - Arrestato un giovane che era in auto con lui - In gravi condizioni un brigadiere di 27 anni

SAVIGLIANO — Ricostruita in tutti i particolari la sparatoria di domenica notte in a Savigliano. Un pregiudicato ha aperto il fuoco contro due carabinieri che lo avevano fermato per controlli, ferendone gravemente uno e leggermente l'altro; i militari hanno risposto al fuoco e il pregiudicato è rimasto ucciso. Un suo amico è stato

La vittima è Piras, anni, nativo di Carbonia, domiciliato a Savigliano in via Vecchio D'Ania 5, sposato e padre di due bambini in tenera età (un figlio di un anno e una figlia di quattro). Il giovane arrestato è Antonio Cortese, 18 anni compiuti un mese fa, nato ad Hockenheim e abitante a Savigliano in via S. Andrea 14.

Il sottufficiale ferito è Salvatore Passerà, 27 anni, sposato e padre di una bambina di un anno e mezzo. Il carabiniere-autista della «gazzella», ferito di striscio, è Rosario Loliego, 24 anni, celibe.

Marco Piras è morto appena giunto sul lettino dell'ospedale; il brigadiere Passerà è ricoverato in chirurgia in gravi condizioni.

(*Servizio di Fiorenzo Panero in altra pagina*)

Savigliano. Il punto in cui l'altra e avvenuta la sanguinosa sparatoria (Alessandro Bosio)

Marco Piras

Antonio Cortese

Rosario Loliego

Salvatore Passero

A Fossano: aveva diciassette anni

Ragazzo si uccide cadendo dalla moto

Ivo Primatesta

FOSSANO — Un ragazzo di 17 anni, Ivo Primatesta (ne avrebbe compiuti 18 il 7 giugno prossimo), apprendista elettricista, abitante in corso Trento 69, è morto domenica pomeriggio all'ospedale di Fossano per le ferite riportate in un incidente stradale.

Il giovane, a bordo di una Vespa 125 guidata da un amico, Elio Milanetto, anche lui di 17 anni, disoccupato, abitante in via Creusa stava tornando a casa dopo essersi fermato con un gruppo di amici in un bar che si trova in frazione Loreto, sulla provinciale che da Fossano conduce a Marene.

Poco dopo il cimitero della borgata, la strada è per un lungo tratto rettilinea. Proprio in questo punto, non sono state ancora accertate (pare dalle prime indagini che la motoretta viaggiasse a velocità moderata), la Vespa ha improvvisamente sbandato sulla sinistra e, dopo aver percorso alcuni metri sul ciglio erboso, è finita in un prato.

Il Primatesta, sbalzato sellino, è caduto e probabilmente ha urtato con il petto un tronco che si trovava tra l'erba. Prontamente soccorso, il giovane è stato portato con un'ambulanza della Croce Bianca all'ospedale fossanese, dove è deceduto quasi subito per sfondamento toracico. Praticamente illeso l'amico che riportava ferite e contusioni con prognosi di sette giorni.

Ivo Primatesta era figlio unico di Deodato Primatesta, 40 anni, e di Lucia Cavaliere, entrambi dipendenti dell'industria dolciaria Balocco.

b. e.

I commenti prof. Pasquale Rocca sulle radiazioni

Torna la verdura a foglia larga ma le massaie restano diffidenti

CUNEO — La verdura a «foglia larga», quella di cui erano state vietate vendita e la commissionazione per effetto della nube radioattiva causata dall'esplosione della centrale atomica di Cernobil in Urss, da venerdì e nuovamente libera vendita nei negozi e nei mercati. Ma il cavoli, asparagi, spinaci e ancora ben lontano dalla media.

«*Il primo giorno le vendite sono state molto sostenute* — dicono i titolari della "Cipolla d'oro", negozio di frutta e verdura all'ingrosso e al minuto — *come se la gente avesse voluto rifarsi dei tanti giorni di forzata privazione della verdura. Poi, già da sabato, il mercato si è quasi fermato: la popolazione, evidentemente, è diffidente, perché non informata precisione*».

La mancata informazione, le indicazioni fornite col contagocce dagli organismi di governo e per giunta limitate a una «media» delle rilevazioni grandi aree geografiche, non hanno certamente contribuito a rasserenare i cittadini. Il sindaco di Cuneo, Elvio Viano, tenendo presente che proprio quando, all'inizio del mese, la nube radioattiva incombeva sull'Italia settentrionale, sulla provincia «Granda» è piovuto abbondantemente per molti giorni, volte ha chiesto con telegrammi e fonogrammi di essere informato sulle rilevazioni effettuate nel Cuneese.

Ma dalla direzione del centro Enea di Saluggia, in provincia Vercelli, dove confluivano i dati di tutto il Piemonte, ha avuto soltanto che è generico informazioni, del tutto analoghe, a quelle fornite dal governo. Si c'è un aumento della radioattività atmosferica, al suolo e nell'acqua piovana, ma entro limiti non allarmanti.

Ma quali sono questi limiti? Quali danni possono derivare alla popolazione contaminazione nucleare? Ne parliamo con un esperto, il professor Pasquale Rocca, radioterapia dell'ospedale Croce di Cuneo e professore di radiobiologia (la scienza che studia l'azione delle radiazioni corpo umano) all'Università di Bari.

«*Su questo argomento si è detto e scritto molto, creando spesso una confusione dalla quale la popolazione, a parte il terrore del nucleare, non è riuscita a capire gran che*», dice il professor Rocca, che chiariamo subito quali possono essere i danni per popolazione esposta alle radiazioni: quelli «somatici» (che insorgono sugli individui viventi) e quelli «genetici» (che possono derivare ai figli degli individui esposti alle radiazioni).

«*Vorrei intanto precisare che la dose massima di 500 millirem sopportabile popolazioni, spesso citata dalle autorità, si riferisce esclusivamente ai danni genetici. Inoltre i tassi cui siamo stati sottoposti per la radioattività dell'aria (secondo i emanati ufficiali) non sono da far temere rischi "somatici" mortali né gravi (cecità, anemie, dermatiti, leucemie, cancri della tiroide)*».

Il professor Rocca spiega che i danni somatici, letali o gravi, insorgono dopo esposizione a di «remunità di delle radiazioni nucleari sull'organismo, quantità «*notevolmente lontana dalla situazione attuale*».

Il problema è ben diverso, invece, per quanto i possibili «danni genetici», dovuti fatto che le radiazioni sono in grado di alterare uno più caratteri del corredo genetico di un individuo. «*L'alterazione questi caratteri si può iscrivere nel patrimonio genetico* — spiega Pasquale Rocca — *e dar luogo quindi a una che trasmetterà nella discendenza. E ci danno genetici è possibile a qualsiasi dose; pertanto aumento esposizione è da evitare. Però* — aggiunge il professor Rocca — *per tale rischio che oltretutto può verificarsi solo a determinate condizioni, come l'alterazione simultanea di uno stesso tipo di carattere genetico in entrambi i partner, la dose entro*

Dopo tre settimane di udienze in Corte d'Assise

E' il momento della sentenza per il processo Bongiovanni

— Dopo tre intense settimane di udienze, il processo alla banda Bongiovanni e agli agenti. Questa mattina giuria popolare della corte d'assise (pres. Nicolò Franco, giudice a latere Giuseppe Massaro), dopo avere ascoltato l'ultima breve replica dell'avvocato Bruno Dalmasso a nome dei venti difensori, potrà finalmente ritirarsi in camera di consiglio per deliberare.

La prevede giustotto lunga, la sentenza non potrà letta che nella tarda serata, forse nelle prime di domani. I giurati e i magistrati togati devono prendere in le posizioni di trentacinque imputati, stigliare centinaia processuali vagliare le deposizioni di 306 testimoni, stabilire per ciascuno degli oltre duecento reati contestati alla banda chi è colpevole e chi invece innocente.

L'ultima udienza dibattimentale è iniziata dell'avvocato Maria Magnani Noya, difesa di Antonino Zedde, per il quale il pm ha proposto 6 anni e sei mesi. Subito dopo ha parlato l'avvocato Antonio Foti per Giuseppe Sansotta (pena richiesta 27 anni di

Secondo i testi penalista torinese, la confessione Ivano Bongiovanni che coinvolto il Sansotta e altri imputati in una serie impressionante di reati, non va creduta. Giuseppe Sansotta, confessato alcune rapine, e ha anche ammesso di avere parte alla sanguinosa aggressione allo studio del notaio cuneese Giuseppe Musso, ma soltanto di questo deve rispondere.

L'avvocato Foti poi sostenuto che il giovane non responsabile dei reati di associazione per delinquere e di tentato omicidio in quanto a Cuneo non ha sparato contro i tutori dell'ordine e si è arreso gettando a terra la pistola.

Nella tarda mattinata il pm Giorgio Giraudo ha poi brevemente replicato alle bordate difensive dei legali le cui arringhe hanno occupato quattro udienze. Per l'accusa le rivelazioni di Ivano Bongiovanni e le chiamate di hanno ottenuto dibattimento puntuale riscontro. le prove per un verdetto di generale condanna sono state fornite.

Il dottor Giorgio Giraudo rivolgendosi ancora alla giuria ha ripetuto che le pene sono punitive, anche se possono apparire severe adeguate alla gravità dei crimini commessi. La delinquenza dilaga e la società il diritto e il dovere difendersi.

Durante una pausa, il gruppo degli imputati detenuti nel supercarcere ha ritirato sottoposto ogni giorno a misure sempre più stringenti di sicurezza.

Gianni De Matteis

Si getta dal Soleri

CUNEO — È un operaio la 152ª vittima del viadotto Soleri. Rosalia Montagna di Gualco, 36 anni via Fratelli Rattazzini, si è tolta la vita sabato gettandosi dal parapetto più del ponte.

L'hanno trovata i carabinieri un'ora dopo. (p. p.)

Uno studio sul micologo cuneese Ugo Maria Cumino

Quel frate «cercafunghi» dimenticato dalla storia

CUNEO — A Giulio Chiapasco, insegnante, fondatori del Gruppo Micologico di Boves, chiesto: che rappresenta il fungo per lei e per i amici gruppo? Ci risposto: «*Il fungo una manifestazione straordinaria della natura. Piace non solo buongustaio ma anche all'escursionista che si limita a guardarlo. Il fascino consiste soprattutto nel mistero che lo circonda, e nell'insidia che nasconde. E' come arrampicarsi un sentiero di montagna alla conquista una vetta con le emozioni i rischi che questo comporta*».

E dopo una simile risposta c'è da rimpiangere di non appartenere a questa piccola schiera di eletti; c'è da invidiare chi sa apprezzare solo a tavola questi meravigliosi frutti dei nostri boschi.

Non può stupire quindi che Chiapasco e il suo amico Vittorio Somà, gestore di un bar sul viale Angeli di Cuneo, uniti dalla stessa passione per i funghi abbiano dedicato buona parte del loro tempo libero alla «riscoperta» di un bravo quanto dimenticato micologo-naturalista piemontese del 1700 Giovanni Paolo Cumino, tra l'altro un prezioso trattato sui funghi della Valle Pesio.

«*Sapevamo che era della nostra provincia* — dice Vittorio Somà — *poi abbiamo avuto la prova che era nato a Revello. Perché allora non tentare di conoscere qualche lui e del suo lavoro?*».

Così attraverso citazioni e dati lasciati da alcuni famosi naturalisti del passato e contemporanei, consultando testi di storia e di botanica, rovistando fra i documenti dell'Accademia delle Scienze di Torino, negli archivi di Stato di Torino e di Cuneo, nell'archivio parrocchiale di Revello, i due amici hanno ricostruito le tappe più importanti della vita del micologo cuneese.

Giovanni Paolo Cumino nasce a Revello l'8 giugno 1761, figlio di contadini; studia prima a Moretta, poi a Torino dove diventa discepolo e fraterno del naturalista Lodovico Bellardi e dove nel 1786 consegue il brevetto di farmacista. Nel 1788, seguendo la sua vocazione religiosa, entra nella Certosa di Chiusa Pesio certosino regola e Brunone. Ci resterà fino al 1802 quando, con l'arrivo di Napoleone, Piemonte ordini ecclesiastici i conventi soppressi.

E durante la permanenza alla Certosa che il Cumino, divenuto frate Ugo Maria, compie la maggior parte delle ricerche. lo speziale e l'erborista per il convento e per la gente della campagna, scrive un testo fondamentale per quei tempi, il «Fungorum Vallis Pisii Specimen» in cui elenca e illustra ben 151 specie di funghi.

In quegli anni il frate di Revello fitta corrispondenza l'amico e maestro Bellardi: nelle lettere parla delle sue scoperte, dei suoi della sua attività come naturalista in un ambiente ostile, tra la diffidenza dei superiori e dei suoi stessi confratelli. Grazie suo lavoro però ottiene lusinghieri riconoscimenti: viene nominato membro dell'Accademia delle Scienze Vienna, corrispondente dell'Accademia delle Scienze Torino e nel luglio del anche socio corrispondente dell'Accademia di Agricoltura.

Ma 31 agosto dello anno Ugo Maria Cumino dovrà al Certosa con tutti gli altri religiosi, a Cuneo diventerà direttore dell'Orto Botanico.

Le ultime notizie sul frate-speziale-naturalista sono del 1808: nel 1812 suo nome non figura più tra i soci dell'Accademia Agricoltura di Torino quindi la morte dovrebbe essere avvenuta in quel periodo.

Bruno Marchiaro

Parma muore mentre la figlia riceve prima

GARESSIO — Mentre Cristina era in chiesa per ricevere la Prima Comunione mamma, Giovanna, è morta. E' accaduto domenica mattina a Garessio. Ai funerali della donna (moglie del vicesindaco Andrea Mao), che da alcuni mesi era immobilizzata per una grave forma tumore, hanno partecipato, pomeriggio, centinaia di persone giunte tutte le monregalesi.

Domenica mattina una trentina di 7 e 8 anni hanno ricevuto la Prima Comunione.

La funzione si è svolta nella chiesa parrocchiale. Tra gli altri bambini c'era anche Cristina Mao, 8 anni, alunna della terza elementare, accompagnata dalla sorella Stefania 18 anni e dal papà, Andrea, insegnante di educazione tecnica alle scuole medie di Garessio.

La mamma Cristina, Giovanna, era rimasta a casa con alcuni parenti. Improvvisamente, verso le 9, le condizioni della donna sono peggiorate ed è morta prima che il marito e Cristina tornassero a casa.

g. m.

Alba, nuove tariffe autobus

ALBA — Aumentate le tariffe trasporti pubblici a Alba. Le ha approvate il Consiglio comunale nella sua ultima seduta. Il prezzo del biglietto ordinario è passato da 400 a 500 lire; l'abbonamento per trenta da a 6500 lire, abbonamento alle da 11.000

L'abbonamento lavoratori mensile per due corse giornaliere è passato da 4000 per quattro giornaliere da a 5300 lire. Si tratta di abbonamenti agevolati che usufruiscono di contributi delle Per i pensionati a reddito minimo sono previsti trasporti gratuiti nelle fasce orarie prese tra le 8.30-11.30 e 14.30-19.

Gli aumenti erano già stati decisi con una delibera della giunta che il è in vigore dal 1° febbraio 1986. Gli adeguamenti sono stati ora confermati dalla ratifica del Consiglio comunale con la sola astensione del gruppo comunista.

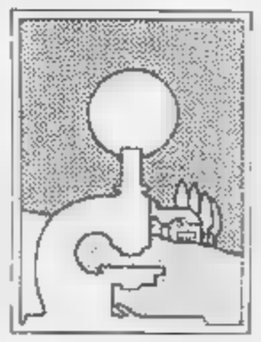
ta. fi.

ECONOMICI

PRIMARIA azienda ristorazione primario operante nel Nord Italia ricerca per la Provincia di Cuneo agente monomandatario cui affidare la vendita e la distribuzione dei prodotti propri e di altre Ditte non concorrenti. Si richiede serietà professionale, capacità di contatto diretto con nuovo cliente, automezzo aziendale portapolli. Offre compenso e successione a importante agente commerciale in operazione un prodotto vendibile e di qualità in notevole massima libertà e residenza in provincia, garantendo al tutto rappresentante e agenti di commercio patente C esperienza professionale nel settore del consumato ed non superiore ai 35 anni. Si garantisce massima riservatezza. Scrivere a Pubblicenter 323 - 10100 Torino.

Cancro 20 minuti SENZA TU DA VEDERE GIORGIO FALETTI

Il cancro potrebbe essere vinto l' prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 877666 int. 273
conto corrente postale n. 10545101

PROMOZIONE - EMOZIONANTE GARA AI PRIMI POSTI

La Valeo continua la [illegible] marcia «Maghi» e Bra segnano a raffica

Delusione per il Farigliano, raggiunto all'ultimo minuto dal Canelli dopo avere sfiorato più volte il raddoppio - Carassonese su rigore - Sconfitto il Fossano

Laporta (Valeo)

Gentile (Saviglianese)

MONDOVI' — «*Una vittoria davvero importante perché ottenuta nella trasferta più insidiosa che il torneo ancora ci riservava, contro un avversario che certamente meriterebbe una posizione di classifica migliore di quella che occupa*». Marcello Draghetti, dirigente della Valeo, commenta [illegible] il successo di misura ottenuto dalla capolista sul campo di Borgo San Martino, contro il [illegible] Carlo.

A garantire agli [illegible] i due punti è [illegible] ancora [illegible] volta Laporta che, servito splendidamente da Chiampan, a conclusione di un'azione personale, ha [illegible] a segno l'ennesimo centro della stagione.

«*Poi abbiamo avuto almeno altre tre o quattro palle-gol che, tuttavia, [illegible] [illegible] riusciti a sfruttare [illegible] meglio il San Carlo [illegible] ha creato un grosso pericolo soltanto a tre minuti dalla fine, ma Berto si è opposto con bravura alla puntata avversaria*». (p. p. L.)

SAVIGLIANO — Ci hanno pensato Roby Gentile (due volte), Di Leone e Pitasi a cancellare il brutto ricordo della sconfitta di Novi Ligure e a rilanciare la Saviglianese nella [illegible] per la promozione.

«*Il 5 a 0 con il quale abbiamo superato l'Orbassano dà un'idea immediata del divario esistente tra le due formazioni. Tu[illegible] [illegible] è stata una p[illegible]ta facile, compiuta il gran caldo che nel primo tempo ci ha [illegible] po' frenato. Ma sbloccato il risultato [illegible] Gentile, proprio [illegible] chiusura della prima parte dell'incontro, poi non abbiamo più avuto difficoltà*» dicono i dirigenti rossoblù.

Ora tutta l'attenzione dei «maghi» è rivolta alla sfida di domenica prossima sul campo della capolista Valeo, convinti che dall'esito [illegible] quella partita dipenderà quasi certamente anche il risultato finale della lotta per la promozione. (p. p. L.)

BRA — Finalmente [illegible] scorpacciata di gol per i tifosi del calcio: contro il Chieri il Bra ne ha segnati [illegible] due, senza incassarne neppure uno. «*Confrontando il risultato di domenica con quello del turno precedente [illegible] fatta per 5 a 1 a Mondovì, ci si rende conto di come in questo campionato possa ancora succedere di tutto*» commentano i dirigenti.

Una delle cause delle «[illegible]prese potrebbe essere il caldo, patito domenica più [illegible] Chieri che dal Bra.

Per i giallorossi hanno segnato Maresca, Degliani (due volte), Sonchi e Favaro, quest'ultimo [illegible] un bellissimo pallonetto (g. n.)

FARIGLIANO — «*Indubbiamente lascio l'amaro in bocca essere raggiunti all'ultimo minuto dopo aver fallito in almeno quattro occasioni il raddoppio, [illegible] non possiamo recriminare più di tanto*»: Renato Viotto, direttore sportivo [illegible] Farigliano, non nasconde il rammarico per la mancata vittoria casalinga con il Canelli.

I padroni di casa erano passati in vantaggio al quarto minuto della ripresa. [illegible] Rista, che aveva insaccato un cross di Zipari. In precedenza il Farigliano aveva colpito due pali con [illegible], su punizione e con Rossi, su un potente diagonale, fallendo anche un altro paio di buone occasioni. (p. p. L.)

MONDOVI' — Un calcio di rigore trasformato da Meinardi ha consentito alla Carassonese di battere la Sommarivese e di agganciare Quattordio, Candiolo e San Carlo al terzultimo posto. «*Adesso ci basterà vincere l'incontro casalingo con il Canelli per avere la matematica certezza della permanenza in Promozione*» dice il vicepresidente del grigiorossi, Eugenio Turco.

Per i dirigenti della Carassonese la vittoria contro i nerazzurri di Breo è «stata più che meritata, legittimata da una superiorità più volte evidenziata. Il rigore c'era e l'arbitro non ha potuto non concederlo, tanto più che ce ne aveva negato un altro qualche minuto prima» conclude Turco. (p. p. L.)

Sommarivese, è proprio un'«annata no»

SOMMARIVA BOSCO — Con [illegible] squadra rimaneggiatissima per l'assenza di molti titolari la Sommarivese ha saputo impegnare severamente l'undici monregalese uscendo sconfitta dal derby a causa solo di [illegible] discusso rigore.

Dicono i dirigenti nerazzurri: «*Purtroppo è un'annata negativa in tutti i sensi. I ragazzi non meritavano la sconfitta perché hanno dato il meglio delle loro possibilità e il rigore, inesistente, ha punito la volontà della squadra*».

Domenica prossima i nerazzurri di Breo affronteranno sul proprio terreno la Carmagnolese (d. s.)

FOSSANO — Solo con una rete siglata dubbia (arbitro e giardiniere hanno avuto un lungo conciliabolo a proposito del fuorigioco di un giocatore dei padroni di casa), la Valenzana è riuscita a sconfiggere la Fossanese. Gli azzurri tornano così a casa con le mani vuote, ma convinti di essere stati defraudati di un punto che alla Fossanese avrebbe fatto [illegible]mente c[illegible].

Commenta il presidente Silvano Barbero: «*Visto come sono andate le cose, non mi è stato in campo quel discorso tecnico [illegible] la classifica avrebbe potuto far presumere. Il pareggio era, quindi, un risultato [illegible] che meritato*». (a. c.)

A LA MORRA

Successo dello slalom in salita

LA MORRA — Un pubblico che stime piuttosto prudenti hanno valutato superiore alle tremila p[illegible] ha decretato [illegible]ra una volta il successo della Garbelletto-La Morra, seconda prova stagionale del «Superslalom 86», campionato automobilistico di slalom in salita.

La più vecchia corsa del circuito delle salite fra i birilli, inventata proprio qui a La Morra nel 1972, ha mantenuto intatto il [illegible] fascino e ha richiamato ancora una volta un gran numero di appassionati, favoriti anche dalla splendida giornata di sole.

Ha vinto secondo pronostico Luigi Barbero su X10 che ha finora nettamente dominato la stagione imponendosi in sei gare. Barbero, che sta cercando di ricalcare le orme di Augusto Cesari, domatore incontrastato fino alla scorsa stagione, [illegible] però dovuto impegnarsi a fondo per ottenere il successo e rintuzzare l'attacco portatogli dal bravissimo Rino Edmondo e dalla sorprendente torinese Antonella Boeris.

Questi due piloti, che [illegible] piazzati nell'ordine alle spalle di Barbero, lo precedevano al termine della prima manche nella quale il pilota torinese aveva «pagato» dieci secondi di penalità per un birillo abbattuto.

Nella seconda salita, però, Barbero ha spinto al massimo [illegible] ed ha ribaltato il risultato a suo favore.

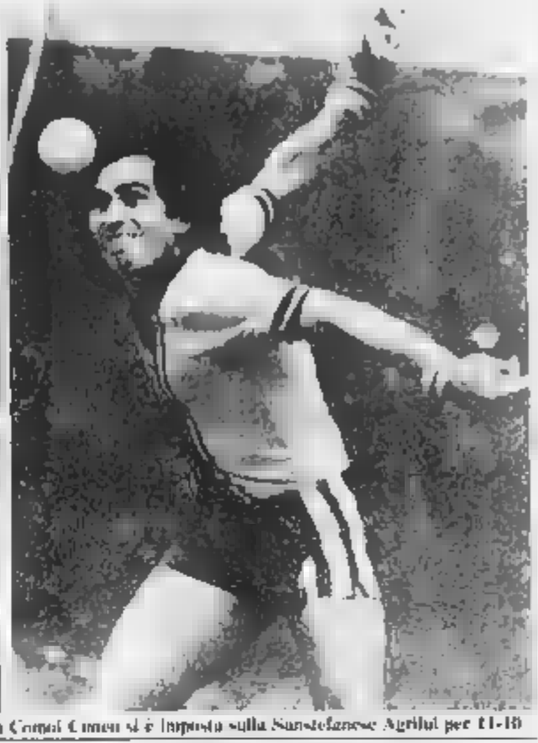
Autentica sorpresa della giornata è stata la veronese Antonella Boeris, un buon passato nei kart, che è stata staccata da Edmondo di soli tre decimi di secondi. La Boeris, con il terzo posto assoluto, si è mostrata in grado di recitare un ruolo di primo piano nella stagione, non solo nella classifica femminile.

Successo anche della scuderia albese «Supergara» di Mauro Scarsavino che ha piazzato i suoi piloti ai primi quattro posti. Dopo Barbero, Edmondo e Boeris [illegible] e classificato infatti Gianpasquale Demichelis che corre per i colori della Supergara. a. à.

Emozionante incontro [illegible] pallone elastico [illegible] Cuneo

Aicardi allo spasimo Bertola batte Pirero

Primo punto per Balocco a Castelletto Molina contro Pavese [illegible] Galliano - La sconfitta casalinga dell'Astor Ceva da parte della Merlese


Aicardi e Berruti hanno dato vita a un incontro emozionante: la Comal Cuneo si è imposta sulla Sanstefanese Agrifal per 11-10

CUNEO — *Al termine di una partita finalissima, con un ultimo gioco che sembrava non finire mai, la Comal Cuneo ha avuto ragione della coraggiosa resistenza della Sanstefanese Agrifal che ha lottato con estrema determinazione ma ha dovuto soccombere al 21° gioco.*

Lo scontro fra Aicardi e Berruti, annunciato come il più interessante della terza giornata di andata del campionato di serie A di pallone elastico, ha mantenuto fede alle promesse della vigilia.

Berruti non è parso risentire troppo dell'infortunio muscolare che lo aveva trenato la domenica precedente, Vogline ha giocato una splendida incontro e per Aicardi è stato arduo far valere il fattor campo.

La partita è stata molto equilibrata fino al riposo (5 a 5) poi Aicardi ha preso il largo (8 a 5) dando l'illusione di poter chiudere vittoriosamente l'incontro.

Invece la gara doveva riservare [illegible] molte emozioni e risolversi solo al 21° gioco dopo che si era verificata l'aggancio sui dieci pari.

Interminabile il game conclusivo che ha comunque dimostrato che i due atleti [illegible] destinati a recitare un ruolo di primissimo piano nella lotta per lo scudetto.

A punteggio pieno dopo due turni anche Bertola con la Cassa Rurale di Vezza [illegible] ha sconfitto in casa per 11 a 8 la Don Dagnino Ariston del cugini Pirero e Dodo Rosso con la Spec di Cengio che ha «stracciato» la Cassa Rurale di Carcare di Paoletto-Belmonte, con il punteggio di 11 a 2.

La partita di Alba, dopo un iniziale dominio [illegible] Bertola (7 a 3 al riposo), ha riservato emozioni per la buona prova di Marco Pirero anche se è stato pochissimo aiutato dalla sua squadra; a Cengio Rosso ha ribaltato che in casa propria non è intenzionato a concedere nulla a nessuno.

Paoletto e Belmonte, la [illegible] presa della scorsa stagione, avranno altre occasioni per rifarsi.

Prima punto in campionato per Balocco e la Canalese Musso macchine agricole a Castelletto Molina contro Pavese e Galliano.

Il campione d'Italia sconfitto da Aicardi domenica scorsa [illegible] è rifatto prontamente imponendosi per 11 a 6.

C'è infine da segnalare la sconfitta casalinga dell'Astor Supredil di Ceva [illegible] contro alla Merlese Dancing Christ.

Vacchetto, che aveva al fianco il nuovo compagno Arrigo ingaggiato per sostituire l'infortunato Rosso II, ha dovuto inchinarsi per 11 a 4 a Tonello e Solferino subendo una battuta d'arresto piuttosto pesante.

Nel duello a distanza Solferino ha avuto [illegible] meglio sul suo ex compagno e Tonello ha confermato la tradizione che lo vuole sempre piuttosto incisivo in inizio di stagione.

Per domenica, intanto, si annuncia un altro appuntamento molto ghiotto al Mermet Boys saranno di fronte gli ancora imbattuti Bertola e Aicardi.

Aldo Scavino

FELICE ESORDIO DELLA CAMMINATA NON COMPETITIVA «SUPERSTRABRA»

Ottocento lungo le vie braidesi

Alla camminata non competitiva di Bra hanno partecipato molti studenti, soprattutto dell'istituto commerciale e della Media n. 3

BRA — Poco [illegible] di ottocento persone (un record per la prima edizione [illegible] una marcia) hanno partecipato domenica mattina alla «Superstra-Bra», quattro chilometri e mezzo di camminata non competitiva.

Alla partenza in via Cavour si sono schierati soprattutto ragazzi delle scuole (tra i gruppi più numerosi l'istituto professionale per il commercio e la scuola media n. 3) ma anche allievi ultrasettantenni dei corsi [illegible] ginnastica dell'Arci, genitori [illegible] bimbi piccolissimi sulle spalle, famiglie complete di cane (il premio speciale riservato al quadrupede più simpatico è andato a [illegible] animale di Narzole).

Solo ventisette su quasi ottocento partecipanti alla marcia si sono iscritti alla versione competitiva (percorso raddoppiato), ma nonostante il carattere non agonistico il ritmo è stato sostenuto a passo di corsa.

Alla fine tutti si [illegible] trovati in [illegible] Pollenzo dove l'Associazione commercianti e artigiani — sponsorizzatrice della manifestazione anche con l'offerta di un bicicletta che è stata estratta a sorte — aveva preparato un rinfresco. g. m.

MULASSANO

Concessionaria
PIAGGIO - HONDA
FANTIC MOTOR

NUOVISSIMA HONDA MTX 125 R
GILERA RV - RTX - ARIZONA HAWK

Vendita - Ricambi originali
Assistenza

MONDOVI' - Via Pralo 12 - Tel. (0174) 42.691

LICEO LINGUISTICO
B. AMEDEO DI SAVOIA
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
Tel. 0172 26.33

[illegible] PROF. [illegible]
«ALFRED NOBEL»
1° e 2° anno legal. ric.
Autor. Reg. Piemonte
Tel. 0172 22.340
SAVIGLIANO

AZIENDA ALBESE
costruzione attrezzature per autobotti
assume
disegnatore/trice progettista
Richiedesi conoscenza lingua straniera.
Massima riservatezza.
Fissare appuntamento [illegible]
ore ufficio 0173 613.274.

SFIM
[illegible]
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 4b
Tel. 0171 54.047
ALBA - Via S. Paolo 7
Tel. 0173 30.937

IPIFIM
Prestiti rapidi a tutti
CUNEO [illegible] Nizza 1
Telefono 0171 55.247
(apertura dal lunedì al venerdì)
Si ricercano collaboratori

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE n. 65 ALBA
Si comunica che a partire da
MERCOLEDI' 21 MAGGIO 1986
Per l'installazione di una nuova centrale telefonica presso l'Ospedale «San Lazzaro» di Alba, i nuovi numeri telefonici saranno i seguenti:
— U.S.S.L. n. 65 - Tel. 316.1
— Ospedale «San Lazzaro» - Tel. 316.1
— Pronto soccorso - Tel. 316.333
— Centro Unico di prenotazione (dalle ore 13,30 alle ore 16,00) Tel. 316.444
IL PRESIDENTE
(dott. Gianfranco Brovida)

IMPORTANTE SOCIETA' DI ASSICURAZIONE
SELEZIONA
[illegible] AGENTI
cui affidare sviluppo portafoglio clienti
Tel. (0171) 55.491
(2 linee) ore ufficio

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FIN.GE.
corso S. Sudrezzo 28 - CUNEO
tel. 0171 68 316 - 17 157
TORINO - tel. 011 538 384 - 538 642
NOVARA - tel. 0321 [illegible]

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE
che ha fatto della chiarezza e della consulenza il proprio credo aziendale
cerca
AGENTI QUALIFICATI
cui affidare lo sviluppo commerciale ed organizzativo delle [illegible] di Mondovì-Fossano-Savigliano
E' prevista
■ l'assegnazione di un portafoglio
■ l'erogazione di contributi organizzativi
■ la partecipazione ai corsi di formazione gestiti dall'azienda.
Gli agenti della Compagnia sono stati informati
Inviare curriculum scritto per espresso a
PUBLIKOMPASS 8269 - 1[illegible] TORINO

AL CINEMA

CUNEO
CORSO: Unica indizio la luna piena con Gary Busey
FIAMMA: riposo
ITALIA: Uppercut

ALBA
CORSO: Mondo
EDEN: riposo

BARGE
COMUNALE: 7 Hyden Park, la casa maledetta

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: riposo

BRA
IMPERO: Le labbra di Vanessa.
VITTORIA: Il giustiziere della notte n. 3.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo

CEVA
DORIA: riposo

DRONERO
MILE: riposo

FOSSANO
POLITEAMA: Calda confidenza di due giovani mogli.

MONDOVI'
BERTOLA: La donna esplosiva con K. Le Bros

ORMEA
ARISTON: riposo

SALUZZO
CIVICO: Another thing, another place
ITALIA: Seduction

Alba — Per la finale del torneo interbancario provinciale di Cuneo, oggi pomeriggio a Alba, presso gli impianti sportivi comunali di via Teodoro Bubbio (ore 18) incontro tra dipendenti Cassa di Risparmio di Cuneo-Cassa Rurale di Vezza in gara per il terzo e quarto posto. Alle 19,30 Cassa Rurale di Cuneo e Cassa Risparmio di Savigliano si contenderanno il primo e il secondo posto.

IL TACCUINO

FARMACIE

Cuneo: Bravo Angela, corso Nizza
[illegible] Pomaro, via Cavour 7
Bra: Sacco Guido, via Cavour 5
Ceva: Boero, via Mazzini 52
Fossano: Municipale 1, via Roma
Mondovì: S. Maria, piazza Ellero, angolo 17
Savigliano: Dominici, via Cavallotti 8

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (0171) 5311
Autoambulanze Cuneo 66 666, 23 33; Alba 36 27 44; Borgo S. Dalmazzo 75 00 13; Bra 42 01; Caraglio 61 92 92; Ceva 7 10 66; Fossano 6 14 21; 63 51 11; Limone 9 11 33; Mondovì 4 42 44; Niella Belbo 70 51 17; Peveragno 83 95 35; Racconigi 8 46 44; Saluzzo 4 52 46; Sommariva Bosco 5 51 02; Savigliano 3 39 01; Vinadio 95 91 27
Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112; Alba 4 24 25; Borgo S. Dalmazzo 75 03 33; Bra 42 52 61; Ceva 7 10 03; Fossano 63 57 77; Mondovì 4 78 44; Racconigi 8 53 33; Saluzzo 4 64 44; Savigliano 3 22 33
Vigili del fuoco Cuneo 22 22; Alba 4 22 22; Bra 41 22 22; Fossano 6 02 22; Mondovì 4 22 22; Racconigi 8 63 40; Saluzzo 4 22 22; Savigliano 3 23 66
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte) (011) 51 31 51
Corpo Forestale Cuneo 5 73 21; Alba 3 36 84; Borgo S. Dalmazzo 75 17 17; Caraglio 81 88 92; Ceva 7 10 38; Chiusa Pesio 73 42 41; Cortemilia 8 11 68; Demonte 9 51 56; Dronero 91 81 80; Garessio 6 13 27; Mondovì 4 03 60; Orrido 5 11 60; Saluzzo 4 13 07; Sampeyre 9 81 93; Villanova Mondovì 69 95 66
Polizia stradale [illegible] 5 82 22; Bra 41 26 7A; Ceva 7 11 82; Saluzzo 4 21 16; da autostrade Torino-Savona (0172) 41 [illegible]
Pronto soccorso. Cuneo 44 11; Alba 36 32 11, Borgo S. Dalmazzo 75 95 32; Bra 42 01; Ceva 72 13 03; Fossano 6 14 21; Mondovì 49 41; Racconigi 8 51 01; Saluzzo 40 21; Savigliano 3 39 01
Guardia medica (notturna prefestiva e festiva) Usl 58 Cuneo 24 91; Usl 59 Dronero 91 76 78; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo 75 95 32; 75 00 13; Usl 61 Savigliano 3 39 01 (Racconigi 8 51 61); Usl 62 Fossano 63 61 11; Usl 63 Saluzzo, 40 21; [illegible] 64 Bra, 42 02 73; Usl 65 Alba 36 32 11; Usl [illegible] Mondovì, 49 41; Usl 67 Ceva 72 22 22
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 6 37 77; Alba 3 36 84; Borgo S. Dalmazzo 7 61 81; Bra 4 37 44; Ceva 7 10 66; Fossano 63 44 42; [illegible] 4 22 22; Racconigi 8 54 11; Saluzzo 4 55 51; Savigliano 3 23 22
La Stampa - Ufficio di corrispondenza, Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 67 648

Genova: sarà anche potenziato l'impianto di La Spezia

L'Enel conferma alla Regione La centrale di Vado raddoppia

Incontro del presidente dell'ente, Francesco Corbellini, con Magnani e Mentil - Per il complesso savonese si attendono i risultati di un'indagine dell'Enea

GENOVA — La [illegible] elettrica di Vado Ligure sarà potenziata. In pratica altro che raddoppio della produzione di energia, sia pure con criteri di gradualità e di rispetto per i problemi di ecologia e di impatto sull'ambiente [illegible] prospettive di sviluppo dell'attività dell'Enel in conformità al piano energetico nazionale che sarà realizzato dal governo e dal Parlamento, è previsto anche il potenziamento della centrale della Spezia. Questo quanto è [illegible] dall'incontro tra il presidente dell'Enel ing Francesco [illegible], e la Regione Liguria, rappresentata [illegible] presidente Rinaldo Magnani e dall'assessore ai trasporti e problemi dell'energia Giampiero Mentil.

L'incontro, che s'è svolto [illegible] mattina presso la [illegible] della Regione, aveva [illegible] argomento ufficiale la firma della convenzione rituale tra Enel e Regione, che si svolge ogni anno. La presenza di Corbellini per un atto di ordinaria amministrazione, ha fatto pensare che i tempi per l'attuazione del progetto di potenziamento della produzione energetica [illegible] Liguria [illegible] più stretti. E [illegible]. Infatti, anche se i tempi non sono però così impellenti. Infatti, considerato il [illegible] delle apprensioni d'ordine ecologico, si intende procedere con una certa cautela.

Ha detto Corbellini: *«Le centrali della Liguria, quando [illegible] sorte, hanno avuto un [illegible] non secondario, percentualmente, alla produzione nazionale di energia elettrica. Ovviamente, oggi sono obsolescenti. Quindi intendiamo intervenire per migliorarle e potenziarle anche in funzione del prossimo sviluppo industriale, non [illegible] della regione ma nel contesto d'un discorso nazionale. D'altro canto, l'Enel [illegible] non può ragionare soltanto in chiave dimagrante, giocandosi delle congiunture [illegible] prezzi. Per costruire una centrale occorrono anche dieci anni e la struttura deve durare altri trenta o quaranta. [illegible] 1963, quando l'Enel è sorta, l'Italia produceva il 60% del proprio fabbisogno interno d'energia. Oggi questa [illegible] è diventata il 22%».*

Per quel che riguarda Vado Ligure, che è il caso più urgente, Corbellini ha precisato che si attendono i risultati dell'indagine ambientale [illegible] parte dell'Enea. Quindi, in seguito ad accordi [illegible] l'Enel (perché i trasporti portuali e del centro carbonifero dipendono dall'ente idrocarburi), si passerà alla seconda fase operativa. In particolare si studierà il [illegible] dei filtri, controlli e [illegible] lavorazione? L'assessore Mentil, in proposito, ha precisato che sarà importante sapere quale tipo di carbone si dovrà impiegare per realizzare l'energia, perché, [illegible] punto di vista geologico, esistono diversi tipi di coke, con indici di inquinamento diverso a [illegible] da della loro composizione. Da questo discendono diversi tipi di impianti e soprattutto diversi tipi di filtri.

Mentil ha ricordato a Corbellini l'importanza in Liguria dell'impiego delle fonti di energia alternativa.

Paolo Lingua

Ma i verdi dicono «no»

GENOVA — *Ecologisti, rappresentanti di diversi partiti, larghi strati di popolazione tornano in campo contro il progettato ampliamento della centrale a carbone dell'Enel di Vado Ligure-Quiliano, che dovrebbe portare dagli attuali 1300 megawatt a quasi [illegible] con l'aggiunta di altri due gruppi.*

Ieri i «Verdi» si sono riuniti in Regione, presente il consigliere Piero Villa, per esprimere un giudizio «nettamente negativo» sulle decisioni assunte recentemente dal comitato tecnico-scientifico regionale, favorevole all'ampliamento.

«Strano comitato — ha spiegato Villa — di cui fanno parte Enel, Ansaldo, Eni e altre società appaltatrici di ben precisi interessi affinché l'ampliamento si realizzi: siamo quindi al controllore che controlla se [illegible].

Si afferma, da parte degli oppositori al progetto dei due «gruppi» da aggiungere, «che [illegible] di fronte all'ennesima svendita del territorio nel quale gli abitanti sono già sufficientemente provati».

Perché svendita? La risposta è chiara: «Perché l'Enel compensa la creazione di nuove [illegible] inquinamento con alcuni "regalucci", come il stadio di calcio chiesto dal sindaco di Vado e Quiliano, e con la realizzazione di [illegible] che l'Enel destinerebbe a suoi servizi, [illegible] auditorium e zone di verde».

Suscita sorpresa anche la nomina a presidente del comitato scientifico del repubblicano Giampiero Mentil, il cui partito «espresse in passato recisi no al nuovo progetto».

Il fronte del dissenso alla centrale Enel si è ora allargato [illegible] fanno parte comitati di cittadini, forze della sinistra e cattolica, parte dei sindacati, l'intera area dei radicali, oltre a tutte le [illegible] sorte in difesa dell'ambiente. Le accuse sono numerose e pesanti. Spiega Agostino Torcello, consigliere democristiano di Quiliano: «Più gli un enorme errore, quindici anni fa, costruire una centrale a [illegible] ventina di metri dalle case. L'aggiunta di altri due "gruppi" (che è progetto mentre anche La Spezia decide di bruciare meno carbone e Genova si [illegible] da tempo a una centrale analoga) porterebbe a livelli pericolosi la qualità della vita degli abitanti di Bassano Albisola, Bergeggi, Spotorno, Noli (zone turistiche), Quiliano, Cadibona, Altare (zone in gran parte agricole), Valleggia e Vado Ligure, dove [illegible] è possibile aggravare la già esistente situazione di disagio creata dall'industria».

Vengono forniti dati allarmanti [illegible] recenti studi, una centrale a carbone di 1600 megawatt provoca «ogni anno: 25 decessi, [illegible] mila casi di affezioni respiratorie e danni alle cose per circa 22 miliardi di lire».

Con il previsto ampliamento i livelli di pericolo si raddoppierebbero. «Inoltre — insistono i dirigenti del Movimento opinione difesa ambiente (M.O.D.A.) del Savonese — l'autorizzazione dei nuovi impianti [illegible] porterebbe [illegible] una ricaduta in termini di assunzioni in quanto sarebbe molto limitato l'impiego della forza lavoro».

E ancora: «Spreco di denaro pubblico, come si sta dimostrando con il depuratore di Zinola che (quando [illegible] completamente [illegible] costerà costare oltre cinquanta miliardi».

Gli oppositori accusano l'Enel di aver fornito «dati non corretti» sull'inquinamento, e richiama come il presidente [illegible] Provincia di Savona, Alinate, abbia addirittura [illegible] l'ipotesi di un esodo [illegible] popolazioni colpite nell'inquinamento della centrale. Il problema più grave è lo smaltimento delle ceneri, che si accumulerebbero a [illegible] dell'inadeguatezza dei filtri e le discariche nei fiumi e sulla stessa spiaggia di Vado Ligure. «Sarebbe davvero sorprendente — concludono il Moda — che il governo finanziasse tali progetti, vista anche l'inutilità di un terminal carboniero già duramente contestato per l'impatto ambientale [illegible] uno studio commissionato dal Comune di Savona ad uno staff di tecnici».

Guido Coppini

I velivoli possono raggiungere in breve tempo qualsiasi punto della Liguria

Per le emergenze dell'estate l'elicottero è indispensabile

L'attività [illegible] nucleo dei Vigili del fuoco - Un organico troppo limitato - Le operazioni [illegible] soccorso in [illegible] - L'esperimento positivo dell'Eli-Medica - L'importanza della presenza [illegible] un medico a bordo

GENOVA — La stagione estiva è alle porte e con essa l'inevitabile [illegible] traffico sulle strade della gente sulle spiagge, delle possibilità di incidenti. A questa situazione, che si ripresenta puntualmente ogni [illegible] [illegible] contrappunto un aumento delle strutture di [illegible]. E ad aggravare il tutto [illegible] sono le difficoltà, dovute [illegible] traffico caotico che caratterizza i fine settimana e i giorni «cruciali» dell'estate (i «ponti» Ferragosto eccetera) di raggiungere in tempi ragionevoli i luoghi degli incidenti e da questi i punti di [illegible]. In questi casi l'impiego dell'elicottero diventa [illegible] non indispensabile, certo importantissimo [illegible] si può conciliare la rapidità con la [illegible] del trasporto in ospedale.

Vigili del fuoco — Finora gli unici elicotteri veramente «operativi», almeno in Liguria, dal punto di vista del soccorso, sono risultati quelli dei Vigili del fuoco. Sergio D'Agostino [illegible] è capo-nucleo del servizio elicotteri, che a Genova esiste [illegible] gennaio [illegible]. Spiega: «In circa [illegible] siamo [illegible] grado, con i nostri apparecchi, [illegible] raggiungere i comuni della Liguria, che delimitano, considerando anche le zone limitrofe di Piemonte, Toscana ed Emilia, la [illegible] area operativa. In tutto [illegible] nostro organico è purtroppo limitato: 3 piloti e 7 motoristi. Per [illegible] operazioni di [illegible] possiamo però contare su personale specializzato di terra e [illegible] mare».

«Ad esempio — continua D'Agostino — tutti i sommozzatori dei Vigili del Fuoco frequentano, dopo i due mesi di corso a Roma un corso d'un mese qui a Genova, imparando a lavorare con l'elicottero». Anche il famoso «verricello» che spesso viene utilizzato per il [illegible] in mare è un po' un'invenzione degli elicotteristi genovesi [illegible] mise a punto il compianto maggiore Rinaldo Enrico e [illegible] oggi lo realizzano per tutta Italia, officine genovesi.

[illegible] nello scorso anno i due Agusta Bell 206 [illegible] stanza a Genova hanno effettuato 125 interventi. Tra questi 27 soccorsi a persona. Il trasporti d'emergenza [illegible] feriti o ammalati gravi, 20 ricerche di persona di cui 8 durante l'«emergenza neve», 16 servizi per incendi [illegible].

Eli-Medica — Lo [illegible] anno le Pubbliche Assistenze della Toscana, [illegible] dalla Federazione nazionale FP AA, e Soccorso istituiscono [illegible] a titolo sperimentale un servizio di elicotteri-ambulanza che univa alla rapidità del [illegible] la presenza, sempre [illegible] di un medico specializzato nelle urgenze e [illegible] una completa attrezzatura di rianimazione. Contenuti i costi: 77 milioni [illegible] un mese [illegible] servizio, comprendenti il noleggio dell'elicottero, della [illegible] operativa, dell'attrezzatura [illegible] i rimborsi ai medici e al pilota.

L'elicottero era [illegible] grado di partire entro [illegible] secondi dalla chiamata. In un [illegible] d'attività (estesa, in via eccezionale, anche alla Liguria dove la Croce Verde di Chiavari serviva da centralino per le chiamate) Elimedica ha ricevuto 31 richieste d'intervento [illegible] 15 con effettivo trasporto. 3 incidenti sulla [illegible] da, 11 trasporti ospedale-o- [illegible]. I servizio di ricerca e [illegible] dispersi. L'esperienza di Eli-medica ha dimostrato l'importanza di [illegible] un medico sempre disponibile sull'elicottero. Il modello operativo del servizio è a disposizione di tutte le Regioni interessate.

Problemi — Il principale resta quello dei punti d'atterraggio. Il nucleo elicotteri dei Vigili del fuoco di Genova sta mettendo a punto una mappa che dovrebbe riportare Comune [illegible] Comune (per ora è in esame la provincia di Genova); tutti i possibili punti d'atterraggio e le zone pericolose.

Marco Ralfa

Una vittima e due giovani feriti anche nel Levante

Tragico weekend in Liguria 4 morti (3 ragazzi in moto)

IMPERIA — Tragico weekend sulle strade: quattro persone sono morte in altrettanti incidenti.

A Sanremo ha perso la vita Geremia Marcheggiani, 36 [illegible] in via Dante Alighieri 369, titolare di una moto, si è scontrato con un'auto.

Un altro giovane è deceduto all'ospedale di Imperia. È Mauro De Petro, 20 anni, studente, abitante a San Lorenzo al Mare. Sabato sera si è schiantato con la sua Vespa.

Domenica mattina in uno scontro tra [illegible] sulla provinciale che collega Borgo- [illegible] a [illegible] Lazzaro Reale ha perso la vita il pensionato Santino Garino, 65 anni di Pontedassio.

Infine ieri [illegible] sull'Autofiori [illegible] Cervale e Borghetto. È uscita [illegible] strada ed è morta una [illegible] di 22 anni, Nadia Ardolino, abitante a Bosio (Alessandria).

SESTRI LEVANTE — Un uomo è morto e due ragazzi feriti, uno in modo serio. Questo il bilancio del primo weekend «estivo» sulle strade [illegible] Tigullio.

L'incidente [illegible] quale ha perso [illegible] vita [illegible] turista torinese, Corrado Ferrando, 62 anni, corso [illegible] L'amerte 182, è stato però solo una conseguenza di un malore che [illegible] colpito l'uomo [illegible] interno alle 14 di domenica.

L'uomo, accompagnato dalla moglie, è salito sulla sua Lancia Delta e ha [illegible] per uscire dal posteggio: d'improvviso il è accasciato sul volante ed ha tamponato violentemente un'auto ferma. Quando è giunta in ambulanza, al pronto soccorso, i medici [illegible] hanno potuto che constatarne la morte.

Gli altri due incidenti sono avvenuti a bordo Levante e sulla [illegible] del Bracco.

Il primo, sabato notte in via Piacenza: un sedicenne [illegible] via Aurelia, Andrea Raia, è caduto per cause imprecisate [illegible] un ciclomotore procurandosi la frattura della sterno.

L'altro incidente domenica pomeriggio intorno a mezzogiorno in località «Baracca» nel Comune di Carrodano. Anche qui il protagonista è un giovane su una moto: Giampaolo Pallavero, 21 anni, di Sestri Levante.

Nella rovinosa caduta il ragazzo ha riportato trauma cranico ed escoriazioni varie [illegible] arti.

Infine nella serata di domenica un altro incidente, a Recoaro in Alta Val d'Aveto. Una donna [illegible] 70 anni, Rosa Celia, via Isolaretonda 9, è [illegible] travolta da una moto condotta da un piacentino, Vincenzo [illegible]za, 46 anni, via S. Vincenzo 22. L'anziana è ricoverata all'ospedale di Sestri Levante con prognosi riservata.

m. r.

Il provvedimento potrebbe scattare dopo un'ingiunzione di pagamento

Rapallo: il campo di golf rischia il pignoramento?

RAPALLO — Il campo del golf di Rapallo rischia il pignoramento? Probabilmente [illegible] gli arriverà ad un provvedimento così drastico, ma indubbiamente all'Azienda di soggiorno di Rapallo c'è preoccupazione, e causa di un'ingiunzione di pagamento pervenuta dall'Ufficio del registro di Chiavari, per la registrazione di una sentenza emessa due anni fa dal Tribunale a proposito di una annosa vertenza riguardante l'esproprio dei terreni su cui sorge l'impianto.

Le spese di registrazione ammontano a 130 milioni; la cifra a carico dell'Azienda (la causa riguarda anche due società) è troppo elevata per le casse dell'ente turistico, che ha discusso il problema con gli amministratori comunali.

Un intervento del Comune potrebbe risolvere la situazione, ma a rendere [illegible] più incerto il futuro si profila la prossima entrata in funzione [illegible] nuove aziende di promozione turistica, che ha «congelato» ogni «movimento» delle proprietà delle Aziende. Per ricostruire la vicenda, occorre tornare indietro [illegible] tempo.

L'idea di realizzare un campo da golf nacque soprattutto [illegible] venire incontro alle esigenze del [illegible] inglese e statunitense. L'Azienda di soggiorno individuò e prese in affitto in località S. Anna alcuni terreni, per sistemarli in un percorso a nove buche, che venne inaugurato nel 1933. A seguito del grande [illegible] si decise, negli Anni Cinquanta, di portare il campo a 18 buche.

Nel '61 [illegible] emesso un decreto interministeriale di [illegible] variazione del progetto, in quanto di «pubblica utilità». Sorsero delle [illegible] sulle indennità di esproprio e i proprietari dei terreni si opposero all'operazione, chiedendo il rilascio della zona occupata dal [illegible] e 9 buche.

Si rese [illegible] un nuovo decreto per bloccare il pericolo della perdita completa del campo da golf. [illegible] '65, gli indennizzi [illegible] valutati a [illegible] milioni. Durante i lavori di ampliamento, per un certo periodo l'occupazione dei terreni [illegible] fu sorretta [illegible] atti legittimi. Solo nel 1967 il perfezionato decreto d'esproprio.

Per quel periodo, il Tribunale di Chiavari ha stabilito un risarcimento di 4 miliardi, che ha visto l'Azienda di soggiorno soccombere nei confronti [illegible] società Casomeccin e acquedotti (in liquidazione) e Tirrenia Gas.

a. pi.

Il via di Savonissima

SAVONA — *Buon numero di partecipanti (circa 200) per l'edizione [illegible] della «Savonissima», la marcia non competitiva organizzata domenica da [illegible] Savona Sound col patrocinio [illegible] Comune e de [illegible] Stampa - Cronache della Liguria.*

A tagliare per primo il traguardo, dopo quasi 13 chilometri di gara, è stato Andrea Oggero (Italsider Savona), [illegible] 57'39" [illegible] Giovanni Zuffo, di Pietra Ligure, terzo Antonio Orrù, di Cagliari, il concorrente proveniente da più lontano.

Premi speciali per i gruppi più numerosi (Podistica Savonese e Podistica Mele di Voltri), per la prima donna (Ivana Scalia), per le famiglie più numerose.

Pareto: in due hanno tolto per gioco il freno a un vecchio «Ape»

Si schiantano con un motocarro muore un ragazzo di undici anni

SAVONA — Un gioco finito [illegible] tragedia due ragazzini su un vecchio motocarro, in una strada in diocesi di Mioglola, una piccola frazione del Comune di Pareto, nell'entroterra savonese. L'Ape, [illegible] tempo inutilizzato, [illegible] il [illegible] mano, si è incammi- [illegible] lentamente verso un piccolo fossato e qui si è capovolto. Flavio [illegible] 11 anni, via Rusca 17/6, scolaro della quinta elementare del quartiere è rimasto intrappolato sotto le lamiere arrugginite. Lo scudo metallico gli ha provocato una profonda ferita all'anca. L'arteria femorale ed iliaca si sono recise. Praticamente il femore il bacino, quattro costole e il polso destro. Il [illegible] è morto dissanguato all'ospedale di Santa Corona, ieri mattina poco dopo le nove. Flavio Garbarino giocava negli scordioni del Villapiana. L'altro ragazzo, coetaneo della vittima, è rimasto lievemente ferito ed è stato medicato al San Paolo.

Era stato trasportato nel primo pomeriggio a Pietra, dopo una breve sosta al pronto soccorso [illegible] di Paolo: a Savona non esiste un reparto di microchirurgia vascolare e così il dottor Sambarino, il medico di turno, ne ha disposto il trasferimento a Pietra, avvenuto con il centro di rianimazione mobile della VII Usl.

L'incidente è avvenuto alle 11,45. Il piccolo è stato soccorso da Renato Ramognino, di Mioglola, il quale [illegible] ha portato in auto a Mioglia, dove è stato caricato sull'ambulanza che si [illegible] diretta a [illegible] velocità al S. Paolo. Erano le 12,20. Ventisei minuti dopo (il tempo è stato cronometrato da Barzano') Flavio era a Savona, ormai in coma, il volto pallidissimo e la ferita [illegible] per sanguinante. Alle 13,50 il dottor Patrone, vicepretore del «Vascolare» del S. Corona è stato messo al allarme e si è precipitato nella camera operatoria. Il piccolo, le cui condizioni si erano sensibilmente aggravate è stato sottoposto ad un primo intervento.

Dicono i sanitari del reparto: «Ci siamo stupiti che fosse ancora vivo. E' stata una chirurgia di guerra. Gli abbiamo [illegible] praticato 30 trasfusioni, [illegible] 30 ciascuna. Ma non crediamo più. Potrebbe aver subito un arresto cardiaco per la perdita di sangue, un bambino [illegible] 10 anni ne ha 2,5 litri. Ma era disperato». Le fratture hanno [illegible] provocato lesioni interne gravissime. Inutile ricordare che si è fatto il possibile, durante la notte c'è stata un'altra emorragia interna [illegible] abbiamo ripreso i tagli [illegible] ora anche il primario, il prof. Zinicola, è quasi pronto all'intervento. Il modello operativo del servizio è a disposizione di tutte le Regioni interessate.

Ma Flavio non ce l'ha fatta. I genitori, Massimo Garbarino, titolare di un'autofficina in corso Ricci a Savona, specializzata in [illegible] mezzi industriali, e la moglie Viviana D'Abruzzo (la coppia ha un altro figlio, Elvio, studente, 17 anni) hanno [illegible] una [illegible] d'angoscia e [illegible] speranze fra i corridoi e la camera operatoria.

I sanitari del S. Corona fanno osservare: «Il fattore tempo in casi come questo, ma pure gravissimo, è fondamentale. C'è stato un intervallo piuttosto lungo tra l'incidente e le prime terapie specifiche. E solo noi, in provincia di Savona, eravamo in grado di agire». Forse se fosse stato in servizio un elicottero, Flavio avrebbe avuto [illegible] chance in più. Invece è stato protagonista di un lungo viaggio allucinante dall'entroterra al capoluogo e poi in Riviera.

m. ma.

Premiati a Sori i donatori di sangue

[illegible] — I donatori di sangue del gruppo di Sori, aderente alla Fidas, [illegible] stati premiati domenica nel corso di una [illegible] ufficiale, a cui hanno partecipato autorità locali e regionali e il presidente della Fidas genovese Aldo Mariani.

Sori detiene un invidiabile primato: con altre [illegible] donatori e [illegible] popolazione inferiore ai 5 mila abitanti, [illegible] percentuale è molto [illegible]

(a. pi.)

Centro anziani a Sestri Levante chiesto [illegible] pci

SESTRI LEVANTE — La sede di via XX Settembre, che l'Azienda di soggiorno di Sestri dovrebbe lasciare fra breve per la nuova di piazza Italia, potrebbe diventare un centro ricreativo per anziani. In questo senso si sono espressi i partecipanti ad un assemblea di anziani indetta dal pci di Sestri.

(m. r.)

Affollato motoraduno a Rapallo

Dalla Chiavari estiva l'addio alla primavera

CHIAVARI — Invasa, fin dal mattino, [illegible] donatori di [illegible] dell'Avis ai quali nel pomeriggio hanno dato il cambio le carrozze d'epoca. Chiavari ha vissuto domenica una giornata [illegible] festa.

Molti, però, hanno preferito disertare i [illegible] appuntamenti del gemellaggio tra l'Avis di Chiavari e quella della sezione Cristo [illegible] Parma, e la sfilata di carrozze d'epoca [illegible] Gruppo Italiano Attacchi, per affollare le spiagge cittadine.

Sempre in mattinata c'è stata, a palazzo comunale [illegible] premiazione degli studenti e dei commercianti vincitori dei due concorsi legati ad Euroflora: quello per un tema su «*La città e i fiori*» e quello per le migliori vetrine fiorite. Premiate anche due hostess dell'Istituto Alberi [illegible] di Chiavari presso [illegible] «floralie» genovese, [illegible] presidente dell'Ascom Tito Lino Pontana.

m. r.

RAPALLO — Affluenza record a Rapallo, lo scorso fine settimana, per il terzo motoraduno internazionale del Tigullio.

Al termine delle iscrizioni, gli organizzatori hanno contato [illegible] partecipanti, [illegible] un totale di 1100-1200.

«*Grazie anche al tempo favorevole* — dice Gino Tomasini, presidente del motoclub rapallese — il [illegible] è stato un successo, una grande festa. L'affluenza così massiccia ci aveva [illegible] poco preoccupato, perché [illegible] è semplice parcheggiare un migliaio di moto, ma tutto è andato bene».

Sono stati distribuiti numerosissimi premi: l'ancora d'argento per il club estero più [illegible] è andata a un gruppo di svizzeri.

Ma [illegible] più da «Guinness» dei primati è l'impresa di [illegible] coppia irlandese, che ha compiuto 3000 chilometri per raggiungere Rapallo.

a. pi.

Notizie flash notizie flash notizie

Lavagna: operaio sardo trovato morto nel letto

LAVAGNA — Un [illegible] di 33 anni, Ignazio Ibba, originario di Masullas (Oristano) è stato [illegible] privo di vita ieri mattina nella stanza che ha in affitto presso una famiglia di Lavagna, in corso Genova.

La morte, probabilmente dovuta a cause naturali (il procuratore della Repubblica di Chiavari sta valutando se disporre o [illegible] l'autopsia) risaliva probabilmente al giorno prima.

Nel pomeriggio infatti [illegible] dei giovani componenti la famiglia ospite era entrato nella camera dell'uomo, trovandolo apparentemente addormentato.

Ieri mattina Ibba non si è alzato come al [illegible] per andare al lavoro e i padroni di casa l'hanno trovato a letto ancora nella [illegible] posizione: si è scoperto che l'uomo era morto. Fino al febbraio scorso spiegano alla «Cepi» Consorzio di cooperative emiliane che sta costruendo le opere a terra [illegible] porto di Lavagna, Ibba aveva lavorato alle dipendenze della ditta «Aquino Costruzioni» di Reggio Emilia, poi si era licenziato.

(m. r.)

[illegible] drogato di Chiavari

GENOVA — Luigi Walter Bancalari, 28 anni, via [illegible] Pio [illegible] 2 Chiavari, conosciuto nel giro dei tossicomani di Chiavari come consumatore di eroina, è stato trovato in coma domenica sera a Genova davanti alla stazione Brignole nei pressi del posteggio dei taxi.

Con un'ambulanza dei Volontari del Soccorso è [illegible] trasferito al S. Martino dove la prognosi è tuttora riservata.

(m. r.)

Vince il «listone» di De Mita [illegible] la situazione resta molto difficile

Il congresso dc non sana le fratture

I delegati [illegible] Savona non andranno a Roma: commissariamento? - La spaccatura in Consiglio a Imperia

GENOVA — Nel congresso regionale della dc, conclusosi domenica sera a Genova, il «listone» che [illegible] riferimento all'onorevole Oriiaco De Mita ha raccolto l'81% dei voti (13% agli amici [illegible] Donat-Cattin, rappresentato localmente [illegible] sottosegretario Luciano Faraguti) ma il segretario nazionale non può essere soddisfatto [illegible] situazione del partito in Liguria.

All'assise regionale sono [illegible] i voti (50.081) e i delegati della provincia di Savona [illegible] cui congresso, svoltosi a Lavolino (hanno votato effettivamente soltanto una ventina di sezioni, su 80) è stato annullato. C'è chi ipotizza anche un commissariamento della segreteria.

[illegible] corso si è che per la prima volta nella storia della dc un'intera provincia, Savona, non sarà rappresentata ad [illegible] congresso nazionale (è in programma a Roma negli ultimi giorni del mese). Poi, [illegible] stano da sanare i conti interni [illegible] scudocrociato ligure, soprattutto genovese. L'unico in grado di tentare [illegible] una mediazione [illegible] il sen. Paolo Emilio Taviani (a [illegible] «leadership» [illegible] ha ancora trovato un successore.

La segreteria provinciale della dc di Savona, in un comunicato in cui «prende atto dell'esclusione [illegible] congresso nazionale», [illegible] rilevare in pratica che non c'è stato accordo [illegible] spartizione dei voti congressuali decisi a tavolino e, che questa [illegible] be l'unica ragione dei ricorsi che hanno determinato l'annullamento dei risultati congressuali.

Secondo una [illegible] ufficiosa, tutti i rappresentanti delle varie correnti sarebbero stati d'accordo per celebrare il congresso a tavolino. La spartizione dei voti, però, non avrebbe soddisfatto le richieste degli uomini del sottosegretario genovese Bruno Orsini e, alla vigilia del congresso, c'è stata la rottura. Anche il capogruppo in Consiglio regionale, Gianangelo Garrassino ha assunto una posizione critica.

Ad Imperia, inoltre, il Consiglio comunale è paralizzato dallo scontro frontale all'interno della dc provocato dal [illegible] sul nomi per [illegible] presidenze di vari enti locali. Per sciogliere questo [illegible], nella [illegible] serata di ieri era ancora in corso una riunione fra il segretario regionale, l'avvocato Bonelli, ed i parlamentari [illegible] l'ex sottosegretario Manfredo Manfredi e l'onorevole Alessandro Scajola.

I nove consiglieri [illegible] fanno capo all'onorevole Manfredo Manfredi hanno siglato un comunicato durissimo in cui affermano di «non sentirsi più rappresentati e garantiti [illegible] segreteria provinciale che ha già dimostrato più volte la sua faziosità» e non escludono «alleanze con tutte le forze democratiche». I rivali rispondono: «Davanti ad eventi eccezionali siamo pronti a rispondere con scelte eccezionali».

E' [illegible] segnale [illegible] pci di vedrà nei prossimi giorni così come l'assetto genovese e [illegible] giornale della dc dove dovrebbe [illegible] trovare in sella ancora una volta il segretario regionale uscente.

m. m.

Forse chiude il cotonificio di Sestri

SESTRI LEVANTE — Da ieri e sino al 28 maggio i 65 dipendenti [illegible] cotonificio «Albertoni e Zanoboni» sono in «ferie». Il provvedimento è determinato dal brusco calo della domanda e dalla [illegible] mancanza di [illegible] liquide.

L'azienda, nel corso di un incontro svoltosi all'ufficio provinciale [illegible] lavoro di Genova, ha comunicato alle organizzazioni [illegible] l'intenzione di cessare ogni attività a Sestri Levante.

ECONOMICI

[illegible] La Ruota Bianca un bambino [illegible] per parco di tipo pony [illegible] e carrozzino. Tel. Chiavari 308.372

[illegible] DEL POPOLO [illegible]

R.G. n. 4003/84

Il Pretore di Albenga, dr. Gianfranco Amoretti ha pronunciato la seguente

[illegible]

nella causa penale contro CANNAROTO ANTONINO, nato a Messina il 7-8-1947 e residente a Milano, via Zuglio n. 5

IMPUTATO

[illegible] del reato p. e p. dall'art. 116 R.D. 21-12-1733 n. 1736 per aver prestato un assegno di C.C. per l'importo di Lire 4.600.000 senza che presso il traente sussistesse [illegible] relativa fondi e copertura

in Albenga il 19-10-1984

[illegible] grave per l'omesso pagamento dell'assegno

Visto [illegible] PGR

visti gli artt. 484 e 488 cpp. dichiara Cannarozzo Antonino responsabile del reato ascrittogli e condanna lo stesso alla pena [illegible] di L. 200.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali. [illegible] pena sospesa. Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul quotidiano «La Stampa» e la affissione di analogo [illegible] per la durata di un anno.

Albenga, 3-4-1985

IL CANCELLIERE [illegible] IL PRETORE [illegible]

Depositata in Cancelleria [illegible]

[illegible] come condonno [illegible] irrogata per vizi pubblicazione

Albenga, il 12 maggio 1985

IL CANCELLIERE [illegible]

A Chiavari svaniscono i sogni della C1, [redacted] Sanremo [redacted] Savona è buio notte

Entella-stop, il prodigio [redacted]

I biancocelesti abbandonano le ambizioni dopo una stagione condotta ad alto livello - Cavalleri forse lascia la Sanremese - Il «Bacigalupo» [redacted] terra di conquista - L'ing. Bartoli: «Nessuno si fa avanti per aiutarmi» - Voci dell'arrivo del ds del Vado, Giorgio Bartoli

CHIAVARI — Bello perché imprevedibile, sorprendente e, a volte, addirittura un po' pazzo, il football tuttavia non può sfuggire ad una sua logica ben definita [redacted] valori tecnici, tattici ed atletici, che espressi sul campo nella loro pienezza, fanno inevitabilmente la differenza.

Proprio per questo (purtroppo) la sconfitta subita dall'Entella nella trasferta decisiva con la Torres poteva essere prevedibile. Ma la squadra biancoceleste merita l'assoluzione più completa: non si può concedere agli avversari l'assenza di titolari insostituibili [redacted] Poggi, Spalletti, Mariani, Stabile ed è ingeneroso chiedere la luna ad infortunati come Benedetti, Palazzotto e Di Prata, costretti a scendere in campo per cause di forza maggiore.

Insomma, [redacted] devono pretendere «miracoli» a ripetizione da gente che tira la carretta [redacted] dall'estate [redacted] ed ha [redacted] realizzato [redacted] prodigio, entrando di prepotenza nella lotta per la promozione. Stavolta i biancocelesti [redacted] ce l'hanno fatta, per loro tremenda sfortuna [redacted] venuti meno proprio all'appuntamento più [redacted] della stagione [redacted] sarebbe un delitto cancellare [redacted] il tonfo di Sassari lo stupendo campionato disputato da Cardinale e soci.

L'illusione della C1 è svanita a due giornate dal traguardo finale. Le squadre ritardarie [redacted] a tre-quattro lunghezze ma la piccola matricola Entella è già più che soddisfatta per averle fatte tremare [redacted] paura. In casa dell'Entella non prendono corpo né [redacted] né delusione, non si fanno drammi per lo 0-2 di Sassari, ma si accetta la situazione con [redacted]. Ecco Ventura: *«Rimane solamente il rammarico [redacted] aver disputato [redacted] gara determinante con una formazione largamente rimaneggiata. Da parte mia [redacted] posso che rivolgere un enorme ringraziamento a tutti i miei giocatori per quanto hanno saputo fare nell'arco del campionato».*

Nella caldissima Sassari (circa 35 gradi) i levantini hanno retto abbastanza bene il confronto per un tempo (buone occasioni per Antonucci e D'Agostino), poi hanno ceduto di fronte alle continue offensive dei sardi [redacted] si sono sempre battuti [redacted] ardore agonistico dando il massimo anche quando il risultato ormai li aveva castigati. Ricordo Ventura: *«Nei primi 45 minuti abbiamo creato alcune opportunità da gol, ma più di così non si poteva fare».*

E chiaro che adesso il discorso non deve più fermarsi alla meta [redacted] domenica 1° giugno: bisogna bene preparare il futuro con [redacted] certo anticipo per disputare [redacted] maniera altrettanto positiva la seconda stagione in C2, cominciano a circolare le solite voci sui possibili trasferimenti, ma il bel giocattolo è ancora tutt'intero e bisognerebbe conservarlo così anche nel difficilissimo campionato della conferma [redacted] Ventura pronto a ritentare l'avventura [redacted] i «suoi» ragazzi. E vero per il momento il sogno della C1 non abita più qui, ma chissà che [redacted] prossimo...

Aldo Costa

SANREMO — *Cavalleri lascia la Sanremese? «Deciderò entro dieci giorni» dice l'interessato. Il general manager della Sanremese sarebbe destinato, si dice, alla Nocerina, squadra neo-promossa in C1 guidata dal tecnico sanremese Ezio Volpi.*

Cavalleri potrebbe rimanere a Sanremo, ma le prospettive [redacted] rosee. Sabato ha avuto un vertice [redacted] il presidente Scioli. Si è discusso del futuro societario: al momento [redacted] buio. Nessun [redacted] presentato da Scioli facendo offerte per la Sanremese. Il futuro ruota, quindi per ora, sul presidente in carica [redacted] (che, però, non vuol neppure [redacted] parlare di iscrizione [redacted] C2) o su [redacted] ritorno di Borra (che, però, vuole solide garanzie finanziarie per rimettersi [redacted] sella). L'ideale sarebbe un accordo fra i due personaggi, ma appare impossibile. Ci [redacted] vecchie ruggini, legate, sembra, a pendenze economiche non ancora risolte.

In questo clima Elvio Fontana [redacted] conducendo la squadra verso la fine di un campionato da dimenticare. Ancora 270 minuti e chiuderà il suo rapporto con la Sanremese.

Domenica lo 0-1 di Carrara ha ricalcato un cliché consueto: una bella Sanremese in trasferta, ma sfortunata: [redacted] alla fine elogi [redacted] tutti, ma non punti in classifica [redacted] gol della sconfitta — *la centesima della serie — è arrivato nei minuti finali. Nel tabellino del marcatori, per la Carrarese, c'è l'ex imperiese Lombardi, anche se [redacted] stato un'autorete di Ciehero. Ma i biancazzurri non hanno voluto [redacted] gliere al collega la soddisfazione del gol ed hanno confermato che, sul fine, non c'è stato alcuna deviazione.*

b. m.

SAVONA — [redacted] risultato non contava più (e infatti il Savona ha perso, anche se non avrebbe meritato la sconfitta), ma che tristezza vedere il «Bacigalupo» ridotto a terra [redacted] conquista. Circa mille tifosi grigi hanno seguito la loro squadra.

L'amarezza che ne è scaturita ha ridato fiato a una certa contestazione nei confronti dell'«ingegnere». Umberto Ghersi ha detto: *«Adesso basta, dobbiamo darci [redacted] fare per portare nuovi dirigenti al Savona».* [redacted] termine dell'incontro dopo tanti mesi di delusioni, è arrivato anche lo sfogo di Lino Di Biasio, l'unico rimasto al fianco di Bartoli: *«Io non so nulla, nemmeno chi nel Savona [redacted] impegnato con sacrifici personali [redacted] ogni genere è a conoscenza [redacted] che cosa Bartoli voglia fare».* Poi ha aggiunto altre cose e ha concluso, rivolto ai giornalisti: *«Domandate a lui quale sarà il futuro del Savona».*

Dichiarazioni più che legittime anche perché arrivano da un dirigente serio e che non ha mai privilegiato la potenica.

E allora sentiamo Bartoli. Domenica sera, a chi appunto gli chiedeva nomi sul domani biancoblù, aveva risposto: *«Non ho la possibilità [redacted] allestire una squadra come il Casale [redacted] quest'anno, e nemmeno come il «tre» Casale».* Ieri ha aggiunto: *«E' vero che legalmente il Savona è mio, ma ritengo che una società sportiva [redacted] patrimonio di tutta una città. E, in questo momento, nessuno si fa avanti per aiutarmi. Il campionato che sta concludendosi è stato disastroso anche dal punto di vista economico, non ho [redacted] possibilità [redacted] allestire una grande squadra. Vedremo come andranno le cessioni, verificheremo se qualcuno è disposto a centrarsi incontro».*

Teorie che molti tifosi contestano a priori [redacted] si è assunto la responsabilità di guidare il Savona, è retrocesso fra i dilettanti, deve fare il possibile per riportare il Savona in C2. Ancora Bartoli: *«Tutti vogliono conoscere i programmi, io spero di assumere il tecnico e di fare il punto nel giro di un paio di settimane».*

Insomma, per ora è in vista un Savona costretto a fare la comparsa (se tutto andrà bene) persino in Interregionale. Bartoli, comunque, conclude: *«Il Savona non è l'unico club a trovarsi in queste condizioni. Anche Sanremese e Cairese, per fare due esempi vicini a noi, sono [redacted] grosse difficoltà».*

Organizzazione [redacted] società. [redacted] Savona avrebbe contattato Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado (l'uomo che ha costruito la squadra che sta vincendo il campionato) [redacted] profondo conoscitore [redacted] dell'Interregionale.

Giorgio Bartoli tace (e d'altronde il Vado deve [redacted] finire la stagione) il [redacted] omonimo biancoblù [redacted]: *«Lo conosco, [redacted] lui abbiamo parlato del mondo dei dilettanti ma senza nessun impegno. Credo comunque che farebbe al caso del Savona. L'anno scorso ha seguito solo i consigli di Sacco e ha sbagliato».*

a. ch.

Anche a Tortona ha continuato a lottare

[redacted]

CAIRO M. — «E' andata come doveva andare. Abbiamo giocato una partita dignitosa, contro un Derthona animato da ben altri stimoli. Ci siamo creati qualche occasione, [redacted] abbiamo sfigurato». Il presidente della Cairese, Brin, ha suo malgrado fatto il callo alle sconfitte, quest'anno, e quella di domenica non incide affatto sul suo stato d'animo.

A Tortona, la Cairese ha evidenziato un ottimo Fracas, dei buoni Castellazzo, Di Stefano e Lodo (eccessiva la decisione dell'arbitro Capogreco di espellere, al 86', il centrocampista gialloblù). Segno che c'è ancora chi si danna l'anima, magari più per se stesso, in vista del mercato, che per una squadra ormai condannata.

Italo Ghizzardi afferma: «Le occasioni da rete create nel primo tempo sottolineano che non siamo andati in campo per fare da comparse. Poi, chiaramente, gli interessi di classifica del Derthona, buonissima compagine anche se un po' contratta, hanno fatto il risultato».

I gialloblù hanno anche fatto esordire il diciottenne Zemma, che era in panchina con altri baby (Pallavicini, Esposito, Pollero). E intanto la posizione di stallo riguardante la società della Val Bormida resta tale in tutti i sensi. Ci sono timidi tentativi di sbloccarla, di dare un futuro concreto al dopo-Brin, ma per ora di fatti nuovi non c'è nemmeno l'ombra.

r. bg.

PALLANUOTO - La sconfitta del Camogli

«Sciupato in 28 minuti l'impegno di sei mesi»

Mister Marciani fatica a spiegare la battuta d'arresto

CAMOGLI — L'«harakiri» casalingo dell'Arco Camogli contro [redacted] Bari [redacted] (9-10) ha lasciato [redacted] una città che aspetta il titolo tricolore dal lontano '57 ed ora teme di allungare nuovamente la [redacted] trepidante attesa.

[redacted] «Boschetto» l'ormai demotivata squadra fiorentina ha fatto il bello e cattivo tempo, mentre i bianconeri hanno disputato la peggior partita della stagione gettando al vento [redacted] secondo posto che pareva già acquisito.

Ma [redacted] è successo? Mister Marciani fatica a spiegare il knock-out: *«E' stata [redacted] accidente sotto ogni aspetto, abbiamo commesso tutti gli errori possibili pagando un prezzo salatissimo per deconcentrazione, mancanza di idee e di orgoglio. Siamo riusciti a sciupare in ventotto minuti il lavoro di sei [redacted], anche il pubblico ha perduto la pazienza e non ci seguirà più con la consueta passione. Il match non è stato preparato in settimana con la necessaria determinazione mentale e anch'io posso [redacted] le mie colpe».*

E così i camogliini entrano nei playoff [redacted] la terza posizione acquisita nella regular season dietro Posillipo e Pescara.

In questa situazione quali sono le reali possibilità di De Magistris e compagni? Ancora Marciani: *«Nei quarti di finale affrontiamo la Canottieri con l'eventuale spareggio in casa e non dovrebbero sussistere problemi. Il difficile però comincerà nelle semifinali in cui dovremo vedercela [redacted] ogni probabilità [redacted] il Pescara: è evidente che con la bella in programma alle Naiadi le nostre chances diminuiscono, ma se affronteremo Estiarte e soci [redacted] la stessa mentalità di sabato scorso, non varrebbe neanche la pena di sobbarcarsi la trasferta in Abruzzo».*

Inutile nasconderlo, la scoppola con la Bari 1904 ha lasciato il segno ed oggi vengono rese note le decisioni prese ieri sera dal consiglio direttivo della società che s'è riunito in seduta straordinaria.

Ben altro naturalmente è il morale in casa del Worker's Bogliasco dopo la raggiunta salvezza. Il d. s. Mannozzi sostiene: *«Nel delicato derby finale con il Job Nervi la squadra è scesa in acqua con la grinta e la volontà indispensabili per vincere [redacted] ha centrato con pieno merito l'obiettivo inseguito per tutta la stagione».*

a. c.

In serie D

GENOVA — Nella serie [redacted] di pallanuoto si sono disputate [redacted] partite della settima giornata (seconda di ritorno).

Girone A — Risultati: Pro Arenzano-Savona '85 Comeica 10-16, Sllenziosi-Doria Nuoto 11-12. Ha riposato Aragno. Classifica: Savona '85 Comeica p. 10; Pro Arenzano, Doria Nuoto e Aragno 6; Silenziosi 0. Prossimo turno (domenica 25 maggio): Doria Nuoto-Pro Arenzano (Loano, ore [redacted]), Aragno-Savona [redacted] Comeica (Crocera, [redacted] 10.30). Riposa Silenziosi.

Girone [redacted] — Risultati: Marassi-Rari Nantes Spezia 17-4, Rari Nantes Lavagna-Valle Scrivia 15-5, Rapallo Nuoto-Albaro Libertas 5-5. Classifica: Marassi p. 14; Rapallo Nuoto 11; Rari Nantes Lavagna 10; Albaro Libertas 3; Valle Scrivia e Rari Nantes Spezia 1. Recupero (sabato 24 maggio): Albaro Libertas-Valle Scrivia (Albaro, ore 17). Prossimo turno (domenica 25 maggio): Albaro Libertas-Rari Nantes Spezia (Albaro ore 12), Rari Nantes Lavagna-Marassi (Parco Lavagna, ore 17), Rapallo Nuoto-Valle Scrivia (Rapallo, ore 17).

(a. c.)

PRIMA CATEGORIA - A un turno dal termine

Il Robino allunga [redacted] passo In coda è ancora «bagarre»

Domenica la Nuova San Fruttuoso cercherà [redacted] agganciare la capolista

La capolista Robino allunga il passo ed è ormai in vista del traguardo della promozione, mentre gli eterni rivali della Nuova San Fruttuoso possono solamente sperare di vincere lo scontro diretto per realizzare il clamoroso aggancio [redacted] negli ultimi novanta minuti del campionato ed arrivare così allo spa[redacted].

In coda invece infuria la battaglia tra Ampi Casassa e Borgoratti per evitare il declassamento insieme a Rupinarese e Riva Trigoso.

Carmani e Sanguineti — Il Robino ha conquistato la sesta affermazione consecutiva nella sfida casalinga [redacted] il Fontanabuona e mette in fresco [redacted] champagne per festeggiare la promozione.

Il meritato 2-0 del «Ca [redacted] Rizzi» porta la firma dei goleador Carmani e Sanguineti e consente al biancorossoblù genovesi di portare a due lunghezze il vantaggio sui cugini della Nuova San Fruttuoso.

Domenica prossima a San Desiderio è in programma [redacted] scontro diretto decisivo: un pareggio sarà [redacted] che sufficiente per approdare felicemente al porto della Promozione, ma mister Tanganelli vuol chiudere in bellezza ed inseguire [redacted] «settebello» di vittorie.

Piazza d'onore — Fino a qualche tempo fa pareva che la Nuova San Fruttuoso fosse [redacted] grande favorita del torneo ma gli ultimi risultati negativi hanno capovolto la situazione a vantaggio del Robino.

La squadra [redacted] presidente Benevelli fila come un treno, mentre i biancorossi hanno ottenuto solamente [redacted] punto in due partite (sconfitta casalinga con [redacted] Cavese, pareggio esterno con la Rupinarese) perdendo terreno prezioso in graduatoria.

Nella migliore delle ipotesi (successo domenica ventura nel big-match con la capolista) i biancorossi [redacted] Maglione possono arrivare allo spareggio-promozione.

Martino bum-bum — L'attaccante del Ligorna Ortomercato ha firmato l'unica doppietta della giornata e il [redacted] exploit ha consentito ai genovesi [redacted] Guadagno [redacted] giudicarsi la gara [redacted] con la Pro Recco (2-0).

Adesso Martini e compagni sono in lizza per la terza posizione finale e vogliono battere la concorrenza di Cosmos, Carasco, Fontanabuona, Albaro, Carlo Grasso.

Volata per la salvezza — Le levantine Rupinarese e Riva Trigoso sono retrocesse da tempo e l'ultima compagine condannata verrà fuori dal duello genovese tra Ampi Casassa e Borgoratti.

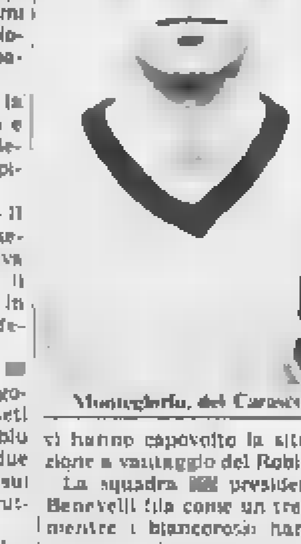
Attualmente i biancorossi di Cattaneo (1-1 casalingo [redacted] il Carasco) [redacted] un punto di vantaggio, ma i rossoverdi di Codognato (1-0 sul terreno [redacted] Riva Trigoso) sembrano [redacted] crescendo [redacted] condizione. E gli scontri diretti: 2-0 per il Borgoratti al[redacted] 2-1 nel retour match a favore dell'Ampi Casassa.

Gran [redacted] quindi domenica prossima con Cavese-Borgoratti e Veronesi Doria-Ampi Casassa.

Torneo delle Regioni — Nella tradizionale manifestazione svoltasi a Chiusi la rappresentativa della Liguria ha ottenuto il quarto posto.

Dopo la sconfitta iniziale (1-0) con la Toscana (vincitrice del torneo), i liguri sono stati superati dalla Campania nella finale [redacted] la terza posizione (2-2 ai tempi regolamentari, 6-7 dopo i rigori).

a. c.



Monteghirlo, del Carasco

PROMOZIONE - I ragazzi di Fabbri battono (e affiancano) il Levanto

[redacted] Fossese, [redacted] sprint

Alla partitissima ha assistito il pubblico delle grandi occasioni

LAVAGNA — *Al «Riboli» è finita con il lungo abbraccio tra il presidente Nuceri e mister [redacted] davanti ad [redacted] spogliatoio ribollente d'euforia, mentre [redacted] più in là mister Memo [redacted] di interrompere con qualche frase d'incoraggiamento il mesto silenzio dei suoi giocatori.*

La partitissima Fossese-Levanto sta tutta qui, il successo nello [redacted] diretto (1-0, gol di Dellorso) consente ai lavagnesi di affiancare gli spezzini [redacted] pole position (29 punti) rimandando all'ultima giornata il [redacted] sulla promozione; la [redacted] rossonera e la delusione biancoceleste si combattono con uguale forza.

Il pubblico accorso al «Riboli» (circa [redacted] spettatori) per il big match [redacted] assistito [redacted] uno spettacolo calcistico di ottimo livello e le due grandi hanno dimostrato di meritare ampiamente l'attuale posizione in graduatoria: rabbia, determinazione, superba condizione atletica e soprattutto lucidità tecnico-tattica sono state le armi vincenti della Fossese, ma il Levanto ha sciorinato esperienza, solidità, tranquillità e un collettivo con alcune individualità di spicco (Villa [redacted] tutti, le sue punizioni sono autentici calci [redacted] rigore che fanno tremare i portieri).

Il campionato è apertissimo ad appena novanta minuti dall'epilogo, entrambe le compagini meriterebbero il passaggio all'Interregionale, [redacted] il regolamento non si discute e solamente una potrà far festa.

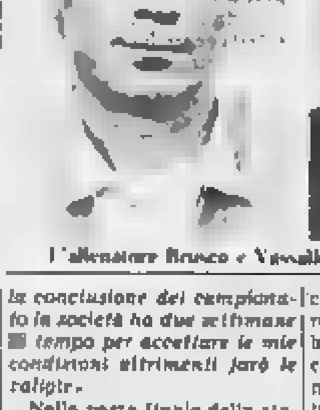
Mister Fabbri è l'immagine della felicità: «A noi stava bene solamente il risultato pieno e [redacted] conquistato in virtù di un carattere e una grinta semplicemente eccezionali. E' stata una gara perfetta, la nostra manovra d'aggiramento sulle fasce ha funzionato a dovere e solamente [redacted] Coselli edizione super ha permesso al Levanto [redacted] limitare il passivo. Siamo stati stupendi nel primo tempo, mentre nella ripresa siamo un po' calati pagando sul piano psicologico l'enorme importanza della gara».

E adesso? Domenica prossima sono in programma Levanto-Bogliasco e Baiardo-Fossese. Come andrà a finire? Ancora Fabbri: «Sono due partite difficili ed è impensabile azzardare previsioni. Sono sicuro che il Levanto non [redacted] il [redacted] traccolpo per la sconfitta e saprà reagire al meglio, ma anche noi siamo pronti a [redacted] il massimo. A questo punto potrebbe saltar fuori anche lo spareggio».

E l'allenatore Memo che ne pensa? Sentiamolo: «La vittoria premia eccessivamente la Fossese e il pareggio sarebbe stato senza dubbio il risultato più logico. I lavagnesi hanno realizzato il gol decisivo in maniera fortunosa, hanno goduto dei vantaggi di un arbitraggio a senso unico e noi abbiamo pagato l'altrettanta espulsione di Di Stasio.

Aldo Costa

Una tripletta di Ansaloni non serve a salvare il Cap San Salvatore - Le «minacce» di Fossa - I cannonieri



L'allenatore Brusco e Vassalli, del Cap San Salvatore

Mentre la Fossese è [redacted] piena corsa per la promozione, le altre rivierasche Bogliasco, Sestri Levante, Lavagnese (largo ai giovani) e Cap San Salvatore (retrocessione) s'apprestano ad archiviare la stagione in maniera differente.

Exploit di Parolai — Nel match per la platonica terza posizione il Bogliasco ha inflitto [redacted] 3-1 ai Fratelli Signani e così può [redacted] di sorpassare i lunigiani nell'ultima giornata.

Per l'occasione mister [redacted] ha estratto dal suo cilindro il diciottenne Parolai e il golden-boy bogliaschino ha ripagato la fiducia del tecnico realizzando [redacted] doppietta decisiva in pochi minuti: il giovane attaccante è entrato in campo al 73' [redacted] di Valeri, è andato a segno con un'azione fulminea al 74', ha concesso il bis all'82'. Come esordio non c'è davvero male.

Bravi rossoblù — [redacted] Sestri Levante ha conquistato un buon punto sul difficile terreno [redacted] Monterosso (0-0) e mister Bertucca ha impiegato con successo alcuni giovani del vivaio rossoblù.

I vari Musio, Del Sante, Ertola, Biasotto e Giarrusso si sono comportati più che bene.

Parla Fossa — Dopo il settimo scivolone casalingo della stagione (0-1 con il Baiardo) la Lavagnese co[redacted] pensare al futuro e Fossa mette subito le cose in chiaro.

Il [redacted] allenatore bianconero sostiene: *«Dopo la conclusione del campionato la società ha due settimane [redacted] tempo per accettare le mie condizioni altrimenti farò le valigie».*

Nella parte finale della stagione Fossa ha dato via [redacted] baby lavagnesi più promettenti [redacted] Bombelli, Del Soldato, Canessa e ben presto tirerà le dovute somme. Del resto i «big» [redacted] Strata (che avrebbe voluto Cipolli in panchina [redacted] posto [redacted] Fossa) non hanno legato [redacted] il tecnico fornendo [redacted] rendimento molto al [redacted] sotto delle aspettative e anch'essi potrebbero cambiare aria.

Biancorossi [redacted] — [redacted] tripletta dello scatenato Ansaloni ha consentito al Cap San Salvatore di supe[redacted] in scioltezza l'ostacolo della Fivizzanese (3-0) ma il rotondo successo non basta per poter sperare [redacted].

Ad una giornata dalla conclusione del torneo i biancorossi di Brusco hanno due lunghezze di svantaggio [redacted] confronti del Pontedecimo, ma nell'ipotesi dell'aggancio in extremis verrebbero ugualmente condannati [redacted] risultati acquisiti negli [redacted] tri diretti [redacted] i genovesi di Brogi (0-0 e 0-2).

Cannonieri — In testa alla speciale graduatoria dei tiratori scelti [redacted] sempre Olnette Pornile (Fratelli Signani) con venti reti, mentre Pasquini (Ceparana) ha raggiunto [redacted] dini (Fossese) [redacted] secondo posto con quattordici centri.

[redacted] seguono Bergi (Lagaccio) e Grazzini (Monterosso) con dodici, Di [redacted] e Villa (Levanto) [redacted] undici, Pellegrini (Fratelli Signani), Tordiglione (Molassana) e Franceschi (Pontedecimo) con dieci, Valeri (Bogliasco) e Bruzzia (Lavagnese) con nove.

a. c.

NOTIZIARIO FLASH

● **Calcio** — Sul campo neutro del «Gallotti» la Rutese ha vinto lo spareggio con il Cosmos per 1-0 aggiudicandosi il secondo posto nel girone B [redacted] Terza categoria. La rete decisiva è stata realizzata dal cannoniere Lagomarsino ad appena cinque minuti dalla conclusione quando le due squadre parevan[redacted] rassegnate ai tempi supplementari. La Rutese affronterà sabato prossimo il Lazzarin Junior (seconda classificata nel girone A) nello spareggio per l'eventuale acquisizione della promozione alla Seconda categoria.

● **Calcetto** — Nell'ambito del «Mese promozionale di sport e tempo libero in Valbisagno» il Circolo organizzativo ragazzi Marassi allestisce un torneo di calcetto che si svolgerà sul campo ricavato presso l'Istituto delle Brignoline in via Bracelli. La manifestazione avrà luogo da venerdì 23 maggio a domenica 6 luglio e vi prenderanno parte le seguenti quindici formazioni: Real Moro, Impresa edile Ventola e Shock Tester (girone A); Calzolaio Quezzi, [redacted] Robino e Forneria (girone B); Casa dei Fiori, Ditta Maccarelli e Bar Cevasco (girone C); Mi Arredamenti, Ditta Bellfiore e Made [redacted] Italy (girone D); Gabbiano, Arci Marassi e Pino [redacted] Palma Calzature (girone E).

● **Pugilato** — Venerdì 30 maggio presso il palasport di Sampierdarena si svolgerà una riunione pugilistica imperniata sul «superpiuma» chiavarese Giuseppe La Vite. Il [redacted] di casa affronterà Samuel Meck (Camerun) in preparazione all[redacted] sfida che dovrebbe fare con il campione europeo Jean Marie Renard (Belgio).

● **Vela** — Lo Yacht Club Chiavari organizza il «Campionato Europa» di vela cui prendono parte imbarcazioni [redacted] Ior e (con classifica separata) Ior Smr (classi A-V). La stazza Ior Smr è riservata agli scafi da crociera che hanno sempre gareggiato come classi libere e gli organizzatori l'adottano per completare il parametro della lunghezza al galleggiamento. E' prevista la partecipazione di equipaggi provenienti da Germania, Svizzera, Francia, Spagna e naturalmente Italia. [redacted] in palio il «Trofeo Beppe Razzetta» e il «Trofeo Golfo Marconi» (Coppa Challenger da [redacted] vincitore assoluto).

PALLAVOLO - Nella gara d'andata dei playoff [redacted] C1 maschile

Il «Colombo» insegue in Veneto tutti i suoi sogni di promozione

GENOVA — Per i playoff di C1 maschile il Cristoforo Colombo è impegnato questa [redacted] sul parquet del Volpato Technic di Castelfranco Veneto e va a caccia di un risultato che possa realizzare il sogno della promozione.

I genovesi tentano il colpaccio all'andata per chiudere il discorso nel retour match casalingo di martedì prossimo o l'eventuale spareggio è in programma sabato 31 maggio) e il presidente Spina ripone la massima fiducia nei suoi uomini: contro i veneti (quart'ultimi classificati nella serie cadetta) mister Berto[redacted] manda in campo Marchese, Rossi, Roncallo, Dagnino, Zazzeri, Sigona, Dufour, Barbini, Pino, Grosa, Mariotti e spera nel replay dei vittoriosi pre-spareggi di San Damaso.

[redacted] frattempo presso la palestra comunale di via Cagliari a Genova [redacted] svolto il triangolare femminile «Flatelio San Lorenzo» (con la novità del tie-break al quinto set) cui hanno preso parte Erg Genova, Telcom Sesto San Giovanni e Cecina. Le formazioni hanno ottenuto la stessa classifica finale (due punti) ma il successo è andato alle [redacted] (neopromosse in A1) per il miglior quoziente set.

L'allenatrice genovese Anna Del Vigo [redacted] utilizzato tutte le giocatrici a sua disposizione facendo le prove generali per il Torneo internazionale di Zurigo che si disputerà sabato e domenica prossimi per l'Erg hanno giocato Bulfaglia, Gualandi, Procacci, Wilde, Sciutto, Persano, Letari, Chiodaroli, Levrero, Ragone e Pellegrini.

a. c.

[redacted] **32ª [redacted]**

Risultati

Savona-Alessandria	1-3
Derthona-Cairese	3-0
Asti-Carbonia	0-0
Torres-Entella	2-0
Spezia-Massese	1-0
Lucchese-Montevarchi	1-0
Civitav.-Pistoiese	1-1
Ledigiani-Sorso	0-0
Pontedera-Voghera	1-0

Prossimo turno

Alessandria-Torres
Carbonia-Savona
Cairese-Lodigiani
Civitav.-Lucchese
Massese-Asti
Montevarchi-Spezia
Pistoiese-Derthona
Sorso-Pontedera
Vogherese-Entella

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Lucchese	42	32	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alessand.	41	32	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spezia	41	32	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pistoiese	39	32	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Entella	38	32	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontedera	33	32	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torres	33	32	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lodigiani	32	32	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Massese	31	32	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sorso	30	32	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vogherese	30	32	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Asti	30	32	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Derthona	29	32	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Civitavec.	[redacted]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montevar.	[redacted]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carbonia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savona	20	32	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cairese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Interregionale [redacted] **[redacted] giornata**

Rapallo-Castellina	0-1
Viareggio-Cerretese	3-0
Cecina-Certaldo	1-0
Sarzanese-C. Pelli	2-1
Mt Spezia-Pietrasanta	3-2
Castelfior.-Rosignano	1-0
Int. Vinci-Sammargherit.	1-0
Poggibonsi-Valanese	3-2

Prossimo turno

Sammarghei.-Castelfiorentino
Casale Pelli-Cecina
Pietrasanta-Int. Vinci
Certaldo-Mt Spezia
Rosignano-Poggibonsi
Valanese-Rapallo
Certaldo-Sarzanese
Castellina-Viareggio

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
C. Pelli	43	29	15	13	1	37	15
Mt Spezia	36	29	14	11	4	34	25
Pietrasanta	32	29	10	12	7	32	26
Viareggio	32	29	10	12	7	30	24
Cerretese	31	29	8	15	6	30	23
Cecina	30	29	9	12	8	29	23
Castelfior.	29	29	7	15	7	20	20
Valanese	29	29	7	15	7	26	25
Certaldo	29	29	7	15	7	22	27
Sarzanese	29	29	10	9	10	26	34
I. Vinci	29	29	8	13	8	[redacted]	
Poggibonsi	27	29	8	13	8	24	19
Castellina	26	29	8	10	9	21	27
Sammargh.	24	29	7	10	12	25	40
Rosignano	24	29	5	14	10	29	30
Rapallo	9	29	2	5	22	13	60

[redacted] categoria [redacted] **[redacted] giornata**

Lig. Ort.-Pro Recco	2-0
Robino-Fontanabuona	2-0
Rupinarese-N.S. Fruttuoso	1-1
Cavese-Albaro A.	2-2
R. Trigoso-Borgoratti	0-1
Cosmos-Mangiliese	1-1
Ampi Cas.-Carasco	1-1
C. Grasso-Veronesi	1-0

Prossimo turno

Fontanabuona-Lig. Ort.
N.S. Fruttuoso-Robino
Albaro A.-Rupinarese
Cavese-Borgoratti
Mangiliese-R. Trigoso
Carasco-Cosmos
Veronesi-Ampi Cas.
Pro Recco-C. Grasso

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Robino	[redacted]		18	10	1	42	18
N.S. Frutt.	[redacted]		15	10	4	40	24
Cosmos U.	[redacted]		9	15	5	26	21
Carasco	32	29	9	14	6	30	22
Fontanab.	32	29	13	6	10	33	26
Lig. Ort.	32	29	10	12	7	34	30
Albaro A.	31	29	12	7	10	33	34
C. Grasso	31	29	9	13	7	30	34
Veronesi	29	29	9	11	9	29	36
Cavese	28	29	7	14	8	23	22
Mangiliese	27	29	7	13	9	21	22
Pro Recco	26	29	8	10	11	19	26
Ampi Cas.	24	29	7	10	12	21	30
Borgoratti	23	29	6	11	12	20	40
Rupinarese	19	29	5	9	15	20	44
R. Trigoso	15	29	3	9	17	13	54

Promozione [redacted] **29ª giornata**

Lavagnese-Baiardo	0-1
Monterosso-Sestri Lev.	0-0
Lagaccio-Canaletto	1-1
E.A. Cap-Fivizzanese	3-0
Ceparana-Molassana	0-0
Pontedecimo-Rivarolese	0-2
Bogliasco-Signani	3-1
Fossese-Levanto	1-0

Prossimo turno

Sestri Levante-Lavagnese
Canaletto-Monterosso
Fivizzanese-Lagaccio
E.A. Cap-Molassana
Rivarolese-Ceparana
Signani-Pontedecimo
Levanto-Bogliasco
Baiardo-Fossese

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Levanto	29	29	13	13	3	44	19
Fossese	29	29	13	9	3	33	11
F. Signani	34	29	12	10	7	42	31
Bogliasco	33	29	11	11	7	35	27
Molassana	32	29	10	12	7	30	23
Sestri L.	30	29	9	12	8	27	26
Ceparana	[redacted]		10	10	9	30	29
Canaletto	28	29	7	14	8	25	30
Baiardo	28	29	10	8	11	32	41
Fivizzanese	27	29	10	7	12	29	39
Lavagnese	27	29	9	9	11	25	37
Monterosso	27	29	6	15	8	27	31
Pontedec.	26	29	6	14	9	[illegible]	[illegible]
E.A. Cap	24	29	6	12	11	27	41
Rivarolese	21	29	6	9	14	21	40
Lagaccio	19	29	3	13	13	24	40

Seconda categoria [redacted] **28ª giornata**

Calvarese-S. Bartolomeo	2-1
Arenella-Sparta	0-1
Sori-Delva Marina	0-0
Riese-Caprarese	1-2
Camogli-Avegno	1-0
Framurese-Bogliasco	0-0
Casarza-Valleriarla	3-2
Old Stars-R. Calcio	1-0

Prossimo turno

S. Bartolomeo-R. Calcio
Calvarese-Sparta
Arenella-Sori
Deiva Marina-Riese
Caprarese-Camogli
Avegno-Framurese
Bogliasco-Valleriarla
Old Stars-Casarza

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Arenella	40	28	14	12	2	42	18
S. Bartol.	39	28	16	7	5	44	20
Camogli	39	28	15	9	4	38	20
Valleriarla	35	28	13	9	6	[redacted]	
Casarza	35	28	13	9	6	[redacted]	
Sori	33	28	13	7	8	[redacted]	
Avegno	30	28	11	8	9	40	36
Calvarese	30	28	12	6	10	41	35
Sparta	28	28	10	8	10	30	31
Capraresе	25	28	10	5	13	[redacted]	
R. Calcio	22	28	6	10	12	28	36
Bogliasco	21	28	5	11	12	29	43
Framurese	21	28	6	9	13	30	35
Riese	20	28	5	10	13	28	40
Old Stars	18	28	5	8	15	29	40
Deiva M.	11	28	2	7	19	21	57

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 29, tel. 589.329) L'Opera di Genova. Prezzi 25.000 15.000. Ore 21 Tannhäuser, musica di Richard Wagner, regia di Ettore Gliozzo. Di cinema e teatro nel nuovo Complesso del Carlo Felice di Genova. Direttore Maestro Marcello Viotti.

POLITEAMA GENOVESE (via Mario Poggio 19, tel. 583.594) Teatro di Liguria. Prezzi 15.000 8000. Ore 21 Una notte di Cleopatra di Franco Cuomo, regia di Massimo De Rossi, interpreti Anna Del Giudice, Teatro Stabile del Veneto. Orario feriali 17-19-21

SALA E. DUSE (via G. Bucci 4, tel. 672.470) Teatro di Genova. Prezzi 15.000 8000. Ore 21 Sussurro dalle alte stanze, regia Marco Sciaccaluga, interpreti Andrea Jonasson, Luca Barbareschi, Susanna Marcomeni e Adolfo Fenoglio. Campagna Stabile Orario feriali 16-19 e 19

SALA CARGNARO (corso Vitt. Em. II 1944, tel. 583.533) Circolo Mario Cappelli. Prezzo 6500. Ore 21 A Ca-sina di Pene Custom, regia Aldo Rosa. Gruppo Teatrale Genovese. Orario feriali 16-20-19

TEATRO ALCIONE (via Canevari 67, tel. 880.846) Teatro delle Tenebre. Prezzi 12.000 8000. Prenotazioni per Ore Perse di Capi. Orario feriali 9.30-12 15-18

PRIME VISIONI

ARMARADOR (corso Buenos Aires, tel. 843.241) I giovani di una signora bene, Vm 18 L. 8000

ARISTON (piazza Il Marmi) Ploidy L. 8000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 1, tel. 588.810) Amico Ore 18 L. 8000

CORALLO (via Vittorio Veneto 12, tel. 580.488) Sperimo che sia femmina L. 8000

DORIA (via Cesarea 11, tel. 580.068) Il club del piacere Vm 18

GARIBALDO (via Daniele Balla) Notte fatale L. 8000 Ore 21

IDEAL (corso Monteggia) Un pompiere di troppo Il commissario e lo

MARIN (corso Gramsci, 4, tel. 841.007) Bacio bacio L. 8000

ODEON (corso Buenos Aires 82, tel. 580.744) Paul aveva Or 15 17 19 21

OLIMPIA (via XX Settembre) Un pompiere di troppo L. 8000 Ore 15 17 19 21

ORFEO (via XX Settembre 1311, tel. 868.644) Il giorno Bacio L. 8000

PALAZZO (corso 3 Novembre, tel. 565.517) Agitare di Ste. Or 15 17 18.50 20.40 22.40

SAMPIERDARENA (via Cornigliano 7, tel. 203.740) Prossimi ospiti Vm 18 L. 8000

SUPERCINEMA (via Cesare de Cesare 2, tel. 892.738) Le porte bianche di una moglie Vm 18 L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.351) Il giorno in cui Or 15 17 19 21 Il giorno in cui Or 15 17 19 21 Il giorno in cui Or 15 17 19 21 20.50 22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre 9, tel. 880.488)

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.280) Notti particolari e bagnate Vm 18

CHIAMAMI (via Cesarea 11, tel. 241.566) Profondo sospetto Vm 18

CRISTALLO (largo Tazzoli 1, tel. 580.235) Il ritorno di Casanova

EUROPA Sandokan Reggae

SECONDE VISIONI

CHAPLIN Soltanto non una commedia

LUMIERE (via Vado 1) Gremlins

NUOVO FILM STORY Sale Ore Una Una

FRITZ LANG (corso Sampierdarena)

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (via A.B.C.) La signora dei piedi nudi Monk'e

ASTORIA (Sampierdarena) La rivincita

EL DORADO Operazione mille lire di piacere di Lex Vegas Vm 18

SPLENDOR Giochi d'amore alla francese Vm 18

MOSTRA PERMANENTE

VERDI Commerciale

HOLIDAY (via Lo ragazze soppravvissute Lettere anonime d'amore Vm 18

PEGLI

ELDEN (corso Perrone)

VERDI

GIANNINO Lo amiche del 101

SOLZANETO

VERDI Poliziotto

CHIAVARI

ASTOR Vergini di guardiano V 18

CANTERO Antartica

MIGNON Tempo

CECCOLETO

VERDI (corso Dante)

LAVAGNA

ITALIA (piazza Cavour)

CASTIGLIONCELLO

AMBRA (via Nazionale)

LA MADDALENA LIGURE

CENTRALE La mia donna

RAFFALLO

Chiavari: Femmine in fuga

ITALIA (piazza Cavour)

SAVONA

CINEMA

ASTOR Il diavolo in corpo

DIANA Vergini di provincia

EL DORADO Incontri molto particolari

JOLLY Formentor gatta prelibata

ARIS Il mostro di Firenze

PRIMISTUDIO: Ginger e Fred

ALASSIO

COLOMBO Flashy

PITZ Le Donne

ALBENGA

ASTOR Bellissimi

AMBRA Personale erotico

CRISTALLO Fiori e lotta rossa

CAIRO MONTENOTTE

ARENA Salon d'amore

FINALE LIGURE

GIGLIO La mia Africa

LOANO

LOANESI La mia Africa

PERLA La stella erotica

PIETRA LIGURE

COMUNALE La passione

VARAZZE

TEATRO Manifestazioni fino

VERDI Le personaggi Le estate permettendo.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE Tempo

CENTRE Tecnico erotico

ANNA DI TACCIA

CAPITOL

CERVO

DOLCEACQUA

CRISTALLO Tutto in una notte

BORDIGHERA

OLIMPIA Il bacio della donna ragno

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71.071) Ore 21.15 Galeone al rago

CENTRALE Highlander 2, la rivincita

DARIO (via Matteotti 180, tel. 83.333) Film a luci rosse

BANCHIERE Il soldato e la

ITTE Biancaneve

FLASH

Tannhauser a Genova oggi si chiude

GENOVA — Ultima recita, oggi pomeriggio alle 16,30, al Teatro Margherita, di «Tannhauser» di Wagner, penultimo titolo del cartellone lirico genovese con pubblico ed esito Milan Horvat. Vale il tagliando d'abbonamento G/1.

GENOVA — Proseguono nel Salone di Villa Imperiale Bombrini di Albaro i Saggi finali degli allievi del Conservatorio «N. Paganini». Oggi pomeriggio (ore 17,30) si esibiranno gli allievi della classe di fagotto del professor Morbelli (Luigi Tedone) e della classe di flauto del professor Donnaretti (Gina Fantini, Nadia Cozzani, Eleonora Mecca, Flavio Pizzorno, Loredana Cardona e Maura Brezzane).

GENOVA — Sulla Rete tre regionale, questa sera (ore 19,30) andrà in onda la terza parte del programma dedicato da Renzo Trotta al Festival Internazionale del Jazz '85. Si esibirà il pianista genovese Dado Moroni con Luciano Milanese (basso) e Ronnie Burrage (batteria).

GENOVA — Nell'ambito della rassegna organizzata dal Cineclub Lumière e dedicata a Ingmar Bergman verrà proiettato questa sera «Au Hasard Balthasar». Al club «Amici del cinema» (ore 20,15 e ore 22,15) sarà proiettato invece «Diva» di Beineix, mentre il Cineclub Chaplin propone (ore 21) «Ballando con uno sconosciuto» di Newell in versione originale.

Premio Sciacca a Galavotti a Cantarelli

GENOVA — Gianni Galavotti e Daria Cantarelli sono i vincitori della prima edizione del premio teatrale «Maria Sciacca» destinato ad un attore o ad un'attrice non protagonisti. Il riconoscimento è andato a Galavotti per il ruolo di Zarhar nel «Sogno di Oblomov» di Siro Ferrone da Goncarov e a Cantarelli per il personaggio di Guido Sampieri in «Una bora Hamilton di Hamlet» da Bova.

All'Eliseo di Roma assegnati, ieri sera, i riconoscimenti per il teatro

Guarnieri e Ardant: due attrici si dividono il premio Curcio '86

ROMA — Premiate due attrici all'8ª edizione del Premio Curcio per il teatro. Il riconoscimento è toccato per la seconda volta in 8 edizioni a prima fu ex aequo Salvo Randone e Lina Sastri) ad Anna Maria Guarnieri e a Fanny Ardant.

La Guarnieri è stata scelta per l'interpretazione come protagonista de «Le false confidenze» di Marivaux. La giuria ha espresso voluto premiare un'interprete d'eccezione in uno spettacolo, che prodotto dal Teatro Arti con la regia di Walter Pagliaro, ha riscosso i consensi della critica ma non ha trovato un adeguato responso nel pubblico.

Nel caso della Ardant, la giuria sottolineato l'interpretazione d'eccezione offerta da un'attrice che ha subentrando a una collega poco fortunata, Isabelle Adjani, al grande teatro di prosa moderna, con «Signorina Giulia» di Strindberg, dopo avere in realtà impersonato, prima dei successi cinematografici, molte grandi eroine del teatro classico, quelle della tragedia raciniana.

Il premio è stato consegnato ieri sera, come di consueto, al teatro Eliseo di Roma nel corso della registrazione di una puntata di «Maurizio Costanzo show», interamente dedicata ai problemi del teatro oggi in Italia, che verrà trasmessa giovedì sera su Canale 5.

La giuria è composta da Vittorio Gassman, presidente, e da Guido Davico Bonino, Roberta De Monticelli, Guerrieri (il critico scomparso di recente, che aveva partecipato a tutte le riunioni con i colleghi), Mariangela Melato, Giuseppe Patroni Griffi, Renzo Tian, con Luciano Lucignani segretario.

Anna Maria: quanta fortuna nei miei trent'anni di carriera

Anna Guarnieri ha appena finito una breve tournée di «Le donne gelose» con il teatro veneto di De Bosio e appena tornata a Roma da Firenze giusto in tempo per ritirare il premio Curcio, ha appena sistemato una lunga da consumare immediatamente dell'inizio delle prove per lo spettacolo della prossima stagione.

Il premio Curcio, dice e il primo e unico premio importante della sua lunga carriera, sempre molto addetti ai lavori e dal pubblico ma conosciuta da riconoscimenti ufficiali.

Il premio glielhanno dato per «Le false confidenze» di Marivaux, messo in scena teatro delle Arti per la regia di Pagliaro e Anna Maria Guarnieri confessa che le è giunto del tutto inatteso.

«Fino ad oggi facevo un gran conto essere uno dei pochi attori ad non aver mai ricevuto un premio, da oggi dovrò abbassare creata anche uno entrata nella schiera di quelli ai quali si dà una onorificenza». La prende a la inorgoglisce stesso tempo. «Qualche volta — ammette — avevo veramente pensato di aver fatto molto bene per la mia interpretazione di Lady Macbeth, forse una targa me la sarei data invece mi è arrivato per Marivaux dove ho cercato di proporre recitazione sotto tono, discreta, impalpabile. Chissà, sarò piaciuta per questo?».

Autoironica, sottile, allegra Anna Maria Guarnieri attiene dovere alla fortuna che l'ha accompagnata fin dall'inizio molto dei suoi trent'anni carriera.

«Fu fortuna sentirmi dire, a quattordici anni, da un amico di famiglia, che avevo la faccia giusta per fare del cinema. Era il momento, giusto, in cui le attrici Pierangeli, l'Occhini, la Podestà, la Gravina tentavano scalzare dai registi fuori la scuola io, ancora più facilmente di loro, fui notata direttamente a casa mia, durante un pomeriggio di chiacchiere».

«Fu fortuna essere ammessa a sedici anni prima al corso serale di Filodrammatici di Milano poi, direttamente, alla Scuola Piccolo che è aprire proprio allora soprattutto la fortuna per me che ero stata considerata l'ultima della classe, essere scelta per debuttare a Roma accanto a Luigi Cimara in "La luna e io" ritrovarmi e far parte dopo solo un anno di tro, della "Compagnia dei giovani" con la quale finalmente ho cominciato a imparare e recitare».

Dei tanti personaggi femminili interpretati con quella grazia discreta da ragazza di buona famiglia che la caratterizza oggi, Anna Maria Guarnieri ricorda praticatto «La signorina Giulia».

«Era così lontana me, diversa, distante, che farla mi divertito molto».

Dei tanti professionali e umani, stretti e poi sciolti negli anni, ricorda soprattutto quello con Missiroli allo Stabile di Torino. «Forse non ci hanno né capito né apprezzato a sufficienza ma dilora con Missiroli abbiamo replicato alla città di Torino quattro spettacoli che restano nella storia del teatro Le smanie della villeggiatura, Verso Damasco e I giganti della montagna. È fu un gran dono, lo credo».

Intanto Anna Maria Guarsi prepara a lavorare l'anno venturo con Luca Ronconi: non è stato scelto né il testo né la compagnia.

sil. ro.

Anna Maria Guarnieri

Fanny, una superba «Signorina Giulia»

«La signorina Giulia» con Fanny Ardant, dopo aver trionfato sulla scena a Parigi, è stata portata sul video commedia televisiva inedita in Italia, ma proiettata con grande successo nel settembre scorso al festival di Riccione.

Si tratta una ripresa da palcoscenico (esattamente dal palcoscenico del Teatro Edoardo VII per conto di Antenne 2), ma stavolta, accortamente, l'operazione è riuscita e non piatta l'autore della ripresa, Yves Hubert seguito scrupolosamente lo spettacolo inventato dal regista Andreas Vaut-har, e non avendo abbandonarsi a divagazioni — la scena è fissa, in stazione di una cucina; e i personaggi sono due, il terzo, quello della cuoca, è marginale — ha concentrato l'obbiettivo sulla recitazione, analizzandola e scandendo gesto per gesto, battuta per battuta.

Ne è fuori, direi stalista dei primi piani, una Fanny Ardant semplicemente superba padrona e nobildonna che ingaggia con il servo sitonte e prevaricatore, il giovane e taglente attore svedese Niels Arestrup, un lungo duello di odio-sensualità destinato a finire in tragedia: il consueto devastante scontro strindberghiano prospettato Strindberg ed è, insieme, uno scontro di classi senza pietà per i rivali.

L'attrice, fondendo esperienze teatrali e cinematografiche in un impegno interpretativo assoluto, tocca tutti gli accenti possibili, dal carnevalesco al tenero, dall'allucinante al dispotico, dal al meditativo, dall'accorato al disperato in un altro crescendo di tensione spasmodico e munito.

È raro vedere una partecipazione così totale e appassionata, e al tempo stesso così «ragionata» ad un personaggio dove accantonamento ci appare e si scarica tutto l'odio del drammaturgo. L'Ardant «è» la signorina Giulia, e lo si capisce subito per il tono di voce, per gli sguardi, per il portamento umile e altero, ora quando compare a provocare il servo desiderato e detestato.

Chi soccombe nel duello è lei — anche perché donna — ma la sua prorompente presenza sembra prevalere perenne sul feroce maschilismo riduttivo di Strindberg e affermare la propria forza tragica di «vittima» e di «colpevole» che diventa eroina.

a. bo.

Fanny Ardant

Inaugurata ieri la mostra di Marcenaro

Il Novecento a Genova Arte, politica, costume

GENOVA — È già stata presa d'assalto la mostra «Genova il Novecento» inaugurata ieri sera alle 18 Palazzina della Cassa di Risparmio e messa insieme mesi e mesi di lavoro paziente e appassionato da Giuseppe Marcenaro uno specialista questo genere d'iniziative. la mostra è una carrellata all'insegna buon gusto e anche d'un pizzico originalità birichina sulla storia culturale, artistica, politica e costume Genova fine del secolo agli Anni Cinquanta.

Marcenaro ha puntato ovviamente sulla presenza iconografica rifacendo la vicenda dell'arte figurativa (pittura anche scultura) come s'è affacciata a Genova, ma anche come da Genova s'è riproposta verso l'esterno. Accanto alle presenze storiche più pregnanti (ma anzi abbonda la ritrattistica «privata»), sono collocati nella giusta armonia, attraverso un percorso — labirinto in barre di ferro, oggetti, suppellettili, disegni stampe e fotografie.

Ogni scelta è dosata, nulla è sopravvalutato, né sottovalutato. Al la struttura non è nulla di museale, né di didattico è morto impara e si ricorda, in un clima di divertita curiosità, mentre il gusto, inconsciamente, è arricchisce. La mostra, che è ricca di pezzi inediti recuperati con grande fatica da collezioni private sparse, resterà aperta per oltre un mese.

p. l.

SANREMO — Per il ciclo «Mid-Week», a cura della compagnia «Il paleocenco», debutta questa sera (ore 21,15) all'Ariston di Sanremo «Galeasse al rago» di Michele Serio. Presentata dalla compagnia Tammorra, con la regia di Antonietta Romano, lo spettacolo costituisce un esempio delle nuove tendenze della comicità napoletana.

Premio Sciacca a Galavotti a Cantarelli

GENOVA — Gianni Galavotti e Daria Cantarelli sono i vincitori della prima edizione del premio teatrale «Maria Sciacca» destinato ad un attore o ad un'attrice non protagonisti. Il riconoscimento è andato a Galavotti per il ruolo di Zarhar nel «Sogno di Oblomov» di Siro Ferrone da Goncarov e a Cantarelli per il personaggio di Guido Sampieri in «Una bora Hamilton di Hamlet» da Bova.

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46 52 54 — 14,25 Peyton Clara novela 15,10 A viso aperto, film 17,10 Programma per ragazzi 18,30 Le volpe dell'anello d'oro, telefilm 19 Notiziario: 19,30 Tg-Punto d'incontro 19,50 Pallanuoto; 20,30 Le di Castiglione, sceneggiato 21,50 Tg-Tuttoggi; Mexico 86, il mio Mundial con Karin Castagner L'evoluzione della specie ma, documentario.

TELEGENOVA

UHF 35 40 42 — Ore 9 Il e pa, terza offerta 12,15 La regazza di Bluvalley, telefilm 12,40 Un città, telefilm 13,40 Notiziario 13 Fantasmi a Roma, film (1961, comm.); 15,40 Pomeriggio; 16,15 Telefilm; 17 Musica e cinema, rubrica 18 Cartoni animati; 20,20 Dischi ai; 20,30 piatti; dischi; 22,30 Dischi minuti; 22,40 L'amica, film (1970 comm.); 0,40 Musica e cinema

TELECITY

UHF 26, 31 49 — 7 Lutti, l'angelo tra i fiori 7,25 La spada di King Arthur, cartone. 7,50 Guella magnifica stazione, cartone. 8,10 Nido di serpenti, telenovela; Veronica, il volto dell'amore, telenovela 9,30 I cento giorni di Andrea, vela. Figli miei, vita mia telenovela. 11 Occhio al grande vendita, 12 Andrea Celeste, novela; 12,45 Tv flash; 13 La macchina del tempo, cartone 13,30 Batman, telefilm 14 Vivian telenovela 14,30 Disperatamente tua telenovela; 15 Nido di serpenti telenovela 16 Chopper Squad, telefilm 17 Viva sabato in per ragazzi e cartoni Le macchine del tempo - Batanking - Sally la maga, cartoni 18,30 Andrea Celeste telenovela 19,30 Figli miei vita mia telenovela 20,30 Veronica, il volto dell'amore telenovela 21,30 La sconfitta del Bill, telefilm 22,30 Boxing, il meglio del pugilato mondiale 23,30 Duello infernale, film 1,30 Tra l'amore e il potere telenovela - Segue Non stop

TV STAR

UHF 57 35 31 53 — Ore 12,45 Figli miei, vita mia telenovela 13,45 Naturalia 14 Sally la cartone 14,30 La spada di King cartone 15 Lulù, l'angelo tra i fiori 15,30 Dottorella cartone 16 Flipper, telefilm 16,30 I cento giorni di telenovela Quattro gatoselle telefilm 17,30 star 3, film 19 Il gabbiano azzurro telefilm 19,30 Notiziario; 19,45 Vittoria Holl sceneggiato 20,15 Big Match, campionato diamanti Liguria 22 Victoria, telenovela 23 Batman telefilm - Seguono programmi con Televilla Liguria

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63 33 26 — Ore 9 avventati, film 11,30 Vicino Shop proposte a acquisto nuziale telenovela 12,30 Skippy il canguro telefilm 13 Auto tv, lo e auto d'occasione (replica) 14 Vendita promozionale 14,30 Vetrina d'arte e prodotti 17,30 Pomeriggio per i ragazzi Bellezze - Conan - Supermatch cartoni 19 Parte, intermezzo 19,35 Skippy il telefilm 20 nuziale televendita; di Padova I film (1972 drammatico prima parte). 22,30 Orizzonte Parte (replica); 23 Catch, lotta libera 24 Il grande gioco, film (1952 avventuroso)

CANALE 7

UHF 22 24, 28, 30, 34 41, 48, 60 — Ore 9 Nel regno dei cartoni. 9,30 Andiamo al cinema cinque, 9,35 Medico con Carola 7 11,40 Doctors telefilm 12,30 Charley, 13 Nel regno dei cartoni 13,30 Luisana mia, telenovela 14 Come era verde la valle, sceneggiato 16 Buck Rogers, 17 La battaglia dei pianeti cartoni; 17,30 Nel regno dei cartoni 18 Luisana mia telenovela 18,30 Jeronimo, telefilm 19,35 telefilm

TV PIU' CHE

FR 1

15,45 Regione televisione, 17 Le chanson aux chansons; 17,50 Sono Jo Gallard, 18,25 Mini-journal, pour les jeunes; 18,35 La vie des bêtes, 19,45 Fenêtre sur Santa Barbara; 19,35 Emission d'expression directe; 20 Journal, 20,30 D'accord, pas d'accord, 20,35 Les grands dérèns du TF1; Vivons du mont, 22,15 palais de République; 23,05 Journal 23,20 C'est à Cannes

A 2

Ore 9,45 Télématin; 9 Antiope; 10 Les rendez-vous d'Antenne 2; 10,55 Série documentaire Nos ancêtres les Français, 11 Mots-croisés, 11,35 Les carnets de l'aventure, 12 Journal de midi; 12,05 Jeu L'académicien sauf; 12,45 Journal; 13,30 Equitation Catherine 14 Aujourd'hui la vie, 15 Série La sanglante, 15,55 C'est encore mieux l'après-midi, 17,35 Récré A 2, 18,05 Série Capitol, 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu Des chiffres et des lettres 19,15 Emission régionale; 19,40 Le petit Bouvard illustré; 20 Journal; Cinéma L'Amoque, film, 22,40 Magazine Cinéma-cinéma; 23,30 Série Johnny Staccato; 24 Journal.

PAN TV

UHF 58 — Ore 9 Il mago Pancione - Starsinger, cartoni 9,40 Zora la rossa Barbo va in pensione telefilm 9,10 Hanna & Barbera Follies, cartoni 10 Salvaggio mondo animali; La stazione, documentario 10,30 Calendar Men, cartone 11 Brothers & Sisters, telefilm 11,30 sceneggiato 12,15 L'Ave di Eva, situation comedy 17,40 Non Questore di carattere, telefilm 13,30 Il piccolo lenso, 14 Decretone, film (1971 B & orrore) 15,20 Starsinger - Mago telefilm 18,10 Zora la rossa La prova del coraggio telefilm 19,35 Calendar Men, cartoni 17 Brothers & Sisters, telefilm 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni 18,10 Salvaggio mondo animali Alla ricerca di un compagno, documentario 18,35 Mork Scotland Yard Gli ia quel che gli pare, telefilm 19,30 Il piccolo lenso L'ingegnoso di Chimney cartone Partenti non so, meggiano 21 La volpe dalla di velluto, film (1971 rosa giallo) 22,30 L'Ave di situation comedy 23 Speciale speciale Torneo a coppie, telefilm Diari di guerra; Angie a Roma, documentario 0,30 d'acciaio Arti marziali, Mini notte, avventura 2 Diari di guerra; Mitgway, documentario

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34 48, 52, 56 — Ore 14 Disperatamente tua, novela; 14,30 Penora Clara, novela; 15,30 Redazionale; 15,50 S.P.Q.R., cartoni 16,20 Show; 16,45 Medical Center, telefilm 17,40 Good Buggy, cartoni; 18 Penora Clara, novela 18 Medical Center telefilm, 19,50 I mostri, telefilm 20,15 Notiziario; 20,30 Libido, 23 Hondo, telefilm;

TELEARCOBALENO

UHF 49 35 — Ore 9 Amanti un'amica, programma di proposte commerciali 12,15 Zoom Tg-Panorama, 14 Marlena, il diritto di nascere televendita 14,30 Cuore di pietra, televendita, 15 L'idolo televendita, 15 Natalie televendita 17 Felicità... dove sei? televendita 17,30 Spazio per una gonna del West, cartoni, 18 Gordian, cartoni, 18,20 Zoom Tg-Panorama, 19,40 Marlena, il diritto di nascere - dove sei? televendita 20,30 Cuore di pietra televendita 21 Natalie televendita 22 L'idolo televendita, 23 Zoom Tg-Panorama, 23,15 Film.

Ha inciso un 45 giri («Inno a Napoli»), presentato l'altra sera a Vallecrosia

Patrizio Oliva, il pugile

Patrizio Oliva

VALLECROSIA — Pugni e canzoni primo fronte Patrizio Oliva, campione del mondo carica dei superleggeri ha già sfondato conquistando il titolo mondiale un mese fa a Montecarlo; sul secondo si è appena affacciato. Oliva ha appena firmato con la Durium un contratto discografico. Il suo primo 45 giri — «Inno a Napoli» Antonello Rondi e Gianni Minutolo — è attualmente in preparazione. Uscirà nelle prossime settimane. Un motivo in napoletano, vivace stile del sound rock-partenopeo. Oliva lo ha presentato in anteprima a Vallecrosia, nel «Tempio della Musica» di Erio Tripodi (dove settimanalmente il re Claudio Villa) durante una serata organizzata per festeggiare il suo titolo mondiale.

«Patrizio è un timido», diceva Agostino, il manager con il microfono in mano ha sfoderato una grinta invidiabile ed musicalità apprezzabile. Gli applausi gli mancati.

Oliva per questa sua anteprima discografica (come cantante aveva già esordito a «Serata d'onore» di Pippo Baudo) ha avuto un padrino d'eccezione Fausto Papetti, il sax d'oro nazionale. Papetti ha avuto parole d'elogio per il pugile-cantante parole che non sono sembrate solo diplomazia. «Mi ha stupito. Mi dicono è un esordiente, ma non ci credo; per cantare deve avere alle spalle una scuola, un insegnamento. Per me è stato sorpresa. Direi più mi piacerebbe poter fare un concerto con lui», detto il che ha giunto alla performance Oliva. l'esecuzione sax una serie dei suoi brani più famosi, elaborati a modo suo dalla celeberrima «My way» fino al «Dio Serpente».

L'operazione Oliva-cantante nasce con qualche ambizioncella. Non è la prima volta che un campione dello sport si cimenta il mondo delle sette note passato a successo a John Charles, Lucchinelli, Galderisi, Bonimegni ma Oliva sembra dimostrare una professionalità non casuale in materia. Senza dimenticare che campione napoletano si starebbe per aprire le porte degli Stati Uniti. Agostino, proprio a Vallecrosia, ha rivelato aver avuto un'offerta di 300.000 dollari per portare il suo pupillo a combattere, titolo in palio. Oltreoceano contro Vigne Pazienza. E la ribalta Las Vegas o di Atlantic City potrebbe essere utile anche per il lancio di Oliva in versione canora.

Bruno Monticone

L'opera di Pergolesi, Ravazzi regista e protagonista

Deliziosa serva padrona Ahasclina anche Rapallo

RAPALLO — Calorosi applausi domenica pomeriggio, all'Auditorium Clarisse che ha ospitato *La padrona* di Pergolesi nell'allestimento curato dal Aldo Faldi (direttore dei «Concertanti» e responsabile della stagione musicale di Rapallo appena conclusa) e da Gabriella Ravazzi (interprete e regista).

Nella storia del teatro musicale *La serva padrona* costituisce un momento essenziale Pergolesi, artista geniale scomparso a soli ventisei dopo aver lasciato partiture di notevole interesse (oltre alla *Serva* basta citare il suggestivo *Stabat mater* e la commedia sentimentale *Lo frate 'nnamurato*) inventò un intermezzo (piece comica con due soli personaggi inserita tra e l'altro di un lavoro serio) di deliziosa vitalità due tipi ben definiti e delineati (la servetta furba e sbarazzina, il vecchio padrone caduto nelle reti dell'amore) una partitura straordinaria per ricchezza melodica e spigliatezza ritmica.

Apparsa a Napoli nel 1733, *La serva padrona* fu nel 1752 al centro una furibonda querelle Parigi scoppiata fra i difensori dell'opera italiana e quelli dell'opera francese il lavoro pergolesiano fu oretto a simbolo della eleganza e semplicità italiana riproporre a Rapallo serva padrona Faldi e Gabriella Ravazzi hanno saputo vitalizzare il con spirito e buon gusto offrendone lettura esemplare per raffinatezza e fluidità.

Gabriella Ravazzi ha operato sul palcoscenico con garbo: bella la scena, variate con coerenza musicale le luci, calibrati i gesti e i movimenti.

Vocalmente ineccepibile, la Ravazzi ha sostenuto la parte di Serpina con la consueta classe e presenza scenica. Accanto a lei il basso Aurio Tomicich ha vestito i panni di Uberto evidenziando rispettabili qualità vocali e una buona verve teatrale. Degno di plauso anche il Andrea Nicolini che ha contribuito sviluppo comico situazioni tutta mai stralcare con atteggiamenti esagerati. Da lodare infine i costumi creati da allieve dell'Istituto d'arte per la Moda Il Costume «Pazzani» di Torino.

Sul posto dei Concertanti Aldo Faldi ha sorretto i due cantanti con rigore e buone soluzioni musicali: una interpretazione piacevole e giustamente duttile Al accompagnato i recitativi Riccardo Marsano.

r. l.

Gabriella Ravazzi, bravissima in «La serva padrona» di Pergolesi

Noto in Inghilterra: aveva 81 anni, ieri i funerali

E' morto Renzo Laurano uno dei poeti sanremesi

SANREMO — è andato silenzio ha sempre tenuto Luigi Acquaviati, professore di Lettere, è morto a Genova venerdì ieri mattina, nella concattedrale di San Siro, i suoi funerali.

Il nome di Acquaviati, nato 81 anni fa a Sanremo una vecchia famiglia che ha dato alle città alcuni sindaci, dice forse ai sanremesi. Ma il suo pseudonimo, Renzo Laurano, con cui firmava i versi, ne fanno certamente uno delle massime glorie cittadine, anche se mai abbastanza riconosciuta nella sua città. Renzo Laurano era un poeta molto noto. Non tanto in Italia, dove la sua fama non ha raggiunto i vertici che avrebbe meritato, quanto all'estero dove le sue opere, tradotte un po' in tutte le lingue, hanno avuto un grande successo ed unanimi consensi.

Il suo «Calendario the lasciviae», pubblicato a Londra nel 1965, fu ben dalla critica britannica che considera Laurano tra gli esponenti di maggior rilievo poesia italiana contemporanea insieme ad Ungaretti, Montale e Quasimodo. La sua attività culturale è stata vasta. Fu nominato docente all'Università di Coimbra, ha studiato a fondo le letterature neolatine pubblicando libri quali «I cantanti d'amore» di Bertrand de Ventadorne e Beatrice Dia; vinse un Premio di poesia alla Biennale di Venezia.

Un personaggio importante di cui, a Sanremo, si sapeva poco, anche se una ventina di anni fa fu nominato cittadino benemerito e, ieri, la commemorazione ufficiale l'ha tenuta il vicepresidente della Famiglia Sanremasca Francesco Forneris. Come sono poco note anche le sue vicende di guerra fu decorato con la medaglia d'argento al valor militare sul fronte russo nel corso dell'ultimo conflitto.

Renzo Laurano aveva raccolto una vastissima biblioteca di opere storiche e culturali, ricca di preziosità come l'esemplare autografo fra Giuseppe Garibaldi e le lettere inglese Phillipson, l'intera biblioteca quest'ultima, materiale iconografico garibaldino, sabaudo e napoleonico. Da tempo il poeta aveva destinato, in donazione, tutto questo materiale al Comune di Sanremo a favore del Museo e della Biblioteca Civica.

b. m.

Il poeta Renzo Laurano

comincia stasera

Pegli, finali del concorso «Rietmann»

GENOVA — Comincieranno stasera a Villa Bentam di Pegli le prove finali del 7° Concorso Nazionale intitolato al giornalista e critico Carlo Marcello Rietmann e organizzato dall'Associazione Rinascita.

Il Concorso, aperto a giovani strumentisti e cantanti, si articola in tre categorie. Questa sera (ore 21) si esibiranno i sei finalisti della Categoria A (solisti di età compresa fra i quattordici e i diciotto anni).

Domani sera toccherà alla Categoria B (otto finalisti, età fra i diciannove e i ventiquattro anni) e giovedì alla Categoria (riservata ai gruppi strumentali: quattro duo e un trio). Alla fine di ogni serata la giuria si riunirà per stabilire la graduatoria finale.

39e Festival international du film

A TARKOVSKY SOLO IL GRAN PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA

E, a sorpresa, Joffe batte tutti

Migliori attori Michel Blanc e Bob Hoskins; migliori attrici Barbara Sukowa e Fernanda Torres; speciale riconoscimento a Martin Scorsese

Posto d'onore per «Il sacrificio», grande favorito della vigilia

Tutte le Palme del Festival

CANNES — La giuria del 39° Festival di Cannes presieduta da Sidney Pollack ha così attribuito i premi 1986:

PALMA D'ORO: «The Mission» di Roland Joffe, Inghilterra.

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA: «Il sacrificio» di Andrei Tarkovsky, Svezia.

PREMIO DELLA GIURIA: Martin Scorsese per «After Hours», Usa.

PREMIO ALLA MIGLIORE ATTRICE: ex aequo a Barbara Sukowa in «Rosa Luxemburg» di Margarethe von Trotta (RFD) e Fernanda Torres in «Io so che ti voglio amare» ■ Arnaldo Jabor, Brasile.

PREMIO PER IL MIGLIORE ATTORE: ex aequo a Michel Blanc in «Tenue de Soirée» di Bertrand Blier, Francia, e Bob Hoskins in «Mona Lisa» di Neil Jordan, Inghilterra.

PREMIO PER IL MIGLIOR CONTRIBUTO ARTISTICO: Sven Nykvist per «Il sacrificio» di Andrei Tarkovsky, Svezia.

PREMIO DELLA GIURIA: Alain Cavalier per «Thérèse», Francia.

A «Il sacrificio» ■ Tarkovsky sono andati anche i premi della Federazione internazionale della stampa cinematografica, Fipresci e della Giuria ecumenica.

PREMIO CAMERA D'OR alla regista debuttante Claire Devers per «Noir et blanc», Francia.

Robert De Niro in un'inquadratura di «The Mission», il film di Roland Joffe che ha ottenuto la Palma d'oro al 39° Festival

PERSONE *di Lietta Tornabuoni*

Donne ed eroine miseria e kolossal

CANNES — In un Festival diverso da tutti, segnato dalla paura di attentati, da un apparato di sicurezza potente e prepotente, ■ perquisizioni e sospetto, dall'assenza spaventata delle star americane e dalle prevaricazioni dell'apparato pubblicitario-commerciale, quali sono alla fine le facce, le formule, le tendenze nuove rivelate da tanti film?

Facce nuove, due: e ■ belle. Quella di Catherine Mouchet, ragazzina santa in *Thérèse* di Alain Cavalier. Francese ventenne, magari non destinata a successi *glamour* (però anche Jeanne Moreau, al suo debutto, pareva brutina e opaca), attrice in piccole compagnie teatrali dopo aver frequentato

Catherine Mouchet

corsi di recitazione al Conservatorio di Parigi, perfetta nel film, e anche un caso promozionale raro: una protagonista muta, ■ esibita ma nascosta, avvolta nel segreto, sottratta alle curiosità e ai fotografi, fatta patire il più alto grado possibile di giustificazione ufficiale per tanto mistero, la timidezza della ragazza, il suo pudore nervoso. Ragione autentica, calcolo di prolungare al di là del film l'immagine e l'aura del per-sonaggio, come si faceva a Hollywood nei Trenta, la volontà di evitare che l'attrice mixasse al ruolo magari mettendone in ■ mutine da bagno, magari dicendo banalità e scemenze o magari mangiando gagliardamente aragosta, tutte ■ indubitatissime a santa Teresina di Lisieux.

Secondo faccia nuova, quella di Griffin Dunne, protagonista di *After Hours* di Martin Scorsese: un californiano trentenne bruno emigrato a New York, attore teatrale off-Broadway trasformatosi in produttore per di arrivare al cinema. Una faccia cine qualunque che già ■ la riconosceresti; eppure giustissima per interpretare l'ansietà perpetua, il senso di dislocazione e inadeguatezza, l'allarme di fronte alle donne, la buffoneria e spavalderia infantile della gioventù metropolitana, di tutti i ragazzi imbranati nelle megalopoli del mondo.

Formule produttive fisse, nel Festival troppo francese che ha confermato la stoltezza di affastellare in concorso un numero eccessivo di film e la sostanziale irrilevanza delle sue rassegne parallele gestite da critici e registi? Il frequentissimo film ■ una stanza (due personaggi, ambiente unico), che denuncia la mancanza di soldi e il bisogno di risparmio. All'altro estremo, il kolossal all'europea come *The Mission*, esempio di quel tentativo, già praticato con *Il nome della rosa* e altri film, di mettere insieme soldi e talenti di diversi Paesi dell'Europa per rivaleggiare con il cinema americano megaspettacolare. In mezzo, il film-opera e il film-balletto, veicoli internazionalisti di cultura europea, sfruttamento anche televisivo ottimo, poca spesa e molta resa.

Tendenze nuove? Tornano grandi personaggi femminili, la rossa Rosa Luxemburg e la santa Teresa, la ultima new entry intorno alla quale Spielberg costruisce una storica saga di riscatto ne *Il colore viola*, la bella borghese latina che rappresenta in *Pobre Mariposa* l'occupazione di coscienza politica dell'Argentina. Resiste il cinema come unico predetto culturale contemporaneo ancora interessato a raccontare le ■ urbane sordide e rimosse. Emarginazione gli uomini in fuga dagli altri e ■ sé. Ma l'amore, sì, i nuovi reggenti ■ desiderio ■■■ scemunito, un portachiavi, una sorella, uno «giallido» Michel Blanc esprimono forse soprattutto la nostalgia d'amore, e alla fine è Woody Allen l'autentico narratore dell'amore come la gente la vive davvero, complicato e tradito, sentimentale e nevrotico, indispensabile felicità.

In chiusura «El amor brujo» di Saura col trio Gades-Hoyos-del Sol

L'amore balla, strega e uccide

Terzo capitolo di un'ideale trilogia - Gelosia fra gitani e incantesimi in una danza molto allusiva

CANNES — *Carlos Saura è diventato da tempo un notabile spagnolo, un uomo che ha dato molto al cinema dei «no Pasa» ■ ■■■ difficili e adesso porta in giro ■ ■■ pericolata compagnia di ballo ■■ serale d'onore. Il festival non sarebbe come tarne a meno. La rivelazione del Saura-balletto, nato ■■ la complicità di Antonio Gades, ■ Cristina Hoyos e dei loro compagni ballerini, si ebbe appunto a Cannes nell'83 con Nozze di sangue da Lorca, esecuzione calcolatissima di ballerini ■ tacchi e di sentimenti, confronto dei personaggi con gli interpreti; e Carmen con Laura del Sol nell'83 consacrò il genere, con un'aggiunta non sgradevole ■ ambiguità contemporanee. Saura, volendo continuare il filone senza spaventare il pubblico, ha deciso che la sua esplorazione nel balletto sarà una trilogia e il terzo capitolo l'ha presentato ieri in chiusura del festival, El amor brujo. L'amore stregone di ■ Falla.*

L'idea è sempre quella: entrare nella finzione teatrale e poco per volta renderla totale, controcanto e complemento della vita. Ma qui la commistione arte-rita è presto abbandonata, appena un accenno che vola e poi siamo alle prove dell'amor brujo gitano di de Falla che lo compose in una prima versione nel 1915. Siamo in ■ décor simbolico, accompagnato gitano da periferia industriale, baracche e rottami in vista ■■ modernità, ma i vecchi riti soprattutto gli equilibri dell'amore, i torbidi coi torbidi, i puri coi puri.

Col passar del tempo la realtà-balletto di Saura si diventata più allusiva e riparmiosa, un gesto, un passo, una mano che «attrita nell'aria, anche Antonio non è più un ragazzo, sebbene conservi l'estrema malinconia ed eleganza dell'atteggiamento. Come un uccello affamato s'apposta nelle straducole dell'accampamento per sollecitare l'antica bravura della Hoyos. Si capisce che i meno tecnici preferiranno la delizioso d'assalto di Laura del Sol, l'ex Carmen, che muove i fianchi e le spalle come una distruttrice. La del Sol è un piccolo patrimonio di famiglia per Saura, è sua nuora, è ■ madre dei suoi nipotini, è la gioventù che consola, è l'attrice che attira. Per forza i ■■ compagni di ballo la guardano con dispetto e ricochet come un'estranea che salva le situazioni e, nei passi di danza, le offrono fieramente il petto come i soldati ■ eroici e retorici dei monumenti al valore.

Stefano Reggiani

Una scena di «El amor brujo», zingari fra i relitti della civiltà

Tra uno sdegnato dissenso, l'annuncio dei premi

Per finire in bellezza urla, fischi e proteste

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Proteste e grida di sdegnato dissenso hanno accolto l'annuncio alla fine che il primo premio era andato a «The Mission» anziché al «Sacrificio» di Tarkovsky. Chiunque li avesse visti sapeva che tra i due film non c'era confronto possibile; e tutti hanno ascoltato con commozione il messaggio di ringraziamento che Tarkovsky, malatissimo di un tumore ai polmoni e ricoverato in ■ centro oncologico a Parigi, ha affidato ■ figlio adolescente Andriuscia, e cui il film è dedicato «con speranza e fiducia». La grande sconfitta è la società cinematografica israelo-americana Cannon, presente al Festival in forza, con tre film in concorso tra i quali «Otello» di Zeffirelli, e con un fortissimo apparato pubblicitario: i suoi proprietari Golan e Globus se ne vanno a mani vuote.

Proteste, slogan rituali e cartelli antinucleari, gridati e agitati ■ Verdi che stavano tra la grande folla davanti al Palazzo del Cinema, hanno ■■■■■ to l'ingresso degli invitati all'ultima serata ■ gala.

Tra squilli di tromba e poliziotti, rullo di tamburi e gorilla privati, con musiche fragorose che andavano dal «Zarathustra» di Strauss al tema della «Pantera Rosa», sono sfilati: Oshima sconfitto, ■■ una giacca da smoking di lino grigio e la moglie in kimono; Sarah ■■■ con addosso un tremendo pigiama ■ seta arancione, che sosteneva il malandatissimo scrittore Robert Bolt; Carlos Saura in abito di cotone beige e scarpe gialle, ■■ ■ stupenda nuora Laura ■■ Sol; John Savage bello e dellacroiano, Eric Roberts bello e disfatto in giacca color melanzana.

Ancora molte paillettes, una intera in cotone blu-co con bottoni d'oro, una sfacciata in reggipetto e braghette di perle molto rivelatori, Johnny Hallyday con i capelli bianchi per un film di fantascienza, il giovane Jim Jarmusch con i capelli bianchi naturali, Roberto Benigni in camicia celeste e John Lurie in smoking. Marisa Berenson, così magra d'apparire un'eresia da Dachau e l'elegantissima Inès de la Fressange, modella-simbolo di Chanel. L'ambasciatore di Israele e il doppio sconfitto Bondarciuk, Catherine Mouchet, interprete di «Thérèse», in tailleur da suora laica bio-elegante. Il ministro Lézard, il bellissimo Sting, Gudrun Landgrebe meravigliosa, ■■■ Dunne vincitori, tanti altri.

Alla fine proteste, indignazione, aria delusa. L'anno prossimo il Festival compie quarant'anni e già annuncia infinite cerimonie commemorative e celebrative. Dio ci salvi.

L. L.

Frammenti ■ appunti ■ ■■ poema visivo che danno i brividi - L'opera presentata al festival dalla vedova del regista

Nel Don Chisciotte di Welles, 40 minuti di genialità

Il film ci mostra l'autore ■ lavoro e ci presenta il vecchio hidalgo (Francisco Regueira) in un cimitero di automobili mentre medita sulle miserie umane

Don Chisciotte e Sancho Panza nel film di Welles

CANNES — Dopo giorni ■■■■■, ■ informazioni e controinformazioni, pettegolezzi e incertezze, ecco finalmente l'annuncio ufficiale, confermato da Oja Kodar, la vedova di Orson Welles. Il *Don Chisciotte* ci sarà, la copia è arrivata da Parigi, il pubblico e la critica lo potranno vedere domenica mattina. E subito la sala si riempie, come per le grandi occasioni, e sul palco, splendente e commossa, Oja legge un breve testo di presentazione.

Quello che vedremo non è, ovviamente, il film che Welles avrebbe voluto fare e che è rimasto incompiuto e non ■■■■■. Sono una quarantina di minuti di materiale sparso ■■ *Don Chisciotte*, una copia-lavoro sulla quale lo stesso regista aveva tentato un primo montaggio, una prima scelta di immagini e di parole. Io tutto una decina di sequenze, frammentarie, con inquadrature ripetute, alcune ■■ mute, altre postsincronizzate, con la voce di Welles che doppia al tempo ■■■■ Don Chisciotte e Sancho Panza ■■.

Ma ■■■ quaranta minuti esaltanti, commoventi, d'un interesse straordinario. Non soltanto perché ci mostrano Welles al lavoro — le scelte, gli scarti, le ripetizioni d'un gesto o d'una battuta, un primo montaggio estremamente rigoroso —, ■■ anche perché contengono alcuni brani d'una bellezza folgorante, d'una intensità rara.

Sullo sfondo stato e desolato d'un cimitero di automobili, ecco il vecchio hidalgo (Francisco Regueira) e il suo scudiero (Akim Tamiroff) che dialogano sull'uomo e sulle sue miserie. Sono due personaggi quasi mitici, fuori del tempo e della storia, ■■■■ immersi nel caos della vita contemporanea. E così li vediamo nella sequenza successiva, per le strade di Pamplona, avanti al ristorante «Don Quixote» e attorniati dagli scolari festanti.

Due personaggi che assumono via via la funzione di simboli, stagliati ■■■ silhouettes contro il ■■■ contrastato di luci e ombre, ■■■ sfondo ■■■■ gan■■■■ brulla e assolata. Due personaggi che ci toccano nel profondo, che ■ turbano e ci intenerriscono, sia quando Sancio giocherella col telescopio, sia quando Don Chisciotte compone un'ode a Dulcinea.

Questi frammenti, per ora gli unici visibili d'un vastissimo materiale girato da Welles nell'arco d'una ventina d'anni a partire dal 1957, ci danno una sorta di brivido. Sono veramente gli appunti d'un genio, i brandelli d'un poema di immagini che sarebbe stato un grande film della modernità. Il mito di ieri e la storia di oggi: la poesia, il sogno e la realtà; lo spettacolo e la vita. Ed anche, incombente, la presenza della morte.

Quando Don Chisciotte vecchio e solo nella sua follia attraversa un campo ■ ■■■ no sbattuto dal vento, ■ sembra di vedere ■ principe ■■■ detora. ■ protagonista ■ Ros■ ■ Kurosawa. Due ■■■■■ ugualmente tragici: due film straordinariamente moderni.

Gianni Rondolino

CRITICHE

Talento d'Italia, con meglio

CANNES — I film italiani presentati in questi giorni ■■■ nelle diverse rassegne del festival ■■■ stati oppressati dalla critica francese. Le opinioni su *Otello* di Zeffirelli sono le meno entusiaste. *Le Monde*: «Si poteva temere il peggio... l'operazione di prestigio culturale del gruppo Cannon è persino abbastanza riuscita... la messa in scena è lieve e sognata... l'importanza di questo film sta nel permettere ovviamente di conoscere Verdi a ■■■■ di persone che non andranno mai un biglietto per l'Opera».

France-soir: «Schiacciato da un sovraccarico di drammatizzazione e soprattutto di decorazione smisurati quanto belli, il dramma si riduce a un melodramma piuttosto banale che lo spettatore seguirà con una certa impazienza».

Libération: «Se l'appropriazione d'un capolavoro è inevitabile, dev'essere anche feconda. Ed è qui che Zeffirelli comincia a sbandare... Ha inventato il western-opera».

Calde lodi per *Diavolo in corpo* di Bellocchio. *Le quotidien*: «Si vede la maestria eccezionale d'un vero cineasta che ha saputo interiorizzare in una tensione quasi insopportabile la febbre eterna dell'adolescenza al momento del primo amore». *Libération*: «Un film-bomba. Un film pericoloso, da temere e insieme da proteggere... Marischka Derniers dona al film la sua vera bellezza, la sua sensualità. Fa davvero alla macchina ■ presa ■■ che nessun'altra avrebbe potuto fare, qualcosa che ha dell'intollerabile, del sublime...».

Le Monde loda anche *La donna del traghetto* di Fago («molta sensibilità, tenerezza, talento») e *Giovanni Senzapensieri* di Colli («c'è una magia in questo film»).

Genova: sarà anche potenziato l'impianto di La Spezia

L'Enel conferma alla Regione La centrale di Vado raddoppia

Incontro col presidente dell'ente, Francesco Corbellini, con Magnani e Mentil - Per il complesso savonese si attendono i risultati di un'indagine dell'Enea

Ma i verdi dicono «no»

GENOVA — La centrale elettrica di Vado Ligure sarà potenziata, in pratica sino al raddoppio della produzione di energia, sia pure con criteri di gradualità e di rispetto per i problemi di ecologia e di impatto sull'ambiente. Nelle prospettive di sviluppo dell'attività [illegible] in conformità al piano energetico nazionale che sarà realizzato dal governo e dal Parlamento è previsto [illegible] il potenziamento della centrale della Spezia. Questo quanto è emerso dall'incontro tra il presidente dell'Enel, ing. Francesco Corbellini, e la Regione Liguria, rappresentata dal presidente Rinaldo Magnani e dall'assessore ai trasporti e problemi dell'energia Giampiero Mentil.

L'incontro, [illegible] s'è svolto ieri mattina presso la sede della Regione, aveva [illegible] argomento ufficiale la firma della convenzione rituale [illegible] Enel e Regione, che si svolge ogni anno. La presenta [illegible] Corbellini, per un [illegible] di ordinaria amministrazione, ha [illegible] che i [illegible] per l'attuazione del progetto di potenziamento della produzione energetica in Liguria siano più stretti. E così è, infatti, anche se i tempi non [illegible] però così impellenti. Infatti, considerato il crescere [illegible] apprensioni d'ordine ecologico, si intende procedere [illegible] con certa cautela.

Ha detto Corbellini: «*Le centrali della Liguria, quantità sono forte, hanno avuto un* [illegible] *non secondario, percentualmente, alla produzione nazionale di* [illegible] *elettrica. Ovviamente,* [illegible] *obsolescenti. Quindi intendiamo intervenire per migliorarle e potenziarle anche in funzione del prossimo sviluppo industriale,* [illegible] *solo della regione ma nel contesto d'un discorso nazionale. D'altro canto, l'Enel è un ente che non può ragionare soltanto in chiave contingente, dicendosi della congiuntura dei prossimi. Per costruire* [illegible] *centrale* [illegible] *rosso anche dieci anni e la struttura deve durare altri trenta o quaranta. Nel 1963, quando l'Enel è sorta, l'Italia produceva il 68% del proprio fabbisogno interno d'energia. Oggi questo* [illegible] *è diventato il 22%*».

Per quel che riguarda Vado Ligure, che è il caso più urgente, Corbellini ha precisato che si attendono i risultati dell'indagine ambientale da parte dell'Enea. Quindi, in seguito ad accordi con l'Enel (perché i trasporti portuali e del centro carboniero dipendono dall'ente idrocarburi), si passerà alla seconda fase operativa. In particolare si studierà il sistema di filtri, controlli e di lavorazione? L'assessore Mentil, in proposito, ha precisato che sarà importante sapere quale tipo [illegible] di carbone si dovrà impiegare [illegible] realizzata l'energia, perché, dal punto [illegible] vista geologico, esistono diversi tipi di coke, [illegible] di inquinamento diverso a seconda della loro composizione. Da questo discendono diversi tipi di impianti e soprattutto diversi tipi di filtri.

Mentil ha ricordato a Corbellini l'importanza in Liguria dell'impiego delle fonti di energia alternativa.

Paolo Lingua

GENOVA — *Ecologisti, rappresentanti di diversi partiti, larghi strati di popolazione tornano la campo contro il progettato ampliamento* [illegible] *centrale a carbone dell'Enel di Vado Ligure-Quiliano, che si vorrebbe portare dagli attuali 1360 megawatt a quasi 2000 con l'aggiunta di altri due gruppi.*

Ieri i «Verdi» si [illegible] *riuniti in Regione, presente il consigliere Piero Villa, per esprimere un giudizio «nettamente negativo» sulle decisioni* [illegible] *recentemente dal* [illegible] *tecnico-scientifico regionale, favorevole all'ampliamento.*

«Siamo convinti — *ha spiegato Villa* — di cui fanno parte Enel, Anpaido, Eni e altre società apportatrici di ben precisi [illegible] affinché l'ampliamento si realizzi, siamo quindi al controllore che controlla se stesso».

Si afferma, [illegible] *parte degli oppositori al progetto dei due «gruppi» da aggiungere, «che* [illegible] *di fronte all'ennesima svendita del territorio nel quale gli abitanti sono già sufficientemente provati».*

Perché svendita? La risposta è chiara. «Perché l'Enel compensa la creazione di [illegible] *ve fonti di inquinamento con alcuni "regalucci", come lo stadio di calcio chiesto dai sindaci di Vado e Quiliano, e con la realizzazione di costruzioni che l'Enel destinerebbe a suoi servizi, con auditorium e zone di verde».*

Suscita sorpresa anche la nomina a presidente del comitato scientifico del repubblicano Giampiero Mentil, il cui partito [illegible] *è passato recisi no al nuovo progetto».*

Il fronte del dissenso alla centrale Enel si è [illegible] *allargato: ne fanno* [illegible] *di cittadini, forze della sinistra e cattolica, parte dei sindacati, l'intera area dei radicali, oltre a tutte le associazioni sorte in difesa dell'ambiente. Le accuse sono* [illegible] *e pesanti. Spiega Agostino Torcello, consigliere democristiano di Quiliano: «Fu già un enorme errore, quindici anni fa, costruire una centrale a una ventina di metri dalle case. L'aggiunta di altri* [illegible] *"gruppi" (che si progetta mentre anche La Spezia* [illegible] *brucerà meno carbone e Genova si oppone da tempo a una centrale analoga) porterebbe a livelli pericolosi la qualità della vita degli abitanti di Savona, Albisola, Bergeggi, Spotorno, Noli (zone turistiche), Quiliano, Cadibona, Altare (zone in gran parte agricole), Valleggia e Vado Ligure, dove non è possibile aggravare la già esistente situazione di disagio creata dall'industria».*

Vengono forniti dati allarmanti, secondo recenti studi, una centrale a carbone di [illegible] *megawatt provoca «ogni* [illegible] *25 decessi, 60 mila casi di affezioni respiratorie e danni alle cose per circa 23 miliardi di lire».*

Con il previsto ampliamento i livelli di pericolo si raddoppierebbero. «Inoltre — insistono i dirigenti del Movimento opinione difesa ambiente (M.O.D.A.) del Tolonese — l'automazione dei nuovi impianti non porterebbe nemmeno una riduzione in termini di assunzioni in quanto sarebbe molto limitato l'impiego di forza lavoro».

E ancora: «Spreco di denaro pubblico, che si sta dimostrando con il depuratore di Zinola che (quando sarà completamente realizzato) verrà a costare oltre cinquanta miliardi».

Gli oppositori accusano l'Enel di aver fornito «dati non corretti» sull'inquinamento, e ricordano come il presidente della Provincia di Savona, Abrate, abbia addirittura avanzato l'ipotesi di un esodo di popolazioni coinvolte nell'inquinamento della centrale. Il problema più grave è lo smaltimento delle ceneri, che si accumulerebbero a causa dell'inadeguatezza dei filtri e le discariche dei fiumi e sulla stessa spiaggia di Vado Ligure. «Sarebbe davvero sorprendente — concludono al [illegible] *— che il governo finanziasse tali progetti, vista anche l'inutilità di un terminal carboniero* [illegible] *duramente per l'impatto ambientale da uno studio commissionato dal Comune di Savona ad uno staff di tecnici».*

Guido Coppini

Incidenti a catena in provincia d'Imperia e ieri mattina a Ceriale sull'Autofiori

Tragico weekend sulle strade morti tre giovani e un anziano

A Sanremo ha perso la vita un ragazzo di 26 anni che, in moto, si è scontrato con un'auto

Geremia Marcheggiani

SANREMO — Un ragazzo di 26 anni è morto domenica mattina per le ferite riportate in un incidente stradale. Trasportato all'ospedale ancora in vita e in stato di [illegible] scienza, è deceduto mezz'ora dopo, forse per un'emorragia interna. Solo l'autopsia potrà però chiarire le cause.

La vittima è Geremia Marcheggiani, [illegible] in via Dante Alighieri 369 con i genitori e un fratello gemello. Nino Molto conosciuto, lavorava alla dipendenze della tipografia Moderna di piazza Nota 8.

L'incidente è avvenuto alle 11,15, in via Buonmoschetto, [illegible] stretta e tortuosa stradina, molto pericolosa, che da corso Marconi sale [illegible] via Padre Semeria. Il giovane [illegible] a bordo di [illegible] da [illegible] e stava procedendo [illegible] direzione mare-monte.

In una curva all'altezza del [illegible] civico 36 è [illegible] e trovato di fronte, proveniente [illegible] su [illegible] una Lancia Delta condotta da Michele Scannella, 42 anni, residente in via Padre Semeria 516, rappresentante. La carreggiata [illegible] in quel punto è larga solo 2,80 metri e lo scontro è stato inevitabile.

Dopo il violentissimo urto Geremia Marcheggiani è ricaduto pesantemente sull'asfalto. In un primo momento [illegible] sue condizioni [illegible] sembravano gravissime. [illegible] un'ambulanza della Croce Rossa (con i militi Giovannini e Metille), è [illegible] trasportato all'ospedale di Sanremo.

I medici del pronto [illegible] so gli hanno rilevato un trauma cranico e un trauma toracico-epigastrico, causato dal tremendo impatto a livello dello stomaco [illegible] la vettura, riservandosi la prognosi.

Alle 11,40 però, il ragazzo è [illegible] probabilmente per un'emorragia causata dalle lesioni interne. Solo l'esame necroscopico, che dovrebbe essere effettuato oggi, potrà però chiarire definitivamente le cause del decesso.

La tragica fine di Geremia ha suscitato profonda [illegible] mozione a [illegible] Corduas [illegible] disponibile aveva un'unica grande passione, la [illegible].

L'incidente sulla cui dinamica sta ancora indagando la polizia stradale di Sanremo, non sembra [illegible] imputare solo alla fatalità. Consentire la circolazione [illegible] doppio senso [illegible] una strada così stretta rappresenta un pericolo costante.

c. d.

A Imperia è deceduto uno studente [illegible] venti anni - Altre vittime: un pensionato di Pontedassio e una giovane alessandrina

IMPERIA — Tre morti e due feriti in prognosi riservata, [illegible] il tragico [illegible] di [illegible] catena di incidenti.

Una [illegible] di 22 [illegible], Nadia Ardoino abitante a Basio (Alessandria), ha perso la vita ieri verso le 12,30 sull'Autofiori, nel tratto tra Ceriale e Borghetto.

La giovane viaggiava su una Ritmo in compagnia della madre Gemma Velloni, [illegible] anni, residente a Villa Paraldi (Imperia), conducente della vettura. Per cause [illegible] in via d'accertamento, la Ritmo (diretta verso Savona) ha sbandato all'uscita della galleria «Piccaro», in leggera semicurva, e si è schiantata contro il guard-rail.

La [illegible] è stata sbalzata fuori dall'abitacolo ed è [illegible] nella corsia diretta verso la Francia. Nadia Ardoino è morta sul colpo, la madre [illegible] riportato fratture in varie parti del corpo.

«*E' stata una scena agghiacciante. Purtroppo, per la ragazza, non c'era più nulla da fare*», hanno detto i militi della Croce Rossa di Pietra Ligure, Carmelo Amormino e Fernan[illegible] accorse anche varie pattuglie della polizia del distaccamento di Imperia [illegible] e vetture di servizio dell'Autofiori.

All'ospedale di Imperia, Mauro [illegible] Petro 20 [illegible] il giovane di San Lorenzo al Mare [illegible] Terre Bianche) rimasto [illegible] volto in uno [illegible] avvenuto sabato sera nel capoluogo. In Longomare Vespucci non ce l'ha fatta: dopo aver lottato diverse ore con la morte domenica mattina è spirato.

I funerali si terranno questo pomeriggio alle 16,30 nella chiesa di S. Maria Maddalena, a San Lorenzo.

Il giovane in sella a una Vespa (su cui viaggiava con la sorella Silvia, di 17 anni), si era schiantato contro un rumoroso posteggiato sul lato nord [illegible] superstrada.

Nel terribile urto con l'autoveicolo aveva riportato lo sfondamento della base cranica, fratture e lesioni in varie parti del corpo.

La sua scomparsa ha suscitato profonda impressione. Studente (a Genova dove frequentava un [illegible] di specializzazione) orfano di padre, viveva a San Lorenzo [illegible] la madre e altri due fratelli.

La sorella Silvia, caduta a terra senza urtare il rumoroso, ha riportato lesioni guaribili in un paio di settimane.

In [illegible] altro incidente (uno scontro frontale fra due [illegible] avvenuto domenica lungo la strada provinciale [illegible] collega Borgomaro a San Lazzaro Reale, ha perso la vita Santino Garino, 55 anni, celibe, pensionato originario di Garessio e residente a Pontedassio (via Cavallotti 9).

L'uomo viaggiava in sella a un ciclomotore che, per [illegible] ancora in via d'accertamento, pare abbia [illegible] la corsia opposta, andando a scontrarsi con la Vespa di Alberto Trucco (17 anni, apprendista [illegible] di Aurigo (regione Poggiallo).

f. d.

Mauro De Petro

Santino Garino

Ancora misteriose le intenzioni dei due arrestati di Bordighera

Semplici appassionati di esplosivi o legati all'eversione di destra?

[illegible] — Terroristi neri, riformatori di un racket particolarmente attivo nell'estremo Ponente ligure, o semplici sprovveduti con la passione [illegible] gli esplosivi e il gusto del brivido e, certamente, [illegible] scarsa [illegible] za delle [illegible] e delle pene detentive previste per chi «gioca» con le bombe?

A oltre tre giorni dagli arr[illegible] di Lorenzo Serena, 24 anni, ragioniere, e Carlo Orengo, di [illegible] geometra, entrambi incensurati, l'ultima ipotesi sembra quella maggiormente accreditata dagli investigatori. La più credibile, alla luce della personalità [illegible] insospettabili giovani arrestati dai carabinieri con bombe, polvere da sparo, miccia, timer, spolette, proiettili [illegible] fucile [illegible] guerra, addirittura [illegible] mina.

Ieri mattina Serena è stato interrogato per due [illegible] dal sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Sanremo, dottor Rocco [illegible] il giovane ha sostenuto di essere un grande appassionato di armi ed esplosivi. Nessun atteggiamento duro. Tantomeno [illegible] «bombarolo». Simpatie per la destra, ma nessuna partecipazione attiva.

E il racket? E il terrorismo? Sono ipotesi inquietanti, tuttaltro che accantonate dagli inquirenti, che potrebbero costare [illegible] due lunghi anni [illegible] carcere.

Il giudice ha confermato il «fermo» disposto dai carabinieri [illegible] Bordighera e Vallecrosia, spiccando nei confronti di Serena e Orengo due ordini [illegible] per de[illegible] [illegible] materiale esplodente e, per il solo Serena, anche per porto abusivo di una bomba, miccia [illegible] [illegible] mer trovati [illegible] sua [illegible].

Lorenzo Serena e [illegible] Orengo sabato sera sono [illegible] trasferiti dalle [illegible] di sicurezza della caserma dei carabinieri di Bordighera alle carceri di Sanremo e Imperia. Distanti una trentina [illegible] chilometri per evitare che possano incontrarsi e «inquinare» le prove raccolte dai carabinieri.

Serena e Orengo erano stati arrestati quasi casualmente. Il primo [illegible] incappato in [illegible] posto [illegible] blocco dei [illegible] ieri mentre portava a [illegible] dell'amico una bomba da mortaio [illegible] 81, miccia ed un timer collegato [illegible] un complicato impianto elettrico.

Ventiquattr'ore più tardi [illegible] scattate le manette anche per Orengo, trovato in possesso di altro materiale esplodente.

g. p. m.

Si uccide ragazzo di [illegible] anni

GENOVA — Un giovane [illegible] 18 anni, Alberto Gazza, studente all'ultimo anno di ragioneria, s'è tolto la vita impiccandosi nel bagno della propria abitazione, a Quarto. Il corpo senza vita dal giovane è stato trovato da una sorella.

Alberto Gazza, che viveva insieme ai genitori (il padre è un imprenditore) e due sorelle, anch'esse studentesse, era un [illegible] tranquillo ma da tempo soffriva [illegible] esaurimento nervoso. (p. l.)

Il via di Savonissima

SAVONA — *Buon* [illegible] *di partecipanti (circa 200) per l'edizione '86 della* [illegible] *ma», la marcia non competitiva organizzata domenica* [illegible] *Savona Sound col patrocinio del Comune e* [illegible] *La Stampa - Cronache della Liguria.*

A tagliare per primo il traguardo, dopo quasi 11 chilometri di gara, è stato Andrea Gaggero (Atalnder Savona), in 37'39". Secondo Giovanni Zuffo, di Pietra Ligure, terzo Antonio Orrù, di Cogliari, il concorrente proveniente [illegible] *più lontano.*

Premi speciali per i gruppi più numerosi (Podistica Savonese e Podistica Mele [illegible] *Voltri), per la prima donna (Ivana Scala), per le famiglie più numerose.*

Pareto: in due hanno tolto per gioco il freno a un vecchio «Ape»

Si schiantano con un motocarro muore un ragazzo di undici anni

SAVONA — Un gioco finito [illegible] ragazzini su un vecchio motocarro, in una strada in discesa di Mioglola, una piccola frazione del Comune [illegible] Pareto, nell'entroterra [illegible] savonese. L'Ape, da tempo inutilizzato, tolta il freno a mano, si è incamminato lentamente verso un piccolo fossato e qui si è capovolto. Flavio Garbarino, 11 anni, [illegible] Rusca 17-6, [illegible] della quinta elementare del quartiere, è rimasto intrappolato sotto le lamiere arrugginite. Lo scudo metallico gli ha provocato una profonda ferita all'anca. L'arteria femorale ed iliaca [illegible] recisa. Fratturati il femore, il bacino, quattro costole e il polso destro. Il bambino è morto dissanguato all'ospedale di Santa Corona, ieri mattina poco dopo le nove. Flavio Garbarino giocava negli stessi [illegible] Villapiana. L'altro ragazzo Gianearlo, 14 anni, cugino della vittima, è rimasto lievemente ferito ed è stato medicato.

[illegible] stato trasportato nel primo pomeriggio a Pietra dopo una breve sosta al pronto soccorso del [illegible] Paolo; a Savona non esiste un reparto [illegible] microchirurgia vascolare e [illegible] il dottor Bambace, il medico di turno, ne ha disposto il trasferimento a Pietra, avvenuto con il centro di rianimazione mobile della VII Usl.

L'incidente è avvenuto alle 11,45. Il piccolo è stato soccorso [illegible] Renato Ramognino, [illegible] Mioglola, il quale [illegible] ha portato in auto a Mioglia, dove è stato caricato sull'ambulanza che si è diretta a tutta velocità [illegible] al [illegible] Paolo. [illegible] le 12,24. Ventisei minuti dopo (il tempo è stato [illegible] da Bazzano) Flavio era [illegible] ormai in coma. Il volto pallidissimo e la ferita sempre sanguinante. Alle 13,50 il [illegible] Patrone, vicepretore del «Vascolare» del S. Corona, è stato messo in allarme e si è precipitato nella camera operatoria. Il piccolo [illegible] le condizioni si erano sensibilmente aggravate, è stato sottoposto ad un primo intervento.

Dicono i sanitari del reparto: «*Ci siamo stupiti che fosse ancora vivo. E' stata una chirurgia "di guerra"* [illegible] *abbiamo praticato* [illegible] *trasfusioni da 30 cc ciascuna. Ma non cosgeliate più. Pensate un adulto ha* [illegible] *media 5 litri di sangue, un bambino di 10 anni ne ha 2,5 litri. Ma era dissanguato. Le fratture ossee avevano provocato lesioni interne gravissime. Inutile ricordare che il è fatto il possibile, durante la notte c'è stata un'altra emorragia interna abbiamo ripreso i battiti ci'era anche il primario, il prof. Zinicola) e questo secondo* [illegible] *intervento è finito all'alba».*

Ma Flavio non ce l'ha fatta. I genitori, Massimo Garbarino titolare di un'autofficina in corso Ricci a Savona, specializzata in camion e mezzi industriali, e la moglie Viviana D'Abruzzo (la coppia ha un [illegible] figlio Elvio studente. 17 anni) hanno trascorso una [illegible] d'angoscia e di speranze fra i corridoi e la camera operatoria.

I sanitari del S. Corona fanno osservare «*Il fattore tempo* [illegible] *come questo ne pure gravissimo, è fondamentale. C'è stato un intervallo piuttosto lungo tra l'incidente e le prime terapie specifiche* [illegible] *solo noi, in provincia di Savona, siamo in grado di agire*». Forse se fosse stato in servizio un elicottero Flavio avrebbe avuto una chance [illegible] più. Invece è stato protagonista [illegible] un lungo viaggio allucinante dall'entroterra al capoluogo e poi in Riviera.

Tre savonesi feriti in auto a Cosseria

COSSERIA — In località Castelidera, tre savonesi, Alfredo Caputo, 54 anni, Antonio Caputo, [illegible] anni, e Giovanna Giacchino, 51 anni, [illegible] rimasti feriti nell'auto finita contro il guard-rail. È [illegible] grave e Alfredo Caputo, ricoverato in ospedale con prognosi [illegible] 60 giorni per frattura della scapola destra e stato [illegible] choc.

(c. m.)

Due milanesi accusati [illegible] rapina

Picchiano giovane arrestati [illegible] Savona

SAVONA — Maricla Bodino, 34 anni, Savona, via Firenze è stata selvaggiamente aggredita, picchiata e derubata [illegible] due «turisti» milanesi [illegible] che sono stati arrestati dalla mobile per rapina.

Sono Maurizio Lo Po, 25 anni e Roberta Pascucci, 23, residenti [illegible] capoluogo lombardo.

Il fatto è avvenuto ieri mattina [illegible] 12,30; due sostitui[illegible] [illegible] polizia (Perotti e Gambarini), fuori servizio, si trovavano in un bar [illegible] via Nizza quando hanno visto la Bodino crollare a terra, sotto [illegible] gragnuola di calci e pugni. Gli aggressori, dopo averle rubato circa [illegible] mila lire, sono poi scappati verso il centro.

E' [illegible] subito dato l'allarme e una pattuglia della [illegible] ha bloccato pochi minuti dopo i due milanesi. Più tardi, è stato scoperto il [illegible] te della [illegible]. Lo Po e [illegible] Pascucci avevano chiesto alla Bodino di vendere loro una dose [illegible] eroina. Quest'ultima ha colto al volo l'«affare» e dopo essersi fatta pagare la droga, ha girato l'angolo della via ed ha riempito di [illegible] [illegible] busta di nylon. Poi ha consegnato il falso stupefacente ai due milanesi, che si sono subito accorti della truffa. Da qui [illegible] loro violenta [illegible], conclusasi nelle vi[illegible] di sicurezza della questura.

Continuano intanto [illegible] indagini [illegible] carabinieri sul ferimento, avvenuto in corso [illegible] [illegible] Gabriella Taboni, la ventitreenne savonese ricoverata al reparto di chirurgia del S. Paolo con il ventre squarciato da una coltellata.

Lei si ostina a [illegible] di aver fatto «tutto da [illegible]», ma gli inquirenti [illegible] sono convinti. Dopo l'intervento chirurgico dell'altra notte, le sue condizioni sono lievemente migliorate. [illegible] [illegible] [illegible] «amici» sono stati fermati né interrogati dai carabinieri del nucleo operativo di Savona. [illegible] Bia.

Notizie flash notizie flash notizie

Sanremo, droga [illegible] oggi attesa la sentenza

SANREMO — E' attesa per oggi nel tardo pomeriggio la sentenza nel processo per droga e rapine contro quindici giovani di Sanremo. Stamane parleranno ancora gli avvocati difensori (sono previsti [illegible] interventi di Piero Quaregna, Davide Oddo, Mauro Pedrini, Piero Zenocovich e Evelina Cristel), poi i giudici si ritireranno in camera di consiglio. Il pubblico ministero ha chiesto tredici condanne e due assoluzioni per insufficienza di prove. La pena più pesante (18 anni di reclusione) è stata proposta per Francesco Pinti, considerato il mandante delle due rapine e accusato anche di spaccio di eroina in notevoli quantità.

(r. d.)

Sanremo, preso ladro d'auto

SANREMO — Sorpreso a rubare un'auto, un giovane di Pontelambro (Como) è stato arrestato domenica mattina dai carabinieri di Sanremo. E' Orazio Mancusi, 19 anni, in vacanza da qualche giorno in Riviera. I militari lo hanno bloccato mentre stava per allontanarsi a bordo della vettura, una Fiat Panda.

(c. d.)

Pallare, arrestato per la droga

PALLARE — I carabinieri [illegible] Carcare, su mandato del giudice istruttore di Pesaro, hanno tratto in arresto Bruno Lazzarino, 29 anni, romagnolo, attualmente domiciliato presso [illegible] comunità Narconon [illegible] Pallare. L'accusa di cui il giovane deve rispondere è di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Gli episodi che hanno portato all'arresto del giovane risalgono a qualche tempo addietro, e sarebbero avvenuti sulla riviera romagnola.

(r. m.)

Vince il «listone» di De Mita ma la situazione resta molto difficile

Il congresso dc [illegible] le fratture

I delegati di Savona non andranno a Roma: commissariamento? - La spaccatura in Consiglio a Imperia

GENOVA — Nel [illegible] regionale della dc, conclusosi domenica sera in Genova, il «listone» che fa riferimento all'onorevole Ciriaco [illegible] Mita ha raccolto l'87% dei voti (13% agli amici [illegible] Donat-Cattin, rappresentato localmente [illegible] sottosegretario Luciano Faraguti) ma il segretario nazionale [illegible] può essere soddisfatto della situazione del partito in Liguria.

All'assise regionale sono mancati i voti (50.011) e i delegati della provincia di Savona [illegible] il cui congresso, svoltosi a tavolino (hanno votato effettivamente soltanto [illegible] ventina [illegible] sezioni, su [illegible] è stato annullato. C'è [illegible] ipotesi anche un commissariamento della segreteria.

Di certo vi è che per la prima volta nella storia della [illegible] un'intera provincia, [illegible] non sarà rappresentata ad un congresso nazionale [illegible] in programma a Roma negli ultimi giorni del mese). Poi, [illegible] stanno da sanare i conti [illegible] ni dello scudocrociato ligure, soprattutto genovese. L'unico in grado di tenere [illegible] successo [illegible] mediazione è il sen. Paolo Emilio Taviani [illegible] cui «leadership» non ha ancora trovato un [illegible].

La segreteria provinciale della dc di Savona, [illegible] cui «*prende atto dell'esclusione dal congresso nazionale*», la rilevare in pra-

I funerali [illegible] vedova di Martini

VADO L. — Si sono svolti ieri mattina, nella chiesa di San Giovanni Battista i funerali di Brigida Pessano, 83 anni, [illegible] vedova del grande scultore trevigiano Arturo Martini.

Brigida Pessano si è spenta la notte tra sabato e domenica nella casa-museo di via Quintana, dove ha sempre vissuto tra [illegible] opere del marito conservate con grande amore anche dal genero, Roberto Bertagnin, e sua [illegible] volta scultore.

[illegible]

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

R.G. n. 4022/84

Il Pretore di Albenga, dr. Gianfranco Amalfi ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro

CANNAROTO ANTONINO, nato a Messina il 7-9-1962 e residente a Milano via Zadgna n. 5

IMPUTATO

del reato p. e p. dall'art. 116 R.D. 21-12-1733 n. 1736 per aver omesso un versamento di C.C. dell'importo di Lire 4.500.000 entro che doveva il termine di scadenza [illegible] relativo [illegible] di copertura.

In Alassio il 19-10-1984

[illegible] prima per l'elevato importo del assegno

CONDANNA

P.Q.M.

visti gli artt. 484 e 488 cpp. dichiara Cannaroto Antonino responsabile del reato ascrittogli e concessegli le attenuanti generiche ritenute equivalenti alla contestata aggravante lo condanna alla pena di L. 350.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Pena sospesa. ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul quotidiano «La Stampa» a [illegible] spese per la durata di un anno.

Albenga, 3-4-1985.

IL CANCELLIERE IL PRETORE

F.to L. Alessandrini F.to dr. G. Amalfi

E' copia conforme all'originale per uso pubblicazione

Albenga, li 13 maggio 1986

IL CANCELLIERE

L. Sciandra

ECONOMICI

[illegible] La Fiorita Rosco in posizione invertita, per errore di lavoro, nella [illegible] è apparsa [illegible] 222

A Chiavari svaniscono i sogni della C1, a Sanremo e Savona è buio notte

Entella-stop, il prodigio [redacted]

I biancocelesti abbandonano le ambizioni dopo una stagione condotta ad alto livello - Cavalleri forse lascia la Sanremese - Il «Bacigalupo» [redacted] terra [redacted] conquista - L'ing. Bartoli: «Nessuno si [redacted] avanti per aiutarmi» - Voci dell'arrivo del ds del Vado, Giorgio Bartoli

CHIAVARI — Bello perché imprevedibile, sorprendente e, a volte addirittura un po' pazzo, il football tuttavia non può sfuggire ad [redacted] sua logica [redacted] ben definita [redacted] valori tecnici, tattici ed atletici che espressi sul campo, nella [redacted] pienezza, fanno inevitabilmente la differenza.

Proprio per questo (purtroppo) la sconfitta subita dall'Entella nella trasferta decisiva [redacted] la Torres poteva essere prevedibile. Ma la squadra biancoceleste merita l'assoluzione più completa. [redacted] si può concedere [redacted] avversari l'assenza [redacted] titolari insostituibili come Poggi, Spalletti, Mariani, Stabile ed è ingeneroso chiedere la luna ad infortunati [redacted] Benedetti, Palazzotto e Di Fraia costretti a scendere in campo per [redacted] di [redacted] maggiore.

Insomma, [redacted] si devono pretendere «miracoli» a ripetizione da gente che tira la carretta fin dall'estate scorsa ed ha già realizzato un prodigio, entrando di prepotenza nella lotta per la promozione. Stavolta i biancocelesti non ce l'hanno fatta, per loro tremenda sfortuna sono venuti meno proprio all'appuntamento più importante della stagione ma sarebbe un delitto cancellare con il tonfo di Sassari lo stupendo campionato disputato da Cardinale e soci.

L'illusione della [redacted] è svanita a due giornate dal traguardo finale. Le squadre [redacted] sono a tre-quattro lunghezze, ma la piccola matricola Entella è già più che soddisfatta per averle fatte tremare di paura. In [redacted] dell'Entella non prendono corpo né rabbia né delusione, non si fanno drammi per [redacted] 0-2 [redacted] Sassari, ma si accetta la situazione con serenità. Ecco Ventura: *«Rimane solamente il rammarico di aver disputato [redacted] gara determinante con [redacted] formazione largamente rimaneggiata. Da parte mia [redacted] posso che rivolgere un enorme ringraziamento a tutti i miei giocatori per quanto hanno saputo fare nell'arco del campionato».*

Nella [redacted] Sassari (circa [redacted] gradi) i levantini hanno retto abbastanza bene il confronto per [redacted] tempo (buone oc[redacted] per Antonucci e D'Agostino), poi hanno ceduto di fronte alle [redacted] tutte offensive [redacted] sardi, ma si sono [redacted] battuti [redacted] ardore agonistico dando il massimo [redacted] quando il risultato ormai li aveva castigati. Ricorda Ventura: *«Nei primi 45 minuti abbiamo avuto alcune opportunità da gol, ma più di così non si poteva fare».*

E' chiaro che adesso il discorso non deve più [redacted] alla meta di domenica 1° giugno, ma è bene preparare il futuro [redacted] certo anticipo per disputare in maniera altrettanto positiva la seconda stagione in C2: cominciano a circolare le solite voci sui possibili trasferimenti, ma il bel giocattolo è ancora tutt'intero e bisognerebbe conservarlo così anche nel difficilissimo campionato della conferma con Ventura pronto a ritentare l'avventura [redacted] i «suoi» ragazzi. E' vero per il momento il sogno della C1 non abita più qui, ma chissà che l'anno prossimo...

Aldo Costa

SANREMO — *Cavalleri lascia la Sanremese? «Deciderò entro dieci giorni» dice l'interessato. Il general manager della Sanremese sarebbe destinato, si dice, alla Nocerina, squadra neo-promossa in C1, guidata dal tecnico sanremese [redacted] Volpi.*

Cavalleri vorrebbe rimanere a Sanremo, [redacted] le prospettive non [redacted] rosee. Sabato ha avuto un vertice con il presidente Sciolli. Si è discusso del futuro societario al momento ancora buio. Nessuno si è presentato da Sciolli facendo offerte per la Sanremese. Il futuro ruota, quindi, per ora, sul presidente in carica (che, però, non vuol neppure sentir parlare di iscrizione in C2) o su un ritorno di Borra (che, però, vuole solide garanzie finanziarie per rimettersi in sella). L'ideale sarebbe un accordo fra i due personaggi, ma appare impossibile. Ci sono vecchie ruggini, legate, sembra, a pendenze economiche non ancora risolte.

In questo clima Elvio Fontana sta conducendo la squadra verso la fine di un campionato [redacted] dimenticare. Ancora 270 minuti e chiuderà il suo rapporto con la Sanremese.

Domenica lo 0-1 di Carrara ha ricalcato un cliché consueto: una bella Sanremese in trasferta, ma sfortunata, e alla fine elogi [redacted] tutti, ma non punti in classifica. [redacted] gol della sconfitta — lo ventesimo della serie — è arrivato nei minuti finali. Nel tabellino dei marcatori, per la Carrarese, c'è l'ex imperiese Lombardi, anche se è stata un'autorete di Cichero. Ma i biancazzurri non hanno voluto togliere al collega la soddisfazione del gol [redacted] hanno confermato che, sul tiro, non c'è stata alcuna deviazione. b. m.

SAVONA — Il risultato non [redacted] più (e infatti il Savona ha perso, anche se non avrebbe meritato la sconfitta) ma che tristezza vedere il «Bacigalupo» ridotto a terra di conquista. Circa mille tifosi grigi hanno seguito la loro squadra.

L'amarezza che ne è scaturita ha ridato fiato a una certa contestazione nei confronti dell'«ingegnere». Umberto Obersi ha detto: *«Adesso bisogna dobbiamo darci da fare per portare nuovi dirigenti al Savona».* Al termine dell'incontro, dopo tanti mesi di delusioni, è arrivato anche [redacted] sfogo di Lino Di Biasio, l'unico rimasto al fianco di Bartoli: *«Io non so nulla, ammiravo chi nel Savona è impegnato [redacted] sacrifici personali di ogni genere e a conoscenza di che cosa Bartoli voglia fare».* [redacted] ha aggiunto altre cose e ha concluso, rivolto [redacted] giornalisti: *«Domandate a lui quale sarà il futuro del Savona».*

Dichiarazioni più che legittime, anche perché arrivano da un dirigente [redacted] e che non ha mai privilegiato la polemica.

E allora sentiamo Bartoli. Domenica [redacted] a chi appunto gli chiedeva lumi sul domani biancoblù aveva risposto: *«Non ho la possibilità di allestire una squadra come il Casale di quest'anno, o nemmeno come il vice Casale-lori ha aggiunto «E' vero che legalmente il Savona è mio, ma ritengo che una società sportiva sia patrimonio di tutta una città. E, in questo momento, [redacted]suno si fa avanti per aiutarmi. Il campionato che sta concludendosi è stato disastroso anche dal punto di vista economico, non ho [redacted] possibilità di allestire una grande squadra. Vedremo come andranno [redacted] cessioni, verificheremo [redacted] qualcuno è disposto a venirmi incontro».*

Teorie che molti tifosi contestano a priori. Bartoli si è assunto la responsabilità di guidare il Savona, è retrocesso tra i dilettanti, deve fare il possibile per riportare il Savona in C2. Ancora Bartoli: *«Tutti vogliono [redacted] i programmi, io spero di assumere il tecnico e di fare il punto nel giro di un paio di settimane».*

Insomma, per ora e in vista un Savona costretto a fare [redacted] comparsa (se tutto andrà bene) persino in Interregionale. Bartoli comunque conclude: *«Il Savona non è l'unico club a trovarsi in queste condizioni. Anche Sanremese e Cairese, per fare due esempi (e noi, [redacted] in grosse difficoltà».*

Organizzazione della [redacted] cietà. Il Savona avrebbe [redacted] tattato Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado (l'uomo che ha costruito [redacted] squadra che sta vincendo il campionato) e profondo [redacted] dell'Interregionale.

Giorgio Bartoli tace (e d'altronde il Vado deve ancora finire la stagione), il suo omonimo biancoblù dice: *«Lo conosco, con lui abbiamo parlato del mondo dei dilettanti ma senza nessun impegno. Credo comunque che farebbe al caso del Savona. L'anno scorso ho seguito solo i consigli di Sacco e ha sbagliato».* s. ch.

Anche a Tortona ha continuato a lottare

[redacted]

CAIRO M. — «E' andata come doveva andare. Abbiamo giocato [redacted] partita dignitosa, contro un Derthona animato da ben altri stimoli. Ci siamo c[redacted] qualche occasione, non abbiamo sfigurato». Il presidente della Cairese, Brin, ha suo malgrado fatto il callo alle sconfitte, quest'anno, e quella di domenica non incide affatto sul suo stato d'animo.

A Tortona, la Cairese ha evidenziato un ottimo Fracas, dei buoni Castellazzi, Di Stefano e Loda (eccessiva la decisione dell'arbitro Capogreco di espellere, al 66', il centrocampista gialloblu). Segno che c'è ancora chi si danna l'anima, magari più per se stesso, in [redacted] del mercato, che per una squadra ormai condannata.

Italo Ghizzardi afferma: «Le occasioni da rete create nel primo tempo sottolineano che non siamo andati in campo per fare da comparse. Poi, chiaramente, gli interessi di classifica del Derthona, buonissima compagine anche se un po' contratta, hanno fatto il risultato».

I gialloblu hanno anche fatto esordire il diciottenne Zemma, che era in panchina con altri baby (Pallavicini, Esposito, Poltera). E intanto la posizione di stallo riguardante la società della Val Bormida resta tale in tutti i sensi. Ci sono timidi tentativi di sbloccarla, di [redacted]re un futuro concreto al dopo-Brin, ma per ora di [redacted] nuovi non c'è nemmeno l'ombra. r. bg.

La sconfitta di Napoli ha annullato la rincorsa

La Rari guarda avanti [redacted] con poco ottimismo

Ora [redacted] savonesi tocca affrontare l'Ortigia (due trasferte a Siracusa?) e poi probabilmente il Posillipo

SAVONA — E' finita come si temeva. E cioè che la Rari Gasenergia, perdendo (4-4) l'ultima partita della regular [redacted] a Napoli con la Canottieri, [redacted] reso inutile la sua lunga rincorsa a una posizione vantaggiosa in vista dei playoff.

I biancorossi sono giunti dunque quinti e negli scontri diretti che porteranno allo scudetto [redacted] dovranno vedersela [redacted] l'Ortigia Siracusa, giocando per di [redacted] l'eventuale «bella» [redacted] della compagine siciliana, notoriamente imbattibile, o quasi, quando si esibisce [redacted] Cittadella.

Luciano Cucchia dice: *«Siamo ancora frastornati. Tutte le [redacted] sono andate male e, per giunta, [redacted] ritro[redacted] a guardare una classifica che in caso di vittoria a Napoli ci avrebbe visti addirittura secondi e [redacted] terzi. Incredibile. Ma a questo punto cerchiamo di sfruttare la sosta, di recuperare morale con lo scopo di tentare un blitz a Siracusa che, sul piano tecnico, rientra nelle nostre possibilità».*

A Napoli la Rari ha trovato un ambiente ovviamente molto «caldo», mentre l'arbitraggio va [redacted] il [redacted] Dani è stato pressoché perfetto. Non si può dire lo stesso del romano Maggio, chiaramente più casalingo. Ma Cucchia ammette: *«Abbiamo sbagliato molto noi, e questo non si discute. E, poi, Trapanese ha parato tutto. Pazienza».*

I risultati delle [redacted] vasche (soprattutto quello di Camogli, dove il Firenze ha battuto l'Arco) avrebbero consentito al Gasenergia di finire secondo in [redacted] di [redacted]. Ma così non è stato ed è inutile piangere sul latte [redacted]. La squadra non [redacted] certo giganteggiato alla Scandone, e deve adesso recuperare il giusto assetto per giocarsi tutte le sue carte il 7 e 14 giugno, e il 18 nell'eventuale [redacted].

C'è subito, comunque, un dato negativo. E' quello economico. La Rari per giocare (presumibilmente) due volte in Sicilia dovrà sopportare [redacted]. Per di più, avrà un solo incasso interno. E anche se resta la speranza di passare il primo turno, il danno «monetario» pare valutabile, visto il cattivo piazzamento, attorno [redacted] milioni.

Inoltre, anche in caso di vittoria sull'Ortigia, [redacted] semifinale l'avversario sarebbe il Posillipo. Stagione finita per la Rari? Cucchia avverte: *«Sarà dura, durissima [redacted] mettiamo il carro avanti [redacted] buoi. La forza di reazione di questa squadra è notevole. Io spero nel carattere dei ragazzi, in un valore tecnico che continuo a considerare nettamente superiore a quello dei siciliani».*

A meno [redacted] cambiamenti di programma, Savona-Ortigia sarà il primo [redacted] dei playoff, sabato 7 giugno, [redacted] 21, [redacted] corso Colombo. Strano orario, oltre tutto [redacted] concorrenza con le dirette televisive [redacted] di calcio. Alle [redacted] lo stesso giorno [redacted] olimpica [redacted]nese ospiterà Arenzano-Pescara, mentre [redacted] altri quarti di finale sono Fiamme Oro-Posillipo (a Roma) e Canottieri-Camogli (a Napoli) il «ritorno» e le eventuali «belle», sabato 14 e mercoledì [redacted] giugno nelle vasche di Siracusa, Pescara, Napoli e Camogli.

Ora, [redacted] frattempo, c'è la sosta di due settimane durante la quale inizierà la Coppa Italia, ovviamente senza le compagini in attesa di giocare i playoff.

r. bg.

PRIMA CATEGORIA - Promosso [redacted] 90' dalla fine

Trionfale al traguardo la cavalcata del Bastia

Condannata la S. Filippo, grossi rischi per l'Albisola

La notte delle stelle per il Bastia Villanovese. Le fiamme dell'inferno sotto ai piedi di otto squadre, che si giocheranno negli ultimi novanta minuti di salvezza. Ecco la sintesi della Prima categoria dopo la penultima giornata, che ha visto la capolista anticipare a sabato sera la partita col Borghetto.

Che la festa cominci — Un gol di Fulvio Franchi ha messo in ginocchio l'arcigno Borghetto, per nulla disposto a concedere qualcosa alla capo[redacted]. Un po' di baraonda negli spogliatoi alla fine, ma [redacted] è ben presto passato nel dimenticatoio. Il Bastia Villanovese è in Promozione solo questo conta.

E alla fine l'euforia si spre[redacted]. Il presidente Criscenti ha detto: *«Siamo felici. E' stata una cavalcata trionfale, dalla prima all'ultima giornata, e questo successo è nobilitato dal valore di avversari come Finale e S. Bartolomeo».* Più caustico Mino Secco: *«Nessuno ci ha regalato nulla. Avete visto come ci ha dato dentro il Borghetto? Contro di noi è stato sempre così»* ha affermato il direttore sportivo ingauno.

Ancora una speranza — Già, perché anche finire secondi può voler dire Promozione. Il [redacted]simo delle retrocessioni [redacted] tornei superiori consente infatti di far disputare gli spareggi tra tutte le seconde classificate [redacted] quattro gironi liguri [redacted] «Prima». Una [redacted] però otterrà alla fine il salto di categoria. Il Finale regolando il Millesimo ha [redacted] un punto di vantaggio sul S. Bartolomeo, vittorioso a Mallare. Deciderà tutto, lo scontro diretto di domenica.

Due ko, chi con loro? — I risultati di domenica hanno condannato la S. Filippo, battuta a Bragno, ma anche l'Albisola, che ha vanificato la sua lunga rincorsa cedendo in [redacted] al lanciatissimo Boys Vado. La retrocessione degli ingauni è matematica, quella dei biancocelesti probabilissima.

E le altre? Sta ancora [redacted]gio di tutti il Bragno, nonostante il successo sulla S. Filippo, mentre, appena un punto sopra, soffrono Finalborghese (comunque eccellente nell'andare a vincere a Pietra Ligure) e Loanesi precipitata al termine di una lunga serie negativa, culminata nel ko di domenica in casa contro il Calizzano Bardineto.

Ammucchiata a quota 26 con Mallare, Borghetto Ca[redacted], Pietra Ligure e Borghetto. Decisivi [redacted] gli ultimi novanta minuti, e soprattutto [redacted] confronti diretti. Si tratta di Calizzano-Bragno, con gli ospiti costretti a cercare i due punti per esser certi di farcela. Delicatissima anche Boys Vado-Loanesi: un pareggio può non bastare agli ospiti [redacted] la Finalborghese [redacted] col Bordighera, deve solo badare a conquistare l'intera posta.

Anche Pietra-Borghetto è scontro diretto, ma siccome un punto basta ad entrambe per la matematica salvezza non [redacted] dovrebbero essere grosse sorprese dal Comunale.

Roberto Baglietto

Arenzano ko nel gir[redacted]

Cogoleto salvo, Arenzano con un piede e mezzo in Seconda categoria. Questi i responsi della penultima giornata nel girone B. Il Cogoleto ha conquistato la matematica salvezza battendo 1-0 (gol di Perelli al 67') la pericolante Rossiglionese. E' andato invece ko in casa (0-2) l'Arenzano contro il Multedo, a segno con Santoro e Reali, e le sue speranze di farcela sono ormai legate ad una serie di risultati favorevoli nell'ultima giornata, tutto sommato abbastanza improbabili.

Risultati: Cogoleto-Rossiglionese 1-0, Edera-Bolzanetese 2-0, Cffs Samp-Busalle[redacted] 1-1, Calmv-Vignolese 6-1, S. Olcese-S. Stefano 2-1, Fegino-Casellese 1-1, Sarissolese-Don Bosco 2-0, Arenzano-Multedo [redacted].

Classifica: S. Olcese p. 36, Calmv e S. Stefano 35, Fegino 34, Casellese 32, Multedo 31, Don Bosco 30, Edera e Cogoleto 28, Busallese e Cffs Samp 27, Vignolese 26, Sarissolese 25, Rossiglionese 24, Arenzano 23, Bolzanetese 21.

Prossimo turno: Bolzanetese-Cogoleto, Busallese-Edera, Vignolese-Cffs Samp, Calmv-S. Stefano, Casellese-S. Olcese, Don Bosco-Fegino, Multedo-Sarissolese, Rossiglionese-Arenzano.

PROMOZIONE - Al Vado il pareggio apre le porte all'Interregionale

Il Peglia rossoblù, Cengio-harahiri

Salvezza per la Carcarese, ma da Taggia giungono accuse ai tifosi avversari

Mentre il Vado conquistava a Ventimiglia il pareggio che con ogni probabilità lo proietta [redacted] Interregionale, il resto del campionato [redacted] Promozione viveva una giornata drammatica in coda, dove il ko interno del Cengio consentiva a diverse compagini di conquistare la salvezza matematica. [redacted] Ventimiglia-Vado parliamo a parte, ecco tutto quel che è successo negli al[redacted] campi.

Cengio, harakiri — *Al Comunale il successo quel che nessuno si aspettava. E cioè che lo spacciato e demotivato Andora Campomorone avesse ragione dei contratti granata, per di più privi del necessario nerbo per far loro una partita che [redacted] si poteva sbagliare. «E invece abbiamo sbagliato tutto. Adesso siamo qui a disperarci, a far conti che non serviranno a nulla. Ci siamo mangiati la possibilità di farcela, ed è solo colpa nostra», ha onestamente ammesso, alla fine, il direttore sportivo Piazorno.*

Festa biancorossa — *Un rigore di Maggi [redacted] dato alla Carcarese vittoria e salvezza matematica nel confronto diretto interno con la Taggese. Per una [redacted] Carcare [redacted] rivissuto i fasti di un tempo almeno dal punto di vista dei festeggiamenti. «Meritavamo questa salvezza, non fosse altro per la [redacted] rincorsa dopo un girone d'andata [redacted] malissimo». [redacted] i dirigenti di una Carcarese che archivia così una stagione piena di problemi.*

Accuse da Taggia — *C'è una dichiarazione molto polemica da parte del clan della Taggese. Mario Riccetti, segretario del club giallorosso, [redacted] ha molto da ridire sulla partita («Colpa nostra, meritavamo il pareggio, ma il calcio è così. Ora dovremo battere l'Ovada per farcela»), ma sul comportamento di parte del pubblico.*

L'accusa è grave. Dice Riccetti: «Mi domando come la Car[redacted] società, e la città stessa, possano accettare certa gente al campo. C'era un folto gruppo di facinorosi completamente ubriachi e poco c'è [redacted] che mettessero le mani addosso perfino a dei bambini. Conosc[redacted] bene i dirigenti della Carcarese. Sono persone serie e non meritano di [redacted] confuse con quella parte di pubblico».

Giochi fatti — *Intanto, anche Sestrese e Ovadamobili [redacted] sono messe al sicuro. I verdestellati hanno superato di misura [redacted] Varazze imbottito di giovanissimi, mentre i piemontesi hanno diviso la posta con una Dianese che torna teoricamente [redacted] a 90 minuti dalla fine, per la salvezza. Pareggi anche nelle partite senza interessi di classifica.*

Come finirà? — *Mentre in vetta al Vado basterà il pareggio interno [redacted] l'Argentina per arrivare in Interregionale, in coda tutto può ancora accadere. Lottano in 4, [redacted] sola si salverà. La Taggese ha un punto di vantaggio sulle avversarie più vicine e può conservarlo battendo l'Ovada.* r. bg.

Lo scontro-clou di Ventimiglia all'insegna della correttezza - Curti: «Ci ha frenato un pizzico [redacted] malasorte»

DAL NOSTRO INVIATO

VENTIMIGLIA — Nella «partita dell'anno», conclusa in parità, c'è stato un solo vincitore: il pubblico. Circa 1.200 persone al vecchio «Pe[redacted]», sotto un sole quasi estivo, ad incitare con vigore, ma anche con molta correttezza, l'una o [redacted] squadra. Tiene a sottolinearlo anche Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado: *«Un tifo [redacted] ma sano, come è giusto che sia».*

Curti allenatore del Ventimiglia e Iannelli giocatore del Vado

[redacted] 90', quando l'impeccabile arbitro Anselmo, di Asti, fischia la fine e sancisce uno 0-0 che per i rossoblù significa promozione pressoché certa, [redacted] folto gruppo al seguito [redacted] ospiti si alzano grida [redacted] gioia e una nube di coriandoli colorati. Si riversa sul campo, a fare da contrappunto alla mestizia del Ventimiglia, i cui sostenitori sfollano a testa bassa, con le bandiere malinconicamente arrotolate.

Il dopo-incontro è all'insegna [redacted] fair-play. Dice Silvio Coppo, presidente della società che per il terzo anno consecutivo vede svanire il [redacted] dell'Interregionale: *«Nel calcio, bisogna avere anche un [redacted] di fortuna. Loro giocavano sul velluto, noi abbiamo risentito dello stress di questo appuntamento e dell'uscita di Graglia per una contrattura. Ma il campionato non l'abbiamo perso con il Vado: dobbiamo dir grazie a certi club della zona, che ci hanno fatto la guerra».*

Ribadisce l'allenatore Amerigo Curti: *«Per vincere, è necessario segnare, e noi [redacted] ci siamo riusciti. Penso [redacted] il Ventimiglia abbia disputato una buona partita, ma abbia avuto anche un pizzico di malasorte: ha attaccato di più, con generosità, non ce l'ha fatta a perforare il bunker vadese. Anche quel tiro di Atragene, a 20 minuti dal termine, che avrebbe potuto [redacted] sere decisivo, è [redacted] respinto proprio sulla riga di porta da Iannelli».*

Il Vado getta invece acqua sul fuoco dell'entusiasmo. Mister Martinelli ammonisce alla calma: *«Adagio, il torneo non lo abbiamo [redacted] vinto. C'è una gara da disputare, il pericolo è sempre dietro l'angolo. Questa era una tappa fondamentale: l'abbiamo superata. Onore agli avversari, però. Formano un [redacted] complesso, tatticamente ben disposto e ricco d'esperienza. Il regolamento è crudele, anche il Ventimiglia avrebbe meritato il primato».*

Mentre Bartoli ricorda che il Vado *«mai è stato così guardingo»* e ne rileva *«il grosso carattere»*, a simboleggiare un'amicizia più forte della rivalità agonistica, dagli spogliatoi escono a braccetto Ottonello e At[redacted], compagni di tante battaglie nell'Imperia prima e nell'Andora, poi. *«Mi vogliono tutti, perché sono un talismano»*, scherza Ottonello, promosso l'anno scorso pure con la Cairese. *«Mi girano le scatole da matti. Ci speravamo, meritavamo qualcosa di più»*, brontola Atragene.

Colto al volo, un parere neutrale. E' quello di Michele Sinagra, tecnico del Sanremo '80: *«E' più squadra il Vado, non [redacted] sono dubbi».*

Stefano Delfino

NOTIZIARIO FLASH

● **Basket** — La Rebar Imperia, vittoriosa anche a Ceriale (56-37), ha conquistato la promozione in D maschile di basket. La squadra guidata da Marco Braghero ha disputato un'ottima gara, soprattutto sul piano tattico. Il basso punteggio (p.t. 26-16), conferma che si è trattato di un incontro molto «studiato». Il primo canestro è giunto dopo quasi tre minuti e, nel corso della partita, si sono avuti intervalli anche più lunghi. Garavagno, «cecchino» del Ceriale, è stato «ingabbiato» in una marcatura molto stretta, a rotazione. Ecco il tabellino dei vincitori: Guliloso 2, Lepri 2, Davico 7, Moraglia 1, Ferrero 8, Di Benedetto 2, Sasso 3, Togliatto 7, Biengino 15, Boriotti a Meda e Toso. La [redacted] (la prima casalinga), non intacca comunque l'ottima stagione del Ceriale, partito senza ambizioni di primato.

● **Boccette** — Si è conclusa con la vittoria della Polisportiva di Varazze, la decima edizione del campionato provinciale di boccette organizzato dalla Fiabs savonese.
Gli uomini del presidente Vecchi hanno superato nella finalissima, disputata presso lo Skating Club di Spotorno, il Bar Europa di Loano per 4-3.

● **Nautica** — Il trio Molinari-Bodega-Fiorio, sul catamarano «Falcon», ha vinto il Grand Prix di Monaco offshore, seconda prova di campionato europeo, sulle 136 miglia del percorso Montecarlo-Cap Ferrat-Bordighera-Montecarlo, alla media di 136 kmh. Al secondo posto Gioffredi su «Mededil»; al terzo Giovanna Repossi su «Nozzy» (che aveva il marito come coequipier). Sfortunata la prova del bordigotto Renato Della Valle [redacted] Yacht Club Sant'Ampelio, che ha avuto noie al motore: il suo quinto posto finale gli ha permesso, però di conservare il primato nella classifica del campionato continentale. Si è ritirato, invece, per avaria, Stefano Casiraghi, consorte di Carolina di Monaco. Nella II classe successo di Radice-Zaninelli su «Polly»; nella III classe si è imposto il duo Copello-Baltarin su «Lady Barbara».

PALLONE ELASTICO - Ha surclassato Paoletto

Rosso è in forma strepitosa [redacted] candida già per il titolo

CENGIO — Domenica senza sorprese e molte conferme nel campionato di pallone elastico di serie A. A Cengio un Rosso in forma strepitosa ha strapazzato il pur forte Paoletto per 11-2 e si è confermato come uno dei [redacted] più pretendenti al titolo 1986.

L'incontro come del [redacted] quello di domenica scorsa contro il giovane Pavese non ha avuto storia. Rosso potente alla battuta e preciso e efficace al ricaccio, domina gli [redacted] dall'alto della classe che sembra, per il momento inarrivabile per gli altri giocatori.

Giovedì sera, giocherà una amichevole a Cengio contro Riccardo Aicardi organizzata proprio per metterlo a confronto con un giocatore che sulla carta sia pari alla sua forza. Sarà una buona occasione per valutare fino a che punto i risultati colti fino ad ora siano da attribuire alla sua potenza piuttosto che alla debolezza degli antagonisti.

Ad Alba la Don Dagnino di Pirero ha perso bene. Infatti l'11-8 con cui Bertola ha superato gli avversari dimostra la resistenza opposta dalla formazione ligure data per spacciata dal pronostico e protagonista al contrario di una prova di orgoglio che lascia ben sperare per il futuro. Domenica prossima, ad Andora contro Pavese, [redacted] Pirero saprà esprimersi sugli stessi livelli potrebbe dare alla Don Dagnino la prima vittoria stagionale.

Eccezionale [redacted] prova di Riccardo Aicardi che a Cuneo dopo tre [redacted] e mezzo di battaglia ha superato con il minimo scarto (11-10) il sei volte campione Berruti.

Ha dichiarato il battitore di Testico alla fine dell'incontro: *«Quest'anno sono partito col piede giusto e spero di dare le soddisfazioni che si meritano ai molti tifosi che ancora ho in Liguria».*

Negli altri due incontri della domenica, da segnalare la bella vittoria del convincente Livio Tonello a Ceva contro la quadretta locale di Giorgio Vacchetto (11-4) nella quale ha fatto l'esordio Augusto Arrigo [redacted] posto dell'infortunato Rosso II e la netta affermazione, sempre [redacted] trasferta, del tricolore Carlo Balocco, che per 11-4 ha regolato Bruno Pavese.

In serie B buone affermazioni delle formazioni liguri. La Juventus di Imperia è andata a vincere a Dogliani per 11-8 mentre a Taggia la quadretta locale ha superato l'Eda Torino per 11-4. Gli altri risultati: Cassa Rurale-Monferrina 11-6, Cortemilia-Atpe 11-6; Maglianese-Peveragnese 8-11. e. m.

Golf «familiari» vincono i [redacted]

SANREMO — La coppia formata da Miro e Maria Pia Toselli ha vinto la gara, riservata alla categoria «familiari», della «Coppa Valeria», svoltasi al Circolo [redacted] degli Ulivi.

[redacted] — 33ª Giornata

[redacted]

Parma-Ancona	2-1
Pavia-Piacenza	0-0
Modena-Prato	1-0
Padova-Reggiana	2-1
Fano-Rimini	1-0
Trento-R. Firenze	2-0
Carrarese-Sanremese	1-0
Legnano-Varese	1-1
Spal-Virescit	1-0

Prossimo turno

Ancona-Spal; Pavia-Fano; Prato-Trento; Piacenza-Virescit; Reggiana-Carrarese; Rimini-Padova; R. Firenze-Parma; Sanremese-Legnano; Varese-Modena.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Parma	44	32	15	14	3	37	16
Modena	43	32	16	11	5	41	20
Piacenza	42	32	17	8	7	40	30
Virescit	39	32	16	7	9	37	31
Reggiana	39	32	14	11	7	39	29
Spal	36	32	14	7	11	31	30
Padova	34	32	13	8	11	30	32
Ancona	33	32	11	11	10	37	31
Prato	32	32	10	12	10	30	30
Legnano	30	32	8	14	10	31	30
Fano	[redacted]	[redacted]	8	11	13	20	33
Carrarese	[redacted]	[redacted]	9	11	12	31	33
Trento	[redacted]	[redacted]	9	10	9	31	37
Rondinella	30	32	8	12	12	25	30
Rimini	27	32	5	17	10	16	22
Varese	26	32	7	12	13	32	34
Pavia	24	32	6	6	15	35	41
[redacted]	13	32	1	[illegible]	10	23	67

Serie C2 — 33ª Giornata

Risultati

Savona-Alessandria	1-2
Derthona-Cairese	0-0
Asti-Carbonia	0-0
Torres-Entella	2-0
Spezia-Massese	1-0
Lucchese-Montevarchi	1-0
Civitav.-Pistoiese	1-1
Lodigiani-Sorso	0-0
Pontedera-Vogherese	1-0

[redacted] turno

Alessandria-Torres; Carbonia-Savona; Cairese-Lodigiani; Civitav.-Lucchese; Massese-Asti; Montevarchi-Spezia; Pistoiese-Derthona; Sorso-Pontedera; Vogherese-Entella.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Lucchese	48	32	16	14	2	36	17
Alessandria	41	32	11	19	2	32	13
Spezia	41	32	13	15	4	30	21
Pistoiese	39	32	13	13	6	41	32
Entella	38	32	11	16	5	30	23
Pontedera	35	32	9	17	6	26	21
Torres	33	32	9	15	8	28	26
Lodigiani	32	32	10	12	10	28	29
Massese	31	32	9	13	10	22	21
Sorso	[redacted]	[redacted]	7	14	9	21	28
Vogherese	30	32	8	14	10	21	23
Asti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Derthona	30	32	8	13	11	25	26
Civitavec.	29	32	3	23	6	19	24
Montevar.	28	32	7	14	11	25	32
Carbonia	28	32	7	14	11	22	32
Savona	28	32	4	12	16	15	41
Cairese	[redacted]	[redacted]	3	14	15	17	44

Promozione A — 29ª Giornata

Risultati

Sanremo-Samp. 46	0-0
Argent.-Velox	1-2
Ventimigl.-Vado	0-0
Cengio-Andora	0-1
Sestrese-Varazze	1-0
Ceriale-Libarna	1-1
Ovada-Dianese	1-1
Carcar.-Taggese	1-0

Prossimo turno

Velox-Sanremo; Vado-Argentina; Andora-Ventimigl.; Cengio-Varazze; Libarna-Sestrese; Dianese-Ceriale; Taggese-Ovada M.; Samp. 46-Carcar.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Vado	46	29	19	8	2	66	11
Ventimigl.	43	29	17	9	3	37	16
Libarna	39	29	14	11	4	44	23
Varazze	[redacted]	[redacted]	[redacted]	11	7	[redacted]	[redacted]
Argentina	32	29	9	14	6	27	22
Samp. 46	30	29	7	16	6	24	23
Sanremo	29	29	9	11	9	23	26
Ceriale	28	29	6	12	11	22	28
Velox	28	29	9	10	10	24	25
Sestrese	28	29	9	10	10	24	29
Ovada M.	[redacted]	[redacted]	6	13	10	26	31
Carcarese	26	[redacted]	6	9	13	25	34
Taggese	22	29	7	8	14	26	37
Cengio	21	29	5	11	13	18	26
Dianese	21	29	4	13	12	[redacted]	[redacted]
Andora	20	29	7	10	12	22	33

Prima categoria A — 29ª giornata

Risultati

Loanesi-Calizzano	0-1
Albisola-Boys V.	1-2
Bordigh.-Altarese	1-2
Pietra L.-Finalborg.	1-2
Bastia-Borghetto	1-0
Finale L.-Millesimo	3-2
Mallare-S. Bartolomeo	1-0
Bragno-S. Filippo	1-0

Prossimo turno

Boys V.-Loanesi; Altarese-Albisola; Finalborgh.-Bordigh.; Pietra L.-Borghetto; Millesimo-Bastia; S. Bartolomeo-Finale L.; S. Filippo-Mallare; Calizzano-Bragno.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Bastia	45	29	17	11	1	40	13
Finale L.	42	29	15	12	2	39	15
S. Bartol.	41	29	16	9	4	42	20
Millesimo	32	29	10	12	7	29	30
Bordigh.	30	29	10	10	9	31	26
Altarese	27	29	9	9	11	42	36
Calizzano	26	29	7	12	10	30	40
Boys V.	26	29	9	8	12	36	31
Pietra L.	26	29	9	8	12	26	37
Mallare	26	29	9	8	12	32	41
Borghetto	26	29	5	16	8	30	27
Finalborg.	25	29	5	15	9	16	30
Loanesi	25	29	9	7	13	26	34
Bragno	24	29	4	16	9	26	34
Albisola	23	29	5	13	11	27	41
S. Filippo	16	29	3	10	16	20	41

Nelle risaie della Bassa sono stati prelevati campioni d'acqua

Radioattività: controlli per il riso e il gorgonzola

Prelievi dell'Associazione Est Sesia inviati al centro Euratom di Ispra: i risultati non sono ancora noti - Sarà esaminato tutto il formaggio prodotto con latte raccolto negli ultimi periodi

NOVARA — Riso e gorgonzola, due prodotti tipici del Novarese, corrono rischi di contaminazione radioattiva? Se lo chiedono in molti e non senza preoccupazione. «*Ci siamo preoccupati immediatamente alle prime notizie della nube radioattiva proveniente da Chernobyl*», dice Sergio Baratti, direttore del consorzio di irrigazione Est Sesia che fornisce l'acqua a circa 200 mila ettari di terreno agricolo nelle province di Novara e Vercelli e in Lomellina. «*E ci siamo messi in contatto con il centro Euratom di Ispra con il quale già negli Anni 60 avevamo instaurato una valida collaborazione.*

«*Oggi come oggi*», prosegue Baratti, «*non possiamo dire nulla di preciso sulla situazione. Abbiamo raccolto dei campioni di acqua in risaia risale e li abbiamo mandati a Ispra. Purtroppo i tecnici dell'Euratom non hanno ancora potuto eseguire le analisi perchè, come è facilmente comprensibile, sono sovraccaricati di richieste analoghe*».

Ma il consorzio Est Sesia assicura che a coltivazione ultimata non verrà posto in vendita quel riso che dovesse risultare contaminato. «*Adesso*», conclude il direttore del consorzio irriguo, «*stiamo controllando l'acqua delle risaie ma poi eseguiremo i più accurati controlli anche sul riso e lo confronteremo con quello prodotto lo scorso anno. C'è un dato che lascia bene sperare: quando è "piovuta" la maggiore quantità di elementi radioattivi nelle risaie era in atto l'operazione di diserbo. L'acqua è quindi stata cambiata o più ripresa*».

Qualche preoccupazione anche fra i produttori del gorgonzola. Mauro Certeda, dell'Unione Agricoltori, si dice più preoccupato per il tipico formaggio novarese (l'85-90% del prodotto viene stagionato a Novara) che non per il riso. «*Il problema*», spiega, «*deriva dal latte. Cosa succederà? Si arriverà al ritiro del formaggio? Se che alcuni caseifici hanno mandato agli allevatori di dare alle mucche foraggio secco. Il fieno è però immediatamente salito di prezzo e non tutti i produttori se la sono sentita di rinunciare ai pascoli freschi*».

Una tipica immagine della risaia durante i lavori di preparazione

Giovanni Melito, direttore del consorzio di tutela del formaggio gorgonzola, più delle radiazioni teme la paure della gente. «*E' importante stabilire una cosa*», spiega, «*e cioè che il nostro interesse coincide con quello dei consumatori. Fra un paio di giorni avremo a disposizione qui a Novara, al laboratorio microbiologico Alce, l'apparecchiatura per controllare la radioattività. Il formaggio prodotto con latte raccolto in questo periodo verrà esaminato accuratamente*».

«*Non credo che dopo il periodo di stagionatura riscontreremo ancora indici di radioattività*», conclude Melito, «*ma se ciò dovesse verificarsi il gorgonzola verrebbe distrutto. Inutile aggiungere che quello attualmente in commercio è fuori da ogni sospetto perchè è entrato nelle celle di stagionatura 60 giorni fa*».

Marcello Sanzo

Dopo la disastrosa frana di agosto che causò 3 morti e sei feriti

Val Formazza, via il sequestro cominciano i lavori a Sottofrua

L'intera zona era stata chiusa per ordine della magistratura - Si sistemerà la stessa strada

FORMAZZA — Entro pochi giorni potrebbero cominciare i lavori di bonifica della parete di Sottofrua dalla quale la scorsa estate si era staccata una frana che aveva investito in pieno una colonna di auto dirette alla Cascata del Toce. Il bilancio della tragedia era stato di tre morti e sei feriti. La magistratura aveva posto sotto sequestro l'intera parete della montagna che aveva fatto da sfondo alla sciagura e finchè il provvedimento era in vigore non era possibile alcun intervento.

L'ordinanza di dissequestro è stata firmata dai magistrati che conducono l'istruttoria penale e comunicata all'Amministrazione provinciale. Non ci sono più ostacoli quindi all'opera di bonifica che è particolarmente urgente per consentire una soluzione provvisoria entro l'estate. In Alta Valle Formazza ci sono infatti numerosi rifugi alpini, alberghi, una scuola di sci estivo, vasti pascoli che sono ancora ufficialmente inaccessibili. Proprio ieri il sindaco di Formazza, Mario Antonietti, l'assessore alla viabilità della Comunità Montana della Valle Antigorio Angelo Guenza e altri amministratori locali si sono incontrati a Novara con il presidente dell'Amministrazione provinciale Adelmo Brustia per esaminare le prospettive immediate.

Venerdì scorso c'era stata invece una riunione a Formazza per un primo sommario esame dei progetti di sistemazione definitiva della strada che sale alla Cascata del Toce. Subito dopo la tragedia di Sottofrua, ministero dei Lavori Pubblici e Protezione civile avevano stanziato a questo scopo dieci miliardi.

Alla riunione di Formazza hanno partecipato anche il provveditore Costa, il direttore compartimentale dell'Anas ingegner Ferrazin, l'assessore regionale alla viabilità Giuseppe Cerutti, l'assessore provinciale alla montagna Giavina. E' stato annunciato che i dieci miliardi saranno investiti nella realizzazione di tunnel paramassi.

In un primo tempo si era pensato a una variante sul versante opposto del Toce ma i rilievi geologici eseguiti in questi mesi hanno accertato che la zona è addirittura più instabile di quella dalla quale si è staccata la frana.

Saranno comunque eliminati, con una variazione del tracciato, alcuni tornanti particolarmente esposti al pericolo di caduta di massi dall'alto. Alla fine dei lavori la piccola arteria sarà completamente protetta e in condizioni di totale sicurezza. I cantieri potrebbero essere installati prima dell'estate.

Per la prossima estate, si pensa ad un transito limitato e rigorosamente controllato, dopo i lavori di bonifica che dovrebbero provocare artificialmente la caduta dei massi e del materiale ancora in bilico sulla parete. Si è parlato di installare un semaforo che faccia scattare il rosso ad ogni accenno di movimento sulla parete, di altri sofisticati congegni che siano in grado di segnalare il minimo pericolo. In ogni caso il traffico sarà limitato ad alcune fasce orarie e regolamentato dagli stessi addetti ai cantieri.

Adriano Velli

Borgomanero Consiglio sulla crisi

BORGOMANERO — Consiglio comunale domani sera dopo la crisi che si è ufficialmente aperta con le dimissioni del vicesindaco socialista Piercarlo Ferrara e dell'assessore Renzo Caresana dello stesso partito. L'ordine del giorno comprende anche l'esame della situazione politica. Domani sera si conoscerà se la dc è disponibile per il nuovo governo con i socialdemocratici e con un sindaco socialista. In caso contrario resta l'alternativa della giunta di sinistra con i comunisti.

Stadio comunale

Diecimila Testimoni di Geova a Novara

NOVARA — Oltre diecimila testimoni di Geova, provenienti da numerosi centri del Nord Italia, si sono dati convegno allo stadio di viale Kennedy dove hanno ascoltato il discorso, diffuso via cavo telefonico, di Milton Henschel, esponente del direttivo nazionale, che parlava da Roma.

Contemporaneamente in altri diciotto stadi di città del Veneto alla Sicilia, si è svolto lo stesso concentramento in modo da ottenere la diffusione simultanea a decine di migliaia di «testimoni» del discorso di Henschel, basato sulle profezie della Bibbia.

Come è noto i testimoni di Geova sostengono l'avvicinarsi del nuovo ordine delle cose». Sarebbe prossima la fine del mondo e il premio per i «fedeli» che avrebbero a disposizione la terra trasformata in «Eden».

Uno degli incisi, come spiega la Bibbia, è rappresentato dall'incremento in tutto il mondo dei testimoni di Geova, incrementato che Milton Henschel ha definito costante.

m. s.

Comunicazioni giudiziarie per falso ideologico, truffa, interessi privati

La magistratura apre un'inchiesta su sindaco e giunta di Casalbeltrame

Gli episodi: la costruzione di 16 villette e la gestione dell'hotel «Le due rane blu»

CASALBELTRAME — Il paese, mezzo migliaio di abitanti, è a rumore. La giunta e il sindaco Teresio Novella, oltre ai soci della cooperativa «La Beltramina», sono sotto inchiesta. La Procura della Repubblica di Novara ha inviato una quarantina di comunicazioni giudiziarie con le quali si ipotizzano i reati di «falso ideologico», «truffa» e «interesse privato in atti di ufficio».

L'inchiesta prende in considerazione, per adesso, due distinti episodi. La costruzione di 16 villette per 32 appartamenti, realizzate a metà degli Anni Settanta, alla periferia del paese, con mutui agevolati dello Stato destinati all'edilizia economico popolare.

L'altra vicenda, che interessa il sindaco Teresio Novella, i componenti della giunta e i due gestori di un albergo, si riferisce proprio alla ristrutturazione e alla gestione dell'Hotel ristorante «Le due rane blu». Gli amministratori di Casalbeltrame, di maggioranza democristiana, in assenza del sindaco, a Roma per lavoro, cercano di giustificarsi sostenendo che si tratta di un polverone sollevato dalla minoranza per rivalità di natura politica.

Le indagini sono partite, sette mesi or sono, da un esposto inviato al ministro Scàlfaro e alla Procura della Repubblica di Novara. E' vero però che adesso alla stessa Procura stanno piovendo denunce e carte dell'Amministrazione e del sindaco, in particolare, per altre vicende sulle quali la magistratura vuol vederci chiaro.

La cooperativa «La Beltramina», fondata e presieduta dal sindaco Teresio Novella e della quale facevano parte alcuni soci familiari (il padre, uno zio, un cugino, il suocero e un cognato), si era costituita proprio per realizzare un insediamento «modello» di villette alla periferia del paese.

Teresio Novella

Denunciando un importo complessivo di lavori per 1,4 miliardi necessari a realizzare 32 appartamenti, la cooperativa otteneva un mutuo agevolato per 1,2 miliardi. In questi casi lo Stato interviene ad abbattere gli interessi, in relazione alla qualità delle costruzioni che non si possono forse considerare di natura economico popolare, e al valore complessivo delle opere che una perizia avrebbe valutato in un miliardo. La cooperativa non aveva i presupposti per ottenere un finanziamento statale per quell'importo. Da qui l'accusa ipotizzata di truffa per tutti gli assegnatari e il direttore dei lavori Fabio Marchetti.

Al sindaco, ai componenti della giunta e ai consiglieri che approvarono la delibera di lottizzazione si contestano infine a livello ipotetico il falso ideologico e la truffa. Questo perchè risulterebbe che il sindaco era presente al momento del voto pur essendo presidente della cooperativa.

Per far alzare il valore complessivo della spesa (e di conseguenza l'assegnazione del mutuo), i responsabili della «Beltramina» avrebbero conteggiato anche le opere di urbanizzazione (per 115 milioni) che invece dovevano essere a carico del Comune.

Ma l'Amministrazione avrebbe anche deciso di cedere più recentemente i terreni ai singoli proprietari trasformando così, di fatto, la natura della cooperativa. Operazione non completata e comunque impossibile per i soci che avevano beneficiato dei mutui agevolati.

L'altro episodio si riferisce alla ristrutturazione dell'Hotel «Due rane blu» per il quale il Comune ha speso circa 800 milioni. E' un'operazione legittima? Il sindaco e gli amministratori sono chiamati in causa per la delibera che affidava a Paride Evangelista e Pietro Fontana la gestione dell'albergo. Questi erano stati il cuoco e un cameriere dell'hotel «Delfino» di Riccione, gestito dalla moglie del sindaco Novella.

r. n.

Sui monti dell'Alta Valle Strona

Massa di neve travolge padre e figlio: sono gravi

OMEGNA — Severino Dal Piva, 38 anni, odontotecnico, abitante in città in via Laghetto 65, e il figlio Alessandro, di 9 anni, sono rimasti vittime domenica di un incidente sui monti dell'alta Valle Strona: dopo essere stati trascinati da una massa nevosa in movimento per circa 150 metri sono finiti in un dirupo riportando fratture multiple e gravi escoriazioni. Testimone della disgrazia un valligiano che si è trovato a transitare in quel momento sul posto. Subito accorso ha trovato Alessandro, quasi incosciente, che si lamentava mentre il padre sembrava non dare più segni di vita.

Sceso a Campello con il bambino in braccio ha dato l'allarme. L'intervento dei volontari del soccorso alpino della valle è stato tempestivo, con le ambulanze dei volontari del soccorso di Omegna i due feriti sono stati portati all'ospedale cittadino dove il Dal Piva è giunto in gravi condizioni, per il bambino la prognosi è stata di 30 giorni.

Domenica mattina l'odontotecnico, con la moglie Mariella Piazza ed i due figli, Alessandro e Michela di 12 anni, si era portato a Campello Monti, l'ultimo paese della valle, a 1500 metri, per trascorrervi la giornata. La disgrazia è accaduta mentre padre e figlio si stavano avviando verso il Monte Capezzone. Lungo il cammino si sono trovati a dover attraversare un banco di neve che all'improvviso si è staccato dal versante travolgendoli e trascinandoli con sè nel dirupo.

a. m.

Baveno: l'incidente ha coinvolto più di duecento persone, nessuno è grave

Per la motonave finita contro un muro feriti dimessi, solo uno resta in ospedale

Un pensionato milanese ne avrà per 35 giorni - Si è rotto l'invertitore di destra

VERBANIA — Sembra sia stato provocato dalla rottura di un invertitore l'incidente che domenica mattina alle 15 ha mandato la Motonave Italia della Navigazione Lago Maggiore a sbattere contro il muraglione vicino allo scalo di Baveno.

L'avaria ha sorpreso una parte dei 200 passeggeri mentre si apprestavano a scendere e in parecchi sono stati sbattuti contro sedili e fiancate e sono malamente ruzzolati sul ponte.

Immediati i soccorsi. Sono intervenute tre ambulanze della sezione di Baveno della Croce Rossa, un'ambulanza dell'Avis e anche una volante del Commissariato di Polizia di Verbania che hanno provveduto al trasporto dei feriti e dei contusi (una ventina) all'ospedale di Verbania, dove tutti sono stati prontamente assistiti, controllati, medicati.

Fortunatamente hanno potuto essere dimessi con prognosi di pochi giorni. Solo un pensionato milanese — Giovanni Mannone, 75 anni, che presentava fratture costali — è stato trattenuto con una prognosi di 35 giorni.

L'incidente — stando alla direzione della gestione governativa di Navigazione Lago Maggiore — è stato provocato dall'improvvisa rottura dell'invertitore di destra, il che ha impedito il governo della Motonave nel suo avvicinamento al pontile.

Per la violenza dell'impatto contro il muraglione nella parte di prua del battello si è aperta una fenditura di 25 centimetri. Fortunatamente sopra la linea di galleggiamento, tanto che la Motonave ha dovuto andare nei cantieri di Arona per le riparazioni. E' stata aperta un'inchiesta.

L'ingegner Paolo De Pascale, direttore di esercizio per la gestione governativa di Navigazione sul Lago Maggiore, sdrammatizza: «*Forse c'è stato un guasto all'invertitore, ma non sia veramente accaduto sarà accertato solo dalla commissione d'inchiesta già nominata. Quello che è certo è che dopo l'incidente, spiacevole, ma fortunatamente limitato nelle conseguenze, la motonave ha potuto rientrare coi propri mezzi e quindi ancora efficiente, nel funzionamento, ai nostri cantieri di Arona. Qui verrà verificata attentamente e si procederà alla riparazione della piccola falla che, per l'urto contro il muraglione, si è aperta nel settore di prua, ben sopra la linea di galleggiamento*».

n. c.

Si annuncia l'apertura del nuovo
CENTRO ELABORAZIONE DATI C/TERZI
STUDIO GI
di Gattico rag. Germano
ELABORAZIONE CONTABILITA' ORDINARIA E FORFETTARIA - PAGHE
GRAVELLONA TOCE - corso Sempione 48
Tel. 0323 846.622

studio casa
STUDIO CASA Omegna
Lungolago G. Bruzzi, 3/b
Tel. 0323 - 61.313
PRESTITI SENZA IPOTECA FINO A 15.000.000
VENDE
ORTA collinare - Villetta indipendente ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ampio terrazzo con taverna, mansarda, terreno circostante di mq 1800 circa.
LAGO D'ORTA collinare - Soleggiata, indipendente casa in 4 locali più servizi, terreno circostante di mq 3000 circa.
OMEGNA - In palazzina, vista lago, signorile appartamento ingresso, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, posto auto, giardino.
OMEGNA - Casa semindipendente di 6 locali più servizi, cortile, giardino.
VERBANIA collinare - Ottima vista lago, villetta indipendente: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, autorimessa, terreno circostante di mq 2000 circa.
VERBANIA collinare - 25 minuti, casetta indipendente, abitabile soggiorno con angolo cottura, 1 camera, bagno, cantina, ripostiglio, veranda mansardabile.
ASSOCIATO ALLA NOSTRA RIVISTA, IL MEGLIO DI CASE IMMOBILI IN VENDITA
UN SISTEMA PER VENDERE LA VOSTRA CASA!
VENDE PRESTO — PERIZIA GRATIS
REALIZZA I VOSTRI IMMOBILI IN CONTANTI

supermercati
ARONA - BORGOMANERO - NOVARA
uni
3x2 SCONTO 33% 3x2
dal 15 al 31 Maggio

RAGU' GRAND'ITALIA x 2 GR. 280 — 1 PEZZO 2450 3 PEZZI 4900
DADI GRAN SAPORE KNORR x 10 GR. 110 — 1 PEZZO 1190 3 PEZZI 2380
PELATI DE MARTINO GR. 240 SGOCC. — 1 PEZZO 430 3 PEZZI 860
PASSATA DE RICA COMBIBLOC GR. 500 — 1 PEZZO 750 3 PEZZI 1500
CIPOLLINE SACLA' GR. 215 SGOCC. — 1 PEZZO 1850 3 PEZZI 3700
OLIVE DI GRECIA PONTI GR. 180 SGOCC. — 1 PEZZO 1550 3 PEZZI 3100
CETRIOLI KEK POLLI GR. 185 SGOCC. — 1 PEZZO 1490 3 PEZZI 2980
TONNO CON VERDURE PALMERA GR. 170 — 1 PEZZO 1490 3 PEZZI 2980
PASTA SEMOLA PAGANI GR. 500 N. 44 - 46 - 60 - 103 — 1 PEZZO 650 3 PEZZI 1300
GRISSINI TRE SPIGHE SOPRAL x 8 GR. 400 — 1 PEZZO 1530 3 PEZZI 3060
MORETTO FIDA x 8 GR. 304 — 1 PEZZO 2180 3 PEZZI 4360
BUONDI' MOTTA FAMIGLIA GR. 320 — 1 PEZZO 2490 3 PEZZI 4980
CONFETTURE MENZ & GASSER GR. 400 — 1 PEZZO 1590 3 PEZZI 3180
CREMA SPALMABILE DONDINA BICOLORE GR. 200 — 1 PEZZO 1550 3 PEZZI 3100
FRIZZINA STAR x 12 BUSTE GR. 115 — 1 PEZZO 890 3 PEZZI 1780
CARAMELLE SPERLARI BRANCAMENTA GR. 150 — 1 PEZZO 1190 3 PEZZI 2380
CARAMELLE ELAH GR. 200 — 1 PEZZO 1490 3 PEZZI 2980
WAFERS CACAO PAVESI GR. 145 — 1 PEZZO 1080 3 PEZZI 2160
DIGESTIVE GRANARY PAVESI GR. 400 — 1 PEZZO 2220 3 PEZZI 4440
SUCCHI FRUTTA ZUEGG x 3 ML. 600 — 1 PEZZO 1290 3 PEZZI 2580
DANY DANONE x 4 GR. 500 — 1 PEZZO 2340 3 PEZZI 4680
PIZZAIOLA LOCATELLI GR. 125 — 1 PEZZO 1050 3 PEZZI 2100
WURSTEL WUBER GR. 100 — 1 PEZZO 620 3 PEZZI 1240
PATATINE FRITTE SURGELATE FRI-DOR GR. 450 — 1 PEZZO 880 3 PEZZI 1760
PATATINE ORO PAI GR. 133 — 1 PEZZO 1000 3 PEZZI 2000
SHAMPOO ELSEVE ML. 250 — 1 PEZZO 2950 3 PEZZI 5900
DOCCIA SCHIUMA NEUTRO ROBERTS ML. 250 — 1 PEZZO 3150 3 PEZZI 6300
SAPONE TRE CORONE GR. 330 — 1 PEZZO 690 3 PEZZI 1380
ASSORBENTI NUVENIA x 20 — 1 PEZZO 1870 3 PEZZI 3740
PELLICOLA CUKI MT. 12 — 1 PEZZO 1190 3 PEZZI 2380
TEGOLINO MULINO BIANCO x 8 GR. 296 — 1 PEZZO 2750 3 PEZZI 5500
CARCIOFI SPACCATI TIP POLLI GR. 185 SGOCC. — 1 PEZZO 1830 3 PEZZI 3660
OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

IDEE CONFUSE NELL'INIZIO DELLA SEMIFINALE DEI «PLAYOFF»

Hockey: il primo round al Vercelli il Novara ora sente la lunga fatica

Forse gli azzurri pagano il peso delle belle vittorie in Coppa dei Campioni - Qualche incidente nel dopopartita tra i tifosi

Novara. Crudeli (il primo a sinistra) ha appena segnato il tiro del 2 a 2 (Foto Greppi)

NOVARA — Il primo dei cinque derby, valevoli per la semifinale dei «playoff» del massimo campionato di Hockey a rotelle su pista, si è risolto a favore dei vercellesi del Maglificio Anna. I giallo-verdi hanno battuto gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara per 3 a 2 mettendo in carniere il primo importante punto.

Non è stata una bella partita, specialmente da parte novarese. La formazione di Battistella è mancata sul piano collettivo e in tutti è esistito più del necessario la preoccupazione di far risultato. Specialmente la coppia Colamarin-Dal Lago non ha saputo imporre la solita velocità vincente che riesce a liberare il compagno davanti la porta avversaria.

Lo stesso commissario unico della nazionale, Gianni Massari, è stato il primo a riconoscere che lo spettacolo non è stato pari all'attesa. *«Due squadre in pista senza idee e stupito del gioco. Mi aspettavo molto di più* — affermava — *e forse gli azzurri stanno sentendo negativamente il peso delle belle vittorie in coppa campioni. Forse anche il problema dei cinque incontri non è stato ben inquadrato e solo più avanti si potrà giudicare la sua vera portata».*

Sul piano del gioco Vercelli e Novara si sono equivalse anche se i giallo-verdi hanno spinto con più rabbia sfruttando il favore del fattore campo. Hanno avuto un pizzico di fortuna sulla prima rete di Marzella e lo stesso giocatore ha saputo sfruttare l'errore di Mariotti per segnare il punto della vittoria. Per contro i novaresi hanno faticato troppo per raggiungere il pareggio e non sono riusciti a difendere il vantaggio propiziato ancora da Bernardini. Forse senza il pronto recupero di Crudeli le cose sarebbero andate altrimenti anche se, ripetiamo, il Novara dell'altra sera non era quello visto che i tifosi ben conoscono.

Al termine dell'incontro non è mancato qualche incidente. Secondo la versione dei tifosi novaresi ci sarebbe stata una provocazione da parte dei tifosi vercellesi con un'aggressione a sassate appena fuori dal palasport. Nei pressi del sottopasso ferroviario alcune auto sarebbero state danneggiate. Sostengono ancora alcuni novaresi: *«Siamo usciti senza protezione e subito aggrediti a sassate che hanno finito con il danneggiare le stesse auto vercellesi parcheggiate davanti al Palasport. Nessuno ci ha accompagnato alla stazione lasciando libera una massa di oltre 400 persone. Di qui una situazione che poteva anche essere evitata».*

Il funzionario della questura di Vercelli, che ha coordinato il servizio sabato sera all'interno e attorno al palahockey, invece dice: *«I tifosi novaresi sono stati scortati dallo stesso al palasetto e riportato da una quarantina fra carabinieri e poliziotti, uno ogni dieci novaresi. Solo dopo la partita ci sono stati incidenti, ma di poco conto. Un'auto di un provocatore vercellese si è inserita fra i tifosi novaresi che stavano tornando, sempre sotto scorta alla stazione, ed è stata ammaccata. Un'altra vettura è entrata per caso sempre nel gruppo, all'altezza del sottopassaggio, e ha subito danni più consistenti. Non c'è stato altro. Abbiamo scortato fuori città anche auto di tifosi novaresi più che pacifici che erano venuti a Vercelli a godersi tranquillamente la partita. Svolgiamo questo tipo di servizio da diversi anni e continueremo a svolgerlo, anche se ci spiace che il nostro lavoro sia rovinato da provocatori che, tra l'altro, mettono a repentaglio l'incolumità di gente».*

Liliano Laurenzi

CALCIO Gli ultimi incontri per le squadre novaresi della serie C2

Il portierone De Giorgi salva gli azzurri La sfortuna non dà tregua all'Omegna

Non è un traguardo esaltante ma sono tutti contenti soprattutto il numero uno protagonista della partita con il Leffe

De Giorgi, il portiere salvezza

NOVARA — La seconda vittoria esterna della stagione, a Leffe, porta agli azzurri la salvezza matematica. Non sarà un traguardo esaltante, d'accordo, ma al Novara, dopo tutte le disavventure, volevano mettersi al sicuro il più presto possibile. L'esserci riusciti, domenica, con due giornate d'anticipo sulla conclusione della stagione, ha reso tutti euforici. Ne ha risentito anche il giudizio su una brutta partita.

Il più soddisfatto e festeggiato era Antonello De Giorgi, il portierone risultato determinante ai fini del risultato. Almeno in tre occasioni si è superato per salvare la sua porta dimostrando di possedere doti non comuni e di rappresentare una sicurezza. Ha comandato a bacchetta la difesa che, in troppe occasioni, è parsa un po' svagata. Dopo aver raccolto gli elogi di Danova, De Giorgi, sempre molto disponibile, parla volentieri della sua impresa: *«Era da tempo che aspettavo una giornata come questa. Fin qui sono sempre stato aiutato molto dai compagni della difesa. Oggi penso di essere stato io d'aiuto a tutta la squadra».*

La sua non è falsa modestia ma una constatazione di fatto. E' riuscito ad opporsi a un Moselle scatenato presentatosi da solo, poi sui calci piazzati a ripetizione non si è mai fatto sorprendere. Nel primo tempo insomma è stato sottoposto ad un vero e proprio bombardamento: *«L'intervento più difficile? Quell'uscita d'istinto sull'uomo solo. Le parate invece non mi hanno molto infastidito».*

De Giorgi riceve complimenti un po' da tutti. Danova, squalificato, ha visto la partita sotto una tettoia dello spogliatoio. Lui, come sempre, bada al concreto: *«Non sarà stata una gran partita ma finalmente ci siamo tirati fuori dalla mischia. I ragazzi hanno voluto farmi un regalo perché oggi mio figlio fa la cresima e adesso scappo a casa».*

Nel primo tempo avete patito troppo gli avversari che in alcuni frangenti vi hanno anche graziati. *«Il Leffe ha giocato alla morte fino a quando ha incassato il gol. In mezzo al campo abbiamo ballato faticando a prendere le misure degli avversari. Nella ripresa la partita si poteva chiudere definitivamente. Sono soddisfatto soprattutto per le prestazioni individuali di alcuni giovani e in particolare di De Giorgi e Tacca».*

Quest'ultimo, impiegato a tempo pieno in marcatura, ha dimostrato tranquillità ed esperienza davvero invidiabili per un giovane che si affaccia adesso alla prima squadra avendo la possibilità di allenarsi in settimana con i compagni (sta prestando servizio militare). E' piaciuto anche Zardi, soprattutto nella ripresa quando è entrato maggiormente nel vivo del gioco riuscendo a sfruttare la sua potenza in fase di interdizione e rilancio, mantenendo la palla per consentire ai compagni di tirare il fiato.

I bergamaschi hanno protestato parecchio, nel primo tempo per un atterramento piuttosto evidente di Pioletti ai danni di Mosele quando lo scatenato centravanti si trovava a pochi metri da De Giorgi.

Il portiere così come Pioletti hanno ammesso molto onestamente. *«Il rigore poteva anche starci* — diceva il difensore —. *Stavamo correndo spalla a spalla e mi ha superato, non avevo altra scelta».* Una volta tanto anche gli azzurri hanno dunque usufruito di una «svista» arbitrale a loro favore.

r. amb.

Marsan il migliore in campo ma non è riuscito a far vincere i rossoneri - Smobilitazione generale? Nessun giocatore vuole rimanere

OMEGNA — Sesta sconfitta interna per i rossoneri che non hanno confermato la tradizione con il Mantova. Una sconfitta forse immeritata poiché la squadra ha giocato discretamente creando anche delle occasioni da gol, ma d'altra parte il risultato trova una ragione nei troppi svarioni difensivi che hanno permesso al Mantova di rendersi spesso pericoloso.

Il migliore dei custani è il giovane Marsan, una vera forza della natura, che ha suggellato questa prestazione con una rete purtroppo inutile, e pensare che solo poco tempo fa la sua presenza in campo era spesso messa in discussione.

Buone anche le prove degli altri giovani: Boni, Hambaudi e Foti che ha avuto l'occasione per pareggiare il conto quando nel finale è subentrato a Brunetti.

Quest'ultimo ha mostrato anche con il Mantova di essere quel giocatore di classe che l'Omegna quest'anno non ha però sfruttato. Al termine lo stesso Brunetti ha detto: *«Purtroppo sono solo al 60 per cento della condizione. D'altronde questa per me è una stagione da dimenticare, dopo l'operazione al ginocchio avrei potuto recuperare molto prima, invece ho incontrato gente come il fratello del presidente che si improvvisa allenatore e che mi ha danneggiato, solo ora con Colia sono riuscito a riprendere».*

Con un'Omegna ormai matematicamente retrocessa è prevedibile che d'ora in poi saranno in molti a vuotare il sacco e nei prossimi giorni verranno a galla le ragioni vere di quest'annata nera. Domenica, in tribuna accanto al presidente c'era anche Giuseppe D'Antuono, accompagnato dal segretario Andrea Gian Greco. I tre sono poi scesi nella stanza dei bottoni, poco dopo ne è uscito il direttore sportivo Franco Ribera visibilmente corrucciato. Che ne andrà anche lui?

Lo sapremo forse nei prossimi giorni, di certo la situazione non è incoraggiante. Praticamente nessuno dei giocatori pare intenzionato a rimanere ad Omegna dopo i problemi insorti durante questa stagione sia per la conduzione tecnica sia per le questioni economiche. I giocatori sono stati pagati solo fino a febbraio, altri, non più in squadra da mesi, sono in attesa che i contratti vengano rispettati.

Qualcuno pare abbia già messo in mora la società. Su queste basi è comprensibile che ci sia del malcontento.

a. m.

Felice di sentire!

amplifon

Dimostrazioni GRATIS dei più moderni e "invisibili" apparecchi acustici

Novara, Filiale Amplifon - Baluardo Partigiani, 5 tel. 391231 - il 21 e 22 maggio

Omegna, Ottica De Righetti - P.zza Salera, 4 tel. 61291 - giovedì 22 maggio al mattino

Borgomanero, Farmacia Dott. Pezzana - Corso Roma, 50 tel. 81553 - venerdì 23 maggio al mattino

Verbania, Filiale Amplifon - C.so Mameli, 135 (Lungolago) tel. 53322 - venerdì 23 maggio

Domodossola, Centro Acustico Amplifon Ottica Bianchi Massimo & C. - Via Marconi, 28 tel. 2866 - sabato 24 maggio al mattino

105 Filiali-1500 Centri Acustici

Multinazionale cerca per il proprio stabilimento situato nel basso Novarese

GIOVANE INGEGNERE/PERITO ELETTRONICO

con esperienza nel campo della strumentazione elettronica per l'industria chimica.

OFFRIAMO:
— una retribuzione di sicuro interesse, comunque commisurata alle reali capacità e conoscenze professionali;
— un inquadramento nel 7/8 livello impiegatizio, C.C.N.L. industria chimica;
— possibilità di carriera;
— possibilità di un periodo di training in Europa e negli Stati Uniti.

E' indispensabile la conoscenza della lingua inglese scritta e parlata, e la residenza nelle immediate vicinanze dello stabilimento.
Assicuriamo una sollecita risposta e la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 1126 - 10100 TORINO

CERCASI MASSAGGIATRICE
disposta trasferirsi zona mare-terme periodo estivo
15 giugno
15 settembre.
Tel. 0586 886.578

Azienda operante nel settore Trattamenti e Finitura Metalli ricerca
Perito/a Chimico
a cui demandare direzione del personale ed organizzazione produzione.
Età minima 30 anni. Inviare curriculum vitae a:
«Publikompass 1127 — 10100 Torino»

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE
che ha fatto della chiarezza e della consulenza il proprio credo aziendale
cerca
AGENTE QUALIFICATO
cui affidare lo sviluppo commerciale ed organizzativo della zona di Borgosesia.
E' prevista:
- l'erogazione di contributi organizzativi
- la partecipazione ai corsi di formazione gestiti dall'azienda.

Gli agenti della Compagnia sono stati informati.
Inviare curriculum scritto per espresso a:
PUBLIKOMPASS 6269 - 10100 TORINO

VERBANIA INTRA
centralissimo
VENDESI CAPANNONE MQ 400
uffici - servizi - riscaldamento
terreno mq 400
Tel. 0323 43.358

VENDESI IN NOVARA
VIALE ROMA - Adiacenze. Autorimessa di 75 mq cuipa, libera.
CORSO CAVOUR - Ufficio piano 1°, recentemente ristrutturato, quattro locali e servizio, mq 110 circa. Riscaldamento autonomo. L. 100.000.000.
CORSO RISORGIMENTO - Libero muri negozio con retro oltre a due locali uso magazzino e cantina. Riscaldamento autonomo. Lire 60.000.000. Autorimessa Lire 8.000.000. Dilazioni di pagamento.
CAVALCAVIA S. MARTINO - Libero laboratorio o magazzino di circa mq 450 con annessi ufficio e servizio, cortile in proprietà esclusiva di circa 500 mq e autorimessa L. 140.000.000
CORSO RISORGIMENTO - Cedesi attività di vendita tessuti di lab. XII (mobili, articoli casalinghi, elettrodomestici, radio e tv). Superficie di vendita di 180 mq. Possibilità di cessione semplice. L. 35.000.000.
GIERRE 0321 [illegible]

STUDIO PROFESSIONALE stefanini IMMOBILIARE
- Inverio palazzina con mq 2500 ca di terreno e mq 330 di abitazione, cantine, garage. Frazionamento eventuale.
- Arona centro, in stabile signorile, liberi 2 e 5 locali + servizi, 3° piano cantina e box.
- Arona in zona semicentrale servita commercialmente, 2 e 3 locali + servizi, ben rifiniti; cantina e garage.
- Dormelletto centro in casa privata con giardino prenotansi 3 locali + servizi, indipendenti a metano; ben rifiniti, con lelice panoramica lago.
ARONA - Tel. 0322/46466

AFFITTASI IN NOVARA CAPANNONE
di mq 700 con ufficio c.so della Vittoria adiacenze autostrada TO-MI.
Tel. 0321 24.436

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FIN.GE.
viale Roma 52 - NOVARA
tel. 0321 459.843
TORINO - tel. 011 532.704 - 538.467
CUNEO - tel. 0171 66.319 - 67.257

LE CASE
Via del Caccia 5 - NOVARA
Tel. 0321 389.873
AFFITTASI vicinanze Tribunale, ufficio composto da 3 locali con servizi. L. 700.000 mensili.
V.LE ROMA appartamento di ampia metratura 3 vani + doppi servizi + cucina + soffitta + box L. 95.000.000.
VIA G. FERRARIS mq 90 circa appartamento 4 vani + doppi servizi + cantina + box. Riscald. autonomo. L. 720.000 mq. no 2% Possibile mutuo.
NOVARA esercizio commerciale di profumeria e biancheria composto avviamento ed attrezzature. L. 50.000.000
TERRAZZIATE villa indipendente p.t. ampio ingr. cantina, bagno, 1° p. appartamento 5 vani + servizi, ampio giardino con cassero. Riscald. autonomo, ottima finitura
associato: FIAP

NOVARA C.SO TORINO libero appartamento composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, sotto, posti macchina in cortile L. 45.000.000
VICINANZE NOVARA libera subito villetta indipendente disposta su 2 piani. P. terra garage, locale caldaia, servizi, veranda, 1° piano salone, bagno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 2 balconi. Terreno di proprietà di 700 mq L. 100.000.000.
VIALE P. POMBA villetta a schiera di nuova costruzione disposta su 3 piani con eventuale doppia e giardino di proprietà. Possibilità di abbinamento con la costruzione a fianco. Ottima finitura L. 110.000.000.
CAMERI libera villa di nuova costruzione disposta su 2 piani di 115 mq cadauno. Box doppio. Terreno di proprietà L. 200.000.000.
Grimaldi Novara Via Andrea Costa 63 Tel. 393.801

GRIMALDI OMEGNA PROPONE:
BORGOMANERO: centrale libero appartamento composto da: cucina abitabile, soggiorno, camera, servizio, cantina, solaio.
ORTA: collinare soleggiatissima libera subito casa indipendente con terreno.
ARMENO: appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, cantina, box auto.
LAGO D'ORTA: vista lago rustico con terreno edificabile di mq 4000.
OMEGNA: posizione centrale vista lago in casa bifamiliare con terreno libero appartamento composto da: piano terra, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, servizio, cantina. 1° piano; 2 camere, servizio, terrazzo.
OMEGNA Largo Lago Gironard 7 Tel. 0323 [illegible]

AL CINEMA

NOVARA

ASTRA: Guerra carne che scotta.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: Il mio nemico.
FARAGGIANA: riposo.
VITTORIA: Tre uomini e una culla.
VIP: Nightmare n. 2... La rivincita.

ARONA

MODERNO: Film a luce rossa.
ROMA: Film a luce rossa.

BORGOMANERO

MODERNO: Il giustiziere della notte 3.
NUOVO: Toccami al mattino.

DOMODOSSOLA

CORSO: Film a luce rossa.
CINEUNO: Film a luce rossa.

TRECATE

VITTORIA: Super shocking blu.

VERBANIA

APOLLO: Amori infami.
ARISTON: riposo.
[illegible]: La foresta di smeraldo.
SOCIALE (Intra): Scandalosa Gilda.
SOCIALE (Pallanza): Voglia di vincere.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Vivere e morire a Los Angeles.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: presa 1 Marsalloni, ore 21.
MARCONI: La signora della notte.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Viale Roma**, via Torelli.

Dalle 8,45 alle 20,15: **Emilia**, largo Buscaglia.

TURNO BENZINAI

Distributori aperti sabato pomeriggio e domenica:
Total, corso Milano. **Agip**, corso Trieste; **Mobil, Acl-Agip, Chevron**, corso della Vittoria; **Ip**, corso Risorgimento; **Mobil, Esso**, corso Vercelli; **Mobil**, viale Allegra; **Mobil**, Agognate; **Chevron**, navalcavia S. Martino; **Ip, Mobil**, corso XXIII Marzo; **Total**, viale G. Cassani; **Gas Auto**, strada Matale Giorgio

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45361; Borgomanero (0322) [illegible]; Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) [illegible]; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2597; Gravellona (0323) 848559; Novara (0321) 37000; Oleggio (0321) 90990; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Galliate (0321) [illegible]2222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 450252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21527; Gas 402401; Enel 33281; [illegible] 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 26759; Stazione Nord Milano 474094; Autostazione 21150; Taxi 21755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza Novara, Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.391; Domodossola: Via Ferrara 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

COMUNE DI ROMAGNANO SESIA
Prov. di Novara

IL SINDACO

Visto l'art. 15 della Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la circolare n. 17/Urb.;

RENDE NOTO

che il Piano Regolatore Generale Comunale di Romagnano Sesia, adottato dal Consiglio Comunale di Romagnano Sesia con delibera 94 in data 22 aprile 1986 è depositato presso la Segreteria e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 20 maggio 1986 al 19 giugno 1986 consecutivi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione, nel rispetto dei seguenti orari:
da lunedì a venerdì
dalle ore 10,00 alle ore 12,00;
dalle ore 14,30 alle ore 16,30
sabato e domenica
dalle ore 11,00 alle ore 12,00.
Dalla Residenza Municipale, li 19-5-1986.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Gianfranco Brera
IL SEGRETARIO CAPO
dr. Giuseppe Boggiovanni
IL SINDACO
Pier Marco Accanto

CAMPEGGIATORI
Carrelli tenda con veranda a doppio tetto, materasso, credenza, carrelli appendice senza bollo, copertino metallico 3 qli port., tende igloo canadesi e cupole da gr. 850 e da 66.000. Accessori frigor [illegible] lem per barca e camping, zaini, sacco-pelo, cucine.
DITTA BICHER - ORNAVASSO
Via di Dio 217
Tel. 0323 [illegible]
nuova autostrada uscita Omegnasso

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
SOLCIO DI LESA
casa del 1700, libera, vicina al lago, 7 locali, doppi servizi, locale caldaia, giardino.
Tel. 0322 [illegible]

OMEGNA
cedesi causa motivi familiari
AVVIATA ATTIVITA'
Tabelle IX - X - [illegible] - XIV maggiornamento intimo ed esterno. Ampio negozio rinnovato senza merce. Ottima posizione commerciale.
Prezzo da concordare.
Tel. dopo le ore 20 0323 84.66.25.

BORGOMANERO
VENDESI
nuovo negozio commerciale mq 218 plurivetrine, fronte strada, in centro parcheggi.
Tel. 0322 46.466

VENDESI 50%
Società di noto albergo birreria americana bar vicinanze Novara.
Tel. 0321 471.080

SURGELATI
A MAGENTA DAL 19 AL 24 MAGGIO

A MAGENTA IPERMAGENTA - MAGENTA - CORSO ITALIA, ANGOLO VIA LEOPARDI

Incontro fra gli amministratori delle province interessate

Università, questione spinosa da discutere con tre ministri

Chiesto un «summit» con i responsabili della Pubblica Istruzione, del Bilancio e delle Finanze

VERCELLI — La Regione chiederà un incontro urgente con il ministro della Pubblica istruzione Franca Falcucci sulla nuova università in Piemonte. La richiesta sarà indirizzata anche ai dicasteri del Bilancio e delle Finanze.

Questa la decisione presa ieri alla Sala della Tarale dagli amministratori delle Province e dei Comuni di Vercelli, di Novara e di Alessandria che si sono riuniti prima tra di loro e poi con i parlamentari delle tre zone. I novaresi hanno in parte disertato la riunione, mandando solo tre consiglieri comunali. Per Alessandria c'erano invece l'assessore provinciale Luigi Vacca, gli assessori comunali Giancarlo Bertolino e Gianluca Veronesi ed i senatori Carla Nespolo (pci) e Roberto Cassola (psi).

Per Vercelli, presenti gli assessori Antonino Filiberti (Provincia) e Angelo Fragomaro (Comune) con l'on. Gianfranco Astori ed il senatore Carlo Boggio. Presente anche l'assessore all'istruzione della Regione Ezio Alberton e il consigliere regionale comunista Gilberto Valeri.

Era in discussione la proposta di decreto ministeriale che la Falcucci ha presentato al Cun. Il Consiglio universitario nazionale, e che, secondo i comunisti, sarebbe controproducente rispetto al piano quadriennale che prevede 3 nuove facoltà e 23 nuovi corsi di laurea in Università già esistenti. Secondo la senatrice Nespolo, il progetto Falcucci urta contro il piano quadriennale di sviluppo (che il governo doveva presentare da due anni) proprio perché c'è il rischio che assorba tutti i già scarsi finanziamenti destinati all'Università.

«Il parlamento — ha osservato in proposito l'on. Astori — *deve a questo punto prendere una decisione drastica, di contropotere: negare tutti i finanziamenti a quelle iniziative di governo che esulino, per quanto riguarda l'Università, dal piano quadriennale».*

Secondo il sen. Boggio, la proposta di decreto ministeriale è un atto amministrativo che non dovrebbe intralciare il piano. *«Pure* — ha osservato — *l'allarme lanciato dal pci non deve essere sottovalutato: ha riportato alla ribalta il problema dei ritardi del piano quadriennale».*

E' stato appunto Boggio a rilanciare la proposta di un incontro urgente con la Falcucci che — ha suggerito — dovrebbe essere richiesto dalla Regione. *«Ma* — ha aggiunto il senatore democristiano — *occorrerà sentire anche i funzionari del ministero e interpellare i ministri finanziari per chiedere al governo se, al di là delle intenzioni di andare avanti con il piano quadriennale, ci siano i presupposti economici per attuare la legge».*

Il senatore socialista Cassola è tornato sulla richiesta d'incontro con la Falcucci, sottolineando che questo vertice deve essere *«preteso».*

Tutte le forze politiche delle tre province appaiono quindi orientate ad ottenere, in tempi brevi, l'incontro per sapere dal ministro, con chiarezza, quali siano le prospettive del governo sui futuri Atenei. L'assessore Ezio Alberton si è impegnato a fare ufficialmente la richiesta al ministro entro la fine di questo mese.

Enrico De Maria

Scoperto ad Arborio un deposito di fanghi inquinanti e altre sostanze tossiche

Le piantine di soia nascondevano una discarica industriale abusiva

Occupa una superficie di quasi quattromila metri quadri - Prelevati alcuni campioni per le analisi

ARBORIO — La [illegible] dei residui di [illegible] serviva solo da copertura: invece di produrre fertilizzanti avevano trasformato un'ex fornace in una pattumiera di rifiuti delle industrie farmaceutiche. Il deposito maleodorante (quasi 4 [illegible] metri quadrati di superficie) è stato scoperto dalle guardie ecologiche della Provincia. L'alibi si è infranto non appena l'escavatore ha smosso il terreno: sono emersi fusti con fanghi grigiastri, sacchetti colmi di residui di depurazione. La pretura ha avviato un'inchiesta: sugli sviluppi delle indagini il riserbo è assoluto.

La scoperta della discarica è legata ad un fatto avvenuto lo scorso anno. Una ditta veneta aveva cercato di utilizzare come deposito di scarichi industriali la Cascina Ranza di Vercelli, ma il tentativo era stato sventato in tempo. Non è escluso che Arborio sia stato scelto come ripiego, visto il fallimento del primo progetto e l'obiettivo questa volta è stato raggiunto. Spiega Antonio Bona, sindaco di Arborio: *«Le indagini del magistrato non l'hanno ancora chiarito, ma sembra che [illegible] stessa ditta fermata a Vercelli a chiedere al nostro Comune l'autorizzazione ad installare un impianto di lavorazione dei residui di soia per produrre fertilizzanti ad uso agricolo. In questo caso, però, la competenza è della Regione: l'abbiamo fatto presente agli interessati e la vicenda, per noi, sembrava chiusa a quel punto».* Nel frattempo, però, l'impresa veneta ha cominciato la lavorazione, a scopo dimostrativo. In realtà era solo un alibi per interrare il materiale inquinante.

I funzionari dell'assessorato all'ambiente della Provincia hanno spiegato come si è arrivati a scoprire la discarica abusiva: *«Il primo segnale è scattato quando la ditta ha presentato il progetto, ma i sospetti hanno preso corpo quando ci sono giunte lamentele di alcuni [illegible] infastiditi dal puzzo di sostanze in fermentazione. A questo punto abbiamo deciso di intervenire».*

Al primo scavo sono emersi fanghi interrati alla rinfusa, solventi, fusti. In un secondo momento l'escavatore ha portato alla luce una trincea colma di fusti contenenti altri fanghi. *«Presumiamo* — hanno aggiunto le guardie ecologiche — *che gli inquinatori abbiamo agito nel luglio scorso: è stato un lavoro rapido, che non ha insospettito nessuno».*

L'attenzione è ora rivolta alle analisi: sembra comunque non ci siano dubbi sulla tossicità del materiale scoperto. Il danno è stato fatto, ma c'è almeno un fatto positivo: l'inquinamento è circoscritto alla superficie della fornace: il terreno è argilloso ed ha quindi impedito infiltrazioni nelle falde acquifere. Inoltre non ci sono pozzi nelle vicinanze che possano essere stati in qualche modo inquinati dagli scarichi. L'assessore all'ambiente della Provincia, Giuseppe Ferraris, ha posto l'accento sulla [illegible] bonifica della superficie: *«Il problema è duplice: da un lato il costo dell'operazione; dall'altro la difficoltà di trovare impianti attrezzati per smaltire le sostanze tossiche».*

Daniele Cabras

Nucleare, «raffica» di Consigli comunali

VERCELLI — *I Consigli comunali dei paesi dell'area Po I continuano a riunirsi per esaminare le ripercussioni locali della catastrofe di Cernobil. Da tutte le sedute sale la richiesta di interrompere i lavori a Leri-Cavour.*

Non ha fatto eccezione Bianzè che, all'unanimità, ha chiesto inoltre la chiusura della centrale «Fermi», una revisione del piano energetico nazionale e la «denuclearizzazione» del territorio del Comune.

Stasera tocca a Crescentino, da sempre in prima linea nella battaglia contro la [illegible] centrale.

Sempre legate a Cernobil, c'è infine una lettera che la federazione provinciale di democrazia proletaria ha inviato al prefetto. Fabrizio Sertore chiede, a nome della federazione, che vengano diffusi i valori della radioattività riscontrati nei campi, nelle risaie, nei giardini pubblici, nell'acqua, nell'aria e degli alimenti dal 6 maggio in poi. (e. d. m.)

TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato.
PRINCIPE: A cena con gli amici.
VIOTTI: Il giorno degli amici.

GATTINARA

ITALIA: Erotic sedution.

MUSEI

Borgogna: 15-17.
Leone: 15-17.

FARMACIE

Vercelli: Moderna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.060; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

VERSO LA SALVEZZA — A due giornate dal termine

Solo la matematica vuole ancora un punto ma la Pro già festeggia la grande rimonta

VERCELLI — *Il pareggio interno con l'Ospitaletto ha praticamente messo in salvo la Pro che, a due giornate dalla conclusione del torneo, ha quattro punti di vantaggio sul Fanfulla, ter'ultimo. Ed i lodigiani nella giornata conclusiva dovranno rendere visita alla Centese che, per conquistare la C1, potrebbe ancora aver bisogno di far punti.*

Pur facendo gli scongiuri, i giocatori della Pro hanno comunque parlato di traguardo raggiunto, e anche Massei ha sostenuto che solo un'incredibile serie di circostanze avverse potrebbe vedere la Pro terminare al ter'ultimo posto dopo le due giornate che restano da giocare.

A voler seguire la matematica, la squadra vercellese avrebbe ancora bisogno di un punto, ma anche la sospirata quota 31 ormai raggiunta potrebbe bastare.

Con l'1 a 1 ottenuto con l'Ospitaletto, la Pro Vercelli ha raggiunto l'ottavo risultato utile consecutivo. Sembrano lontanissimi i brutti tempi culminati con la sconfitta di Leffe che portò la squadra sull'orlo dell'abisso. Era la settima giornata, sabato 8 marzo. La Pro fu battuta anche dall'arbitro che non le assegnò un palo di rigori. Il campionato osservò un turno di pausa. Quindi, il 23 marzo, arrivò a Vercelli la Centese, capoclassifica e il gol [illegible] cente di Gino sbloccò psicologicamente la squadra. In otto gare la Pro ha collezionato cinque successi (tre esterni) e tre pareggi, segnando dieci gol e subendone quattro.

Domenica la bella serie sembrava destinata ad interrompersi perché, alla fine del primo tempo, l'Ospitaletto si era portato in vantaggio. Ma il quarto d'ora di avvio nella ripresa della Pro è stato condotto ad un ritmo proibitivo [illegible] persino per una squadra ben attrezzata come quella bresciana che si è salvata a stento fino al 15', quando è giunta la rete «alla Maradona» di Modanutti.

Contro gli arancioni, molti giocatori si sono confermati all'altezza delle loro ultime, belle prestazioni: il libero Ricci, ad esempio. Poi il tornante Piccini che, uscito al 63' per lasciare il posto a Leone, è stato subissato da applausi. E, a testimoniare la pace fatta con il pubblico, Piccini ha rivolto un battimani alla tribuna. Un gesto simpatico.

f. l.

Vercelli. Il gol del pareggio di Modanutti con l'Ospitaletto

AMATORI 1 - NOVARA 0 — E la supersfida continua

Tarchetti: «Possiamo farcela»

I gialloverdi, vittoriosi per 3 a 2 sabato, domani giocheranno il secondo incontro in trasferta

VERCELLI — In un palazzetto dello sport gremito da più di 2000 tifosi, l'Amatori Maglificio Anna ha conquistato, [illegible] sera, il primo round della semifinale con il Novara. I gialloverdi si sono imposti per 3 a 2 al termine di una gara tirata nervosa ma non cattiva, emozionante ma non bella. E domani sera, a Novara, è in programma il secondo atto di questa supersfida che, a rigor di logica, avrebbe dovuto essere quella [illegible] scudetto. Invece, la vincente di questa contesa tutta piemontese se la vedrà con il Bassano o con il Lodi.

Per il Maglificio Anna era importante rompere il ghiaccio in campionato, dopo le due sconfitte patite dai novaresi nella regular season. I gialloverdi ce l'hanno fatta al termine di una gara encomiabile sotto il profilo dell'impegno. Se Crudeli ha giganteggiato, Marzella ha giocato per la squadra, Barai ha lottato con l'umiltà che lo contraddistingue anche in nazionale, da vero capitano Trussel è stato improduttivo davanti ma fantastico nel chiudere in ogni circostanza [illegible] micidiali tiratori da fuori novaresi. Infine, Coppola. Il portiere vercellese, osservato con occhi particolari dal commissario unico della Nazionale Giambattista Massari, ha sfoderato una prestazione eccezionale e solo due prodezze di Bernardini li hanno superato imparabilmente.

L'andamento della resi e stato il seguente: gol di Marzella al quinto minuto, [illegible] pilo una grossa [illegible] del portiere ospite Piemontesi; a un minuto dal termine del primo tempo, Bernardini, ben smarcato da Mariotti, ristabiliva l'equilibrio. Nella ripresa, al trentesimo secondo, gol ragguardevole ancora di Bernardini. Ma tredici secondi dopo Roberto Crudeli riportava le squadre in parità con una giravolta degna del miglior Martinazzo. Sul piano psicologico, una rete che valeva oro. Per un quarto d'ora, vercellesi e [illegible] novaresi quindi di superarsi e, proprio al 15', Marzella, dopo un dribbling ubriacante, scagliava verso Piemontesi una bomba.

Ha detto Alfredo Tarchetti: *«A questo punto, possiamo farcela. Era importante dimostrare che questo Novara era battibile».*

f. l.

Vercelli. Crudeli esulta dopo aver realizzato la rete del 2 a 2

FATTI L'ANGOLO PER IL MESSICO

L'ELETTRONICA
DI **BELLOMO ANGELO**

te lo propone
per **L. 1.650.000**

TVC 22" sintesi di frq. **100 canali**
PRESA SCART, telecomando,
TAVOLINO tre piani «ARMO» di pregio
VIDEOREGISTRATORE VHS
con telecomando
Cassetta 180
in omaggio

Nastri VHS,
Vcc 2000, BETA
a prezzi
concorrenziali
SCOTCH, MAXEL
MAGNUM
PHILIPS
SONY

INOLTRE
autoradio stereo con riproduttore a L. 68.000 con estraibile - Vasta scelta di autoradio e accessori delle migliori marche:
PHILIPS, PIONEER, MAJESTIC.

Mostra permanente su 800 mq con centinaia d'altri articoli a prezzi convenientissimi

Vi aspettiamo a
VERCELLI in St. Torino 15
(proseguimento corso Prestinari)
ALL'**ELETTRONICA**
CENTRO DISTRIBUZIONE PHILIPS

Lo scalo (potenziato) di Cerrione potrebbe essere pronto nel 1988

Prime critiche all'aeroporto solo 40 passeggeri al giorno?

La pista, però, potrà servire anche i comprensori di Novara, Ivrea, Casale - Un documento del pci

BIELLA — Prime battute polemiche dopo l'annuncio che l'aeroporto di Cerrione — a ventidue anni dall'inaugurazione degli impianti — verrà potenziato e che il terzo livello sarà una realtà. Il comitato direttivo della federazione biellese del pci prende posizione sul «caso aeroporto» e in un documento diffuso ieri i comunisti manifestano le loro perplessità «sull'opportunità di procedere alla realizzazione del progetto di terzo livello».

Come è stato comunicato di recente, in una conferenza stampa, con l'aumento del capitale la Sace calcola che occorrerà un anno e mezzo di lavori e che entro il 1988 l'aeroporto dovrebbe essere operante. Dice Nello Costa: «Il pci non è contrario allo sviluppo di un sistema di aeroporti per brevi percorrenze e collegato con le più importanti città italiane e della Comunità europea, ma la sua nascita è legata ad un complesso di fattori tra i quali la potenzialità reale del bacino, le scelte economiche della compagnia di bandiera, la politica dei trasporti. Per qualsiasi valutazione bisogna tener conto che la stazione aeroportuale è vicinissima a quelle di Linate, Malpensa e Caselle».

Oltre alla propria area, il Cerrione-Biella servirà anche i comprensori confinanti di Novara, Ivrea e Casale Monferrato. Prosegue l'esponente comunista: «Le nostre riserve nascono da alcune considerazioni che non possono essere ignorate. La normativa Cee sui voli interregionali non autorizza collegamenti con gli scali principali quali Linate, Malpensa, Fiumicino e Ciampino in Italia; Monaco, Francoforte, Parigi, Madrid, Barcellona, Londra, Amsterdam e Bruxelles nell'ambito della Comunità economica europea. Inoltre i voli con la Svizzera e gli altri Paesi extra-Cee sono possibili solo tramite accordi bilaterali fra le compagnie di bandiera alle quali è peraltro riservata la possibilità esclusiva di collegamento tra gli scali di terzo livello e con le principali sedi italiane ed europee».

Prosegue nel documento l'esponente comunista: «Di conseguenza è possibile istituire soltanto voli con destinazione Trieste, Venezia, Bergamo, Torino, Genova, Napoli, Lamezia Terme ed altri di pari importanza in Italia. In Europa, ad esempio, con Lione, Dusseldorf, Stoccarda. Stando a una analisi compiuta recentemente il bacino di Biella-Cerrione garantirebbe un massimo di 15 passeggeri al giorno per tutte le destinazioni e di 25 passeggeri per i voli nazionali».

Natale Picco

Nello Costa

Dice Nello Costa: «È evidente che l'Alitalia non può essere interessata a garantire in prima persona il collegamento tra Biella-Cerrione e i principali scali italiani ed europei perché determinerebbe un calo di utenza da Torino e Milano e il conseguente aumento dei costi per le linee primarie».

Anche sull'utilizzo di Biella-Cerrione ad aeroporto per la protezione civile i comunisti sono scettici ed affermano: «Il servizio è basa su aerei che possono atterrare solo a Linate, Malpensa, Caselle o nell'aeroporto militare di Cameri, mentre per gli elicotteri è sufficiente un qualsiasi spiazzo».

Alle affermazioni di Nello Costa replica l'assessore provinciale ai Trasporti e esponente della Sace Natale Picco: «I tecnici regionali nell'incontro della scorsa settimana hanno già ribattuto le affermazioni di Costa. In ogni caso il documento del pci, più politico che pratico, sarà esaminato. Come opinione personale posso dire che la linea di condotta dei comunisti non mi pare molto produttiva per gli interessi dei Biellesi».

Roberto Eynard

Un malore o una manovra errata nella sciagura di sabato con quattro morti

Parla una superstite: «Quell'auto ci venne addosso come un bolide»

Migliorano le condizioni delle due giovani ferite - Ricostruito l'incidente sulla superstrada Biella-Cossato

Maria Rosa Gallo, moglie di Marchianò, con la piccola Lorenza

La «Golf» di Katia Braghin dopo l'urto: un ammasso di ferraglia

Costantino Marchianò

VIGLIANO — Sono migliorate le condizioni di Maria Rosa Gallo, 19 anni, e Piera Panizza di 16, le due superstiti della sciagura che sabato pomeriggio è costata la vita a tre giovani. Costantino Marchiano, 22 anni di Ponzone, marito di Maria Rosa, Katia Braghin, 19 anni, di Valdemosso, Vittorina Orso, 23 anni di Pistoiese, e a una bambina di un mese e mezzo, Lorenza, figlia di Costantino e Maria Rosa.

Piera è ricoverata nel reparto traumatologia dell'ospedale di Biella e ieri ha raccontato ai genitori i terribili attimi che hanno preceduto lo schianto tra la Golf di Katia Braghin e la Talbot di Costantino Marchianò.

Ha detto la ragazza: «Assieme a Costantino, Maria Rosa e la piccola ci eravamo recati a Biella per fare acquisti. Avevamo comperato delle scarpe. Poi verso le 17 avevamo deciso di rientrare. Alla guida dell'auto si è messo Costantino, a fianco Maria Rosa con in braccio Lorenza. Stavamo viaggiando sulla superstrada sulla nostra destra: la velocità era normale. Ad un tratto ho visto un'auto verde che proveniva dalla direzione opposta centrci incontro aggirando. E' stata una frazione di secondo. Mi sono piegata un momento e ho sentito un fracasso di lamiere. Mi sono risvegliata in ospedale».

La giovane, cugina di Anna Maria Gallo, ha riportato la frattura di una gamba e contusioni in varie parti del corpo: se non subentreranno complicazioni dovrebbe guarire in una quarantina di giorni. I medici invece non hanno ancora emesso la prognosi per Anna Maria Gallo: la ragazza presenta la frattura esposta di un femore e altre contusioni.

Dalla descrizione di Piera Panizza e dalla testimonianza di un motociclista che viaggiava a un centinaio di metri di distanza è stato possibile ricostruire le fasi di uno dei più terribili incidenti mai accaduti nel Biellese.

Erano da poco passate le 17. Sulla superstrada verso Biella procedeva a velocità sostenuta la Golf verde di Katia Braghin. Accanto a lei era seduta Vittorina Orso, 23 anni: anche le due amiche, colleghe di lavoro alla filatura Luigi Botto di Valdemosso, avevano deciso di recarsi a Biella per acquisti.

Improvvisamente la vettura che procedeva sulla corsia di sorpasso (la superstrada è a due carreggiate per parte) ha incominciato a sbandare. «L'auto è andata a zig-zag per alcune decine di metri, poi ha invaso la corsia di sinistra e si è schiantata contro la Talbot».

L'andatura elevata, un attimo di disattenzione di Katia, un malore, un'errata manovra: non si potrà sapere che cosa è accaduto sulla Golf e perché la ragazza ha perso il controllo della vettura che si è trasformata in un bolide incontrollabile.

La sciagura ha suscitato enorme impressione nella Valle di Mosso dove vivevano le due donne e a Ponzone, la frazione di Trivero dove risiedevano Costantino Marchianò e la piccola Lorenza.

Katia Braghin abitava in via Bartolomeo Sella con la madre Rita Sartorello e le sorelle Monica e Melya di 16 e 13 anni. Un tragico destino ha colpito di nuovo la sua famiglia: il padre, Attilio, camionista, era morto in un incidente stradale avvenuto il 22 maggio 1978 in prossimità di Voltri.

Vittorina Orso, quarta di sei fratelli, era domiciliata a Pistolesa in via Borgate Funtone. Infine Costantino Marchianò, operaio alla tintoria Giardino, originario di San Demetrio Corone, un comune in provincia di Cosenza, si era sposato con Maria Rosa Gallo poco più di un anno fa. Il primo aprile era nata Lorenza.

I funerali di Katia Braghin e di Vittorina Orso sono stati fissati per oggi, mentre quelli di Costantino e Lorenza Marchianò si svolgeranno domani pomeriggio.

r. eyn.

Ragazzo grave in un incidente

BIELLA — Grave incidente sulla strada Trossi tra una motocicletta ed un'automobile: un ragazzo di 18 anni, Pier Francesco Carlino, originario di Cossato e residente a Balocco, è ricoverato in prognosi riservata nel reparto rianimazione del Maggiore di Novara.

Il giovane era alla guida di una Vespa 125. Mentre percorreva il tratto di strada tra il bivio Donna ed il crocicchio di Buronzo si è scontrato con una Ritmo condotta da Guido Laiolo, 49 anni, residente a Vercelli.

Nell'urto Pier Francesco Carlino è stato sbalzato di sella e cadendo ha battuto con violenza il capo sull'asfalto.

E' stato subito trasportato con una ambulanza all'ospedale di Biella (d. p.)

Una manifestazione di meccanica professionale

Gli inventori di Biella

Studenti ed ex allievi insieme per elaborare pezzi di precisione

BIELLA — Binomio «scuola-industria» in evidenza all'Unione industriale biellese: nella sala dei congressi di via Addis Abeba si è svolta l'altra mattina la manifestazione di meccanica professionale per studenti e giovani lavoratori.

L'iniziativa, ideata dal Gruppo giovani imprenditori, è giunta alla sesta edizione con un successo via via crescente. Anche quest'anno due scuole biellesi, l'Istituto professionale «Galileo Galilei» ed il Centro di formazione professionale di Vigliano hanno partecipato alla manifestazione e 33 coppie formate da una studente e da un ex allievo si sono sfidate sulla costruzione di alcuni pezzi meccanici.

I migliori del «Galileo Ferraris» sono risultati Marco Gallione e Alessandro Zanella, seguiti da Arturo Tognato e Roberto Vaglio: queste due coppie hanno costruito ciascuna un innesto a frizione conica formato da quattro pezzi di metallo diverso. Al Cnos di Vigliano si sono classificati al primo posto Paolo Busolli e Adelio Teruggi; al secondo Marco Mercandino e Massimo Alice: un attrezzo pneumatico per bloccare gli utensili sui macchinari è la loro «creazione».

Dice il presidente della Piccola industria Carlo Barberis Canonico: «Questa giornata per noi ha un grande significato. La media impresa non può permettersi un lungo e costoso addestramento in fabbrica e, per questo motivo, ha bisogno di una scuola capace di formare professionalmente i ragazzi. Però non si deve dimenticare che la piccola industria offre al giovane lavoratore, più di ogni altra struttura, le migliori condizioni di inserimento e raggiungimento della propria soddisfazione personale».

Alla consegna dei premi erano presenti, oltre a Carlo Barberis Canonico, il Gruppo giovani industriali con il presidente Franco Ferraris, numerosi rappresentanti dell'amministrazione comunale, i professori e le famiglie dei ragazzi premiati.

d. p.

Ciclismo e calcio protagonisti della domenica sportiva nel Biellese

Ha vinto Wackerman ma è stato Gianni Baù l'atleta di primo piano

Gianni Baù

CERRIONE — Robert Wackerman e gruppo sportivo Mecair: ecco il binomio vincente del trofeo Tennis club Cerrione, gara ciclistica riservata ai dilettanti di prima e seconda serie disputata domenica sulle strade biellesi.

Il corridore lombardo, di origine tedesca, si è imposto grazie ad un travolgente finale ed è arrivato sul traguardo di Cerrione a braccia alzate, mentre la società milanese, in virtù della vittoria di Wackerman e del terzo posto di Luca Menni si è aggiudicata il prestigioso trofeo.

Ma il vero protagonista della gara è stato il biellese Gianni Baù, portacolori delle Officine riunite Tex Mac di Gravellona: sulle strade di casa l'atleta laniero ha dimostrato di attraversare un periodo di splendida forma. Diceva al traguardo Gianni, secondo classificato (ha vinto la volata del gruppo inseguitore, lui che specialista dello sprint non è, segno di una invidiabile condizione atletica): «Le ho provate tutte per aggiudicarmi la corsa. Purtroppo nel finale Wackerman è riuscito a guadagnare quelle poche centinaia di metri che lo hanno portato primo al traguardo. Il lombardo ha potuto contare sull'aiuto di Menni».

Come era nelle previsioni la corsa è stata combattutissima e ricca di colpi di scena. L'assalto decisivo è incominciato al quinto giro quando otto corridori si sono messi al comando. A tirare le fila è stato quasi sempre Baù che a due tornate dalla conclusione ha tentato il tutto per tutto insieme a Menni. Ma i rivali, appena dopo il traguardo del gran premio della montagna di Salussola, sono riusciti a riportarsi sui due fuggitivi. Il ricongiungimento si era appena concluso quando Wackerman con un possente allungo ha preso tutti in contropiede e ha iniziato l'offensiva che lo ha portato a tagliare — mani alzate al cielo — il traguardo di Cerrione.

r. e.

Cossatese k.o. con tre rigori

L'arbitro le ha anche espulso Bucino e Magliola - Giornata amarissima per Gattinara e Borgosesia - I granata, sconfitti in casa dal Castelletto (1-0), sono ora con l'acqua alla gola

BIELLA — Giornata amarissima e all'insegna delle polemiche la quart'ultima di campionato per le squadre del girone A: solo il Carisio ha incamerato una preziosa vittoria mentre Cossatese, Gattinara e Borgosesia sono state sconfitte.

Verbania-Cossatese 3-0. Silvano Lobia, mister degli azzurri, è infuriato contro l'operato dell'arbitro: «Siamo stati presi in giro. Era tutto precordinato. Il Verbania per il suo illustre passato non può finire in Prima categoria. Domenica gli sono stati assegnati tre rigori e due nostri giocatori sono stati espulsi. La concessione della prima massima punizione è vergognosa: si stava giocando il secondo minuto di recupero del primo tempo quando Magliola ha respinto di testa un cross in area. Tra lo stupore generale il direttore di gara ha indicato il dischetto».

Aggiunge Silvano Lobia solitamente sempre pacato nei giudizi: «Nella ripresa siamo spinti in avanti e con Cerri abbiamo sciupato una splendida occasione per pareggiare. Poi però è stato ancora l'arbitro a condizionarci: prima ha espulso Franco Bucino per un normale fallo di gioco, poi Magliola per proteste. Infine sono arrivati due altri tiri dagli undici metri a mandarci k.o.».

Borgosesia-Castelletto 0-1. Quello che nessuno si aspettava è accaduto: i granata sono stati sconfitti in casa dal Castelletto ed ora si ritrovano in penultima posizione con l'acqua alla gola.

La squadra di Pagani è apparsa priva di gioco e di idee e solo in avvio di partita con una punizione di Camporini finita sul palo ha impensierito la porta avversaria.

Il gol degli ospiti è scaturito nell'unica azione ticinese mentre qualche minuto più tardi Medana ha mancato la palla del pari.

Mister Gianni Pagani è desolato: «Sono stato costretto a schierare una formazione rimaneggiata per le assenze di Murola, Barbetta e Gallina. Dopo mezz'ora mi è mancato anche Sacchi. Speravo nello 0-0, ma improvviso è venuto il gol del Castelletto che ci mette in guai enormi. Molto dipenderà da quello che faremo domenica a Mezzomerico».

Contro un Castelletto senza stimoli che ha disputato la sua onesta partita sono stati in pochi a salvarsi tra i valsesiani: il portiere Mancin quasi sempre inoperoso ed i generosi Rodighiero e Camporini.

Borgomanero-Gattinara 2-0. Risultato a parte i bianchi per 70 minuti hanno fornito una discreta prestazione sul terreno della capolista mettendola sovente in affanno. Purtroppo la fortuna non è stata dalla parte del Gattinara: Bralcon ha mandato sul palo la più facile delle occasioni per riportare l'incontro in parità mentre un'incertezza difensiva ha consentito qualche istante più tardi a Trivelli di firmare il gol del k.o. E dire che fino a quel momento l'undici di Colombo aveva saldamente tenuto in mano le redini del confronto.

Franco Bucino

Carisio-Gravellona 1-0. Superando l'Indy la matricola ha compiuto un passo forse decisivo sulla strada della salvezza. Il gol è venuto a 13 minuti dalla conclusione ed è stato messo a segno da Campanile che di testa ha schiacciato in fondo al sacco un corner di Ion.

Si è così interrotta una serie nera che durava da alcune domeniche: il ritorno ad una formazione più quadrata ha permesso al Carisio di riassaporare la gioia del successo e di tirare un sospiro di sollievo.

Nelle tre restanti partite contro avversarie senza particolari interessi di classifica (Gattinara, Mezzomerico e Grignasco) non dovrebbe essere difficile per l'undici di Calliera conquistare i punti della tranquillità.

r. eyn.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: non pervenuto
IMPERO: Unico indizio la luna piena.
MAZZINI: Doppio taglio.
ODEON: Delta force.
SOCIALE: riposo

BORGOSESIA

LUX: riposo
SOCIALE: film a luci rosse

CANDELO

LUCI: riposo

COGGIOLA

ITALIA: riposo
ENNIO: riposo
RADAR: riposo

COSSATO

MICHELETTI: riposo
PRIMAVERA: Telefono rosso con Cicciolina.

PRAY

EXCELSIOR: riposo

SERRAVALLE

CORSO: riposo.

VARALLO

SOTTORIVA: riposo

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 28, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Servo Gamalero, via Italia 11, tel. 22.480. **Sagliano, Mongrando, Candelo.**

Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 62, tel. 94.158. **Rosazio Trivero.** Domani: **Vigliano,** farmacia Rolando. **Crocemosso, Pray, Mollaciotta.**

Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341. Domani: Marietti, piazza Parrocchiale, tel. 22.268. **Varallo** Ansaldi, corso Umberto 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; feriali: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.648 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 66.69.13; **Trivero** 75.65.66; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

TELEFONO VERDE

BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

Biella-Cossato, altro incidente

Artigiano morto per uno scontro

Aveva 58 anni ed abitava a Ponderano

Zefferino Marigo

BIELLA — Ancora un mortale incidente sulla statale che collega Biella a Cossato: un uomo di 58 anni, Zefferino Marigo, residente a Ponderano, artigiano in pensione, ha perso la vita nello scontro tra la sua 128 e la Volvo di Valerio Biondi, 44 anni, abitante a Vigliano.

Il tragico episodio è avvenuto nella notte tra domenica e lunedì attorno all'una e trenta lungo sulla strada che collega Chiavazza a Vigliano. Valerio Biondi al volante della Volvo rientrava alla sua abitazione di via Liberta 36; sulla corsia opposta viaggiava la 124.

Sul un tratto l'incidente, del quale non si sono accertate ancora bene le modalità. Dai primi accertamenti sembra che una delle due auto (ma non si sa quale) abbia superato all'improvviso, con uno scarto, la linea di mezzeria che delimita il centro della carreggiata invadendo la corsia opposta. Nello scontro tra le due vetture è stata la 124 ad avere la peggio: l'auto si è ridotta ad un ammasso di rottami.

I soccorsi sono stati immediati. In pochi minuti sul luogo dell'incidente è arrivata una ambulanza della Croce Rossa che ha trasportato Zefferino Marigo all'ospedale degli Infermi. Le condizioni dell'uomo erano però disperate. Vane sono state le tempestive cure dei medici del pronto soccorso: il pensionato è spirato poco dopo il suo ricovero. Valerio Biondi, che aveva riportato nell'incidente ferite leggere e diverse contusioni, è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni e dimesso dall'ospedale.

Zefferino Marigo era sposato con Iolanda Canestro. La coppia aveva avuto due figli, Maurizio e Marilena.

r. e.

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell

SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI

INFORMATICA GASTALDI snc

Via Agordat 14 - VERCELLI - Tel. 0161 69 755

OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO

HEWLETT PACKARD TA TRIUMPH ADLER

«SE SIETE SOLI»

L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.

CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO

VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERSI PIACERSI ED ANCHE INNAMORARSI

Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema CON TRE SEMPLICI PAROLE «SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»

Dirvio **NO** alla solitudine

PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.133

UN LAVORO INTERESSANTE?

Nuove tecnologie, nuove professioni: informatica e telematica. Addestramento e inserimento a Biella.

Per conoquro a Biella telefonare 02 670.1183 02 669.3386 - 02 670.0230 oppure scrivere: **EXPERT ITALIA** Via Mecenate, 83 20134 MILANO

AVIS

BIELLA

Viale Matteotti, 19 - Tel. 26332

C.O.N.I. F.I.A.C.F.

LA PALESTRA

A.S. SPORT E SALUTE

VIA SESALLI 18

ORGANIZZA A NOVARA

CAMPIONATO NORD-ITALIA DI BODY BUILDING

MASCHILE - FEMMINILE E COPPIE

DOMENICA 1 GIUGNO 1986
PRESSO IL
PALAZZETTO DELLO SPORT
DI
NOVARA - viale Kennedy
inizio pregara ore 8
inizio gara ore 21

OSPITE D'ONORE IL CAMPIONE DEL MONDO

TOM PLATZ

CHE TERRA' ANCHE I SEGUENTI SEMINARI

SABATO 31 MAGGIO A BIELLA
Palestra A.S. Sport e Salute
in via Friuli n. 9 - ore 15

LUNEDI' 2 GIUGNO A NOVARA
Palestra A.S. Sport e Salute
in via Sesalli n. 18 - ore 15

PER INFORMAZIONE TELEFONARE AI SEGUENTI NUMERI
0321 28.017 - 015 28.158